* Anno 115 - Numero 54 *

LA STAMPA

* Giovedì 5 Marzo 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.88 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 55.86) Telex 221121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata a mezzo posta anno L. 84.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5.50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 583.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: pre festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 320.000 (384.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 6

Salone di Ginevra

Auto più belle e più veloci, la sfida alla crisi del settore. Intervista con l'amministratore delegato della Fiat-Auto

di F. Barnabò e R. Villare

A PAGINA 7

Klearchos

Recuperato dal mercantile greco affondato al largo della Sardegna il primo cassone di veleno.

di Remo Lugli

Marco Donat-Cattin «pentito a metà»

Un caso di coscienza

Di fronte al caso di Marco Donat-Cattin, che si è assunto (non sappiamo se in tutto o in parte) le proprie personali responsabilità, confermando quanto già emergeva dagli atti processuali, ma si rifiuta di rivelare nomi e circostanze di fatto, che, conosciuti dagli inquirenti, potrebbero consentire maggiori risultati nella lotta contro il terrorismo, occorre nettamente distinguere.

Sotto il profilo giuridico, la questione è molto semplice. Se mantiene il proprio atteggiamento, il giovane si preclude il sostanzioso beneficio della riduzione di pena previsto dall'art. 4 della recente legge sul terrorismo. Prima di questa legge, il codice penale prevedeva, oltre alle «attenuanti generiche» dell'art. 62 bis, il caso di chi, prima del giudizio, ha riparato interamente il danno, mediante il risarcimento o le restituzioni, e di chi si è adoperato spontaneamente ed efficacemente per elidere o attenuare le conseguenze dannose o pericolose del reato (art. 62 n. 6). L'incendiario che spegne il fuoco da lui attizzato o l'aggressore che trasporta all'ospedale la persona da lui ferita sono i classici esempi di quello che i giuristi sogliono chiamare il «pentimento operoso». Del tutto nuova è l'attenuante dell'art. 4 sopra citato. Ed è inutile ricordare qui le figure di alcuni «terroristi pentiti»; o le proposte di valorosi magistrati per una ulteriore estensione del campo di applicazione di quell'articolo. Basterà dire che il giovane Donat-Cattin, se persevera nella linea da lui scelta, non potrà beneficiare di quella sensibile riduzione di pena.

Molto più delicato e complicato appare il profilo morale e politico del caso posto da colui che qualche giornale ha definito un *«pentito a metà»*. Sono problemi che toccano la profondità della coscienza individuale, e non possono essere giudicati e risolti con facili formulette. In ogni caso, mi parrebbe temerario spacciare giudizi perentori, attribuire o contestare qualifiche morali di nobiltà o, all'opposto, di indegnità; è troppo comodo discettare a tavolino su quelli che debbano essere gli imperativi etici di altre persone.

Qualcosa però si può e si deve dire, con la massima chiarezza possibile. Qui non si tratta di mantenere o di rifiutare fedeltà e solidarietà a una forma di lotta politica, a un «partito armato», a un movimento, a una ideologia: si tratta di dissociarsi dai delitti commessi da una banda di terroristi. Delitti atroci: come l'assassinio del giudice Alessandrini, scelto fra tanti proprio per la sua energia, il suo scrupolo, la sua cultura e la sua grande apertura mentale, che lo avevano condotto più di altri a capire la realtà del terrorismo; o l'assassinio del barista Civitate, perpetrato per ignobile sfogo di ritorsione, per bieca vendetta. Non erano soltanto *«errori»*, o eccessi di *«compagni che sbagliano»*. Per dissociarsi da questi delitti, non basta disapprovarli e pentirsene, e provarne atroce rimorso; ma si deve fare di tutto per impedirne la prosecuzione, e spezzare la luttuosa catena, e ricominciare, se mai, a lottare, questa volta per una causa giusta, non macchiata da infamia, per salvare sé e gli altri: non solo le vittime designate e i loro parenti, ma gli stessi compagni dominati dalla logica perversa del terrorismo, dal quale è così difficile uscire.

Fermare la mano dell'omicida, non è viltà, non è indegnità, non è *«delazione»*, non è *«vendersi al potere»*, non è tradire. Solo menti fuorviate dal fanatismo hanno potuto insultare come delatore l'operaio Rossa, che ha avuto il coraggio di denunciare un terrorista sorpreso sul fatto; e oggi potrebbero confondere il proprio rifiuto di adoprarsi per impedire un'ulteriore sequela di crimini con la tranquilla dignità di un Gramsci o di un Ernesto Rossi in carcere, pronti a ogni sacrificio pur di non incrinare la solidarietà ideale che li unisce ai propri compagni.

Questo ci porta a far nostra la considerazione di un giudice torinese. Stiamo bene attenti a non stabilire delle graduatorie di maggiore o minore dignità e coraggio morale fra chi coopera con la giustizia e chi si rifiuta di farlo. Ogni individuo ha i suoi segreti problemi di coscienza: rispettiamoli. Non ci anzi non credo che tutti i «terroristi pentiti» siano mossi soltanto dall'egoistico — e comprensibile — calcolo di fruire di una riduzione della pena. Qualche documento recente di qualcuno fra loro sembrerebbe attestare un serio tormento interiore, una profonda crisi. E quanto alla patente di «coraggioso» rilanciata al giovane Marco dal suo valentissimo difensore, vorrei limitarmi a osservare che ci può essere un maggiore coraggio in chi sa benissimo che, col dissociarsi fino in fondo dal terrorismo, affronta rischi anche mortali: come purtroppo c'insegna una recente, tragica esperienza.

Io sono convinto della sincerità di Marco Donat-Cattin, quando confessa la propria angoscia per gli atti crudeli da lui commessi, e il bisogno di un perdono che pur non osa chiedere. Le sue parole mi richiamano alla mente quelle, umanamente alte e commoventi, del giovane Bachelet: parole di cristiano perdono agli assassini del padre suo, ma anche di ammonimento a lottare, senza cedimenti e fiacchezze, contro il terrorismo. Credo che anche il riscatto morale del giovane terrorista «pentito a metà» debba passare per la via dura, difficile, coraggiosa di un taglio netto col proprio passato, e di un fattivo adoprarsi per la sconfitta del terrorismo che ancora insanguina il nostro Paese.

A. Galante Garrone

Continua a Torino l'interrogatorio di Donat-Cattin

TORINO — Proseguono alla caserma Valfrè gli interrogatori del leader di Prima linea, Marco Donat-Cattin. Il giovane terrorista, dopo le confessioni dei giorni scorsi, continua a dare interessanti notizie senza però fare i nomi dei complici. Tuttavia i magistrati sperano in una modifica di atteggiamento del giovane: cioè, dicono, potrebbe decidersi a collaborare *«in modo efficace»* con la giustizia. Ieri, Marco Donat-Cattin ha escluso ogni sua responsabilità nell'episodio del carcere delle Murate, a Firenze, nel '78: in un tentativo di evasione un agente fu ucciso e un altro ferito. Oggi nuovi interrogatori. (Servizio a pag. 5)

Cgil Cisl e Uil a Montecatini affrontano la futura politica contrattuale

Sindacato tra polemiche e dissensi Impegno a scongelare le liquidazioni

Delpiano, a nome della segreteria unitaria, propone fra l'altro che per l'anzianità maturata sino ad oggi siano riconosciute 100 mila lire su ogni mensilità - Sollecita un'azione per correggere la stretta creditizia - Indica nuove linee per orari di lavoro e salario - Rivalutazione retributiva della professionalità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECATINI — Quattro obiettivi prioritari per l'azione del sindacato nei prossimi mesi sono stati indicati, a nome della segreteria unitaria, dal segretario confederale della Cisl, Cesare Delpiano, nella lunga relazione che ha aperto ieri i lavori al convegno dei quadri e dei delegati Cgil-Cisl-Uil sulla *«politica contrattuale nel quadro della politica economica»*.

1) L'apertura di una vertenza con la Confindustria e le altre organizzazioni dei datori di lavoro per lo scongelamento della indennità di liquidazione, subito dopo la conclusione (entro marzo) di una vasta consultazione tra i lavoratori su una proposta concreta elaborata dalla Federazione.

2) Un'azione pressante per correggere la stretta creditizia ed obbligare il governo ad affrontare un piano a medio termine: in questo quadro deve collocarsi un progetto urgente e preciso di rinascita delle aree terremotate del Mezzogiorno e ad esso va condizionata tassativamente ogni addizionale straordinaria sui redditi (solo successivamente potrà essere realizzata una seconda tappa per la riforma del fisco e delle pensioni).

3) Un impegno sollecito della Federazione unitaria e di tutte le strutture territoriali e di categoria per la presentazione di una legge di iniziativa popolare sulla difesa dei diritti sindacali nelle piccole imprese (al di sopra dei 3 dipendenti) e sulla conquista della legge-quadro per la generalizzazione della contrattazione nel pubblico impiego.

4) La chiara definizione, in vista dei rinnovi contrattuali, dell'*«asse portante»* su cui *«sviluppare l'azione e la lotta»* puntando su due traguardi principali: la riduzione dell'orario di lavoro e la riconsiderazione della professionalità sotto il profilo retributivo e normativo.

Questi obiettivi sono stati precisati da Delpiano alla fine della sua esposizione che, per quasi due ore, ha trattato tutti i maggiori problemi che animano il dibattito, e spesso lo scontro nella Federazione e tra i lavoratori, illustrando per ciascuno di essi valutazioni e proposte di soluzione. *«E' una pappa, dove c'è tutto»*, ha reagito a freddo il segretario generale dei tessili. Celata, mentre un delegato metalmeccanico ha commentato: *«Di concreto, c'è solo la proposta per le liquidazioni. Per il resto sarà bene giungere a conclusioni su poche cose e senza mandati vincolanti, perché poi in fabbrica, a discutere con i lavoratori, ci dobbiamo andare noi»*.

Nessun applauso, nessuna interruzione mentre Delpiano leggeva la relazione della segreteria unitaria, ma sin dalle prime battute della discussione generale sono esplosi giudizi parzialmente negativi, riserve, in qualche caso attacchi più duri sul fisco, le pensioni, il rapporto con il governo, le liquidazioni, gli specifici suggerimenti per i contratti.

All'esterno del teatro dove si svolgeva il convegno, una miriade di manifesti affissi da Democrazia Proletaria richiamava pesantemente l'attenzione dei delegati sulla necessità di opporre una strategia valida al referendum sullo scongelamento dell'indennità di anzianità. *«Venti milioni di lavoratori»* — afferma un proclama — *vi dicono: ridateci i soldi rubati delle liquidazioni»*; ed ancora: *«Lama, Carniti e Benvenuto, restituiteci i 10.240 miliardi che avete regalato ai padroni»*.

A mano a mano che il dibattito si sviluppava in due commissioni separate (una per le liquidazioni e le pensioni, l'altra per le politiche contrattuali e salariali) appariva sempre più difficile il compito dei vertici confederali di giungere ad una sintesi unitaria: in serata si è riunita la segreteria Fim (sembra insieme ad esponenti di altre categorie dell'industria) per puntualizzare alcuni elementi di dissenso. Ma le contestazioni erano già emerse in aula. Il segretario generale della Camera del Lavoro di Milano, Pizzinato, comunista, ha dichiarato: *«Non mi ritrovo in gran parte della relazione della segreteria. Se non verrà profondamente modificata voterò contro»*. Lo sforzo di evitare ulteriori contrasti e di ricucire le molte fratture anche recenti, ha per altro permeato l'intera relazione di Delpiano.

Ribadito un secco no a qualsiasi modifica della scala mobile e auspicata la trimestralizzazione anche per i pensionati, il relatore ha sostenuto l'assoluta necessità di coerenza tra gli orientamenti di politica contrattuale e quelli di politica economica, ha respinto la tendenza qualunquistica e corporativa di *«frammentazione rivendicativa»*, la *«spirale di un rivendicazionismo essenzialmente monetario»*, qualsiasi ipotetico intervento legislativo per la disciplina del diritto di sciopero.

Per lo scongelamento della liquidazione, Delpiano ha presentato una proposta concreta che si articola sui seguenti punti: a) per l'indennità di anzianità pregressa, cioè già maturata sino ad oggi, riconoscimento di 100 mila lire in aggiunta ad ogni mensilità; b) per l'indennità di anzianità da maturare da oggi in avanti, rivalutazione pari a due terzi della contingenza indicizzata; c) a partire dal 1985, possibilità di disporre dell'importo della liquidazione maturata dopo il 1981.

Questa proposta esclude ovviamente tutto il settore del pubblico impiego per il quale sono indispensabili valutazioni del tutto particolari.

Altre indicazioni interessanti riguardano la riforma

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Metalmeccanici non ci sarà l'orario ridotto

ROMA — Gli industriali metalmeccanici privati non ritengono possibile la riduzione dell'orario di lavoro prevista dal contratto nazionale di 11 comparti del settore: tale riduzione (40 ore l'anno in meno) avrebbe dovuto interessare 500 mila addetti su un totale di 1 milione 200 e partire dal 1° luglio.

Sull'argomento c'è stato ieri un incontro tra esponenti della Federmeccanica e una rappresentanza della Fim. I rappresentanti della Federmeccanica hanno fatto presente che la riduzione è impraticabile a causa delle difficoltà in cui si trova il settore. Da parte sindacale è stato dichiarato che un eventuale irrigidimento degli imprenditori sarebbe considerato come una disdetta del contratto e costringerebbe la Fim ad agire di conseguenza.

Le 40 ore corrispondono a cinque giornate lavorative, in pratica le festività infrasettimanali abolite per legge. Una nuova riunione tra industriali e sindacati dovrebbe avvenire la prossima settimana.

(A pagina 9 servizio di Sergio Devecchi)

Domani sciopero tecnici di volo (di Fulat e Atv)

Domani scioperano per 24 ore i tecnici di volo aderenti alla Fulat e al sindacato autonomo Atv. L'Alitalia e l'Ati comunicano che i voli nazionali e intercontinentali saranno effettuati regolarmente. In particolare, la compagnia di bandiera prevede di assicurare i voli con le principali città europee e del bacino mediterraneo. Una serie di scioperi è pure prevista, nei prossimi giorni, in altri delicati settori del Paese. A partire dal 16 marzo vi sarà una sequela di scioperi regionali nella scuola contro *«le inadempienze governative»*. Anche gli ospedalieri e i marittimi (traghetti statali e delle società private) sono in agitazione. In particolare, per gli ospedalieri, la Cisal ha avvertito, in una nota, che se entro il 9 marzo non si riprenderà il negoziato *«scatteranno scioperi articolati di tutto il personale ospedaliero medico e paramedico»*. Frattanto ieri s'è svolto il primo dei quattro giorni di sciopero decisi dall'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani (Aaroi) per sollecitare le trattative.

(Servizio a pag. 2)

Se piove in casa

(Legge finanziaria e urgenza di decidere)

Domenica notte la Camera dei deputati ha terminato l'approvazione della legge finanziaria. Dobbiamo per questa ritenere che il maggior sforzo parlamentare, in materia economica, quest'anno sia stato fatto ed ora si possa indugiare? Sarebbe assai pericoloso se lo si pensasse.

Che cosa è la «legge finanziaria»? Lo natura di questo importantissimo documento irto di cifre e il suo raccordo con il resto delle attività della pubblica economia possono essere agevolmente capiti facendo un paragone terra terra: quello con il bilancio preventivo del condominio, che molti lettori conoscono per esperienza diretta e molti altri, perché gliene parlano gli amici.

Il bilancio del condominio, che si fa ogni anno, prevede le spese che si dovranno fare e indica lo stanziamento per esse. In tale modo, esso comporta anche, preventivamente, l'autorizzazione per l'amministratore a svolgere e a prelevare l'importo dai condomini. Lo legge finanziaria fa la stessa cosa, per lo Stato, con due differenze: una in più e una in meno. Innanzitutto, poiché si suppone che lo Stato dovrebbe avere un orizzonte temporale più lungo di un normale condominio, si è stabilito che la legge finanziaria abbia una previsione triennale «scorrevole» anziché una annuale: così essa si occupa dell'anno in corso e dei due successivi. Ogni volta provvede a rettificare (se del caso) ciò che era stato previsto l'anno precedente, per quello adesso corrente e aggiunge un nuovo anno (sistema «triennale scorrevole»). La legge finanziaria non dispone per tutte le spese e le entrate, ma solo quelle per cui si fanno variazioni rispetto alle leggi vigenti, nonché per il «grande totale»: è come un preventivo del condominio che si soffermi in dettaglio solo sulle questioni nuove e tralasci di occuparsi di ciò che non comporta provvedimenti di variazione, limitandosi — in questo caso — a aggiungerlo nel grande totale, che verrà poi ripartito fra gli inquilini.

Dunque, la legge finanziaria, come il preventivo del condominio, indica un certo numero di spese nuove o di maggiori spese di cui in futuro gli organi competenti si dovranno dar carico: beninteso con i soldi di Pantalone (siano essi contributi o nuovi debiti: il condominio non ne può fare, lo Stato invece sì).

Quando, a mezzanotte, i con-

Francesco Forte

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Prezzi a gennaio cresciuti dell'1,9%

ROMA — L'indice dei prezzi al consumo nel mese di gennaio è aumentato dell'1,9 per cento rispetto a dicembre. Lo ha reso noto ieri l'Istituto centrale di statistica

Il tasso d'inflazione su base annua (e cioè l'aumento registrato in gennaio rispetto allo stesso mese del 1980) è così sceso al di sotto del 20 per cento (19,4 contro il 21,1 per cento di dicembre).

Almeno 119 i morti del Carnevale di Rio

RIO DE JANEIRO — Almeno 119 persone sono morte durante il carnevale di Rio tra mezzogiorno di sabato e le 16 di martedì scorso (ora italiana) secondo dati resi noti dalle radio locali.

Le emittenti affermano che 11.148 persone, vittime di aggressioni, di incidenti diversi o di eccessi di alcool sono ricorse alle cure ospedaliere. Vi sono stati inoltre 89 feriti da colpi di arma da fuoco e altri 204 da armi bianche. Numerosi figuranti del Carnevale sono stati assassinati da colpi di arma da fuoco mentre sfilavano nel centro di Rio.

L'anno scorso, durante lo stesso periodo, 73 persone erano rimaste uccise e altre 10.350 ricoverate in ospedale.

Di nuovo toni minacciosi dopo un vertice Kania-Breznev

Mosca: urgente una ferma risposta alla «reazione interna» polacca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Urss insiste sul vertice con gli Stati Uniti ma contemporaneamente riprende — a 26° Congresso concluso — la sua dura campagna contro le forze *«antisocialiste»* della Polonia. Di Varsavia non si parlava da dieci giorni: hanno provveduto a riportarla di stretta attualità i *leaders* dei due Paesi, protagonisti ieri pomeriggio di un incontro al vertice che segna una nuova fase della crisi. Al Cremlino si sono incontrati, da parte polacca, il segretario del poup Kania, il primo ministro Jaruzelski, gli altri membri del Politburo di Varsavia Zabinski e Wojtaszek; dall'altra Breznev, il primo ministro Tichonov, il capo del Kgb Andropov, il ministro degli Esteri Gromyko, Sualov, il ministro della Difesa Ustinov, il segretario del Comitato Centrale Rusakov.

Dal lungo dispaccio Tass in tarda serata dall'agenzia *Tass* risulta che il poup ha dichiarato la sua intenzione di *«superare l'anarchia e il disordine, per il rafforzamento del sistema socialista»* e ha convenuto con i sovietici che *«l'imperialismo e la reazione interna sperano che la crisi economica e politica della Polonia diano luogo a modifiche dell'allineamento delle forze nel mondo, a un indebolimento della società socialista, dell'internazionale comunista e dell'intero movimento di liberazione»*. *«Questo* — sottolinea l'agenzia — *rende particolarmente urgente una ferma e rinnovata risposta a tali pericolosi tentativi. La comunità socialista è inseparabile, la sua difesa è impegno non solo dei singoli Stati ma di tutta la coalizione socialista»*.

Dopo aver ripetuto che l'Urss, con gli altri *«Paesi fratelli»*, darà tutto il necessario sostegno alla Polonia socialista, e dopo avere riaffermato la fede nella capacità polacca di uscire dalla crisi, sono stati affrontati anche temi di carattere generale: distensione, rapporti con gli Usa (accusati in precedenza dalla *Tass* di *«rinfocolare l'isterismo antisovietico»* a proposito della Polonia).

Non è trascorso giorno, durante la fase congressuale, senza che qualcuno dei delegati non sottolineasse le *«prospettive di pace»* fatte da Breznev e la necessità di riprendere al più presto il dialogo con gli Stati Uniti. Ma nessuno è stato esplicito come il vicecapo della sezione Esteri del poup, Vadim Zagladin, e il portavoce personale di Breznev, Leonid Zamjatin, i quali nella loro ultima conferenza stampa congressuale hanno dichiarato di aspettarsi *«una adeguata risposta»* alla proposta di un vertice.

A chi gli domandava quanto tempo sarebbe stato necessario per organizzare il vertice, Zamjatin ha risposto: *«Forse un mese o due, forse sei o otto. Il tempo passa così rapidamente che non ce n'è mai abbastanza»*.

Stampa, radio e televisione continuano tuttavia a dedicare la maggior parte delle loro trasmissioni a commenti congressuali. Unica «notizia» la lista dei nomi del Comitato Centrale: 470 (tra membri effettivi (319) e supplenti, anziché i 428 eletti di cinque anni fa. Sono 53 i non rieletti, 80 quindi i volti nuovi. Fra questi figurano due personaggi piuttosto noti, entrambi strettamente legati a Breznev: suo figlio Jurij Breznev, eletto membro supplente, già primo viceministro per il Commercio Estero (il titolare Patolicev è gravemente malato, ma nella lotta per la successione c'è anche Nikolai Komarov, anch'egli eletto membro supplente); il viceministro degli Interni Jurij Churbanov, legato a Breznev per averne sposato la figlia Galina.

Fra gli esclusi spiccano quattro nomi: Podgorny, l'ex capo dello Stato escluso quattro anni fa dai vertici; l'ex membro del Politburo Kirill Mazurov; l'ex capo del Comitato scienza e tecnica Vladimir Kirillin, l'ex membro del Politburo ed ex ministro dell'Agricoltura Dmitri Poljanskij, mandato come ambasciatore in Giappone. Si tratta in realtà dell'ufficializzazione di rimozioni già avvenute da tempo.

Fabio Galvano

A PAGINA 4

Nuovo irrigidimento di Reagan con l'Urss Dubbi sul vertice

di Ennio Caretto

Polonia: stato di agitazione a Lodz

VARSAVIA — Solidarietà ha proclamato ieri lo stato di agitazione a Lodz in seguito al licenziamento di 5 membri del sindacato. E' la prima minaccia alla tregua sindacale iniziatasi quasi due settimane fa.

L'azione ha ottenuto l'appoggio della direzione nazionale di Solidarietà. A quanto pare il provvedimento di licenziamento sarebbe stato notificato senza preavviso agli interessati che prestavano servizio in un ospedale.

E' Crustumerium, sulle colline lungo la via Salaria

Roma: ritrovata la città del «Ratto delle Sabine»

ROMA — E' stato individuato con precisione il luogo finora sconosciuto in cui sorse una delle più antiche città latine, Crustumerium, che combatté contro la Roma di Romolo per liberare le sue donne rapite nel cosiddetto «ratto delle Sabine». Sono le colline lungo la via Salaria, fra i chilometri 16 e 18, a destra per chi esce da Roma.

Dell'antica città sono stati individuati il grande terrapieno e il fossato che la difendevano da un lato, con pochi resti di mura in opera quadrata sugli altri lati, due grandi tumuli sepolcrali, le necropoli con tombe a camera, le opere di bonifica, le strade e stradine del territorio nelle varie epoche, moltissimi frammenti di materiale domestico in ceramica, bucchero, argilla pressata. Autori della scoperta due ricercatori del centro di studio per l'archeologia etrusco-italica del Consiglio nazionale delle ricerche, Lorenzo Quilici e Stefania Quilici Gigli, marito e moglie, che l'hanno documentata con un volume di 325 pagine appena pubblicato dal Cnr.

Le ricerche di Lorenzo e Stefania Quilici si sono svolte dal '74 al '76, in forma quasi clandestina perché le colline di Crustumerium fanno parte della tenuta di caccia del duca Massimiliano Grazioli (rapito nel '77 e mai più ritrovato) che negò sempre i permessi e promise denunce. I due archeologi si sono affidati «alle fonti storiche (Livio, Dionigi, Plutarco) e ad una minuziosa ricerca topografica sul terreno, senza cercare resti di templi in marmo e murature».

L'esatta individuazione di Crustumerium oltre a tutte le possibilità di scavi permetterà di meglio conoscere non poche vicende storiche come la battaglia dell'Allia che i romani hanno lasciato sempre nel vago. Quanto al leggendario «ratto delle Sabine» le donne rapite erano in realtà di città latine, come Crustumerium, Antemnae e Caenina. La confusione è nata dal fatto che queste città vennero poi conquistate dai Sabini.

Entro giugno il ministro Lagorio presenterà la legge a governo e Parlamento

Anche in Italia le donne nell'esercito ma non addette a reparti combattenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Entro il mese di giugno il ministro della Difesa Lagorio presenterà al Consiglio dei ministri e al Parlamento un provvedimento di legge sul servizio militare femminile. *«Il nostro Paese è ormai maturo per aprire le porte delle forze armate al mondo femminile* — ha detto ieri l'on. Lagorio, alla presenza delle più alte autorità militari, al Circolo ufficiali delle forze armate a Palazzo Barberini —. *Sul piano del diritto, non vi sono ostacoli. Non ve ne sono da vent'anni, da quando una legge dello Stato ha riconosciuto alle donne il diritto di essere presenti e attive in tutti i pubblici uffici della vita nazionale, anche nei più delicati ed essenziali. Per le forze armate, già vent'anni or sono, è stato sancito che l'ingresso della donna è legittimo e che occorre soltanto un regolamento legislativo per disciplinarne le modalità»*.

Questo momento è arrivato. Per Lagorio *«si tratta di un evento significativo dell'evoluzione dell'ambiente militare. Si tratta di una esigenza che non può essere ulteriormente ignorata e l'Italia deve finalmente collocarsi su una linea che è stata da tempo raggiunta dalla maggioranza dei Paesi del mondo e in tutti i Paesi più evoluti»*.

Una delle soluzioni possibili, relativa al servizio militare femminile, è contenuta in un documento elaborato dal Centro alti studi della Difesa, per incarico del Capo di Stato Maggiore della Difesa, facendo seguito alle direttive del ministro. Il documento è stato presentato ieri alla stampa e anche alle rappresentanze delle organizzazioni femminili. Alcune delle conclusioni cui il documento giunge sono definite: come la volontarietà del servizio militare femminile; l'impiego delle donne in esercito, aviazione e marina nei gradi intermedi di ufficiali e sottufficiali, oltre che nella truppa; la loro utilizzazione — a somiglianza di quanto già avviene negli Stati Uniti e in numerosi Paesi sia della Nato sia del Patto di Varsavia — nell'ambito di reparti e unità non combattenti.

Non è stata invece raggiunta — nell'ambito del Centro alti studi — una completa identità di opinioni sulle categorie in cui inserire le donne e sulla struttura ordinativa del servizio. Si è detto: se il servizio militare femminile va inteso come «pubblico ufficio», è volontario; se è «dovere di difesa», svolgerlo è non solo legittimo, ma deve essere reso obbligatorio.

Il ministro ha sottolineato che la proposta del Centro alti studi è aperta a ulteriori trasformazioni, deve contemperare esigenze diverse e rispettare una gradualità di interventi per ragioni logistiche e pratiche. E' stata studiata la questione, così come è stata risolta e attuata all'estero. L'utilizzazione delle donne nelle forze armate varia, dallo 0,6% in Grecia al 10% negli Usa. Ovunque le donne sono tenute lontane dai fronti di guerra e dalle mansioni più pesanti, che implichino un contatto fisico diretto con il nemico. La presenza della donna nelle forze armate oscillerà da un minimo dello 0,6% a un massimo del 12% rispetto agli organici.

I settori in cui le donne saranno inserite sono quelli sanitario, logistico, delle telecomunicazioni, tecnico-amministrativo. Gli incarichi più accessibili individuati sono quelli del corpo sanitario, veterinario, delle Capitanerie di porto, dei servizi tecnici per l'aeronautica. Secondo lo studio del Casd, al personale femminile devono essere estese tutte le norme vigenti in materia di reclutamento, stato giuridico e avanzamento, integrate da una normativa specifica per quanto riguarda il matrimonio e la maternità. Inoltre, prima che il servizio venga istituito, vanno realizzate strutture materiali (alloggi, infermerie, ecc.) e regolamenti (sanzioni disciplinari, modalità per i concorsi, servizi di guardia, ecc.).

Oggi nella Direzione dc non si annunciano tempeste

Forlani e Piccoli «congelati» nelle loro cariche di partito

Con l'avvicinarsi dei referendum i democristiani discutono ma preferiscono lasciare immutati schieramenti e cariche - Un dibattito sulla proposta Visentini

ROMA — Nella dc non ci sono, né si annunciano, tempeste. Oggi, in direzione, il dibattito sarà vivace, ma sia Forlani sia Piccoli possono dormire sonni tranquilli. Nel governo e nel partito, i due leaders hanno molti estimatori e alcuni detrattori; questi ultimi non sono comunque né tanto uniti, né così forti da uscire duramente allo scoperto.

Con l'avvicinarsi del referendum e con l'incognita delle amministrative di giugno, la dc discute al suo interno, le correnti si agitano, ma, di concreto, non succede niente. La tendenza di fondo è quella del «congelamento» delle posizioni e degli schieramenti. Di fuoco sotto le ceneri, come sempre, ne arde molto. Ma il momento in cui le polemiche diventano battaglie è lontano.

Il congelamento più importante dovrebbe essere quello di Forlani alla presidenza del Consiglio nazionale. Forlani è stanco di ricoprire due cariche e vedrebbe volentieri una sua sostituzione a Piazza del Gesù. I nomi non mancano: Andreotti, Cossiga, Galloni. La ridda di voci che si è scatenata in questi giorni ha alimentato anche l'ipotesi di un ritorno di Fanfani. Ma, di comune accordo, Fanfani, Piccoli e altri capi storici hanno deciso di lasciare le cose come stanno. Qualsiasi movimento al massimo livello avrebbe oggi nel partito ripercussioni che nessuno, alla fine, saprebbe controllare.

Non accadrà niente di rilevante anche nella super-corrente dorotea, dove tra Piccoli e Bisaglia i rapporti sono tesi, ma non in modo tale da far saltare gli equilibri di oggi o provocare spaccature. Bisaglia accusa Piccoli di immobilismo. Il segretario risponderà oggi con una relazione tutta puntata su propositi concreti, che non trascurerà nessun tema delicato, primo fra tutti l'ormai famosa proposta Visentini. Si dice che l'ex ministro dell'Industria voglia rientrare nel giro politico che conta. Avrebbe chiesto un posto in direzione. Se la richiesta è vera (Bisaglia lo nega) naturalmente verrà esaudita. Le ipotesi di repentini cambiamenti di alleanze trovano dorotei e non dorotei scettici e increduli.

«*Sul contrasto tra Piccoli e Bisaglia si è molto esagerato. Bisaglia ha detto che bisogna rispettare la linea del Congresso e questo nessuno lo mette in dubbio, anche se è giusto che il Congresso debba essere interpretato in relazione agli eventi che mutano*», ha dichiarato il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Cava, uno dei leaders dorotei.

Le dichiarazioni di Vito Napoli, braccio destro di Donat-Cattin, sono meno lapidarie. L'insofferenza di Donat-Cattin verso la segreteria è nota, ma Napoli lascia capire che anche dal gruppo dell'ex vicesegretario verranno polemiche, non attacchi dirompenti. «*Il richiamo ossessivo alla proposta Visentini* — afferma l'esponente di "Forze Nuove" alludendo alla sinistra di Zaccagnini — *ci fa pensare che ad alcuni amici non interessano tanto le sue ragioni di fondo, quanto la possibilità di far saltare, attraverso quella proposta, l'equilibrio politico per allargare al pci l'area di governo*». Secondo Napoli, per arrivare a questo obiettivo «*si tenta ancora di strumentalizzare il presidente del Senato*».

Par di capire che la proposta del presidente repubblicano su un governo di capaci con o senza tessera di partito (analizzata con interesse dal presidente dei deputati comunisti Di Giulio nell'intervista alla Stampa) sarà un argomento che potrebbe dividere in vari schieramenti la direzione. Galloni (sinistra dc) precisa: «*La proposta merita attenzione non per quelle parti che rappresentano una inaccettabile concessione alle spinte qualunquistiche e antipartito ma per le parti in cui si denunciano i danni provocati da una invadenza dei partiti in una sfera che non è loro proprietà. Vi sono, in questo campo, errori della dc, ma vi sono anche errori dei partiti laici*».

Il ministro Mazzotta, della corrente di «Proposta», giudica negative le tesi di Visentini per le aperture al pci. Il suo è però un giudizio molto articolato: «*E come si fa a non volere un governo dei capaci e dei competenti?* — esclama Mazzotta —. *Anche i gruppi parlamentari dc, in tutte le crisi, hanno chiesto, senza fortuna, che il presidente del Consiglio incaricato fosse più libero di scegliersi i suoi collaboratori. Ma il progetto Visentini è qualcosa di più di questa giusta istanza*». Gli esponenti di «Proposta» sono, nella dc, i più scontenti e inquieti per il mancato rinnovamento. Stanco di attendere promesse che non vengono mantenute, Mazzotta auspica un nuovo gruppo di centro che coinvolga dc, repubblicani, liberali «*e anche quei socialdemocratici che non hanno nulla a che vedere con il socialismo*».

Luca Giurato

Camera: l'assemblea dirà se abrogare il delitto d'onore

ROMA — Con una mossa a sorpresa, il governo ha rimesso all'assemblea di Montecitorio il compito di dire una parola definitiva sulla proposta di legge della senatrice Ravaioli che abolisce la rilevanza penale della «causa d'onore». Si tratta di un provvedimento che è già stato approvato dal Senato, ma è da tempo fermo alla Camera dove sta suscitando interminabili discussioni e contrasti.

Ieri, il sottosegretario Gargani ha deciso di chiedere la revoca della sede legislativa della Commissione Giustizia di Montecitorio, mettendo così in moto il meccanismo che, impedendo alla Commissione di prendere da sola le decisioni definitive, rimetterà l'intera questione all'assemblea dei deputati.

L'esponente pci spiega l'«offesa» ricevuta a Mosca

Pajetta: nessuno si è scusato ma io ho parlato liberamente

«Quello che mi interessava era dire ciò che avevo da dire» - «Abbiamo pensato di partire, per protesta, solo quando non è comparso sulla 'Pravda' il mio discorso; poi l'equivoco è stato chiarito»

ROMA — Il ritardo della *Pravda* nel pubblicare il testo del discorso di Giancarlo Pajetta al Congresso del pcus, ha portato sull'orlo della rottura i rapporti tra il pci e il Cremlino, tanto che la delegazione italiana domenica scorsa ha valutato l'ipotesi di lasciare immediatamente Mosca per rientrare a Roma, con un gesto che avrebbe reso clamoroso l'incidente congressuale.

Lo ha rivelato lo stesso Pajetta, in un incontro con i cronisti ieri mattina, appena sceso con Paolo Bufalini dall'aereo che lo ha riportato a Fiumicino, dov'erano ad attenderlo Alessandro Natta e Antonio Rubbi. «*Quando mi hanno detto che non avrei parlato al Congresso, non mi è neanche venuto in mente di prendere il primo aereo e rientrare a Roma. Invece, l'ho pensato quella mattina, quando non ho visto il resoconto sulla Pravda. Poi, chiarito l'equivoco, non è stato necessario disturbare l'Aeroflot. Quello che mi interessava, era di dire ciò che avevo da dire*».

Per il pci (che oggi discuterà in direzione una relazione di Pajetta sul Congresso di Mosca) il caso sembra ormai chiuso, nonostante la tensione e le polemiche dei giorni scorsi. Anche dall'Urss arrivano cauti segnali distensivi, come la dichiarazione di Vadim Zagladin secondo cui «*non c'è rottura tra Mosca e il pci*». Che cosa è davvero successo, dunque, nei nove giorni del XXVI Congresso? E' vero che gli uomini del pcus hanno cercato di convincere la delegazione italiana a censurare e modificare in parte il suo intervento?

«*Devo dire* — ha spiegato Pajetta — *che io ho soltanto discusso la traduzione, che ho voluto rivedere parola per parola, con mi sono accorto che capisco bene il russo. Su tutta questa vicenda, ha ragione Berlinguer nel definire incomprensibile l'atteggiamento dei sovietici, perché non vedo quale vantaggio abbiano potuto trarne. Non crediamo comunque all'ipotesi che si sia voluto fare un processo a noi comunisti italiani, anche perché ho avuto l'impressione che ci fosse il sospetto, dall'altra parte, che noi volessimo fare il processo a loro*».

La scelta di dirottare il discorso del pci fuori dal Cremlino, è stata motivata dai sovietici con ragioni procedurali: «*Zagladin* — ha rivelato Pajetta — *ha detto a un certo momento che, dato il numero di delegazioni presenti, avrebbero parlato soltanto i segretari generali e i presidenti, e i rappresentanti dei partiti comunisti al governo. E siccome noi al governo ci stiamo per andare ma non ci siamo ancora, la giustificazione che è stata data è questa: quello che non ha convinto né Bufalini né me, è che questa giustificazione poteste tenere. Nessuna scusa ci è stata fornita dai dirigenti sovietici, i quali comunque avrebbero avuto tutto il tempo, prima di fare le scuse, di cambiare la loro decisione. In quanto al mio colloquio con Ponomariov, un giornale italiano lo ha definito vivace: meno vivace, devo dire, da parte di Ponomariov*».

Pajetta ha attaccato chi aveva definito nei giorni scorsi «pretestuosa» la polemica tra pci e pcus, e ha voluto rispondere in particolare a Martelli: «*Sarà perché lui negli Usa è riuscito soltanto a vedere un giornalista che ha detto che un suo amico conosce uno che forse potrebbe essere assunto nell'amministrazione Reagan, che voleva trovare qualcosa da dire nei miei confronti*».

Infine, un accenno alla vicenda polacca, e ai colloqui avuti al Cremlino con Kania. «*Ci siamo incontrati molto brevemente, però abbiamo avuto un'impressione positiva. Nel nostro intervento, abbiamo detto che davamo fiducia ai polacchi; del resto, non sarebbe stato bene dire che non davamo fiducia ai polacchi, e la davamo invece a qualche altro sulla questione polacca*».

In conclusione, l'incidente con il Cremlino è chiuso? «*Rimarrà la traccia di un dibattito che è ancora in atto, perché su questioni anche importanti ci sono dei punti di vista diversi tra i nostri due partiti. Certo, non ritorniamo in Italia con segreti: tutto quello che avevamo da dire, lo abbiamo detto a Mosca*».

Ezio Mauro

Nuovo ambasciatore francese a Roma

ROMA — Il nuovo ambasciatore francese presso il Quirinale, Jacques Senard, è giunto ieri pomeriggio a Roma proveniente da Parigi.

Prima dell'attuale incarico, Senard è stato ambasciatore nei Paesi Bassi e in Egitto. All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino, Senard si è detto «*molto felice*» dell'incarico.

Se piove in casa

(Segue dalla 1ª pagina)

domini vanno a casa dopo aver tanto discusso (alcuni non c'erano e avevan dato la delega a un ragioniere o a un collega) forse che possono andare a dormire contenti perché ogni cosa è sistemata, circa la casa di cui si occupano? Proprio no.

Se si è deliberato che si deve stanziare una cifra per riparare il tetto, che lascia piovere sotto, rovinando tutte le stanze dell'ultimo piano (grave che preme a quelli di tale piano) nonché facendo marcire tutti i muri (grave che interessa ogni altro condomino), adesso occorrerà darsi da fare per approvare il progetto dell'opera, trovare i muratori che vengano a fare un buon lavoro, sollecitare perché ciò avvenga presto. Diversamente, i condomini verseranno la loro quota, per queste e altre spese straordinarie previste, ma esse rimarranno lì inoperose.

Fuor di metafora, la legge finanziaria ha previsto un primo stanziamento per il fondo per l'innovazione tecnologica, con cui si dovranno fornire i mezzi pubblici per la ricerca e sviluppo onde dare un solido futuro ai settori dell'auto, della chimica, della elettronica e altri settori avanzati. Ma la legge in materia ancora non vi è; è appena sia presentata dal governo e approvata (dalla Camera e dal Senato) bisognerà arrivare le procedure per erogarla.

La legge finanziaria ha previsto alcuni stanziamenti per lo sviluppo delle nuove fonti di energia e il risparmio energetico. Ma la legge sulla materia, approvata (con molto ritardo dal Senato) ora deve esser discussa (si spera senza scenografici ostruzionismi) dalla Camera, per esser poi resa operativa.

Infine, mentre si approvava la legge finanziaria, non si poté riunire la commissione Lavoro della Camera, dalla quale doveva uscire la legge sulla mobilità dei lavoratori: occorrerà approvarla presto, superando dubbi perfezionistici, per consentire agli accordi sindacali Fiat e Montedison di diventare operativi. Qui piove in casa!

A volte, le riunioni di condominio per il preventivo sono molto agitate e si decide, di comune accordo — quando l'ora è tarda — di «stralciare» qualche argomento per occuparsene subito dopo, come «giunta», per una riunione ristretta di tipo ordinario. E' quello che è accaduto, ad esempio, per l'argomento dell'ampliamento dei mezzi e per la riduzione dei tempi per erogare il credito agevolato per industria, commercio e artigianato, su cui il ministro Andreatta (cioè il «tesoriere del condominio») aveva presentato, venerdì, all'ultimo momento, un emendamento alla legge finanziaria che a me è parso efficace oltreché ingegnoso. Alcuni, però, non credevano bene ai propri occhi: non erano sicuri che questo intricato emendamento fosse così efficace come — senza dubbio — ingegnoso; hanno pregato perciò il ministro del Tesoro di ritirarlo, per presentarlo la prossima settimana alla Camera, in sede di commissione competente da riunirsi in seduta legislativa.

Così, mentre da ieri si è inaugurato il primo giro di vite della stretta del credito, questo anello per cui la vite dovrebbe operare meno in profondità, ancora attende di esser inserito.

La seduta notturna di Montecitorio di domenica 2 marzo, si è ben conclusa. Ma ciò non ci autorizza affatto a pensare che il «condominio Italia» adesso abbia sistemato i suoi problemi finanziari annuali: ha solo cominciato a farlo. Ed il più resta da fare, con alcune grane veramente grosse. Questa discussione sul preventivo 1981-83 (che doveva concludersi nel dicembre dell'anno scorso) è stata così lunga che ha smangiato il numero di mesi a disposizione per occuparsi delle delibere e azioni operative specifiche.

Francesco Forte

Mentre il ministro tratta per la vertenza nazionale degli autoferrotranvieri

Tram e metrò circolano a Roma il comitato di lotta non sciopera

Dopo un incontro con l'Atac - Già proclamato per il 13 uno sciopero di Cgil-Cisl-Uil

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il comitato di lotta dell'Atac ha revocato lo sciopero e oggi a Roma autobus e metrò circoleranno regolarmente. La decisione si è avuta ieri nel pomeriggio, quando la delegazione del comitato ha annunciato, al termine della riunione con i vertici dell'azienda, di sospendere l'agitazione vista la disponibilità a discutere i problemi e le rivendicazioni avanzate dagli autisti romani. Un nuovo incontro è stato fissato per martedì prossimo.

Si tratta soltanto di una schiarita nella complessa vertenza degli autoferrotranvieri, che riguarda soprattutto i sindacati confederali. Dopo lo sciopero dell'altro ieri, che ha praticamente lasciato a piedi tutte le città italiane (ad eccezione di Roma, roccaforte del comitato di lotta, che non ha aderito all'agitazione di Cgil - Cisl - Uil), il ministro del Lavoro, Foschi, ha aperto ieri una difficile mediazione nel tentativo di evitare ulteriori disagi agli utenti dei trasporti pubblici. Il direttivo degli autoferrotranvieri Cgil, Cisl, Uil ha tuttavia proclamato uno sciopero di 24 ore in tutta Italia per venerdì 13 marzo. Comunque, le parti dovrebbero incontrarsi nuovamente mercoledì o giovedì prossimi.

La Federazione sindacale ha proposto al ministro la seguente piattaforma: indennità domenicali e festive; riconoscimento delle indennità per chi lavora a turni avvicendati; incentivo per i lavoratori a turno fisso; una cifra concordata nazionalmente da gestire a livelli aziendali per indennità particolari legate a condizioni di lavoro disagiate.

Foschi ha assicurato il suo interessamento per le richieste economiche, ma al tempo stesso ha fatto presente alla delegazione sindacale che c'è già una risposta negativa del ministro del Tesoro. E tutto ciò è uno scoglio insuperabile per la soluzione della vertenza. «*E' evidente che questa faccenda può essere ormai risolta solo ai massimi livelli politici*», ha dichiarato il segretario generale Cisl-trasporti Angelo Fantoni. Il ministro del Lavoro comunque si vedrà nelle prossime ore con Andreatta e con i rappresentanti regionali per trovare una possibile via d'uscita. In caso contrario, toccherebbe a Forlani scendere in campo per superare l'*impasse*.

I confederali non cederanno, incalzati come sono dai comitati di lotta che minacciano di sconfessarli. Le rivendicazioni della Federazione unitaria non superano infatti le centomila mensili, mentre le richieste degli autonomi partono da 200 mila lire.

«*La lotta della categoria sicuramente proseguirà* — ha detto Mazzone, segretario della Cgil — *anche se i tempi e le modalità sono ancora da definire. E' mia opinione comunque che si debba tendere ad un nuovo sciopero generale di 24 ore per poter sbloccare entro tempi stretti, al massimo 8 o 10 giorni, una vertenza che è a livello nazionale*». Poche ore dopo questa dichiarazione, lo sciopero è stato effettivamente proclamato.

Regioni chiedono soluzione urgente per i voli Itavia

ROMA — Alcune Regioni, particolarmente interessate ai collegamenti aerei prima garantiti dall'Itavia, chiedono al governo di concludere rapidamente le trattative in modo da rispettare i tempi per la ripresa del servizio, ripristinare i voli charter a partire dalla prossima estate e assicurare almeno tutti i voli operati precedentemente dalla compagnia aerea.

È stato proclamato per 24 ore

Domani in sciopero i tecnici di volo

ROMA — A seguito dello sciopero di 24 ore proclamato per domani 6 marzo dai tecnici di volo aderenti alla Fulat e dal sindacato autonomo Atv, l'attività Alitalia e Ati si svolgerà regolarmente solo per i voli nazionali e intercontinentali.

Per quanto riguarda i voli internazionali, l'Alitalia prevede di assicurarli con le principali città europee e del bacino del Mediterraneo. In particolare questi collegamenti, effettuati soltanto con aeromobili «DC-9», riguardano le direttrici con la Francia, la Svizzera, la Gran Bretagna, la Germania, l'Austria, il Belgio, l'Olanda, la Turchia, la Grecia e l'Algeria. Inoltre prossimi scioperi sono previsti in alcuni delicati settori del Paese.

Scuola — Un intenso programma di sciopero è stato deciso ieri dalle segreterie nazionali dei sindacati scuola Cgil, Cisl, Uil per protestare contro le inadempienze governative sul contratto della categoria relativo al triennio '79-'81. Le manifestazioni di protesta cominceranno il 16 marzo, secondo il seguente calendario: lunedì 16 marzo in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Veneto; mercoledì 18 marzo in Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo; venerdì 20 marzo in Sicilia e Sardegna; martedì 24 marzo in Molise, Campania, Basilicata, Puglia e Calabria. In ciascun turno di sciopero il personale della scuola di ogni ordine e grado si asterrà dal lavoro per l'intera giornata.

Da parte sua il sindacato autonomo Snals promuoverà una serie di scioperi nel mese di maggio se il personale della scuola non riceverà con gli stipendi di aprile i miglioramenti retributivi definiti dall'accordo con il governo del 16 gennaio 1981.

Ospedalieri — La segreteria generale del sindacato ospedalieri Fials-Cisal ed il sindacato dei medici Samo-Cisal hanno invitato il governo, Regioni e Comuni a riprendere le trattative contrattuali per il personale dipendente degli ospedali. La Cisal ha avvertito, in una nota, che se entro il 9 marzo non si riprenderà il negoziato «*scatteranno scioperi articolati di tutto il personale ospedaliero medico e paramedico*».

Frattanto ieri s'è svolto il primo dei quattro giorni di sciopero decisi dall'associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani (Aaroi) per sollecitare la ripresa delle trattative con il ministero della Sanità. Gli altri scioperi sono in programma per i giorni 11, 18 e 25 marzo.

Marittimi — I sindacati confederali dei marittimi hanno confermato lo sciopero dei dipendenti delle navi traghetto della Tirrenia, Siremar e Toremar a partire da ieri sera fino a oggi pomeriggio. L'azione di lotta rientra nel programma di scioperi articolati decisi fino al 10 marzo da Cgil, Cisl e Uil per il rinnovo contrattuale degli equipaggi dell'armamento privato.

Treni — I macchinisti e i capi deposito delle ferrovie aderenti al sindacato autonomo Sma-Pisafs hanno revocato lo sciopero previsto per ieri sera.

Sindacato

(Segue dalla 1ª pagina)

della struttura del salario e l'orario di lavoro. Secondo Deiplano, si dovrebbe giungere alla definizione di un salario sociale da contrattare a livello nazionale e da rendere valido *erga omnes* (retribuzione minima per tutti i settori, con la contingenza collegata alla scala mobile e il valore del punto uguale per tutti e con assegni familiari in rapporto alle persone a carico), di un salario professionale da negoziare a livello di azienda (differenziato da quello sociale sulla base di una scala concordata di valori professionali e di opportunità sociali), di un salario per lavoro manuale (a livello aziendale) e in questo ambito per un lavoro gravoso, nocivo, ripetitivo.

Nella linea della crescita della produttività e dell'efficienza complessiva rientra, ha sostenuto il relatore, una manovra di riduzione degli orari di lavoro che deve riflettere l'esigenza di una maggiore flessibilità. La Cisl insiste per la riduzione a 35-36 ore entro il 1982, così come previsto dalla Confederazione europea dei sindacati, mentre la Cgil e la Uil ritengono più opportuno proporre per i rinnovi contrattuali una articolazione degli orari di lavoro invece che la riduzione generalizzata.

Il dibattito è proseguito sino a sera inoltrata e si protrarrà per l'intera giornata di oggi nelle due commissioni: le conclusioni, quelle possibili, saranno tirate domani.

Gian Carlo Fossi

Oggi a Napoli nella Regione Campania

Disoccupati organizzati s'incontrano con Foschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — E' fissato per oggi alla Regione Campania l'incontro-trattativa tra il ministro del Lavoro, Foschi, e i rappresentanti dei disoccupati organizzati per valutare concrete ipotesi e sbocchi occupazionali. Il colloquio fu ottenuto due settimane fa, mentre la piazza era in fermento, in un'atmosfera di profonda tensione, e dopo una riunione in prefettura durata sette ore. All'alba, in un documento delle forze politiche, si stabilirono le modalità dell'incontro.

Che cosa diranno i disoccupati organizzati al ministro? Quali provvedimenti urgenti solleciteranno per poter uscire dallo stato di precarietà e soddisfare le loro esigenze immediate? Le proposte del Movimento di lotta sono conosciute e sono state anche anticipate ieri in una conferenza stampa.

Seimila iscritti, quattro liste (Banchi nuovi, Ilai 3, Unione disoccupati napoletani e Comitato di lotta 25 giugno), il venti per cento donne, il trenta per cento diplomati o laureati costituiscono in sintesi la radiografia di questa massa di senza lavoro, età in prevalenza tra i 20 e i 27 anni, che preme per inserirsi nel ciclo dell'attività produttiva.

Un'immagine diversa del disoccupato, che rivendica il diritto ad essere «*protagonista della ricostruzione*», a contare di più sul futuro economico e sociale della città. Alcuni punti sono concretizzati in una serie di enunciazioni e di iniziative di lotta. Si afferma che «*il disoccupato non è più un suddito del potere, e che ha raggiunto un alto livello di coscienza politica e capacità organizzativa*» e che è in grado di individuare le sue controparti. E si prosegue così il rifiuto di qualsiasi forma di assistenzialismo («*Il movimento non desidera regalie, solo un posto sicuro*»), coi richiedere corsi seri finalizzati all'apprendimento delle nuove tecniche di ricostruzione e dell'immissione in un'unica stabile struttura lavorativa per risanare la città.

Il Movimento dei disoccupati organizzati dice «no» alla riforma del collocamento, motivando l'opposizione col sospetto che la miniriforma con la chiamata nominativa possa ridare fiato sotto la voce della proporzionalità alla «*mafia dei posti persi da aziende e partiti politici*». Viene proposta la creazione di un'unica impresa di lavoro, un'agenzia istituita dalla Regione e dal Comune, in modo che possa assorbire i disoccupati centralizzando «*i fondi straordinari anziché dividerli in centinaia di appalti*». a. l.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Donne sapere potere

«*Sarà il più grande museo del mondo*», è il proposito, semplice e impegnativo, Gae Aulenti, architetto milanese, ha vinto in Francia il concorso per la trasformazione della Gare D'Orsay, leggendaria stazione ferroviaria parigina chiusa dal 1939 in cui recitò Barrault e Orson Welles ambientò la sua versione cinematografica del *Processo* di Kafka, in un Museo destinato a ospitare tutta l'arte francese dal primo Ottocento all'inizio dell'avanguardia novecentista. Il suo progetto non immagina un «museo di consumo» com'è a Parigi il Beaubourg, in se stesso oggetto di contemplazione, luogo dove la gente va anche per divertirsi, mangiare, giocare, esserci; piuttosto, un «museo di produzione», dove l'architettura interna sia al servizio delle opere.

Non è il solo progetto cui Gae Aulenti lavori: ha creato le scenografie dello Stockhausen messo in scena da Luca Ronconi per la Scala; sta progettando il nuovo ippodromo di Pisa; nel 1984 sarà in Cina con altri due architetti francesi per costruire a Pechino un immenso Museo nazionale dell'artigianato; seguita a disegnare gli oggetti domestici bellissimi, le lampade per cui è famosa nel mondo; viaggia molto, «*per guardare altre apparenze e altre architetture, per mantenere la calma*».

Come fa a realizzare tanto senza perdere i nervi, la dolcezza trasparente dall'energia dei modi, la tenera indulgenza riservata agli uomini e a un'amata nipotina, la curiosità di vivere e la voglia di divertimento, ha cercato di spiegarlo ad Anna Maria Tatò in un'intervista televisiva che *Tam Tam* trasmette venerdì: «*E' una caratteristica molto femminile. Le donne riescono a fare tante cose perché amano il sapere più del potere*».

Che piacere, una donna fiduciosa e orgogliosa, riuscita nel mestiere, attiva senza troppe lagne. E che rarità: nella generale depressione della sinistra, molte donne-leader sembrano prese da una sorta d'insofferenza per il proprio sesso, per il femminismo o le questioni femminili.

«*Problemi delle donne? No, per carità*», è la risposta quando qualcuno, da città di provincia che continuano con la tenacia della serietà a organizzare sul tema dibattiti e seminari e lezioni d'università popolare, chiede il loro intervento, il contributo della loro competenza. «*Ma possibile che in questo maledetto Paese si debba sempre ricominciare da capo? Di nuovo con la zigote, il diritto della donna alla scelta della propria maternità, la legge che non obbliga nessuno, i tre mesi, le minorenni, i consultori? Non si può, non è possibile, non ce la faccio...*», è la reazione ai referendum sull'aborto, alle richieste di mobilitazione e impegno in difesa della legge. Adesso basta, sono stufe, non hanno più voglia, s'affondano in abissi di scoraggiamento, gorghi di sfiducia, vertigini di logorata stanchezza: è troppo brutto non essere alla moda, è insopportabile.

Personalità

Continuatore dell'opera immortale di Lenin. Una delle personalità più in vista del nostro secolo. Simbolo, in tutti i continenti, di libertà, di felicità, di giustizia e di progresso. Combattente instancabile per la pace. Organizzatore di talento. Politico di spirito possente, cuore vivo e anima grande, che prende su di sé tutti i mali e le angosce del nostro mondo inquieto. E oggetto, da parte di tutti gli uomini di buona volontà, di rispetto sincero, d'universale gratitudine, di fiducia e affetto senza limiti.

Sarebbe il ritratto di Breznev, come lo disegnano le lodi rivoltegli dagli oratori del ventiseiesimo Congresso del partito comunista dell'Urss, quasi trent'anni dopo la condanna del culto della personalità.

Novità

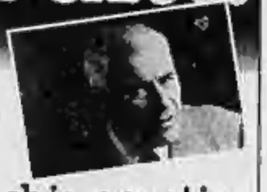
Lo slogan pubblicitario d'una ditta produttrice di carte carboni che non sporcano le mani: «*Anche se sono tempi duri, nessuno ancora ti chiede di firmare con le impronte digitali*». Fa impressione quella paroletta: «ancora».

Un grande ballo mascherato dato nel mercoledì delle Ceneri a Roma, in onore del romanzo *Donna di piacere*: «*L'idea mi ha fruttato tanti complimenti, ma tutti immeritati: è stato soltanto un caso*», dice Barbara Alberti, autrice del libro e ospite della festa.

La versione ridotta che di *Berlin Alexanderplatz*, il lungo straordinario film televisivo di Reiner Werner Fassbinder tratto da Doeblin, si sta preparando alla Rai-Tv per il prossimo autunno: otto puntate e mezzo-nove invece delle quindici puntate originarie, ma «*con l'assenso dell'autore, con l'assistenza sua e del suo aiuto-regista*».

Morte di Pasolini, un libro che Dario Bellezza, amico e per qualche tempo segretario del poeta, sta finendo di scrivere: «*Una ricostruzione minuziosa, e immaginata; che parte dalla conoscenza di Pasolini; dai suoi versi sulla morte e sugli incontri sessuali con ragazzi; dalla fascinazione esercitata su di me dall'assassino Pelosi, il solo che conosca la verità*», dice l'autore. Per lui, dice, sono importanti sino a un certo punto le tre ipotesi (delitto individuale, delitto collettivo, delitto politico) sull'uccisione di Pasolini; per lui importante è perché il poeta avesse scelto il ragazzo Pelosi, e quelle due ore che restarono insieme. «*Pasolini diceva: si può amare anche per un quarto d'ora. Nel mio libro non c'è pettegolezzo, che pure avrei potuto fare, ma un'analisi della sua maniera d'amare e di morire*».

la sordità si vede di più, molto di più di un apparecchio acustico amplifon



La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica. 92 Filiali e 1300 Centri Acustici in Italia

TORINO Centro Consulenza Sordità Via San Tommaso, 24 (ang. S. Teresa) Tel. 537081-543356

Filiale Amplifon «bis» Corso Peschiera, 183 Tel. 331523

ALESSANDRIA Via Modena, 15 Tel. 60344

ASTI Via Cavour, 43 Tel. 353355

CUNEO Via Vittorio Amedeo II, 5 Tel. 66260

GENOVA Via XII ottobre, 150/152 rosso Tel. 594830 - 542135

NOVARA Baluardo Partigiani, 5 Tel. 391231

SAVONA Via Guidobono, 88 rosso Tel. 386701

VERCELLI Via Palazzo di Città, 12/14 Tel. 55303

amplifon il secondo udito

ZONA FRANCIA
VIA TALUCCHI 33
Palazzina dotata di riscaldamento centrale e ascensore
SIGNORILI LIBERI SUBITO
Salone, 5 camere, 2 cameratte, cucina, ingresso, tripli servizi, box auto

Per informazioni telefonare
Società del gruppo Banco Ambrosiano
IPI Tel. 511.382 Via Alfieri 24

RITORNA IL MEDIOEVO DI LE GOFF

Una civiltà squarciò la notte dei barbari

«Nessuna società, nessuna civiltà, forse, ha sentito più fortemente di quella medievale la passione della globalità, del tutto; il Medioevo è stato, nel bene come nel male, totalitario. Riconoscerne l'unità significa anzitutto restituirgli la sua globalità». Con queste parole, così lucide e così decise, Jacques Le Goff, uno dei più vivaci medievalisti francesi, chiude la premessa alla nuova edizione d'una sua opera, da tempo esaurita nell'originale come nella traduzione italiana, pubblicata nel 1969, da Sansoni a Firenze. Opportunamente il volume, aggiornato nella bibliografia e riveduto con cura attenta, ritorna ai lettori col titolo precedente, *La civiltà dell'Occidente medievale*, ma presso un altro editore, Einaudi.

Bisognerà subito sottolineare che Le Goff, nel momento in cui ci offre una sintesi organica e pensosa, «globale», come egli stesso ci dice, dà anche un libro che non nasconde l'ambizione più alta che possa proporsi uno storico: riuscire a rappresentare non questo o quel personaggio, l'uno o l'altro avvenimento, ma un'epoca intera, colta nei suoi aspetti più vari, nei suoi orizzonti più vasti, nelle manifestazioni di vita più particolari o caratteristiche, collocate nel complesso intreccio, che proprio quella vita costruisce e realizza.

**

Resterebbe, perciò, assai deluso chi in quest'opera cercasse, con un'ordinata presentazione, le vicende dei mille anni che sogliamo chiamare Medioevo, anche se non mancano delle comode tavole cronologiche orientatrici. I fatti, che vengono ricordati, del resto, sono ristretti a quanto via via è necessario per comprendere «l'evoluzione storica», la linea di sviluppo per cui dallo scontro fra i popoli che costituivano l'Impero Romano e i sopraggiunti «barbari» è venuto emergendo, poi, con un difficile rapporto fra Europa come totalità e caratteristiche specifiche di questi nuovi popoli, il mondo delle nazioni. Non a caso Le Goff distingue il *«tentativo di organizzazione germanica»* e, poi, la *«formazione della cristianità»*, perché proprio fra queste due articolazioni si orienta il destino del Medioevo. E la crisi, infine, di questa cristianità comporta l'avvento del mondo moderno.

E' vero che a questo proposito avvertiamo, nelle pagine premesse alla nuova edizione, l'affiorare non di un dubbio sulla validità dell'opera come struttura e manifestazione di una civiltà, ma la possibilità di cogliere un prolungamento del Medio Evo al di là dei suoi limiti consueti. Le Goff non si nasconde la constatazione, che gli giunge da più parti e da diversi orientamenti di ricerca, di una prosecuzione di consuetudini, di istituzioni giuridiche, di forme politiche che si spingono in taluni casi, addirittura, fino alle soglie della rivoluzione francese.

Né questa constatazione va ridotta a una mera influenza della storiografia marxistica, in quanto è piuttosto conseguenza di un'attenta presa di coscienza dell'aspetto umano che, nella ricerca e nell'analisi dello storico francese, finisce per avere più rilievo, quello della mentalità: va ricondotto all'atteggiamento dell'uomo come individuo e come massa di fronte agli aspetti di vita politica, economica, sociale, religiosa che, colpendolo, lo costringono, più o meno energicamente, ad orientarsi e a prendere posizione.

Veniamo così a trovarci dinanzi a un Medioevo disposto come su due piani, quello, consueto, dei mille anni, che dalla fine dell'Impero Romano giungono alla scoperta dell'America o alla venuta di Carlo VIII in Italia, ed un altro ancora, nelle sue continuità più lungo di un tre-quattro secoli, dal quale l'Europa si è venuta lentamente districando in un travaglio difficile di rinnovamento.

Parte centrale e motivo fondamentale di quest'orientamento nuovo e diverso è, senza dubbio, la seconda sezione dell'opera, dedicata alla «civiltà medioevale», presentata sempre come concretezza di vita per gli uomini che la vissero: si prospettano perciò le varie forme in cui questa si esprese, dopo la crudezza aspra del tempo delle invasioni, in cui sembrò dominare il diritto del più forte e il potere del conquistatore, coincidente il più delle volte col suo arbitrio. Epure, proprio mentre sembrava che si piombasse nella notte della barbarie, mai vennero meno «chiarori» ad illuminarla: è la civiltà latina e cristiana insieme, che comprende la sua duplice responsabilità di fronte agli umili e vinti, da una parte, e ai conquistatori brutali e ignoranti, dall'altra.

Ne viene uno sforzo di adattamento e, insieme, di elevazione morale e culturale, che la Chiesa sentì come una missione altissima, alla quale non poteva rinunciare, impegnandola anzi ad un preciso dovere: *«Precarietà di vita materiale, barbarie dei costumi, penuria di ogni bene, economico e spirituale, questa grande povertà esigeva anime forti, disdegnose delle sottigliezze e delle raffinatezze, desiderose di riuscire»*. Queste anime costituiscono le premesse di una nuova umanità, che si manifesta nella formazione di una civiltà materiale rispondente alle esigenze di sopravvivere e nella creazione di una civiltà cristiana, animatrice di nuove speranze.

Tutto questo, però, non fu opera di un giorno o di un secolo, ma risultato ultimo di un processo lento e difficile: il Cristianesimo — Le Goff non manca di porlo in evidenza — tentò di formare una società secondo il suo ideale, ma senza riuscire mai a tradurlo compiutamente in realtà. Il suo momento più alto comincia col secolo X e matura nel XIII, quando s'inizia poi la crisi e, fra Trecento e Quattrocento, si manifestano novità, che via via superano e poi travolgono persistenze e tradizioni, destinate comunque ad andare bene al di là del Cinquecento.

Qual è dopo quest'esame così largo e articolato il giudizio sulla civiltà medioevale in Occidente? Prima di rispondere a quest'interrogativo così «globale», dobbiamo aggiungere che l'opera di Le Goff ci parla a due livelli, quello della stesura scritta e l'altro delle illustrazioni, disposte in modo da essere ad un tempo articolate in una continuità di discorso e parlanti anche per l'aiuto di didascalie che, affiancando il testo, ne rendono espliciti fatti, circostanze ed idee.

Dal complesso di quello che si vede e si legge, il Medioevo, quale ci è presentato da Jacques Le Goff, si mostra una civiltà in movimento incessante di forze politiche, di realtà economiche, di idee in dibattito, di fede, che vuole realizzarsi.

**

Questo movimento nasce, però, soprattutto da un perenne contrasto sia all'interno di ciascuna forza operante, sia nello scontro fra quelle che entrano in organicità di rapporti: ne nasce una tensione permanente, una dinamicità essenziale, in cui sembra, di tanto in tanto, difficile cogliere le linee di forza di un'evoluzione storica.

Intanto un'inquietudine profonda affiora e si afferma fino a sconvolgere le masse con movimenti religiosi, che alla fine del Medio Evo assumeranno aspetti anche economici e sociali. Momenti di pace, soste di godimento sono solo le grandi festività civili ed ecclesiastiche, con il loro oscillare fra momento teatrale-rappresentativo, in cui gioca un ruolo essenziale ciò che più colpisce la fantasia, e l'altro, più profondo, rivolto ad insegnare nel tentativo di raggiungere e modificare atteggiamenti delle folle che assistono.

Queste, a loro volta, hanno un mondo di tradizioni, con radici remote, che affiorano, anzi esplodono di volta in volta, quando possono liberamente esprimersi, nella parodia, nella critica beffarda fino al blasfemo od all'osceno: ma bisogna anche avvertire che, in ogni caso, il momento vivo non si concreta nel rifiuto o nella ribellione aperta e consapevole (ciò sarà più tardi), ma è piuttosto gusto dirompente contro il quotidiano che incombe con la sua oppressiva monotonia.

Un libro vivace, attraente e ricco di aspetti interessanti per chiunque, studioso o non, desideri non un quadro di maniera, ma l'immagine viva di una civiltà da ripensare e discutere nelle sue luci come nelle sue ombre.

Raoul Manselli

CHI SONO, COME NASCONO I NUOVI AUTORI DEL CINEMA AMERICANO

Regista sì, purché non sia un genio

A Hollywood è il momento degli esordienti, che arrivano dalla televisione, dai caroselli pubblicitari - I successori di Coppola, Cimino, Scorsese lasciano un buon ricordo nei libri contabili, scarse tracce nei critici, niente nel pubblico «Sconsigliati azzardi e genialità» - Ma la via del successo «dipende sempre da come uno sa stare alla corte dei produttori»

NEW YORK — *Un vecchio film di Fred Astaire (in inglese si intitolava* Band Wagon*) narrava la storia di un attore che era diventato celebre a Hollywood ma il suo sogno era di tornare a New York per scoprire se Broadway, cioè il teatro, l'avrebbe accolto di nuovo. La sequenza iniziale è una lunga, leggera, indimenticabile camminata che è a passo di danza, naturalmente: Fred Astaire, con le sue celebri scarpette bianche e nere saltella fuori dal marciapiede della ferrovia e dentro le strade affollate e, a quel tempo, festose, della metropoli, trasforma in tip tap e duetto l'incontro con un lustrascarpe nero e conclude con leggera noncuranza che se ne andrà «solo per la sua strada». E la strada, infatti, lo porta allo strepitoso e immancabile successo finale, con tutte le luci che brillano sul cartellone di Broadway.*

«Per arrivare al successo o almeno per imprimere il proprio nome nella mente dei produttori ed esistere, si fa ancora la stessa strada», *dice Claire Townsend, che ha le due qualità di essere la prima donna presidente di una società di produzione cinematografica (la Twentieth Century Fox) e la prima bella donna a raggiungere il vertice di una grande industria.* «Ma la strada, aggiunge, si deve percorrere al contrario. Non da Hollywood a Broadway. Ma da New York a Los Angeles. E non fra teatro e cinema, ma fra pubblicità e cinema, oppure scenografia, oppure arredamento, oppure attività promozionali e di pubbliche relazioni. Qualunque cosa insomma, che non sia arte e non sia cultura».

Poiché la conversazione si svolge intorno al tema: «Come nascono, chi sono, da dove vengono i nuovi registi in America?» e poiché la domanda è motivata dal fatto che, intorno al Natale, sono stati presentati (con qualche successo) almeno cinque film di autori mai visti, l'argomento è importante, e la risposta è degna di essere annotata.

«Vediamo di rimettere le cose nella giusta prospettiva, *dice Claire Townsend:* fare un film non è fare la chirurgia del cervello. So benissimo che ci sono in giro alcuni registi enormemente dotati. Ma quando portano le loro opere d'arte davanti al pubblico, non fanno una lira. Oh Dio, meglio uno dotato che uno senza talento istintivo. Ma è il mestiere che conta, un po' come nelle costruzioni. Dell'architetto di genio si può fare a meno, è l'ingegnere che serve. Poi, diciamocela tutta, un film non è mai trovare la formula del neutrone».

Chi sono dunque i nuovi registi e le loro «opere prime»? L'elenco è ricco, i distributori non sono scontenti. Ma ci sono due grandi differenze con la generazione che li ha immediatamente preceduti. Dice l'Hollywood Reporter, *considerato l'oracolo dell'«industria» (così a Hollywood il cinema chiama se stesso):* «Hanno le seguenti caratteristiche: stessa età, quarant'anni *(ci fa una sola eccezione, quella di Jackie Kong, esordiente con* Easter Sunday *a ventidue anni, ma Jackie, una graziosa laureata dall'università di California, è la moglie del produttore),* stesso passato, hanno tutti lavorato in qualche modo nel cinema, stesso tipo di esordio, commercialmente sicuro, senza colpi di testa, e stesso destino: nonostante gli incassi, nessuno ricorda il nome del regista o quello del film».

Ma Joan Goodman e Mike Bygrave, specializzati nel censimento dei nuovi talenti, offrono questo elenco: Joel Schumacher è alla sua prima prova con The incredible shrinking woman *(con Lily Tomlin, Universal Film); Jeremy Joe Kronsberg sta lavorando a* Love, Max *per la Paramount; Taylor Hackford è l'autore di* Idolmaker *della United Artists; Steve Gordon firma* Arthur, *produzione Orion. E Eric Karson, per il gruppo «American Cinema» ha firmato* The octagon.

Ma suggeriscono anche di ricordare alcuni altri «giovani nomi» che, allo stesso modo, si sono formati una discreta reputazione, hanno lasciato un buon ricordo nei libri contabili, scarse tracce tra i critici, quasi niente nel pubblico. Sono Rob Cohen con A small circle of friends, *Gordon Willis, con* Windows *e Adrian Lyne con* Foxes. *Di nuovo c'è in comune l'età (giovani, non giovanissimi) il passato (legato al cinema, ma non al grande cinema e comunque non al mestiere di regista) e il «formato» prescelto, prudente e senza grandi pretese.*

*Non si può non fare il confronto con la generazione che li ha preceduti di pochi anni: Francis Ford Coppola, Martin Scorsese, Brian De Palma, Michael Cimino, Peter Yates (*Breaking away*), Peter Bogdanovich, tutta gente che ha lasciato una grossa impronta, persino quando ha sbagliato e perduto. Come mai a una stagione così avventurosa segue una pattuglia tanto prudente?* «Sono tempi incerti, come guidare nella nebbia. Sconsigliabile il piglio azzardato, sconsigliati genio e sregolatezza», *spiega Steve Ross, presidente della Warner Communication.*

Di genio e sregolatezza infatti non c'è traccia nella nuova pattuglia. Dice di Joel Schumacher il suo produttore Ned Tanen che «i film sono fatti soprattutto per i ragazzi delle scuole medie, quello è l'obiettivo da tenere bene in testa. Meglio, allora, se, come età e come cultura, l'autore è più vicino a loro che al "cinema d'essai"».

Il problema è che il momento non sembra straordinario, non dà segni di diventare un importante capitolo nella storia del cinema. Prendiamo un altro regista alla prima prova, Eric Karson, cui hanno messo in mano quasi dieci milioni di dollari per produrre The octagon, *nel tempo che continua a realizare incassi decenti dopo la esplosione di* Guerre stellari. «In un modo o nell'altro, dice, siamo tutti veterani del cinema. Una parte di noi faceva pubblicità e televisione. Un altro gruppo è venuto dalla sceneggiatura».

«Ma in realtà, *commenta con una punta di cattiveria Anne Bancroft (la non dimenticata interprete di* Il laureato, *che in realtà si chiama Anna Maria Italiano e che ha appena diretto un film lei stessa, un film su una persona molto grassa, chiamata Fatso),* tutto dipende dal tempo e dalla pazienza che uno spende sul divano o sul bordo della piscina di uno di questi signori chiamati «agenti» o «produttori». Hollywood assomiglia incredibilmente a se stessa. In ogni film i produttori sono bizzarri, vanesi ed estremamente sensibili alla loro corte. Bene, tutto dipende da come uno sa stare a corte».

Per Karson «è una questione di simpatia, di buone vibrazioni fra produttore e autore. Se hai diretto tanti *shorts* pubblicitari e fatto tante sceneggiature, di te si fidano, sanno che sei dei loro, che non metti le mani sul pacco dei dollari con la scusa che sei un artista». «Ecco, *precisa Jeremy Joey Kronsberg,* si può dire che oggi il produttore vuole dal nuovo autore una cosa sola: la garanzia che non sei un artista».

Quanto alla pattuglia dei «nuovi», Kronsberg raccomanda l'indispensabile dote della tenacia. «Io per esempio ho avuto almeno cinquanta rifiuti prima che mi accettassero il testo di una sceneggiatura. E non che cosa ci sono riuscito? Con le avventure di una scimmia. Credo di avere diretto mille puntate di Perry Mason prima che qualcuno si accorgesse che ero lì, che ero vivo, parlavo, pensavo, mangiavo persino alla mensa degli *studios*. Ora che sono sicuri che non sono né Antonioni né Coppola mi farebbero fare qualunque cosa».

Steve Gordon, autore di Arthur, *ha trovato la porta aperta in un altro modo:* «Stavo guardando i titoli di testa del ventesimo film di una mia tipica giornata di lavoro. Facendo l'aiuto sceneggiatore uno deve vedere una quantità di roba degli altri. Mi ha colpito una cosa che ormai tutti hanno sotto gli occhi all'inizio di tanti film, da un bel po' di anni. Cioè la dicitura *«ideato, pensato, scritto, sceneggiato, filmato e diretto da...».* Allora mi sono detto: ma se ogni regista che ha appena appena un po' di prestigio fa tutto da solo, ci vuole pure qualcuno abbastanza umile da mettere sullo schermo i copioni degli altri». *E' stata l'idea giusta.*

Riconosce Richard Heffner, professore di comunicazioni a Rutgers, e presidente del «Rating Board» (l'ufficio che stabilisce se un film è per tutti, per adulti, o «sconsigliato») a Hollywood: «Se mai si scriverà una sociologia del cinema americano, bisognerà indicare quest'epoca come la vendetta della televisione sul cinema. Come formazione, mestiere, formato, dimensioni creative, questo nuovo cinema viene dalla televisione, così come la prima televisione veniva dal cinema. Col tempo il fenomeno sarà un altro; quello della confezione di prodotti discreti ma adatti sia alla televisione che al cinema, fatti con buon mestiere ma non costosi, rassegnati al destino di diventare comunque "videocassette"».

Un capitolo interessante, questo del «nuovo cinema». Ma non glorioso.

Furio Colombo

Scolpiti nella neve

San Gallo. I 25 boy-scouts della città svizzera hanno scolpito nella neve alcuni pupazzi tv del Muppet Show (Telefoto Ap)

DOPO L'ULTIMA SERA DI CARNEVALE SOTTO LA PIOGGIA A VENEZIA

La prossima festa sarà la più dura

Le maschere sono ansiose, vogliono essere intrattenute: il Comune (divorziato dalla Biennale) in bilico tra Rio de Janeiro e la cultura - Il buon esempio del ministro mascherato da drago - La lunga coda per vedere Kandinsky

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Così se n'è andato, sotto una pioggia trafiggente e gelida, dopo che a Venezia tutto l'inverno era stato senza acqua. Può darsi che ci sia una lezione in questo carnevale veneziano, il più importante d'Italia, il faro ideologico del carnevalismo, che chiude infreddolito e inzuppato, ma gonfio di maschere.

Può darsi invece che la pioggia sia solo il tempestivo sollievo di una festa ingovernabile, anche divertirsi è una questione di ordine pubblico. Un vigile urbano sul ponte di Campo San Maurizio tentava di regolare il traffico pedonale. Il suo scambiato per un cittadino in maschera da sigle e trattato con pochissimo rispetto.

Dalla confusione si possono togliere alcune considerazioni, per aiutare il dibattito già iniziato (carnevale come?) e per rafforzare moralmente il Comune che dall'anno prossimo, dopo il divorzio dalla Biennale, avrà tutto il peso della manifestazione, il problema delle scelte.

1) Le maschere sono ansiose. Era uno spettacolo terribile e anche commovente la festa sotto la pioggia martedì sera. Alle 7 Piazza San Marco era colma, la pioggia ancora leggera, contro il fondale illividito della basilica migliaia di persone, ragazzi soprattutto, ballavano o vagavano assordati dalla disco-music di Radio Vanessa. Alle 10 la pioggia e i balli nei campi minori avevano svuotato la Piazza e migliaia di irriducibili in maschera affollavano le Procuratie, giravano intorno, sempre più inquieti, sbeffeggiandosi, spintonandosi, cercando la festa.

Il fatto è che le maschere soffrono di ansia: non solo vogliono essere viste, ma lodate, intrattenute, celebrate. Sennò diventano prepotenti o svogliate, sotto la biacca del viso brillano lacrime di rabbia. Insomma, disoccupate non possono più restare, accadde solo una volta, l'anno scorso, e fu per il miracolo di scoprirsi insieme. Così il Comune ha davanti un'alternativa: o Radio Vanessa, col suo Carnevale di Rio, balliamo e stordiamoci, o lo spettacolo colto, la provocazione come ha fatto o voleva fare la Biennale.

2) Venezia ha una maschera antica. Quella della prudenza, del sospetto. Tanti rimpiangono gli inverni silenziosi, altri non credono che la grande festa durerà. Mancano le strutture, molti negozi restano chiusi, in stazione la confusione è indescrivibile, il mitico giovane, l'ospite spaesato è trattato con indifferenza e risentimento. Poche ore di sonno nei sacchi a pelo, pochi luoghi dove improvvisare spettacoli.

Il Comune ci pensi, non basta offrire la città chiusa, occorre aprire gli spazi, inventare. Il ministro De Michelis ha dato martedì sera, alla festa in casa sua, il buon esempio, e bisogna dargliene atto: vestito da drago, con testa mostruosa e panni fiammeggianti è stato il simbolo della veneziantà ospitale che accoglie gli amici, ma non rinuncia al carattere. (E poi, non va male un drago nel Consiglio dei ministri).

3) Ci salva la coda di Kandinsky. Il *weekend* di Carnevale è stato segnato dalla coda di Kandinsky. Migliaia di persone in ordinata fila per cinque attendevano di visitare la mostra di Kandinsky al Museo Correr, un serpente lungo fino alla basilica, un confine compatto, indifferente alla festa che intorno infuriava. Tre ore dall'ultimo posto della coda all'ingresso della mostra.

Non facciamo confronti, anche la coda di Kandinsky è un prodotto del Carnevale, della curiosità, ma, certo si tratta di un frutto civile. Moltissimi cittadini che hanno aspettato pazientemente per ottenere quello che vogliono. E quello che vogliono è mezz'ora di contemplazione artistica, di cultura. Che cittadini meravigliosi. Perché non proviamo a dargli, insieme con l'arte, un po' di buona politica?

Stefano Reggiani

IL CARNEVALE IN CIFRE

Maschere e record

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA - Il Carnevale, con undici giorni di spettacoli, feste, balli e maschere, ha richiamato, si calcola, trecento, quattrocentomila persone, centomila delle quali hanno assistito alle rappresentazioni organizzate nei teatri dalla Biennale per il «Carnevale della Ragione»; 35 mila sono stati gli spettatori del circo *Gruss*, che in Campo Sant'Angelo ha rievocato le origini del circo, con esibizioni di cavalli ed elefanti ammaestrati.

Nei teatri di Venezia hanno lavorato 21 compagnie e gruppi italiani e una decina di stranieri. Trecentosettantacinque i giornalisti accreditati per seguire le manifestazioni e 146 i fotografi (mai la Biennale aveva attratto una così grande folla di operatori dell'informazione), oltre a un numero imprecisato di *troupes* radiotelevisive provenienti, oltre che dall'Italia, da Austria, Francia, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, Spagna, Svizzera e Ungheria.

La Terza Rete della Rai-tv ha dedicato sei ore di trasmissione al Carnevale, presentando in diretta, interamente, lo spettacolo del circo *Gruss* e quello di *Les Comediantes* di Barcellona, oltre a una sintesi di molte altre manifestazioni, tra cui le feste in Piazza San Marco.

Per quanto riguarda i costi, la Biennale ha stanziato 460 milioni, mentre il ministero dello Spettacolo ne ha messi a disposizione duecento. Trecento milioni, poi, sono stati spesi, secondo una prima valutazione, dal Comune di Venezia.

Un elevatissimo numero di persone ha visitato le varie mostre in programma a Venezia durante il periodo carnevalesco, da quella al Museo Correr, dedicata a Kandinsky, alla rassegna di fotografie di Robert Demachy, a Palazzo Fortuny; dall'esposizione della «Scuola del merletto di Burano», alla mostra «Fotografia psichiatrica» a Ca' Corner della Regina.

L'opera di sorveglianza svolta dalle forze dell'ordine in questi giorni è stata imponente. Polizia, carabinieri e vigili urbani, che hanno più che quadruplicato il servizio di pattugliamento, hanno esercitato un'azione discreta ma capillare di «filtro» per impedire l'ingresso in città di spacciatori di droga e borseggiatori. Una decina sono stati i giovani fermati dagli agenti di p.s. perché trovati in possesso di quantità, per altro abbastanza modeste, di sostanze stupefacenti.

I borseggiatori, invece, scoraggiati da tanta vigilanza, si sono guardati bene dall'agire.

Un ultimo dato, non proprio positivo, di cui un bilancio sul Carnevale non può non tener conto, sono stati quei sette giorni di sciopero dei vaporetti.

g. b.

COSI' È AVVENUTA STANOTTE LA CONGIUNZIONE

Rendez-vous Giove-Saturno come il giorno dei Re Magi

I pianeti Giove e Saturno, che recentemente occuparono le pagine della cronaca per le eccezionali immagini della loro superficie inviate dalle sonde spaziali *Voyager*, sono di nuovo alla ribalta per il raro fenomeno della loro triplice congiunzione. Per ben tre volte, infatti, nel giro di pochi mesi, i due brillanti pianeti si trovano vicini sulla volta celeste a una distanza che corrisponde ad appena due volte il diametro apparente della luna piena. La prima congiunzione è già avvenuta il 31 dicembre scorso, ma a causa del sorgere molto tardo dei pianeti non era nelle condizioni migliori di osservabilità. La seconda è avvenuta la scorsa notte, 4 marzo, e l'ultima sarà visibile il 23 luglio, ma anche allora le condizioni di visibilità non saranno le migliori: i pianeti tramonteranno presto.

Ne risulta che la congiunzione della notte passata è quella che si è potuto osservare agevolmente perché i due pianeti sorgevano verso le 6 di sera e sono stati pertanto ben visibili in tutta la seconda metà della notte. I due pianeti si trovano nella costellazione della Vergine, in prossimità della stella Gamma Virginis, la terza stella in ordine di luminosità di questa costellazione. Non era difficile l'identificazione. Bastava guardare verso Est per scorgere subito Giove che è l'astro più brillante. Saturno si trovava leggermente in alto e a sinistra (verso Est), mentre Gamma Virginis era ancora più a sinistra e più in basso di Saturno. Il rapporto di luminosità tra Giove e Saturno è di 12 a 1 e la stella vicina è molto più debole di Saturno.

Con un binocolo si potevano anche osservare i satelliti di Giove, mentre era necessario un piccolo cannocchiale per vedere gli anelli di Saturno. Benché il fenomeno della congiunzione sia avvenuto rigorosamente la scorsa notte, Giove e Saturno continueranno a essere molto vicini per una decina di giorni e lo spettacolo si potrà ammirare anche nelle prossime notti.

Il fenomeno della triplice congiunzione di Giove e Saturno è abbastanza raro. I calcoli mostrano che in media l'avvenimento si verifica ogni duecento anni, con intervalli tra due successive congiunzioni che possono variare da quaranta sino a trecentottant'anni. L'ultima congiunzione tripla di Giove e Saturno avvenne nel 1940-'41, mentre per vedere la prossima si deve aspettare due secoli e mezzo, sino al 2238-'39. Di grande interesse per alcuni è la congiunzione tripla del maggio, settembre e dicembre nel 7 a.C., che fu indicata da Keplero e da altri astronomi come la stella dei Magi, annunciante la nascita di Cristo.

Per quanto spettacolare possa essere il fenomeno della tripla congiunzione, scarso è il suo interesse scientifico. Si tratta semplicemente del fatto che nel loro moto di rivoluzione attorno al Sole a un certo momento Giove e Saturno si trovano allineati con la Terra.

Di ben altra rilevanza sono i fenomeni per cui recentemente si parlò di questi due pianeti. Le sonde spaziali che hanno mostrato che anche Giove possiede un anello, che gli anelli di Saturno non sono quattro, come si vede dalla Terra, ma centinaia e con strutture molto complesse. Le atmosfere dei due pianeti si sono mostrate molto simili e ricche di fenomeni di tipo vorticoso. Infine, sono stati scoperti parecchi nuovi satelliti dei due pianeti. Una quantità enorme di informazioni che richiederanno parecchi anni di studio per la loro interpretazione.

Francesco Bertola

GUNNAR MYRDAL

L'ELEMENTO POLITICO NELLO SVILUPPO DELLA TEORIA ECONOMICA

NUOVI SAGGI

Un testo classico, opera di un premio Nobel per l'economia. Un contributo essenziale a una migliore comprensione dei meccanismi economici posti a base della società e dello stato.

Sansoni Editore

GIOVEDI: LEZIONE DI VINO

In edicola LA MIA CANTINA N°2

LIBREX

Piero Chiara

Vedrò Singapore?

Le peripezie, gli amori, i disinganni di un giovane di poche virtù e di molti vizi nella provincia italiana, intesa agli eterni riti del sesso e del denaro.

MONDADORI

OSSERVATORIO

Quei dodici di Westminster

Shirley Williams: l'incognita dell'impatto con l'elettorato

Nella sua rapida metamorfosi, la nuova socialdemocrazia britannica comincia ad acquistare peso e potere. Nata come protesta e aspirazione, ha adesso una piccola, ma importante muscolatura parlamentare, si presenta ai Comuni e ai Pari con un proprio volto e una propria voce. Prima di Pasqua, la crisalide lascerà per sempre il bozzolo del passato, diverrà finalmente un partito, spiccherà il volo verso le grandi battaglie politiche.

Laboristi e *tories* osservano l'evoluzione con eguale ansietà. L'ironico scetticismo con cui avevano accolto alla fine dell'anno le prime ribellioni socialdemocratiche è svanito, evaporato: l'irreparabile è avvenuto, tutto sta mutando. Le elezioni generali sono ancora lontane, devono essere indette entro la primavera dell'84; ma, prima di allora, si terrà di tanto in tanto un'elezione suppletiva, e i socialdemocratici si inseriranno nella sfida. E, inserendosi, potranno strappare voti, a sinistra come a destra, ai laboristi come ai conservatori.

Le ultime 48 ore sono state ricche di sviluppi che lasceranno il loro segno nella storia di questa nazione. Dodici deputati e nove Pari laboristi hanno *sciolto tutti i loro legami* con il *Labour Party*, e siedono adesso a Westminster come membri di un «Comitato parlamentare socialdemocratico». Ovviamente, il *Labour Party*, furibondo, chiede le dimissioni dei dodici dalla Camera bassa (i Pari sono intoccabili). Ma, costituzionalmente, i dodici non hanno l'obbligo di farlo. Qui si è eletti come individui, per rappresentare una circoscrizione, non un partito.

Questo gruppo socialdemocratico a Westminster — che prima o poi diverrà partito — ha subito compiuto un importante passo, si è accordato con i liberali per coordinare tutte le attività parlamentari, già si è avuta una mozione comune sulla Difesa. E' la prima pagina di un patto che, con il passare dei mesi, diverrà sempre più ampio, e sfocerà inevitabilmente in un'alleanza elettorale. Dodici deputati non sono tanti: ma dodici più undici, quanti sono i liberali, fanno ventitré. E' una pattuglia, che per quanto piccola può rendere difficile la vita dei 255 laboristi e dei 337 *tories*.

Non bisogna tuttavia lasciarsi inebriare da questa nuova e febbrile atmosfera, perché alla fine l'ultima parola spetterà al cittadino. I nobili sforzi di Shirley Williams, Roy Jenkins (che non sono tra i dodici deputati, non avendo seggio ai Comuni) e degli altri notabili della *steadership* collettiva» socialdemocratica, tutti i loro tentativi di creare un «riallineamento politico» potrebbero cozzare contro la diffidenza di un elettorato tradizionalista. Tutto è possibile. Sia che il *Labour Party* conservi la *loyalty* dei più, sia che un'ondata propizia innalzi le fortune *tory*.

In realtà, nulla aiuterebbe i socialdemocratici e i liberali meglio di un continuo slittamento economico. Stanchi dei *tories* e dei laboristi, alcuni milioni di inglesi voterebbero allora per il nuovo centro-sinistra. Non è detto che ciò avvenga. Dopo tutto, anche nella povera Inghilterra le cose potrebbero migliorare.

Mario Ciriello

«Niente indica che l'Urss voglia associarsi alle nazioni libere»

Nuovo irrigidimento di Reagan con Breznev: dubbi sul vertice

Per creare un clima favorevole all'incontro, il Cremlino dovrebbe iniziare il ritiro dall'Afghanistan - Il presidente ha insistito sull'«intoccabilità» del Salvador

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il vertice tra Reagan e Breznev forse non si farà. In un'intervista alla tv, il presidente americano ha manifestato profondi dubbi. Ha detto che «non vi sono indicazioni concrete che l'Urss voglia davvero associarsi alla comunità delle nazioni libere e in pace». Ha affacciato sospetti sulla disponibilità sovietica «a una genuina riduzione degli armamenti». Ha detto che, per creare un clima favorevole all'incontro, il Cremlino dovrebbe prima incominciare il ritiro delle sue truppe dall'Afghanistan e cessare le forniture militari ai guerriglieri salvadoregni. Ha accennato a misure contro gli interventi dei «surrogati», cioè dei satelliti di Mosca nel Terzo Mondo. E ha sostenuto che, in ogni caso, non accetterebbe il vertice senza una consultazione e l'approvazione degli alleati*

L'improvviso irrigidimento di Reagan, che la scorsa settimana aveva definito la proposta d'incontro di Breznev «degna di attento esame», ha colto di sorpresa gli ambienti politici e diplomatici. Ma era maturato durante la visita del primo ministro inglese Thatcher e parallelamente al coinvolgimento americano a El Salvador. Washington per ora non ha risposto al leader sovietico: quando lo farà, nel caso migliore userà una formula interlocutoria. E' chiaro che il presidente mira a risolvere innanzitutto una serie di gravi problemi internazionali e interni, che vanno dalla difesa del Golfo Persico al rafforzamento della Nato. Egli evita di riprendere il dialogo da una posizione di debolezza. Mantiene la distensione «congelata» per poterla poi trattare in termini più vantaggiosi all'Occidente

Nell'intervista alla tv, data al più famoso giornalista americano, Walter Cronkite, Reagan ha insistito molto sulla «intoccabilità» di El Salvador. Ha detto che l'intervento Urss «è destinato a bloccare l'esportazione del terrorismo e della sovversione non in un singolo Paese ma nell'intero emisfero occidentale». Ha addirittura paragonato la repubblica centroamericana all'Afghanistan.

Le dichiarazioni di Reagan pongono l'Europa di fronte a una situazione difficile. Implicano infatti che tutti i membri dell'Alleanza Atlantica si concentrino nei prossimi mesi sugli aumenti dei propri bilanci militari, sull'estensione del proprio «ombrello» nucleare e convenzionale al Medio Oriente e al Golfo, e sulla normalizzazione del Salvador. Implicano anche che l'Urss e i suoi satelliti cambino radicalmente politica. La risoluteza con cui il presidente si è avviato su questa strada non lascia spazio a molte mediazioni. Ieri, ad esempio, il ministro della Difesa Weinberger ha chiesto al Congresso di approvare un incremento degli investimenti bellici di 38 miliardi di dollari, 38 mila miliardi di lire, per l'81 e '82. Ciò porterebbe i bilanci di questi due anni rispettivamente a 178 e 223 miliardi di dollari.

A tutto ciò va aggiunto un particolare di estrema importanza. La superpotenza sta mettendo in discussione sia il trattato antimissili sia i due trattati Salt sinora conclusi con l'Urss. Il portavoce del Dipartimento di Stato Dyess ha precisato che per ora «vige l'impegno a rispettarli, purché naturalmente il rispetti anche Mosca».

Ma vi è nel governo Reagan una tendenza di fondo a riprendere la produzione dei missili antimissili, e a negoziare un Salt 3 in sostituzione dei due precedenti. La tendenza s'inquadra in un mutamento di strategia militare rispetto al governo Carter. Il presidente mira a rispondere alla sfida sovietica dal punto di vista qualitativo: quindi sugli oceani non nuove portaerei, nei cieli con un nuovo bombardiere nucleare, in campo missilistico con un missile mobile intercontinentale. E' precisamente a queste innovazioni che si è riferito Weinberger al Congresso.

Ennio Caretto

Collaborazionista cinese si è finto sordomuto per 24 anni

PECHINO — Il quotidiano *Yangcheng* di Canton, riferisce il caso di un cinese, Hsueh Ching-tao, che per 24 anni si è finto sordomuto per non rivelare il suo lontano passato di collaborazionista con un governo fantoccio provinciale durante l'occupazione giapponese.

Nel luglio scorso Hsueh, il quale lavorava al crematorio di Canton, disse ai suoi compagni di lavoro che non era affatto muto, né sordo, e che si era deciso a parlare dopo aver letto sul giornale che, secondo il nuovo codice penale, i reati che potevano essergli imputati erano caduti in prescrizione.

Sembra spaccata in due la giunta civile-militare

Timori di golpe nel Salvador Il presidente Duarte a Bonn

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — I timori che la crisi di El Salvador si aggravi si sono accentuati in seguito a voci di un imminente golpe militare. Le voci sono nate dall'annuncio di un viaggio a Bonn del presidente Duarte e dalle dichiarazioni di un ufficiale, D'Aubisson, secondo cui il governo Reagan è favorevole a una svolta a destra della giunta salvadoregna. A Washington, la Casa Bianca ha smentito quest'ultima dichiarazione. Il dipartimento di Stato non si è però pronunciato, e il suo atteggiamento ha avuto ripercussioni negative.

La sensazione che a San Salvador si viva un momento cruciale maturava da alcuni giorni, da quando cioè i partiti socialisti sudamericani hanno proposto una mediazione tra la giunta e il fronte democratico rivoluzionario. Si è rafforzata con la notizia della visita di Duarte nella Germania occidentale alla fine della settimana. Duarte, un leader democristiano, rappresenta la parte civile e più conciliante della giunta. La Germania occidentale è stata tra i Paesi che più hanno insistito per una soluzione politica della crisi.

Hanno acuito il malessere le dichiarazioni di D'Aubisson, un ex ufficiale dell'esercito che guida l'estrema destra. D'Aubisson ha detto testualmente che potrebbero esserci cambiamenti nella giunta. «*Gli Usa non premono, ma il approverebbero*», ha aggiunto. Ha riferito anche di essersi incontrato a maggio con dirigenti della Cia e successivamente con Fontaine, oggi consigliere della Casa Bianca per le questioni latino-americane. «*Da allora, abbiamo mantenuto i contatti*», ha detto.

L'interpretazione più probabile è che la giunta salvadoregna si sia spaccata in due. Duarte favorirebbe i colloqui col fronte democratico rivoluzionario, che comprende anche i guerriglieri comunisti, presieduto da Guillermo Ugo; Duarte e Ugo dieci anni fa furono insieme candidati alla presidenza e vicepresidenza di El Salvador. D'Aubisson e i generali vorrebbero invece l'«eliminazione» dei combattenti e la fine delle interferenze cubane e nicaraguegne. Non riuscendo a prevalere, sarebbero pronti al «golpe», ma solo col beneplacito Usa.

Il portavoce della Casa Bianca, Brady, ha smentito che Washington accetterebbe una svolta del genere, mentre quello del dipartimento di Stato, Dyess, si è limitato a dire che le voci non rispondono a prospettive reali. Dyess ha ammesso però che gli Stati Uniti prevedono altri aiuti alla giunta, e ha commentato duramente l'opposizione dei democratici al Congresso.

Atlanta, scomparso ragazzo negro È la 22° vittima del «mostro»?

ATLANTA — La polizia di Atlanta ha annunciato la scomparsa di un altro ragazzo negro di cui non si ha più notizia da lunedì mattina. Ad Atlanta 18 giovani, tutti negri, sono stati uccisi e altri due sono scomparsi negli ultimi 19 mesi. L'ultimo scomparso è un ragazzo di 16 anni, Joseph Bell, che non è stato più visto da quando, lunedì mattina, stava andando a scuola.

Secondo l'Fbi, l'assassino ha una quarantina d'anni, non ha figli, ha un buon livello d'istruzione, è un uomo ma potrebbe anche essere una donna. Buon impiegato, sarebbe facilmente a contatto per il suo lavoro con i bambini. Non si esclude neppure che possa trattarsi di un agente di polizia.

Scelta di Haig, subordinata al «sì» dell'Italia

Napoli sede del comando di forza speciale Nato?

L'ipotesi maturata anche per le riserve di altri membri dell'Alleanza - Il nostro Paese non ospiterebbe truppe di «pronto intervento» ma sarebbe un grosso centro logistico avanzato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Italia potrebbe trovarsi al centro, suo malgrado, di un conflitto dovuto alla necessità per l'Occidente di difendere la zona del Golfo Persico e le rotte petrolifere. Ciò era previsto nel documento segreto della Nato sul «fianco Sud» dell'Alleanza reso noto da *La Stampa* il 21 maggio scorso, ma ora l'ipotesi è avvalorata dall'intenzione del governo americano di stabilire in Europa il comando della «Forza di rapido intervento», composta di 200 mila uomini, per le operazioni nel Golfo.

Una fonte atlantica — infatti — sostiene che le preferenze del segretario di Stato americano Haig per la sede del comando della Forza di intervento non vanno a Mons, in Belgio, ove c'è il quartier generale dell'Alleanza per l'Europa, ma a Napoli, dove si trova una grossa base della Nato. La scelta di Napoli, in realtà, sarebbe la più logica, perché i Paesi arabi del Golfo non vogliono concedere basi agli Usa: Napoli è sufficientemente prossima al teatro di operazioni, si trova sul territorio di una nazione che fa parte della Nato e il Mediterraneo è già sorvegliato dalla Sesta Flotta. Infine, si ritiene probabile che la Russia, in una crisi, avrebbe a disposizione basi aeree e navali in Libia.

E' comunque chiaro che nessun contingente di truppe americane sarebbe stanziato in Italia (si prevede che 200 mila uomini faranno parte della «Forza»). Nulla è stato ancora deciso, ma il problema della sede del comando è già in discussione tra gli alleati qui ed in altre capitali.

Il *premier* inglese Margaret Thatcher ha sostenuto di recente in dichiarazioni pubbliche e nei suoi colloqui con il presidente Reagan la necessità che la Nato allarghi i suoi confini geopolitici in modo da includere zone vitali alla sua economia come l'area del Golfo. Il ministro della Difesa Lagorio, invece, ha dichiarato che «*la bandiera italiana sta bene dov'è*», cioè nel Mediterraneo.

Anche il segretario generale della Nato, Joseph Luns, ha dichiarato in una recente intervista di essere contrario alla costituzione del comando della Forza di rapido intervento a Bruxelles e all'estensione dell'area atlantica oltre la Turchia, perché «*l'Europa è appena in grado di difendere se stessa*». C'è quindi un notevole dissenso nell'Alleanza sulla sede di questo comando e sull'opportunità di allargare il perimetro difensivo della Nato.

E' probabile che gli inglesi, i francesi, i tedeschi accettino di coordinare la loro presenza navale nel Golfo Persico fuori dalla struttura della Nato, tuttavia la ventilata costituzione del comando della Forza di intervento a Napoli trasformerebbe la penisola italiana in un vasto centro di supporto logistico, di comandi operativi, di basi di transito.

La Nato resta del parere che i maggiori Paesi alleati dovranno interessarsi al «fianco Sud» dell'Alleanza, poiché «*la Grecia, l'Italia, la Turchia dovranno sostenere una responsabilità di tale grandezza da non essere in grado di farcela da sole*». Di fronte alla regione meridionale della Nato sono schierate ottanta divisioni (un milione di uomini) del Patto di Varsavia, 3500 aviogetti e 700 unità della flotta del Mar Nero. Gli esperti atlantici sostengono che «*l'occupazione dell'Afghanistan destabilizza l'intera zona e aumenta le pressioni sul fianco Sud della Nato che è diventato il vero perno dell'Alleanza*». Concludono con queste oscure parole: «*La regione Sud potrebbe essere coinvolta in un conflitto limitato, formalmente, o anche sostanzialmente, non connesso alla logica dei blocchi*».

Renato Prati

Khomeini compra villa in Svizzera per curarsi?

GINEVRA — Khomeini avrebbe fatto acquistare in Svizzera una villa per un milione di franchi (mezzo miliardo di lire) e, in un prossimo futuro, intenderebbe venire sulle rive del Lago Lemano per sottoporsi a cure mediche. Lo afferma il quotidiano *La Suisse*, rilevando tuttavia che si tratta solamente di «voci», anche se vi sono movimenti «sospetti» di una delegazione iraniana.

Un suo collega gravemente ferito

Parigi: diplomatico turco ucciso da terroristi armeni

PARIGI — Il consigliere per i problemi sociali dell'ambasciata turca, Ishisli Moralì, 37 anni, è stato assassinato ieri in un'imboscata da un *commando* dell'«Esercito segreto per la liberazione dell'Armenia». Il suo vice, Tecelli Ari, è stato gravemente ferito; il rappresentante della *Anatolian Bank*, che era con loro, è riuscito a salvarsi.

L'attentato è avvenuto alle 13 nell'11° *arrondissement*, vicino alla sede diplomatica della Turchia, mentre i tre salivano in auto. Due terroristi, appostati dietro un angolo, hanno esploso alcuni colpi di pistola con il silenziatore e sono fuggiti a piedi.

Il gesto è stato rivendicato poco dopo con una telefonata all'agenzia *France Presse* da un uomo che parlava francese senza accento straniero: «*La nostra lotta contro il regime fascista continuerà fino alla completa liberazione dei territori armeni*», ha detto lo sconosciuto.

Pacco esplosivo al direttore di «Le Monde»

PARIGI — Un pacco esplosivo è stato recapitato l'altra sera in casa del direttore del quotidiano parigino *Le Monde*, Jacques Fauvet.

La carica è stata disinnescata da artificieri chiamati da Fauvet, il quale aveva aperto il pacco e, trovandovi una pila elettrica, si era insospettito.

Due estremisti di destra, ammettono di aver ucciso sette persone in un anno

Arrestati (con insolita celerità) confessano i killer dell'operaio basco a San Sebastian

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN SEBASTIAN — *Sono bastate appena 20 ore perché la polizia spagnola trovasse i due assassini dell'operaio basco ucciso martedì mattina. Non era mai successo, e questa rapidità pare una rivoluzione. Già si scatena la dietrologia, e più che mai qui a San Sebastian, che è il rifugio più solido del separatismo basco: si cerca di capire a cosa sia dovuta tanta inusuale efficienza, e non mancano le teorie.*

I due arrestati sono Ignacio Maria Iturbide, un impiegato, 32 anni, e lo studente Ladislao Zabala, 29 anni. Come si vede, non sono certo ragazzi esaltati, ma uomini fatti, gente che si muoveva e ammazzava con piena consapevolezza. Il successo è anche più grosso di quanto appaiano alle prime notizie: messi alle strette di fronte alle tre pistole e sei fucili trovati nelle loro abitazioni, gli arrestati hanno anche confessato di aver ucciso in poco più di un anno sei indipendentisti baschi, oltre a Francisco Javier Ansa, assassinato l'altro ieri alla fermata dell'autobus.

Negli ultimi tempi il terrorismo ha trovato in Euskadi un radicamento profondo, mescolando, in un'unica palestre di sangue, una sospetta commistione tra irredentismo basco e nazionalismo fascista. Non nel senso, certamente, di qualche omogeneità tra le due opposte ideologie armate, ma piuttosto nel torbido intrecciarsi di un calendario di omicidi e di sequestri messi in atto con una sapienza tattica che pareva guidata da un solo obiettivo: impedire una soluzione politica al problema basco. Ogni volta che si avviava qualche apprezzabile trattativa tra Madrid e Euskadi, l'assassinio di un poliziotto o, più spesso, quello di un basco per mano fascista rimetteva in alto mare il negoziato, e dava il via alla prevedibile catena delle ritorsioni.

In un anno soltanto, il 1980, il terrorismo ha fatto 120 morti, e le speranze segnate dallo statuto di autonomia erano state schiacciate in un angolo. La soluzione politica pareva impraticabile, e curiosamente - ma non tanto, forse — da quando la transizione spagnola andava preparando i nuovi istituti dell'autoamministrazione «regionale», in Euskadi era nata la nuova formazione ultrafascista del «Battaglione basco-spagnolo», una sorta di squadrone della morte che agiva come mano vendicatrice dei poliziotti e dei Guardias Civiles. Anche Ignacio Maria Iturbide e il suo compagno sono membri del «Batallon», e si consideravano in qualche modo protetti dal potere militare, avendo potuto scorrazzare finora con molta tranquillità nella regione basca spagnola e in quella francese, come se il confine nemmeno ci fosse.

Si vorrebbe capire che cosa sta succedendo veramente, ma non è tanto facile. Sembra che Iturbide e Zabala fossero assai ben conosciuti per le loro idee (e anche per altro), sicché gli arresti di ieri paiono a molti il risultato di una scelta politica piuttosto che di una brillante operazione di polizia. Il golpe dell'altro lunedì e il cambio di governo sono fatti destinati ad avere un impatto profondo in ogni angolo della vita pubblica spagnola; e che essi si vuol vedere avviata ora una reazione di decisioni destinate a incidere anche in modo aspro su abitudini in passato tollerate. In questo quadro di rivolgimenti, che comunque sono (o sarebbero) appena all'inizio, a San Sebastian e a Bilbao ci sono voci secondo le quali l'appello all'abbandono delle armi lanciato dall'ala politico-militare dell'Eta sta cominciando a dare i suoi frutti.

Probabilmente l'operazione è più complessa. Il negoziato tra, diciamo, una rappresentanza informale del governo e l'ala moderata dell'Eta era avviato già da tempo; gli assassinii di gennaio e febbraio erano sembrati ostacoli tragicamente frapposti da qualcuno interessato a «bruciare» il dialogo. Ci sono troppe coincidenze non spiegate, troppe circostanze sospette, perché non si debba pensare che quei morti sono serviti come armi drammatiche di una guerra per bande, che mettevano assieme i servizi di sicurezza dello Stato con il Batillon Vasco-espanol e la fazione militare dell'Eta.

Ma il rilancio di una tregua delle armi da parte dell'Eta P-M era stato visto come il segnale di una volontà di ripresa di quel dialogo, dopo che i pericoli del golpe avevano mostrato anche ai nazionalisti baschi quanto fragile sia ancora la democrazia in Spagna, e quale minaccia per esso venga dallo stato costante di destabilizzazione che agita Euskadi. Gli arresti sarebbero ora il segnale di risposta da parte del governo.

Forse è una teoria troppo ottimistica, ma qui circola. Si dà per scontato che la prossima mossa sarà ancora destabilizzante, un assassinio dall'una o dall'altra parte, «però — si dice — quello che conta è non perdere il filo che abbiamo ritrovato».

Mimmo Càndito

Gheddafi: «Aiutiamo i guerriglieri di Oman e Somalia»

TRIPOLI — Il leader libico Gheddafi ha detto che il suo Paese fornisce aiuti ai guerriglieri in Oman e in Somalia.

Lo afferma l'agenzia libica *Jana* secondo la quale Gheddafi, in un discorso a Sebha (Libia centrale) ha detto: «*Lanciare una controffensiva strategica contro l'imperialismo americano rappresentato dalle basi militari Usa in Egitto, Oman, Somalia e Palestina significa dare aiuti ai movimenti di liberazione in quei Paesi ed essere pronti a combattere con loro*».

Il leader ha aggiunto che «*teste di ponte sono già state stabilite con il Movimento di liberazione dell'Oman ed il Fronte per la salvezza nazionale della Somalia*».

Ancora 121 ostaggi nelle mani dei pirati (sono 11?)

Dirottatori del jet pachistano liberano le donne e i bambini

ISLAMABAD — I dirottatori dell'aereo pachistano hanno rilasciato ieri tredici donne, tredici bambini e un uomo malato. La situazione a bordo del *Boeing 727*, fermo all'aeroporto di Kabul, resta tuttavia drammatica: i pirati (forse undici, secondo fonti afghane) minacciano di far esplodere l'aereo con tutti gli ostaggi (nella loro mani ne sono restati 121) se le loro richieste non saranno accolte. Chiedono la liberazione di ottanta detenuti politici pachistani, tra cui il padre e il fratello del capo del commando, che dice di chiamarsi Alamgir.

Gli ostaggi liberati sono stati condotti in un albergo della capitale afghana, ma all'incaricato d'affari pachistano non è stato permesso di incontrarli. Una conseguenza, questa, del mancato riconoscimento del regime filo-sovietico di Kabul da parte pachistana. La delegazione di Islamabad giunta nella capitale afghana per trattare la restituzione degli ostaggi e dell'aereo ha incontrato difficoltà proprio per questo.

Il capo dei dirottatori ha smentito di far parte del «partito del popolo» fondato dall'ex premier pachistano Zulfikar Ali Bhutto, giustiziato nel '79 dal regime militare ora al potere; ma ha indirettamente confermato di essere un seguace di Bhutto. In una dichiarazione trasmessa da Radio Kabul, Alamgir ha infatti detto che il suo commando fa parte dell'«*Organizzazione Zulfikar*», finora sconosciuta, la cui denominazione si richiama evidentemente all'ex premier pachistano.

Alamgir ha aggiunto che il suo gruppo non è formato da terroristi «*ma da gente umanitaria, al servizio dell'umanità*». La diffusione di questo proclama era appunto una delle condizioni per il rilascio di donne e bambini.

Iran: 50 morti sotto una valanga

TEHERAN — Cinquanta persone sono morte travolte da una valanga che si è staccata dal fianco di una montagna e ha sommerso un tratto della strada del valico di Kandovan, duecento chilometri a nord di Teheran.

Oggi forse l'incontro con Haig

Spadolini in Usa ricevuto da Bush

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nel quadro di un viaggio di studio, che lo ha posto a contatto col mondo culturale americano, il senatore Spadolini ha ieri iniziato una serie di consultazioni con i massimi esponenti del governo Reagan. Il *leader* repubblicano, che si trova a Washington da martedì e ripartirà domani, è stato ricevuto dal vicepresidente Bush alla Casa Bianca. I due uomini, dice un breve comunicato, «*hanno discusso i principali problemi che interessano l'Italia e gli Stati Uniti nell'ambito dell'Alleanza Atlantica*». L'incontro, cordiale e costruttivo, è stato il primo del vicepresidente con un esponente di un partito italiano.

Dato il profilo cronologico, la visita di Spadolini a Washington fa seguito a quella del socialista Martelli, del ministro del Commercio estero Manca, del ministro degli Esteri Colombo, e del *leader* democristiano Piccoli. Ma è nata da un precedente invito degli ambienti accademici americani e ha sviluppato il suo contenuto politico sulla base del comune interesse culturale. Il senatore ha infatti tenuto martedì un seminario all'«Istituto per l'analisi della politica estera», in cui ha presentato una relazione sui rapporti Usa-Nato e i problemi della sicurezza.

Il programma di Spadolini a Washington comprende colloqui con i capi del Congresso, a cominciare dal senatore Baker, che guida la maggioranza repubblicana, e dal senatore Lugar, che presiede alla sottocommissione per l'Europa; e vari incontri al Dipartimento di Stato, che dovrebbero culminare in quello col generale Haig. «*Mi propongo* — ha dichiarato il senatore — *di allacciare un certo rapporto tra la democrazia laica italiana e le forze repubblicane... e al tempo stesso di approfondire gli orientamenti di questa amministrazione*».

Nel seminario all'«Istituto per l'analisi della politica estera», Spadolini ha toccato temi significativi. Ha ricordato il valore della linea del partito repubblicano in Italia, tradizionalmente antifascista e promotrice dell'adesione all'Alleanza Atlantica. Ha esaminato le principali questioni europee e del mondo comunista. E ha dibattuto la collocazione del nostro Paese rispetto alla superpotenza. Il riscontro d'interesse è stato notevole.

La visita del senatore ha colto il governo Reagan in un momento di irrigidimento verso l'Urss, testimoniato dalle ultime dichiarazioni del Presidente. Ciò comporta richieste di impegni concreti al nostro Paese, al di là del programma dei missili *Pershing* e *Cruise*, nel settore della difesa e una generica pressione sulla Nato per la sua estensione verso il Golfo. e. c.

Sihanouk chiede un esercito a Cina e Usa

PYONGYANG — Il principe Norodom Sihanouk di Cambogia ha annunciato a Pyongyang di essere disposto a rinunciare ad alcune delle condizioni che aveva posto per aderire a una coalizione antivietnamita a fianco dei khmer rossi, ma ha chiesto l'aiuto della Cina e degli Stati Uniti per la costituzione di un «*esercito sihanoukista indipendente*».

«*Noi avremo gli uomini, ma bisogna che la Cina e gli Stati Uniti ci aiutino materialmente*», ha aggiunto il principe, che ha detto di essere in grado di mettere insieme «*un esercito fino a 150 mila uomini*».

Dopo lunga sofferenza, munito dei conforti religiosi, ci ha lasciati l'anima generosa di

Giacinto Contin (Nino)

Esercente cinema
Medaglia d'oro A.G.I.S.

Addolorati ne annunciano la morte **Ada Clara**, il figlio **Sandro**, la nuora **Giuliana** e gli adorati nipoti **Stefano e Alberto**; il figlio **Franco** con **Margherita Balmondo**; la sorella **Stefania**; il cognato **Alfredo Ciavatta** e la nipote **Maria Antonietta**; le famiglie **Alpa, Bottazello, Clava, Fervalsoo, Follis, Gualmano** e parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Antonio Tonda, il dott. Giuliano Sciandra, medici e personale del reparto ortopedia dell'Ospedale di Savigliano per la amorevolissima cure prestate. Funerali giovedì 5 corr., ore 15, piazza IV Novembre 14.
— Busca, 4 marzo 1981.

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF. Giacinto Contin

le famiglie:
Augusto Baccarini
Clemente Canavese
Ettore Ciravolo
Giulio Fabiano
Giovanni Tavarella.
— Busca, 4 marzo 1981.

Olga, Giorgio, Gabriella Blandino commossi partecipano al dolore delle famiglie Contin e Ciarena per la scomparsa dell'amico fraterno **NINO**.

Peppino Blandino partecipa al dolore della famiglia Contin.

L'Agis Associazione Piemontese Esercenti Cinema annuncia la dolorosa scomparsa del

cav. Giacinto Contin

esercente cinema in Busca e Medaglia d'oro Anziani cinema.
— Torino, 4 marzo 1981.

Prendono parte al dolore della famiglia

Andrea Gazzera
Giovanni Cortese
Luciano Cortese
Giorgio Cortese
Mauro Cortese.

E' mancata ai suoi cari

Giulietta Martinetti ved. Prato

anni 74

Addolorati ne annunciano i figli **Andrea** con il marito **Umberto Guelfo**, i piccoli **Antonella ed Andrea**; il figlio **Piergiorgio** con la moglie **Giovanna Cirigliano** ed il piccolo **Alessandro**. I fratelli **Felice, Mario** e rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale di «Villa S. Anna» di Agliè. Funerali a Cuorgnè venerdì 6 alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Agliè, 5 marzo 1981.

Livio, Matilde, Cristina, Elena Rostagni partecipano al lutto degli amici Gianni e Andrea.

La famiglia **Giordano** partecipa al dolore dell'amico Gianni.

Cristianamente è mancato

Oscar Carofalo

Lo annunciano: la moglie **Maria Rita**, i figli **Anna, Silvia, Roberto, Ivo, Ennio** e **Rita** con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Professore, Dottori e Personale del Reparto di Urologia. Funerali venerdì ore 10,15 Ospedale Astanteria (largo Gemelli). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1981.

Stefano e Anita Bernelli prendono parte all'immenso dolore della famiglia.

Il Primario, gli aiuti e gli assistenti della Divisione di Chirurgia Plastica del Centro Traumatologico sono affettuosamente vicini alla dottoressa Maria Luisa Barberis per la scomparsa del padre

Eugenio Barberis
— Torino, 5 marzo 1981.

Il personale dei Reparti e Sale Operatorie del Centro Traumatologico si unisce al dolore della dottoressa Maria Luisa Barberis.

E' mancato

Mario Olivi

Ne danno il triste annuncio, la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali venerdì 6 c.m. ore 10,15 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1981.

Adriana e Walter Ciuffo piangono con Nanda, Cenzo e Roberto il carissimo **SERGIO**.

Gli amici:
Renzo Bo
Sergio Bo
Piero Bodda
Bruno Boria
Franco Cocorani
con le rispettive famiglie partecipano alrimani al dolore.

Gli amici:
Rossella e Giovanni Bonnet
Irma e Tino Cargnino
Mariagrazia e Alfredo Comba
Rosina e Pierangelo Perino
Maria Rosa e Elio Gai
Annamaria e Massimo Gaido
Teresa e Luciano Gerbaldi
Ismalia, Ivo e Carlo Lanzoso
Vittorina e Linda Maggi
Caterina e Tino Pelati
Magda e Gianfranco Randaccio
Lidia e Carlo Sottimano
partecipano all'immenso dolore.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Foco

cav. del Lavoro

Addolorati lo annunciano: la moglie **Adelina Ricci**, la cognata **Piera**, i nipoti **Osvaldo, Maria e Isabella**, la figliocciа **Patrizia**, parenti tutti. Funerali venerdì 6 c.m. alle ore 8,45 dalla parrocchia Santa Croce piazza Fontanesi.
— Torino, 4 marzo 1981.

Giovanni Zinetti con **Nilla e Angela** piangono l'amico di sempre.

E' mancata

Emma Venturini ved. Castagno

Ne danno l'annuncio il figlio **Aldo Castagno** con la moglie **Rinalda Frydman** e le figlie **Claudia e Laura**, gli affezionatissimi nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10,15 partendo dall'abitazione, via Pragelato, 8.
— Torino, 4 marzo 1981.

Partecipano al grande dolore gli Amici e Colleghi della Costruzioni Sperimentali Lancia: **Ferla, Landi, Comoli, Vergnano, Armando, Marco Tabasso, Caviglia, Ferrero, Corisasco.**

Progettazione e Sperimentazione impegnata Lancia si unisce al lutto colleghi. Aldo Castagno per la perdita della **MAMMA**.

I **Tiratori a lo Mandriano** della villa S.C.A. prendono viva parte al dolore dell'ing. Aldo Castagno per la scomparsa della sua **MAMMA**.

Dirigenti e Collaboratori tutti della **FIAT Auto S.p.A. Direzione Tecnica** prendono viva parte al lutto dell'ing. Aldo Castagno per la scomparsa della mamma sig.ra

Emma Venturini ved. Castagno
— Torino, 4 marzo 1981.

Martinella e mamma partecipano al dolore per la scomparsa di

Francesco Ala
— Caniaira, 4 marzo 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dodeo Chiabbi

Addolorati lo annunciano: il figlio, nuora, fratello, cognati, nipoti e cugini. Funerali oggi 5 marzo, ore 14,30, partenza dall'Ospedale Nuova Astanteria (largo Gemelli). Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1981.

Elio Ghisolfi e mamma si uniscono al dolore dei cugini Piero e Lucia per la scomparsa dello zio **DODEO**.

(Continua a pag. 5)

Sorprendente decisione alla vigilia della sentenza

Roma: un nuovo pm per il processo sul volume «L'ape e il comunista»

Il posto di Infelisi preso da Nicolò Amato - Il pm «sostituito» aveva già svolto la requisitoria sui quattro redattori: adesso segue un'altra indagine

ROMA — Due pubblici ministeri, due linee d'accusa che oggi, con ogni probabilità, sfoceranno quasi in una doppia requisitoria: nel processo contro i quattro redattori de *L'ape e il comunista*, in tutta la problematica che la vicenda continua a suscitare, si è inserita in questi ultimi giorni una situazione alla quale è difficile trovare precedenti.

Il pubblico ministero è stato sostituito: Luciano Infelisi, quello che aveva spiccato gli ordini di cattura, compiuto le prime indagini, interrogato gli imputati, che pochi giorni fa, dopo una vibrante requisitoria, aveva chiesto una condanna a tre anni, non c'è più.

Ufficialmente è impegnato in un'altra indagine; altri sostengono che sia in vacanza: di incontestabile c'è solo il fatto che il suo posto, in udienza, è stato preso da Nicolò Amato, uno dei più esperti fra i magistrati della Procura.

Lo scambio era avvenuto già da due udienze, ma sembrava potesse rientrare fra quelle sostituzioni episodiche che talvolta avvengono durante le udienze meno significative di alcuni processi. Ieri invece, a conclusione delle arringhe difensive, è apparso chiaro che il processo sarebbe stato concluso dal nuovo pubblico ministero: tanto che Nicolò Amato ha ottenuto senza difficoltà un giorno di tempo per preparare la sua replica.

Il problema è che questa mattina il magistrato sarà costretto a trasformare quella che la legge considera una puntualizzazione in un intervento vero e proprio, con una ricostruzione forse simile a quella già compiuta dal collega ma con richieste certamente diverse. Amato deve infatti correggere la soluzione (tecnicamente impropponibile) prospettata giorni fa da Infelisi: quella di considerare l'aggravante dell'aver agito a fini di terrorismo equivalente alle attenuanti, operazione esclusa dalla «legge Cossiga».

Questo infortunio, come è facile immaginare, ha fatto fiorire numerose interpretazioni sull'avvicendamento al banco della pubblica accusa. E' evidente comunque che questa mattina Nicolò Amato dovrà in qualche modo cambiare la linea della Procura, forse escludendo quell'aggravante, forse chiedendo in base a un computo meramente tecnico pene più gravi. La difesa già ieri ha mostrato forti perplessità su questa soluzione.

Per i giudici popolari, sarebbe un nuovo elemento di confusione: proprio ieri mattina, dopo l'intervento dell'avvocato Oreste Flammini Minuto, difensore di Eduardo Di Giovanni, i termini della contrapposizione accusa-difesa erano stati posti in modo essenziale. Flammini aveva esaminato uno per uno i punti del processo e contestato tutte le tesi dell'accusa, alternando con molta abilità il ragionamento all'enfasi, il meticoloso discorso tecnico alle sortite ironiche.

Come quella che ha accompagnato il discorso su una sentenza del '56 che il pubblico ministero, nella requisitoria, aveva citato come autorevole precedente di condanna inflitta a chi, diffondendo uno scritto, aveva compiuto dell'apologia. Quella sentenza, ieri, è stata letta da Flammini per intero: era stata emessa a Bolzano contro un cittadino austriaco, che aveva lanciato manifestini da un treno alla stazione di Bressanone. La condanna c'era stata, ma per un reato diverso da quello per il quale il tedesco era stato arrestato: e in appello (dopo dodici mesi di detenzione) era stata ridotta da tre anni a dieci mesi.

«A voi, giudici popolari, *adesso si sta chiedendo di riempire con la vostra sentenza un vuoto legislativo* — ha continuato Flammini —. *Tra i frutti velenosi che il terrorismo ha seminato, c'è anche l'atteggiamento di chi vuole usare i suoi crimini per perseguire reati che la nostra legge non contempla*». I punti sui quali Flammini si è soffermato, sono quelli sui quali avevano insistito tutti gli altri difensori: la separazione netta tra autori e stampatori del libro, l'inesistenza di un accordo tra redattori e terroristi, la mancanza, insomma, dal «dolo», della volontà di esaltare le teorie delle Br.

«*Il pubblico ministero* — ha continuato Flammini — *si ha chiesto di non permettere che i terroristi possano pubblicare le loro tesi in modo "ufficiale": ma davvero pensate che ne abbiano bisogno?*». Tutto, ha proseguito, dimostra che obiettivo de *L'ape e il comunista* era di contribuire a un dibattito civile sui problemi del marxismo. E, concludendo tre ore di arringa, anche Flammini ha fatto appello alle emozioni: «*Eduardo Di Giovanni è un galantuomo: non accetterà mai che possa essere considerato un eversore. Sono indignato per quel che gli è stato fatto, per quel che il p.m. ha insinuato sul suo conto. Non cadete nelle suggestioni dell'accusa: dovete giudicare cittadini che hanno difeso la Repubblica e continueranno a farlo, se non glielo impedirete*». E' finita tra lacrime di commozione degli imputati e dei loro colleghi. Si riprende stamane, per la sentenza.

Giuseppe Zaccaria

Proseguono gli interrogatori del terrorista a Torino

Ora i magistrati sperano che Donat-Cattin faccia nomi

TORINO — Dice il giudice istruttore Maurizio Laudi: «*La speranza, la possibilità che Marco Donat-Cattin modifichi il suo atteggiamento e si decida a collaborare in modo efficace con la giustizia, in teoria esistono. In concreto però non possiamo cogliere nessun elemento specifico, nessun preciso segnale. L'imputato ammette alcune responsabilità, ma non rivela nomi di complici*». Dice l'avvocato difensore Vittorio Chiusano: «*Non c'è nulla di assolutamente immutabile nella vita. Non posso però mettermi a profetizzare cose che mi sono ignote*».

Ancora Laudi: «*La situazione comunque si può evolvere e il nostro sforzo è diretto ad accertare, a fare in modo che l'imputato dica tutta la verità. Anche se egli non lo manifesta apertamente, si può pensare che sia in grossa difficoltà con se stesso. Esiste una contraddizione palese tra ciò che l'imputato proclama quando sostiene di ripudiare il suo passato e ciò che risulta dal suo comportamento concreto. E' una contraddizione che Marco Donat-Cattin probabilmente avverte*».

Le affermazioni degli inquirenti possono fornire una traccia di ciò che accade nella stanza della caserma di via Valfrè dove il terrorista, leader di Prima linea, è interrogato dai magistrati (ieri è stato il turno del giudice istruttore fiorentino Tricomi, che indaga sull'omicidio dell'agente Dionisi e sul tentato omicidio dell'agente Arzeni, avvenuti alla fine del gennaio '78 durante una tentata evasione dalle «Murate»). Gli inquirenti sottopongono il giovane terrorista a una serie di contestazioni puntualissime conducendo l'interrogatorio «*in maniera inoccepibile dal punto di vista della tecnica e della correttezza*», come ha riconosciuto lo stesso difensore Chiusano.

Nello stesso tempo è probabile che insistano perché l'imputato cambi in modo deciso atteggiamento fornendo una collaborazione che può risultare molto importante per la lotta all'eversione armata. Significativa l'affermazione di Laudi: «*Il nostro sforzo è diretto ad accertare che l'imputato dica tutta la verità*». Senza collaborazione non c'è vera «dissociazione» dalla lotta armata e, oltretutto, sarebbe assai arduo sperare in un qualsiasi atteggiamento di comprensione da parte dei giudici del dibattimento.

Se è veramente sincera, non retorica, non strumentale, frutto di un autentico, intimo travaglio, l'affermazione contenuta nella lettera di Marco Donat-Cattin («*sento l'urgenza impellente di dare testimonianza dei miei errori, di confessare il male che ho commesso*»), ebbene il modo migliore di dimostrarlo è proprio quello di rivelare tutto ciò che si sa sul terrorismo. Ed è chiaro che Marco Donat-Cattin, leader di Prima linea, in frequente contatto con altre organizzazioni criminali quali Brigate rosse e Formazioni comuniste combattenti conosce parecchi segreti dell'eversione armata. Se parla può evitare altre tragedie. Sarebbe improponibile, in sostanza, l'immagine di un terrorista «pentito» (o meglio «dissociatosi» dalla lotta armata) se il comportamento si limitasse alla denuncia di qualche colpa e alla illustrazione delle presunte motivazioni politiche, che farebbero da sfondo a vicende criminali. La «legge di gruppo» deve essere spezzata una volta per tutte.

Intorno a questa concezione del «pentimento», largamente condivisa, è sorta una velata polemica tra i magistrati inquirenti e l'avvocato Chiusano. Egli, durante una conferenza stampa, ha affermato: «*Capisco che dal punto di vista del cittadino è più che legittima l'attesa di un ampio contributo alle indagini da parte dell'imputato di terrorismo. Ricordo però che sul piano processuale si valutano anche gli stati d'animo. Il comportamento del reo, l'ammissione delle proprie responsabilità, il ravvedimento, sono ritenuti una componente meritevole di essere presa in considerazione e tale da indurre all'applicazione delle attenuanti generiche in aggiunta ad altre, come, per esempio, quella del risarcimento del danno*».

E ancora: «*Mi limito a constatare invece che l'attenuante prevista dalla legge sul terrorismo può consentire l'ipotesi di un calcolo di convenienza, per altro legittimo, da parte del terrorista, calcolo che col pentimento non ha nulla da vedere. Del resto ho rappresentato al mio assistito i vantaggi e gli svantaggi di certe situazioni giuridiche. L'avvocato può consigliare, ma rispetta le decisioni, anche se dissente da esse*».

Torniamo agli interrogatori di ieri. L'imputato avrebbe smentito ogni responsabilità sull'agguato alle «Murate». Oggi nuovi interrogatori mentre è atteso l'arrivo dei giudici di Bergamo, Napoli e Roma.

Clemente Granata

A Torino leader resistenza afghana

TORINO — Il leader della resistenza afghana Hazmatullah Al Mojaddidi si è incontrato ieri nella sede del prefettorinese con rappresentanti dei sindacati e delle associazioni partigiane piemontesi.

Il leader afghano ha affermato che i danni provocati dall'invasione sovietica sono terrificanti: due milioni di morti e due milioni di profughi. L'incontro fa seguito ad altri avvenuti nelle principali città italiane.

Mons. Casaroli tornato a Roma da Hong Kong

«Il dialogo Chiesa-Cina prosegue con prudenza»

Spiegati i rapporti con l'Associazione patriottica, che «non è una Chiesa ma un gruppo di cattolici, anche sacerdoti e vescovi» - «Le ordinazioni episcopali sono state fatte in forma per noi illegittima»

ROMA — «*Io spero che mons. Dominic Tang possa avere l'occasione di venire lui stesso a Roma per soddisfare oltre al suo desiderio anche quello del Papa che tiene ad incontrarlo per manifestargli il suo affetto e la sua gratitudine e insieme ascoltare da lui tutto ciò che può dire direttamente sulla Cina*». Lo ha detto il segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, tornato ieri a Roma da Hong Kong, dove si era recato, a conclusione del viaggio di Giovanni Paolo II in Asia, per incontrare il settantatreenne amministratore apostolico di Canton, liberato nell'estate scorsa dalle autorità cinesi dopo 22 anni di prigionia.

Il card. Casaroli ha ricordato che il Papa «*tenesse a dare un segno del suo interesse per mons. Tang e per tutto ciò che egli rappresenta, non soltanto la Chiesa cattolica, ma l'intero popolo cinese. Da lui noi auspettiamo di poter ottenere un aiuto in quanto anche da parte delle autorità cinesi gode di considerazione come di una persona fedele alla Chiesa, ma attaccato anche alla sua patria*». «*Abbiamo parlato* — ha detto ancora mons. Casaroli — *non tanto della sua esperienza passata, che mons. Tang ha in un certo senso dimenticato, ma del futuro*».

«*Una delle cose alle quali mons. Tang tiene in modo particolare* — ha detto il card. Casaroli — *è di cercare di chiarire l'equivoco, diffuso sia in Cina sia fuori, di chi continua a parlare della "Associazione patriottica" come Chiesa. In Cina, ha tenuto a sottolineare, c'è una sola Chiesa cattolica essendo l'"Associazione patriottica" una associazione di cattolici, anche sacerdoti e vescovi, ma non una chiesa*». Il card. Casaroli ha voluto anche chiarire il significato di una affermazione da lui fatta nelle Filippine («*Una cosa nata illegittima può anche diventare legittima*»). «*Io mi sono riferito alla validità delle ordinazioni episcopali: non abbiamo ragione di dubitare che siano state fatte da vescovi consacrati validamente e che in questo senso la successione è assicurata. Noi diciamo che queste ordinazioni sono state fatte non conformemente alla legge canonica e quindi in una forma per noi illegittima. Ma ciò che è illegittimo, a certe condizioni, può essere legittimato*».

«*Non intendevo quindi* — ha proseguito Casaroli — *riferirmi all'"Associazione patriottica" come tale che, tra l'altro, se è davvero una associazione di carattere civile e non ecclesiastico, non ha neppure bisogno di un riconoscimento di legittimità*». «*Il punto è un altro* — ha continuato il card. Casaroli —. *Se coloro che fanno parte di questa associazione, come della Conferenza episcopale cinese costituita dopo il congresso dell'"Associazione patriottica" dello scorso anno, accettano i principi fondamentali dell'organizzazione della Chiesa cattoliche, allora evidentemente si può intraprendere con loro un discorso che può portare al ed un riconoscimento di legittimità o ad una legittimazione. Diverso invece il problema se non li accettano. Ma il riferimento non è mai all'Associazione come tale, quanto alle persone ed eventualmente alla Conferenza dei vescovi cinesi, questa si organizzazione di carattere ecclesiastico*».

Dicono che lei sta studiando il cinese, è stato fatto osservare al cardinal Casaroli. «*Posso dire* — ha risposto — *che è una lingua molto difficile, e mi riferisco evidentemente anche alla situazione. La scala di Hong Kong*, su la cui

Perugia: tensione fra universitari di Iran e Iraq

PERUGIA — La proiezione di un film iraheno all'interno dell'università «Gallenga» di Perugia, autorizzata dal rettore, ha creato ieri sera, tensione tra gruppi di studenti iracheni ed iraniani. In particolare, quando gli studenti iraniani sono stati bloccati all'ingresso della sala, sono nati tafferugli; l'intervento di agenti in borghese della polizia ha contribuito a riportare la calma tra i giovani.

Spagna: si urtano due Phantom Usa Due piloti morti

MADRID — Due caccia-bombardieri Phantom F-4 dell'Aeronautica militare americana si sono scontrati in volo ieri vicino a Albacete (250 chilometri circa a Sud-Est di Madrid) e sono precipitati in fiamme. Due dei quattro uomini che erano a bordo degli aerei sono morti; gli altri sono riusciti a farsi espellere in tempo dall'abitacolo, e sono illesi.

I due Phantom, precisano fonti dell'ambasciata degli Stati Uniti a Madrid, erano in normale missione di addestramento: si erano alzati in volo dalla base Usa di Torrejon, vicino alla capitale.

La Jotti replica alle indiscrezioni

«Giallo» alla Camera aumenti ai deputati quando e di quanto?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sull'aumento dello stipendio ai parlamentari — 400 mila lire nette al mese, più circa un milione di arretrati per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre — è nato ieri un piccolo «giallo». Alcuni deputati dell'ufficio di presidenza della Camera hanno dato ieri l'aumento per acconto. La notizia ha provocato l'immediata reazione della presidenza.

«*Si tratta di indiscrezioni inesatte e comunque intempestive*», ha detto secco un collaboratore di Nilde Jotti. Poi la presidenza della Camera informava che l'ufficio di presidenza «*ha esaminato la questione dell'adeguamento dell'indennità parlamentare ai nuovi livelli retributivi dei magistrati*» e ha dato mandato al presidente di prendere «*gli opportuni accordi*» con Fanfani per verificare se gli orientamenti della Camera, confrontati con quelli del Senato, consentiranno una comune applicazione della legge «*che aggancia i compensi dei parlamentari a quelli dei presidenti di sezione della Corte di Cassazione*».

Gli uffici di presidenza dei due rami del Parlamento, cui spetta rendere operativi gli aumenti, avevano finora limitato all'87 per cento l'aggancio automatico alle retribuzioni dei magistrati. Stavolta sembrano intenzionati a usufruire appieno dei loro diritti.

Fin qui il comunicato della Jotti che ha voluto replicare alle affrettate anticipazioni di alcuni suoi colleghi. Comunque, le cifre in discussione restano quelle fornite dai deputati dell'ufficio di presidenza e risultano sensibilmente superiori a quelle annunciate nei giorni scorsi da altri parlamentari. Una cifra, quella del presidente della Camera, forse suggerita anche dal desiderio di evitare nuove dispute fra i due rami del Parlamento, dopo quella seguita all'aumento delle pensioni agli ex parlamentari che era stato proposto dal Senato senza consultare la Camera.

Quanto alla decisione definitiva sugli aumenti degli stipendi, si ritiene che essa si avrà entro una quindicina di giorni, dopo che Nilde Jotti si sarà consultata con il presidente del Senato, Fanfani.

Dal canto suo, il gruppo comunista del Senato è «*decisamente contrario*» al trasferimento automatico sull'indennità parlamentare dell'aumento di stipendio spettante ai magistrati. Questo orientamento verrà proposto agli altri gruppi parlamentari di Palazzo Madama.

Il Parlamento all'improvviso ha deciso di accelerare i lavori

Senato: varata la riforma di polizia ora si discute sui fondi ai partiti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Improvvisa accelerata dei lavori parlamentari: sia al Senato sia alla Camera. A Palazzo Madama ieri sera i senatori hanno approvato alla quasi unanimità (contrari solo missini e radicali) il complesso della riforma della polizia dopo appena due giorni di dibattito. Il disegno di legge va ora alla Camera, dove i capigruppo hanno previsto di esaminare venerdì 13 le modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento. Anche i deputati dovrebbero poi varare il provvedimento celermente. Il ministro Rognoni ha espresso il suo apprezzamento per il voto. «*Il dibattito al Senato* — ha sottolineato Rognoni — *ha consentito di introdurre alcuni miglioramenti pur lasciando inalterate le linee fondamentali del provvedimento. Si è trattato di un dibattito serio e costruttivo che ha confermato, come già avvenuto alla Camera, l'ampia collaborazione delle forze politiche costituzionali, di maggioranza e di opposizione, nella delicata formulazione del testo legislativo*». I senatori, intanto, non hanno perso tempo e oggi stesso cominciano a discutere il disegno di legge sulla «moralizzazione pubblica» e il finanziamento ai partiti, con l'intenzione di approvarli entro la metà della prossima settimana.

Questo provvedimento ha avuto una nascita travagliata. Inizialmente, il governo, con l'accordo dei partiti della maggioranza, aveva deciso il raddoppio secco del finanziamento pubblico ai partiti (da 45 a 90 miliardi l'anno) con un semplice articolo della legge finanziaria. Ma i comunisti si opposero, i repubblicani ebbero perplessità, e alla fine la materia fu trattata con una legge a parte. Per tener conto delle scarse simpatie dell'opinione pubblica verso questa forma di finanziamento ai partiti (il 43 per cento degli italiani nel referendum abrogativo si schierò contro questa norma) i senatori hanno deciso di approvare anche un disegno di legge che — per dare maggiore chiarezza alla vita dei partiti — istituisce l'anagrafe tributaria di politici e amministratori pubblici.

Cadono sotto il controllo dell'«anagrafe» i patrimoni e i redditi di parlamentari, consiglieri regionali, provinciali e comunali, dei dirigenti degli enti pubblici di nomina governativa o regionale. Tutti costoro dovranno ogni anno presentare una dichiarazione delle variazioni patrimoniali dell'interessato, del coniuge e dei figli.

Ci sono innovazioni anche nel finanziamento pubblico dei partiti. Questo viene quasi raddoppiato rispetto ai 45 miliardi stanziati dalla legge del 1974, e viene poi agganciato a una sorta di «contingenza», che si riferisce a determinati aumenti dei costi della vita. In cambio, però, la legge prevede controlli molto più severi per impedire che i partiti e anche i singoli politici e le correnti ricevano finanziamenti occulti. Sarà comunque vietata ogni «donazione» da parte di enti pubblici e di società a partecipazione statale. Tutti coloro che ricevono finanziamenti privati dovranno depositare una pubblica dichiarazione in proposito presso la presidenza della Camera.

Stato civile di Torino

3 MARZO 1981

MORTI — **Papa Alcina**, di anni 57, nata a Sorasina, pensionata, abitante in via Bidone 31; **Onorato Serafina**, a. 70, Rocca Can., pens., c.so Re Umberto 144; **Mosca Rosa**, a. 75, Lorea, pens., v. S. G. Canavese 7; **Varetto Riccardo**, a. 76, Torino, pens., c.so Marconi 6; **Zanutto Maria Giuseppina**, a. 60, Rivalba, cas., v. Galoppi 106; **Tagliaferri Celso**, a. 68, Finanziuola, pens., Str. del Cerretto 66; **Biasia Caterina**, a. 67, Sangano Torinese, pens., c.so Lanza 58; **Mazzucchi Pietro**, a. 68, Villastellone, pens., v. Montalcino 15; **Piacenza Domenico**, a. 74, Torino, pens., c.so Brunelleschi 44; **Carosa Carlo**, a. 63, Rebaudengo, pens., v. Principi d'Acaja 8; **Landa Maria**, a. 87, Torino, pens., v. Cassini 14; **Pipino Angela** ved. Alliaudi, a. 85, Torino, pens., v. Cassini 14; **Dal Casino Celeste**, a. 89, Quero, pens.; Str. S. Margherita 136; **Riva Augusto**, a. 86, Trana, pens., v. Maria Adelaide 2; **Pedersoli Giovanni**, a. 58, Torino, pens., v. Morcanti 19; **Vanzi Dante**, a. 73, Ceresetto Mont., pens., v. Isidoro 21.

Decessi in ospedale: Ghidotto Carolina, a. 75, Campana Mont.se, pens.; **Tassinario Isabella** in Antil, a. 50, Porto Tolle, cas.; **Paolino Margherita**, a. 61, Fossano, pens.; **Segadi Giovanni**, a. 74, Torino, pens.; **Gerrasi Alfina**, a. 58, Longobardi, cas.; **Vallino Giuseppina**, a. 80, Saluggia, pens.; **Quaranta Margherita**, a. 75, Torino, pens.; **Lobbia Marino**, a. 68, Porta S. Giulio, pens.; **Pellazzi Teresa**, a. 66, Castellamonte, pens.; **Cappo Filomena**, a. 79, Torino, pens.; **Penazzocchio Brigida**, a. 42, Marsala, cas.; **Bistolo Saler**, a. 68, Pinerolo, pens.; **Marchiaro Luigia**, a. 84, Laiguaglia, pens.; **Laghi Evelina**, a. 69, Torino; cas.; **Bardina Vincenzo**, a. 84, S. Francesco al Campo, assistenza; **Ambrosio Giovanni**, a. 81, Pontestura, pens.; **Bergero Emma**, a. 76, Padova, pens.; **Dolza Giuseppe**, a. 66, Torino, pens.; **Ferraris Divina**, a. 64, Carisio, pens.; **Savoia Caterina**, a. 92, Osilia, cas.; **Aonia Caterina**, a. 59, Gassino, pens.; **Cravglia Stefano**, a. 60, Gassino, pens.; **Sessa Liseta**, a. 58, Paola, pens.; **Zucca Clotilde**, a. 77, Marcenigo, pens.; **Pilo Anna**, a. 64, Solasca, pens.; **Peressino Eugenio**, a. 77, Torino, pens.; **Robbiano Mario**, a. 87, Torino, pens.; **Migliorisi Donato**, a. 50, Trapuzzi, coercio; **Mollara Domenico**, a. 48, S. Mauro, pens.; **Lisiardi Angiolina**, a. 58, Savigliano, pens.; **Massarotti Girolamo**, a. 80, Cisanova, pens.; **Occhipinti Vincenzo**, a. 58, Palermo, sinigente, Duo Pia, a. 54, Ferrara, pens.; **Manzella Giovanni**, a. 68, Chiusa, pens.; **Martinelli Luia**, a. 70, Tracania, pens.; **Pastelli Angela**, a. 83, Torino, pens.; **Gigi Andrea**, a. 81, Grancara, pens.

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancata
Luigia Cerruti ved. Bossina
anni 77
Addolorati l'annunciano il figlio Giovanni con la moglie Franca e i piccoli Paolo e Ludovica, cognata, nipoti, parenti tutti. Benedizione venerdì 6 marzo ore 8,15 Ospedale Maria Vittoria. Esequie nella parrocchia Nostra Signora della Salute, via Vibò 20.
— Torino, 3 marzo 1981

E' mancato
Eusebio Bianco
Classe 1899
con Vittorio Veneto
Ne danno l'annuncio figli, nuora, nipoti, cognata e nipote Maria Teresa. Funerali giovedì 5 ore 14,30 Nuova Assistenza (Largo Gottardo).
— Torino, 3 marzo 1981

Nilla con Federico, Annamaria e Ornella annunciano dolorosa scomparsa della tanto cara zia
Maria Cerello
avvenuta il 1° marzo. Un grazie particolare al dott. Luigi Borsero che valorosamente e così amorevolmente l'assistette.
— Torino, 5 marzo 1981

Paolo Silvestrini partecipa al dolore di Nilla per la scomparsa della moglie
Francesca Rovedotti
— Torino, 4 marzo 1981

La famiglia Vinci partecipa al dolore dell'ingegner Gasparella per la perdita del figlio
Lucio Gasparella
— Torino, 5 marzo 1981

Improvvisamente è mancato
Luigia Cerruti ved. Bossina
anni 77
Addolorati l'annunciano il figlio Giovanni con la moglie Franca e i piccoli Paolo e Ludovica, cognata, nipoti, parenti tutti. Benedizione venerdì 6 marzo ore 8,15 Ospedale Maria Vittoria. Esequie nella parrocchia Nostra Signora della Salute, via Vibò 20.
— Torino, 3 marzo 1981

E' mancato
Eusebio Bianco
Classe 1899
con Vittorio Veneto
Ne danno l'annuncio figli, nuora, nipoti, cognata e nipote Maria Teresa. Funerali giovedì 5 ore 14,30 Nuova Assistenza (Largo Gottardo).
— Torino, 3 marzo 1981

Nilla con Federico, Annamaria e Ornella annunciano dolorosa scomparsa della tanto cara zia
Maria Cerello
avvenuta il 1° marzo. Un grazie particolare al dott. Luigi Borsero che valorosamente e così amorevolmente l'assistette.
— Torino, 5 marzo 1981

Paolo Silvestrini partecipa al dolore di Nilla per la scomparsa della moglie
Francesca Rovedotti
— Torino, 4 marzo 1981

La famiglia Vinci partecipa al dolore dell'ingegner Gasparella per la perdita del figlio
Lucio Gasparella
— Torino, 5 marzo 1981

Nel novantunesimo anno d'età è mancato il
prof. Corrado Borgogno
Grande invalido di guerra
Con affetto e commozione ricordano il suo esempio e le sue istituzioni i figli Corrado con la moglie Maria Luisa Cotta, Emilia con il marito Francesco Cotta, i nipoti Elena, Mauro, Alessandro, Livio e Daria, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 6 alle ore 9,30 presso la Casa di Riposo «Gino Prina Camisetto» di Volpiano; la salma sarà benedetta al cimitero Comunale di Torino alle ore 11.
— Volpiano, 4 marzo 1981.

Enea Collino partecipa con affetto e dolore alla famiglia Borgogno per la morte del PAPA'.

La famiglia **Perugallo** è vicina alla famiglia Borgogno e partecipa al suo dolore. Belo Horizonte (Brasile).

Maria Pavanelli e **Pietro Sarao** partecipano commossi al lutto della famiglia Borgogno.

La **Città Giacomo Borgogno** e figli partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del
prof. Corrado Borgogno
— Barolo, 4 marzo 1981

Piangono zio **CORRADO** i nipoti Giulio Nino Tessel, Maria Grazia Franco Rabbi.

I Collaboratori Diretti dell'ing. Corrado Borgogno prendono viva parte al suo dolore per la perdita del PADRE.

L'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat Engineering S.p.A. prende vivissima parte al dolore che ha colpito l'ing. Corrado Borgogno per la scomparsa del papà
prof. Corrado Borgogno
— Torino, 4 marzo 1981

La **Casa di Riposo Volpiano Ops** è vicina al dolore dei familiari.

Zii e cugini **Berga** sono affettuosamente vicini ad Ennio.

Ha cessato di vivere l'anima buona di
Carlo Bianchiero
con Vittorio Veneto
anni 89
Lo piangono la sorella Maria, cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Piedimosa venerdì 6 c.m. Orario funerali e benedizione stabilirà 332 003. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1981

Crisantemamente è mancato
Carlo Zoppegno
un capo glandiese combattente
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Olga Grange, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1981.

La moglie e i figli: **Tilina, Ebalia, Nicolin, Michelina, Nella, Anna** e **Bastino** annunciano con profondo dolore la morte del loro caro
Antonio Masotina
I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 presso la parrocchia di San Giuseppe Artigiano, Settimo (Villaggio Fiat).
— Settimo Torinese, 4 marzo 1981.

Crisantemamente è mancato
Giovanni Brusasco
87 anni
Cav. Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano la moglie Angela Occhiena, la figlia Amelia con il marito Gigi Saracco con i figli Maurizio e Massimo, i fratelli Natalina e Pietro, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Reverenda Suora, al Parroco della Casa di Riposo San Giovanni e al dott. Trinchero. Funerali giovedì 5 corrente ore 15. La salma proseguirà per Cellarengo d'Asti.
— Castagnole Lanze, 4 marzo 1981.

(Continua a pag. 6)

Non si sono ancora sopite le polemiche tra i giudici a Roma

La magistratura discute se trasferire Alibrandi

Il Consiglio superiore ha deciso di aprire un procedimento a carico del giudice - Il motivo è la posizione processuale del figlio, ricercato per la strage di Bologna

ROMA — Dopo essere stato promosso pochi giorni fa a presidente di sezione del tribunale, il giudice istruttore Antonio Alibrandi potrebbe essere era trasferito in un'altra sede giudiziaria diversa da Roma. Riunitosi ieri in seduta plenaria, il Consiglio superiore della magistratura ha deciso di accogliere la proposta con la quale la prima Commissione aveva sollecitato l'apertura di un procedimento per il trasferimento d'ufficio del giudice.

Adesso toccherà alla stessa prima Commissione, come vuole la procedura, aprire e condurre l'indagine al termine della quale si dovrà stabilire se applicare o meno l'articolo 2 della legge sulle guarentigie che regola, appunto, i casi di trasferimento d'ufficio per motivi di opportunità. Le conclusioni verranno, infine, ancora una volta sottoposte alla valutazione del Consiglio in seduta plenaria per la decisione definitiva.

All'opportunità di disporre l'apertura di un procedimento a carico di Alibrandi si è giunti dopo un'indagine preliminare conclusasi la settimana scorsa. Il motivo principale di tale decisione va ricercato nella posizione processuale del figlio Alessandro (più volte arrestato, ora latitante) ricercato dai giudici bolognesi che indagano sulla strage alla stazione del 2 Agosto scorso. Contro Alessandro Alibrandi che pare si sia rifugiato all'estero, prima la Procura della Repubblica di Roma, e poi quella di Bologna hanno emesso un ordine di cattura per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata.

A Palazzo dei Marescialli molti ritengono la presenza del giudice a Roma «*incompatibile*» con le imputazioni di cui deve rispondere il figlio Alessandro. Infatti, quando il sostituto procuratore Giordano emise nei confronti del giovane un ordine di comparizione, nell'ambito dell'inchiesta sull'eversione di estrema destra, il padre ebbe, nei confronti dei carabinieri che si presentarono in casa per notificare il provvedimento, una reazione piuttosto vivace. Contestò la legittimità del provvedimento, ebbe apprezzamenti non molto felici nei riguardi del collega Giordano, si rifiutò, infine, di accettare la notifica dell'ordine di comparizione, così come vuole la procedura.

Ma non è tutto. Antonio Alibrandi ha richiamato più volte l'attenzione del Consiglio non solo per le vicende del figlio, ma anche per polemiche di cui è stato al centro. Un esempio fu l'inchiesta sulla Sir durante la quale emise provvedimenti contro l'ex governatore della Banca d'Italia, Baffi, e contro il vicedirettore generale dell'Istituto, Mario Sarcinelli.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Sabato 5 marzo 1881)

Il posto

ROMA — Al Ministero dell'Interno non si pensa a fare il segretario che manca; finché il posto è vuoto, gli aspiranti sono sempre gente trattabile. Quando la scelta fosse fatta, tutti, meno uno, diventerebbero malcontenti, e forse nemici. Alla Marina pure non c'è segretario; non s'è pensato mai, non si pensa, non si penserà a trovarlo.

De Matteo ritira il ricorso al Tar (ma ne annuncia subito un altro)

ROMA — Il dottor Giovanni De Matteo ha ritirato il ricorso presentato al Tar. L'ex procuratore della Repubblica di Roma era stato sospeso dal servizio e dallo stipendio (insieme con il suo «aggiunto» Vessichelli) dopo essere rimasto coinvolto nell'inchiesta condotta a Bologna sull'omicidio del magistrato romano Mario Amato sotto l'accusa di rivelazione di segreti d'ufficio.

De Matteo ha rinunciato al ricorso proposto a suo tempo al Tribunale amministrativo regionale del Lazio contro il provvedimento disciplinare adottato dal Consiglio superiore della magistratura, ma ieri i suoi legali, avvocati Pinna e Mozio, hanno contemporaneamente informato i giudici della prima sezione del Tar, presieduta dal dott. Osvaldo Tozzi, di voler proporre un nuovo ricorso.

Tra l'altro, gli avvocati sosterranno la irritualità del decreto con il quale è stata decisa la sospensione di De Matteo. Il provvedimento, secondo i legali, è stato infatti firmato dal vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, Ugo Zilletti, mentre a sottoscriverlo doveva essere, nella sua veste di presidente del Csm, il capo dello Stato, Sandro Pertini.

È in cella di isolamento nelle prigioni di Parma

«Sono in pace con la coscienza» dice il cappellano del carcere (arrestato)

Frate minore conventuale, 34 anni, è accusato di corruzione impropria: avrebbe fatto da tramite fra detenuti per uno scambio di denaro

PARMA — Basso di statura, il volto quasi fanciullesco, dietro due grandi occhiali da miope, incorniciato da una folta capigliatura nera e l'accento che tradisce le origini romagnole: padre Ivo Laurentini, 34 anni, cappellano del carcere di San Francesco a Parma — arrestato su ordine della Procura della Repubblica per corruzione impropria — da martedì pomeriggio si trova in una cella di isolamento di quella stessa prigione nella quale da circa sei anni svolgeva con particolare impegno il suo mandato fra i detenuti.

Originario della provincia di Forlì, era venuto a Parma per ricostituire con un confratello un nucleo dei frati minori conventuali

La notizia del suo arresto ha lasciato increduli quanti conoscono il giovane frate romagnolo. Si stenta a credere che egli possa avere agito con consapevolezza e si è più propensi a ritenere che un malinteso senso di filantropismo (unito ad imperdonabili ingenuità) lo abbia portato a esorbitare dai suoi compiti fino a dimenticare norme e regolamenti carcerari.

L'inchiesta della magistratura è maturata dopo la clamorosa fuga dall'ospedale Maggiore di Parma, dove era ricoverato per sospetta cirrosi epatica, del terrorista Maino

Nella sua stessa stanza era ricoverato da oltre quattro mesi un detenuto comune, Antonio Martinese, che dovrebbe rimanere in carcere fino al 1986 per truffa, estorsione e sequestro di persona e il cui nome era già emerso in in-

Dà le dimissioni il neo-presidente Consiglio di Stato

ROMA — Il neo presidente del Consiglio di Stato Gabriele Pescatore ha messo a disposizione del presidente del Consiglio il proprio incarico.

Pescatore ha inviato ieri a Forlani una lettera in cui chiarisce la sua posizione in ordine alla vicenda degli appalti della diga di Garcia, in Sicilia, e si dichiara pronto a dimettersi se il presidente del Consiglio ritenga incompatibile la sua permanenza al vertice dell'organo consultivo dello Stato con i fatti contestatigli dalla magistratura palermitana. Questi riguardano una inchiesta condotta dal giudice istruttore di Palermo Giovanni Barrile sul bacino destinato a raccogliere le acque del fiume Belice.

chieste sull'estremismo di destra.

Secondo indiscrezioni il Martinese, durante il ricovero in ospedale, avrebbe corrotto l'agente di pubblica sicurezza Antonio Camilleri, 20 anni, addetto alla sua custodia, facendogli avere in varie riprese somme di denaro (si parla anche di assegni e cambiali) tramite il cappellano, in cambio di favori e agevolazioni di vario genere.

Per Camilleri le manette sono scattate nei giorni scor

Alla rassegna, che si apre oggi, 1116 espositori di 27 Paesi

Da Ginevra una risposta alla crisi con auto più belle (e più veloci)

Poche le novità assolute - La Fiat presenta le «Ritmo super» e la rinnovata gamma «131» - Tra gli stilisti spiccano due carrozzieri italiani: Pininfarina e Giugiaro - Più care le vetture giapponesi - La guerra dell'optional

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Oggi il presidente della Confederazione elvetica Kurt Furgler inaugura a Ginevra il 51° Salone internazionale dell'automobile. E' una cerimonia tradizionale, solenne, immutata da sempre, a sottolineare l'importanza di una manifestazione cui gli svizzeri tengono molto, benché il Paese non abbia una sua propria industria dell'auto, ma sia completamente tributario dall'estero. Alla rassegna sono presenti 1116 espositori di 27 nazioni nei settori vetture da turismo e sportive, carrozzerie, accessori e attrezzature per autofficina. La superficie espositiva copre 55 mila mq, ma lo spazio è diventato insufficiente, tanto che dall'anno prossimo il Salone sarà allestito nel nuovo, grande palazzo delle esposizioni e dei congressi che sta sorgendo non lontano dall'aeroporto di Ginevra-Cointrin.

Chi si aspettava da questa rassegna novità sensazionali, nuove proposte in materia di vetture a bassi consumi, è in parte deluso. Per ora le industrie di tutto il mondo vanno avanti con quello che hanno, sia pure con un continuo lavoro di affinamento che riguarda soltanto parzialmente la riduzione dei consumi, ma piuttosto un generale arricchimento delle dotazioni e, non di rado, un aumento delle potenze dei motori, con o senza turbocompressore, che è una specie di frenesia del momento, forse più di natura promozionale che non reale progresso in termini di risparmi energetici.

La vera preoccupazione — peraltro pienamente giustificata — delle industrie, sembra oggi più che altro rivolta a combattere la concorrenza degli avversari cercando di offrire di più e di meglio, compatibilmente con i crescenti costi di produzione e quindi dei prezzi di listino. Rimane il fatto — come anche il Salone svizzero dimostra — che le auto di oggi consumano certo meno di un tempo a parità di prestazioni, ma queste ultime continuano ad aumentare, cominciando dalla velocità massima, che paradossalmente le leggi di quasi tutti i Paesi limitano in modo drastico (almeno sulla carta).

Veniamo alle novità assolute, che sono in verità pochine, ma comunque interessanti, per un verso o per l'altro. Presentate nelle settimane scorse in Italia, ci sono nello stand Fiat le Ritmo super 75 e 85, e la rinnovata gamma 131 con i nuovi motori monoalbero in testa di 1297 e 1585 cc. Non c'è invece la 127 Diesel (è presentato il solo gruppo motopropulsore, ammirevole esempio di bella ingegneria), anche perché la motorizzazione a gasolio è in Svizzera assai poco diffusa (la benzina super costa oggi circa 880 lire per litro, il gasolio 552 lire).

La Volkswagen presenta il coupé Scirocco con carrozzeria completamente ridisegnata (ma non dall'Italdesign che aveva progettato la serie precedente). E' offerto in quattro versioni: 1300, 1500, 1600 e 1600 a iniezione, con potenze crescenti da 60 a 110 cavalli e prezzi da 6 milioni e 900 mila lire a 10 milioni e 700 mila. Sembra avere una buona aerodinamica, dal momento che il tipo più potente raggiunge i 190 orari.

Novità parziali offrono la Ford (il coupé Capri con motore 6 V a iniezione di 2800 cc e 160 cavalli); la Opel con la versione «*Voyage station wagon*» della grande Commodore; la Bmw con il tipo 316 (derivato dal 316) di 1600 cc, a potenza volutamente limitata a 75 cavalli, che secondo i dati di catalogo consuma 8,2 litri ogni 100 km a 120.

Una curiosità è costituita da una rilevante presenza anglo-americana, la De Lorean, nata per iniziativa di John De Lorean, fino a qualche anno fa vice presidente della General Motors, che ha voluto tentare un'impresa abbastanza rischiosa costruendo uno stabilimento in Irlanda con il parziale finanziamento del governo britannico. La vettura proposta è un coupé sportivo a quattro posti, disegnato dal sempre fervido Giorgio Giugiaro, con motore Peugeot 6 V di 2700 cc montato posteriormente e carrozzeria di acciaio inossidabile con parti di plastica. Prodotta in piccola serie, questa ambiziosa vettura sarà inizialmente venduta soltanto negli Stati Uniti.

Poco di nuovo anche da parte giapponese: una grande Datsun (il modello Laurel di 2400 cc su sei cilindri), la piccola «Cuore» (due cilindri, 547 cc, peso 550 chili, prezzi da 4 milioni e 750 mila lire) della Daihatsu, marca del gruppo Toyota) parzialmente ridisegnata, la Mitsubishi Lancer due litri con turbocompressore (170 cavalli, 200 orari). A proposito dei giapponesi, ha fatto una certa sensazione l'annuncio di un quasi generale aumento dei prezzi in Svizzera: dal 5 al 12 per cento, con alquanto sollievo degli importatori delle marche europee.

Piuttosto numerose, e in qualche caso decisamente importanti, sono invece le novità presentate dai carrozzieri, particolarmente italiani, come sempre. Il «pezzo» più sensazionale per idee innovatrici non soltanto dal punto di vista stilistico ma dell'impiego di materiali inediti e dell'applicazione di idee di avanguardia, è della Pininfarina, coupé a quattro posti su meccanica Audi Quattro. Ma su questa e sulle altre proposte formali degli specialisti della linea ritorneremo nei prossimi giorni.

Ferruccio Bernabò

A colloquio con l'amministratore delegato della Fiat-Auto

Ghidella: ai costruttori giapponesi non abbiamo nulla da invidiare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — *Nel 1980 un mercato italiano dell'auto particolarmente vivace è riuscito, sia pure in parte, a contrastare il massiccio calo della domanda negli altri Paesi europei. Il 1981 — i mesi di gennaio e febbraio sono già sufficientemente indicativi — si presenta però con un calo della domanda ancor più accentuato. In gennaio, in Italia, rispetto allo stesso mese del 1980, è stato venduto il 3-4 per cento in meno e le previsioni più ottimistiche del 1981 parlano di 1 milione 600 mila vetture al massimo, contro 1 milione 712 mila del 1980: Francia, Germania e Inghilterra non danno segni di ripresa dopo la forte caduta dell'anno scorso, semmai denunciano ulteriori gravi flessioni.*

Anche per il 1981, quindi, non c'è da aspettarsi una vera ripresa dei mercati europeo e americano. Tutto questo è reso più drammatico dalla pressione dell'industria automobilistica giapponese. I recenti provvedimenti di contenimento delle esportazioni nipponiche negli Stati Uniti non faranno che accentuare la loro presenza sui mercati europei. In gennaio le vendite di auto giapponesi in Europa sono infatti cresciute del 42 per cento contro solo il 4 per cento negli Usa.

Crisi della domanda in Europa, progressiva diminuzione della richiesta di prima motorizzazione; aggressione giapponese; questi i termini di una crisi che, iniziata nel 1973, non mostra ancora inversione di tendenza.

Di questi problemi abbiamo parlato ieri al Salone di Ginevra con l'ing. Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto, un uomo che amministra quasi 10 mila miliardi di fatturato l'anno.

— Sono anni che si parla di crisi. Non pensa che si tratti di un errore di valutazione e che questo stato di crisi sia ormai l'ambiente nel quale l'auto deve imparare a vivere? In caso affermativo, cosa intende fare la Fiat?

«*In realtà ci troviamo di fronte ad un mercato saturo che il costo del carburante ha ulteriormente peggiorato. La Fiat ha rivisto i suoi programmi passando da un'ottica di espansione ad un'ottica di stabilità. In tali condizioni siamo in presenza di tattiche difensive incentrate sulla razionalizzazione del prodotto e quindi sulla riduzione dei costi. Si tratta di un cambiamento radicale di approccio nella conduzione dell'azienda che, invece di trovare il mezzo per ridurre i costi attraverso l'aumento dei volumi, lo deve trovare in una gestione oculata delle risorse*».

— Nel 1980 la Fiat si è difesa bene sul mercato europeo e in dicembre si è piazzata al secondo posto in Europa dopo Renault. In questi primi mesi dell'81, la politica di rinnovamento dei modelli è andata avanti a ritmo serrato. Quale effetto potranno avere quest'anno questi nuovi prodotti sul mercato?

«*Nei primi due mesi confermiamo i progressi acquisiti nel 1980 e, nonostante il mercato calante, pensiamo di migliorare ulteriormente le nostre posizioni*».

— A Ginevra quest'anno i giapponesi sembrano meno aggressivi del solito. Pochi i modelli nuovi, automobili più care. Qual è la sua valutazione oggi sul fenomeno Giappone?

«*La rivalutazione dello yen ha obbligato i giapponesi a ritoccare i loro listini, che rimangono pur sempre competitivi. A parte il prezzo, ritengo che noi europei non abbiamo niente da invidiare ai giapponesi. E ciò, in termini più espliciti, verso prestazioni, comfort e razionalità, e non da ultimo la linea*».

— Cosa sta maturando sul mercato circa il prodotto giapponese?

«*Il mercato comincia a capire che il vantaggio di prezzo che il prodotto giapponese offre non compensa il distacco rispetto agli europei in termini di prestazioni, di comfort e di assistenza. Alla fine uno scopre, acquistando una vettura giapponese, di aver abbondantemente ripagato quanto aveva risparmiato al momento dell'acquisto*».

— Qui a Ginevra si parla di un Salone «made in Italy». Nel 1980 solo Fiat e Alfa Romeo hanno guadagnato quote di mercato. Ma va davvero tutto così bene per l'auto italiana?

«*Certamente non va tutto così bene. Ci stiamo difendendo in ogni modo possibile con notevoli sacrifici anche sul piano economico. Questa difesa è rappresentata non solo da una politica commerciale molto aggressiva, ma anche dai modelli nuovi che stanno uscendo secondo i piani a suo tempo annunciati. Dopo i successi della Ritmo, Delta, Panda, proprio in questi giorni stiamo lanciando la 127 Diesel, che in tutta Europa è accolta come la testimonianza della vitalità tecnica della Fiat, la nuova 131, la Ritmo Super e la Ritmo Sport più altre novità che seguiranno nei prossimi mesi*».

Renzo Villare

Il processo di Genova

Il pg chiede 5 anni per Machiavelli

GENOVA — Il procuratore generale Zonini ha concluso ieri la requisitoria al processo per lo scandalo di Santo Stefano al Mare. Ha chiesto che gli imputati siano riconosciuti colpevoli di tentata concussione con le seguenti condanne: Paolo Machiavelli, 5 anni (in primo grado 4 anni e 6 mesi); per il suo ex segretario Alberto Benzi, 5 anni (nel precedente processo 4 anni); per il geometra Cosimo Cusato, ex socio dello stesso Negroponte, 3 anni (2 anni). Per tutti ha proposto l'interdizione dai pubblici uffici.

Hanno poi cominciato a parlare i difensori, insistendo sulla estraneità degli imputati ai fatti addebitati. In particolare su questa linea si sono orientati i patroni il Paolo Machiavelli, ex presidente del Consiglio regionale della Liguria.

L'avv. Giuliano Vassalli ha detto che non vi fu concussione da parte di Machiavelli: per la carica che egli ricopriva non poteva avere poteri in campo edilizio (essendo l'urbanistica competenza della giunta e non dell'ufficio di presidenza dell'assemblea regionale) e ha sostenuto che lo scandalo va interpretato, forse, alla luce d'una serie di lotte interne di partito.

La vicenda fu rivelata, nel 1974, dall'allora assessore all'Urbanistica, Delio Mezli, socialista come Machiavelli.

Il dibattito proseguirà ancora domani e si concluderà con brevissime repliche venerdì mattina

La "Leonardo" è ritornata a galleggiare

LA SPEZIA — I tecnici della società olandese che sta effettuando il recupero della turbonave «Leonardo da Vinci», hanno quasi completato il loro lavoro riuscendo a portare l'ex transatlantico in assetto di galleggiamento.

Ci è già costata molti miliardi questa lunga persistente siccità

TORINO — Sono cinque mesi che non piove in Piemonte. Nei giorni scorsi qualche spruzzata ha offerto un'illusoria speranza. Ma tutto si è risolto in breve: piovaschi senza alcuna importanza. In montagna la neve è caduta col contagocce. Salvo poche eccezioni, in quasi tutte le località turistiche la stagione invernale è stata gravemente compromessa.

Una simile siccità non si ricorda da almeno trent'anni. Sulle montagne senza neve i boschi bruciano come in agosto. Le falde freatiche che riforniscono gli acquedotti si abbassano. Il livello dei bacini delle centrali idroelettriche ha raggiunto minimi mai registrati. I fiumi sono in magra, alcuni torrenti sono in secca, come accade qualche volta d'estate. Al danno immediato che coinvolge le località turistiche invernali si aggiunge quello, più grave e più pericoloso, del rifornimento idrico delle città e dei paesi e della produzione dell'energia elettrica, compromessi dalla siccità.

Se questa anomalia meteorologica dovesse protrarsi ancora per qualche mese, se a un inverno asciutto dovessero seguire una primavera e un'estate scarse di piogge, la situazione diventerebbe realmente preoccupante. I primi sintomi si notano già fin d'ora. Per l'approvvigionamento idrico i comuni pedemontani e montani, che si riforniscono da sorgenti alpine alimentate da torrenti o direttamente dai ghiacciai, risentono già dei guai procurati dal perdurare della siccità. Spiega l'ing. Duso, dell'Acquedotto municipale: «*A Torino attualmente non abbiamo problemi: per ora il rifornimento idrico della città è normale. Ma non si può escludere che i problemi compaiano più avanti: alla fine dell'estate. Le falde acquifere sotterranee risentono della siccità con un certo ritardo. Se continuo a non piovere, fra qualche mese la situazione potrebbe farsi critica: quando le falde si abbassano, diminuisce la quantità d'acqua pompata in rete dalle "pompe sommerse". E la distribuzione subirà un brusco colo*».

Per i comuni che si riforniscono dalle sorgenti di montagna, invece, il problema è più immediato: «*Le sorgenti si stanno prosciugando perché non sono più alimentate. Occorrono pioggia e neve per rimpinguarle, ma è difficile pensare che in questi prossimi mesi le precipitazioni siano in grado di compensare tutto quello che è andato perduto. Anche perché, a parte marzo, questa non è una stagione propizia per abbondanti nevicate o piogge consistenti*».

Anche la produzione dell'energia elettrica rischia di essere compromessa dalla siccità. I bacini delle centrali idroelettriche sono «*parecchio bassi. Ad occhio si può dire che sono all'80 per cento della capienza abituale in questa stagione*», dice il dott. Piglia dell'Enel di Torino. Due fattori hanno contribuito a questo «prosciugamento»: «*La siccità è un lungo periodo di crisi di produzione che ci ha costretto ad attingere energia da impianti che, in genere, durante l'inverno tenevamo a riposo*».

In questo periodo il pericolo è un calo di produzione è relativamente contenuto: anche in questo caso i primi sintomi di disagio si avvertiranno soltanto fra qualche mese. «*All'inizio dell'autunno* — spiega il dott. Piglia — *quando, essendo mancato il disgelo primaverile (in montagna, alle alte quote, ci sono 50, 80 centimetri di neve contro i due, tre metri abituali), i bacini non si saranno riempiti*». In alcuni casi, però, i primi guai sono già stati avvertiti: «*Nelle centrali a corso fluente, quelle che si riforniscono direttamente dai fiumi, il basso livello dei corsi d'acqua ha già provocato una diminuzione della produzione*».

Al black-out tecnologico e idrico che potrebbe verificarsi fra qualche mese, si contrappone la crisi dei centri turistici invernali. Nel Cuneese la scarsità delle nevicate ha praticamente fatto saltare la stagione. Si calcola che i danni per il mancato incasso (degli alberghi, dei ristoranti, degli impianti), si aggiri sui sei, sette miliardi. A questo bisogna aggiungere il mancato guadagno per i circa 400 maestri di sci che sono rimasti praticamente inattivi per tutto l'inverno.

Critica la situazione anche in Val di Susa: si può sciare soltanto alle alte quote, le piste vengono tenute aperte a fatica dagli addetti che vanno a prendere la neve sui pendii per creare il fondo necessario per gli sciatori. Le nevicate dei giorni scorsi hanno alimentato speranze presto deluse. Sono caduti 50, 60 centimetri di neve, ma la temperatura mite di questi giorni ha già sciolto in gran parte il leggero strato nevoso.

Crisi anche in Val d'Aosta: si può sciare tranquillamente soltanto a Cervinia, mentre a Courmayeur, Pila, La Thuile e nelle altre località turistiche la neve c'è, ma troppo poca per dare affidamento, specialmente sulle piste alle quote inferiori.

Anche l'agricoltura risente di questo lungo periodo di siccità. Alla «morsa della sete», allo spettro del black-out energetico, si accompagna il pericolo di carestia? I tecnici e gli esperti agricoli, preoccupati di non diffondere il panico con notizie allarmistiche, non nascondono tuttavia i loro timori: secondo le più recenti previsioni, per il raccolto del grano la perdita dovrebbe aggirarsi sul 10-15 per cento. Per i foraggi, invece, il primo taglio è andato bene quasi ovunque, ma il secondo e il terzo sono ormai compromessi e il raccolto si ridurrà del 30, 50 per cento.

r. for.

È morente una ragazza per l'abito incendiato al ballo di Carnevale

PAVIA — Un criminale scherzo di carnevale si è trasformato in tragedia ed ora una ragazza lotta con la morte per le ustioni di primo e secondo grado riportate in quasi tutto il corpo.

E' accaduto poco dopo le 22 dell'altra sera nella discoteca «Fontanino» di Santa Maria della Versa (la «capitale» del vino dell'Oltrepò Pavese) dove era in corso un veglionissimo.

La vittima — Barbara Bassani, 21 anni, impiegata e abitante a Broni (15 km. da Pavia) — aveva indossato un vestito che s'è a fatto fare apposta per quella festa a cui teneva tanto.

Invece, all'improvviso, la tragedia. Qualcuno, di nascosto, le ha incendiato la punta di pizzo del vestito; il fuoco, in un baleno, s'è esteso all'organza che lo ricopriva avvolgendo in pochi secondi la giovane in una fiammata e trasformandola in una torcia umana.

Alle grida della ragazza sono accorsi gli amici e i camerieri che hanno spento il fuoco. Purtroppo le fiamme avevano già piagato quasi tutto il suo corpo. Con un'auto Barbara Bassani è stata trasportata all'ospedale di Stradella ma, viste le gravissime condizioni, dopo qualche ora è stata trasferita al centro grandi ustionati delle Molinette di Torino.

Le sue condizioni sono gravissime e i medici disperano di salvarla. L'autore del criminale scherzo si è eclissato e finora non è stato possibile identificarlo. I carabinieri hanno aperto una inchiesta.

a. l.

L'appello rinviato al 6 aprile

Milano: nuovi testimoni sul professore condannato per violenze all'allieva

Giuseppe Saracino

MILANO — Riapertura parziale del dibattimento e rinvio al 6 aprile: dopo un'ora di camera di consiglio, così ha deciso la prima corte d'assise d'appello, che dovrà giudicare il professor Giuseppe Saracino, condannato nell'ottobre scorso a quattro anni di reclusione per avere — pochi mesi prima — violentato un'allieva.

Simona Ronconi, 34 anni, sguardo fisso, camicia celeste e giacca verde: seduto sulla panca, fermo, con la bocca aperta, a guardare i giudici. Era un «rivoluzionario», nel '68, leader sulle barricate. Poi comunista, poi filo-radicale, poi nell'area della sinistra, poi amico di Comunione e Liberazione. Dicono che adesso, in carcere, studi filosofia.

La sua ex allieva, 18 anni, non c'è: l'avvocato Enrica Domenighetti informa di essere munita di speciale procura al fine di rappresentarla. «*Però, se la corte vorrà, Simona Ronconi può essere qui in pochi minuti*», precisa. Il fidanzato, dottor Claudio Marra, segue tutta l'udienza.

Si comincia a mezzogiorno. Prima c'era un processo per droga, tristissimo, con tre ragazzi ammanettati, sparuriti, pallidi. Il corridoio brulica di persone in attesa, con l'aria perplessa. «*C'è chi dà ragione a lei e chi difende l'insegnante*», dice una giovane dell'Istituto tecnico di via Priorato, già compagna della Ronconi, «*ormai a scuola lo sappiamo. Perciò, non se n'è più parlato. Anche Simona non s'è fatta vivo con nessuno*». E' tornata a Roma, in famiglia, dove abita; a Milano era venuta per seguire Claudio, neo laureato in medicina, vincitore di una borsa di studio per la durata di un anno. Rispetto al processo di primo grado, nel pubblico i giovani sono molti di meno.

I tentativi dei carabinieri per sfoltire le presenze in aula sono inutili. Di sopra, al dibattimento per i fatti danni di guerra, gli spettatori saranno la metà.

Dal riepilogo, emergono le opposte versioni. Secondo Saracino, l'allieva lo circuì e indusse, e le ecchimosi proverebbero «*un incontro consenziente e travolgente*»; secondo Simona Ronconi fu il professore a circuirla e sedurla e le ecchimosi confermerebbero sopraffazione e violenza.

Proposte per la maggior parte dalla difesa dell'imputato, le richieste vengono, in pratica, tutte accolte. Consistono nell'ammissione di nuovi testimoni: due colleghi di Saracino giureranno di averli visto, sul collo, «*inequivocabili segni di un movimentato rapporto sessuale*»; altri riferiranno di avere saputo, dallo stesso, di una relazione con un'allieva; un fotografo affermerà di averlo incontrato, in quel periodo, abbracciato a una ragazza (riconoscerà Simona o no?); una coppia di comuni conoscenti dell'imputato e della studentessa riferirà quanto allora ebbe occasione di ascoltare.

Su istanza dell'avvocato Domenighetti, da Roma verrà Valentino Mezzalira, amico d'infanzia di Simona, la prima persona cui la ragazza, subito dopo il fatto, telefonò per chiedere consiglio. I giudici hanno anche deciso di riconvocare la studentessa e riesaminare la lettera che la ragazza scrisse alla preside.

Ornella Rota

Giovane donna strangolata a Milano

MILANO — Il cadavere di una sconosciuta, probabilmente strangolata, è stato trovato alla periferia di Trezzano sul Naviglio a pochi chilometri da Milano. Indossava solo un collant. Età apparente 25-30 anni, altezza 1,60; numerose le ferite al collo. La borsetta trovata vicino al cadavere era vuota.

Il tempo oggi

situazione: l'area depressionaria sull'Italia e l'annessa perturbazione tendono a spostarsi gradualmente verso Oriente. Un'altra perturbazione atlantica si muove verso Levante ed è destinata ad interessare anche

tempo previsto: sulle regioni centro meridionali adriatiche, su quelle joniche e su quelle del basso versante tirrenico nuvolosità irregolare anche intensa, con rovesci temporaleschi e residue nevicate sulle Alpi orientali. Su tutte le altre regioni dapprima nuvolosità variabile con ampie schiarite, ma con aumento graduale della nuvolosità

temperatura: in temporaneo aumento.

venti: dapprima generalmente deboli settentrionali con rinforzi al Sud, successivamente i venti si disporranno da Ovest, Sud Ovest al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna.

mari: in prevalenza mossi.

città italiane

Bolzano	1	15	Pescara	6	14
Verona	4	6	L'Aquila	3	9
Trieste	5	8	Roma	9	18
Venezia	3	10	Campobasso	4	8
Milano	1	12	Bari	12	17
Torino	1	14	Napoli	11	14
Cuneo	—2	10	Potenza	5	9
Genova	5	18	Reggio Calabria	10	17
Bologna	3	10	Messina	12	16
Firenze	6	12	Palermo	13	15
Falconara	4	7	Catania	9	20
Perugia	5	10	Cagliari	10	16

città estere

Amsterdam	0	3	nuvoloso	Londra	3	6	nuvoloso
Atene	9	18	nuvoloso	Madrid	3	17	nuvoloso
Bangkok	23	34	sereno	C. del Messico	15	22	sereno
Beirut	9	19	sereno	Montreal	—6	—1	nuvoloso
Belgrado	0	8	pioggia	Mosca	—10	—3	sereno
Berlino	0	2	nuvoloso	Nuova Delhi	12	28	sereno
Bruxelles	4	8	nuvoloso	New York	—2	1	nuvoloso
Buenos Aires	14	25	sereno	Oslo	—9	1	sereno
Il Cairo	13	18	nuvoloso	Parigi	2	10	nuvoloso
Copenaghen	—6	3	sereno	Rio de Janeiro	23	43	nuvoloso
Ginevra	3	4	pioggia	Stoccolma	—2	0	sereno
Helsinki	—12	—4	sereno	Sydney	18	27	sereno
Hong Kong	19	23	nuvoloso	Tokyo	4	8	pioggia
Honolulu	21	29	sereno	Toronto	—9	—3	pioggia
Johannesburg	17	22	pioggia	Vancouver	5	7	pioggia
Lisbona	5	14	nuvoloso	Vienna	0	1	nuvoloso

(Segue da pagina 5)

È mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Busso

Lo partecipano nel dolore la moglie **Maria Luisa**, i figli **Paolo** e **Giuseppe**, i fratelli **Achille** e **Maria Agnese** con le rispettive famiglie, la suocera **Teresa**, i cognati, tutti i parenti. Un sentito ringraziamento ai medici curanti in particolare al prof. Giorgio Paperi ed al dott. Eusebio Garza per la fraterna assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 6 nella Parrocchia di S. Anna, in ora da comunicarsi con i quotidiani di domani.
— Torino, 4 marzo 1981.

I Dipendenti tutti dello Off. Mecc. Busso partecipano addolorati la scomparsa del commissario

Giancarlo Busso

— Torino, 4 marzo 1981.

Giorgio e Liliana Papotti sono fraternamente vicini ad Achille e partecipano al dolore della famiglia Busso-Rasetti.

Gino Maggiora partecipa addolorato al cordoglio dei familiari per la scomparsa del **AMICO.**

Presidenza, Segretaria e Soci dell'**ACIPA** partecipano con profonda commozione all'immenso dolore del vice presidente ing. Achille Busso per l'immatura perdita dello amatissimo e caro fratello

Giancarlo Busso

— Torino, 4 marzo 1981.

Sono vicini all'amico Busso Cilen, Kelly, Perotto, Serra.

La **Direzione** della **S.p.A. Duralbar** di **Cassanzano del Garda** partecipa al lutto dell'ing. Achille Busso per la morte del caro fratello

Giancarlo Busso

— Cassanzano del Garda, 4 marzo 1981

La **Direzione** della **SAIPPA S.p.A.** si unisce al dolore dell'amico Achille per la prematura scomparsa del fratello

Giancarlo Busso

— Milano, 4 marzo 1981.

Partecipano al lutto:
F. Ottavi
A. Defraffia
D. Rinaudella.

L'amico **Jacopo Rosatini** e famiglia partecipano al grande dolore.

Gli amici di **Sant'Anna** partecipano al dolore della famiglia.

Collaboratori Biselli rag. **Enzo** si uniscono al dolore dei familiari

Ada e **Franco Balbo** piangono l'amico di sempre **GIANCARLO.**

La **Eaton News s.r.l.** partecipa al lutto che ha colpito l'ing. Achille Busso per la scomparsa del fratello

Gian Carlo Busso

— Milano, 5 marzo 1981.

Aldo Marengo e famiglia partecipano addolorati al lutto.

La famiglie **Matteo, Astengo, Ribaldone, Dellabona** partecipano al dolore di Luisa Gega e Achille.

Sono vicini a Paolo gli amici:
Antonella Barbaria
Gianluca Cotellero
Stefano Calvi
Franco Salmastro
Davide e Milanni Fea
Roberto Rubin
Patrizia Vendorini
Raffaele e Marcello Andreana

Gli **Allievi** e **Docenti** della **3ª Scientifica C.**, **Collegio San Giuseppe**, con un affettuoso abbraccio si stringono all'amico Giuseppe e famiglia per la scomparsa del caro **PAPA'.**

La famiglie **Succo, Delmastro** e **Martinetto** si uniscono con immenso dolore al lutto di Luisa, Paolo e Puppy per l'inconsolabile perdita del caro amico **GIANCARLO.**

Francesco Costamagna e **Soc. SAMI** prendono parte al dolore dell'ing. Achille Busso per la scomparsa del **FRATELLO.**

Insegnanti ed **Allievi** della «**Scuola Scuola Feriel Teodorello**» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Gian Carlo Busso

— Torino, 4 marzo 1981

Maria Pia e **Guido Ghibaudi** partecipano al dolore della famiglia Busso.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato** e i **Dipendenti** della **Mondial Piston S.p.A.** si uniscono al lutto di Achille Busso per la morte del fratello

Giancarlo Busso

— Torino, 4 marzo 1981.

Partecipano affettuosamente al dolore di Achille Busso gli amici e colleghi:
Vincenzo Bianco
Guido Bertero
Alessandro Cavisi
Luigi e Roberto Comelli
Agatino e Franco Crescuolo
Laura e Sergio Robino
Giorgio Marlo
Nino Bergandini
Giuliano Tacchini
Alfredo e Willy Lambrancani
Aristodemo, Carlo e Giuliano Bancani
Renato Pluijert
Giuliano e Claudio Sinicovelli
Carlo Ferrando
Giorgio Salvini
Cleto Viola

si uniscono alla famiglia Busso nel rimpianto del caro

Giancarlo Busso

la famiglia Sinicovelli e Ferrando.
— Torino, 4 marzo 1981.

Walter Gianfranco e famiglia partecipano al grave lutto dell'amico Achille Busso per l'immatura scomparsa del fratello **GIANCARLO.**

Si uniscono con affetto al dolore dell'ing. Achille Busso gli amici:
Angiola Audino
Silvio Benvenuto
Clemente Bertola
Stefano Bertolino
Giuseppe Boccardo
Alessandro Bosello
Achille Bortolan
Eugenio Bosco
Pier Mauro Brunetto
Paolo Canterotto
Aurelio Cardella
Luigi Cavazzale
Giuseppe Cinotto
Alessandro Cottino
Dario Debernardi
Silvana Dadro
Franco Fiorenzi
Riccardo Formica
Alessandro Fornier
Rodolfo Gayet
Ludovico Genovat
Walter Gianinetto
Dario Longobardo
Biagio Luoni
Luigi Marchese
Aldo Marengo
Pier Enrico Martin
Carlo Luigi Parvopassu
Vittorio Pasquetto
Carlo Perolio
Mario Picasso
Maria Rosa Pollicini
Giorgio Poligalori
Sergio Rosso
Romualdo Rostagno
Giancarlo Scaravelli
Luigi Spallini
Franco Tasca
Leonardo Trevisi
Riccardo Val
Antonio Vinci

Presidenza, Consiglio Direttivo, Segreteria della Sezione Aziendale Torinese prendono sincera parte al lutto del loro presidente ing. Achille Busso.

Sono particolarmente vicini in questo doloroso momento all'ing. Achille Busso per la scomparsa del fratello **GIANCARLO:**
Giuseppe Agherno e famiglia
Severino Conti e famiglia
Federico Gai e famiglia

Venesello e **Carlo Scarpa** partecipano al dolore della famiglia Busso per la prematura scomparsa dell'amico **GIANCARLO.**
— Legnano, 4 marzo 1981

Le famiglie **Zocco** partecipano al lutto per la prematura scomparsa dell'amico **GIANCARLO.**

Luca e **Pina Maggiora** partecipano al dolore della famiglia.

Roberto e **Vittorio Gallo**
Aldo e **Pia Gamba**
Marisa e **Gio Sommariva**
partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro amico **GIANI.**
— Cuneo, 4 marzo 1981.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci, Pensionati ed Amici tutti dell'API - Associazione Piccole Medie Industrie di Torino e Provincia - sono particolarmente vicini al presidente torinese e nazionale dell'**ANIMA** ing. Achille Busso per la scomparsa del fratello

Giancarlo Busso

— Torino, 4 marzo 1981.

Gli amici **Adalmo** ed **Enrica** e famiglie partecipano unitamente al **Collaboratori** della **Ghisi** all'immenso dolore per la perdita del caro **GIANCARLO.**

Presidenti e **Consiglieri** del **Comitato Regionale** e **Provinciale FITAV** partecipano fraternamente al dolore per la perdita dell'amico e Vice Presidente

Giancarlo Busso

— Torino, 4 marzo 1981.

Il **Consigliere Nazionale FITAV Gianpiero Armani** prende viva parte al dolore per la perdita dell'amico **GIANCARLO.**

Mario Alasina e famiglia partecipa al dolore della famiglia Busso.

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Massimo Madesani Deledda

La moglie **Sonia** ed i piccoli **Grazia** ed **Edoardo** lo annunciano profondamente addolorati con la mamma **Nanda**, il fratello **Sandro** e moglie **Grazia**, la suocera **Giulia**, il cognato **Edoardo** e famiglia **Rodriguez Cienfuegos** e i parenti tutti. Benedizione oggi ore 15,30 cappella Mauriziano; funerali sabato ore 10 in Roma cimitero Verano cappella Pia Unione.
— Torino, 4 marzo 1981.

I **Dirigenti**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **SAIPPA S.p.A.** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Massimo Madesani Deledda

A cui ricordo vivrà in tutti coloro che lo hanno conosciuto ed apprezzato.
— Milano, 4 marzo 1981.

Partecipano al lutto:
Roberto Bartolena
Mario Scandellari
Orazio Farinella
Natale Saulle
Luigi Caruso
— Milano, 4 marzo 1981.

Gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **CIR S.p.A.** partecipano al grave lutto della signora Sonia per la morte improvvisa del marito

dott. Massimo Madesani Deledda

— Lainl, 4 marzo 1981.

Gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **Tranze S.p.A.** partecipano al dolore della signora Sonia per l'improvvisa scomparsa del marito

dott. Massimo Madesani Deledda

— Lainl, 4 marzo 1981.

I **Dirigenti**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **Cartan S.p.A.** partecipano al lutto della signora Sonia per la scomparsa del marito

dott. Massimo Madesani Deledda

— Torino, 4 marzo 1981.

I **Dirigenti**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **Saste S.p.A.** partecipano al dolore della signora Sonia per l'improvvisa perdita del marito

dott. Massimo Madesani Deledda

— Bologna, 4 marzo 1981.

I **Dirigenti**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **Fusac S.p.A.** partecipano al dolore della signora Sonia per l'improvvisa morte del

dott. Massimo Madesani Deledda

— Chieri, 4 marzo 1981.

Ottavio Frassi, Amministratore Delegato delle **Società del Gruppo Clr**, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del valido e prezioso collaboratore

dott. Massimo Madesani Deledda

— Torino, 4 marzo 1981.

I **Dirigenti** del **Gruppo Clr** partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico e collega

dott. Massimo Madesani Deledda

U. Ardizzone, M. Ardizzone, R. Bertolino, N. Boella, U. Borgia, A. Bianco, C. Bruno, E. Bosio, A. Calvi, A. Castelli, L. Calcamuso, S. Daniel, G. D'Antonio, F. De Grossi, O. Farinella, A. Gai, C. Santini, M. Brandolfini, A. Rossi, F. Viale.
— Torino, 4 marzo 1981.

Angela, Carlina, Daniela, Graziella, Fulvio, Loretta, Marilena, Nilde, Susy sono affettuosamente vicini a Sonia nel momento della

Il relitto giace a 76 metri di profondità, fra le isole Tavolara e Molara

Recuperato il primo cassone di veleno dalla Klearchos affondata in Sardegna

Conteneva sessanta fusti di plastica pieni di acido formico - I subacquei, che partono da una nave-appoggio e agiscono con un piccolo sommergibile, ripuliranno l'interno del mercantile greco entro l'inizio dell'estate - L'intera operazione costerà al nostro erario otto miliardi di lire

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OLBIA — Un respiro di sollievo per le sorti del mare di Sardegna: s'allontana il pericolo d'inquinamento, il veleno della «Klearchos» incomincia ad essere strappato dal fondo marino.

Alle ore 1 di ieri notte sulla «Capalonga», la nave attrezzata per il recupero che è ormeggiata sopra il relitto, tra le isole Tavolara e Molara, s'è vissuto un momento di emozione. La grande gru che sporge dal ponte ha tirato a bordo, sollevandolo dalla profondità di 76 metri, il primo cassone di ferro contenente una sessantina di fusti di plastica pieni di acido formico.

Era una prova tecnica; ieri si sarebbero dovuti recuperare altri contenitori, ma il vento, un maestrale di 42 nodi, oltre 70 km all'ora, ha sconsigliato di proseguire l'operazione. Secondo le previsioni il vento dovrebbe cadere nelle prossime ore e il lavoro potrà procedere.

La presenza sul ponte di quei primi fusti azzurri pieni di veleno è di buon auspicio. Il recupero senza dubbio progredirà. Il comandante Gianantonio Zampatti, responsabile tecnico della S.E.S.O.S., la Sub Sea Oil Services che ha in appalto l'opera, è ottimista, spera di finire anche prima del 15 giugno, termine stabilito nel contratto con il ministero della Marina Mercantile.

Se anche ieri non è stato possibile continuare a portare in superficie materiale, non significa che si sia perso del tempo. La «Capalonga», 100 uomini di equipaggio di cui 17 sommozzatori, è un grande e alacre cantiere che lavora 24 ore su 24 per alimentare un secondo cantiere, quello in profondità, i cui operatori diretti sono i sommozzatori e i conduttori del minisommergibile.

Olbia. Il contenitore con i primi fusti della Klearchos issati sulla nave incaricata del recupero

Quel primo carico tirato in superficie è il frutto di una preparazione durata due mesi. La «Capalonga» ha preso posizione nell'area del naufragio della «Klearchos» (che era affondata il 20 luglio 79 dopo sette giorni d'incendio) il 28 gennaio scorso. Il piccolo «Perry», sottomarino capace di una profondità di 300 metri, con due uomini a bordo, ha iniziato le perlustrazioni sul fondo, intorno alla nave.

E' stata eseguita così la mappatura di una superficie di 50.000 metri quadrati con l'indicazione, punto per punto, delle centinaia e centinaia di fusti che erano stati catapultati, durante l'affondamento, dalla coperta della nave e dalla prima stiva, aperta nella fase di spegnimento dell'incendio.

Questa opera di schedatura del fondo è stata eseguita mediante il posizionamento dinamico di cui la nave, collegata via radio col sommergibile, è capace grazie ad un cervello elettronico e a quattro eliche che le consentono di muoversi anche lateralmente con piccoli spostamenti. Un lavoro di alta tecnologia e anche di rilevante consumo: 35 tonnellate di gasolio nelle 24 ore, un costo cioè di circa 15 milioni di lire.

Il 19 la «Capalonga» si è finalmente fermata ancorandosi con otto ancore e da quella stessa data i sommozzatori sono entrati in saturazione, hanno cioè incominciato a scendere con la campana, ad uscire sul fondo, collegati con la nave attraverso un cordone ombelicale che gli fornisce acqua calda all'interno della muta, elio per la respirazione e il contatto telefonico. Una saturazione che durerà dai venti ai trenta giorni per individuo: finite le otto ore di lavoro, sedici di riposo nella camera di pressione e, alla fine del ciclo, per poter uscire, una decompressione di quattro giorni.

Via via si sono incominciati a riempire i grandi contenitori in ferro (sono cassoni larghi due metri e mezzo per due, alti due metri) con i fusti di veleno sparsi sul fondo. Di cassoni pieni se ne sono già otto, pronti per essere tirati su in superficie.

Ultimata la pulizia intorno al relitto, i sommozzatori devono poi penetrare nelle stive: la prima, a prua, nella quale scoppiò l'incendio, contiene ormai poco materiale; la seconda, a poppa, dovrà essere perforata; racchiude una certa parte di prodotti chimici, ma anche altro materiale che non sarà da recuperare, come macchine utensili, lampade, marmellate, champagne e liquori.

I cassoni, una volta riempiti, vengono chiusi dagli stessi sommozzatori con un coperchio. Dalla «Capalonga» sono poi trasferiti su una nave-appoggio che li trasporta nel porto di Olbia, su un pontone. Qui una squadra di chimici li apre, preleva l'acqua che contengono e la sottopone ad un procedimento di osmosi inversa per separare, a mezzo di filtri e di salti di pressione, gli eventuali elementi estranei. L'acqua alla fine è così distillata e può essere rimessa in mare.

Un insieme di operazioni, come si vede, complesso, impegnativo, cui sovrintende, giorno e notte, il ministero della Marina Mercantile attraverso la Capitaneria di porto. Il comandante del porto, Sergio Albanese, che è anche presidente della commissione di vigilanza, mantiene sulla «Capalonga» costantemente tre suoi uomini che nelle 24 ore, a turno, controllano ogni operazione compiuta dalla S.E.S.O.S. I fusti recuperati vengono poi inoltrati a fabbriche chimiche che riutilizzeranno i materiali.

«Tutto si svolge entro termini di massima garanzia e sicurezza — dice il comandante Albanese — *perché il mare di Sardegna torni ad essere privo di pericoli. Comunque è bene ricordare che anche adesso non è in atto alcun minimo inquinamento, la zona è popolata di pesci e le acque sono tenute sotto controllo giorno e notte da una équipe di chimici della Dag Watson, a bordo della stessa "Capalonga". A giugno, i primi bagnanti non saranno più nulla da temere dal fantasma della "Klearchos"».*

E a quella data la disavventura di questo cargo greco sarà costata alle finanze italiane 8 miliardi di lire.

Remo Lugli

Su richiesta della difesa del principale imputato in tribunale a Milano

Fallito il tentativo di affossare il processo falsi danni di guerra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Il processo per le truffe sui falsi danni di guerra prosegue ed è già un grosso successo per l'accusa. C'è stato un rischio concreto che il dibattimento subisse un rinvio di chissà quanto tempo. Gli atti, 160 mila pagine, o parte di essi, infatti, avrebbero potuto essere inviati alla Commissione parlamentare. Lo aveva chiesto la difesa di Giancarlo Quasti, maggiore imputato, presente in aula a piede libero dopo nove mesi di carcere preventivo. Atti a Roma, si commentava in aula, poteva significare dibattimento strangolato. Le carte interessate riguardano Luigi Preti, Giulio Andreotti ed Emilio Colombo, che ieri ha deposto.

Due ore e mezzo di camera di consiglio per decidere sulla richiesta presentata dalla difesa di Quasti. Alle 19 la decisione: il processo va avanti, riprenderà lunedì 16 con l'intervento dell'avvocato dello Stato che si è costituito parte civile. Alcuni atti tornano all'ufficio del pubblico ministero: è scomparsa una lettera, il p.m. dovrà decidere se è stato commesso un reato.

Qualcuno aveva previsto che quello di Colombo sarebbe stato un interrogatorio «molto importante». Si è trattato soltanto di una deposizione attenta, puntuale.

Ore 11,50. Colombo è chiamato alla sbarra. E' giunto da un'ora e il presidente lo fa avvertire dall'ufficiale giudiziario: *«Vada a dire a quel signore che è aspettato»*. Poco dopo si spalanca la porta e sei giovanotti fanno quasi irruzione nell'aula. Sono la scorta del ministro, in mezzo al drappello Emilio Colombo.

Il ministro dice subito che sulla questione delle sollecitazioni per il pagamento dei danni, su quelle specifiche come su tante altre *«non era informato»*. Spiega la struttura del ministero, la divisione dei compiti, e quel compito era assegnato alla segreteria. *«Non avevo nessuna ragione di conoscere quelle cose perché rientravano nell'attività ordinaria»*.

D'altra parte, aggiunge per sgombrare il campo da sospetti e ombre, quelle sollecitazioni *«non incidevano né influenzavano»* il corretto iter delle pratiche. Quando gli fanno vedere una lettera che per gli inquirenti rappresenta un po' il riassunto di una situazione anomala, Colombo si toglie gli occhiali d'oro e legge con attenzione. *«Non vi trovo assolutamente niente al di fuori della procedura normale. Non ci vedo niente di straordinario»*.

Quindi le sollecitazioni. E' il presidente del tribunale, Manlio Esposito, ad apparire sorpreso. Mormora: *«C'è sollecitazione e sollecitazione. All'istruttore è parso che certi limiti da lei indicati siano stati superati»*. Pronto Colombo: *«Mi pare di no. E mi perdoni se la mia non è opinione identica a quella dell'istruttore»*.

Poi il ministro ricorda che a quel tempo erano da evadere *«un milione di domande per danni di guerra»*; che *«spesso in assemblea noi facevamo da pompieri perché ci preoccupavano certi aspetti finanziari, la tendenza del Parlamento ad allargare troppo»*.

Ecco il nocciolo della vicenda: il documento che ha provocato l'inchiesta, la cosiddetta «denuncia Carletti» fatta da Amos Carletti, all'epoca direttore generale dell'ufficio danni di guerra. Chiede il presidente del tribunale se il signor ministro ne ha mai sentito parlare. *«Ne sono stato informato, almeno due volte, dal mio capo di gabinetto. Ma devo fare una premessa: da solo 11 giorni ero tornato al ministero dopo un conflitto politico di grande portata. I problemi sul tappeto erano gravi: l'inflazione, la bilancia dei pagamenti, il tasso di sconto»*. In ogni modo, aggiunge, non spettava a lui intervenire, ma a Carletti il quale d'altra parte l'aveva già fatto. *«Aveva segnalato le irregolarità ai carabinieri e all'avvocatura di Stato. Mi dolsi perché non aveva informato prima me, ma si trattava di un problema di disciplina interna, non di sostanza»*.

Ci sarebbero state anche sollecitazioni da parte della sua segreteria per ottenere i pagamenti, ha ricordato il pubblico ministero Guido Viola. *«Non ero informato»*, ha risposto secco Colombo. *«Lo stesso mio segretario Crocetta non attribuiva molta importanza a quegli interventi. Il altrimenti, son certo, me ne avrebbe parlato»*. Non aveva parlato con Andreotti della materia, non conosceva il giornalista Angelo Berti, coinvolto nell'affare. Niente da dire neppure su una lettera, datata 12 settembre 1972 scritta da Andreotti a Malagodi scomparsa dalle carte del processo. *«Del resto non era indirizzata a me»*.

Ore 12,55, l'interrogatorio è finito. Prima erano stati ascoltati ancora Carletti, preciso e documentato, quindi Pietro Fortunato, presidente del Tar delle Puglie, all'epoca capo di gabinetto di Emilio Colombo. La sua deposizione è parsa la copia conforme di quella che renderà pochi minuti dopo il ministro. Quindi la battaglia per inviare gli atti alla Commissione inquirente, insomma per tentare di «affossare il processo», come ha osservato qualcuno fra i magistrati presenti.

Vincenzo Tessandori

Un boom in Italia di studenti-attori

TORINO — Grazie a un sommario censimento fatto dal ministero della Pubblica Istruzione, quest'anno si ha notizia di centotrentasette commedie messe in scena (o sul punto d'esser recitate) da studenti delle medie superiori italiane: un boom del teatro anche fra le pareti scolastiche dunque, un uso intelligente del «monte ore» spesso dedicato a Tersicore. E' un dato positivo? Ricorriamo a un esempio, ascoltando qualche protagonista e qualche esperto.

Al liceo classico «D'Azeglio», domani sera (venerdì) alle 20,30 andrà in scena *«Les femmes savantes»* di Molière. Tredici studenti-attori sono impegnati da qualche mese a preparare il lavoro teatrale, mentre il coordinatore prof. Giovanni Ramella già l'altr'anno aveva dedicato a Molière più lezioni, in aula ed extrascolastiche. Sorvolando sulle pur importanti implicazioni culturali e sulla già eseguita analisi della lettura tradizionale e ambivalente delle *«Femmes savantes»*, ecco i pareri di alcuni personaggi.

Riccardo (*Clitandro*) afferma che si è trattato di un impegno notevole, a volte anche faticoso: *«Non è facile, alla fine del lavoro preparatorio, passare alla recitazione mettendo a frutto le cognizioni acquisite e i teorici affinamenti d'interpretazione»*. Emanuela (*Enrichetta*) sostiene che raggiungere una certa «scioltezza» sul palcoscenico dell'aula magna liceale è la maggiore difficoltà delle ultime settimane di prove: *«Ma senza drammi né eccessive pedanterie registiche, perché è un cimento di studenti, non di attori professionisti o di velleitari candidati attori»*.

Il prof. Ramella aggiunge: *«La verifica dell'efficacia e dell'attualità delle "Femmes savantes" è affidata soprattutto alla recitazione, alla gestualità, al ritmo del dialogo e alla condotta scenica degli attori. Avremo risultati estetici apprezzabili sotto questo profilo? Vedremo. Ma non è disprezzabile, a mio avviso, nemmeno la recitazione "naturalistica", che per forza di cose si ottiene generalmente durante simili esperienze»*.

Mario Missiroli, direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, concorda con quest'ultimo parere. Dice: *«La recitazione ruspante, ossia genuina ma rozza, dà sempre i suoi frutti ed è da osservare con enorme favore. In questi casi, prima di maturare in una certa direzione, entrando nello specifico se le circostanze lo vorranno, penso che non si debba ripudiare nemmeno un po' di velleitarismo. Ma a parte ciò, l'interesse dei giovani per il teatro, questo fiorire di recite nel mondo della scuola, è un segno assai positivo. Al di là dei giudizi di "merito professionale", sta rinascendo un'attitudine culturale dinamica, della quale in Italia s'era perso traccia per tanto tempo. Il decentramento culturale effettivo, reale, anagrafico passa anche attraverso queste belle esperienze»*.

f. gli.

Ex dirigente della «Andrea Piaggio»

Nizza: preso Lercari aveva finanziato la «Rosa dei venti»

GENOVA — La polizia francese ha arrestato ieri pomeriggio a Nizza Attilio Lercari, 60 anni, ex dirigente del gruppo industriale «Piaggio» di Genova, amministratore della finanziaria «Gaiana», che fu alla ribalta dell'economia italiana degli Anni Cinquanta e Sessanta. Lercari era però considerato uno dei leaders della «Rosa dei venti», l'organizzazione eversiva di estrema destra collegata ai tentativi di «colpo di Stato» del principe Junio Valerio Borghese.

Attilio Lercari, simpatizzante del msi, era latitante dal 1974, da quando cioè era rimasto coinvolto nelle indagini sulle trame nere e dopo che era stato spiccato nei suoi confronti un mandato di cattura da parte del giudice istruttore Tamburino, di Padova, per *«costituzione di bande armate, insurrezione armata contro i poteri dello Stato»*.

L'arresto di Lercari, che era apparso non solo la mente, ma anche l'«elemosiniere» del movimento eversivo neofascista (del quale a Genova avrebbe fatto parte l'avvocato Giancarlo De Marchi, ex consigliere provinciale del msi), aveva provocato, sempre nel 1974, anche l'arresto di Andrea Mario Piaggio, l'imprenditore che controllava flotte (la Nai), le cartiere di Ormea, la «Gaiana», la Mira Lanza, l'industria saccarifera «Italiana Zuccheri» e che disponeva di un imponente patrimonio immobiliare. C'era il sospetto che Piaggio finanziasse «la Rosa dei venti» tramite Lercari. Ma l'industriale, già molto anziano e gravemente ammalato, dimostrò la sua estraneità ai fatti e denunciò Lercari, accusandolo di avergli sottratto dal bilancio della «Gaiana» circa 300 milioni.

Lercari fuggì in Svizzera, poi in Germania, inseguito da due mandati di cattura: il primo per la «Rosa dei venti», il secondo per l'appropriazione indebita.

p. l.

Quattromila citati per domande «scabrose» al concorso dell'Inps

ROMA Quattromila persone, che parteciparono nel maggio dello scorso anno ad un concorso indetto dall'Inps durante il quale furono poste ai candidati domande che alcuni di essi ritennero troppo «imbarazzanti» e tali da essere segnalate all'autorità giudiziaria, saranno citate nel processo che si svolge in pretura contro l'ex presidente dell'Istituto Giuseppe Reggio, l'ex direttore generale Emanuele Mereu e il vicedirettore Giovanni Billia. I tre dirigenti furono incriminati e rinviati a giudizio al termine dell'inchiesta scaturita dalla denuncia di un gruppo di candidati.

La citazione delle quattromila persone avverrà per mezzo di pubblici proclami (come prescrive la legge) che compariranno sui più diffusi organi di informazione a causa dell'enorme numero delle persone da citare. La decisione è stata presa dal pretore Gianfranco Amendola al quale è affidato il processo contro i dirigenti dell'Inps, che ha accolto una delle numerosissime eccezioni preliminari sollevate in dibattimento dall'avvocato Antonio Salafia, difensore di Giuseppe Reggio.

A Reggio, che non si è presentato all'udienza, Mereu e Billia il pretore Amendola aveva contestato le accuse di omissioni di atti d'ufficio per aver delegato a ditte private il compito di formulare i quesiti, mentre questo compito per regolamento è proprio dell'Inps, e la violazione di alcune norme dello statuto dei lavoratori.

Ai candidati, tramite test, furono presentate domande ritenute «imbarazzanti». Tra l'altro, per esempio, si chiedeva ai concorrenti se capitasse loro di ridere di esaltarsi e di eccitarsi; se piacevano a loro le donne alte; se pensavano che le donne avrebbero dovuto avere la stessa libertà sessuale degli uomini.

Il pretore, sostenendo il giudizio che ha rinviato a nuovo ruolo, ha ordinato che vengano nuovamente depositati gli atti in cancelleria a disposizione dei difensori di quei candidati che vorranno ora costituirsi nel giudizio come parte civile.

La Regione Umbria darà un pianoforte ai suoi 93 Comuni

PERUGIA — La Regione Umbria dovrà farsi carico di dotare tutti i Comuni dell'Umbria, grandi e piccoli — in tutto sono 93 —, di un pianoforte del valore superiore ai cinque milioni di lire. La proposta è contenuta in un disegno di legge presentato ieri mattina all'ufficio di presidenza del Consiglio regionale dell'Umbria, dal consigliere democristiano Sandro Boccini, che è anche vicepresidente dell'assemblea.

Bari: processo per omicidio Petrone

Piccolo fa il pazzo e urla ai magistrati «Uccisi mio fratello»

BARI — Giuseppe Piccolo ha riproposto la sua «pazzia» ai magistrati della corte d'assise che lo giudicano per l'omicidio del giovane comunista Benedetto Petrone, compiuto il 28 novembre del 1977 a Bari: dopo aver rifiutato una prima volta di rispondere al presidente, verso la fine dell'udienza ha accettato di uscire dal banco degli imputati e di rispondere ai giudici.

In realtà si è esibito, tremante, con urla e sussurri, in una serie di farneticazioni che non avevano nulla a che vedere con il processo. Tensione tra i difensori degli imputati e il pubblico ministero, Rinella; il presidente Stea ha aggiornato il processo a lunedì prossimo.

L'udienza era cominciata tranquillamente. Alla rituale domanda del presidente all'imputato (è l'unico che compare in aula, poiché gli altri sette neofascisti accusati di favoreggiamento e falsa testimonianza sono processati in contumacia) di alzarsi per deporre, Piccolo non aveva risposto. Aveva semplicemente ignorato la domanda e aveva continuato a tremare, a parlare tra sé, ad alzarsi e andare avanti e indietro nello spazio riservato agli imputati.

L'interrogatorio del presunto omicida di Petrone era considerato importante, sia dai giudici, sia dagli avvocati: dopo l'omicidio, infatti, Piccolo era fuggito nella Repubblica federale tedesca, e fu estradato soltanto nell'ottobre del 1979.

Dopo la «non risposta» di Piccolo, il presidente ha disposto che fossero letti i verbali degli interrogatori degli altri imputati. Poco prima che l'udienza fosse aggiornata a lunedì prossimo, gli avvocati di parte civile hanno chiesto al dott. Stea di riproporre a Piccolo di deporre. Questa volta l'imputato ha risposto affermativamente, facendo un segno con il capo. Ma ha cominciato a farneticare affermando tra l'altro di avere ucciso suo fratello e che un gruppo di infermieri avrebbe violentato una non meglio precisata Iride.

Incendia la casa della ragazza che lo respinge

TRENTO — Un giovane, viste respinte le sue profferte d'amore, ha pensato bene di incendiare la casa dell'ex fidanzata. L'episodio è avvenuto a Marco, una frazione di Rovereto nel Trentino. Salvatore Pellegrino di 22 anni, emigrato quattro anni fa da Caltanissetta, da qualche tempo usciva con Clara Modena di 22 anni, impiegata.

Per il giovane siciliano evidentemente la relazione era una cosa seria, che doveva sfociare nel matrimonio; per la ragazza invece si trattava di una semplice amicizia.

La love-story è terminata tempo fa, ma per Salvatore è stato l'inizio di una vera ossessione. Più volte ha tentato di riallacciare il rapporto e sempre si è visto opporre un netto rifiuto. Alla fine, esasperato, ha deciso di dimostrare, in un modo assai discutibile, la sua passione: entrato, sembra da una finestra, nell'abitazione di Clara ha cosparso i mobili e le suppellettili di benzina, davanti agli occhi allibiti della ragazza e dei suoi genitori. Un scatto di accendino e le fiamme si sono scatenate. Il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco ha limitato i danni, che assommano comunque ad una ventina di milioni. Il focoso spasimante è finito in carcere.

Tra la vedova dell'attore e il sindaco

Genova: polemica sulla via da dedicare a Gilberto Govi

Rina Gaioni ha rifiutato che gli venga intitolata la panoramica sulle colline della città

GENOVA — Esplosa (e subito rientrata) una polemica tra l'amministrazione comunale di Genova e la vedova di Gilberto Govi, Rina Gaioni, a proposito della via che doveva essere dedicata al celebre attore dialettale, scomparso quindici anni fa.

La strada in questione è la «panoramica» che collega i forti sui monti della città ma la scelta non ha trovato il gradimento della signora Govi che — ha detto — preferiva l'altra soluzione, quella di intitolare al nome del marito i giardini della Foce, in corso Italia, all'altezza di Punta Vagno.

Rina Gaioni, dopo questa dichiarazione, ha rilasciato un comunicato piuttosto critico. Il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, le ha allora telefonato e, parlando in dialetto, le ha detto che *«non è il caso di litigare»*. La vedova Govi gli ha ricordato la promessa relativa ai giardini della Foce e Cerofolini s'è arreso: *«Faremo come vuole lei, signora; ma mi creda non l'abbiamo fatto apposta. Ci sono state insistenze: forse il grande viale panoramico è sembrato più importante»*.

La signora Govi che forse (e non a torto) ritiene la «passeggiata dei forti» una strada riservata alle coppiette ha tagliato corto: *«A Punta Vagno ci posso ancora andare anch'io. Mio marito amava il mare, i giardinetti, la quiete»*.

Mezzo miliardo di gioielli rubati a Prato

PRATO — Un furto da mezzo miliardo è stato compiuto la notte scorsa a Prato, in una gioielleria posta nella centralissima via Garibaldi. I malviventi sono entrati prima in un negozio di parrucchiere per signora; di là hanno fatto un foro in una parete introducendosi nella gioielleria di Adriano Magnolfi.

Con la fiamma ossidrica hanno quindi aperto la cassaforte, da dove hanno portato via 25 chilogrammi di oggetti in oro, oltre a gioielli e altri preziosi. Il valore complessivo, secondo i primi rilievi, si aggirerebbe appunto sul mezzo miliardo di lire.

Sul grosso furto sono in corso rilievi e indagini della polizia. Esso sarebbe opera di una banda di professionisti.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1500 la riga. Rubriche di operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3000, dirigenti L. 5000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o necessità: il doppio. Rinvii urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

IMPORTANTE organizzazione vende macchine vending usate in buono stato per informazioni tel. 633.733 interno 363 ore ufficio.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche rateizzate) e mutui su alloggi, villa terreni.

FINANZIARIA PID

Sede centrale, via Cernaia 18, telefono 542.534 - 530.445.

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti e aperti impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Saochi 38. Tel. 564.760 - 566.918.

A.A. ABBIGLIOGRANCI prestiti cinquepiuno in 2 ore a chiunque svolga qualsiasi. Aperto anche sabato. Tel. 011 668.4666.

A.A. IPIFIM e tassi bancari erogheremo in 10 giorni in qualsiasi località.

MUTUI IPOTECARI

rimborso rate mensili concordabili per anni e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado, inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease Back. Ipifim corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM e tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili da concordare concedia-mo in 24 ore prestiti sulla fiducia e realizziamo qualsiasi vostro problema finanziario con celerità, cortesia e massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM a tassi interessanti con rimborso in rate mensili concordabili concediamo in giornata finanziamenti a convenzioni imprese. Massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari - ipotecari anche 2° grado

FINET s.a.s.

piazza Statuto 10, tel. 538.176 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. FINANZIAMENTI immediati e dipendono a commercianti (riservatezza) tel. ore ufficio 580.870 504.463.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.637 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente e interessi modici. Massima riservatezza.

ALT tel. 545.519 prestiti in 2 ore grazie ai dipendenti o commessi bancari via Pomba 29 o via Giolitti 18 Cirie.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 536.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Chiamo continuato corso Galileo Ferraris 149. Tel. 694.718.

ESPERTO lombriseltore proprietario grande allevamento industriale lombrichi americani associa acquirente 50% proprie allevamento. Scrivere «Pubbliman 160 — 25100 Brescia».

FAIT Finanziamenti su autonnazzi o immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 519.134 - 530.287.

FINANZIAMO rapidamente dipendenti comunali ospedalieri ditte locali con cessione 5 stipendio. Telefonare 011 443.167.

MUTUI

consentiamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgersi alla Centrofin, corso Francia 46, tel. 748.722.

MUTUI IPOTECARI

fino a 7 anni anche dopo ipoteca bancaria per acquisto, o restauro immobili, concediamo in pochi giorni. Interesse 16% annuo agevolato. Anziani immobili, inoltre prestiti in poche ore a proprietari di alloggi, auto e a pensionati.

FINCOTEX

corso Francia 15 tel. 760.203-779.826.

PICCOLI prestiti immediati. Telefono 606.358 505.396.

PRIVATAMENTE ad in pochi ore prestiti a tutti senza garanzie a ipotecari. Valanga visita a domicilio. Tel. 596.212.

PRIVATO concede prestiti fiduciari e ipotecari a commercianti artigiani e operai massima celerità tel. 752.967.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.8673.

SOCIETA' finanziaria concessionarie rappresentanze regioni spande che vendano i loro prodotti a rate. Scrivere Finanziaria Torinese, via Cristoforo Colombo 1 Torino.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A.A. ACCETTIAMO incarichi di vendere vs/ negozio e attività garantendo massima rapidità e serietà. E.Di., tel. 760.132.

A.A.A.A. CEDERE negozi e aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 779.258.

A.A.A. AFFARE! 638 038 cessione rilievo negozi. Viene in loco per valutazione commerciale del esercizio senza spese.

A. RIVENDITA pane 100 mila incasso giornaliero cede 7 milioni contanti resto dilazionato. Tel. Riva 585.333.

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ricerca in tv colori che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.

A. SALVOLDI B cede bonus abbigliamento totalità IX X XIV irrevocabile in Borgo Vittoria L. 9 milioni 800 mila. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI C cede zona Lucento avviata latteria con box auto nel cortile incasso media 150 mila al dì. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI D cede affarone piazza Vittorio attrezzatissimo gastronomia incasso 180 mila al dì, L. 9 milioni 800 mila. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI E cede in Michelino avviato rivenditat tabella I VI XII XIV, buona clientela, L. 35 milioni 800 mila. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI F cede bellissima salumeria zona Borgo Barca, macchinario nuovissimo, ottima clientela. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI G cede Borgata Parella alimentari frutta verdura, posizione angolare, L. 10 milioni 800 mila. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI H cede zona Stadio vero affare tintoria incasso 1 milione mensile incrementabili L. 8 milioni 500 mila. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI I cede bar super zona S. Rita chiusura serale e domenicale 140 mila al dì, L. 45 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI K cede Borgo Vittoria avviatissima negozio abbigliamento 6 vetrine incasso 1 milione al dì. Tel. 650.2196.

A. SIMPATIA 80 606.2367 cede in Torino rivendita pane con ricco campionia di 1 cassetta da fare cucina servizi vere affare.

A. SIMPATIA 80 606.2367 cede in Brandizzo negozio da pesca articoli gomma e plastica vero affare.

A. SIMPATIA 80 606.2367 cede Pont Canavese bar pizzeria ristorante con alloggio avviatissimo vero affare.

A. SIMPATIA 80 606.2367 cede a Cuorgnè bar pizzeria ristorante con alloggio e camere da affittare avviatissimo vero affare.

ABAMEC (011) 638.038 laboratorio artigianale lavanderia e stireria nell'Astigiano, capannone 250 mq, parco automezzi, giro affari dimostrabile, cede 87 milioni. Garanzia di assistenza.

ABAMEC (011) 638.038 bar super - pasticceria presso Rivoli, posizione centro piazza su via grande passaggio, locale bar oltre 120 mq, laboratorio gelati, alloggio custode familiare, cede 72 milioni.

ABAMEC 638.038 stagionatoio/salumi materiale elettrico con alloggio in Cuorgnè cede 7 milioni più 25 milioni merce.

ABAMEC 638.038 abbigliamento bassa valle Susa, posizione centrale, ottimo incasso, cede 26 milioni più tenui vei.

ABAMEC 638.038 rivendita pane zona Pozzo Strada alloggio camera cucine 150 mila incasso giorno cede 17 milioni.

ABAMEC 638 038 alimentari immediata cintura Torino, 210 mila incasso giorno, cede 17 milioni più 5 milioni fondi vei.

ABAMEC 638 038 acconciature Nichelini stabilimenti Torino, 270 mila incasso giorno, cede 17 milioni più 5 milioni fondi vei. Garanzia di assistenza.

ABAMEC 638 038 alimentari immediata cintura Torino, 210 mila incasso giorno, cede 17 milioni più 5 milioni fondi vei.

ABAMEC 638 038 acconciature Nichelini stabilimenti Torino, 270 mila incasso giorno, cede 17 milioni più 5 milioni fondi vei.

ABAMEC 638.038 bar supergelaterie Barriera Milano ricevitoria Totocalcio attrezzatura ed arredo recenti 250 mila incasso giornaliero, cede 75 milioni.

ABAMEC 638.038 macelleria cintura Torino tabella IX/X e XIV per cronicheria intima cede 18 milioni più fondi vei.

ABAMEC 638.038 casalinghi elettrocomunità sona Mirafiori, posizione passaggio, circa 180 milioni giro affari annuo dimostrabile cede 36 milioni.

ACCONCIATURE per signore zona Barriera Milano arredamento nuovo ottimo affare cedesi per salute tel. 780.132.

ACCONCIATURE signore moderna eleganza unica in zona residenziale ottimo reddito cedesi Ch Salvatore 581.894.

AFFARONE macelleria unica in zona arretrata di recente avendo prezzo realizza per soli motivi. Telefonare 780.980 - 808.1833.

ALBERGO in Torino vendi cambio cedesi. Telefonare 345.980.

AUTORICAMBI e accessori patenti zona Crocetta su corso incasso annuo lordo L. 80 milioni Torino 2000. Tel. 545.082.

AUTORIMESSA cedesi Santa Rita su corso mq 1300 posti auto 160 locate su 2 piani Torino 2000. Tel. 540.946 545.082.

AUTORIMESSA cedesi zona Parella mq 900 posti auto 100 attrezzata e avviata officina meccanica TO 2000. Tel. 540.946.

AUTORIMESSA zona commerciale 170 auto media macchina 33 mila ottima attrezzatissima piano unico cede Ch Salvatore, corso Turati 130. Vero affare.

AVVIATISSIMO centro medico polispecialistico cerca soci per ampliamento attività. Telefonare, ore ufficio, 512.948.

AVVIATO esercizio alimentari drogheria frutta e verdura cedesi con attrezzatura prossi p.zza Solferino. Tel. 581.759.

BAR horse Fiat bellissimo nuovissimo arredamento cede privatamente chiusura serale e domenicale. Tel. 537.213/517.390.

BAR in posizione commerciale arredato e nuovo chiusura serale cedesi tel. 360.810.

BAR latteria zona via Reni avviatissima arredata a nuovo cede 10 milioni contanti più dilazioni. Tel. 780.813.

BAR supersaccolico centrale forte passaggio 5 vetrine angolari attrezzatura nuova, incasso 950 mila giornaliere, facilissimi pagamento e premute. Telefonare 512.870.

BAR supersaccolico centralissimo arredamento nuovo incasso 250 mila giornaliere dimostrabili chiusura serale domenicale cede 55 milioni. Tel. 537.213 511.290.

BAR vini superalcolici cedesi in zona Crocetta con vendita vino-liquori a esportazione e permesso di intrattenimento Torino 2000. Tel. 540.946 545.082.

CALZATURE con ottimo giro d'affari dopo 10 anni di gestione cedesi per cambiamento attività. Tel. 380.910.

CANAVESE minuto calzature borse pelletterie cedesi per ritiro commercio esclusi intermediari. Tel. 500.837.

CARTOLIBRERIA (abelle 11-13-14 cedesi ampia libreria unico locale mq 100 ampia vetrina. TO 2000, tel. 540.946 - 545.082.

CEDESI acconciatura. Telefonare 541.753.

CEDESI quote partecipazione società persone settori diversificati con possibilità gestione. Tel. 019 866.013 ufficio.

CEDO causa salute negozio arredato articoli ottimo incasso zona commerciale L. 18 milioni dilazioni. Tel. 806.120.

CENTRALE negozio artigianale indumenti ed oggetti usati vendesi. Telefonare 446.435 ore 10-12.

DI SALVATORE 581/694 cede causa trasferimento avviato laboratorio artigianale generi coloniali e vari.

DI SALVATORE 581/694 cede azienda distribuzione latte nota marca, clientela, parco automezzi.

DI SALVATORE 581/694 cede attrezzata azienda accessori auto parco automezzi portafoglio clienti giro annuo cospicuo in forte espansione buon investimento.

DI SALVATORE 581/694 bella pasticceria attrezzata ottimo giro annuo incrementabile richiesta vantaggiosa.

DI SALVATORE 581/694 cede su via commerciale macelleria modernissima equa richiesta.

DI SALVATORE 581/694 cede falegnameria con negozio angolare mq. 100 tabelle 12-13-14 ottimo giro affari bloccatissimi con marce sicuro investimento.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede parrucchio [illegible] avviata [illegible] giorno lg 200 incrementabile alloggio, richiesta 50 milioni con facilitazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede giocattoli e modellismo zona commerciale giro affari annuo oltre 150 milioni dimostrabili stavia usic richiesta proporzionata, pagamento a convenirsi.

DI SALVATORE 581/694 cede attrezzatissima trentennale attività commerciale articoli pratico teatrali lavorazione artigianale corredo ni idonea persona attiva specialità senza artistico creativo.

DI SALVATORE 581/694 cede in zona stazio elegante camiciaria ottima clientela buon incasso molto incrementabile.

DI SALVATORE 581/694 cede affermata attrezzata azienda fabbricazione manufatti acciaio inox giro anno elevatissimo mezzi incrementabile clientela nazionale, capannone mq 1700 con palazzina uffici.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede laboratorio pulitura pelli e pellicce e gimpi e corredi. Locali mq 280 impianti moderni macchinari con imballo mq 200 adattabile custodia facilitazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede magazzino elettrodomestici macchine cucire casalinghi articoli campeggio locali mq 800 più magazzino notevole giro affari incrementabile città cintura Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderna latteria per giorno 120 mila retro abitabile 17 milioni 500 mila trattabili.

DITTA alimentari cede 3 negozi passanti strategiche attività pluriennale adatti a tutto. Telefonare 650.3347.

EUROCESSIONI telefono [illegible] 72.872 cede primaria azienda meccanica specializzata, sita in Lombardia, costruzione apparecchiature per industria chimica, alimentari, enologica, vasta clientela nazionale, possibilità acquisizione materiali esteri.

EUROCESSIONI

cede nella Riviera di Ponente in primaria ed ottima zona passaggio stazione di servizio con annessa vendita gas, bombole terragene e varie. Alto reddito dimostrabile, richiesta interessante. Eventuale gestione con clausola. Trattative in sede: Sanremo, via Giacomo 30, tel. 0184 72.672.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede prima cintura Torino caratteristica primaria clientela nazionale, mq 2000 più ufici e alloggio, attrezzatura completa, giro annuo oltre un miliardo, anche quota.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede zona Cavanese tipico ristorante-bar-tabaccio, specialità pesci 100-200 coperti, incrementabile con due alloggi.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Torino impresa pulizia e manutenzione 10 anni attività clientela industriale enti pubblici giro annuo oltre 400 milioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Torino ingrosso articoli per casalinghi e ferramenta 800 clienti reali incrementabile maggiorana di mq 800 facilitazioni.

EUROCESSIONI

«Questi anni di attività commerciale, cara vemi hai settore cessioni-ritiri, vi garantiscono fa più completa assistenza prima, durante e dopo la cessione». A tutti coloro che ritengono una questa attività con la consapevolezza della nostra agenzia vanta data esistenza ininterrotta e gratuita per cinque anni. Corrispondenti italiani: Torino, Milano, Padova, Venezia, Trieste, Firenze, Roma. Corrispondenza estera: Francia, Germania, Svizzera. Nuova sede: Sanremo, via Gioberti 30, telefono 0184 72.672 (2 linee). Parlo: Giovanni Di Salvatore

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede nicrente Torino abbigliamento marcare ottime avviamento, reddito garantito, esclusiva centrale, possibilità sviluppo, 40 milioni trattabili. Rafel.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede nella prima cintura di Torino alberga ristorante bar super pizzeria, posizione centrale, ottimo reddito per nucleo famigliare, 100 milioni trattabili. Rafel.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede nella prima cintura di Torino avviato elettrauto ottimo reddito, possibilità di facile espansione, attrezzatura ciemica, 40 milioni trattabili. Rafel.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in imperia avviata pasta fresca-rosticceria, primaria posizione commerciale, ottimo reddito possibilità sviluppo, 34 milioni trattabili. Rafel.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Ventimiglia bellissimo negozio vendita carni miche componente, annesso laboratorio ovicaccia, ottimo reddito, affitto modico, affare 70 milioni trattabili. Rafel.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede a Loano (Savona) avviata pensione su tre piani con 14 camere con soddisfacente clientela stabile, ottimo reddito per nucleo famigliare, 140 milioni trattabili. Rafel.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede latteria Cavanese tipico ristorante-bar-tabaccio, specialità pesci 100-200 coperti, incrementabile con due alloggi.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Torino impresa pulizia e manutenzione 10 anni attività clientela industriale enti pubblici giro annuo oltre 400 milioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Torino ingrosso articoli per casalinghi e ferramenta 800 clienti reali incrementabile maggiorana di mq 800 facilitazioni.

EUROCESSIONI

«Questi anni di attività commerciale, cara vemi hai settore cessioni-ritiri, vi garantiscono fa più completa assistenza prima, durante e dopo la cessione». A tutti coloro che ritengono una questa attività con la consapevolezza della nostra agenzia vanta data esistenza ininterrotta e gratuita per cinque anni. Corrispondenti italiani: Torino, Milano, Padova, Venezia, Trieste, Firenze, Roma. Corrispondenza estera: Francia, Germania, Svizzera. Nuova sede: Sanremo, via Gioberti 30, telefono 0184 72.672 (2 linee). Parlo: Giovanni Di Salvatore

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede nicrente Torino abbigliamento marcare ottime avviamento, reddito garantito, esclusiva centrale, possibilità sviluppo, 40 milioni trattabili. Rafel.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede nella prima cintura di Torino alberga ristorante bar super pizzeria, posizione centrale, ottimo reddito per nucleo famigliare, 100 milioni trattabili. Rafel.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede nella prima cintura di Torino avviato elettrauto ottimo reddito, possibilità di facile espansione, attrezzatura ciemica, 40 milioni trattabili. Rafel.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in imperia avviata pasta fresca-rosticceria, primaria posizione commerciale, ottimo reddito possibilità sviluppo, 34 milioni trattabili. Rafel.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Ventimiglia bellissimo negozio vendita carni miche componente, annesso laboratorio ovicaccia, ottimo reddito, affitto modico, affare 70 milioni trattabili. Rafel.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede a Loano (Savona) avviata pensione su tre piani con 14 camere con soddisfacente clientela stabile, ottimo reddito per nucleo famigliare, 140 milioni trattabili. Rafel.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede albergo ristorante bar super, posizione panoramica centro turistico Riviera Ponente, utili dimostrabili, possibilità sviluppo, reddito garantito per nucleo famigliare, 240 milioni trattabili. Rafel.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Riviera di Ponente (Ilaerona) avviato bar super-tavola fredda con notevoli possibilità sviluppo in primaria posizione di forte passaggio, ottimo incasso, richiesta 210 milioni compresso immobile 90 mq trattabili. Volendo si cede anche solo muri.

FERRAMENTA vendesi/cedesi colori articoli regalo con vaste licenze locali mq. 160 su piano terra e 1° piano più cantie cinquo con grandi magazzini e accesso indipendente, ottimo giro affari usi dimostrabili unica in zona industriale prima cintura Torino, cede Di Salvatore corso Turati 130 - tel. 581.894.

FIORAIA sita in zona commerciale della prima cintura torinese cedesi per motivi salute a L. 13 milioni tel. 380.810.

FAM vende licenze pasticcio [illegible] zona stadio ottimo reddito dimostrabile ideale conduzione famigliare. Tel. 599.513.

FORMAGGI salumi zona alessandrina posizione cedesi per ritiro commercio, giro affari annuo elevato ved interessanti Di Salvatore 581.894.

FRANA cede boutique centro Crocetta modernissima giro d'affari 60 milioni annui prova medica richiesta. Tel. 511.080.

FRANA cede caffetteria ampie licenze zona Pinetta incidabili 80 milioni alto utile. Richiesta 52 milioni. Tel. 511.080 645.129.

FRANA cede con eventuali muri latteria zona San Donato incasso 55 milioni richiesta 18 milioni alloggio tel. 511.080.

FRANA cede ingrosso abbigliamento maternità zona centrale vasti locali utile netto 80 milioni annui. Tel. 511.080 - 543.129.

FRANA cede ottima rivocanica stampi attrezzature 200 mq latturata 180 milioni richiesta 150 milioni stagionl. Tel. 511.080.

GENOVA causa anzianità cedesi proficua cartoleria argenteria cristalleria pellicceria ottica. Attività ciniquantennale zona centralissima. 010/671258.

GERENZA ristorante modernissimo M. Carapagna 100 coperti alloggiato cauzione 5 milioni garantiti 600.000 mese. Telefonare 751.464.

GIOIELLERIA Italia 61 angolare ottimo arredo cedesi anche senza merce causa vero affare. Tel. 540.995.

LABEO bar ristorante pizzeria galleria nel Canavese. Attrezzatura nuova. Incasso 80 milioni, cede 73 milioni. Tel. 7. .258.

LABEO duplique via Garibaldi tab. IX X XIV arredamento nuovissimo arredamento per il locale facile gestione. Tel. 779.258.

LABEO erboristeria in Torino, gestita dal 1930. Abbandona in 40 giorni. Utile netto 100 milioni annui. Cedesi. Tel. 779.258.

LABEO officina meccanica inizio attività 1969 giro annuo 200 milioni cedo tasi cede 72 milioni per mese. Tel. 779.258.

LATTERIA zona Porta Susa con alloggio bicamere arredata buon reddito per trasferimento cedo L. 16 milioni. Tel. 540.956.

LAVASECCO zona Agnelli moderno attrezzato reddito sicuro causa trasferimento unica cedere L. 13 milioni. Tel. 580.855.

LAVASECCO zona Mirafiori con retro cuerina facile conduzione cedesi L. 7 milioni 200 cedila. Tel. 580.855.

LEGNO locale 45 mq più in alloggio 80 mq cedo tabelle IX X XIV. Tel. 837.149 611.1837.

MACELLERIA cedesi Borgo S. Paolo ottimo reddito cedesi L. 14 milioni esclusa merce Torino 2000. Tel. 540.946 545.082.

MERCERIA zona Santa Rita numerose tabelle ottimo affare cedesi facilitando. Eurostop tel. 727.081.

MINIMARKET Druglasche tabelle I VI XIV cedesi maniglie 12 milioni Torino 2000. Tel. 545.082 540.946.

MINIMARKET tabelle I VI XIV cedesi Fornaci di Barnasco e L. 21 milioni comprese attrezzature TO 2000. Tel. 540.946.

OCCASIONE cedesi profumeria con la stessa organica avviatissima. Telefonare ore pasti 13-15 e 19-20 al n° 606.2226.

PROFUMERIA pelleteria abbigliamento cedesi zona piazza Bengasi incasso mensile L. 8 milioni, TO 2000, tel. 540.946.

RISTORANTE pizzeria in Torino cede in gerenza o vendo Dalmazia 752.864.

SAUR 445.588 cede bar super con alloggio piazza Marzano incasso 200 mila incrementabile pagamento dilazionato.

SAUR 445.588 vende 35 km da Torino discoteca ristorante bar ottimo incasso incrementabile pagamento dilazionato.

STAZIONE di servizio San Mauro con annesso alloggio officina meccanica gomme carrozzeria ricambi ampio cortile ottimo reddito possibilità acquisto muri. Pratone tel. 906.012.

TABACCHI giocatoli ecc. cintura Torino levata 3 milioni 500 mila buon utile alloggio cede eventuale permuta. Frana tel. 511.080.

TABACCHI minuterie moderno cintura Nord Torino utile 20 milioni annui in compagnone cedesi avviatissimo 65 milioni rimanenza rate Frana 511.080 545.129.

TABACCHI portuni moderno incasso 500 milioni annui alloggio cedesi eventuale permuta basso fabbricato Frana 511.080.

TINTORIA affare cedo L. 12 milioni in Belmonte Mianco. Tel. 837.149 611.1837.

TINTORIA vendesi privato Parella incasso 1 milione 400 mila mensili richiesta 19 milioni affare tel. 710.536/713.409.

TRATTORIA pizzeria 100 coperti bar super alloggio zona industriale turistica cintura Torino. Di Salvatore 581.894.

VENDESI bar chiusura festiva buon reddito zona Parella tel. 743.971 Recona.

VENTURA immobiliare cede recapito portieri zona centrale buon reddito. Tel. 011 532.917.

VENTURA immobiliare cede importante attività commerciale zona Settimo. Telefonare 011 532.217 - 532.218.

VENTURA immobiliare cede avviatissima pelleteria zona Porta Nuova più reddito. Tel. 011 532.217 532.218.

VENTURA immobiliare cede in Torino importantissima attività commerciale ramo meccanica alto reddito. 011 532.217 532.218.

VENTURA immobiliare cede bar super pizzeria ristorazione tavola calda ottimo reddito per nucleo famigliare. Tel. 011 532.217 532.918.

VENTURA immobiliare vende albergo zona Piemonte 11 camere servizi affarone. Tel. 011 532.217 532.218.

4 Terreni

A. TERRENI industriali Villarbasse d'Asti progetti approvati capannoni diverse superfici bellissima posizione con servizi. Telefonare 0141.94.342.

A. Barge vendo frutteto mq 2600 circa. Tel. 0175 926.441.

CASALMARCA liberi a 30 km da Torino terreni agricoli di varie dimensioni a prezzi vantaggiosissimi. Tel. 831.310 831.008.

CENCO acquisiamo un lotto di terreno agricolo, vicinissimo a Torino. Telefonare al mattino, al 831.1472.

HOLDING Asti [illegible] zona artigianale mq 20000-30000 con progetto approvato cedesi Trinità. Tel. 0141.212.665.

REVALTA terreno edificabile per villette mq 1000 dilazioni vende società V. & V. snc - Pianezza, via Torino 16, tel. 967.3183.

TERRENO 5000 mq in Grugliasco con progetto approvato, urbanizzazione pagata, per villa plurifamiliare. Telefonare 512.870.

VALGIOIE

(Giaveno) vende n° 3 lotti di terreno con progetto, panoramici. Per informazioni telefonare 349.0246.

VENTURA immobiliare vende terreno mq 5000 a Canelli. Telefonare 011 532.217 - 532.218.

2.750.000

prezzi costruire attualmente applicato a 45 km da Torino Rea immobile vendita. Telefonare 513.905.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione legname in Torino o cintura tel. 651.921.

ACQUISTO urgentemente capannoni mq 2000-4000 in Torino a prima cintura pagamento contanti. Tel. 599.857.

CERCO box anche occupato qualunque zona, preferisco in buone condizioni pago in contanti. Tel. dopo le 20 al 506.180.

CERCO piccolo locale per uso magazzino/garage in Torino o prossima cintura pagamento immediato. Telefonare 481.114.

offerte

A.A.A. VENDESI a Pinerolo capannone nuovo solido luminoso da mq 600 e mq 1550 più ufficio servizi ed abitazione L. 250 mila al mq mutuo e dilazioni. Telefonare 910.537.

A.A. BOX magazzini liberi borgata Lesna nuovissimi vendonsi. Tel. al mattino 953.3124.

A.A. COM.Fal vende liberi magazzini centralissimi mq. 50/120 circa. Dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.Fal vende nel centro commerciale del complesso residenziale Ben Bart a S. Bernolomeo al Mare unico negozio mq 100 circa. Mutuo fondiario e dilazioni. Frejus ci Torino, via Guarini 4, telefono 548.123.

A. AFFITTARE vendere o acquistare locali industriali o commerciali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 774.853.

A. B. RTA locale mq 50 altezza 4,50 uso ufficio vendesi costruzione libero e affittasi L. 350 mila mensili. Tel. 957 2997 - 957.3692.

A. SERIM Rivoli 958.7280 vende in Rivoli zona posta vecchia in recente costruzione box auto libero 13 milioni dilazioni.

A. SERIM vende libero via Viala angolo corso Duca degli Abruzzi muri negozio con fronte e retro tel. 519801.

A. ZONA corso Corsica vendesi muri negozio con eventuale licenza merceria. Telefonare 504.349.

AL Pellerino privato vende stabilimentino 2150 mq. divisibile, 2 lotti 1500 più 650 oppure 1250 più 900. Telefonare 388.0852.

ADIACENTE piazza Sabotino, via Polenta angolo via Carlo causa immediato realizzo vendiamo negozio angolare, occupato, recente costruzione mq 90. Prezzo L. 76 milioni per informazioni tel. Promocasa 510.414.

AFFARE Regio Parco 2 box liberi capienza 3 auto più 150 mq. di cortile in proprietà L. 45 milioni tel. 48.816.

AFFARE vendesi a Pancalieri capannone mq 930 con villa nuda! L. 340 milioni compresi 30 milioni mutuo. Telefonare 743.971 Recona.

AFFARE vendesi muri latteria con tinello cucinino Moncalieri adiacente via Torino. Telefonare 743.871 Recona.

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq. 500 a mq 8000 ammodernissima Baldi. Tel. 517.803.

AFFITTASI capannone in Settimo fronte strada statale di mq 2740 più mq 400 uffici, possibilità dividere in mq 800 più 134 e mq 1870 più 238. Tel. 944 0151.

AFFITTASI corso Moncalieri 1 magazzino lobbarono 200 mq circa con riscaldamento servizi parcheggio. Telefonare 531.878.

AFFITTASI locale centrale uso ufficio mq 200 circa segreteria centralizzata. Telefonare 839.8291.

AFFITTASI piastrelle recintato in Torino per deposito all'aperto capure rimessaggio di furgoni e camion mq 2 mila circa divisibile. Telefonare 238.623.

AFFITTO Borgaro locale nuovo mq. 2.100 più 600 mq. Uffici circa 10.000 mq. tel. 544.958.

AFFITTO in Torino locali uso ufficio varie metrature Edilisa casa tel. 757.264.

AFFITTO stabilimento divisibile mq 800 1400 strada Torino-Asti visibile ottimo il autostradali ampi portoni carrai piazzali catramati. Telefonare 748.256.

AFFITTO strada Settimo locale mq 2700 divisibile 7 carrozzerie fuori gli impianti uffici mq 400, cortile. Telefonare 544.958.

AMMINISTRAZIONI Beldi vende [illegible] na (To) in complesso alloggi e uffici a 600 mila/mq. Mutuo pino 80%. Telefonare 517.803.

APPIA vende libero zona Lingotto muri negozio con 2 servizi 35 mq più soppalco 35 mq e locale interrato di 12 mq. 532.745.

BASSO FABBRICATO

zona Aeronautica mq 110 più seminterrato mq 250 cortile e passo carrabile locale ad uso [illegible] L. 150 milioni di stacco mutuo bancario. Edificatore 501.717.

BOX auto adiacente corso Palermo libero costruzione recente permuta e dilazioni. Centro immobiliare, tel. 548.153.

BOX libero per 3 auto mq 36 via Roma Moncalieri vendi immobil 4. Telefonare 638.186 - 648.261.

BOX per 7 auto vendo libero via Cibrario Immobil 4 tel. 539.166 546.261 515.348.

BRB libero Cascine Vica (corso Francia) basso fabbricato indipendente con passo carraio e pertizzo mq 170 L. 59 milioni dilazioni. Telefonare 857.516 - 857.160.

CAMERA ingresso servizio piano rialzato libero vendo contanti 30% via Principe Tommaso 48 visite feriali ore 14,30-15.

CAPANNONE industriale vendesi a Pinerolo mq. 1350 servizi spogliatoi mensa mq 150 palazzina uffici ed abitazione mq 300 terreno mq. 4000 mutuo fondiario a dilazioni tel. 519.537.

CAPANNONE km 4 Pinerolo Bivio Bertaglia mq 230 in fittazione libera vendo. Telefonare 693.9157.

CAPANNONE Sito S. Mauro Rivalta L. 2500 - Mappano L. 3000 - vendo o affitto mq 1500 L. 2800 mila - Settimo mq 800 - Orbassano mq 720 L. 360 mila - Moncalieri L. 345 mila - Utili per prezzo - Pinerolo L. 285 mila. Telefonare 204.133 - 266.755.

CASCINE Vica vicino Maratanda vendonsi muri negozio mq. 90 libero L. 60 milioni più mutuo. Eurostop, tel. 727.081.

CASCINE VICA

vendiamo muri negozi bar-tinoria stessa casa L. 53 milioni 600 mila L. 31 milioni 550 mila dilazionabili. Edilcasa. Tel. 548.154.

CORSO Allamano vendesi capannone muovi. Libero mq 1000 con palazzina uffici nuova San Paolo. Occupati buon reddito di varie migliaia. Tel. 233.822 ore 8 232.401.

CUORGNE' vende spaziosi fabbricati indipendenti da natare ottimo per deposito o attività artigianale. Tel. 513.916.

EDIL-PO affitta capannoni industriali in Brunico di varie dimensioni a partire da mq 750 a mq 3500. Tel. 349.7314.

EDIL-PO affitta in Monzalien capannoni industriali da mq 2500 a mq 9000. Tel. 349.7214.

EDIL-PO vende in Brunne capannoni industriali di varie dimensioni da mq 850 a mq 3500. Tel. 349.7214.

EDIL-PO vende in Monzalien capannone industriale di mq 1000 più uffici di mq 75. Telefonare 349.7214.

EURGEDILE vende via Varolange box auto occupati a partire da L. 11 milioni. Telefonare 748.098.

EURGEDILE vende in corso Verceli stesso stabile muri negozio libero mq 45 anni occupati vero affare reddituro ottimo investimento. Telefonare 748.098.

EXIMPORT 613.333 vende libere subito fabbricato box auto dimensioni 4,80 mt per 2,55 mt altezza 2,50 mt dilazioni.

FABBRICATO industriale affittasi Madonna Campagna mq 1600 più 200 uffici cortile e parcheggio. Tel. 739.5351 ore 8,30-11.

FINCI Ironia stazza Villastellone vende deposito 2 vetrine 126 mq alloggio 85 mq box auto da reddito. Telefonare 505.691.

FIPAD fabbrica S. Paolo B.go A. affitta uffici completi di vari ingressi. Telefonare 512.222 - 512.961.

GABETTI 011/5767 dintorno immobili industriali affitta cintura Nord fronte statale fabbricato adatto lavorazione e attività artigianale di mq. 900.

GEDIM vendesi cannonissimo adiacente piazza Solferino ampio locale di rappresentanza su due piani con passo carraio per mq 800 circa. box auto. Informazioni tel. 517.566.

IPM

occupato presso Gran Madre via Monterosa abbino investimento muri negozio affittato a gassonnista 36 milioni dilazionabili. Tel. 515.

Il problema affrontato ieri in un incontro tra Federmeccanica e Flm

Per 500 mila operai dal 1° luglio non ci sarà la riduzione d'orario?

Si tratta di 40 ore all'anno in meno previste dal contratto dei metalmeccanici - Riguarda undici settori pari alla metà della categoria - Per gli imprenditori la crisi rende improponibile altri tagli d'orario

ROMA — Gli industriali metalmeccanici privati giudicano improponibile, in questo periodo di crisi e di difficoltà aziendali, la riduzione dell'orario di lavoro (40 ore all'anno in meno) prevista dal contratto nazionale a partire dal 1° luglio prossimo per circa mezzo milione di operai su un milione 200 mila addetti della categoria.

Questo, in sintesi approssimativa, l'orientamento emerso in un incontro avvenuto ieri tra la delegazione della Federmeccanica, guidata dal direttore generale Felice Mortillaro, e la rappresentanza della Flm formata dai segretari nazionali Morese della Cisl, Del Turco della Cgil e Lotito della Uil, con Paparella che si occupa del settore Olivetti.

Il colloquio è durato alcune ore e sarà proseguito in data da stabilire, forse la prossima settimana. Si è trattato di una illustrazione dei problemi dell'industria che però è stata sufficiente a mettere in allarme i sindacalisti.

Il segretario nazionale dei metalmeccanici della Cisl, Raffaele Morese, ha affermato che un eventuale irrigidimento della Federmeccanica sulla richiesta di non applicare la riduzione dell'orario per le aziende in crisi e che hanno lavoratori in Cassa integrazione «*sarebbe considerato dalla Flm come una disdetta del contratto e la costringerebbe ad agire di conseguenza*». «*Non è minimamente in discussione* — ha aggiunto Morese — *la realizzazione della riduzione dell'orario a partire dal 1° luglio per tutti i settori previsti e questo è per noi un dato assolutamente fermo*».

La Federmeccanica non ha fatto dichiarazioni sull'incontro e nemmeno sul problema delle 40 ore di riduzione annua. Il punto di vista degli imprenditori, illustrato in recenti dichiarazioni, è noto. Molti settori industriali sono colpiti da profonde crisi e una ulteriore riduzione dell'orario comporterebbe insopportabili incrementi dei costi con perdita di competitività. Inoltre, a giudizio degli imprenditori, preliminare alla riduzione dell'orario era l'esame dell'andamento produttivo che non ha fatto registrare gli auspicati incrementi.

In proposito, l'articolo 5° del Contratto nazionale dei metalmeccanici, che riportiamo a parte, dice che «*le modalità di fruizione delle 40 ore saranno definite tenendo conto anche dell'andamento produttivo*». E' sul significato di questa frase che probabilmente si aprirà la vertenza che potrebbe portare anche alla disdetta del contratto, come ha ventilato il sindacalista Morese.

La trattativa vera e propria, secondo il contratto, non dovrà cominciare che in aprile. Sembra verosimile ipotizzare che soltanto dopo questa scadenza, se non ci sarà accordo, le parti riprenderanno eventualmente la loro libertà di azione. Le 40 ore annue corrispondono a cinque giornate lavorative. In pratica, ottenendo questa riduzione d'orario, i sindacalisti nel 1979 ricuperarono le cinque festività infrasettimanali abolite per legge.

La riduzione dell'orario, come abbiamo detto, interessa circa 500 mila operai dell'industria privata più circa 100 mila della siderurgia pubblica. Tra le grandi aziende ci sono la Fiat, l'Alfa Romeo e la Olivetti. Sono escluse le industrie che producono televisori e componenti. I settori metalmeccanici interessati sono undici e li riportiamo a parte. Per quanto riguarda l'industria automobilistica il testo specifica che la riduzione si applica «limitatamente ai lavoratori addetti agli stabilimenti od aree di produzione e di manutenzione» dei reparti di carrozzeria, delle lavorazioni meccaniche di serie e di stampaggio. Per il Sud la riduzione è prevista per tutti i lavoratori turnisti. In sostanza negli stabilimenti automobilistici del Nord bisogna essere lavoratori che producono in serie mentre nel Meridione la discriminante è se si lavora o meno in turni.

Sergio Devecchi

Che dice il contratto

L'articolo 5° del Contratto nazionale dei metalmeccanici sotto il titolo «Riduzione dell'orario di lavoro» dice: «Fatta salva la durata settimanale del lavoro ordinario di 40 ore, a partire dal 1° luglio 1981 l'orario di lavoro verrà ridotto di 40 ore annue retribuite per i settori e i lavoratori indicati nella tabella. Tre mesi prima della data prevista per l'inizio della riduzione le parti si incontreranno in sede nazionale per definire, rispetto ai singoli settori, le modalità di fruizione tenendo conto anche dell'andamento produttivo, salvo restando l'assorbimento fino a concorrenza, di eventuali trattamenti extracontrattuali in materia di permessi e ferie, ad eccezione di quelli concessi specificamente per nocività del lavoro».

La tabella allegata al contratto che specifica i settori ai quali si applica l'articolo 5° riguardante le 40 ore di riduzione dell'orario indica i seguenti settori:

a) «Limitatamente ai lavoratori addetti agli stabilimenti od aree di produzione e di manutenzione: fonderie di seconda fusione; metallurgia non ferrosa; lavorazioni di forgiatura, fucinatura, pressofusione; auto nelle aree di carrozzeria, lavorazioni meccaniche di serie e stampaggio (nelle aree del Sud anche a tutti i lavoratori turnisti); macchine agricole semoventi come mietitrebbie, macchine per la raccolta del foraggio, eccetera; siderurgia».

b) «Per tutti i lavoratori dei settori: elettronica strumentale (esclusa elettronica di consumo e componentistica); elettromeccanica pesante (grandi macchine per la produzione, trasformazione, distribuzione dell'energia elettrica; motori elettrici con altezza d'asse superiore ad un metro); aeronautica; telecomunicazioni (compresi gli addetti alle aziende metalmeccaniche di installazioni di reti e centrali); informatica».

Gepi: 32 le aziende «cedibili» al Nord

ROMA — Sono 32 le aziende del Centro-Nord che la Gepi potrà cedere ai privati entro il 1984: lo si apprende dalla relazione che il sen. Giacometti (dc) ha svolto ieri alla Commissione Bilancio del Senato. I senatori hanno iniziato a discutere i due provvedimenti che prevedono la ricapitalizzazione della Gepi: il primo, governativo, mira ad attribuire alla società pubblica di salvataggio delle imprese in crisi 516 miliardi, dei quali 360 per il 1980 e 156 per il 1981. Il secondo, di iniziativa dei senatori de Carollo, Avellone e Salerno, si limita a provvedere all'aumento di capitale della Gepi per 360 miliardi nel 1985.

Le 32 aziende «cedibili» — ha specificato il relatore — si suddividono come segue: per 19, con 6954 addetti, la cessione è già programmata in relazione a patti esistenti con partners privati. Altre 13 aziende, con 3383 addetti, sono cedibili in «un lasso di tempo ragionevole».

Assegnato fondo di solidarietà per il «caso Fiat»

ROMA — I settori organizzativi della federazione Cgil-Cisl-Uil e la Flm hanno definito i criteri per la ripartizione del «fondo di solidarietà» raccolto per la difesa del posto di lavoro in seguito alla vertenza Fiat. La ripartizione è la seguente: 10 mila lire a ciascuno dei 6.512 dipendenti Fiat che hanno attuato meno di 90 ore di sciopero; 40 mila lire a ciascuno dei 7.681 dipendenti che hanno attuato da 91 a 120 ore di sciopero; 68 mila lire a 21.892 dipendenti che hanno attuato da 121 a 150 ore di sciopero; 90 mila lire a 34.043 dipendenti che hanno attuato più di 150 ore di sciopero.

Il totale di questa ripartizione è pari a 4 miliardi 457 milioni 320 mila lire: il residuo di 135 milioni 288 mila 720 lire (al quale bisogna aggiungere gli interessi bancari e detrarre le spese di codificazione nominativi e le spese bancarie) sarà ripartito a lavoratori di altre aziende (non della Fiat) che si trovano in situazioni difficili.

Libro bianco sull'Azienda autonoma dei monopoli

Reviglio: fumiamo italiano

Il rilancio può avvenire solo con un forte aumento di produttività «Champagne»: la sigaretta prodotta con Francia, Austria, Giappone

ROMA — *Le sigarette italiane perdono terreno. L'aggressività delle multinazionali del tabacco, il radicale cambiamento di gusto dei fumatori, una certa passività da parte del produttore (la Aams, l'Azienda Autonoma dei Monopoli di Stato), stanno schiacciando il prodotto nazionale. Dal '70 al '79 la quota di mercato delle sigarette di marca italiana è fortemente diminuita passando dall'81% al 50%. Nel 1985 potrebbe scendere al 50%. Se si considera poi che tali percentuali non tengono conto del contrabbando, pari (secondo alcune stime) a oltre 20 milioni di chili per anno, cioè al 30% delle vendite legali, si ha il desolante quadro in cui versa questo settore della produzione nazionale. Il saldo positivo dell'Aams era di 261 lire il chilo nel '77; per l'81 è previsto un disavanzo finanziario di 49 miliardi contro i 61 di due anni prima.*

La situazione potrebbe cambiare sostanzialmente. A questo scopo il ministro delle Finanze, Reviglio, ha deciso di affrontare il problema con una radicale trasformazione dell'Azienda dei Monopoli. Il modo e i tempi sono illustrati in un voluminoso «libro bianco». Da oggi — ha detto Reviglio — noi lanciamo una sfida. Il monopolio deve riconquistare il mercato, darsi cioè un'organizzazione e una gestione manageriale propria di una impresa manifatturiera che operi in condizioni di concorrenza. E la concorrenza è fortissima: la Philip Morris, è passata (dal '70 al '79) da un 13,8% a un 27,5% del mercato nazionale.

Come avverrà questo rilancio? Per la trasformazione istituzionale dell'azienda nel libro bianco sono indicate due possibili ipotesi con i pro e i contro: azienda autonoma con espansione della sfera di autonomia ma senza distinta personalità giuridica (e quindi organo dello Stato), oppure ente pubblico economico con personalità giuridica economica e con gestione fondamentalmente privatistica. Sull'uno o sull'altro dovrà decidere il Parlamento.

Ma quali sono i mali di cui soffre attualmente l'azienda di Stato? Reviglio ne ha indicati alcuni. In primo luogo l'eccessiva dispersione della capacità produttiva installata, 22 manifatture; poi un eccesso di addetti non direttamente impegnati nella produzione; quindi un insufficiente grado di utilizzazione effettiva degli impianti, infine il «gap tecnologico» degli impianti e l'esuberanza di personale. Risultato di queste disfunzioni è che la produzione è scesa da 7341 chili annui pro capite nel '77, a 6494 nel '79, con forti differenze da uno stabilimento all'altro. Si passa ad esempio dai 10.335 chilogrammi per addetto dell'opificio di Modena, ai 4.201 in quello di Palermo, differenza — ha precisato Reviglio — non giustificabile, anche tenuto conto dei diversi tipi di produzione e degli impianti.

Il risultato gestionale potrebbe ritornare in attivo solo con un forte aumento di produttività e nell'ipotesi di una produzione di 80 milioni di kg di tabacco. Potrebbero inoltre riprendere quota le esportazioni, finora una parte irrilevante (1,7% nel '79) della produzione dell'Azienda dei Monopoli. Reviglio ha accennato a una previsione «realistica» di 2 milioni di kg nell'85, basata su due prodotti molto noti: le sigarette «MS» e il sigaro «Toscano».

Contrabbando. Per combatterlo bisogna operare su due fronti: aumentare il differenziale tra il prezzo del prodotto estero e l'analogo prodotto italiano, inasprire l'attività di repressione condotta dalla Guardia di Finanza.

Infine sono stati anticipati i prossimi programmi: è prevista una nuova serie di prodotti a cominciare da un tipo di sigarette di lusso denominate «Champagne» che saranno prodotte e commercializzate contemporaneamente da 4 monopoli: italiano, austriaco, francese e giapponese. Saranno vendute a 2.000 lire al pacchetto.

I lavoratori scioperano per il nuovo contratto

ROMA — I lavoratori dei Monopoli dello Stato aderenti alla federazione di categoria Cgil, Cisl, Uil hanno scioperato ieri quattro ore.

La manifestazione è stata indetta per protestare contro l'andamento negativo delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

I sindacati hanno sollecitato un intervento del ministro delle Finanze Reviglio, per consentire una svolta nelle trattative.

L'ammiraglio **Branko Mamula**, Capo di Stato Maggiore dell'Armata Popolare di Jugoslavia, rende omaggio alla tomba del Milite Ignoto. L'Ammiraglio Mamula si trova in Italia, su invito dell'Ammiraglio Torrisi, Capo di Stato Maggiore della Difesa, per una visita ufficiale di cinque giorni.

Il corso di formazione della Confindustria

Industriali a scuola di futuro

ROMA — «*Dobbiamo contare di più meno più, forza decisionale e credibilità: una credibilità che viene dall'uniformità dei comportamenti*». Così Vittorio Merloni, presidente della Confindustria, ha presentato un programma di preparazione e aggiornamento per imprenditori, denominato «*formazione associativa integrata 1981-1982*». Un corso, articolato in varie puntate, per aiutare gli imprenditori ad impadronirsi degli strumenti essenziali della vita associativa, e poter svolgere un ruolo diverso anche al di fuori delle mura della fabbrica, nell'associazione, e nell'ambiente in cui operano.

Lo scopo dell'iniziativa è duplice. In primo luogo si tratta di fare opera di aggiornamento, ai vari livelli della struttura dell'associazione: e successivamente mettere l'accento sull'interfunzionalità, vale a dire sollecitare la conoscenza di materie non strettamente collegate alla professionalità dei singoli. La sfida con i concorrenti a livello mondiale può essere vinta sul terreno della ricerca delle nuove tecnologie, e di nuove forme organizzative, ha detto Merloni, con «*l'ottimizzazione delle informazioni, una creatività e capacità inventiva*». L'uomo è una risorsa fondamentale in questo campo, e la formazione «*è lo strumento per la preparazione del futuro: specialmente per l'Italia, dove non abbiamo né materie prime né fonti energetiche*».

Quando si parla di formazione, secondo il presidente della Confindustria e il dott. Paoletti, creatore del programma, bisogna considerare che essa sia permanente e integrata. I cambiamenti sono tanto rapidi che non basta una formazione di base, «una tantum»; essa deve essere un fattore permanente, che deve seguire l'attività dell'imprenditore. E poi deve essere «integrata»: vale a dire che è necessario superare il gap tradizionale fra imprenditore con capacità di intuito e di rischio, e management, dalle caratteristiche più spiccatamente operative.

Il corso prevede seminari di due giorni, a cadenza trimestrale, la preparazione individuale sul tema prescelto, attraverso lo studio di dispense preposte ad hoc, la verifica a distanza. Il tema del primo anno sarà «*sistema produttivo e funzioni aziendali*». Ecco i titoli di alcune materie specifiche, che possono dare un'idea del tipo di obiettivo da raggiungere: «*conduzione delle riunioni*»; «*la negoziazione: psicologica e tecnica*»; «*il parlare in pubblico*»; «*processi decisionali e delega*»; «*gestione e motivazione delle risorse*». E poi un corso particolare sul sistema elettronico ed il calcolatore della Confindustria, e un corso per la gestione delle piccole imprese nel Mezzogiorno. «*La formazione deve essere disturbante* — ha concluso Merloni —; *deve essere sacrificio e impegno, altrimenti non servirebbe bene al suo scopo: colmare lacune e debolezze nella preparazione*». m. los.

Sciopero di 5 ore alla Sgs-Ates

ROMA — La Federazione dei metalmeccanici (Flm) e il coordinamento aziendale hanno proclamato cinque ore di sciopero per i dipendenti della Sgs-Ates (gruppo Stet, settore telecomunicazioni), da attuarsi entro il 14 marzo, a sostegno della vertenza aziendale.

Il sindacato afferma di aver «colto disponibilità che possono segnare una svolta positiva per la vertenza» e attende ora una risposta conclusiva su alcune richieste nonché la ripresa della trattativa.

Vertenza Zanussi oggi assemblea

PORDENONE — Il punto sull'andamento della vertenza del gruppo «Zanussi», aperta da oltre sei mesi, verrà fatto questa mattina a Porcia, nel corso di un'assemblea generale delle maestranze, dal segretario nazionale della Flm, Paparella. A conclusione dell'assemblea, il consiglio di fabbrica terrà una conferenza-stampa nazionale.

In tutti gli stabilimenti del gruppo, continuano intanto le iniziative di scioperi articolati.

IMI

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO

obbligazioni a tasso variabile con reddito totalmente esente da imposte

prima cedola semestrale: 8,50% netto

rendimento annuo: 17,72% netto

(calcolato ipotizzando costante il valore della prima cedola semestrale)

Il reddito annuo per il periodo successivo, calcolato sulla base dei valori registrati nel periodo dal 2 al 25.2.1981, sale ad oltre il 18,57% netto

caratteristiche dell'emissione:

godimento:	1° marzo 1981
cedole:	semestrali (1° marzo/1° settembre)
valore della cedola:	sarà ragguagliato al valore del «*prime rate*» ABI (per 1/3) ed al rendimento delle obbligazioni emesse dagli istituti di credito mobiliare a far tempo dal 1° gennaio 1974 (per 2/3)
cedola garantita:	6,50% netto semestrale
scadenza:	1° marzo 1986
ammortamento:	alla pari, in tre annualità costanti di capitale, dal 1° marzo 1984, *titolo per titolo*
prezzo di cessione:	alla pari
regime fiscale:	il reddito della presente emissione è totalmente esente da imposte ai sensi della Legge 22.12.1980 n. 891

emissione obbligazionaria tasso nominale: 15%

caratteristiche:

denominazione:	79ª Serie 15% 1981-1988
godimento:	1°.3.1981
cedole:	annuali (1.3)
scadenza:	1°.3.1988
ammortamento:	in 6 quote costanti di capitale, *titolo per titolo*, annualmente dal 1°.3.1983 al 1°.3.1988
rimborso:	*sopra la pari*, come segue: a 104% il 1°.3.1983; a 106% il 1°.3.1984; a 107% il 1°.3.1985; a 107% il 1°.3.1986; a 109% il 1°.3.1987 ed a 110% il 1°.3.1988
prezzo di cessione:	alla pari

reddito effettivo: 16,25% netto ca.

Il pubblico potrà sottoscrivere le obbligazioni di queste serie presso le principali Aziende di Credito e Casse di Risparmio al prezzo di emissione più provvigione bancaria.

Edilcase affitta

Corso Svizzera 185

Modernissimo complesso (Pier della Francesca)

Sono disponibili:

- Palazzo uffici • elegante costruzione in finizione • servizi centralizzati • insediamento sedi società • uffici di rappresentanza • professionisti ecc. • varie metrature da mq 120 a mq 2000 circa
- Locali commerciali • rampe d'accesso • montacarichi per automezzi con disimpegni ai piani per carico e scarico • insediamento aziende commerciali • ingrosso, artigianato, industrie di alta precisione, attività varie, (da mq 500 a mq 1.100).
- Parcheggi

EDILCASE Settore edilizia produttiva Corso Matteotti 47 Torino Tel. 548154

ALFETTA 5 milioni senza interessi*

offerta valida fino al 15/4/81

* Rimborsabili in 12 mesi senza cambiali

È una formula esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo in collaborazione con COFI - COFI LEASING.

V.A.R.TO C.so Moncalieri 13/15 - C.so Inghilterra 31

KITCAR C.so Belgio 101 - C.so G. Ferraris 24

SOGEA C.so Siracusa 40

Alfa Romeo Tecnologia vincente. Da sempre.

Il salvataggio (2500 miliardi) forse sarà deciso domani dai ministri

Il governo cerca di superare il veto posto da Bruxelles per la Finsider

Si è aperta la corsa al posto di Capanna

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Salvo improvvisi intoppi o slittamenti del Consiglio dei ministri, domani il governo dovrebbe discutere a Palazzo Chigi il disegno di legge per il salvataggio della siderurgia. Il testo, in linea di massima, è quello messo a punto dal ministero delle Partecipazioni Statali e che già in parte recepisce le osservazioni avanzate dal Tesoro, dal Bilancio e dall'Industria.

Non si tratta di un documento definitivo, anche se a livello politico sembra che non ci siano più dubbi sul fatto che la collettività debba pagare almeno 2500 miliardi per ridare ossigeno ad un settore finanziariamente sull'orlo del collasso, ma al quale debbono essere apportate variazioni. Pandolfi, ad esempio, sta lavorando alla parte del testo con implicazioni comunitarie in modo da far passare a Bruxelles un provvedimento che altrimenti si presterebbe al veto della Commissione esecutiva della Cee.

Appare altrettanto certo che nel provvedimento non si parlerà di garanzia dello Stato: ciascuno dovrà assumersi le proprie responsabilità. La garanzia dello Stato sulle obbligazioni aveva scatenato un duro contrasto tra ministri e soprattutto il Tesoro si era impuntato perché la questione venisse cancellata. La stesura definitiva del ddl è dunque nelle mani del governo che ne discuterà collegialmente.

Ad ingarbugliare la discussione si innesca la lotta per la successione alla guida della Finsider visto che da più parti, all'interno dei partiti della maggioranza così come nell'opposizione, è stata chiesta la rimozione di Capanna. Le grandi manovre, nonostante che il mandato scada in pratica subito dopo l'assemblea, ovvero in estate, sono iniziate.

E' quindi un gioco ad incastro nel quale è in ballo il futuro della siderurgia pubblica e privata, ma nel quale ogni diretto interessato (ministri, manager, grand commis e padrini politici) cerca di inserirsi nel tentativo di ricavarne i maggiori vantaggi. Per il momento il candidato con maggiori chances resta Lorenzo Roasio, presidente della Snam, con buone amicizie nella dc e spinto anche dal presidente dell'Iri Pietro Sette. C'è però da vedere come reagirà il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis che finora non si è sbilanciato.

Si fanno anche i nomi di Lucien Siccuri, amministratore delegato dell'Italimpianti, tecnico stimato anche in «l'avventura iraniana» potrebbe giocare a suo sfavore; quello di Ferdinando Palazzo, amministratore delegato della Teksid. Per quest'ultimo si tratta di un'ipotesi senza alcun segnale di conferma.

Negli ambienti ministeriali si sottolinea che il rimescolamento di carte che ci sarà tra siderurgia pubblica e privata difficilmente potrà essere gestito da un rappresentante scelto al di fuori dell'area statale.

Si tratta comunque di una questione successiva all'intervento del governo che prima dovrà varare in via definitiva i modi e gli strumenti del salvataggio: l'onere diretto a carico dello Stato sarà di 2500 miliardi. Una dimensione — si afferma all'Iri — certamente più ristretta di quanto fatto da Francia e Inghilterra. Resta però da chiarire, e su questo punto le discussioni tra ministri forse soltanto domani si placheranno (ma c'è chi giura sul contrario), come verrà condotta in porto l'operazione di soccorso: con quali uomini, verso quale direzione.

Il «pacchetto» poi il responsabile dell'Industria Pandolfi se lo dovrà portare a Bruxelles il 26 prossimo, giorno in cui è prevista una nuova riunione dei ministri europei, per convincere i colleghi, e non sarà facile, sulla compatibilità del provvedimento italiano con le direttive della Cee.

«No ai soldi dati a caso»

Intervista con il senatore Martinazzoli, presidente dell'Arel

ROMA — L'Arel, l'agenzia di ricerca e lavoro che raccoglie economisti dell'area democristiana, nel suo recente documento di osservazioni al «*Libro bianco*» di De Michelis sulle partecipazioni statali critica i salvataggi indiscriminati e assistenziali, pur riconoscendo l'urgenza di interventi a favore della Finsider e della Sip. Il governo ha ora promesso, sfidando le direttive Cee, una pioggia di miliardi di proprio per il settore siderurgico.

Al senatore Mino Martinazzoli, ex presidente della Commissione inquirente e successore di Andreatta alla presidenza dell'Arel, chiediamo se condivide questa decisione.

«Non siamo certo d'accordo sui miliardi dati a caso ma riteniamo necessario un intervento per la Finsider, se è vero che i debiti della finanziaria e delle aziende da essa controllate ammontano ad oltre 8000 miliardi ed i mezzi propri sono ridotti a circa 300. C'è poi da tenere presente che la siderurgia è aiutata con mezzi sostanziosi in tutti i Paesi europei».

— E con la Cee come la mettiamo?

«L'ostacolo può essere aggirato se l'aiuto finanziario sarà accompagnato da interventi finalizzati ad una gestione più efficiente, nel senso di una migliore utilizzazione delle risorse interne. E' un discorso questo riconducibile a tutto il sistema delle partecipazioni statali».

— Anche alla Sip?

«Certo. Per la società telefonica, in attesa di individuare delle formule che consentano di stimolarne l'efficienza e di una necessaria fusione con l'Azienda di Stato, si dovrebbe procedere alla immediata ricapitalizzazione, oltre ad una revisione delle tariffe. I servizi vano pagati per quelli che costano, ma, al tempo stesso gli utenti dovrebbero essere meglio informati di come si formano i costi. La Sip dovrebbe poi attenuare quella politica di forte incentivo della domanda, con l'applicazione di tariffe molto basse, adottata negli ultimi anni».

— In definitiva, quali devono essere le nuove regole di comportamento delle aziende a partecipazione statale?

«Il punto fondamentale è questo: il sistema deve tornare ad essere partecipazione statale e non un insieme di aziende nazionalizzate. Negli ultimi anni si è seguita questa tendenza e il capitale privato è scomparso».

— Il suo, senatore, è un progetto di riconduzione alle regole del gioco economico...

«Sì, anche se mi rendo conto che l'operazione non potrà essere indolore. Non siamo per la tragedia, non chiediamo gesti sanguinosi ma a scelte manageriali severe devono seguire comportamenti coerenti. I dirigenti pubblici ad esempio dovrebbero essere vincolati al rispetto dei criteri di economicità e su questo metro dovrebbero essere giudicati, arrivando anche a licenziarli in caso di cattiva conduzione dell'azienda. Da parte dei lavoratori dovrebbe esserci invece un maggiore impegno per un recupero di produttività. Così come deve scomparire il fenomeno dell'assenteismo e di una microconflittualità permanente che impedisce un miglior utilizzo degli impianti».

— Perché l'Arel è contraria al progetto di De Michelis di trasformare il ministero delle Partecipazioni in un centro imprenditoriale, «anima e ruota motrice» di tutto il sistema?

«Nella proposta di De Michelis c'è una evidente contraddizione: da una parte si critica l'azionista politico occulto e dall'altra si preconizza l'azionista politico palese. Mi piace ricordare in proposito che lo stesso Vanoni, il quale favorì la costituzione dell'Eni mettendosi in aperto contrasto con Sturzo, si dichiarò invece contrario all'istituzione di un ministero delle Partecipazioni perché avvertì che o sarebbe diventato subalterno ai manager o avrebbe subito chiare ingerenze politiche. Un discorso attualissimo. Il massimo che si può immaginare per il ministero è quello di punto di coordinamento delle programmazioni e di organo di controllo sulle coerenze e gli indirizzi delle scelte operative».

Emilio Pucci

Il Giappone autolimita l'export verso l'Europa

TOKYO — Il Giappone — la cui produzione di acciaio ha segnato un brusco calo a gennaio — ha modificato il programma di auto-contingentamento delle esportazioni siderurgiche destinate alla Cee. Il provvedimento, che è stato approvato dal ministro per il Commercio e l'Industria internazionale nipponico, tiene conto dell'ingresso della Grecia nella Cee, e limita a 1,49 milioni di tonnellate l'esportazione di acciaio delle sei principali imprese siderurgiche giapponesi verso i mercati comunitari. Prima dell'ingresso della Grecia, il tetto era fissato a 1,22 milioni di tonnellate l'anno. Tale limite, che è retroattivo al 1° gennaio, probabilmente non verrà neppure raggiunto, in quanto la domanda di acciaio è calata notevolmente. Gli osservatori sostengono anzi che l'export nipponico alla Cee non raggiungerà neppure le 620 mila tonnellate dell'anno scorso.

Si apprende intanto che l'export complessivo del Giappone è calato complessivamente del 12,7% a gennaio rispetto ai livelli di un anno fa, scendendo a 1,7 milioni di tonnellate, equivalenti a circa 968 milioni di dollari. Si tratta di una flessione del 37,3% rispetto ai livelli di dicembre. Sono invece aumentate del 3,3%, raggiungendo le 216 mila tonnellate, le importazioni nipponiche di acciaio.

Il 26 marzo Pandolfi di nuovo a Bruxelles

La Cee contro le sovvenzioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Martedì notte, il ministro dell'Industria Filippo Maria Pandolfi, a chiusura della riunione comunitaria in cui era stata discussa la crisi siderurgica, appariva soddisfatto. «Il mio impegno», ha detto ai giornalisti, «era di *evitare che si approvasse un documento* in cui *si fosse stabilita una riduzione lineare delle capacità produttive nella siderurgia*». Pandolfi ha dichiarato che la produzione italiana di acciaio nel 1980 è stata di 26,5 milioni di tonnellate e che la nostra capacità produttiva è di 37 milioni di tonnellate. C'è, quindi, una sovracapacità di oltre 10 milioni di tonnellate.

Pandolfi ha spiegato, tuttavia, che in Italia il divario è dovuto al fatto che importiamo acciaio dai Paesi della Cee ed extracomunitari, quindi nel negoziato che si farà il 26 marzo la nostra delegazione non accetterà certamente un taglio delle nostre capacità produttive che rispecchiano questa differenza. Riferendosi al piano di aiuti statali alla Finsider (5 mila miliardi di lire), Pandolfi ha detto che entro il 26 marzo, quando si terrà il Consiglio dei ministri sull'acciaio, l'Italia penserà cosa dire a Bruxelles.

La Cee, forse, non potrebbe bloccare gli aiuti statali alla Finsider, ma da Bonn arrivano già minacce di blocco alle importazioni dall'Italia di «acciaio sovvenzionato». Il principio della riduzione non lineare delle capacità produttive, invece, permetterà anche alle aziende italiane produttive e competitive di non perdere alcuna capacità. Ma Pandolfi ha fatto capire che l'Italia mira a conservare al massimo sia le sue capacità produttive sia la libertà di concedere tutti gli aiuti statali necessari.

I ministri hanno sottoscritto una dichiarazione in cui «*concordano con la diagnosi del commissario Etienne Davignon sulla ristrutturazione e sugli aiuti all'industria siderurgica in modo che si torni alla competitività e alla redditività delle imprese. Perché* sia ripristinata la *competitività, gli aiuti pubblici degressivi* verranno *accettati soltanto come misure transitorie e a condizione che essi contribuiscano direttamente alla ristrutturazione del settore. Questi aiuti non potranno essere introdotti dopo il primo luglio 1983*».

Il 26 marzo si discuterà sulle proposte della Commissione europea perché «*nessun aiuto sia concesso per preservare impianti obsoleti o alle aziende che non compiono i necessari sforzi per ristrutturarsi*» e perché «*i prezzi dell'acciaio non siano frutto di violazioni delle regole sulla concorrenza*». La Commissione vuole anche condizionare i suoi prestiti ai programmi di ristrutturazione ed esige di essere informata in anticipo sui piani di aiuti pubblici alla siderurgia. Questi ultimi punti non sono stati discussi perché Pandolfi ha bloccato ogni dibattito al punto che quello di martedì non è stato un Consiglio vero e proprio ma è stato definito un «*incontro non formale*» tra i ministri.

Renato Proni

Scioperi e cortei all'Italsider di Cornigliano

GENOVA — Alcune migliaia di operai metalmeccanici hanno scioperato ieri mattina tra le 9,30 e le 11,30, bloccando gli stabilimenti dell'Italsider di Cornigliano e di Campi: lo sciopero era già stato proclamato nei giorni scorsi dalla federazione unitaria dei metalmeccanici a sostegno delle lotte in corso per la difesa della siderurgia e della cantieristica che a Genova attraversano, oltre che su tutto il territorio nazionale, una drammatica crisi.

Gli operai si sono ammassati nei cortili e ai cancelli degli stabilimenti, quindi in corteo hanno raggiunto Piazza Baracca a Sestri Ponente, dove era stato improvvisato un palco dal quale hanno parlato esponenti dei consigli di fabbrica e della segreteria della federazione nazionale dei metalmeccanici.

Decentramento per la Iao

TORINO — Per adeguarsi alle nuove e più esigenti richieste dell'industria automobilistica europea, la Iao (Italian automotive operation), azienda leader nel settore della componentistica per automobili, ha deciso di darsi una nuova struttura.

Al dott. Poli è affidata la responsabilità del gruppo prodotti plastici (Altissimo, Gallino, Sirtal) ed all'ing. G. Griffa quella del gruppo prodotti meccanici (Fispa-Ulma, Way-Assauto). Il dott. Santoro assume la direzione dell'Autoparti, mentre rimangono invariate le responsabilità dell'ing. Musumeci (Desoam), dell'ing. Galliard (Gallialberica) e dell'ing. Testore (Gallino Bud).

L'amministratore delegato ing. Umberto Di Capua si avvarrà inoltre di uno staff centrale per il coordinamento delle funzioni di marketing, amministrazione, qualità, ricerca e sviluppo, produzione e personale.

La «holding» elettronica presentata ieri al vertice della Flm

Ecco i piani Indesit-Voxson-Emerson (cambieranno se arriverà la Philips)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I tre capi-progetto della «holding» elettronica Indesit-Voxson-Emerson si sono incontrati ieri con gli esponenti della Flm, tra cui il segretario nazionale per il settore elettronico, Paparella, ai quali hanno esposto i dati di produzione per il prossimo biennio. E' previsto, tra l'altro, che la produzione salga a 230 mila televisori in bianco e nero e a 340 mila a colori, a 272 mila autoradio e giranastri, a 225 mila telecomandi per tv a colori, a 60 mila monitors nel 1983.

Mancano da questi dati quelli relativi ai prodotti dell'elettronica professionale, per la quale è in corso la suddivisione definitiva, e i dati sui videoregistratori, il prodotto «leader» degli Anni Ottanta, perché dipenderà dalla multinazionale che entrerà nella «holding» (per esempio la Philips o la Sanyo) la stesura del relativo programma.

Gli investimenti per il triennio 1981-'83 sono calcolati in oltre 8 miliardi di lire. L'occupazione nelle unità produttive è prevista, nel programma presentato ieri alla Flm, in 3641 unità nel 1982 e in 3944 nell'83, alle quali vanno aggiunte circa 250 persone impegnate nella «holding» e altre 200 per la elettronica professionale. Rimangono fuori un migliaio di dipendenti, per i quali i capi-progetto della «holding» hanno informato la Flm che si stanno studiando progetti di occupazione diversificata, allo scopo di mantenere immutati gli attuali livelli.

La Flm ha preso atto dei progetti esposti, ed ha espresso il desiderio che la «holding» si costituisca al più presto in Società per azioni, affinché se ne possa parlare in termini concreti nei prossimi incontri con il governo, ai fini anche dell'inserimento nella società di una finanziaria pubblica, che dovrebbe essere la Gepi. A questo scopo, è stato comunicato alla Flm che il 9 e 10 marzo s'incontreranno i legali della Voxson, della Indesit e della Emerson, per la costituzione della «holding» in Società per azioni.

E' stata data, infine, la notizia che ieri il piano operativo della «holding» è stato presentato a Milano alla Philips, che mantiene il suo interesse all'iniziativa e con la quale dovrebbe essere un nuovo incontro nei prossimi giorni.

Una nuova nave portacontenitori per la «A. Merzario»

MONFALCONE — I cantieri di Monfalcone (Italcantieri) hanno consegnato alla società Andrea Merzario di Milano la nave portacontenitori «Comandante Revello»: la nuova unità va ad aggiungersi alla gemella «Andrea Merzario» già in servizio da novembre.

La «Comandante Revello» appartiene alle «ro-ro» della terza generazione, caratterizzate da una elevata portata, ma soprattutto da una notevole flessibilità operativa, consentita dalla grande rampa di carico, che permette di accedere contemporaneamente ai tre ponti sovrapposti della nave.

La «Andrea Merzario», società leader nel campo del trasporto intermodale, ha la sede a Milano, 22 filiali in tutta Italia e tre centri operativi a Ravenna, Ancona e La Spezia. Gestisce oggi 21 navi e offre una vasta gamma di servizi con il Mediterraneo, il Mar Rosso, il Golfo Arabico, l'India e il Pakistan.

Rudargia Portorotondo

un quartiere residenziale "firmato"

dalla competenza edilizia della I.C.I. S.r.l.
dalla serietà operativa dell'I.P.I. - società di commercializzazione immobiliare

Rudargia, pur essendo parte integrante del nolo ed elegante centro turistico di Porto Rotondo è situata in una posizione di privilegio a cavallo tra la baia e l'abitato. Le costruzioni con un'architettura di gusto raffinato sono immerse nel verde e collocate a quote differenti per offrire in ogni caso la migliore vista del mare e del paesaggio.

• Centro servizi • bar • pizzeria • supermarket • ristorante • piscina • solarium • parcheggi e boxes sotterranei.

Un appuntamento a Rudargia è la soluzione ideale per vivere a tutti i costi la vita di mare con la tranquillità di classe senza rinunciare alla propria indispensabile privacy.

CONSEGNA IMMEDIATA

• Bilocale, 1-2-3 camere con semplici o doppi servizi

Gli appartamenti vengono consegnati completi di cucine arredate con unibloc, mobile bar, infissi, armadi ripostiglio e a muro; tutti in laminato radica, nei bagni ceramiche PIEMME serie "VALENTINO", pavimenti in cotto dell'IMPRUNETA e moquette vegetale. A disposizione una serie di optionals: tendaggi, cuscini, copriletti e divani della serie "VALENTINO PIU".

Su richiesta inviamo documentazione dettagliata.

MUTUO FONDIARIO - FACILITAZIONI

UFFICIO VENDITE SUL POSTO: RUDARGIA - PORTO ROTONDO - TEL. (0789) 34192

ORGANIZZAZIONE ESCLUSIVA PER LA VENDITA

MILANO Tel. 02/796751
ROMA Tel. 06/360741
GENOVA Tel. 010/591752
VICENZA Tel. 0444/44668
AOSTA Tel. 0165/42741
FIRENZE Tel. 055/265372
BOLOGNA Tel. 051/276937
VERONA Tel. 045/32621
PADOVA Tel. 049/662768

IPI
Società del gruppo Banco Ambrosiano

TORINO
VIA ALFIERI, 24
Tel. 011/511382

EUROGEST CREDITI

S.P.A. CAPITALE SOCIALE L. 200.000.000
TRIB. MILANO N. 174400/5090/6 COMM. 961032
CODICE FISCALE 03428800159
20121 MILANO CORSO MATTEOTTI, 3
TEL. (02) 8546 TELEX 321522

OPERAZIONE "ELICOTTERI BREDANARDI"

Si informano i signori possessori di certificati finanziari operazione "Elicotteri Bredanardi" che in data 27 febbraio 1981 è stato depositato il rendiconto di cui al punto 7 del contratto di associazione in partecipazione tra la società e la Finantio S.r.l. avente per oggetto l'operazione suddetta.

A partire dal 9 marzo 1981 si provvederà alla quinta liquidazione progressiva dell'importo contro stampigliatura dei certificati finanziari.

Le operazioni relative saranno svolte presso la sede sociale e presso la Banca Nazionale del Lavoro filiali di Bari, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Salerno, Torino, Varese.

EUROGEST CREDITI S.p.A.

S.P.Q.R.
IL COMUNE DI ROMA
RIPARTIZIONE V LAVORI PUBBLICI

Indice mediante licitazione privata con aggiudicazione ai sensi dell'art. 1, lettera A) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e art. 24 della legge 8 agosto 1977 n. 584 la gara per l'appalto dei lavori di costruzione del collettore dell'Acqua Traversa 2° tronco in esecuzione della deliberazione della Giunta Municipale n. 7039 del 26 agosto 1980.

Importo a base d'asta L. 2.353.199.701.

Iscrizione Albo Nazionale dei Costruttori ctg. 9 classifica minimo L. 2 miliardi.

Per il termine e le modalità di presentazione delle domande di invito nonché delle condizioni dell'appalto vedere l'avviso di gara ed il bando pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Dal Campidoglio, li 26/2/81

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LL.PP.
Ego Spartaco Meta

S.P.Q.R.
IL COMUNE DI ROMA
RIPARTIZIONE V (LL.PP.)

Indice mediante licitazione privata con aggiudicazione ai sensi dell'art. 1, lettera A) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e art. 24 della legge 8 agosto 1977 n. 584 la gara per l'appalto dei lavori di costruzione del collettore dell'Acqua Traversa 2° tronco in esecuzione della deliberazione della Giunta Municipale n. 7039 del 26 agosto 1980.

Importo a base d'asta L. 2.353.199.701.

Iscrizione Albo Nazionale dei Costruttori ctg. 9 classifica minimo L. 2 miliardi.

Per il termine e le modalità di presentazione delle domande di invito, nonché delle condizioni dell'appalto, vedere l'avviso di gara ed il bando pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Campidoglio, li 26/2/81

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LL.PP.
Ego Spartaco Meta

FERROVIE DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI TORINO

Avviso di gara

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà una gara a licitazione privata, nei modi di cui all'art. 1a) della legge 2-2-1973 n. 14, per l'esecuzione dei lavori occorrenti per la costruzione di muri controripa in conglomerato cementizio leggermente armato, con cunetta al piede, da ambo i lati del binario, tra i Km 43 + 183 e 43 + 353 circa della linea Savona-Carmagnola tra le stazioni di Ceva e Sale Langhe.

Importo a base di gara: lire 139.200.000.

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 1°, per importo non inferiore a lire 200 milioni.

Le richieste per l'eventuale invito dovranno pervenire entro il giorno 17-3-1981, mediante domanda in carta legale con allegata copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. al seguente indirizzo: «Ufficio Lavori F.S. - Via Sacchi n. 3 - 10125 Torino».

Le richieste d'invito non impegnano l'Azienda F.S.

IL CAPO DELL'UFFICIO LAVORI COMPARTIMENTALE
Dott. Ing. Luigi Bellatore

COMUNE DI FAVRIA
Provincia di TORINO

Avviso di licitazione privata per appalto lavori costruzione nuova sede casa di riposo «O. Mizzia» - II lotto

Importo a base d'asta: L. 432.388.000.

La gara è indetta ai sensi dell'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973 n. 14.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la domanda in bollo al Sindaco entro il 28-3-1981.

Favria, li 28-2-1981

IL SINDACO
Giuseppe Bertano

AVVISO DI GARA AD APPALTO CONCORSO

Si rende noto che il Consiglio federale della Federazione Italiana Pallacanestro, nella riunione del 27/28 febbraio 1981, ha deliberato di indire una gara, nella forma dell'appalto concorso ai sensi dell'art. 59 DPR 16-12-1979 n. 886, per lo studio delle possibilità di miglior sfruttamento pubblicitario e concessione in esclusiva dell'incarico di acquisire pubblicità in nome e per conto della Federazione.

Le ditte interessate alla gara potranno ritirare presso i locali della Federazione Italiana Pallacanestro, in Roma viale Tiziano n. 70 dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni 5-6-9 e 10 marzo, copia delle norme per la partecipazione alla gara e del relativo capitolato.

IL SEGRETARIO DELLA F.I.P.
Dr. Giovanni Petrucci

COMUNE DI SAN CARLO CANAVESE

AVVISO

E' riaperto il termine di presentazione domande per concorso pubblico per titoli ed esami al 1 posto di Operatore Specializzato.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Comune.

IL SINDACO
Balma geom. Domenico

Tangenziale Nord Milano
GRANDE MAGAZZINO
mq 7000 coperti
ampio piazzale
LIBERO
VENDESI
Inintermediari
Scrivere Publikompass SE D
20123 Milano

LA TUA CASA

nel verde e nell'azzurro appuntamento nel posto tranquillo di riposo e di lavoro dotata dei confort moderni a 10 minuti dal centro alloggi nuovi liberi 2-3-4 vani vendesi. Facilitazioni di pagamento.

Tel. 011/787044

LOCALI INDUSTRIALI

bellissimi adatti anche magazzini - depositi con uffici, completi tutti impianti, affittansi casello Settimo

Scrivere **PUBLIKOMPASS 8646 — 10100 TORINO**

Abbiamo da vendere un antico borgo di pescatori.

Su un'isola. 186 appartamenti. E basta.

IL MARE SOTTO CASA SU UN'ISOLA PRIVATA LONTANO DAL CAOS

Vi proponiamo un'isola intera, l'Isola Piana, a Sud della Sardegna, raggiungibile con mezzi condominiali, a pochi minuti da Carloforte.
Abbiamo completato un antico borgo di pescatori con tutte le strutture necessarie per una vacanza di sogno.

ACE • GENOVA

Villamarina

Copro&Intur

Brescia, c.so Zanardelli 30, - Tel. 030/53572-54341
Torino - v. F.lli Calandra 23 - Tel. 011/879188

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di

— 10 trattori speciali pesanti (6x4) «OIL FIELD BODY» Motore Diesel 6 cilindri a V, potenza 335 a 400 CV 2300 T/MN

Muniti di semi-rimorchio di tipo petrolifero (mezzo-rimorchio - mezzo-porta-carri) di lunghezza m. 10 - larghezza m. 3 - capacità 40 t.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso **SONATRACH D.T.P. - 2, Rue Capitaine Azzoug, Hussein-Dey - ALGER - Département Approvisionnements & Transports,** a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 22 Marzo 1981.

Le offerte redatte in sei (6) copie in doppio plico sigillato e raccomandato recante la scritta «Appel d'Offres International n. 9013/AY/MEC/B — à ne pas ouvrir, — confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.

— Queste offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 18 aprile 1981, termine di rigore.

— Ogni offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

— La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

— Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'INSEGNAMENTO E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
DIREZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE UNIVERSITARIE
VICEDIREZIONE DEI MERCATI E CONTRATTI

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE N. 04/81 «SDMC»

AP. N. 5.821.4.031.00.09

Una gara d'appalto nazionale ed internazionale è indetta, in vista dell'acquisto di attrezzature diverse destinate all'Edificio per l'Insegnamento del C.H.U. di Beni-Messous, per i lotti seguenti:

- **Lotto: n. 1 Attrezzature cucina**
- **Lotto: n. 2 Attrezzature laboratorio**
- **Lotto: n. 3 Montacarichi, muratura, macchinario di refrigerazione**
- **Lotto: n. 4 Mobilio**

I capitolati d'oneri possono essere ritirati presso la sede del Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique - Direction de l'Infrastructure et de l'Equipement Universitaire - 1 Rue Attar Bachir, Place du 1er Mai - Alger.

Le offerte contenute dei documenti regolamentari dovranno essere inviate in doppia busta sigillata all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, oltre all'indirizzo del M.E.R.S., dovrà portare la scritta «A.O.N. et A.O.I. n. 04/81/SDMC - Acquisition Divers Equipements C.H.U. de Beni-Messous».

La data limite per il ricevimento delle offerte è fissata a 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 120 giorni a partire dalla data di chiusura del presente avviso.

Si ricorda che il presente avviso esclude i consorzi, rappresentanti di ditte, mediatori ed altri intermediari, il cui intervento è proibito dalla legge n. 78/02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

Allarmanti sintomi [illegible] crisi in [illegible] settore vitale per l'Italia

L'export come «datore di lavoro»

L'anno scorso venduto all'estero il 22% del nostro prodotto - Alla sua formazione hanno contribuito un milione e [illegible] persone - [illegible] (Mediocredito): sono urgenti aiuti - Il credito agevolato

ROMA — Le esportazioni nel 1980 hanno dato lavoro a 1 milione e mezzo di persone in Italia, calcolandone in cifra [illegible] mila miliardi il valore totale e [illegible] 45 milioni quello per addetto. Il loro contributo all'occupazione, quindi, è stato [illegible] 7,5 per cento, se si considerano tutti i settori di attività. Ma se ci si «limita» all'industria, dato che quasi il 95 per cento del nostro export è costituito da prodotti industriali, l'apporto sale al 20

Sono questi dati, e non solo il disavanzo dei nostri conti con l'estero, che rendono più grave la flessione delle nostre esportazioni, avvenuta l'[illegible]o scorso, per la prima volta negli ultimi trent'anni. Parliamo, ovviamente, di flessione in termini reali, cioè in quantità, perché in valore, in miliardi di lire, c'è [illegible] ancora un modesto aumento, dovuto esclusivamente all'inflazione. Si può aggiungere, per sottolineare l'importanza delle esportazioni come «datore di lavoro», che esse corrispondono [illegible] per cento circa del nostro prodotto interno lordo, mentre per gli Stati Uniti sono meno dell'8 e per il Giappone si aggirano sul 10 per cento.

Con questa crisi, o, se vogliamo attenuarne i toni, con questo inizio di crisi, il nostro commercio con l'estero si colloca, accanto all'inflazione e al disavanzo pubblico, in testa ai problemi da affrontare negli Anni Ottanta. Non è stata solo una coincidenza se, nel giro di quindici giorni, gli [illegible]ri di turno all'Istituto [illegible]zionale di banche e banchieri sono stati il governatore della Banca d'Italia e il presidente [illegible] Mediocredito Centrale. Il primo, [illegible] A. Ciampi, per annunciare il governo sulla priorità da riservare al contenimento del disavanzo della pubblica amministrazione. Il secondo, Rodolfo Banfi, per richiamare l'attenzione sulla necessità di astenere, anzi di stimolare, il nostro export. Tanto più che si moltiplicano nel mondo le prove [illegible] un ritorno a quel protezionismo che si credeva ormai superato, mentre era un fuoco che covava, e neppure tanto nascostamente, sotto le ceneri.

Il protezionismo odierno, a differenza di quello classico, ha detto il presidente di Mediocredito, «rispecchia più una *necessità* che una *convinzione teorica*». Magra consolazione, però, se i risultati sono identici. Anzi, è proprio in quell'idea di «necessità» che si nasconde la convinzione che protezionismo «è bello», perché serve a difendere l'industria nazionale. Addio libertà di mercato e di concorrenza? Non siamo ancora a questo punto. [illegible] occorre raddoppiare interesse e sforzi, puntando sugli aiuti all'esportazione. In questa guerra commerciale, [illegible] è poi un aspetto di quella industriale, e che non è certo combattuta con la «*gran bontà dei cavalieri antichi*», il sostegno alle proprie esportazioni con crediti e assicurazioni è cosa ben diversa e accettabile dal protezionismo contro [illegible] esportazioni altrui. Purché, ed è stato questo il monito [illegible] Banfi, non si dimentichi che è assolutamente necessario il massimo sforzo per [illegible] ristrutturazione dell'industria nazionale (ma questa [illegible] una terapia di medio-lungo termine, e «di lungo [illegible] muore»), e purché non si ricorra a misure di emergenza tali da snaturare il mercato e da mettere, in prospettiva, «fuori gioco» i programmi seri di ristrutturazione.

Gli strumenti validi per aiutare l'esportazione esistono, e riguardano il credito, in particolare quello agevolato. Sono strumenti ottimi, dice Banfi, come dimostra l'andamento delle operazioni di Mediocredito in questo settore, il cui numero è più che raddoppiato in due anni: dalle 429 [illegible] 1978 alle 1032 del 1980. Anche il valore delle forniture agevolate è quasi raddoppiato, dai 2856 miliardi di lire nel 1978 ai [illegible] miliardi del 1980, di cui 1657 in valuta, in base alla «legge Ossola», la [illegible] che ha allargato non solo alle banche di credito ordinario, ma anche alle banche estere, [illegible] facoltà di finanziare le esportazioni a pagamento dilazionato.

Due osservazioni, però, s'inquadrano nel nostro tema, cioè il calo «reale» del nostro export nel 1980. La prima è che la crescita delle [illegible] di credito agevolato non ha mantenuto il ritmo del 1979, quando era andata a pieno regime la legge Ossola. La seconda osservazione è che l'importo unitario delle operazioni è sceso da 5,4 miliardi in media nel 1978 a 3,3 miliardi nel 1980.

Tra i gruppi di lavoro [illegible] cui il ministro per il Commercio Estero, Enrico Manca, ha annunciato ieri la costituzione, il primo ha il compito di perfezionare rapporti e ruoli di Mediocredito e Sace (assicurazione) per il sostegno alle esportazioni; c'è [illegible] ritenere che si preoccupi anche di evitare ritardi e insufficienze dei fondi a disposizione dei due istituti.

Mario Salvatorelli

Le nostre esportazioni

Anni	Valore in miliardi di lire	Variazioni %	
		Valore	Quantità
1975	22.866	+ 16,2	+ 2,3
1976	31.166	+ 36,3	+ 12,4
1977	39.967	+ 28,2	= 8,4
1978	47.595	+ 18,9	+ 11,1
1979	59.924	+ 26,1	+ 7,2
1[illegible]	65.600	+ 8,5	— 7,5

Il dollaro perde colpi

ROMA — Il dollaro ha avuto ieri un brusco [illegible] ed è sceso a 1823,50 lire con una perdita di 23 lire, cedendo così più di quanto (29 lire) aveva guadagnato nei due giorni antecedenti.

Il mercato valutario italiano ha avuto [illegible] andamento più che controllato; la Banca d'Italia è stata molto presente ed ha venduto gran parte dei dollari trattati ieri; tuttavia la caduta del dollaro ha portato in progresso tutte le principali valute europee, che hanno tratto vantaggi di consistente misura sulla lire.

Li prevede [illegible] legge finanziaria e avranno come riferimento l'Ecu

Accordo tra Andreatta e Ciampi sull'emissione di titoli indicizzati

MILANO — Non esiste nessun contrasto fra il ministro del Tesoro e la Banca d'Italia sul problema dell'eventuale emissione di titoli indicizzati prevista dalla legge finanziaria in discussione in Parlamento. Lo riferiscono autorevoli fonti banc[illegible] sottolineando che la proposta era già stata abbozzata in sede Banca d'Italia prima [illegible] arrivare in Parlamento.

L'articolo 26 della legge [illegible] prevede che il Tesoro abbia la facoltà di indebitarsi ricorrendo a tre forme diverse:

1. b[illegible] lungo termine del Tesoro la cui durata [illegible] superi i [illegible] anni;
2. certificati di credito del Tesoro la cui durata si estenda fino ai 10 anni e con la possibilità di un tasso di interesse variabile;
3. titoli denominati in Ecu (lo scudo europeo, un paniere di monete Cee il cui valore attuale in lire è di circa 1260 lire), oppure in lire riferite all'Ecu, con [illegible] durata fino a 10 anni, nonché titoli in lire rivalutabili negli interessi e nel capitale in relazione all'andamento degli indici dei prezzi interni purché da tali indici siano esclusi gli effetti diretti e indiretti delle modifiche delle ragioni di scambio internazionali e delle imposte indirette.

Il ministro del Tesoro Nino Andreatta ha sottolineato che l'introduzione di questi nuovi titoli della terza specie offre la possibilità alle autorità monetarie di ampliare la gamma degli strumenti a disposizione per intervenire sul mercato finanziario.

L'indipendente di sinistra Luigi Spaventa, ex presidente della Commissione Tesoro della Camera, ha invitato, invece, il governo a riflettere sulla proposta per i possibili effetti negativi che l'annuncio potrebbe avere sul mercato del reddito fisso inducendo i risparmiatori a non sottoscrivere prossime emissioni di Bot e altri titoli analoghi in attesa dell'uscita dei titoli indicizzati al costo della vita o allo scudo che meglio garantirebbero la difesa del capitale investito dall'inflazione.

Secondo fonti bancarie, tuttavia, i timori di brusche scosse al mercato derivanti dagli effetti di annuncio dei nuovi titoli non sarebbero giustificati per [illegible] meno tre motivi:

1. perché ci vorrà ancora del tempo prima che la proposta assuma una veste definitiva;
2. perché il ricorso ai titoli indicizzati appare chiaramente sussidiario rispetto al grosso delle emissioni;
3. perché le ultime emissioni di certificati di credito del Tesoro sono già concorrenziali rispetto a [illegible] tali titoli indicizzati offrendo un rendimento superiore all'inflazione prevista.

Gli ultimi certificati di credito di durata biennale, infatti, offrono un rendimento che può raggiungere il 18 per cento, il più alto mai offerto dai titoli del debito pubblico, contro una previsione di inflazione per quest'anno attorno al 16-17 per cento e un ritmo [illegible] non dovrebbe salire molto neppure l'anno prossimo.

Marco B[illegible]

Intervista all'industriale tessile che ha comprato la quota della Penney

Bordogna: sono io [illegible]

MILANO — «*Sono io il nuovo socio Rinascente che ha rilevato la quota della Penney*». Giuseppe Bordogna, industriale tessile comasco, 45 anni, conferma quanto [illegible] già trapelato nei giorni scorsi dopo l'annuncio dato a New York dagli americani del loro disimpegno definitivo dalla società di grande distribuzione italiana attraverso la cessione ad [illegible] imprenditore di cui però non era stato fatto il nome. «*Con la quota Penney oggi controllo circa il 16 per cento del capitale Rinascente*», spiega Bordogna precisando che era già un vecchio azionista della [illegible] milanese dal 1971.

— Perché ha comprato una quota di una società di grande distribu[illegible]?

«*Perché mi interessa il settore dove ho già fatto diverse esperienze in passato proprio con la Penney*».

Bordogna non ha intenzione di svolgere il ruolo del socio passivo che si è limitato a fare un investimento finanziario da [illegible] spera di trarre un reddito soddisfacente. Intende seguire la gestione e interessarsi dei problemi della Rinascente da vicino.

— Entrerà a fare parte del sindacato di controllo?

«*Per il momento no. Preferisco, prima [illegible] considerare una eventualità del genere, capire meglio quale politica aziendale intendono perseguire gli attuali azionisti di maggioranza* (il gruppo Cabassi-Terruzzi che recentemente ha rilevato il controllo della società, n.d.r.)».

— Teme che gli attuali azionisti [illegible] maggioranza possano commettere degli errori?

«*Diciamo che gli attuali azionisti di controllo non hanno alle spalle [illegible] specifica esperienza nel campo della grande distribuzione*».

— Intende allora dare battaglia?

«*Per il momento preferisco stare alla finestra ad osservare; tra non molto ci sarà l'assemblea degli azionisti e allora vedremo*».

— Di che cosa in particolare ha paura?

«*Non è questione di avere paura. Posso dire che se, per esempio, venissero proposte politiche di scorpori immobiliari o di manovre sul titolo mi opporrei energicamente*».

m. bo.

L'indice Comit ha perduto l'1,03%

Generali in ribasso e la Borsa le segue

MILANO — Scambi nervosi con prevalenti assestamenti nei prezzi. L'indice Comit ha perduto l'1,03% (da 235,10 a 232,68), quello del «Sole-24 Ore» l'1,34% [illegible] 93,46 a 90,23).

Il mercato, cui è stata imposta una battuta d'arresto da una corrente di vendite tendenti a monetizzare i guadagni, ha visto al centro dell'attenzione le Generali. Questo titolo era stato sospinto al rialzo da voci su prossime operazioni sul capitale; ieri, invece, sono prevalse le notizie secondo le quali il consiglio di amministrazione non avrebbe preso nessuna decisione di carattere straordinario. Da qui una serie di realizzi che hanno depresso le Generali, portandole in chiusura a 180 mila 200 lire.

Il comportamento delle Generali [illegible] influenzato sul resto della quota; assestamenti hanno accusato le Westinghouse (—9,3); Italcementi risp. (—7,6); Mirafanza (—7,1); F. Tosi (—5,6); Ciga (—5,1); Italia Ass. (—5); Lepetit (—4); Bil (—4); Imm. Roma e Italcementi ord. (—3,9); Italmobiliare e Pertusola (—3,5); Cantoni e Mediobanca (—3,3); Banco Lariano (—3,1); Montedison (—2,7).

Rinviate per eccessivo ribasso le Breda.

In controtendenza le tre banche Iri.

In tensione le De Ferrari risp. (+ 13,5); Ausiliare e Generalfin (+ 6,4); Latina ord. (+ 6); Comp. Milano priv. (+ 3,6); Acqua [illegible] (+ 3); Piccambi e Agricola Vittoria (+ 2,5), Comp. Milano (+ 2,4); seguite da Unicem, Toro priv., Cementir, Fiat priv., Fondiaria, Fiat ord., Centrale, Interbanca, Ifil e Toro ord.

I diritti

Diritti Italgas grat. 280; Dir. Italgas pag. 150. Dir. Pirelli SpA sott. az. risp. [illegible]; Dir. Pirelli SpA sott. obbl. cv. 167. Dir. Sai sott. az. ord. 23.800; Dir. [illegible] az. priv. 23.900.

Diritti Fiat ord.: [illegible] 50.800, n. t., n. t., [illegible]; Diritti Fiat priv.: [illegible] n. t., n. t., 711 [illegible] Fidia: 140 100.000, n. t., 163, 50.000, [illegible]

Ristretto a Milano

[illegible] — Intonazione contrastata al «ristretto». L'indice Ibi è terminato a 562,94, [illegible] una flessione dell'1,06%.

Titoli	25-2	4-3
Ital. Incendio	50.100	52.000
Ital. Vita	29.999	[illegible]
La Previdente	33.750	34.000
B. Brianteo	44.500	[illegible]
B. Cattolica [illegible]o	19.490	19.000
B. Cred. Agr. Bresciano	15.600	[illegible]
B. Pop. Siracusa	22.061	22.000
B. Legnano	3.000	3.401
B. Ind. Gallaratese	28.000	[illegible]
B. Naz. Agricolt.	19.498	[illegible]
B. Pop. Comm. e Industria	35.000	35.500
B. Pop. Bergamo	48.810	[illegible]
B. Pop. Crema	54.400	52.900
B. Pop. Intra	31.900	30.000
B. Pop. Lecco	23.550	[illegible]
B. Pop. Luino e Varese	38.500	[illegible].000
B. Pop. Milano	43.500	43.500
B. Pop. Novara	24.500	[illegible]
B. Pop. Palanzolo	23.501	24.005
B. Ambrosiano	52.500	52.700
Cr. Bergamasco	58.000	54.900
Cr. Commerciale	48.800	50.600
Creditwest	4.001	4.750
Bol	2.995	2.756
Bieffe	4.379	4.510
Fratte	5.500	[illegible]
Terme di Boguanco	940	1.020
Finance ord.	13.650	[illegible]
Finance priv.	15.150	13.300
B.ca Prov. Lombarda	[illegible]	62.750
Subalpina Invest.	46.750	48.000

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	4-3	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	50	—
Edil. Scol. 5,50% 60	[illegible]	—
» » 5,50% 69	[illegible]	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	74	— 1
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 75/91	76	—
» » 10%77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 90	—
» » » 1/3/82	98 50	+ 0 50
» » » 1/5/82 I	98 50	+ 0 50
» » » 1/5/82 II	98	+ 0 70
» » » 1/7/83	[illegible]	+ 0 20
» » » 1/10/82	98	—
» » » 1/1/83	[illegible]	+ [illegible]
B.T.N. 5,50% 1982	[illegible]	—
B.T.Q. 12% 1982 I	98 60	+ 0 80
» 12% 1982 II	98	+ 0 20
» 12% 1983	[illegible]	+ [illegible]
» 12% 1984 I	90 30	—
» 12% 1984 II	90 90	—
» [illegible] 1984 III	[illegible]	—
» 12% 1987	88 40	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% [illegible]	75 90	+ 0 50
» » '68 II	66 60	—
» 7% '73	59 75	—
Enel '74 Indiciz.	135	—
» 10% '75 II	113 40	—
» '77 ind. II	118 80	—
» 12% '79/86	88 70	—
» 12% '80/87	[illegible]	—
Enel '80/87 Indiciz.	87	—
I.R.I. 6% '64	88	—
I.R.I. 6% '65	84 20	—
Autostrade 6% '68 I	89	—
» 6% '69	82 50	—
» 7% '72	71	—
OO.PP. 6%	52	—
» 7%	[illegible]	—
» 8% Auto '75	[illegible]	—
» Int. SI. 6% IV	85 10	—
» Int. SI. 7% IV	82	—
» Anas 6% 66	90	—
» » 7% 72 I	81	—
» Autostr. 7% II	88 20	—
FF.SS. 6% '56 I	75	—
» 6% '57	71	—
» 7% '72 II	62	—
A.F.S. 7% '70	94 10	— 0 70
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	85	—
» 7% II	64	—
ICIPU vent. 6%	89 80	—
» » 7% I	81	—
» » 7% II	88	—
» » 7% III	58	—
Imi XXVI 6%	70 90	— 0 60
» XXIX 7%	[illegible]	+ 0 30
» XXXIII 7%	71 80	+ 0 10
» XXXVII 7%	68 50	—
» XLII 8%	82 25	—
» IL 10%	71 30	—
Isvalmer 7% '71 XIX	73 90	—
» 8% XIII	80	—
Torino Aem 5,50% 60	83 50	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	88	—
S. Paolo 8%	57 50	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	84 90	—
» O.P. 5% ex 5%	53 50	—
» » 6%	55	—
» » 7%	68	—
» » 8%	78	—
Banco Napoli 8%	64 50	—
Cr. F. Sicilia 8%	95	—
Cr. I. Sar. 8% '69	79	—
» » 7% '70	80	—
C. R. PP.LL. 6%	57	—
M. Paschi 8%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	60 50	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	—
Viscosa 6% '64	84	—
Città Milano 10% '75	93 90	+ 0 50
RIV 5,50%	69	+ 1 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
[illegible] 12%	385	—
M. Sip 7%	78	—
M. Spirito 7%	381	—
M. Vicosa 7%	—	—
Ir Stet 7% 73/88	79	—
S. Paolo II. 12%	184	—

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano)		Operazioni (Milano)		Ufficiali Uic (Milano-Roma)	
					3-3	4-3
Dollaro Usa	1021	1025	1045,25	1022,50	1045	1023,50
Dollaro Usa t.p.	950	965	—	—	—	—
Dollaro canadese	840	840	836,30	831,50	839,225	833,25
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	477	478	481,50	482,30	481,535	482,280
Fiorino olandese	[illegible]	431	436,50	438,50	436,765	438,395
Franco belga	29,50	29,10	29,41	29,425	29,415	29,423
Franco francese	203	204,10	204,80	204,99	204,55	205,02
Sterlina	[illegible]	2275	2284,90	2068,10	2284,025	2284,80
Lira irlandese	1700	1731	1782	1764,70	1761,575	1765,85
Corona danese	159	160	153,62	153,72	153,535	153,75
Corona norvegese	184	185	190,90	189,43	190,565	189,465
Corona svedese	219	218	223,10	221,35	223,04	221,20
Franco svizzero	518	526,10	522,90	528,75	523	526,575
Scellino austriaco	67	68	68,05	68,22	68,13	68,17
Escudo portoghese	15	16	15,10	16	17,80	16
Peseta spagnola	11,90	11,34	11,858	11,881	11,855	11,855
Yen giapponese	4,85	4,90	4,994	4,930	4,994	4,935
Dinaro taglio gr.	26	27	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16	17	—	—	—	—
Dollaro australiano	1100	1130	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'istituto Bancario San Paolo di Torino

[illegible]	4-3	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	8150	— 20	5700
Bonifiche Ferr	28500	— 2500	2300
Chiari & Forti	8300	—	1500
Eridania	18500	— 400	19900
Imm. Vittoria	24100	+ 600	6500
Ind. Buitoni P.	3500	— 70	8500
Buitoni risp.	4900	— 40	500
Sarmide ord.	176	— 4	65000
Sarmide priv.	154 50	+ 2 50	30000
Sarmide risp.	218	— 4	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	52000	— 100	15300
Assicur. Ital.	—	—	—
Ausonia	3230	+ 31	31000
C. Ass. Mi ord.	33250	+ 750	8700
C. Ass. Mi priv.	31400	+ 1100	4400
C. Latina ord.	1824	+ 164	152000
C. Latina priv.	1300 50	+ 12 50	38000
FIRE	2840	+ 10	12000
FIRS risp.	1950	+ 11	6000
Generali	183300	— 2050	74305
Italia Ass.	40090	— 2110	23500
L'Abeille Ital.	58000	+ 100	900
La Fondiaria	62850	+ 650	6100
RAS	146500	— 3500	9750
SAI	26000	— 700	22900
Toro Ass. ord.	38505	+ 205	44500
Toro Ass. [illegible]	37500	+ 500	84700
BANCARI			
B. Comm. Ital.	72900	+ 2000	41100
Banco Roma	71300	+ 2100	28100
Banco Lariano	[illegible]	— 300	100000
Cred. Italiano	7500	+ 50	284500
Cred. Varesino	19520	— 370	26000
Interbanca pr.	[illegible]	+ 305	28800
[illegible]e	94950	— 3250	16525
CARTARI - [illegible]			
Binda	1420	—	2500
Burgo ord.	13850	— [illegible]	18600
Burgo priv.	13000	+ [illegible]	31700
De Medici	740	— 3	3060
Mondadori pr.	6260	— 20	38900
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4450	+ 150	13000
Pozzi-Ginori	167	—	238000
Pozzi-Ginori r.	115	— 24	65000
Eternit	850	+ 1	8000
Eternit priv.	740	— 9	500
Italcementi	45340	—	20800
Italcementi r.	48000	— 4000	50
Unicem	27010	+ 510	8200
CHIMICI			
Anic	13 50	—	2100000
Caffaro	621	— 19	70000
Caffaro r.	620	+ 10	10000
Farmit. Erba o.	7200	+ 50	104500

LE AZIONI A TORINO

Titoli		Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	8300	—
Eridania	18300	— 500
Florio	1500	+ 10
Agricola Vittoria	[illegible]	— 1000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	33850	+ [illegible]
C. Ass. Milano priv.	30500	+ 700
Comp. Latina ord.	1820	+ 170
Comp. Latina priv.	1340	—
Generali	183400	— 3300
RAS	141000	— 4000
SAI	26200	— 600
Toro Ass. ord.	38500	— 300
Toro Ass. priv.	37500	+ [illegible]
BANCARI		
B. Comm. Italiana	73000	+ 3000
Banco di Roma	72400	+ 2800
Credito Italiano	7775	+ 75
Interbanca priv.	28800	—
Mediobanca	68700	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	13850	— 550
Burgo priv.	12300	— 900
Cart. Ital. Riunite	225	—
CEMENTI - [illegible]		
Pozzi Ginori ord.	205	— [illegible]
Pozzi Ginori risp.	138	—
Eternit ord.	850	—
Eternit priv.	[illegible]	—
Unicem	27000	+ [illegible]
CHIMICI		
Anic	19	+ 5 75
Italgas	1110	—
Mira Lanza	22900	—
Montedison	229	— 7
Paramatti	1350	+ 50
Pierrel	1580	—
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9600	—
Satta risp.	9200	—
SAIAG	1530	— 15
Schiapparelli	1603	+ 53
COMMERCIO		
Rinascente ord.	415	— 17
Rinascente priv.	340	— 15
Silos Genova	6360	— 100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1295	—
Autostr. To-Mi	2300	— 15
Italcable	13000	—
NAI	225	+ 2 50
SIP	1205	— 55
Torino Nord	89	+ 1
ELETTROTEC.		
M. Marelli	940	— 45
M. Marelli r.	618	—
E. Marelli	290	— 35
FINANZIARI		
Bastogi IRSS	720	— 15
Borgosesia ord.	3000	—
Borgosesia risp.	2800	—
Centrale	45900	— 100
Finsider	100	—
GIM	6350	— 75
IFI priv.	8420	— 80
IFIL	9400	+ 100
Invest	4700	—
Mittel	1900	—
Piccambi	3475	—
Pirelli & C.	4800	— 50
Pirelli S.p.A.	1770	— 30
SAROM	1770	—
SME	2850	—
SMI	5900	—
SIFA	1075	—
STET	1276	— 10
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1215	— 15
B.I.I. risp.	1150	—
Condotte Acque	273	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli		Variaz.
Fin-Co	330	— 10
Gen. Imm. Sogene	2400	— 30
I.P.I.	4150	—
ISVIM	23000	—
Rinas. Napoli	20700	— 200
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1250	—
FIAT ord.	2230	— 27
FIAT priv.	1350	— 50
Gilardini	[illegible]	+ [illegible]
Grazia[illegible]	1600	—
Olivetti ord.	4240	— 150
Olivetti priv.	3960	— [illegible]
Olivetti (1/7/80)	[illegible]	— [illegible]
Westinghouse	30500	— 3300
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	158	—
Fornara	[illegible]	+ 7
Italsider	315	—
Talco Gr[illegible]	21000	—
TESSILI		
Cantoni	15000	—
Fisac	[illegible]	—
Snia Viscosa ord.	1530	—
Snia Viscosa priv.	1030	—
DIVERSI		
Acque Potabili	3000	[illegible]
CIGA	11150	— 400
CIR	17945	— 155
CIR (1/7/80)	17200	—
CIR risp.	17100	—
CIR risp. (1/7/80)	16900	—
Pacchetti	120	—
[illegible] CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	148	—
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	395	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 78/89	410	— 5
Mira L. 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	80	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/3/81		[illegible] rilevato	
30/4/81		non rilevato	
27/5/81	88	98,636	16,50
30/6/81		non rilevato	
30/7/81		non rilevato	
27/8/81	174	92,919	16,35
30/9/81		non rilevato	
31/10/81		non rilevato	
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82	358	86,971	16,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni	4-3	Ris.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	15,90	—
Fonditalia	»	23,58	—
Interfund	»	14,72	—
Int. S. Fund	»	11,33	—
Multinvest	»	18,28	18,67
Italfortune	»	13,86	14,48
Italunion	»	11,76	12,62
Mediol. Sel.	»	16,77	18,23
Rominvest	»	16,85	17,85
Tre R	lire	10,387	—
Eur '68	fr. sv.	161,91	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditori in $ per oncia)

Mercati	3-3	4-3
Londra	471,90	465,50
Zurigo	473,50	468,00
Parigi	517,79	529,78
New York	471,80	468,50
Milano (lire al grammo)	15.880	15.800
Hong Kong	[illegible],50	476,00

[illegible] equale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[illegible]	Lettera
48 ore	17,000	17,500
7 gg	16,125	16,625
15 gg	16,250	16,750
1 mese	17,000	17,500
2 mesi	17,125	17,625
3 mesi	17,250	17,750
6 mesi	17,500	18,000

A cura della Banca di S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. ts.) 3-3	Zurigo (in fr. ts.) 4-3	Francoforte (in marchi) 3-3	Francoforte (in marchi) 4-3	Londra (per sterlina) 3-3	Londra (per sterlina) 4-3	Parigi (in fr. fr.) 3-3	Parigi (in fr. fr.) [illegible]
Dollaro	1,6825-1,6845	1,639-1,642	2,1715-2,1745	2,128-2,130	3,2940-3,2960	3,196-3,197	5,1065-5,1475	4,994-5,005
Franco svizzero	—	—	128,65-128,85*	129,4-129,6*	4,3472-4,3577	4,283-4,274	256,53-258,17*	257,7-258,4
Franco francese	33,916-33,988*	33,76-33,78*	42,46-42,54**	42,57-42,68*	11,165-11,186	11,05-11,06	—	—
Marco	81,810-81,911*	81,07-81,34*	—	—	4,7485-4,7574	4,667-4,686	233,21-235,79*	235,1-236,7*
Sterlina	4,2550-4,3819	4,278-4,287	4,733-4,742	4,684-4,694	—	—	11,151-11,173	11,05-11,07
Yen	0,9483-0,9491*	0,932-0,934*	1,0345-1,0370*	1,023-1,026*	458,25-459,77	[illegible]	2,4360-2,4604*	2,402-2,408*
Lira	0,1665-0,1801*	0,1691-0,1697*	2,075-2,079**	2,073-2,078**	2291,7-2297,0	[illegible]	4,8825-4,9165**	4,875-4,882**

* per cento — ** per mille unità

Si [illegible] fermati gli anestesisti

Negli ospedali è sempre peggio

Ieri sciopero nello sciopero: inattive le camere operatorie, tranne che per le urgenze

Altro sussulto dell'assistenza sanitaria. Ieri fermata di [illegible] ore degli anestesisti. Uno sciopero nello sciopero bianco, che ha ridotto [illegible] minimo l'attività delle camere operatorie. Le urgenze sono [illegible] smaltite ma il resto è rimasto fermo: nessun intervento ordinario. Solo il pronto soccorso ha funzionato normalmente.

[illegible] e rianimatori, a Torino come in tutto il Piemonte, hanno risposto compatti alle disposizioni dell'«Aaroi» (Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani). Solo alle Molinette, dove gli specialisti sono una cinquantina in 4 divisioni, un esiguo numero (reparto prof. Zaffiri) non ha aderito.

In un manifestino affisso in tutti gli ospedali gli anestesisti annunciano altri scioperi totali per l'11, 18 e 25 marzo, elencando rivendicazioni che oltrepassano quelle avanzate [illegible] categoria dei colleghi ospedalieri. Chiedono cioè altre normative e un diverso trattamento retributivo per gli addetti a questa specialità «che ha problemi particolari perché il lavoro si svolge esclusivamente negli ospedali con pochissimi sbocchi per la libera professione».

Dice un anestesista del Tips (Terapia intensiva pronto soccorso) delle Molinette: «Gli amministratori devono tenere conto della nostra condizione perché pochissimi di [illegible] hanno [illegible] possibilità [illegible] rinforzare il già magro stipendio con interventi esterni. Noi non siamo come gli altri specialisti che vengono scelti dal paziente. Il chirurgo che ci chiama e da lui dipende il nostro impiego».

Ma il vero motivo che li spinge a scioperare al di fuori delle rivendicazioni generali della categoria ospedaliera è un altro. Hanno il problema degli organici che si collega con quello del rischio professionale. Ancora l'anestesista: «Siamo pochi in tutt'Italia e dobbiamo svolgere una mole di lavoro che aumenta giorno per giorno. Se poi aggiungiamo la perenne disorganizzazione degli ospedali diventa per noi impossibile lavorare con serenità».

Un rianimatore di [illegible] Molinette: «Facciamo l'esempio di questo ospedale. Dobbiamo intervenire contemporaneamente in tre posti diversi. Il pronto soccorso al piano terra, il Tips al primo e le camere operatorie in un'altra ala. Quando siamo di guardia diventa impossibile controllare contemporaneamente i pazienti disposti in tre distinti reparti. Ecco, perché chiediamo l'adeguamento degli organici».

Sui rischi professionali aggiunge: «Per molte ore al giorno respiriamo in gran quantità gas che alla lunga provocano degenerazioni epatiche e nelle donne aumentano i rischi [illegible] aborto. Problemi che nessuno vuole affrontare».

e. mon.

Svolta nelle indagini sugli scontri scoppiati fra i tifosi dopo la partita Torino-Roma

Mustafà s'è costituito: «Non sono stato io» Ma spunta un supertestimone e lo inchioda

Aldo [illegible] ha telefonato nella notte a «La Stampa», [illegible] cronista l'ha convinto a costituirsi - La polizia ha raccolto la dichiarazione di un amico contro di lui: «L'ho visto» - Confronto con il tifoso romanista in ospedale

Aldo Minniti, Mustafà, lascia la sede del [illegible] giornale accompagnato dai poliziotti

Aldo Minniti, «Mustafà» per i tifosi granata, [illegible] costituito. La [illegible] uscite con una copia de *La Stampa* appena uscita, è venuto al giornale. «*Sono innocente, la* [illegible] *che pubblicate come elemento* [illegible] *accusa non dice nulla: prova che ero alla partita, ma non che ho partecipato alla rissa, né che ho accoltellato il tifoso romanista*».

Ora è in questura, nelle [illegible] di sicurezza, in [illegible]to. Il capo della Mobile, Fersini: «*Abbiamo una prova inconfutabile: lo* [illegible] *un amico presente* [illegible] *fatti*». Il suo vice, Sassi: «*Non siamo abituati a sbattere il mostro in prima pagina quella foto, scattata dalla scientifica durante la partita, era un'esca e il Minniti ha abboccato*».

Aldo Minniti, 20 anni, di Cassino, ha telefonato al giornale verso le [illegible]. «*Non ho accoltellato io quello* [illegible], *credetemi, non sono stato io*». Un cronista di *Stampa Sera* lo ha raggiunto, era in [illegible] cabina telefonica in piazza Saluzzo e l'ha accompagnato in redazione.

«Certo, [illegible] domenica. *Sono un tifoso, non un ultras. Non ero* [illegible] *mezzo e quelli che picchiavano* [illegible] *hanno già denunciato una volta, a novembre. Se* [illegible] *faccio beccare* [illegible] *finisco dentro. Io, lo sono uscito, sono salito sui pullman e sono andato in* [illegible] *Nizza. Ho* [illegible] *due panini e una birra, in quella torticeria che c'è davanti alla stazione* [illegible]. *Poi* [illegible] *ne* [illegible] *andato a casa*».

Dove? La polizia lo ha cercato inutilmente. Non ha fissa dimora, lavora saltuariamente [illegible] giostraio. «*Non posso dire dove sto, inguaierei degli amici. Siamo in quattro o cinque in una soffitta, siamo abusivi, non paghiamo l'affitto. Se si scopre ci cacciano tutti*».

Un attimo di respiro, poi continua: «*Adesso basta, devete rettificare tutto sul giornale. Io sono innocente, quella foto che avete pubblicato non prova nulla. Adesso me ne vado a dormire*».

Il cronista riesce a fargli capire che la sua situazione è indubbiamente difficile: [illegible] polizia [illegible] lo cerca, forse è meglio che si costituisca: «*Ma se sono innocente,* [illegible] *lasceranno andare subito? E* [illegible] *mettono a confronto con il ferito, e quello* [illegible] *sbaglio mi riconosce?*». Alla fine si convince e poco dopo è in questura.

Anche lì, poche parole, decise: «*Io non c'entro in quella brutta faccenda.* [illegible] *qui per provare la mia innocenza*».

I funzionari vogliono sapere perché si è rivolto: «Di solito hai capelli lunghi, ricci. Così domenica. Perché questo taglio quasi a zero?».

Lui: «*Preferivo, cominciava a fare caldo*».

Un sottufficiale: «Noi abbiamo prove precise che ti [illegible] lo cerca, forse è meglio che si costituisca»: «*Ma se sono innocente,* [illegible] *lasceranno andare subito? E* [illegible] *mettono a confronto con il ferito, e quello dove sono stato domenica pomeriggio?*».

E ha ragione. Ma c'è una storia dietro a quella foto: era un'esca e il Minniti ha abboccato. Per oltre dodici ore gli agenti hanno cercato il giovane, inutilmente. S'è temuto che potesse fuggire, scappare [illegible] Sud fa il giostraio, saltuariamente, non ha un lavoro stabile, non ha parenti qui a Torino. Non l'avrebbero più trovato.

Si è «giocato» con quella foto, indicandola [illegible] come elemento di prova contro di lui. E lui si è presentato per provare la sua innocenza, permettendo così la cattura.

Ma quali sono [illegible] elementi di [illegible] nei suoi confronti? «*Non certamente quella foto, scattata circa sei minuti prima degli incidenti* — [illegible] i funzionari della Mobile — *C'è la testimonianza, presa a verbale, di un tifoso granata, amico di Mustafà. E' precisa, inconfutabile*».

Di questo «super teste» la polizia non fa il nome. La sua deposizione è nel rapporto inviato al giudice.

In sintesi: «*Ero vicino a Mustafà, nella* [illegible] *Filadelfia. L'ho visto, con altri sette o otto giovani, circondare due ragazzi. Mustafà ne ha fermato uno, dicendogli* [illegible] *parole poi è scoppiato, dall'accento, se era romano, e quindi romanista. Quello ha reagito, cercando di fuggire. Mustafà ha estratto dal giubbotto un coltello, l'ha colpito alla schiena. Io ero lì vicino,* [illegible] *posso essermi confuso*».

Ieri mattina altre testimonianze. Il dott. Sassi: «*Molti tifosi granata in questi giorni* [illegible] *venuti spontaneamente per testimoniare, per raccontare quanto hanno visto. Tutti per arginare questi fenomeni di teppismo e delinquenza che nulla hanno a che fare con lo sport*».

Così si è fatta più difficile la posizione di uno dei tre giovani [illegible] martedì sera per rissa e favoreggiamento. «*Per uno* — dice il funzionario — *si potrebbe configurare il concorso in tentato omicidio*». Non aggiunge altro.

Forse in giornata il giudice metterà a confronto il Minniti con Corrado Lentini e il fratello Massimo. Le condizioni del primo stanno migliorando. Ha visto la foto di Mustafà sul giornale: «*Non sono in grado di riconoscerlo*».

Il fratello «*A me pare sia proprio lui*». Ma determinanti saranno il confronto e gli altri accertamenti che dovrà compiere nelle prossime ore il magistrato.

Ezio Mascarino

Come fermare quei dirigenti

Il [illegible] *verrà giocato — si spera, almeno — il derby fra Torino e Juventus. Ci sono già stati degli incontri,* [illegible] *siamo così al vertice (sindaco, dirigenti, autorità di polizia), perché tutto vada bene, perché il tifo venga giustamente incanalato, perché lo contenga sul campo non degeneri in guerra sugli spalti, ed anche fuori dello stadio.*

[illegible] *cinicamente, si dice che i fattacci* [illegible] *domenica, con i loro sviluppi, gli echi, gli sdegni, gli arresti, possono almeno servire* [illegible] *vaccino. Qualcuno arriva a pronosticare un periodo* [illegible] *calma, abbastanza artificiale, e prevede, per quel che resta di campionato, una, due esplosioni di violenza al massimo.*

Se il rituale fosse così ripetutamente prevedibile, così scontato, non dovrebbero esistere problemi per il ripristino e il mantenimento della pace negli stadi. Invece è sempre alle prese con il «lavoro» straordinario [illegible] *alcuni individui, professionisti nell'esecuzione dei loro misfatti, «artisti» nell'improvvisazione.*

Domenica [illegible] *il coltello è stato usato a partita finita. Possono esserci fatti di sangue legati alla partita, ma in posti lontanissimi dallo stadio.*

Il problema è insieme di mobilitazione totale e di vigilanza speciale nei posti deputati alla rissa. La seconda parte del problema è di soluzione relativamente facile. Per la prima parte, forse ci vuole l'ultra pentito, il fighter pentito.

Siamo ridotti a parlare del tifo, di un certo tifo, come del terrorismo. Problema [illegible] *mobilitazione generale e problema di scorte.* [illegible] *uomini giusti al posto giusto.*

g. p. o.

Sfida del pli alla Regione

«Pronunciarsi subito sul luogo nucleare»

Il Consiglio invitato a esaminare un preciso documento - Esigenze di sicurezza anche per l'agricoltura

«*La giunta esca dagli equivoci e affronti subito il tema della centrale nucleare*». I tre liberali del Consiglio regionale, Bastianini, Marchini e Turbiglio, hanno lanciato ieri questa sfida alla giunta accompagnandola con un ordine del giorno sul quale dovrà pronunciarsi il Consiglio.

In [illegible] alla legge [illegible] ormai vecchia e alla successiva [illegible] libera del Cipe del 9 ottobre 1978, il Piemonte deve indicare due [illegible] alternative come possibile sito [illegible] una centrale nucleare da 2 mila MW.

Come è noto, subito dopo cominciarono gli studi, si indicarono dapprima sette aree, poi ridotte a cinque, si nominarono commissioni e sottocommissioni di esperti, si dovette fare anche una specie di arbitrato tra esperti e esperti e infine le [illegible] indicate come suscettibili di insediamento della centrale furono due, entrambe sul Po, una intorno a Trino Vercellese, denominata Po 1 e l'altra alla confluenza col Tanaro denominata Po 2.

Ma furono indicazioni puramente platoniche, [illegible] se [illegible] fece mai nulla, [illegible] situazione è, oggi, quella che era cinque anni fa. Con la differenza che il deficit energetico del Piemonte è salito a circa 8 miliardi di kwh, cioè la nostra regione mangia il doppio di quel che produce.

«Ora — dicono i liberali — il *problema deve essere affrontato con urgenza in modo da poter avviare il confronto entro i prossimi due anni dopo aver approfondito ogni aspetto sulla* [illegible] *sicurezza*». Ma per far ciò bisogna stabilire almeno, con urgenza, i due siti alternativi e su di essi lavorare per accertarne la reale disponibilità, [illegible] in tema di sicurezza ambientale e umana [illegible] in tema di eventuale sottrazione di acqua all'agricoltura.

Indagare su questo, [illegible] ancora i tre esponenti politici, e non riprendere tutto il tema della scelta delle località: questa scelta iniziale, sostengono, è già stata [illegible] in carta dei siti, inviata alla Regione [illegible] Cnen concorda con le risultanze degli esperti sulle due località.

Perciò, si conclude, il Consiglio dibatta [illegible] più presto il problema, approvi l'individuazione delle due località Po 1 e Po 2 e [illegible] mandi tutto il materiale alla VII Commissione (Tutela delle acque, problemi dell'energia, presidente Marchini) e si avvii in questa sede le consultazioni con i comuni interessati.

Il problema sicurezza deve tener conto anche dell'agricoltura, «*assicurando che* [illegible] *vi siano conseguenze su attività agricole di grande rilievo economico e fortemente specializzate quali la risicoltura*». Saranno perciò necessari approfondimenti sul tema dell'utilizzazione delle acque.

d. garb.

Zona di via Artom Proposta della dc

Via Artom, una comunità difficile. Dopo l'intervento del parroco della zona, don Bosco, ieri i consiglieri de Alberton e Ciaiotti hanno presentato al sindaco un'interrogazione in cui domandano se non intenda predisporre, «in collaborazione con *tutte le forze sociali e politiche*», un progetto d'intervento, tale [illegible] migliorare la qualità della vita del quartiere.

Cominciato (ma [illegible] stato subito rinviato a venerdì prossimo) il processo per direttissima

Maurice Bignami in Assise: «Perché mai dovrei pentirmi? Non [illegible] vede il motivo»

Il capo [illegible] Pl, descritto da Sandalo come un killer crudele, è apparso gentile e mite - Ha [illegible] un piede ingessato - Risponde, per ora, [illegible] sparatoria in via Exilles avvenuta [illegible] fa dopo il fallito assalto a un'oreficeria

«Che [illegible] pensa dei pentiti?».

«*I pentiti?* (sorrisetto). *Credo che una risposta su questo problema il movimento rivoluzionario l'abbia già data*».

«Lei non si pentirà mai?».

«*Chi, io?* (breve pausa, poi con sicurezza). *Perché dovrei farlo, non ho nulla di cui pentirmi io*».

Calmo [illegible] attento, indifferente all'assedio dei fotografi e [illegible] teleoperatori, Maurice Bignami, il comandante militare di *Prima linea* catturato un [illegible] fa [illegible] via [illegible] dopo [illegible] fallita rapina [illegible] un'oreficeria e un conflitto [illegible] fuoco con la polizia, risponde [illegible] domande del cronista.

Bignami siede nella gabbia della Corte d'assise (sezione prima); per adesso deve rispondere soltanto delle violenze di via Exilles che gli sono costate un'imputazione [illegible] strage. L'udienza, ieri mattina, è durata nemmeno tre quarti d'ora, il presidente Cucchiara ha accolto la richiesta di un rinvio del difensore, avv. Ghidoni di Bologna. Il processo vero comincerà domani mattina.

Volto tondo incorniciato da una barbetta rossiccia e capelli tagliati cortissimi, occhi miopi dietro spesse lenti chiare, vestito con una tuta di ginnastica blu ed un maglione grigio, Maurice si direbbe tutto fuorché quello spietato killer descritto da Sandalo e da altri «pentiti» di Pl: «*Bignami diceva sempre che la cosa migliore è sparare a cinque centimetri dalla nuca della vittima designata*».

Quest'uomo che è comparso in aula [illegible] tra le divise dei carabinieri, che è entrato nella gabbia saltellando faticosamente sul piede sinistro (la caviglia destra ferita nella sparatoria di via Exilles è ancora avvolta dal gesso) non s'atteggerà per l'intera udienza a duro. Non ha proclami da leggere, non minaccia nessuno, declina a bassa voce le proprie generalità a Cucchiara, non ricusa l'avvocato, oltre a Ghidoni aveva nominato pure Guiso che però con un telegramma ha fatto sapere di non poter venire a Torino. L'unica sua, diciamo così, irriverenza [illegible] la Corte: continuare a fumare quando i giudici sono già sugli scranni.

La Corte, per accordare l'aggiornamento del processo, resta chiusa in camera di consiglio quindici minuti. Bignami li impegna a discutere con Ghidoni e a scambiare, finché i carabinieri della scorta lo permettono, qualche battuta coi giornalisti.

Con l'avvocato si lamenta dell'isolamento in cui è custodito dall'arresto. «*Sempre in cella, niente giornali, né radio o tv* [illegible] *chiesto una stampella, finora non me l'hanno data. Così non posso neanche muovermi*». Poi s'informa del padre, Torquato, detenuto a Bologna (è piantonato all'ospedale Bellaria) con l'accusa di aver fabbricato esplosivi per Pl. Ghidoni gli dà buone notizie, Maurice ha un pallido sorriso, commenta: «*Spero esca presto*».

La conversazione tra imputato e difensore ha sapore famigliare. [illegible] dice: «*La Tori* (l'ex primula rossa di *Prima linea* catturata alla Crocetta l'ottobre scorso) *è a Rovigo*». Bignami: «*Ah, la Liviana, come sta?*». Ghidoni: «*Bene*».

Un cronista domanda: «*Bignami, che ne pensa di Marco Donat-Cattin?*».

«*Beh,* [illegible] *so. Ripeto, sono giornali,* [illegible] *tagliato fuori dal mondo*».

Un altro s'informa: «*Ronal Stark, l'enigmatico americano sospettato di essere della Cia e detenuto fino a qualche tempo fa a Bologna e poi scomparso nel nulla, riceveva* in galera una cartolina [illegible] *Parigi con scritto "Parigi val bene una messa" e firmata "Maurice, Felix, Bifo"*. Maurice è per il caso lui e Felix il famoso filosofo francese Guattari?».

Bignami, come sempre, prima di rispondere prende tempo, ripete a [illegible] domanda, con un sorriso ed un gesto di diniego replica: «*Macché. Quella è una storiella*».

Il cronista ricorda un episodio [illegible] marzo '77 [illegible] Milano. Maurice è sorpreso in casa di Toni Negri: addosso ha un lodeo che gli sta molto largo. In una tasca c'è una mazzetta di carte d'identità in bianco, rubate mesi prima al comune di Portici (Pozzuoli). «*Quel lodeo* [illegible] *suo,* [illegible] *di Negri?*». La risposta consiste nel solito sorrisetto.

Le domande piovono sui pentiti. Il terrorista ha appena il tempo di chiedersi quali motivi mai un tipo come lui, accusato di tanti omicidi, dovrebbe avere per pentirsi di qualcosa poi [illegible] scorta lo circonda, l'ammanetta e facendolo saltellare sul piede [illegible] se lo porta via.

Claudio Giacchino

Immigrati uniti

Si è costituita la Fulp Federazione tra associazioni di immigrati «*Il nostro fine* — afferma il presidente Almerio Libanori — *è di affiancare enti pubblici e forze sociali per studiare e risolvere i gravi problemi, non solo degli immigrati, ma di tutti*».

Vicepresidente della Fulp [illegible] Francesco Cusimano; i [illegible]gretari Scali e Piazza.

temperatura di ieri

massima	+ 14,7
minima	+ 0,6
media	+ 7,9

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1006 mb, umidità 25% Temperatura massima +16,0, minima —3,1; [illegible] +5,4 [illegible]ai: cielo poco nuvoloso con tendenza a nuvoloso per nubi alti; venti deboli con rinforzi in montagna; visibilità billona; temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge 7; tramonta 18,21. **Temperature delle** [illegible] **anno a Torino:** max +14,3; min +6,6.

La sparatoria di Rivoli: primo risultato dell'inchiesta

Lo studente ucciso: arrestato l'amico, ma solo per l'arma

Il giudice ha escluso, per ora, l'ipotesi che il giovane abbia esploso deliberatamente [illegible] colpo contro i carabinieri

Prime decisioni dei magistrato nelle indagini sulla sparatoria di domenica a Rivoli, in [illegible] è stato ucciso dai carabinieri lo studente Lucio Gasparella. L'amico della vittima, Marcello Destefanis, è finito in carcere, ma soltanto per concorso in detenzione e porto di armi da guerra. Trasformando il fermo del giovane in arresto per questo reato, il sostituto procuratore De Crescienzo ha infatti deciso di scartare per il momento l'ipotesi, più grave, del tentato omicidio nei confronti dei militari. Un modo per prendere tempo [illegible] fronte alle versioni contrastanti offerte dal Destefanis e dagli uomini della pattuglia, in attesa che siano ultimate alcune perizie.

Se appare scontato il risultato del guanto di paraffina sul giovane ucciso e sull'amico (entrambi avevano sparato in precedenza, al poligono di Avigliana, e la prova risulterebbe comunque positiva), bisogna attendere il responso dell'autopsia e la perizia sulla Beretta calibro 9, con matricola abrasa, ritrovata in pugno a Lucio Gasparella. Aveva [illegible] sparato, quest'arma? E in quale posizione è stato centrato dalla raffica lo studente ucciso?

Sembra addirittura che dal racconto di Marcello Destefanis — difeso dall'avv. Savino Brasco — e [illegible] particolare, Lucio Gasparella — secondo l'amico — avrebbe notato la presenza dei militari prima che la pattuglia intimasse l'alt, avvertendolo: «*Guarda che ci sono i carabinieri*», e dandogli la possibilità [illegible] tuffarsi nel bosco per fuggire.

Ma ecco, [illegible] questo istante, le diverse versioni [illegible] fatti. Marcello Destefanis sostiene di essere scappato stringendo [illegible] pugno solo due caricatori della Beretta, che poi [illegible] gettato tra gli alberi (e che sono stati ritrovati): «*Dietro di me ho sentito la raffica di mitra, ma non avevo altra pistola e non ho sparato*».

I militari della pattuglia hanno invece ribadito, fin dal primo momento, che all'intimazione di alt c'era stata una reazione: uno o due colpi d'arma da fuoco contro di loro, esplosi forse da una rivoltella impugnata dal Destefanis, che avrebbe potuto gettarla, durante la fuga, in [illegible] vicino canale. Per il giovane arrestato, che si difende disperatamente, la differenza delle due versioni è sostanziale: [illegible] la seconda fosse provata dalle indagini del sostituto De Crescienzo, scatterebbe per Marcello Destefanis anche l'ordine di cattura per tentato omicidio.

re. re.

Francia: ricorso al Consiglio Europa

Il leader neofascista di Ordine Nuovo Salvatore Francia, da sette anni latitante (ha vissuto nascosto in Francia ed in Spagna da dove è stato espulso due settimane fa) ha presentato alla Commissione europea per i diritti dell'Uomo del Consiglio d'Europa di Strasburgo un ri[illegible]tro il governo italiano.

«*Nel mio caso* — scrive — *non è stata la magistratura italiana, come prescrive la procedura legale, a chiedere nel settembre scorso* [illegible] *fossi estradato dalla Spagna,* [illegible] *il governo. Un'ulteriore dimostrazione della persecuzione politica governativa* [illegible] *me*».

Francia, sul cui capo pendono diversi mandati di cattura più una condanna a 4 anni, si definisce «esule politico», afferma di essere costretto, dopo l'espulsione dalla Spagna, ad una vita molto precaria, tale da non consentirgli neppure [illegible] avvocato. Il ricorso è datato [illegible] *febbraio 1981, dall'esilio*».

Torino è viva

Il Centro studi piemontesi ha presentato ieri a Palazzo Lascaris l'opera «*Torino* [illegible] *vive — Da capitale a metropoli, 1880-1980. Cent'anni di vita cittadina (politica, economica, culturale)*». Hanno illustrato le finalità dell'opera Roberto Antonetto, direttore della Terza rete Rai, il prof. Contorbia, docente di letteratura italiana all'Università di Genova, il prof. Ricuperati, della facoltà di Economia e Commercio e il preside di Architettura, prof. Reggiori. [illegible]'ateneo torinese.

Si tratta di una radiografia in 26 saggi, firmata da [illegible] esperti, raccolti in due volumi.

Oltre 2000 studenti delle medie sfilano contro la [illegible] di morte

Ieri mattina, da piazza Arbarello a Porta Palazzo - Al corteo non ha preso parte la Fgci - Un esposto degli insegnanti presso [illegible] pretore

«*No alla pena di morte*» hanno scandito ieri mattina oltre 2 [illegible] ragazzi delle medie in corteo per le vie [illegible] centro. Partiti alle 10 da piazza Arbarello hanno raggiunto Porta Palazzo.

I giovani hanno espresso i motivi della dimostrazione con striscioni, cartelli, slogans [illegible], soprattutto hanno «mimato» il dissenso contro il ritorno alla pena capitale e contro il mal. Il corteo è stato infatti preceduto da studenti infagottati dentro sacchi di plastica nera e armati di scure, da una «giudice», da un boia e da un agnizzino con baffetti e svastiche di triste memoria. Un gran teschio di cartapesta ed il fantoccio di un impiccato completavano la scena.

I dimostranti hanno distribuito ai passanti volantini con cui spiegavano che la lotta contro la pena di morte è anche il rifiuto «*di dar fiato ai mali in cerca* [illegible] *spazio politico*».

[illegible] 12 i dimostranti [illegible] sono fermati a Porta Palazzo, dove, dopo aver simbolicamente decapitato un condannato a morte, si sono sciolti.

La manifestazione organizzata dal Coordinamento studenti medi ha avuto l'adesione di Lotta Continua, dp; Lega comunisti rivoluzionaria, Quarta internazionale. La fgci che aveva in un primo tempo [illegible] si è poi ritirata. Ieri ha distribuito un volantino per chiedere [illegible] studenti di ignorare questa iniziativa e di partecipare invece a quella che i giovani comunisti organizzano [illegible] il 7 marzo «*come prima per la legge sull'aborto, per l'inserimento dell'educazione sessuale nelle scuole, in apertura della* [illegible] *per i referendum di maggio*».

[illegible] Gli insegnanti del coordinamento che fa capo a Rossoscuola (precari) ha presentato un esposto [illegible] pretore per chiedere che chiarisca due punti sugli incarichi.

Primo. E' giusto che l'incarico annuale sia escluso da altre nomine qu[illegible] perde il posto avendo superato i 30 giorni di congedo straordinario per motivi di salute? L'ordinanza ministeriale del 30 aprile '80 dice: «*Il docente che accetti un incarico annuale ed assuma il servizio,* [illegible] *dal diritto* [illegible] *conferimento di altre nomine*». E il provveditorato interpreta questa norma così: il docente che perde il posto per motivi di salute, risulta tagliato fuori da ogni [illegible] possibilità di lavoro. Rossoscuola ritiene che la misura non debba essere applicata in caso di malattia.

Secondo. E' legittima la riduzione del 50 per cento dello stipendio per il periodo di malattia di un incaricato annuale? Secondo Rossoscuola, [illegible] dovi precisazioni ministeriali, ci si deve regolare come per gli altri statali, in attesa che venga approvata l'apposito disegno di legge dell'ottobre '78.

I referendum dp oggi parla Capanna

[illegible] proletaria indice per oggi [illegible] manifestazione nazionale nella nostra città con raccolta di firme per i due referendum (ripristino della contingenza nelle liquidazioni) ed [illegible] dello Statuto dei lavoratori) [illegible] Fiat (porte 1, 2, 15, 17, 18 dalle 13 alle 16 e porta 4 dalle 16,45 alle 19).

Parleranno *porta 1*, il deputato europeo Mario Capanna e Norcia del cdr Carrozzerie - *Porta 2*, Calamida, responsabile nazionale fabbriche di dp e Cariu. - *Porta 15*, Molinari, coordi[illegible] nazionale dp e 0 prof Geymonat. - *Porta 17*, Cossutta, esecutivo nazionale dp e Calazzo. - *Porta 18*, Pollice, esecutivo nazionale dp e Mercia, della commissione interna Lingotto.

Specchio dei tempi

Il pericolo maggiore è la resa - Chi l'ha visto? - Qualcuno lo chiama progresso - «Adesso lasciamoli studiare serenamente» - Ma che cosa può insegnare un telefilm! - Viva i carabinieri - Va bene anche in bianco e nero

Un lettore ci scrive

«Volete che ve ne dica una? Sono stufo della democrazia! Sono democratico, ho sempre sostenuto le idee e le istituzioni democratiche, ma ora mi devo ricredere; mi sanguina il cuore, ma in coscienza devo dire che non siamo maturi per gustare i [illegible] della libertà.

«Cosa importa all'uomo della strada, alla gente onesta di questo regime, se non ci è stato di [illegible] casa (non parliamo poi di notte) senza temere cattivi incontri, senza il rischio di lasciarci la pelle? Se non si può contare su un servizio pubblico, perché gli scioperi si susseguono a tutti i [illegible] a ritmo sfrenato?

«Con che logica si può giustificare la rimozione [illegible] sanguisughe che invadono la società? Se chi fa il [illegible] giù grasso, chi ha più grana se ne minaccia [illegible] le mani (talvolta armate) [illegible] quel che vuole sovvertendo ogni forma di buon senso?

«Se non si riesce a frenare questo malcostume, come si può ancora avere amore per la democrazia? E valga la parola tribolare a lottare per logiche e giuste[illegible], per poi [illegible]are nel guazzabuglio e nel veleno?».

Pietro De Paoli

Alcuni lettori ci scrivono da Vercelli

«Tutta la stampa italiana ha annunciato che i professori nel mese di febbraio grazie [illegible] scrutinio naturale economico avrebbero [illegible] uno stipendio notevolmente aumentato ed ha quindi pubblicato le tabelle relative [illegible] aumenti [illegible] solo a febbraio non si sono visti, ma non si sa se e quando si vedranno.

«Su nessun giornale, a quanto ci risulta ci sono state rettifiche in questo [illegible]. Perché tanta cattiva informazione con riguardo [illegible] una categoria [illegible] così bistrattata?».

Seguono 6 firme

Un lettore ci scrive:

«La sequenza delle sceccherie elementari continua inesorabile dopo il divieto di toccare frutta e verdura al mercato ecco ora la messa al bando del pollo ruspante o più semplicemente [illegible] pollo intero; niente più ventagli, creste e leggiuni, niente più ragù di pipì e ali. Chissà se ci lasceranno almeno il boccone del prete?

«Il mondo diventa sempre più sterilizzato e plastificato, si va dal farmacista come una volta si andava [illegible] fornaio e tutto ciò sempre in nome di un'igiene maniacale e [illegible] igiene [illegible] libera[illegible] la città dalla sporcizia, dall'inquinamento e dal rumore che ci vanno consumando a poco a poco; si potrebbe poi anche festeggiare la domenica con un bel pollo lesso col bagnetto verde.

«Ma che dico? Forse [illegible] presumi[illegible] scoperta para che il [illegible] lotti in casa è pericolosissimo e va eliminato, così l'insipido pollo prepulito preconfezionato precongelato dovrà essere ingurgitato con qualche [illegible] pronta comprata in su[illegible] le supermercato di buono di [illegible] musichette idiotizzante. C'è chi lo chiama progresso».

Carlo Molinaro

Una lettrice ci scrive:

«Una breve ma doverosa chiarificazione sulla lettera del partigiano Ugo D'Andrea.

«Sono interessata scolasticamente, per vari motivi all'istituto di cui parla. Non ho l'abitudine di indagare sul passato ideologico e politico degli «idonei», ne allargo esclusivamente ai fatti e posso smentire che ai ragazzi di questo liceo da parte del direttore-preside [illegible] sia stata letta in classe propaganda politica di alcun genere.

«Il direttore è intervenuto [illegible] richiamo esemplarmente quest concetti: la scuola è scuola di e per la vita, lo studio è impegno e [illegible] una certa disciplina è fondamentale e se in Italia appena si parla di disciplina e [illegible] doveri, invece che di tolleranza assoluta e di diritti si è lasciati di lassismo e di apologia di nichilismo, [illegible] veramente giunti a limiti pericolosi per una vera democrazia.

«Veniamo a [illegible] [illegible] però non [illegible] corsi parascolastici [illegible] chiunque leggendo questa lettera sarebbe indotto a [illegible]re, ma semplicemente corsi da parrucchiere!" che tale persona ha proposto ai giovani [illegible] saperne e [illegible] di una scuola [illegible] volo.

«Auguriamoci invece che il momento travagliato che sta [illegible] sando in questo periodo l'istituto — certamente e disgraziatamente per i ragazzi che dopo tutto [illegible] tempo + misteri per divertimento non pensano che presto o tardi si troveranno anche loro nelle [illegible] condizioni?

«Grazie se ci [illegible] [illegible] pubblicare [illegible] po' di spazio [illegible] tua rubrica».

Claudia e Anna

Alcuni lettori ci scrivono da Castiglione d'Asti:

«Siamo un gruppo di vecchietti, [illegible] della Casa di Riposo "Opera Serralunga" di Costigliole d'Asti. Noi abbiamo un piccolo problema da risolvere e abbiamo pensato di rivolgerci a te, conoscendo quanto sei grande [illegible] cuore.

«Il nostro vecchio televisore, unica fonte di svago, non funziona più e allora siamo a pregarti vivamente di lanciare un appello ai tuoi generosi lettori se per caso [illegible] regalare un televisore in bianco e nero, anche usato, ma ancora funzionante da poter allietare la nostra solitudine».

Seguono 11 firme

Paralizzate per il terzo giorno le linee intercomunali

«Sciopero spontaneo» dei bus Ventimila pendolari appiedati

Solo [illegible] quindicina i promotori [illegible] protesta (motivi [illegible] orario), [illegible] tutti gli [illegible] aderito - Inutile la mediazione dei sindacati - Il disagio [illegible] stato gravissimo

Oltre 20 mila pendolari sono stati costretti, ieri, a servirsi di auto proprie per lo «sciopero spontaneo» di una quindicina [illegible] dipendenti [illegible] «Trasporti Torinesi» [illegible] via Fiochetto: per tutta [illegible] giornata i pullman [illegible] nel deposito, [illegible] comuni (Venaria, Pianezza, Alpignano, Druento, Settimo, San Mauro, Gassino, Chivasso, e altri) [illegible] rimasti [illegible] vizio.

«*Il fatto più grave* — [illegible] mentano all'azienda comunale — *è che l'astensione dal la[illegible] è giunta [illegible] preavviso, e dopo due giorni di sciopero: lunedì, [illegible] servizio [illegible] rimarrà paralizzato sino alle 20; [illegible] tedì c'è stato [illegible] sciopero [illegible] sionale di 24 ore; adesso que[illegible] agitazione. In pratica è da domenica che non si viaggia più*».

Alla base della protesta c'è [illegible] problema [illegible] orari. Mesi fa, i lavoratori del deposito Dora avevano chiesto una serie di [illegible]. Alcune erano state subito accettate e incluse in un successivo accordo. Altre attendevano ancora [illegible] discusse completamente. «*Bastava avere pazienza* — dicono i delegati sindacali — *e attendere prima la fine della trattativa. Poi, semmai, si poteva considerare un'azione di lotta*».

I dipendenti [illegible] deposito di via Fiochetto hanno invece preferito agire autonomamente. Ieri mattina (come lunedì) si [illegible] riuniti [illegible] hanno deciso la linea dura di [illegible] fronto. «*Basta con promesse e belle parole* — hanno detto —. O ci *concedono subito quello che vogliamo oppure qui nessuno esce*». [illegible] gruppo degli «arrabbiati» si sono associati per inerzia gli altri lavoratori (nel deposito lavorano 170 persone) ed è scattato nuovamente lo sciopero.

«*Non contro di noi* — spiegano Cgil, Cisl, [illegible] — *ma contro l'azienda. [illegible] parte nostra [illegible] [illegible] prodigati per mediare la protesta e riportare la trattativa in binari tradizionali*». Ma [illegible] proprio questa possibilità che sembra contestata in via Fiochetto dove la rabbia di ciascuno si somma alla protesta collettiva senza un preciso programma.

Le conseguenze sono state pagate dai pendolari, che anche ieri hanno sopportato la situazione con pazienza e spirito di sacrificio. «*Tutto però ha un limite* — dicono all'azienda —. *I viaggiatori della zona di Settimo, Chivasso, Alpignano hanno potuto servirsi della ferrovia, ma gli altri?*».

RIV SKF — La direzione ha comunicato ieri, durante un incontro con i sindacati, pres[illegible] l'Unione industriale che, entro il mese [illegible] agosto ricorrerà alla cassa integrazione per 5000 lavoratori su [illegible] [illegible] sintesi abbiamo: [illegible] giorni [illegible] sospensione per 1100 dipendenti ad Airasca; 7 per [illegible] a Miasa; 7 per [illegible] a Cassino; [illegible] per [illegible] a Bari; 2 giorni per 1700 unità a Villar Perosa; 2 per 600 a Pinerolo. Motivo: [illegible] contrazione [illegible] ordini dovuta principalmente alle difficoltà del mercato automobilistico.

NEHOM — L'azienda ieri agendo unilateralmente [illegible] deciso di porre da lunedì in cassa integrazione speciale altri [illegible] dipendenti (tra questi ci sono 16 impiegati). La [illegible] ha deprecato e condannato questo tipo di comportamento.

FERROVIE — Il consiglio dei delegati dello Smistamen[illegible] di Torino ha organizzato per oggi un convegno sul tema. «*L'autoregolamentazione dell'esercizio [illegible] sciopero nei servizi*».

GEPI — La Regione in un documento ha comunicato che l'amministratore delegato dell'azienda pubblica [illegible] comunicato [illegible] un telegramma di aver deciso di «*procedere direttamente alla consultazione delle regioni centro-settentrionali sui propri programmi [illegible] disimpegno*» e di aver già predisposto l'invio degli elaborati.

ELCIT — Nell'azienda di S. Antonino di Susa [illegible] Gepi ha sospeso [illegible] zero ore e [illegible] tempo indeterminato [illegible] lavoratori. «*Circa un terzo delle maestranze* — hanno ribadito i sindacati — *è con una decisione unilaterale*».

Il consiglio provinciale bloccato da una protesta

Gli operatori dei servizi per handicappati, [illegible] termine [illegible] sciopero di 4 ore, hanno [illegible] [illegible] ieri, per un'ora e mezzo, a partire dalle 15,30, l'aula del Consiglio provinciale, chiedendo [illegible] incontro con i capigruppo. I lavori della seduta sono stati sospesi.

Da tempo in agitazione, la categoria chiede l'applicazione del [illegible] di lavoro, soprattutto nelle parti che riguardano riduzione d'orario [illegible] livelli di inquadramento.

Dopo la riunione, l'assessore al personale, Ardito, ha diffuso [illegible] comunicato definendo «scorretto» il comportamento [illegible] dipendenti in quanto «*le richieste [illegible] accolte sono quelle non conformi al contratto*».

«*Tale documento prevede "espletamente" il passaggio degli ausiliari, operatori qualificati che hanno un rapporto con l'uten[illegible] dal secondo al terzo livelli [illegible] al quarto [illegible] alcuni voglia[illegible]*». Il settimo livello, invece, può essere attribuito solo tanto agli «*educatori con specializzazione triennale, [illegible] tale requisito il collocamento è al sesto livello*».

L'assessore precisa inoltre che la mensa [illegible] può essere considerata orario di lavoro e meno che [illegible] dipendente [illegible] sia costretto a consumare [illegible] pasto per esigenza educativa».

Mci dal cardinale

Il Consiglio provinciale del Movimento Cristiano Lavoratori ha avuto [illegible] incontro con l'ar[illegible] di Torino, cardinale Ballestrero, al quale ha illustrato [illegible] l'attività che sta svolgendo e [illegible] linee del [illegible] che intende attuare nel prossimo triennio in particolare [illegible] ha spiegato l'impegno del movimento di manifestare nel mondo del lavoro [illegible] presenza coerente con i valori del Cristianesimo e di intensificare, con corsi e con altre iniziative, la formazione [illegible] sociale e la preparazione previdenziale dei lavoratori».

Le richieste del pubblico ministero

Per il pacco-bomba pene fino a 13 anni

In Assise una vicenda di tentate estorsioni e tentati omicidi - Questa sera la sentenza

Condanne da [illegible] a [illegible] anni [illegible] no state chieste dal Pubblico ministero Corsi [illegible] processo in seconda Corte d'assise contro 11 imputati con accuse che vanno dal furto, alla tentata estorsione, [illegible] tentato omicidio. Tre anni per le otto persone a piede libero che devono rispondere dei reati minori. Otto anni per Gaetano Mi[illegible] per una serie di [illegible] estorsioni e danneggiamenti.

Le pene più [illegible] per Vincenzo Paletti e Rosario La Paglia (rispettivamente [illegible] e 14 anni) accusati di [illegible] spedito per posta un pacco-bomba [illegible] titolare [illegible] un'officina meccanica di corso Giulio Cesare, Lorenzo Bonzano. Il Bonzano, che si [illegible] costituito parte civile [illegible] l'avv. Segre, è tra gli imputati minori [illegible] processo: avrebbe partecipato con [illegible] altri [illegible] [illegible] furto nel '75 in una ditta di Cambiano. Proprio [illegible] spartizione [illegible] bottino di quel «colpo» avrebbe creato screzi tra i complici. Micai e Paletti in particolare si sentirono bidonati dal Bonzano e avrebbero cominciato a minacciarlo [illegible] lettere e telefonate.

Nel gennaio '77 i carabinieri arrestarono [illegible] piazza Gran Madre il figlio [illegible] Paletti. Domenico e Francesco Santagati per un tentativo di estorsione al Bonzano (i due, condannati in primo grado ad «una pena mite», poco più di un anno, hanno avuto in appello nei giorni scorsi tre anni).

L'arresto [illegible] figlio avrebbe fatto [illegible] nei Paletti [illegible] molla della vendetta ai danni del Bonzano: da qui gli incendi alla [illegible] officina in corso Giulio Cesare e il pacco-bomba che solo per fortuna [illegible] provocò [illegible] strage. In pratica il Paletti avrebbe richiesto un centinaio [illegible] milioni [illegible] «risarcimento danni» per l'arresto [illegible] figlio, provocato [illegible] Bonzano ritenuto in certi ambienti un confidente [illegible] carabinieri.

Micai (condannato a [illegible] anni di carcere per il sequestro Cavai e soci hanno ammesso il furto a Cambiano, confessato in parte l'estorsione ma hanno respinto l'accusa [illegible] tentato omicidio. Paletti: «*Ho spedito le lettere per scoprire qualcosa [illegible] chi aveva mandato mio figlio allo sbaraglio con quel tentativo di estorsione*».

La Paglia: «*Non ho spedito l'ordigno per posta*». Per la parte civile avv. Segre e il pm Corsi, non esistono invece dubbi sulla responsabilità [illegible] «cervello» Paletti e dell'esecutore La Paglia. Ieri [illegible] cominciate le arringhe dei difensori Oeo ed Oliviero Dal Fiume, Pettiti, Gemelli, Jelas[illegible] Pastore, Gianaria, Andrea Delgrosso, Rossomando, Salvini. La sentenza (pres. Capi[illegible]sai, giudice Dorigo) [illegible] prevista per oggi.

E' morta la donna bruciata

E' morta ieri mattina al Cto [illegible] Rinaldi, la casalinga di 28 anni che tre settimane fa [illegible] stata avvolta da [illegible] fiamma[illegible] mentre stava pulendo [illegible] fuochi le piastrelle della cucina della sua abitazione, in via Stradella 139.

Martedì [illegible] Centro immaturi della clinica pediatrica, era morto [illegible] bimbo, nato prematuramente venerdì (la donna, [illegible] momento dell'incidente [illegible] incinta al quinto mese). Il neonato, che [illegible] meno di sei etti, aveva pochissime possibilità [illegible] sopravvivenza. Inutili le cure del [illegible] per evitare [illegible] conseguenze dell'intossicazione provocata dalle ustioni subite dalla madre.

Purtroppo, all'alba di ieri, anche le condizioni della [illegible] naldi, con bruciature sul cinquanta per cento della superficie corporea, si [illegible] aggravate, nonostante le cure dell'équipe del prof. Tsich Ajsia.

OCCASIONE DA NON PERDERE!

PROFUGHI ORIENTALI
RACCOGLITORI NOMADI DI TAPPETI
PER NECESSITA' CONTANTI
REALIZZANO
UN GRANDIOSO LOTTO DI
TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI

[illegible] COLLEZIONI PRIVATE DI ISPHAN, KESHAN, TABRIZ, CAUCASICI, HEREHE ORO, [illegible] DI VECCHIA, ANTICA E NUOVA [illegible] [illegible] MANO.

L'OPERAZIONE E' AFFIDATA [illegible] NUOVO NEGOZIO
CROCETTA DUE
[illegible] via Garibaldi, 28 (via Milano) Torino - Tel. [illegible]
A PARTIRE DA DOMANI 6 MARZO

N.B. Ogni tappeto è munito [illegible] certificato [illegible] garanzia firmato dal perito del tribunale di Milano.

Colpo in gioielleria

Eleganti [illegible] banditi

Legano la negoziante, poi prendono pre[illegible] per venti milioni

Rapina in una gioielleria di via San Secondo 17. Nel negozio c'era solo la proprietaria, [illegible] Guglielmi, 54 anni, che stava preparando la vetrina. Due giovani [illegible] [illegible] anni, elegantemente vestiti, hanno [illegible] alla porta e si sono fatti aprire. Una volta dentro [illegible] [illegible] estratto la pistola, l'altro ha spinto la negoziante nel retrobottega legandola [illegible] una sedia. «*Non fare storie* — ha detto — [illegible] *ti capiterà nulla*».

Dalla cassaforte e da due plateaux in vetrina i malviventi hanno [illegible] i pezzi migliori. Nessuno s'è [illegible] [illegible] nulla, nemmeno alcuni operai che [illegible] lavorando [illegible] strada per sostituire i tubi dell'acqua.

I banditi, terminata la razzia, si sono allontanati a piedi. L'allarme [illegible] stato dato poco dopo, quando la negoziante è riuscita a [illegible]. Da [illegible] primo inventario il danno [illegible] monta a una ventina di milioni in gioielli a cui vanno aggiunte 500 mila lire in contanti.

[illegible] Un'auto è stata bruciata l'altra notte in corso Unione Sovietica. [illegible] Ignoti hanno rotto un finestrino e dopo aver versato all'interno del liquido infiammabile, hanno appiccato il fuoco. La macchi[illegible] una «128» è andata completamente distrutta. Dal libretto di circolazione risulta intestata a Antonio Aymo Alessi, di Pecetto.

Applicata la nuova normativa sugli stupefacenti

Chiusi 3 bar dove si smerciava droga i gestori arrestati per «agevolazione»

Sono [illegible] giovani e un'intera famiglia: l'accusa parla di [illegible] - Rischiano pene da 3 a 10 anni (prima se [illegible] [illegible] quindici giorni di chiusura del locale [illegible] altri danni)

Adino Ponzilacqua con la moglie Maria Rizzotto e la figlia Agnese finiti in [illegible]

Una nuova strategia per smantellare la rete di complicità che protegge i trafficanti di eroina è stata messa a punto [illegible] procura. Nel mirino dei magistrati sono finiti i proprietari dei bar che chiudono un occhio e a volte tutti e due sullo spaccio che prolifica nei loro locali.

La grossa inchiesta del giu[illegible] istruttore Cuva, dello scorso anno, sull'ignobile traffico aveva messo a nudo un particolare: i boss della droga scelgono molto spesso come [illegible] operativa per lo smercio i bar gestiti da amici o [illegible] persone disposte a collaborare. [illegible] vantaggio per [illegible] titolare [illegible] locale in questi [illegible] può [illegible] duplice: una percentuale sugli incassi [illegible] spaccio e la protezione [illegible] boss.

La presenza del «pezzo da novanta» nel bar sconsiglia infatti chiunque dal tentare [illegible] imporre una tangente. Il racket resta alla larga. Finora però il gestore [illegible] la cavava [illegible] la chiusura del locale (disposta dalla questura) per [illegible] quindicina di giorni.

La [illegible] sugli stupefacenti [illegible] offerto [illegible] [illegible] giudici [illegible] nuova pesante arma di dissuasione: [illegible] barista che favorisce lo [illegible] rischia la chiusura fino a [illegible] [illegible] (nei casi più gravi la revoca della licenza). E rischia soprattutto di finire [illegible] [illegible] un'ac[illegible] («*agevolazione dolosa di commercio di sostanze stupefacenti*») per [illegible] è prevista [illegible] pena da tre a dieci anni.

La nuova normativa stabilita dalla legge è stata applicata per la prima volta dal [illegible] stituto procuratore dott. Saluzzo che indaga sulle oltre 40 persone arrestate dai carabinieri del col. Lieto e [illegible] Lotti a fine gennaio per spaccio [illegible] eroina.

Il giudice ha spiccato ordine di cattura contro i titolari di tre bar [illegible] Barriera Milano [illegible] i 40 arrestati [illegible] stabilito la loro zona d'influenza. E domenica mattina le manette [illegible] scattate ai polsi di Armando Campiceile, 19 anni, gestore del bar «Arlecchino» di via Pergolesi 145, di Pasquale [illegible] Pazio, 35 anni, via Sansovino 246, titolare del locale «2 P» in via Palestrina 26. Nella stessa giornata i carabinieri comandati dal cap. Lotti [illegible] sono recati [illegible] [illegible] Vercelli 120 [illegible] bar «1 X 2» dove hanno arrestato l'intera famiglia che mandava avanti l'esercizio: Adino Ponzilacqua, 47 anni, la moglie Maria Rizzolo [illegible] 46 e [illegible] figlia Agnese [illegible] [illegible] Per tutti l'accusa è «*agevolazione dolosa di commercio di droga*». I locali sono stati sigillati.

La nuova strategia adottata dalla magistratura dovrebbe fare «terra bruciata» attorno ai trafficanti che [illegible] I bar come loro quartier generale. Di certo è [illegible] monito pesante per i gestori che da anni favoriscono lo spaccio nei loro locali. La vecchia [illegible] «*Io penso al mio lavoro, bado ai fatti miei*» ripetuta troppa spesso davanti [illegible] giudici non protegge più nessuno.

Le voci della città

Società italiana gas — Oggi alle 11, in c. Regina Margherita 52, sarà inaugurato il Centro Operativo di telecontrollo della rete di distribuzione gas.

Mostra di Maximafilia — Organizzata dalla Sezione filatelia dei Centri di attività sociali Fiat, [illegible] inaugura oggi ore 18, in v. Carlo Alberto 39, una mostra di collezioni straniere e italiane sarà aperta fino a domenica.

Pci e governo locale — Un in[illegible] con le proposte, pel sull'argomento, è in programma stasera alle 21 all'Unione Culturale v. Battisti 4c.

Associazione italo-indiana — Stasera alle 20,30 in v. Bellini 6 il Lama Ghesce Nawang Gnima parlerà della «Potenzialità al risveglio».

Famija Turineisa — Nell'ambito della serie di [illegible] su «*La vis e 'l vin ant [illegible] cultura e ant [illegible] usanze [illegible] Piemont*» Vittorio Fenocchio parlerà alle 21, nella sede di via Po 43, su: «*Vite e vino: curiosità bibliografiche e letterarie, aneddotica*».

Associazione [illegible] medico — Per [illegible] Giornata internazionale della donna, il prof. Valo[illegible] presenterà stasera alle [illegible] al Circolo Ufficiali, c. Vinzaglio 6, il proprio libro «*La Medichessa*», profili di donne medico [illegible] l'antichità ad oggi.

Università [illegible] età — Oggi alle 16, al Centro incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 33) incontro interdisciplinare [illegible] tema «*Pensiero e immagini nella cultura europea fra '800 e '900*».

«**Viaggiare**» — L'inserto di *Stampa Sera* [illegible] presentato oggi (ore 18-20) al Circolo della stampa, [illegible] Stati Uniti 27. La manifestazione è a invito.

La Provincia decide il [illegible] futuro [illegible] discute i mezzi per realizzarlo

Il programma quinquennale della Provincia è stato passato al vaglio. Ieri, del Consiglio che proseguirà i lavori oggi [illegible] nel dibattito. Al centro, il rapporto tra Provincia, Regione e Comprensori. Questi ultimi sono identificati ormai, nelle loro strutture, come il futuro ente intermedio: ma la Provincia rivendica questo posto mettendo a frutto l'esperienza che le deriva dalla lunga attività.

«*La Provincia di Torino ha un futuro ed è a questo futuro che deve guardare mettendo in atto tutti quegli strumenti che le consentono [illegible] vederlo non come un miraggio*» ha detto il socialdemocratico Cotta Morandini; mentre la liberale Nicoletta Casiraghi ha affermato: «*In questa fase non bisogna fare programmi generici, ma individuare [illegible] funzioni [illegible] nuovo ente intermedio e le modifiche necessarie alle leggi statali e regionali; stabilire le deleghe da chiedere alla Regione nell'attesa della legge statale di riforma delle autonomie*».

Rey (dc) ha lamentato «*l'assenza di una politica istituzionale degli Enti locali da parte [illegible] Regione*» attribuendo [illegible] quest'assenza [illegible] colpa «*dell'attuale stato di confusione istituzionale e [illegible] settorialismo degli interventi regionali*».

Sempre sul tema comprensoriale, Andruetto (sin. indip.) [illegible] affermato: «*La trasformazione della Provincia può [illegible] venire solo se, contemporaneamente, si recuperano [illegible] caratteristiche positive dei co[illegible] prensori e si studiano forme di partecipazione reale dei Comuni alla programmazione*».

Ancora sulla richiesta [illegible] deleghe alla Regione ha insistito Boetti Villanis (msi) infine il dc Leggero ha concluso la prima giornata criticando l'impostazione della politica agricola che ha portato [illegible] «*declassamento [illegible] categoria dei coltivatori*».

Spostare lo zoo? Utile, ma troppo caro

Lo zoo va spostato? Il problema più volte sollevato e mai affrontato [illegible] torna d'attualità. Il comitato di quartiere [illegible]go Po-Cavoretto chiede lo [illegible] delle gabbie «*per restituire alla città le sponde [illegible] Po*». Spostare il parco — bestie con annessi e connessi — non [illegible] impresa da poco; e dove e quando, [illegible] mai si giungesse a [illegible] punto [illegible] progetto [illegible] gene[illegible]nere?

Dice il direttore dello zoo Arduino Terni: «*Già [illegible] l'amministrazione Porcelliana [illegible] discusso della faccenda. Approntai un progetto che rimase lettera morta. L'area [illegible] ben 85 ettari era stata individuata [illegible] Stupinigi. Per fare qualcosa [illegible] serio, dieci anni fa era stata preventivata una spesa [illegible] 5 miliardi. Quanti ce [illegible] vorrebbero oggi?*». Eppoi, spostare tutto, in blocco? «*Avrei allora suggerito* — prosegue Terni — *di lasciare dov'è l'acquario e creare attorno ad [illegible] [illegible] habitat per animali acquatici. Costruire l'acquario altrove significa spendere [illegible] cifre non lontane dal mezzo miliardo*».

Soluzione mista, eventualmente. Ma sembra sfumata l'idea di trasferire lo zoo a Stupinigi. Si pensa piuttosto al parco [illegible] Mandria. Commenta il direttore: «*Potrebbe andare bene, ma [illegible] disinfettare il terreno. Vuol[illegible] già gli animali che ci sono. Bisogna stare attenti*». Alligna infatti la «fasciola», un parassita pericoloso. Uno «sfratto» difficile a quanto pare [illegible] l'amministrazione comunale [illegible] sa. Come sa che il nuovo insediamento richiede tempi lunghi

Dai quartieri

Lucento-Vallette — Nel centro civico di viale dei Mughetti 3 [illegible] terza questa sera alle 20,30 [illegible] riunione del Consiglio di Circoscrizione: all'ordine del giorno, tra l'altro, le ipotesi di localizzazione delle aree [illegible] destinare ai nomadi.

San Donato — Oggi [illegible] allo Zeta d'Essai (via Collegno 12) sarà proiettato il secondo film del ciclo per gli anziani. [illegible] «*Deras Vesla*».

Parella — Nell'ambito del ciclo «*Il grande schermo*», oggi alle 16 presso il cinema Odeon di [illegible] Venaria 8, proiezione [illegible] tuita per anziani e militari di leva del film «*All american boys*».

Madonna del Pilone — Alle 14, al Cinema incontro Vip, c. Casale 106, (ingresso gratuito per gli anziani con tessera Atm), proiezione del film «*Carosello Disney n. 2*» di Walt Disney, e «*Pulcinella*» di Luzzati.

Porta Binada — Oggi e domani alle 20,30 [illegible] locali di via Viberti 30 è convocato il Consiglio di Circoscrizione su: «Il progetto di assetto istituzionale delle Usl torinesi».

Parella — Nei locali [illegible] largo N. Fabrizi 33 è convocata stasera [illegible] alle 21 il Consiglio del quartiere Parella.

Circoscrizione 5 — Il Consiglio è convocato per [illegible] 21 di questa sera in corso [illegible] all'ordine del giorno, tra l'altro, [illegible] dibattito sul terrorismo.

PROTESI PIU' CARE?
Certo che tutta quella [illegible] più di tutto assicura la loro durata con... clinex
IL DENTIGENFRIGIO

Centro Europeo HiFi
una iniziativa STIEVANI SpA
tutta l'Hi-Fi mondiale
[illegible] - TORINO - [illegible]

REGALATI UNA VOLVO!
FINO AL [illegible] 1981
POTRAI ACQUISTARE LA
VOLVO 244 GLE Modello '80 a iniezione
AL PREZZO «CHIAVI [illegible] MANO» [illegible]
L. 12.800.000
OPTIONAL: INTERNO [illegible] PELLE + L. 350.000
VERNICE METALLIZZATA + L. 300.000
Per informazioni rivolgiti alla Concessionaria
VOLVO
[illegible] - CAR
TORINO - Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324
[illegible] - SERVICE
[illegible] - [illegible] Caboto, 35 - Tel. 595686

Occhi di cronaca

Divisotto - Via Bagetti 25
[illegible] pregiate in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tenda verbosa. Via Bagetti 25 (ang. c. Francia 121) tel. 761.471-748.121. «Divisotto» è di nostra marchio, le altre non sono «Divisotto»!

Tv da riparare l. 585.005
Televisore l. 306.506
Servizio immediato a domicilio della clientela Tv colori bn 8-22 anche festivi

Montoneros
Via Torricelli 36, Torino
Giubbotti vera pelle [illegible] L. 60.000, giacche vera pelle da L. 110.000, eccezionali pelle pelle da L. 130.000, giubbotti in vera pelle da L. 130.000, montgiubbotti [illegible] pelle L. 80.000, montoni uomo-donna. Tel. 588.980.

Volete sposarvi?
Potremmo risolvere la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolare» via Eustachi 45 Milano [illegible] 02/222 380.

Noleggio Camper
Per qualsiasi durata e percorso. Grande parco mezzi. Massima assistenza. Abrata Sport, via Principessa Clotilde 45, tel. 472.702.

Qualificate e prestigiose vetture usate!
Un'opportunità [illegible] merita una riflessione per il vantaggioso rapporto prezzo-contenuti è offerta della concessionaria Lancia Sval in via Colombo 43 tel. 594.794 (centro Grosseto) dove nell'accogliente salone usato potrete scegliere l'occasione più gradita.

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
acquistandone dei nuovi da Bertazzi Mobili, via Stradella 30. Espos. Str. de Torino 34, Torino. Visibili ambientate camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni [illegible] Facilitazioni di pagamento.

Tappezzerie moquettes stoffe [illegible] fabbrica
Parecchia gente ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a confrontare in via Duchessa Jolanda 3.

Agenzia Matrimoniale
«Per coppiare insieme» una famiglia sana. Competenza esperienza, serietà riservatezza assoluta. Torino, telefono 011/556 307-535 797.

Oggi [illegible]
STAMPA SERA
L'inserto illustrato
[illegible]
[illegible]
■ Gli annunci economici inviati (gratis) [illegible] lettori ● La rubrica [illegible] medico ■ Il regolamento del condominio ● La riforma sanitaria
LA [illegible] PRATICA DA CAVIGLIA
● Lezioni illustrate per mantenersi in forma ■

SALDI SALDI SALDI
[illegible] pellicce[illegible]
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
[illegible] via San Quintino [illegible]
VIA DI NANNI 90
[illegible] dng. piazza Sabotino - tel. [illegible]
Ogni capo è munito di certificato di [illegible] Legge [illegible]

free beach residence
[illegible] SARDEGNA
Villaggio vacanze IN [illegible] AL [illegible]
dotato di tennis, piscine, ristorante, boutique, discoteca, maneggio, nursery, centro medico, animazioni, ecc.
[illegible] MILIONI +
MUTUO puoi [illegible]
mento per [illegible] vacanza ed un sicuro investimento
[illegible] PICCOLO [illegible] CON I SERVIZI DI UN [illegible] ALBERGO
Ogni appartamento è dotato di soggiorno - [illegible] letto, angolo cottura arredato, bagno, veranda coperta
[illegible] Torino

14

ECONOMICI

15 Autovetture

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassia 48 Irisa Croseta vende Fiat 131 1300 5 marce blu, acqua anno 78 unico proprietario garanzia aperto al sabato pomeriggio

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassia 48 zona Croseta vende Fiat 124 sport coupé 1438 cc. rosso anno 78 unico proprietario garanzia aperto al sabato pomeriggio

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassia 48 zona Croseta vende Fiat 131 diesel berlina motore e garanzia unico proprietario aperto al sabato pomeriggio

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassia 48 zona Croseta vende Peugeot 304 famiglare 4 posti anno 78 unico proprietario garanzia aperto al sabato pomeriggio

AUTOVETTURE SCOPTI

concessionari Fiat Lancia Autobianchi selezionate Nuove tutte marche e di importazione prima consegna garanzia Assortimento vastissimo. Leasing permute rateazioni Ecom corso Turati 19. Tel. 546.678, 644 336

ALFA Junior Elegant Elite Alberti nuove grande consegna assortimento usate revisionate garantite Ad Arabesco, corso Duca Abruzzi 10

BETA coupé HPE benzina 1.3 i.6 2000 con vigenza gar. Fulvia coupé 3° serie revisionata garantita ad Arabesco, corso Duca Abruzzi 10.

BMW 3.0 Si anno 1972 perfetta nuovo motore perfetto km reali 120 mila unico proprietario vendo a maggio. Tel. ore pasti 590 831

BMW 320i nero metallizzato cerchi in lega garanzia vendesi Arcar concessionaria Alfa Romeo, corso Trieste 19 - Moncalieri

BMW 320i privato vende perfetta 5 marce autobloccante grigio metallizzato cerchi in lega. Telefonare 380 572 - 855 988

BMW 520 m 80 inoc aprile marzo 80 pochi km eccezionale vera occasione invitiamo vendo permuta rateizz. Ferraiolo, corso F. Turati 13 D

CAMIONCINI CENTER

tutte le marche portate 8 cassone ribaltabile furgoni nuovo ed usato via Sampone 9 angolo Corso Duca Genova (di fronte Fiat Ricambi)

Chi cerca trova trova Lineamento concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon 1510 Solara Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo Renault, Opel Volkswagen compriamo la vostra occasione a nostri prezzi. Ricordate che certo trova Trionfo Lineamento corso Principe Odone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato)

CITROEN = MENO SPESE

Preferendo a «Polpi e sedi» dell'azienda Carattere Diverse & Una Vista, 2 Cv

1° MENO CONSUMO
2° MENO SOLDI
3° MENO MANUTENZIONE
4° MENO COSTO D'ACQUISTO

consegna pronta, anticipo minimo, finanziamento senza cambiali fino 48 mesi. Credito più sconosciuto con interessi concorrenziali, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758 262, corso Belgioioso 272, telefono 372 983

CITROEN

Dyane 6 vasto assortimento disponibilità immediata rimborsiamo Autovox vendo con garanzia. S.S. Torino-Lanzi, via Pavarolo 33 - Moncalieri, telefono 962 2254

CITROEN Pallas diesel Spec Univ 7, anno 837 341 Visa Club 900 4 mesi, Mehari 80 Dyane GS Club 77 CX Pallas 77 ana condizionata Golf GLD 78 nera, Peugeot 305 SR 78 Beta HPE 1800 78, 126 Bianca 1100 5 porte 74 131 Diesel 78

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche incidentata massima valutazione anche vostro domicilio tel 361 257

DIESEL, berlinetta Peugeot 504 mai toccata 500 km vendo per 4 mesi 200 mila, permuta rateizzo Arcar Concessionaria Alfa Romeo, corso Trieste 19 - Moncalieri.

DIESEL CX 2 500 Break 1979 km 48 000 garantita vendo permuta Citroen Ax Auto corso Brescia 18 tel. 850 805

DYANE 6 azzurro mare interni panno anno 1978 proprietario unico in perfetto condizioni vendesi particolare rateizzazione. Telefonare 626 585

DYANE 6 prima mano bella pochi km vende 2 milioni 750 mila permuta rateizzo Arcar concessionaria Alfa Romeo corso Trieste 19 Moncalieri

FERRARI 365 GT 4 2+2 maggio 1975 perfetta accessoriata primo vero Telefonare 330 783 ufficio

FIAT 131 Diesel 2500 132 diesel 2500, pronte consegna sconto interessante. Auto Agenzia Panero, corso Tazzoli 6, Torino.

FIAT 132 TOT gpl condizionata vetri elettrici metallizzato unico proprietario poche km interni come nuovi permuta rateizzo Ferraiolo, corso F. Turati 13 D

FIAT 4 1100 grigio metallizzato mese della grande e nuovo permuta rateizzo Concessionaria Alfa Romeo corso Trieste 19 - Moncalieri

FURGONI PULMINI

distribuzione nuovi per marca vendiamo ed noleggiamo Autotransfer, via Ebolo di Breme 3/D, tel. 862 494 - 831 751

CERCAR RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

Il nuovo centro dell'auto e' eccezionale Sella Cerioli presenta facilitazioni di pagamento proporzionate ai possibili usi nella vostra persona

SENZA CAMBIALI

Mini 850L del '77 colore metallizzato perfetto km 48 mila gli mancano

SENZA CAMBIALI

Ford Taunus Cervan 1300 del '76 con pochi km e L. 154 mila mensili

SENZA CAMBIALI

Volkswagen Variant con solo L. 107 mila al mese

SENZA CAMBIALI

Questa BMW 78 in splendissimo e L. 229 mila mensili

SENZA CAMBIALI

131 diesel 2500 del '79 grigio metallizzato con L. 325 mila al mese ed altre 110 vetture a prezzo conveniente a contanti e diesel con ecceziona finanziamento O.K. Center, via Nizza 185, telefono 656 1753 (aperta anche tutto il giorno).

DENTE SIMONE

ve ne consumando quella parte del suo patrimonio per valutare l'opportunità di acquisto di un'autovettura è necessario e importante valutare anche le spese di esercizio che variano da marca a marca. Le offre La Bogea azienda leader in campo automobilistico in accordo con altre banche di livello nazionale le offre un nuovo modo di acquistare la vettura d'occasione da Lei desiderata con una forma di credito estremamente agile Bogea senza garanzie e senza anticipi e rate - più lunghe applicate a livello nazionale - non perde che valga la pena di pensare cinque minuti con noi? Bogea, il bene dell'occhiata del tuo investitore Bogea, corso Svizzera 60, telefono 329 833

GIULIA 1600 impianto gpl 1974 verde Alfa interno nuovissimo motore nuovo di rodaggio, nuove di carrozzeria, vendiamo permettiamo rateizzazione Tel 536 549

GIULIETTA

concessionari in persona, vasto assortimento usato, di tutti i prezzi tutti i tipi

L. 2.500.000

pagabili in un anno senza interessi e con minimo contanti vendesi

ARCAR

corso Trieste 19 - Moncalieri

GIULIETTA 1.3 nera berlinetta gialetta Alfa Romeo 100 mila km vende Arcar concessionaria Alfa Romeo, c. Trieste 19 - Moncalieri

GIULIETTA 1.6 blu scura 5 mesi pochi km garanzia Alfa Romeo 100 mila km vende permuta rateizza Arcar concessionaria Alfa Romeo corso Trieste 19 Moncalieri

GOLF GL 3 porte Diesel bianca interni blu anno 1978 accessoriata in perfetto condizioni proprietario unico vendesi permettiamo rateizzazione Tel 536 585

JETTA D. Golf D 5 marce da rottamazione vendesi via M. Chiaraia 115 Torino

LANCIA Beta 1600 berlina anno 80 km 8000 color amaranto come nuova privato vende contanti L. 8 milioni 700 mila visibile Telefonare ore ufficio 885 942

MASERATI Kyalami 2000 3500 Sebb turbo 81, Audi Turbo 81, Porsche 924 turbo 4 mesi Range Rover 81, Porsche 3000 SC 81 Mokum spyder 80, Daihatsu 81, Bmw 323 i, 320 i/6 80, 524 i Golf GTI, Audi 80 GLE Beta HPE 2000 mese 3 132 GLS 3 mesi. Tagliaferro 883 295 Corso Marconi 5

OGGI

via Frejus 12 tel. 447.390 442 361 Torino vende Alfasud Super anno 78 in Alfetta 5 marce 78 al 77 in ottimo condizioni

OGGI

via Frejus n. 12 tel. 442 390 442 361 Torino vende Alfasud Super anno 78 in Alfetta 5 marce 78 al 77 in ottimo condizioni

OGGI

via Frejus 12 tel. 447.390 442.361 Torino vende Alfasud 1.8 anno 79 unico proprietario con condizionatore e radio come nuova in nero occasione eccezionale

OGGI

via Frejus 12 tel. 442.390 442.361 Torino vende Alfasud Super anno 78 in Alfetta 5 marce 78 al 77 in ottimo condizioni

AUTOVETTURE SCOPTI

concessionari Fiat Lancia Autobianchi selezionate Nuove tutte marche e di importazione prima consegna garanzia Assortimento vastissimo. Leasing permute rateizzi Ecom corso Turati 19. Tel. 546.678, 644 336

Alfa Junior Elegant Elite Alberti nuove grande consegna assortimento usate revisionate garantite Ad Arabesco, corso Duca Abruzzi 10

BETA coupé HPE benzina 1.3 i.6 2000 con vigenza gar. Fulvia coupé 3° serie revisionata garantita ad Arabesco, corso Duca Abruzzi 10.

Beta 3.0 Si anno 1972 perfetta nuovo motore perfetto km reali 120 mila unico proprietario vendo a maggio. Tel. ore pasti 590 831

BMW 320i nero metallizzato cerchi in lega garanzia vendesi Arcar concessionaria Alfa Romeo, corso Trieste 19 - Moncalieri

BMW 320 i privato vende perfetta 5 marce autobloccante grigio metallizzato cerchi in lega. Telefonare 380 572 - 855 988

BMW 520 m 80 inoc aprile marzo 80 pochi km eccezionale vera occasione invitiamo vendo permuta rateizz. Ferraiolo, corso F. Turati 13 D

CITROEN

Dyane 6 vasto assortimento disponibilità immediata rimborsiamo Autovox vendo con garanzia. S.S. Torino-Lanzi, via Pavarolo 33 - Moncalieri, telefono 962 2254

CITROEN Pallas diesel Spec Univ 7, anno 837 341 Visa Club 900 4 mesi, Mehari 80 Dyane GS Club 77 CX Pallas 77 ana condizionata Golf GLD 78 nera, Peugeot 305 SR 78 Beta HPE 1800 78, 126 Bianca 1100 5 porte 74 131 Diesel 78

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche incidentata massima valutazione anche vostro domicilio tel 361 257

DIESEL, berlinetta Peugeot 504 mai toccata 500 km vendo per 4 mesi 200 mila, permuta rateizzo Arcar Concessionaria Alfa Romeo, corso Trieste 19 - Moncalieri.

DIESEL CX 2 500 Break 1979 km 48 000 garantita vendo permuta Citroen Ax Auto corso Brescia 18 tel. 850 805

DYANE 6 azzurro mare interni panno anno 1978 proprietario unico in perfetto condizioni vendesi particolare rateizzazione. Telefonare 626 585

DYANE 6 prima mano bella pochi km vende 2 milioni 750 mila permuta rateizzo Arcar concessionaria Alfa Romeo corso Trieste 19 - Moncalieri

FERRARI 365 GT 4 2+2 maggio 1975 perfetta accessoriata primo vero Telefonare 330 783 ufficio

FIAT 131 Diesel 2500 132 diesel 2500, pronte consegna sconto interessante. Auto Agenzia Panero, corso Tazzoli 6, Torino.

FIAT 132 TOT gpl condizionata vetri elettrici metallizzato unico proprietario poche km interni come nuovi permuta rateizzo Ferraiolo, corso F. Turati 13 D

FIAT 4 1100 grigio metallizzato mese della grande e nuovo permuta rateizzo Concessionaria Alfa Romeo corso Trieste 19 - Moncalieri

FURGONI PULMINI

distribuzione nuovi per marca vendiamo ed noleggiamo Autotransfer, via Ebolo di Breme 3/D, tel. 862 494 - 831 751

CERCAR RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

Il nuovo centro dell'auto e' eccezionale Sella Cerioli presenta facilitazioni di pagamento proporzionate ai possibili usi nella vostra persona

SENZA CAMBIALI

Mini 850L del '77 colore metallizzato perfetto km 48 mila gli mancano

SENZA CAMBIALI

Ford Taunus Cervan 1300 del '76 con pochi km e L. 154 mila mensili

SENZA CAMBIALI

Volkswagen Variant con solo L. 107 mila al mese

SENZA CAMBIALI

Questa BMW 78 in splendissimo e L. 229 mila mensili

SENZA CAMBIALI

131 diesel 2500 del '79 grigio metallizzato con L. 325 mila al mese ed altre 110 vetture a prezzo conveniente a contanti e diesel con eccezionale finanziamento O.K. Center, via Nizza 185, telefono 656 1753 (aperta anche tutto il giorno).

3.000.000

pagabili in un anno senza interessi e con minimo contanti vendesi

ARCAR

corso Trieste 19 - Moncalieri

342.000

pagabili in un anno senza interessi e con minimo contanti vendesi

ARCAR

corso Trieste 19 - Moncalieri

3 000 000

pagabili in un anno senza interessi e con minimo contanti vendesi

ARCAR

corso Trieste 19 - Moncalieri

342.000

pagabili in un anno senza interessi e con minimo contanti vendesi

ARCAR

corso Trieste 19 - Moncalieri

A. ACQUISTASI CONTANTI

da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione. Ideale pd occupare. Massima valutazione. Telefonare ore ufficio 885 942

A. ACQUISTO stabile in blocco in Torino o prima cintura oppure appartamento contanti e rapida definizione Telefonare 890 857

A. CASETTA libera immediatamente acquisto in contanti palazzo o villetta Torino con giardino Tel 584 127

A. COLLEGNO a cittadini cerco camera ammobiliata o 2 camere anche libere e occupate bagno riscaldamento comune zona 740 3030-784 878

A. COM.FAI s.p.a. acquisisce esclusivamente ottimi ed appartamenti, rapida definizione e massima riservatezza. E' gradita impresa professionale Telefonare 546.123.

A. CONTANTI acquisto da privato alloggio 2-3 camere libero subito tel 598 897

A. CONTANTI compro appartamento libero, max 3 camere, in Torino solo con prima sede subito Telefonare 778 272

A. IMPRONTI di banca acquistano in soli semi appartamento in Torino o prima cintura Telefonare 959 3500 pasti 618 3056

A. INGEGNERE maturando cerca in affittanza in acquisto 2-3 vani servizi casa decorosa stabile immediato Telefonare 300 6748

A. PROFESSIONISTA acquista alloggio libero ed occupato in Torino anche grande purché signorile Tel 546 654 ore 17

A. RICERCO esclusivamente da privato per uso abitazione in zona Corso Cincelli o prossimità alloggio signorile minimo 4 camere e servizi Telefonare 583 539

A. UNO unico zona centrale acquistasi massime 4 vani anche casa d'epoca purché signorile piano basso Tel 546 692

II Torino a cittura cercasi casa recente 20-30 vani con locali alloggi occupati o non anche se da ristrutturare. Tel 722.773

ABBIGLIOSA a famiglia 2 adulti acquisterei (pagando fuori contanti) un alloggio bene ubicato 4-5 vani. Tel 319.889

ALBERGHIERA acquisterei a famiglia di 3 persone (professionista coniugi) alloggio bello anche non libero subito Tel. 480 269

CONTANTI acquisto alloggi liberi o occupati qualunque zona preferenza Borgo Vittoria 1-2-3 camere recenti Tel. 256 772.

DA privato cerco alloggio 2/3 camere anche zona periferica o prima cintura tel. 597.674

GIOTTO

s.n.c. acquista in contanti per conto clienti appartamenti anche da ristrutturare in Torino prima cintura con pagamento a dilazionare rateizzato Tel 878 972 - 489 789

GIOVANE ceppo acquisterebbe esclusivamente da privato 2 camere cucina box zona barriera Milano a interessi. Tel 598 898

HOLDING spa acquista direttamente per conto proprio un immobile in Torino o prossimità comune pagamento contanti anche in forma del contratto. Tel 508 891

IMPORTANTE

società ricerca contanti per acquisizioni e investimenti immobiliari per assegnati di case eleggi tenere comprendendo abitazioni commerciali Telefonare nostro fiduciario giovedì dalle 17 alle 20 al n. 840 4427.

IN contanti da privato acquisto alloggio libero 1 camera e bagno tel 719 081 ore pasti. In contanti da privato acquistasi alloggetto libero in Torino con servizi zona Francia 5 Rivoli fino a 61 Tel 610 884

IN qualsiasi zona di Torino cerca alloggio di 1 camera cucina e bagno in casa decorosa, anche da ristrutturare, ottima massima 37 milioni pagamento immediato Telefonare ABT 114

INFORMACASE

la grande iniziativa di compravendita e valutazione immobiliari presentata e sviluppata da un servizio globale in grado di offrire i nuovi vitto di casa Mortcalieri 47 Per appuntamento telefonare chiedendo del servizio pubbliche relazioni. Edi-Case, telefono 548.184

ISPOR compreremo contanti pelo da privato alloggio libero subito o di massimo entro 10 mesi inattendibile. Tel 300 085

STUDIO RD acquista direttamente appartamenti anche occupati in Torino e prima cintura fino 1-3 camere libero subito Tel. 535 211

STUDIO «3»

cerca alloggi per propria clientela di varie dimensioni in Torino e cintura, occupati e liberi, pagamento contanti. Telefonare 713 887

VENTURA immobiliare acquista 2 camere libero cucina servizi zona 5. Salvario o prossimità Tel 011 832.217 - 532.218

VENTURA immobiliare cerca 2 camere cucina zona Mirafiori Nord Mirafiorelle residenziale ristrutturazione. Tel 011 532.217 532.218

VENTURA immobiliare acquista vari unifamiliari colline torinesi Pecetto Tel. 011 532 217 532 218

VIL LA un'immobiliare cerca urgentemente zona collinare o cintura Torino appartamento signorile contatto Tel 519 826.

VILLETTA a cittadini Carignano acquisto 3 camere cucina giardino indipendente somma 50 milioni Telefonare 538 181

WEB 3005 INT. 11

con vitti telefonate hai vendu-re K ha venduto? Si garantisce la vendita in un pochissimo, e in pratiche, acquistando noi, subito e per contanti

CASAMERCATO s.r.l.

19 Vendite alloggi

AAAA

CENTRO via Juvarra appartamento libero occupato lavori straordinari nuovo 60% cessa casa Luis Casa tel 546 479

A.A. COM.FAI vende zona Regio Parco in stabile moderno alloggi 1-2 camere libero cucinino bagno ottime occasione dilazioni Telefonare 548 123.

A.A. COM.FAI vende corso Francia adiacenze corso Monte Cucco signorile appartamento 1 camera libero cucinino bagno Piano alto 1-3 camere libero cucinino bagno Piano alto Dilazioni Tel 548 123

A.A. COM.FAI vende libero a sud 30 km da Torino (Fiano) villa ottimamente ammobiliata ristrutturata mansarda sauna garage libero diretta solare recente costruzione accetta in cambio nuovo 5 Rivoli Tel 548 123.

A.A. COM.FAI vende zona Francia-Tesoriera appartamento spazioso piano alto sopra 2 camere cucina bagno ristrutturato abbinato ad appartamento da cantare libero cucinino bagno Dilazioni Tel. 548 123.

A.A. COM.FAI vende piano giardino «Le Fronde» elegante monofacciale lavorato con velanda ottima qualità Dilazioni. Tel. 548 123

A.A. COM.FAI Z vende in posizione centralissima appartamento Porta Nuova ottimi appartamenti magazzini uffici 2-3-4 camere salonati grezzi interessanti dilazioni Tel 548.123.

A.A. CROCETTA libero in signorile palazzo ristrutturato ogni particolare soggiorno 2 camere cucina bagno cantina L. 81 milioni Tel 517 581.

A.A. FIDALCASE A vendes libero zona Centro Europa signorile piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ingresso camere 94 milioni tel 503 348

A.A. FIDALCASE C libero Mirafiori panoramico 2 camere libero cucinino biservizi camere 75 milioni tel 505 808

A.A. FIDALCASE D libero zona S. Paolo camere libero cucinino servizi ingresso camere 31 milioni 500 mila tel 503 346.

A.A. FIDALCASE E libero prima corso Tortona camere libero cucinino servizi camere 30 milioni 500 mila tel. 503 346.

A.A. FIDALCASE F libero Borgo Vittoria appartamento di camere cucina servizi soleil L. 78 milioni Telefonare 595.808

A.A. FIDALCASE G libero via Onorato Vigliani signorile piano alto 3 camere libero cucinino servizi camere tel cucinino bagno ottime occasione dilazioni Telefonare 548 123.

A.A. FIDALCASE I libero corso Regina signorile 2 camere cucina servizi camere piano alto 84 milioni 500 mila tel 503 346

A.A. FIDALCASE libero Francesco 2 camere cucina servizi termo mag.trina ma 56 L. 28 milioni. Telefonare 658.2201.

A.A. FIDALCASE libero Collegno cedesi indipendente da ristrutturare due locali ed accessori L. 8 milioni 500 mila. Telefonare 658.2201.

A.A. FIDALCASE libero Andezeno via Vigliani soggiorno camera cucina posto auto L. 53 milioni Telefonare 658.2201.

A.A. FIDALCASE libero Madonna 2 camere cucina servizi 3-piano condominiale L. 34 milioni 500 mila. Telefonare 658.2001

A.A. FIDALCASE H libero zona S. Donato soggiorno camera cucina servizi ingresso camera 94 milioni ca. 595.808

A.A. FIDALCASE O libero corso Vigevano 2 camere cucina servizi ingresso camere L. 34 milioni 500 mila tel. 503 346

A.A. FIDALCASE P libero zona S. Rita soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ingresso camera pianc alto 115 mq L. 121 milioni tel 503.348

A.A. FIDALCASE vende libero Forte Rolando 3 camere cucinotto servizi ingresso camere L. 73 milioni Telefonare 658 2001

A.A. FIDALCASE 2 vende libero Lanzo Nazione Tedesche in palazzina signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi camere mq 100 ascensore 2 posti auto giardino 73 milioni Telefonare 658 1122

A.A. GRUGLIASCO attiguo in corso ottimo alloggio camera tinello cucinetta terrazzino 2 camere ripostiglio bagno box 27 milioni da ristrutturare Tel 513 950

A.A. LIBERO adiacente corso Peschiera soggiorno camera cucina 2° piano 500 mila mensili (5° no ascensore) stabile attiguo L. Tel. 517 581

A.A. LIBERO Porta Palazzo camera tinello cucinino 3° piano 500 mila mensili L. Tel. 517 581

A.A. LIBERO San Salvario piano alto ampio cucinino 1963 perfettamente funzionante soggiorno camera tinello cucinino 2° piano nuova costruzione 2 camere servizi ingresso camere L. Tel. 517 581

A.A. LIBERO (via Valdieri) libero giugno 4 camere cucina terrazzo bagno 3 piano no ascensore 78 milioni dilazioni a richiesta vendesi Or V.ma Tel 513 980

A.A. PINO libero definitivo recente palazzina primo soggiorno con angolo cottura camera tinello cucinino bagno ripostiglio 2° piano no ascensore 78 milioni vendesi Or V.ma 513 980

A.A. POMARETTO libero in recente palazzina soggiorno 2 camere cucinotto stabile 2 servizi 58 milioni mensi mutuo 4 dilazioni Tel 513 950; 513 980

A.A. RITA via Benevagienna ottimo appartamento 4 camere cucina servizi piano alto 74 milioni dilazioni. Tel Or V.ma 513 980

A. ADIACENTE corso Unione Sovietica libero in palazzina recente ristrutturato soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi camere 3° piano Telefonare 517 581

A. AFFARE in via Genova ogni camera cucina bagno accessori contanti 24 milioni più 10 milioni dilazionabili Rolfo 472 450

A. CASALEGNO A Moncalieri (To) libero maggio recente 3 camere tinello cucinino servizi, camere L. 58 milioni volendo box auto. L. 12 milioni. Studio fiduciario Tel 638 8444

A. CASALEGNO B corso Umbria 7 camere cucina servizi camere L. 29 milioni mutuo fondiario Telefonare 638 8444

A. CASALEGNO C via Sant Ilon libero camere cucina servizi camere L. 30 milioni mutuo fondiario Telefonare 638 8444

A. CASALEGNO D Reccanigi (CN) libero recente 3 camere cucina servizi camere L. 40 milioni mutuo Telefonare 638 8444

A. CASALEGNO E via Bologna (Regio Parco) libero camere tinello cucinino servizi camere L. 39 milioni mutuo Telefonare 638 8444

A. CASALEGNO F corso Trapani (Mirafiori) recente 2 camere tinello cucinino servizi camere L. 56 milioni concessi mutuo fondiario Telefonare 638 8444

A. CASALEGNO G Villastellone (To) libero signorile recente soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi camere L. 55 milioni mutuo fondiario Telefonare 638 8444

A. CASETTA libera in Torino adiacente corso Rosselli da ristrutturare con 360 mq terreno adatta piccola attività deposito vendo 87 milioni 300 mila Tel. Privati 548 333

A. CON 7 milioni netti disponi in 7 anni camera cucina servizio zona corso Corsica Telefonare 504 248

A. CONFAR adiacente corso Brescia (via Barletta) splendido 3 camere e tinello L. 81 milioni rateali Tel. 519 017 / 519

A. CONFAR in corso Siracusa (Madonna di Campagna) 2 alloggi splendide abitabili da 2 vani soleil cucina servizio zona corso Corsica Telefonare 504 248

A. CONFAR in via B. Mossano ang. v. P. Amadeo 2 camere cucina e bagno a L. 28 milioni dilazioni Tel 519 017 - 519 085

A. CONFAR libera e occupata adiacenze casa Maternità di Carignano alloggi di camere e cucina pari. 12 milioni 300 mila. Telefonare 519 017 - 519 085

A.C.E. Settimo libero recentissimo 3 camere cucina bagno box 3 posti auto, 68 milioni permute dilazioni. Tel 011 838.125 - 332.137.

A. DUE camere tinello cucinino abitabili primo stato costruzione 1960 Venaria confine Torino 36 milioni mutuabile. L'istituto [illegible]

II. villetta piano libero a 300 mt (via Campiglie) libero 2 camere soggiorno angolo cottura e cucina servizi Tel Eurocasa 011 746 288

ATHENA vende adiacenze Stazione Dora libero subito 1 camera cucina servizio in casa decorosa 25 milioni tel 885 307

ATHENA vende libero corso Svizzera camera tinello cucinino doppio ammortamento ristrutturato 1960 28 milioni. Telefonare 885 307

ATHENA vende libera Cassino cassina recente composta di 1 camera cucina bagno box orto 37 milioni Tel 885 307

ATTICO corso Brunelleschi recente panoramico mq camere tinello cucinino doppio terrazza 36 milioni Consulcasa 533 379

ATTICO in Borgaro libero subito doppia terrazza ristrutturato a nuovo signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi camera box. Tel 518 012 Grimaldi e Monteverde 20 bis

BARRIERA Milano recente 2 camere tinello cucinino servizi piano ristrutturato 27 milioni Tecnocasa 781 073

BILL alloggio mansarda camera tinello cucinino terrazzo Stupa vendo ultimo investimento Mirafiori a 5.300 3B5

BORGO S. Paolo adiacenze via Di Nanni appartamento camera cucina servizi recentissimo 19 milioni dilazioni Tel 513 022

BRA A libero adiacenze piazza Cherasco (via Cavour) [illegible] signorile camere tinello angolo cottura servizi terrazzo recentissimo ascensore Telefonare a richiesta 0172 412 411

BRA B libero zona San Stefano (via Ormea) 4 camere cucina servizi terrazzo recentissimo 120 mq L. 80 milioni dilazioni Tel 857 549

BRA C libero Centro (via Giolitti) signorile camere cucina servizi termo recentissimo 120 mq L. 80 milioni dilazioni Tel 857 549

BRA D libero corso Italia 108 / piazza Carlo signorile camere cucina servizi L. 98 milioni 500 mila mutuo fondiario Telefonare 857 549

BRA E libero Seconda Tornanee (corso IV Novembre) camere tinello cucinino doppio terrazzino terrazzo recentissimo L. 38 milioni 500 mila dilazioni Telefonare 857 518 - 857 160

BRA F libero decentrato 81 Avenza (via Roma) recente 3 camere tinello cucinino servizi box L. 68 milioni 700 mila Tel 548 142

A. LIBERO vende soggiorno angolare grande molto bella zona Stadio Banca Alba piano alto box Tel. multino 548 854 studio 53.

A. PARELLA in stabile 1963 due camere tinello cucinino arredato (4° no ascensore). Lire milioni 17 391

A. SUSA Rocca 564 7295 vendesi a Colegno zona Aeronautica bilocio subito appoggio recente camere tinello cucinino servizi.

A. SUSA vende Mercatino via Fantaccia mq recente 3 camere tinello cucinino bagno cantina box auto 45 milioni tel. 519801

A. SUSA vende centralissimo via Cavour appoggio 3 camere cucina bagno ingresso 78 milioni 500 mila tel 519801

A. SUSA vende libero corso Francia angolo via Bandini ristrutturato 3 camere cucina bagno permuta tel. 519801

A. SUSA vende libero Grosseto Arig via Bandini ristrutturato 3 camere cucina bagno permuta tel. 519801

A. SUSA vende libero corso Svizzera camere tinello cucinino bagno box auto con mutuo a dilazioni Tel 340 787 - 518 963

CASETTA in zona tranquilla di 2 camere cucina servizi, magazzino di 47 mq, MINIMA, tempo 360 mq Tel 505 000 503 200

CASETTA indipendente occupata composta di 2 camere cucina servizi più cameretta seminterrato 2 carne a piano ideale per giovane coppia di 80 mq circa zona centrale di Milano vende Dilazioni 353 900

CASETTA libera Testarella 4 camere cucina giardino ampio box 101 milioni dilazioni permesse Tel 340 212 365 233 Guelfi

CASTAGNETO Po libera vale ristrutturare mattoni costruzione panoramica, 400 mq coperti, lire circa mq 6000 Telefonare 317 870.

CAVALLI ristrutturatissimi vendo occasione via Asiago camere tinello richiesta 28 [illegible] trattabile Tel 619 0028.

CENTRALE via Giolitti angolo via [illegible] in costruzione d'epoca luminosi ingressi 2 camere cucina bagno cantina L. 38 milioni tel 885 461

CENTRALE (zona Aurelia) vendo libera ammobiliata tinello angolo cottura servizi stabile ottimo reddito 8 milioni. Tel. 817 554

CENTRALE libero Galileo Ferraris 2 camere cucina servizi termo recentissimo 38 milioni Tel 885 461

CENTRALE libero Galileo Ferraris 2 camere cucina servizi termo recentissimo 38 milioni Tel 885 461

CENTRALE (zona Aurelia) vendo libera ammobiliata tinello angolo cottura servizi stabile ottimo reddito 8 milioni. Tel. 817 554

CENTRALISSIMO (via S. Agostino) 3 camere cucina servizi libera ristrutturata ottima abitazione 45 milioni Tel 519 577

CENTRALISSIMO libero camera soggiorno cucinetta servizi panoramico recente costruzione vendesi 45 milioni Tel 519 577

CENTRALISSIMO libero camera tinello cucinetta servizi giardino condominiale vendesi facilmente Torinese 541.419

CENTRALISSIMO 3 camere 2 libere una occupata privato vendo box 3 privato vero affare Telefonare 958.1632

CENTRALISSIMO Corso Vittorio Emanuele 2 camere cucina servizi 2° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 3° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 4° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 5° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 6° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 7° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 8° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 9° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 10° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 11° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 12° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 13° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 14° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 15° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 16° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 17° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 18° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 19° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 20° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 21° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 22° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 23° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 24° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 25° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 26° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 27° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 28° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 29° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 30° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 31° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 32° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 33° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 34° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 35° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 36° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 37° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 38° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 39° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 40° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 41° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 42° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 43° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 44° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 45° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 46° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 47° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 48° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 49° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 50° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 51° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 52° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 53° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 54° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 55° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 56° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 57° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 58° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 59° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 60° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 61° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 62° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 63° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 64° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 65° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 66° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 67° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 68° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 69° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 70° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 71° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 72° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 73° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 74° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 75° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 76° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 77° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 78° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 79° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 80° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 81° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 82° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 83° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 84° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 85° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 86° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 87° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 88° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 89° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 90° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 91° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 92° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 93° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 94° piano ristrutturato 3 camere cucina servizi 95° piano ristrutturato 3 camere cucina

Il progetto all'assemblea regionale

Si parlerà in dialetto nelle scuole siciliane

L'assessore alla Pubblica istruzione Luciano Ordile dice: «Vogliamo con ciò evitare la dispersione di un patrimonio culturale di inestimabile valore» - Difficoltà e problemi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Approvato [illegible] Commissione Legislativa Pubblica Istruzione dell'assemblea siciliana, il disegno di legge destinato ad introdurre nelle scuole dell'isola l'insegnamento del dialetto sta per diventare legge. L'assemblea potrà pronunciarsi entro aprile, prima di esser sciolta per le elezioni del 21 e 22 giugno.

Se ne parlava da anni, e ora, finalmente, si è prossimi al traguardo. Intellettuali, professori, studenti a Palermo ne discutono con interesse e il dibattito ferve soprattutto fra i trecentomila d'origine albanese e gallo-italica che formano attive minoranze etniche presenti da secoli in Sicilia.

Il maggior poeta siciliano, Ignazio Buttitta sostiene: che «*il dialetto si impara come si prende il latte [illegible] madre*». E' dunque piuttosto dubbioso su come andranno a finire le cose, ma è ugualmente [illegible] che finalmente ci si sia ricordati «ufficialmente» del siciliano. Suo figlio Nino, antropologo e preside della facoltà [illegible] lettere e filosofia a Palermo, coglie l'occasione per denunciare «*la progressiva cancellazione della nostra identità culturale*» e sottolinea che «*E' una legge tardiva, ma è sempre meglio tardi che mai*». Secondo il professor Buttitta, in ogni caso, «*la distinzione tra dialetto e lingua non ha alcun valore scientifico*».

E' lieto l'on. Luciano Ordile (dc) assessore regionale alla Pubblica istruzione e ai [illegible] culturali, principale fautore della legge, ed altrettanto soddisfatto è l'on. Giacomo Cagnes (pci) presidente della commissione legislativa interessata. «*Vogliamo con [illegible] evitare* — dice Cagnes — *la dispersione [illegible] un patrimonio culturale d'inestimabile valore*».

C'è una generale soddisfazione ma sorgono anche le prime perplessità. Le [illegible] manifestando, pur concordando con l'insegnamento del dialetto alle nuove generazioni, personalità di spicco della scuola di Palermo. Sarino A. Costa, già preside del Liceo «Garibaldi», dice: «*Dubito [illegible] che gli insegnanti siano preparati al compito che li attende e probabilmente non serviranno a molto i corsi di aggiornamento che saranno organizzati per accrescere a proposito la professionalità dei docenti*».

Da parte [illegible] il successore di Costa, [illegible] Cannici, osserva che «*la conquista del linguaggio formale è stata [illegible] evento decisivo per l'emancipazione delle classi subalterne*» e gettando un po' di acqua sul fuoco degli entusiasmi aggiunge che lo studio [illegible] dialetto potrà [illegible] un'importanza storico-culturale solo se verterà su [illegible] linguaggio del quale si parla e non con il [illegible]ale si parla.

[illegible] «lungo collaudo» ha parlato pure Aurelio Rigoli, [illegible] di tradizioni popolari nella Facoltà di Magistero. «*Con il meccanismo dei punteggi per l'assegnazione delle cattedre e delle sedi* — ha rilevato — *può anche accadere che a Caltanissetta in provincia di Agrigento sia assegnato un professore di Bolzano. Potrà mai costui insegnare il siciliano ai suoi ragazzi?*».

Un'altra difficoltà che potrà in vario modo ostacolare l'attuazione della legge infine riguarda «quale» dialetto insegnare. [illegible] un dialetto ufficiale e del resto questa condizione siciliana è identica a quella riscontrabile [illegible] tutte le altre regioni italiane [illegible] non esiste [illegible] dialetto unico. Nell'isola, comunque, la situazione appare abbastanza complessa perché il palermitano è profondamente diverso [illegible] catanese che a sua volta differisce enormemente dal trapanese e così via.

Quello parlato quasi sempre nei films o nel teatro dialettale perché sembra il più «tipico» è il dialetto [illegible] o un po' più in generale è il siciliano delle province orientali meno veloce e più aperto del palermitano. In ogni caso le numerose presenze culturali in Sicilia durante le diverse dominazioni hanno lasciato tracce visibili [illegible] linguaggio.

Proprio per questo gli studiosi pensano che l'insegnamento del dialetto nelle scuole non sarà agevole. Almeno per il momento, l'orientamento è di far insegnare nelle scuole delle singole zone il dialetto prevalente del posto.

Antonio Ravidà

Aperto un tratto dell'importante arteria

La «Verona - Mare Adriatico» superstrada del Veneto povero

Tocca Legnago e Rovigo, interessa il Basso Veronese e il Polesine, zone che hanno bisogno di comunicazioni per il loro sviluppo economico

VERONA — Una delle aree più povere del Veneto — che va dal Basso Veronese al Polesine — potrebbe trovare nuovi incentivi di sviluppo risolvendo definitivamente il problema della carenza di vie [illegible] comunicazione. Un primo [illegible] passo è stato compiuto in questi giorni con l'apertura di [illegible] nuovo tronco della strada direttissima Verona-Legnago-Rovigo-Mare adriatico. Si tratta di un'opera la cui ideazione risale a oltre dieci anni fa e che rientrava in un piano concepito [illegible] periodo della corsa alle autostrade ed alle superstrade. Allora si parlò di una Cispadana, la Milano-Cremona-Monselice-Rovigo, che non fu realizzata anche perché si propose una diversa soluzione che doveva investire [illegible] il territorio emiliano. Così i veneti decisero di fare da soli e di realizzare la «Transpolesana» [illegible] superstrada, accantonando il progetto della autostrada. [illegible] le finanze locali non bastarono per cui [illegible] riuscì a inserire l'arteria nei piani dell'Anas.

[illegible] questa settimana [illegible] così agibili oltre 30 chilometri di collegamento tra Verona e Legnago (fino a S. Pietro di Morubio), mentre in provincia di Rovigo sono già appaltati due tronchi di 19 chilometri, da Badia Polesine a Gogiano [illegible] Marzana ed è pronto il progetto di congiunzione con la statale 16 a Rovigo, di collegamento con Ferrara. L'obiettivo è di arrivare presto alla statale adriatica, non essendo oggi ipotizzabile una ulteriore spesa per il collegamento con la statale Romea che è la dorsale adriatica di maggior rilievo.

Si tratta di programmi ambiziosi, che hanno il supporto dell'azienda statale che ha dimostrato notevole sensibilità per i problemi di quest'area considerata il «mezzogiorno» dell'Italia del nordorientale.

Ma la Bassa Veronese e il Polesine sono ben lungi dall'aver risolto i loro problemi. Lo ha ricordato durante la cerimonia d'inaugurazione il prof. Ennio Molon, presidente della provincia di Verona, per il quale «*è ben lontana [illegible] meta per la fascia più meridionale della provincia dove rimane il problema dello sviluppo economico senza il quale non si ha nemmeno il progresso*».

Così Molon ha proposto un ulteriore accordo interregionale (Veneto-Lombardia ed Emilia) per un nuovo collegamento Legnago-Ostiglia che dovrebbe passare attraverso le «grandi valli» delle paludi bonificate. La caratteristica di questa nuova strada è unica. Verrebbe infatti utilizzata la larga e [illegible] massicciata su cui correva la linea ferroviaria Legnago-Ostiglia [illegible] lizzata per il doppio binario e da anni considerata [illegible] secco» e quindi inutilizzata.

Il problema è ora di ottenere dalle ferrovie l'assenso per la realizzazione dell'arteria e di trovare un accordo tra Verona e Mantova per assumere a carico delle due province la progettazione [illegible] affidare all'Anas.

Franco [illegible]

L'ultimo ostacolo del fantino

Londra. Sull'ultimo ostacolo, quando stava per vincere il Princess Royal Handicap, il fantino Peter Charlton è stato disarcionato da Rimando, e ha lasciato via libera a Grey Mountain (a destra). E' stato un volo spettacolare ma senza conseguenze per Charlton (Telefoto Ap)

Ricca di duemila anni di storia e di un paesaggio incomparabile

Portovenere, la bella dimenticata

Secondo il ministero dei Beni culturali, la celebre località non costituisce un patrimonio monumentale, meritevole di essere segnalato all'Unesco - La notizia ha suscitato stupore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PORTOVENERE — Secondo il Ministero dei Beni Culturali Portovenere [illegible] costituisce un patrimonio monumentale, storico e paesaggistico meritevole [illegible] raccomandato all'attenzione del mondo e così il nome della celebre località sulla [illegible] occidentale [illegible] golfo della Spezia non figurerà nell'elenco da inviare all'Unesco. La notizia, [illegible] ufficiale ma certa, non ha mancato di provocare reazioni di stupore.

Il promontorio dove sorge la millenaria chiesetta di [illegible] Pietro, le mura, la Grotta Byron, le case fortezza originariamente costruite a picco sul mare, il castello dei Doria, la Calata, i resti della villa romana del 200 a.C. scoperti nella zona del Varignano [illegible] sono dunque valide testimonianze di un lontano passato da far conoscere a tutti; oltre duemila anni di storia non bastano a classificare come antico [illegible] paese sorto in [illegible] degli angoli più belli del Tirreno, uno dei pochi che per la [illegible] ha conservato, almeno nel centro storico, le caratteristiche del vero borgo marinaro.

Ma all'Unesco invece del [illegible] di Portovenere troveranno — si dice — quello di Portofino e si è anche detto in una riunione del Consiglio comunale che Portovenere è stata sacrificata per favorire il progetto di ampliamento della Sinam: è probabile che sia [illegible] e comunque è certo che con l'installazione della raffineria, complice l'arrendevolezza [illegible] passate amministrazioni, è cominciato il degrado del territorio.

La notizia dell'esclusione di Portovenere dall'elenco [illegible] inviato all'Unesco è stata [illegible] nota [illegible] professor Augusto Ambrosi presidente della sezione Lunense dell'Istituto internazionale di studi liguri che non ha mancato di protestare [illegible] Il Comitato regionale per i beni culturali [illegible] una lettera in [illegible] si chiede che «*Portovenere torni ad essere inserita tra quelle località che devono essere considerate non patrimonio di una sola provincia ma un bene universale di tutti i cittadini e di tutta la cultura*».

«*Non so spiegarmi come sia venuta l'esclusione* — dice il prof. Ambrosi —. *La segnalazione era partita dalla stessa Commissione regionale per i beni culturali, poi la sconcertante novità. Cosa si potrà fare ora? Auguriamoci che il Ministero cambino [illegible]. Portovenere è conosciuta in tutto il mondo, è amata forse più all'estero che in casa nostra. Speriamo che la reazione sia efficace*».

La reazione c'è stata e unanime [illegible] parte dei partiti, [illegible] parlamentari della provincia, delle associazioni per la difesa [illegible] paesaggio; [illegible] gruppo di deputati comunisti in una interrogazione al ministro per i Beni Culturali vuole sapere se la notizia risponde a verità e sottolinea la necessità che l'antico borgo per il suo valore storico, ambientale e monumentale venga maggiormente valorizzato e salvaguardato. Il Consiglio comunale [illegible] Portovenere infine ha nominato una Commissione che dovrà sostenere a Roma i diritti del paese rivierasco.

L'opinione pubblica si era già dimostrata sensibile circa [illegible] anni fa a proposito della chiesetta di S. Pietro che minacciava di crollare in mare a causa di una fenditura nello sperone [illegible] roccia che la sorregge. [illegible] tutta Italia, dai [illegible] europei e dall'America privati e associazioni culturali avevano risposto all'appello partito da Portovenere. Ora i lavori di Punta S. Pietro sono finiti, la chiesa è stata riaperta al culto, ma rimane ancora chiusa ai visitatori [illegible] Grotta di Byron perché pericolante.

La «borsa del turismo» a Berlino

[illegible] — La «Borsa internazionale [illegible] turismo» [illegible] Berlino si svolgerà con la [illegible] partecipazione del ministro [illegible] Turismo e Spettacolo, Signorello, partito da Roma alla volta della Germania. La «Borsa» rappresenta [illegible] manifestazione di particolare importanza anche per ciò che riguarda la promozione dei viaggi dall'estero verso il nostro Paese, in quanto coinvolge i principali tours operators internazionali. Nell'occasione verrà pubblicizzata ancora [illegible] volta l'offerta italiana, in vista della prossima stagione estiva. Si tratta [illegible] 49.000 aziende alberghiere con oltre un milione e mezzo di posti letto, [illegible] esercizi pubblici di interesse turistico e 400 stazioni termali. E' da aggiungere un'ampia ricettività extralberghiera che, tra l'altro, conta 1600 campeggi.

Presentato il dizionario dell'ambiente

URBINO — «Il dizionario dell'ambiente», degli «Editori riuniti» scritto [illegible] Roberto [illegible] e Antonio Levy è stato presentato ieri nel corso di un convegno all'università di Urbino. Tra i presenti l'arch. Pulco Pratesi, presidente del Wwf, il prof. Aldo Brilli Catarini, direttore del centro ricerche floristiche delle Marche, i direttori degli istituti botanici delle università [illegible] Camerino, Bologna e Urbino.

Scopo del dizionario, è stato detto, è quello di voler essere uno strumento conoscitivo sintetico e interdisciplinare per tutti coloro che, pur [illegible] essendo addetti ai lavori e non possedendo conoscenze tecniche specifiche, sono interessati all'ambiente.

Con l'arrivo della tradizionale fiera Campionaria di Primavera

A Genova fioriscono gli inventori

I cacciatori di brevetti, hanno presentato una settantina di trovate: non tutte sono bizzarre curiosità

GENOVA — La dodicesima edizione della «Fiera di primavera» che si chiude l'8 [illegible] ha come negli anni precedenti il suo momento culminante (almeno sul piano del[illegible] curiosità), nella rassegna delle «invenzioni». Dice il presidente della Fiera di Genova, Luigi Bottino: «*Nell'era [illegible] tecnologia, delle ricerche [illegible] equipe e della scienza che comunica tramite le «banche [illegible] può far sorridere, forse di tenerezza, il pensiero che [illegible] ancora degli «inventori», personaggi ingegnosi e fantasiosi che pensano di risolvere dei piccoli problemi quotidiani. C'è però da sottolineare* — aggiunge Bottino — *che [illegible] tutte le invenzioni* (una settantina) — *esposte alla Fiera di primavera sono delle bizzarrie o delle curiosità: per esempio, c'è un notevole [illegible] sforzo [illegible] parte di molti per escogitare sistemi [illegible] risparmio energetico*».

Per questo gli organizzatori hanno deciso di assegnare, tramite una giuria di esperti, ogni anno un premio alla trovata più geniale. Quest'anno il premio, di mezzo milione [illegible] lire ciascuno, è andato [illegible] ad uno, a un sardo, Giuseppe Murraca, e a [illegible] pugliese, Calogero Pastorello. Il primo [illegible] presentato uno «chassis» di eternit per collettori solari (una delle invenzioni al fine di ottenere un risparmio energetico) e [illegible] «grondaie» [illegible] applicare [illegible] autocarri che trasportano sabbia e che sovente al lasciano dietro una scia d'acqua fastidiosa per chi segue e anche pericolosa perché può provocare incidenti stradali.

Calogero Pastorello ha invece escogitato un sistema per impedire agli automobilisti, [illegible] particolare ai camionisti, [illegible] addormentarsi. [illegible] tratta [illegible] un curioso marchingegno elettronico che capta [illegible] pressione e il calore delle mani sullo sterzo. In genere quando l'automobilista si intorpidisce per la stanchezza allenta la presa al volante: allora di colpo si mette a squillare il clacson, provocando [illegible] brusco risveglio. Se [illegible] prima soluzione non è sufficiente (il guidatore potrebbe anche essere stato colto [illegible] un malore) entra [illegible] in funzione un dispositivo elettronico che frena dolcemente la marcia del veicolo.

Ma le curiosità e le scoperte degne di nota non si fermano ai premiati. Tra [illegible] [illegible] invenzioni esposte c'è un apparecchio che sicuramente sarà adottato [illegible] molti handicappati che hanno difficoltà a muovere le gambe. Si chiama «self side» consiste in [illegible] specie di sedile automatico e girevole che consente agli handicappati di salire o scendere da un'automobile anche senza l'aiuto di una o più persone a parare appunto [illegible] sedia a rotelle alla vettura, senza eccessiva fatica.

Altri «pezzi» degni di nota: reti inclinate e dotate [illegible] una sorta di collettore a solvolo per [illegible] la [illegible] delle olive; una barca inaffondabile; uno spazzolino da denti dotato di specchio per potersi osservare la carie; mini ombrelli che stanno in una tasca e che si aprono come il cilindro di un prestigiatore. Infine rotaie per chiudere le persiane senza sporgersi ed [illegible] dozzina [illegible] sistemi per risparmiare gasolio negli impianti di riscaldamento.

«*La nostra rassegna* — dice il presidente Bottino — *è una piccola Fiera campionaria per gli «uffici studi» realizzati in casa. In passato vi [illegible] state molte invenzioni da noi presentate che hanno ottenuto il brevetto e sono [illegible] impiegate su larga scala nel mondo dell'industria*».

Paolo Lingua

Tappeti orientali C.I.T.O.: un investimento sicuro alle migliori condizioni.

QUALITA' SENZA RISERVE

Tutti i nostri tappeti sono di primissima scelta, severamente selezionati uno [illegible] uno e perciò li garantiamo a vita, per scritto e senza alcuna riserva. Oltre, naturalmente, al Certificato di Rivalutazione, un'impegno scritto a riacquistare in qualsiasi momento il tappeto, con una rivalutazione minima annua del 10% sul prezzo [illegible] voi pagato. Un investimento, quindi, veramente sicuro.

GRAN COMODITA' DI PAGAMENTO

Con la esclusiva Formula C.I.T.O. "Compri in Contanti, Paghi a Rate": comode dilazioni [illegible] a 12 mesi senza cambiali né interessi... e, volendo, anche senza anticipo! [illegible] naturalmente il tappeto lo ritirate subito. Una grande e convenientissima formula, applicabile a tutti gli acquisti senza [illegible] minima formalità e senza alcuna limitazione di importo.

PREZZI CHIARI, ACQUISTI SICURI

La competitività e la convenienza dei nostri prezzi sono ormai proverbiali. I prezzi [illegible] indicati chiaramente sulle [illegible] ette, senza alcuna sigla misteriosa. La nostra è vera convenienza resa possibile, semplicemente, dall'importazione diretta dai paesi d'origine senza intermediari in grandi quantità... e soprattutto ai contenuti ricarichi d'utile.

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO D'EUROPA

La nostra collezione è composta da migliaia di tappeti autentici di tutte le qualità, dalla classica "preghiera" al tappeto nuovo e antico di gran rango. Tutti selezionati direttamente in Persia, Cina, India, Turchia, Russia, Pakistan, per formare il più grande assortimento.

AMBIENTAZIONI E ASSISTENZA QUALIFICATE

La giusta ambientazione è l'operazione più difficile e importante. Per aiutare nella scelta è a disposizione il nostro personale, specificatamente preparato, per pro[illegible] pratiche di ambientazione nel vostro appartamento, senza alcun obbligo d'acquisto. Per l'assistenza, da anni il nostro reparto per a[illegible] riparazioni, lavaggi e custodie opera al servizio dei clienti, fornendo naturalmente le più ample e totali garanzie.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

[illegible] via [illegible] 10 [illegible] Torino [illegible] 38 [illegible] 355515

UNA CASA VACANZE CONTRO LA SVALUTAZIONE

Fido di Sottomarina di Chioggia

Sull'Adriatico Veneto, in Viale Mediterraneo, sorge un modernissimo e signorile Residence affacciato sul mare con bellissimi appartamenti di vario taglio.

Prezzi a partire da L. 33.000.000 (arredato)

Condizioni di pagamento uniche: 1.000.000 alla prenotazione - Mutuo 20ennale non indicizzato - Lunghe dilazioni.

Ufficio vendita sul posto aperto tutti i giorni e festivi. Escluso il venerdì.

Uffici vendita aperti tutti i giorni e festivi
Torino - Via Giolitti, 8
Tel. 011/543554/548529
Milano - Via Manzoni, [illegible]
Tel. 02/3452330/7/8/9/0

MAFFEI oggi V.O.

MARINE [illegible]AMBIER

V.O. PORNO NATURE

VIETATISSIMO!

EXHIBITION BLUE

GUY ROYER · ALBAN RAYNAUD
THIERRY DE BREM · FREDERIC LANSAC

EASTMANCOLOR

ATIV — Parigi e Ponti giubilari in aereo / treno: Parigi, Amsterdam; Atene, Vienna, Soggiorni mare: Djerba; Hammamet; Senegal. Grandi iniziative: Cretese e Bali, Camerun; Messico, Nepal. In autopullman: Venezia; C. Azzurro; Firenze; Foreste Nere; Isola d'Elba, Castelli Lazio; Parigi e Castelli; Firenze-Roma-Napoli; Austria; Baviera. Tel. 547.064-537.348 o telefona la vostra agenzia.

EGITTO — Cairo-Assuan-Luxor in gruppo da Torino Partenze 14-21/3/81, 4-11/4/81, 18-25/4/81. Pensione completa. Tutto compreso. Quota L. 970.000. ATIV Tel 537.348-548.282 o presso Va Agenzia.

MOSCA — Leningrado 8 gg. 18-30/4; Antica Russia 8 gg. 18-30/4; Asia centrale 10 gg. 13-25/4, Irtish del Nord 10 gg. 15/4. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Va Agenzia.

PRAGA — Budapest 7 gg. 15-28/4, Praga 4/8 gg. 17-18-23-30/4. Budapest Vienna 7 gg. 15-28/4, Berlino Est 4 gg. 17/4 MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Va Agenzia.

ISRAELE — 8/9 gg. 14-16-28/4, Egitto 9 gg. 12-16-18-25/4, Giordania 8 gg. 14-19-26/4; Marocco casa e città 11 gg. 8-15-26/4 MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Va Agenzia

PALAZZO DEL MOBILE

il meglio del classico e del moderno

CORSO TRAPANI 71

Centro Cucine

VIA MONGINEVRO 180

OFFERTA ECCEZIONALE

UNA VILLETTA VERAMENTE SUL MARE CON SOLI 5.000.000

Oggi puoi acquistare ad un prezzo eccezionale una villetta bifamiliare confinante con la spiaggia dell'Adriatico. 5.000.000 contanti e sei già in vacanza! Soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, bagno, giardino, posto auto coperto e spiaggia privata

da L. 35.000.000

5.000.000 contanti e saldo fino a 10 anni

Affitto garantito per la stagione estiva '81

Uffici vendita aperti tutti i giorni e festivi
Torino - Via Giolitti, 8
Tel. 011/543554/548529
Milano - Via Manzoni, 38
Tel. 02/3452330/7/8/9/0

Lidi Ferraresi, l'Adriatico più bello.

a Vicenza

[illegible] DOCG
[illegible] Tipici
[illegible] e dei [illegible] del Veneto
[illegible] del Friuli

È uno degli edifici più conosciuti del Canavese

La casa di re Arduino diventa museo africano

Il nuovo proprietario, che ha lavorato a lungo in Nigeria, se ne servirà per raccogliere i suoi cimeli - Iniziati i lavori di restauro

Tornerà agli antichi splendori la «*Casa di Re Arduino*», l'edificio forse più conosciuto di Cuorgnè? Sembra possibile che un privato vi si è fatto avanti perfezionando l'acquisto dello stabile, in vendita da oltre due anni.

Per il momento il compratore, l'ing. Marco Giachetti, 48 anni, un impresario canavesano trapiantato in Nigeria per lavoro, ha affidato i lavori di restauro ad un noto specialista, l'architetto Cesare Volpiano, quello che operò in passato sul Castello Ricordi a Milano e sul Museo Egizio a Torino.

Va detto che il nome affibbiato all'edificio, e riportato anche nella indicazione turistica posta agli antichi portici del storico, è senz'altro usurpato, forse mutuato dalla credenza popolare.

La «Casa di Re Arduino», infatti non fu abitata dal primo re d'Italia, vissuto attorno all'anno mille, in epoca senz'altro anteriore alla costruzione di collocare nel tardo periodo trecentesco. Probabilmente lo stabile deriva il suo da uno dei suoi primi proprietari, Arduino del Valperga, che abitò attorno al 1460.

Tuttavia il valore architettonico è notevole: ai fregi in cotto che presenta esternamente, devono aggiungere all'interno resti di sesto acuto, affreschi e soffittature in legno visibili anche all'esterno, sui portici. Questo ha impedito tuttavia che l'edificio seguisse la decadenza di tutto il centro storico, degradato in alcune parti al limite della abitabilità, quale la gente preferisce fuggire tributando così allo un patrimonio artistico e storico tutt'altro che disprezzabile.

«*Certo si tratta di rifare tutto* — dice Giachetti — *con non pochi problemi. Fortunatamente potremo agire in piena libertà essendoci nessun vincolo: anzi mi risulta che sino a pochi anni fa nei sottotetto venissero allevati i conigli. Per il momento non so ancora ne farò* lavori *ultimati: forse una galleria africana, l'esperienza che ho maturato in tanti anni in Nigeria*».

La non tornerà però alla sua conformazione originaria: diverse ristrutturazioni, anche recenti, ne hanno compromesso la struttura interna: divisa tre piani, comprende infatti tredici stanze, alcune quali ricavate in epoca assai posteriore alla costruzione.

In municipio la notizia è stata appresa con indifferenza: «*Un eventuale acquisto non ci interessava molto. Ci siamo fatti avanti passato, ma casa era piccola, il prezzo troppo alto, non sapevamo che farcene*».

Gian Piero Paviolo

Crisi Carmagnola

In merito al «*braccio di ferro*» per l'elezione Giunta comunale di Carmagnola, interviene nella polemica anche il consigliere mai, Giovanni Oggero, sottolineando «*determinante*» per l'elezione della giunta di sinistra sarebbe non il suo «voto» ma la sua «*presenza*» in aula a garanzia di validità della seduta, nel caso che i restanti 14 consiglieri (dc e pli) disertassero. preannunciato, la votazione. Oggero, a questo proposito, ribadisce: «*L'impegno civile, prima ancora che politico, impone mantener fede all'incarico, affidatomi dall'elettorato, di presente a tutte le convocazioni consiliari. Dovere che dovrebbero sentire, semmai, anche da e più, invece di tentare di convincermi a disertare con loro*».

Quaderno Usl

Presentato ieri, Orbassano, il «quaderno n. 1 dell'Usl 34» dal titolo: «*Progetto per la tutela della maternità e dell'infanzia*». Autori del: medici, psicologi, assistenti sociali e operatori sanitari della zona.

In Duomo

Restituito il tesoro di Chieri

E' stato riportato ieri a Chieri uno dei pezzi più preziosi del del Duomo, asportato dai ladri quasi completamente nel luglio del '78. Si tratta del reliquario di Sant'Andrea Apostolo, del secolo XIII, a forma di edicola, sostenuto da un piedestallo con due mostri di bronzo dorato.

Nel centro in una nicchia la statuetta del. La facciata posteriore è costituita da un'unica lastra di rame dorato sulla quale è incisa la scena di un monaco che lava i piedi ad un pellegrino incappucciato. La Gabrielli lo ritiene lavoro fiammingo del monaco D'Oignies databile 1230.

Il opera dei carabinieri del nucleo operativo di Piacenza che da settimane hanno eseguendo controlli nel mondo degli antiquari. Il reliquario, che misura 36 centimetri di altezza per 12 di lunghezza, è stato ritrovato avvolto in un sacco sulle sponde di un canale alla periferia di Piacenza grazie ad una telefonata anonima.

Dei 38 pezzi di cui si compone originariamente il tesoro sono stati recuperati finora soltanto una ventina: oltre a numerosi calici e pissidi, mancano le preziose statue di San Giuliano e della Vergine ed il busto di San Genesio.

Pino, abbattuti i bei ciliegi

Si parla tanto di ecologia e difesa della natura, ma non sempre le belle parole reggono di fronte ai fatti. Questi giorni sulla discesa da Pino verso Chieri i lavori per la nuova canalizzazione dell'acquedotto hanno fatto piazza pulita in gran parte il filare sinistro della vista alberata; a gruppi, i ciliegi sono i colpi implacabili delle motoseghe. Analoghi tagli erano avvenuti mesi fa lungo la via Cesare Battisti di Chieri per la costruzione di un muro di sostegno alle sponde del rio.

La vittima è un autotrasportatore di Candiolo

Tenta di estorcere 70 milioni Catturato mentre ritira i soldi

Nel pacco, depositato in un cestino nei pressi dell'ospedale Maria Vittoria, c'era soltanto carta straccia - Si è arreso gridando: «Non sparate»

Claudio Mancini, 20 anni

Un meccanico torinese, Claudio Mancini, 20 anni, via Allioni 11, è stato arrestato per aver tentato di estorcere 70 milioni un autotrasportatore Candiolo. Chiaffredo Sandrone, anni, via Pinerolo. I carabinieri nucleo operativo di Moncalieri lo hanno sorpreso mentre stava recuperando il pacchetto contenente la somma richiesta un cestino di rifiuti nei pressi dell'ospedale Maria Vittoria.

Il giovane ha confessato: «*Non sparate* — ha gridato —, *sono qui per prendere i soldi:* *armato. Mi hanno mandato i miei complici...*». Il Mancini non ha rivelato i nomi degli altri malviventi per due settimane hanno minacciato il Sandrone. L'autotrasportatore, titolare di una avviata azienda 50 dipendenti, per nulla intimorito si è rivolto ai carabinieri. Le telefonate sono continuate sempre più minacciose: «*Prepara i soldi altrimenti saltera in aria con la tua famiglia*».

Chiaffredo Sandrone preso tempo: «*Non riesco recuperare subito tutto quel denaro* — ha risposto —, *aspettate ancora qualche giorno...*». L'appuntamento stato fissato ieri a mezzogiorno. L'indicazione era precisa: il pacchetto con i 70 milioni doveva essere lasciato nel cestino dei rifiuti. Il meccanico c'è guardato attorno, poi infilato la mano nel contenitore convinto di non essere visto. All'appuntamento sono andati anche i carabinieri che l'hanno arrestato.

Ladri sfortunati, l'altra ra in via Allasia 8 a Pecetto. Sono stati sorpresi dai carabinieri mentre stavano ripulendo l'alloggio di Enrico Corino, 70 anni, via Giacosa 21 bis. Alla vista militari hanno lasciato andare i sacchi già colpi refurtiva e sono fatti ammanettare.

Sono quattro torinesi: Flavio Lotto, 20 anni, corso Moncalieri 49; Alfredo Pollotti, anni, via Bligny 9; Luigi Monti, anni, via Gareili 3; Alberto Tronchi, anni, piazza Crispi 52.

Nei pressi Rivarolo

Una falsa postina rapina pensionato

Lorenzo Carbone, 65 anni, Vestignano, strada Oreo, mentre rincasava da Rivarolo, è stato affiancato da un'Alfetta a bordo tre persone. Ne è scesa una giovane donna che indossava un camice azzurro: «Ufficio delle Poste. E' in una indagine, mi favorisce i documenti» gli detto. Il Carbone non ha «abboccato» nemmeno quando la donna gli ha indicato l'uomo seduto accanto all'autista qualificandolo come un maresciallo dei carabinieri: «Conosco bene sia gli impiegati della Poste che i carabinieri della zona» ha risposto. Allora la «postina» è passata alle maniere forti: con una spinta lo ha scaraventato a terra, poi, con l'aiuto dei complici, gli sfilato il portafogli che conteneva 140 mila lire.

La crisi degli alloggi: le nuove famiglie tra mille difficoltà

Trovare casa in affitto a Cuorgnè è come vincere un terno al lotto

Dal '77 blocco edilizio; in anni costruite solo abitazioni economiche - Il piano regolatore (manca da 18 anni) sarà la soluzione crescente fabbisogno d'appartamenti?

Cercar a Cuorgnè. Un problema vero, col quale devono fare i conti ogni giorno immigrati, coppie matrimonio o famiglie stufe vivere nel centro storico ogni giorno più degradato.

Le soluzioni possibili due: comprare un appartamento nei condomini di recente costruzione scegliere l'alloggio popolare, sempre ammesso di avere i requisiti per abitarlo. case neanche a parlarne: negli studi dei professionisti si trova che la solita risposta: «*Non c'è nulla, mi dispiace, se fosse per comperare sarebbe un'altra cosa*».

Più meno lo stesso dicono amministratori comunali quanti affidano loro le speranze deluse nei vari uffici. «*Siamo in continuo contatto con gli esperti del settore* — conferma l'assessore lavori pubblici Ernesto — *ma senza risultati apprezzabili. gente preferisce investire altrove, compera la per abitarla non per affittarla. Lo dimostra il fatto che chi ha costruito gli ultimi condomini si è trovato in difficoltà per vendere*».

Cuorgnè vive dal 1977 il blocco edilizio più completo. In quattro anni sorti soli alloggi nel piano per l'edilizia economico popolare, cui ne aggiungeranno presto altri 90. Le ultime licenze condomini risalgono al '76, 32 mila metri cubi, ma in quell'anno nel 1977 vennero bocciate altre otto richieste per 34 mila metri cubi complessivi.

«*Non appena si libera un appartamento subentra un nuovo inquilino prenotato da tempo o magari raccomandato*», protesta operaio da tempo di alloggio. già successo che amministratore o proprietario stesso appartamento abbiano firmato in un giorno locazioni per due inquilini diversi.

Qualcuno indica nel piano regolatore l'unica soluzione possibile. Ma strumento urbanistico manca da 18 anni ed anche la delibera programmatica, tra cambi di professionisti, ricorsi e annullamenti del comitato di controllo, rischia finire in soffitta dopo l'approvazione della precedente amministrazione.

Dice il sindaco Pellegrino «*Ammesso che il piano permetta un sviluppo dell'edilizia resta da vedere se sorperanno case affittare o se le attuali tendenza proseguirà*».

Poirino, proteste per supermarket

Proteste dei commercianti di contro l'apertura di un nuovo supermercato. Se ne parla da tempo, si sa pure che la licenza in questione deve essere rilasciata per la vendita al dettaglio casalinghi, alimentari, abbigliamento ed elettrodomestici in un capannone di metri quadrati, all'ingresso del paese, sulla statale per Asti.

I commercianti per denunciare la situazione hanno presentato un esposto alla Regione. «*Senza un piano commerciale* — dicono i firmatari — *si possono fare scelte insensate che ci danneggiano direttamente*».

24 ORE IN CITTÀ E PROVINCIA

Calendario

Oggi: San martire. Domani: Santa Coletta vergine e San

CALUSO — Per appoggiare la giunta il pci ha ribadito la richiesta della carica di primo cittadino per il suo consigliere Isani. Come risposta, il psi sembra orientato a chiedere cinque consiglieri di rassegnare le dimissioni dalla giunta perché si possa ripartire da zero alla ricerca di una solida maggioranza a nove mesi dalle elezioni.

— E' stato arrestato per diserzione il bersagliere Vito Caramuscio, di 20 anni, via Capilli 18.

BORGIALLO — La Comunità Valle Sacra stipulerà una convenzione con la Satti per l'istituzione di una nuova linea di pullmann tra Castelnuovo Nigra e Scarmagno.

CASTELLAMONTE — E' stato riaperto nella frazione Campo l'ambulatorio medico. Il medico sarà presente ogni martedì.

BORGIALLO — Consiglio «aperto» venerdì alle 21, della Montana Valle Sacra. In discussione il progetto per la realizzazione del «centro d'allevamento» di valle, iniziativa tendente a rilanciare la zootecnia.

CASTELLAMONTE — E' stata manomessa la rete distribuzione idrica nella zona di S. Rocco. Il sindaco presentato ai carabinieri denuncia contro ignoti.

— L'industria alimentare «Val Susa» precisa che la dimostrazione organizzata mercoledì dai propri dipendenti «è da imputarsi alle lungaggini burocratiche che subordinano l'erogazione del trattamento di integrazione salariale all'emanazione decreto da parte del ministro del Lavoro».

FAVRIA — Il Consiglio comunale ha approvato lo stralcio al progetto potenziamento dell'acquedotto che prevede la costruzione di un terzo pozzo per garantire il rifornimento di acqua potabili.

MAFFEI oggi V.O.

KARINE GAMBIER

V.O. PORNO NATURE

VIETATISSIMO!

EXHIBITION BLUE

GUY ROYER ALBAN RAYNAUD

BRY. DE BREM FREDER

ATIV Pasqua e Pasqua primavera in aereo / treno. Parigi; Amsterdam; Atene; Vienna. Soggiorni mare: Djerba; Hammamet; Saragat. Grandi invasioni: Grecia e Bali; Camerun; Messico; Nepal. In autopullman: Venezia; C. Azzurra; Firenze; Foreste Nere; Isole Elba; Castelli Lazio; Parigi e Castelli; Firenze-Roma-Napoli; Austria, Benelux. Tel. 547.008-537.345 o presso la vostra Agenzia.

EGITTO Cairo-Assuan-Luxor in gruppo da Torino. Partenze: 14-21-31/01, 4-11/4-81 18-25 4 81. Pensione completa. Tutto compreso. Quota L. 670.000. ATIV Tel 537.345-540.282 o presso Vs. Agenzia.

MOSCA Leningrado 8 16-30 2. Antica Russia 5 gg. 16-20 4. Asia centrale 8 13-26 4. Indip. del Nord 10 gg. 16/4. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

PRAGA Budapest 7 gg. 18-25 3. Praga 4 8 gg. 17-18-23-30 4. Budapest Vienna 7 gg. 15-28 4. Berlino Est 4 gg. 17 4 MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

ISRAELE 8 9 gg 14-16-26/4 Egitto 9 gg 12-16-18-26 4; Giordania 8 gg. 14-16-26 3. Marocco casa e cuba 11 gg. 8-16-26 4 MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

PALAZZO DEL MOBILE

il meglio del classico e del moderno

CORSO TRAPANI 71

Centro Cucine

VIA MONGINEVRO 180

I programmi delle televisioni private

TV 3 REGIONALE (19,30-20) — Vip: Claudio Gorlier e Marinella Venegoni intervistano il senatore Carlo Donat-Cattin.

CANALE 5 TELE TORINO (22-42-50-61 Uhf) — 12,30 e 18 **Pop corn**; 14 «**Ossessione del passato**» Joan Crawford, Margaret Sullivan; 16,30 Jeeg robot; 18 Cowboy in Africa; «**L'eroe**» L'uomo di Atlantide; «**La sirena**»; 20,30 Lou Grant; «**Conflitto di interessi**»; 21 «**L'uomo che non tacere**» con Lino Ventura e Leo Genn; 23,10 Speciale undici; 23,45 **trema la polizia vuole giustizia**» con Merenda e Richard Conte.

QUARTA RETE (32-33-31-49 Uhf) — 13 e 18 Don Chuck; 13,45 «Crociera di lusso per un matto»; 16,15 Alta chirurgia; 17 Mixag; 18,30 «Un omicidio consentito dalla legge» con Paul Muller; 20,15 Richard Diamond detective; «**La telefonata**»; 20,45 «Operazione paura» con Erika Blanc; 22,30 «**La vendetta dr. e**» con Christopher Lee; 24 Strip tease; 0,15 «**L'amante adolescente**» Ornella Muti e Sergio Pantoni; 2 Sexy night.

TELE TORINO (34-45-47 — 10 Leggimoli insieme; 11 Film; 13 «**Off limits**» Jack Lemmon e Mickey Rooney; 15 Donne donne; 16,15 Un uomo chiamato ; 17,15 Flash Gordon; 17,50 L'incredibile Hulk; 18,45 Caccia al 13; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «**Eldorado**» con John Wayne e Robert Mitchum; 22,15 Charlie's angels; «**Angeli in mo**»; 23,15 «**Fermi tutti arrivo io**» con Tino Scotti e Carlo Romano; 1,15 Film.

STUDIO NORD (28-35-43-51-58 Uhf) — 22 «**Cinque supermen contro i nani venuti dallo spazio**»; 12,45-19-22,45 Cartoons; 13,30 «**Il castello dalle porte di fuoco**»; 16,10 «**Giuliano dei Medici**»; 17,50 Pop rock and soul; 18,30 «**La ragazza dal pigiama giallo**»; 21,10 «**I pirati dalla Malesia**»; «**L'isola dei piaceri proibiti**».

VOX (23,5 Uhf) — 12,15 Il Palini 12,30 «**Amore**»; 14 Largo ai giovani; 16 Università della terza età; botanica; 17 Qui Regione; 18 Tribuna del 6 referendum; Parla il medico; 20 «**Tutto terzo tempo**»; 21,30 Varietà.

RTA (05 Uhf) — 12 Vegas; 13,30 e 23,30 Nakia Nakia; 15 «**Un perfetto gentiluomo**»; 16,30 Joe Forrester; 17,30 e 20 Tekkaman; 18,30 Black Beauty; 20,30 Swatt; 21,30 «**Il grande Gatsby**» con Robert Redford e Mia Farrow.

FLASH TV (38-41-30 Uhf) — 18 Spazio jazz; 19,30 «**La rondine**» S. Signoret e S. Reggiani; 20,45 e 22 Attualità; 21 I Masnadieri di Shiller; 20 Cruck and roll; 22,15 «**Trentasei ore all'inferno**» con R. Harrison.

GIORNALE RADIO PIEMONTE Uhf) — 9,30 «Onyricon»; 10 e 4 «Classe 1963»; 11,30 Quaresimale per laici: Scout, che cosa è; 12,50-16,50-19,15-0,30 Grp flash; 13 e 17,35 Thibaud alle crociate; 13,20 e 18,10 Space robot; 14,20 Peyton place; Agente Pepper; 18,45 Jefferson; Sportobello; 20 Sanford e Son; 20,40 Mali donna; «**Molti sono di vita**»; 21,45 parade; 22,35 «**Un prezzo per morire**» B. Bates e L. Remick; 1 «**Stanlio e Ollio in vacanza**»; 2,30 «**L'amica di mia madre**»; 5,20 «**Lo strangolatore di Londra**».

RETE MANILA 1 Uhf) — 8,35 «**Giulio Cesare o i pirati**» con Abbe Lane; 11,30 «**Il ranch degli spietati**» Rick Horn; 13,30 Telegiornale; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 18 «**La cosa da altro mondo**»; 18 Tarallucci e vino; 19 la pensione; 20 «**Due gangsters ad est di Bora**» con Antony Risley e David Borf; 21,45 La spina nel fianco; 22,35 «**Ciao dalle 5 alle 7**» con C. Marchand.

IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 17 Quaderno a quadretti; 18 «**Hugo l'ippopotamo**»; 18,30 Vita a quattro zampe; 19,50 Il mondo dell'auto; 20,30 e 23,30 Notizie; 21 Camera Uno; 22,30 Pantalandia.

TELE MALTA '80 (42-60 Uhf) — 12,30 «**Iperveerri**»; 14,10 «**Sette killers a caccia del prof. Zeta**»; 15,45 «**Commissario di notturna**»; 17,25 «**La corruzione imperversa, la squadra speciale richiama l'spettide Brandon**»; 19,15 «**La tragedia del Phoenix**»; 21,10 «**Nessuna pietà uccidetelo**»; 23,30 «**Poste sull'universo**».

TELE (56 Uhf) — 12,45 e 19,40 Notizie; 13,55 tigri»; 17,15 La terza base; 18,30 Pariamone stasera; 19,15 Il giorno della luce; 20 Servizi speciali; 21 e Gian show.

VIDEOGRUPPO (62-56-57 Uhf) — 10,30 «**La trappola si chiude**»; 12 e 18 Il mondo è uno spettacolo; 12,30 Telefilm; 13 «**Racconti d'estate**»; 16,30 e 18,30 Misha; 17 e 19 Tex Willer; 17,30 Gundam; 19,45 e Videonotizie; Police Surgeon; «**Amore fraterno**»; 20,30 Angie; 21 «**Il volto fuggiasco**»; 23,30; Manobe; «**Una parola chiamata coraggio**»; 24 Petrocelli; «**Cinque metri di gnai**».

TELE (57-64-41 Uhf) — 10,45 «**Il duca nero**»; 12,30 Chicchiridì; 14 «**Il pellegrino**»; 17 Heidi; 18 e 20 Lassie; 18,30 The monkey; 19,30 e 1,40 Il gazzettino; 20,30 Vegas; 21,30 La famiglia Jefferson; 22 «**Ancora una volta prima di lasciarci**»; 23,20 Duello sul fondo; 0,10 «**Ventiquattro ore**» uccidere».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 2 (58-41-25 Uhf) — 11 «**Io, io e gli altri**»; 12,30 La famiglia Addams; 13 Vita selvaggia; e 19,30 Batman; 14,30 e 18,30 La casa nella prateria; 15,30 e 22,10 Dan August; Love boath; 18 Dattguard; 20,20 «**I giorni dell'ira**»; 23,10 confini dell'irrealtà; 23,40 «**Lieutraphus**».

RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 8,30 e 23,30 Jason King; 0,30 e 15,30 Ape Magh; 10 Mattinata allo studio 3; 12 Maude; 12,45 e 21 «**Stranieri nella notte**»; 14,30 e 22,30 The Rookies; 16,30 e 19,30 Candy candy; 17 Videoshow; 18,15 I Zemborg; 20 Love boath; 0,40 «**La ragazza dalla calda pelle**».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 16,30 Telefilm; Collegamento con Capodistria: pattinaggio; 24 Telefilm.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 17,30 Ciao ragazzi; 18 Tra l'orto e il giardino; 18,30 Lucy; 19 Chiesa e missione a cura di G. Testa; Chi fa da fa per tre; 20,30 «**Il clan di Hong Kong**»; Cristianesimo a cura di Piero Ottaviano; 23,45 Qui Piemonte.

Tappeti orientali C.I.T.O.: un investimento sicuro alle migliori condizioni.

QUALITA' SENZA RISERVE

Tutti i nostri tappeti sono di primissima scelta, severamente selezionati uno ad uno e perciò li garantiamo a vita, per scritto e senza alcuna riserva. Oltre, naturalmente Certificato di Rivalutazione, un'impegno a riacquistare in qualsiasi momento il tappeto, con rivalutazione minima annua del 10% sul prezzo da voi pagato. Un investimento, quindi, veramente sicuro.

GRANDI COMODITA' DI PAGAMENTO

Con la esclusiva Formula C.I.T.O. "Compri in Contanti, Paghi a": comode dilazioni sino a 12 cambiali né interessi... e, volendo, anche anticipo!
E naturalmente il tappeto lo ritirate subito. Una grande e convenientissima formula, applicabile a tutti gli acquisti senza la minima formalità e senza alcuna limitazione di importo

PREZZI CHIARI, ACQUISTI SICURI

La competitività e convenienza dei prezzi proverbiali.
I prezzi tutti indicati chiaramente sulle etichette, alcuna sigla misteriosa
La nostra è vera convenienza resa possibile, semplicemente, dall'importazione diretta dai paesi d'origine senza intermediari in grandi quantità. soprattutto ai contenuti ricarichi d'utile

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO D'EUROPA

La nostra collezione è composta da migliaia tappeti autentici di tutte le qualità, dalla classica "preghiera" al tappeto nuovo e antico di gran rango. Tutti selezionati direttamente in Persia, Cina, India, Turchia, Russia, Pakistan, per formare il più grande assortimento.

AMBIENTAZIONI E ASSISTENZA QUALIFICATE

La giusta ambientazione l'operazione più difficile e importante. Per aiutare nella scelta è a disposizione il nostro personale, specificatamente preparato, per prove pratiche di ambientazione nel vostro appartamento, alcun obbligo d'acquisto. Per l'assistenza, da anni il reparto per accurate riparazioni, lavaggi e custodie opera al servizio dei clienti, fornendo naturalmente le più ampie e totali garanzie

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

via

via

Tel. (011) 355515

UNA CASA VACANZE CONTRO LA SVALUTAZIONE

Lido di Sottomarina di Chioggia

Sull'Adriatico Veneto, in Viale Mediterraneo, sorge modernissimo e signorile Residence affacciato sul con bellissimi appartamenti di vario taglio.

Prezzi a partire L. 33.000.000 (arredato)

Condizioni pagamento uniche: 1 alla prenotazione - Mutuo 20ennale non indicizzato - Lunghe dilazioni.

Ufficio vendita sul posto aperto tutti i giorni festivi. Escluso il venerdì

Ufficio vendite aperto tutti i giorni e festivi
Torino - Via Giolitti, 8
Tel. 011/543854/546035
Milano - Via 20
Tel. 02/3452336/7/8/9/0

OFFERTA ECCEZIONALE

UNA VILLETTA VERAMENTE SUL MARE CON SOLI 5.000.000

Oggi puoi acquistare ad un prezzo eccezionale una villetta bifamiliare confinante con la spiaggia dell'Adriatico. 5.000.000 contanti e sei già in vacanza! Soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, bagno, giardino, posto auto coperto e spiaggia privata

da L. 35.000.000

5.000.000 contanti e saldo fino a 10 anni
Affitto garantito per la stagione estiva '81

Ufficio vendite aperto tutti i giorni e festivi
Torino - Via Giolitti, 8
Tel. 011/543854/546035
Milano - Via Mazzini, 20
Tel. 02/3452336/7/8/9/0

Ferraresi, l'Adriatico più bello.

a Vicenza

Mostra dei Vini DOCG
Mostra dei Tipici
Mostra del Prosciutto e
Pane.

Furti negli alloggi: gli zingari si difendono

«Ci sono onesti e ladri come succede tra voi»

Commenta un nomade: «La realtà è che per noi non c'è posto da nessuna parte. Che ne facciamo di chi sbaglia? Ce lo teniamo» - Tensione per il minacciato sfratto

almeno due anni, nella Caterina, vicino alle Vallette, furti e scassi in continuo aumento. Non contano più «visite» negli alloggi denunciate nei commissariati. Qualche famiglia avuto i in casa anche più volte in pochi mesi (il record di quattro in un anno).

I segni delle forzature sulle porte consentono di tracciare una mappa di questa violenza che provoca disagio e insicu- ti ladri il crescente: persone restano chiuse in casa. Gran daffare per i fabbri, chiamati a mettere serrature nuove e a blindare porte.

ultimo, il dilagare di questa violenza minuta, la petizione di abitanti via Sansovino, che hanno scritto al sindaco e *Stampa*.

Al sindaco Novelli chiedono *«un sollecito intervento per ristabilire l'ordine pubblico»* un'azione energica *«contro le continue irruzioni degli zingari»*.

, perché molti abitanti zona fermamente convinti (altri lo sono po' meno) che le razzie, le incursioni di questi ultimi anni siano addebitare nomadi parcheggiati da qualche tempo nell'area a ridosso del mattatoio, in corso Ferrara.

«Sono quelli — dicono molti indicando il campo — *li abbiamo visti. Qualche volta li abbiamo anche colti sul fatto e consegnati polizia»*.

I furti continuano: *«quelli là»*, i presunti colpevoli — dicevano famiglie circa — quasi tutti slavi, che cosa dicono? si difendono?

Nel campo, in questi giorni, c'è tensione. Incombe la mi- la uno sfratto collettivo, perché scade il termine fissato nel «summit» polizia - sindaco - carabinieri - magistrati, oltre i quale, i nomadi che verranno sorpresi passaporto fatti sloggiare verranno accompagnati alla frontiera, o semplicemente allontanati forse da Torino. In quale direzione non si sa. *«Purché se ne vadano* — dicono gli abitanti — *così almeno i furti cesseranno»*.

La novità della petizione non scioglie certo la tensione esistente nel campo. I pochi uomini (una ventina) presenti nel villaggio, all'arrivo del cronista, fanno subito una «assemblea», leggono la lettera-denuncia, prima italiano, poi in slavo, perché non tutti capiscono la nostra lingua: tra gli uomini attentissimi pelle capelli occhi neri, abbigliamento variopinto, qualche bimbo, gli echi sgranati e anche qualche zingaro intrufolatasi nel capanno che funge luogo raccolta comune.

Le precisazioni, i «distinguo» cominciano quasi subito. *«E' vero* — ammette uno che parla italiano mentre altri annuiscono — *alcuni di noi sono anche ladri. E allora? Basta diceria che tutti siamo ladri. Tutti colpevoli. Noi zingari siamo come gli altri, come voi. Diversi come le dita di questa* — mostra palmo —. *Parte buoni e parte cattivi, alcuni onesti, alcuni no. E allora? Perché volete trattarci e tutti i costi eguali? Tutti ladri?»*.

«La diceria è nata — continua un altro — *solo perché nessuno di quelli fuori* — e indica le case oltre corso Ferrara — *vede lavorare. Io, che mi chiamo Nicolic, 24 anni e tre figli, lo lavoro. Che lavoro «Il manovale, se trovo lavorare»*.

Così succede se tra i viene scoperto un ladro, uno che getta il discredito tutti? *«Perde la stima degli altri, capita tra persone . Con una sola differenza* — dice Nicolic — *che tra i "gagiot" (i sedentari, n.d.r.) se uno ruba, gli altri onesti, lo allontanano. noi, chi perde la stima dei suoi simili, dove va? In nessun altro luogo, perché "fuori" non lo vogliono.*

m. boc.

— I carabinieri mandato di dott. Tinti, hanno ieri due ambulanti: Vincenzo Polito, 23 anni, via Paisiello 55 e Carmelo Leonardo, 22 anni, via Adamello . Sono accusati di detenzione e omicidio di armi da fuoco.

Incendio nella notte

Panico in una Marconi

notte per un furioso incendio vampato quarto piano di 15, di fronte agli uffici direzionali Fiat, nell'alloggio Giovanni Petrone. Secondo polizia da corto circuito che avrebbe fatto scaturire dalla televisione. Quasi incendiato moquette.

Era l'una, e tutti gli inquilini del casseggiato dormivano: in un baleno le fiamme sono estese all'intero alloggio, coinvolgendo poi in un mare di fuoco le abitazioni soprastanti.

quinto piano i coniugi Littorio fatto appena tempo a portare in salvo i bambini, di 6 anni e Federica 5 prima che l'incendio li stringesse in cui dormivano.

Dall'appartamento sesto piano e degli altri contigui, invasi da fumo acre e irrespirabile, sono fuggiti gli inquilini terrorizzati, vestaglia pigiama, gli occhi sati.

Anche l'abitazione del sesto piano dove abita la famiglia Panzo è stata gravemente danneggiata.

pochi polizia e vigili del fuoco, accorsi cinque hanno dio, alto dieci piani, radunando le famiglie di sicurezza.

Poi si iniziato un frenetico lavoro per circoscrivere l'incendio e le mentre in corso Marconi ed in via dunava una piccola folla.

Officina data alle fiamme

L'altra sera, alcuni individui, dopo fatto defluire della benzina, attraverso una finestra piano terreno, in un'officina meccanica via Moirassino 2, a Venaria, le hanno appiccato fuoco.

Il proprietario, Francesco Ritiro, 35 anni, Venaria, via Palestro 2, non avrebbe mai ricevuto minacce.

La vittima è un autotrasportatore di Candiolo

Tenta di estorcere 70 milioni Catturato mentre ritira i soldi

Nel pacco, depositato in un cestino nei pressi dell'ospedale Maria Vittoria, c'era soltanto carta straccia - Si è arreso gridando: «Non sparate»

Claudio Mancini, 20 anni

Un meccanico torinese, Claudio Mancini, anni, via Allioni 11, è stato arrestato per aver tentato estorcere 70 milioni ad un autotrasportatore Candiolo, Chiaffredo Sandrone, 50 anni, via Pinerolo. I carabinieri nucleo operativo Moncalieri lo hanno sorpreso mentre stava recuperando pacchetto tenente la somma richiesta in un cestino di rifiuti nei pressi dell'ospedale Maria Vittoria.

Il giovane ha confessato: *«Non sparate* — ha gridato —, *sono qui per prendere i soldi: non sono armato. Mi hanno mandato i miei complici...»*. Il Mancini non ha rivelato i nomi degli altri malviventi che per due settimane hanno minacciato il Sandrone. L'autotrasportatore, titolare di una avviata azienda con dipendenti, per nulla intimorito si è rivolto ai carabinieri. Le telefonate sono continuate sempre più minacciose: *«Prepara i soldi altrimenti salterai in aria con la tua famiglia»*.

Chiaffredo Sandrone ha preso tempo: *«Non riesco a recuperare subito tutto quel denaro* — ha risposto —, *aspettate ancora qualche giorno...»*. L'appuntamento è stato fissato ieri a mezzogiorno. L'indicazione era precisa: il pacchetto con i 70 milioni doveva essere lasciato nel cestino dei rifiuti. Il meccanico s'è guardato attorno, poi ha infilato la mano nel contenitore convinto di non essere visto. All'appuntamento sono andati anche i carabinieri che l'hanno arrestato.

«Ladri sfortunati, l'altra sera in via Allason 8 a Pecetto. Sono stati sorpresi dai carabinieri mentre stavano ripulendo l'alloggio di Enrico Corino, 70 anni, via Giacosa 21 bis. Alla vista dei militari hanno lasciato andare i sacchi già colpi di refurtiva e sono fatti ammanettare.

Sono quattro torinesi: Flavio Lotto, anni, corso Moncalieri 40; Alfredo Pellioti, anni, via Bligny 9; Luigi Monteti, 28 anni, via Ciarelli 3; Alberto Tronchi, anni, Crispi 52.

A Venaria in un anno 550 infortuni

Nella Usl 26 (otto Comuni tra Venaria e Alpignano per un totale di circa mila abitanti) nel 1980 si sono verificati 1333 infortuni: a Venaria, 253 a Pianezza, 235 ad Alpignano. Utile a questo punto illustrare brevemente in cosa consiste l'industria in questa zona. Esistono più di quattrocento attività lavorative di cui un buon per cento è occupato ditte metalmeccaniche.

Poche le aziende (solo il per cento superano i 10-50 dipendenti) ma sono numerosissime piccole officine che lavorano per l'indotto. Dunque 550 infortuni cui 2 mortali a Venaria 6013 giornate perdute (conto basato sul primo certificato medico) pari a monteore di 48.104, una media quindi 2 infortuni per giorno lavorativo.

Ad una diminuzione graduale del numero degli infortuni dal '77 anno in cui si parlò di record (696 infortuni per giornate lavorative) per cui potrebbe pensare ad un miglioramento della sicurezza sul lavoro corrisponde però un aumento altrettanto graduale delle giornate perdute che prova una maggiore gravità degli infortuni.

Sono incompleti, occorre tener presente piaga del lavoro nero dove ovviamente vengono evitate le denunciazioni.

Ma quali sono le cause principali che generano un infortunio? *«Difficilmente è determinato da un'unica diretta»*, spiega Acquafresca che si occupa del servizio di medicina preventiva per l'Usl *«ma è legato fattori dipendenti dall'organizzazione del lavoro come la ripetitività, rumore, ritmi, e carichi»*.

Tragico litigio famigliare nella notte in via Vigone

Ridicola la moglie in fin di vita piantandola

Subito dopo l'uomo è presentato commissariato - Ha fatto un racconto confuso - In passato era già stato ricoverato in di cura

Odetta Berton il marito Clemente, a

Tragico litigio famigliare ieri sera, in un alloggio via Vigone 39 abitato da Clemente Berton, anni, operaio disoccupato, invalido civile, e dalla moglie Odetta Capatti, 41 anni, lavoro saltuario di domestica a Dopo un diverbio per motivi ancora poco chiari il Berton, già ricoverato in casa di cura per malattie mentali, si è scagliato contro la donna e l'ha accoltellata ventre, ferendola in modo grave: è stata ricoverata Martini Nuovo di via Tofane in prognosi riservata, dovrà essere sottoposta un delicato intervento chirurgico.

Pochi minuti più tardi il feritore si è costituito commissariato Paolo spiegando l'episodio in modo confuso, ed è stato arrestato.

Il sanguinoso diverbio non ha avuto testimoni, essendo l'unico figlio della Angelo, 19 anni, partito da poco per il servizio militare. Ma all'origine della trovarsi, semplicemente, la fragilità psichica Clemente Berton, da due anni senza lavoro e recentemente autore di un suicidio. Uscito a precipizio dopo il fatto, è stato lui a dare l'allarme agli agenti commissariato Paolo, in via Cesana: *«Ho accoltellato mia moglie in cucina, per discussione sulla tv: lei voleva vedere il film, partita di calcio. I vicini non si sono corti di nulla»*.

Erano le 22,50 e una pattuglia si subito recata sul posto. Odetta Capatti, il ventre squarciato dall'affilata lama di un coltello per carne, trovata la forza per trascinarsi fino in camera letto, adagiandosi sulle coperte con vestito zuppo di sangue: la polizia ha chiamato un'ambulanza, e pochi minuti più la donna entrata in sala raggi, pronto soccorso del Martini Nuovo, dove i medici riservata la prognosi.

Sempre più agitato e scanvolto, Clemente Berton ha poi cambiato parecchie volte, in Questura, la sua versione fatti: tra gli risultami e vaneggiamenti sulle Brigate ha tentato di convincere i funzionari che la moglie si era ferita sola, tagliando la carne per la della gatta casa.

Anna Manassero, 71 anni, borgata Tagliaferro, Moncalieri, caduta lunedì mentre attraversava il cortile casa, è deceduta alle 22,40 di martedì alle Molinette.

Tappeti orientali C.I.T.O.: un investimento sicuro alle migliori condizioni.

QUALITA' SENZA RISERVE

Tutti i tappeti sono di primissima scelta, severamente selezionati uno uno e perciò li garantiamo a vita, per scritto e senza alcuna riserva. Oltre, naturalmente, al **Certificato di Rivalutazione**, un'impegno scritto a riacquistare in qualsiasi momento il tappeto, una rivalutazione minima del 10% sul prezzo da voi pagato. Un investimento, quindi, veramente

FACILITA' CONCRETE DI PAGAMENTO

Con la esclusiva **Formula C.I.T.O. "Compri lo Contanti, Paghi a Rate"**: comode dilazioni sino a **12** mesi senza cambiali nè interessi... e, volendo, anche **senza anticipo!** E naturalmente il tappeto lo ritirate subito. Una grande e convenientissima formula, applicabile a tutti gli acquisti senza minima formalità e alcuna limitazione di importo.

PREZZI CHIARI, ACQUISTI SICURI

La competitività e la convenienza dei nostri prezzi sono ormai proverbiali. I prezzi tutti indicati **chiaramente** sulle etichette, senza alcuna sigla misteriosa. La nostra è vera convenienza resa possibile, semplicemente, dall'importazione diretta dai paesi d'origine **intermediari** in grandi quantità, soprattutto ai contenuti ricarichi d'uso

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO D'EUROPA

La collezione composta da migliaia tappeti di tutte qualità, dalla classica "preghiera" al tappeto nuovo antico di gran rango. Tutti selezionati direttamente in Persia, Cina, India, Turchia, Russia, Pakistan, per formare il più grande assortimento.

AMBIENTAZIONE E ASSISTENZA QUALIFICATE

La giusta ambientazione è l'operazione più difficile e importante. Per aiutare nella scelta è a disposizione nostro personale, specificatamente preparato, per prove pratiche ambientazione nel vostro appartamento, alcun obbligo d'acquisto. Per l'assistenza, da anni il nostro reparto per riparazioni, lavaggi e custodie opera al servizio dei clienti, fornendo naturalmente le più ampie e totali garanzie.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino, Tel.
Torino, via Tripoli 38 Tel. (011) 355515

UNA CASA VACANZE CONTRO LA SVALUTAZIONE

Lido di Sottomarina di Chioggia

Sull'Adriatico Veneto, in Viale Mediterraneo, sorge un modernissimo e signorile Residence affacciato sul mare con bellissimi appartamenti di vario taglio:
Prezzi a partire da L. 33.000.000 (arredato)
Condizioni di pagamento uniche: 1.000.000 alla prenotazione; Mutuo 20ennale non indicizzato - Lunghe dilazioni
Ufficio vendite sul posto aperto tutti i giorni e festivi. Escluso il venerdì.

Uffici vendita giorni e festivi Torino - Via Giolitti, Tel. Milano - Via Mazzini, 20 Tel. 02/345233/6/7/8/9

MAFFEI oggi V.O.

KARINE GAMBIER

V.O. PORNO NATURE VIETATISSIMO!

EXHIBITION BLUE

ATIV Europa e Paesi nascenti in area comm. Parigi, Amsterdam; Asmara, Vienna, Soggiorni marini; Diarba; Hammamet; Senegal; Gambi Islandia; Colonia e Bali, Camerouns; Messico; Nepal. In autopullman: Venezia; C. Azzurra; Firenze; Foreste Nere; Isole Eliot; Castelli Loire; Parigi e Castelli; Firenze-Roma-Napoli; Austria, Benelux. Tel. 847.088-577.345 o presso la vostra agenzia

EGITTO Cairo-Assuan-Luxor in da Torino Partenze 14-21/3/81, 4-11/4/81, 18-25/4/81. Pensione completa. Tutto compreso. Quota L. 670.000. ATIV Tel 837.348-849.382 o presso Vs. Agenzia

NOVEA Leningrado 8 gg. 10-30/4; Antico Russia 8 gg. 16-30/4. Area centrale Nord 10 gg. 18/4. MALAN VIAGGI Tel 513.841 o presso Vs. Agenzia

PRAGA Budapest 7 gg. 15-25/4, Praga 4/5 gg. 17-18-23-30/4. Budapest Vienna 8 gg. 15-26/4; Berlino Est 4 gg. 17/4 MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

ISRAELE 8/9 gg. 14-16-26/4; Egitto 9 gg. 12-16-18-25/4; Giordania 8 gg. 14-19-26/4; Marocco-oasi e città 11 gg. 8-15-26/4 MALAN VIAGGI Tel 513.841 o presso Vs. Agenzia.

PALAZZO DEL MOBILE

Il meglio del classico e del moderno

CORSO TRAPANI 71

Centro Cucine

VIA MONGINEVRO 180

OFFERTA ECCEZIONALE

UNA VILLETTA VERAMENTE SUL MARE CON SOLI 5.000.000

Oggi puoi acquistare ad un prezzo eccezionale una villetta bifamiliare infinante con la spiaggia dell'Adriatico. 5.000.000 contanti e sei già in vacanza! Soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, bagno, giardino, posto auto coperto e spiaggia privata **da L.** 5.000.000 contanti e saldo fino a 10 anni! Affitto garantito per la stagione estiva

Uffici vendite aperti tutti i giorni e festivi Torino - Via Giolitti, 8 Tel. Milano - Via Mazzini, 20 Tel. 02/345233/6/7/8/9

Lidi Ferraresi, l'Adriatico più bello.

a Vicenza
Mostra Nazionale dei Vini e
Mostra dei Tipici del Veneto.
Mostra dei Salumi Veneti
Pane.

I programmi delle televisioni private

TV 3 REGIONALE (19.30-20) — Vip: Claudia Gorlier e Marinella Venegoni intervistano il Donat-Cattin.

CANALE 5 (32-42-50-61 Uhf) — 13,30 e 18 Pop corn; 14 «Ossessione del passato» con Joan Crawford e Margaret Sullivan; Jeeg robot; 19 Cowboy in Africa: «Le ruote cattive»; 20 L'uomo di Atlantide: «La sirena»; 20,30 Lou Grant: «Conflitto di interessi»; 21,30 «L'uomo che non seppe tacere» con Lino Ventura e Leo Genn; 23,20 Speciale undici; 23,45 «Milano trema la polizia vuole giustizia» con Luc Merenda e Richard Conte.

QUARTA RETE (23-23-31-49 Uhf) — 12 e 18 Don Chuck; «Crociera di lusso per un matto»; 16,15 Alla chirurgia; 17 Mister; 18,30 «Un omicidio consentito dalla legge» con Paul Muller; 20,15 Richard Diamond detective: «La telefonata»; «Operazione paura» con Erika Blanc; 22,30 «La vendetta del dr. Fu Man Chu» con Christopher Lee; 24 Strip tease; 0,15 «adolescente» Ornella Muti e Sergio Fantoni; 2 Sexy night.

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — 10 Leggiamoli insieme; 11 Film; 13 «Off limits» con Jack Lemmon e Mickey Rooney; 15 Donne donne; 16,15 Un uomo chiamato Sloane; 17,15 Flash Gordon; 17,50 L'incredibile Hulk; 18,45 Cuccia al 13; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Eldorado» con John Wayne e Robert Mitchum; 22,15 Charlie's angels: «Angeli in maschera»; 23,15 «Fermi tutti arrivo io» con Tino Scotti e Carlo Romano; 1,15 Film.

STUDIO NORD (33-39-43-51-58 Uhf) — 22 «Cinque superman contro i nani venuti dallo spazio»; 12,45-19-22,45 Carnevese oggi; 13,30 «Il castello delle porte di fuoco»; 16,10 «Giuliana del Mar» 17,50 Pop rock and soul; 30 «La ragazza dal pigiama giallo»; 21,10 «I pirati della Malesia»; 23 «L'isola dei piaceri proibiti».

TELE VOX (28-5 Uhf) — 11,15 Il Paese; 12,30 «Amanti latini»; 14 Largo giovani; Università della terza età: botanica; 17 Qui Regione; 18 Tribuna del 6 referendum; 19 Parla medici «Tolo terzo uomo»; 21,30 Varietà.

(36 Uhf) — 12 Vegas; 13,30 e Nakia Nakia; 15 «Un perfetto gentiluomo»; 16,30 Joe Forrester; 17,30 e 24 Tekkaman; 18,30 Black Beauty; 20,30 Swatt; 21,30 «Il grande Gatsby» con Robert Redford e Mia Farrow.

FLASH TV (39-41-26 Uhf) — 19 Spazio jazz; «La rondine» S. Signoret e S. Reggiani; 20,45 e 23 Attualità; I Mannadieri Shiller; 21,30 Crack and roll; 22,15 «Trentasei ore all'inferno» con R. Harrison.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (32-60-68 Uhf) — 8,30 «Daytona»; 10 e 4 «Classe 1963»; 11,30 per luci; 12,20 Scusi, che classe è; 12,50-16,50-19,15-0,30 Grp flash; 13 e 17,35 Thibeaud alle crociate; 13,30 e 18,10 Space robot; 14,20 Peyton place; 15,55 Agente Pepper; 18,45 The Jefferson; 19,35 Sportobello; 20 Sanford e Son; 20,40 Mala donna: «Molti anni vita»; 21,45 Star parade; 22,35 «Un prezzo per morire» con A. Bates e L. Remick; 1 «Stanlio e Ollio in 2,30 «L'amica di mia »; 5,30 «Lo strangolatore di Londra».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «Giulio Cesare contro i pirati» con Lane; 11,30 «Il ranch degli spietati» con Rick Horn; 13,30 Telegiornale; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 16 «La cosa da un altro mondo»; 18 Tarullucci e vino; 19 la pensione; 20 «Due gangsters pal est di Bora Bora» con Antony Flaley e Borf; La spina nel fianco; 23,35 «Cleo dalle 5 alle 7» C. Marchand.

TELE Uhf) — 17 Quaderno a quadretti; 18 «Hogan l'ippopotamo»; 19,20 Vita a quattro zampe; 19,50 Il mondo dell'auto; 20,30 e 23,30 Notizie; Camera Uno; 0,30 Fantasilandia.

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — 13,30 «Speranzella»; 14,10 «Sette killers a caccia del prof. Zeta»; 15,45 «Commissario di polizia»; 17,35 «La carrozzella imperversa, la squadra speciale richiama l'spettore Brandon»; 19,15 «La tragedia del Phoenix»; «Nessuna pietà uccidetelo»; 23,30 «Ponte sull'inferno».

TELE PINEROLO (56 Uhf) — e 19,40 Notizie; 13,55 «Le due tigri»; 17,15 La terza base; Parliamone stasera; 19,15 giorno della luce; 20 Servizi speciali; e «Olen show.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «La trappola si chiude»; e 16 Il mondo è uno spettacolo; 12,30 Telefilm; 13 «Racconti d'estate»; 15,30 e Misha; 17 e 19 Tex Willer; 17,30 Gundam; e 23,35 Videoanalisi; 20 Police Surgeon: «Amore fraterno»; 20,30 Angie; 21 «Il volto del fuggiasco»; 22,30: Manuise; «Una parola chiamata coraggio»; 24 Petrocelli: «Cinque metri di guai».

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,45 «Il duca Serra»; 12,30 Chiochirichì; 14,30 «Il pellegrino»; 17 Heidi; 18 e 20 Lassie; 18,30 The monkey; 19,30 e 1,40 Il gazzettino; Vegas; 21,30 La famiglia Jefferson; «Ancora una volta prima di lasciarsi»; 23,30 Duello sul fondo; 0,10 «Ventiquattro per decidere».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58-41-25 Uhf) — 11 «Io, lo e gli altri»; 12,30 La famiglia Addams; 13 Vita selvaggia; 14 e 19,30 Batman; 14,30 e 18,30 La casa della prateria; 15,30 e 23,10 Dan August; 16,30 Love boath; 18 Danguard; 20,30 «I giorni dell'ira»; 23,10 Ai confini dell'irrealtà; 23,40 «Lisantrophus».

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 8,30 e 23,30 Jason King; 9,30 e 18,30 Ape Maja; 10 Mattinata allo studio 2; Maude; 12,45 e 21 nella notte»; 14,30 e 22,30 The 15,30 e 19,30 Candy candy; 17 Videoshow; 18,15 I Zeroborg; 20 Love boath; 0,40 «La ragazza dalla calda pelle».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 15,30 Telefilm; 18 Collegamento con Capodistria; pallanuoto; 24 Telefilm.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 17,30 Dino ragazzi; Tra forte e il giardino; 18,30 Lucy; Chiesa e missione a cura G. Testa; 20 Chi fa da sè fa per tre; 20,30 «Il clan di Hong Kong»; 22 Cristianesimo oggi a cura di Piero Ottaviano; 22,45 Qui Piemonte.

«Verdone è il nome del giorno: [illegible] comicità immediata, schiettamente popolare, mai intellettualistica e mai volgare, ha compiuto il miracolo di riunire insieme una massa sterminata [illegible] giovani [illegible] [illegible] di [illegible] giovani, per due ore di grande cinema comico»

è arrivata... è arrivata... la grande risata OGGI al REPOSI

un film di CARLO VERDONE

Orario: 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30

Ambrosio
[illegible] Marple indaga
ASSASSINIO ALLO SPECCHIO

Nazionale
o erano matti o erano eroi
L'OCA SELVAGGIA COLPISCE ANCORA

Olimpia
una Regina a letto e in borsa
LA BANCHIERA

ROBERTO BENIGNI, dopo il teatro, dopo l'Università, dopo il trio [illegible] e le risate di Berlino [illegible] Torino

DOMANI al
VITTORIA

V.O. CINEMA TORINO

Apertura ore 10
LABBRA APERTE

IN ESCLUSIVA al Gioiello
Il film candidato all'OSCAR per la migliore fotografia
La storia di un amore innocente e sensuale.

NON VIETATO

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

AL CRISTALLO: DA OGGI
IL FILM [illegible] TUTTI I RECORD

Passano le settimane, passano i mesi, passano i film
UNO SOLO RESTA
e continua a divertire tutta Torino

AI DORIA: DA DOMANI
Finalmente insieme 2 grandi [illegible]
Philippe Noiret («AMICI MIEI»)
Michel Serrault («IL VIZIETTO»)

Eliseo
In diretto proseguimento di 1' [illegible]
L'indimenticabile piccolo grande interprete de «IL CAMPIONE» in un film di straordinaria bellezza
WILLIAM HOLDEN | RICKY SCHRODER
il bambino e il grande cacciatore
CINERIZ

Statuto
In diretto proseguimento di 1' visione
Il film che trasforma la vostra voglia di ridere in [illegible] tantissimo divertimento
LAURA ANTONELLI · JOHNNY DORELLI
MI FACCIO LA BARCA
SERGIO CORBUCCI
CINERIZ

Oggi al GRANDE IDEAL
ECCEZIONALE PRIMA

TOMAS MILIAN più «lenza» e scatenato che mai è ora anche... papà!

Orario spettacoli: 15,[illegible],50 - 20,[illegible] - 22,30

Titanus
Augustus
Grande
divertimento con
Jerry Calà
Franco Oppini
Nini Salerno
Umberto Smaila

Titanus
Lilliput
4° mese
** spiritoso!*
** ironico!*
** spassoso!*

UNA VACANZA [illegible]
La terrificante vacanza di «4 desperados» partiti in aereo e ritornati a nuoto!

IL PINOCCHIO
Roberto Benigni
Renzo Arbore
la rivelazione comica del [illegible] italiano

Titanus
Romano
il cast più prodigioso
V. Gassman
M. Vitti
E. Montesano

Titanus
La Perla
grandioso
Sam J. Jones
Ornella Muti

CAMERA D'ALBERGO
Così la critica:
«...ha un saporino stuzzicante...»
Grazzini Il Corriere della Sera

DE FLASH GORDON

Massaua
L'ultima tragica
FANTOZZI CONTRO TUTTI

AL MASSIMO

Domani all'ARLECCHINO
«CLAUDIA WEILL è riuscita [illegible] mettere perfettamente [illegible] fuoco i lati sia comici che drammatici dell'innamorarsi...»

SUCCESSO all'ASTOR
SE NON PUOI RESISTERE URLA

VIETATO ANNI 18

Metropol
SUPERA OGNI IMMAGINAZIONE PORNO

VIETATISSIMO

E' più di un thriller è un avvertimento
Capitol

3ª SETTIMANA
LUX
Film candidato a [illegible] PREMI OSCAR
"IL MIGLIOR FILM AMERICANO DELL'ANNO"

VIETATO ANNI 14

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287.400): **Sexy Fantasy**, Karina Gambier. V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica). [illegible]. 14,30. Ult. 22,30. Ingresso 3000

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Assassinio allo specchio** di A. Christie con A. Lansbury, G. Chaplin, T. Curtis, R. Hudson, K. Novak, E. Taylor. Non vist. Or.: 15, 16,45; 18,50; 20,15; 22,30. L. 3500

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 549.147): **Pomi d'ottone e manici di scopa** di Walt Disney. Or.: 15,35; 17,10; 18,45; 20,30; 22,30. L. 3500

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.190): **Il piccolo lord**, Ricky Schroder, Alec Guinness, colori. Non vietato (commedia). Or.: 16; 18,20, 20,25; 22,30. Ingresso L. 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulio Cesare ang. via Artisti, tel. 631.374): **Porno fidatini di mia moglie**. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15. Ult. 22,30. Ingr. L. 3000

ASTOR (via Vicoli 8, tel. 512.516): **Exterminator**, Christopher George, Samantha Eggar ([illegible]). Vist. 18. Or.: 15,30, 18,15 20,20; 22,30. Ingresso L. 3500

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249, tel. 530.714): **Una vacanza bestiale**, i Gatti di Vicolo Miracoli. Colori (avventura). [illegible]: 15,10; [illegible]; 18,40; 20,25; 22,30. Ingr. L. 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Detective**, Ralph Cosnell, Lorn Lesley (avventuroso). Colori. Or.: 16,30, 17,25; 19,10, 20,55, 22,40. Ingresso 3500

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **Bisbetico domato**, di A. Tarkovski con A. Freindrich, A. Solonicyn, colori (fantascienza). Or.: 16; 19; 23. Ingresso 3000

CRISTALLO (via Cavo 5, tel. 650.7100): **Il bisbetico domato**, Adriano Celentano, Ornella Muti, col., con vist. (commedia). Or.: 15; 16,20; 20,20, 22,30. Ingresso 3500

[illegible] (via Gramsci 9, tel. 542.422): **E le mi gioca la bambina**, Walter Matthau, Julie Andrews, Tony Curtis (divertente). Or.: 15,30; 18, 20,15; 22,30. Ingresso L. 3500

FARO (v. Pò 30, tel. 832.214): Film rock: The Who in The Kids are [illegible]. Ap. 18, Film: 18,25; 18,20; 20,20; 22,20. Ingresso L. 3000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, [illegible] 500 760): **Laguna blu** [illegible] lagoon), B Shields, C. Atkins. Colori. Vist. 14. Or.: 16,20; 18,30, 20,50; 22,30. L. 3500

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): **Libidine** di S. Nocita (Gran Premio al «Festival dei film del mondo» di Montreal). Primo premio a Flavio Bucci migliore interpretazione maschile. Prossi. unica ore 21,15 Ingresso 3500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): **Minchelerie**, Thomas Milian, Giovanna Ralli, colori, non vist. (divertente). Or.: 15,30; [illegible]; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Il Pap'occhio**, di Renzo Arbore, con Roberto Benigni e Renzo Arbore. Col. Non vist. (comico). Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. 3500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Tess scatenata**, Robert De Niro (drammatico). V. M. 14. Or.: 15,30, 17,50; 20; 22,20. Ingresso L. 3000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **Bathsheba blue**, Karina Gambier, v o, Col Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ultima 22,30. L. [illegible]

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 657.470): **Incontri molto... particolari**, Yvonne Greene. Vist. 18 (commedia erotica). Or.: 14,30; 16; 17,40, 19,10; 20,40; 22,30 L. 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 918.650): **L'ecos selvaggio colpisce ancora**, R. Moore, G. Peck, D. Niven, techn. Non vist. Or.: 15, 16,45; 18,30; 20,50; 22,30. Ingresso L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La banchiera**, Romy Schneider, J. L. Trintignant, regia F. Giled (commedia). Colori. Orario: 15; 17,35; 18,55; [illegible] Ingresso L. [illegible]

ORFEO (piazza [illegible] 39, tel. 839.870): **La pornodattilografa di campagna**. Colori Vietato 18. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.951): **La pornodattilografa di campagna**. Colori Vietato 18. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **People**. Colori Vietato 18 (commedia er[illegible] 10. Ult. [illegible]. Ingresso L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 561.400): **Bianco rosso e Verdone**, regia C. Verdone, con Carlo Verdone, Milena Vucotic, col (commedia brillante) Ap. 15,30, alle 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Nizza, tel. 651 264): **Mia moglie è una strega**, Eleonora Giorgi, Renato Pozzetto, non vist Ore 20,40; 22,30. L. 2000.

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Porno lesbo**, colori, vietato 18. Ore 20,30, 22,30.

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685): **L'arrivo più pazzo del mondo**, Julia Hagerty, Robert Kaya, non vist. Ore 20,45; 22,30, L. 2000.

ARCO-INC. (c. P. Oddone 31, tel. 484.921): **La cicala**, di Lattuada, con Virna Lisi, Anthony Franciosa, ore 20; 22,15. Ingresso 2000.

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335.9815): **Il barbiere e il grande cacciatore**, W Hodan, R. Schrader, [illegible], per tutti, [illegible] 20,30; 22,30.

FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372.057): **The Blues Brothers** (Fratelli Blues) con John Belushi. Ap 20; ult 22,20. L. [illegible]

LA [illegible] (corso De Gasperi 26, tel. 564.791): **Flash Gordon**, Ornella Muti, Sam Jones, M. Anderson (fantascienza). Or.: 15,05; 16,10; 20,15; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 798.800): **Fantozzi contro tutti**, Paolo Villaggio, non vist., ore 20,35; 22,30

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.081): **Biancaneve e i 7 nani**, di Walt Disney. [illegible] 15,30; 17,50; [illegible]05; 22,20. Ingresso 2000.

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 5, tel. 530.255): **Julia la ragazzina [illegible] porno show**. [illegible] Ap. [illegible]. Ult. 22,30. Ingresso 2500.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi [illegible], tel. 545 245): **Atlantic City U.S.A.** di L. Malle con B. Lancaster (Leone d'oro Venezia), non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 Solo ore 18,30 versione originale [illegible] con sottotitoli in italiano.

[illegible] **BLUE** (via S. Donato 40, tel. 487.[illegible]): **Ultra porno sexy erotic**, Brigitte Lindstrom, vist. 18. (Commedia erot[illegible] Ap. 15, ult. 22,30 L. 2000.

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 874.171): **Clarissa**. V.O. Col. Vist. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 2500.

STAFFETO (via Cibrario 18, tel. 437.051): **Mi lecco le barba**, Laura Antonelli, Johnny Dorelli, techn., con vist. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

NUOVO VIP (c. Cavale 106, tel. [illegible]): Spettacoli organizzati Consiglio di Quartiere. **Family Life**, ore 15,45 e 21.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (v. Sacchi 48, tel. 511.200): **Super fashion**, Claudine Beccarie, Lee Lander. Techn. Vist. 18. [illegible]. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

[illegible] (v. Nizza 345, tel. 697 058): **Il piccione di Piazza San Marco**, J.P. Belmondo, T. Kendall Colon.

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 485.550): **Buonasera sì un lavoro**, di Enrico Maria Salerno, con O. Muti, T. Musante. Ap. 20; ult. 22,30 L. 1500.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.235): vedi lupi

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita [illegible], tel. 851.804): **Zoppidore**, Mimo [illegible]. Non vist. [illegible] 14,45; [illegible].

JOLLY (v. Valperga 130, tel. 290 181): Barry bistrò. Techn. Vist. 18 Sul palcoscenico, Mirella. Ap. 20,15.

NUOVO ODEON (v. Venaria 8, tel. 749.236?): film erg. Clio. Parella: **All American Boys**. Ore 16; 21,15

GIARDINO d'Essai (v. Montalcone 82, tel. 326.973): **Chiedo asilo** di M. Ferreri con R. Benigni. Ore 20,15; 22,30

SMERALDO ARCI-d'Essai (v. Tunisi 92, tel. 390 711). **Un uomo di mercigliado**, Dustin Hoffman. Ap. 20. ult. 22,30.

VI[illegible]GLIO (c. Duca Abruzzi 100, tel. 596.126): omaggio a Peter Sellers: **La pantera rosa colpisce ancora**, B. Plummer, H. Lom Ore. 20,20; 22,30. L. 1200

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Fratus 27, tel. 446.764): **L'assenziata**, L. Blair, B. Von Sydow Vist. 14. Ore 20; 22,30. L. 1200.

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.837): **I tre dell'operazione Drago**, con U vers. Bruce Lee. Techn. Vist. 14. Ore 20,30; 22,30 Ingr. L. 1000

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749.3443): **L'ultimo valzer**, di M. [illegible] con Robbie Robertson.

ZETA d'Essai (v. Cigliano 58, tel. 740.2707): **Sfida infernale**, di J. Ford, con H. Fonda, V. Mature. Ap. 20; ult. 22,30

ZONA MILANO-R.

[illegible] (c. G. [illegible]a 105, tel. 287.974): **Supermaxipuper**. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CASIRIA d'Essai (piazza [illegible], tel. 506.0653): **Cabaret**, di B. Fosse, con L. Minnelli. Ore 20,15; 22,30

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.568): **F.I.S.T.**, Sylvester, Rod Steiger, Techn. Ore 19,30; 22,15.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Folla sessuale** (luce rossa). Vist. [illegible]. Ap. 15. Ingresso 1000.

* Cinema a carattere parrocchiale.

[illegible] ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, America, Arizona, Arlecchino, Eden, Milano, Odeon, Orfeo, Po, Regina, Studio Rifredi, Zenith, Zeta.

Film segnalato dalla critica: **Family life** (Nuovo Vig)

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[illegible]: **Bella siciliana**. Vist. 18.
BORGARO
ROYAL: Pap.
CARMAGNOLA
LUX: Questo [illegible] porco di mio figlio. Vist. 18.
MARGHERITA: [illegible] tutti. Non vist.
CHIERI
NUOVO CHIERI: **Mia moglie** [illegible] **clashua**.
CHIUSA S. MICHELE
[illegible]: **Il trucido e lo sbirro**.
CHIVASSO
NUOVO [illegible]: **Le signore del quarto piano**.
CIRIE'
[illegible] Xanadu.
ITALIA: **Mia moglie è una strega**, R. Pozzetti, E. Giorgi
NUOVO: **Bianco rosso e Verdone**, Carlo Verdone Techn. Non vist.
CUORGNE'
PERGNA: **Superman II**.
MARGHERITA: **Il Pap'occhio**.
LANZO
CATALANO: **Parla porno**. V. 18.
LEINI'
AMERA: **Monaler**.
MONCALIERI
ITALIA: **Superpersuper**. V. 18.
MONTANARO
VITTORIA: **Dora— porno matrio carnale**. V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: **Biancaneve e i 7 nani**. Cartoni animati, di W. Disney.
ORBASSANO
[illegible]: **Avventure erotiche di Sandy**. Vist. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Frenesia erotiche di una nidomane**.
[illegible]: **L'ecos selvaggio colpisce ancora**.
NUOVO: **Due sotto il divano**.
PRIMAVERA: **Yuppi Du**.
RITZ: **Shining**.
SETTIMO
BECCARIS: **Il macellaro di Inglè**.
GARIBALDI: **Gemelle erotiche**.
MODERNO: [illegible] quasi pianti.
VALPERGA
AMBRA: **Ho tanto spleen**.
VENARIA
SUPERCINEMA: **Il pilota della morte**.

TEATRI - CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 17,30, «Dostoievski e la musica contemporanea». Conferenza di Sergio Martinotti, nel centenario della morte dello scrittore. Ingresso libero

PICCOLO REGIO: ore 10,30 (riserv. scuole) Fra [illegible]ole di D. F. Auber [illegible] oggi ore 16,10, Direttore Paul Strauss. Roussel: Bacco e Arianna, suite n. 2 del Balletto, Franck: Psyche, poema sinfonico per coro e orchestra (testo di Sicard e De Foucaud). Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino. (Ingresso 2500)

CABARET VOLTAIRE: Rassegna avanguardia e postavanguardia. Ore 22,30 Eurosnob, di Aino Sudano da Eschilo. Gruppo 4 Cantoni di Roma Ingresso soci.

CENTRALINO (tel. 837.500): ore 22 Cabaret con Giorgio Porcaro.

ERBA: ore 21,30 vincenti con la danza moderna» a cura di Carla Perotti. Int. tel. 890.457.

GIAN[illegible]MAR[illegible]E LUPI: spettacoli per la scuola [illegible] vecchio.

GOBETTI - [illegible] STABILE: ore [illegible] Compagnia Stabile delle Arti presenta Patrizia De Clara in **Eros e Priapo** di Carlo Emilio Gadda. Regia di Lorenzo Salveti. Tel. 544.582 - [illegible]

[illegible]: [illegible] The [illegible] Purves Puppets in **Nessie, il drago** [illegible] **Loch Ness**, burattini e pupazzi fluorescenti di Jan e Jill Purves. Int. tel. 696.40.21.

NUOVO - SALA VALENTINO: riposo. Domani ore 21,15 e «Teatro delle Dieci» in **Nascere sulla** [illegible] Primo Levi Tel. 655.552.

TEATRO GUSMO (c. S. Giovanni): ore 21 I Feraldi in **Celeste, rosa pallido**. Regia di Anna Solena.

TEATRO ADUA - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro Regionale Toscano presenta i gioielli indiscreti di Dopticher e Quicciardini da Diderot. Regia di Roberto Guicciardini. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 556.246. Vietato ai minori di 18 anni.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA: [illegible]: all' Scuola Materna di Sassi - Strada Mongrano 72, ore 10 il Teatro dei Piccoli presenta: **Arlecchino Cuoco da pace** di Livio Visano.

[illegible]

EISENSTEIN: 9,30 Ivan il terribile; 14,30 La corazzata Potemkin (Musiche di Sh[illegible]; 17 Ottobre. Ingresso libero.

IL PATTINAUTA - ROLLERTECA (v. Genova 266, t. 506.99.01): ore 15-21,30

RITROVI

AL BARATTOLO (str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: 15,30 ingresso [illegible]. Ore 21 serata normale.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: 21 Roby e i Gentlemen.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
LA PERLA: 15,30 ingresso libero; ore 21 danze
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
N. PRINCIPE: 15,30 matinée. Adm.
ODEON: 15,30-21 Nuccio Nicosia.
TROCADERO: ore 21 orch. Superbal
MINI CABARET (tel. 513.660)
PIANO BAR - HOTEL LA GRANDE DAME (v. G. Bruno 210, t. 690 819 - 690 3268): Renzo Gallino pianoforte.
SHAKER - PIANO BAR (C. Svizzera 3, t. 532.492): Thomas, Palumbo, Crispy.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danse: orch. Pino Show.

SHAKER DISCOTECA (C. Belfiori, 7).

GALLERIE - MUSEI

ARTECENTRO QUAGLINO: P. Toscani.
ARTE CLUB (Brolletto 3): Ostengarina.
CITTADELLA (Bertola, 31): Calvano.
L'ARIETE (Bava 4): Franco Mercurio.
LA ROCCA: Anches originals.
LIBRERIA IL TORCHIO (c. Moncalieri, 3): «La metamorfosi», di F. Kafka con 11 tavole di F. Gentilini.
LOSANO (v. V. d'Usseaux 1, tel. 79.568 Pinerolo): Allegoria, tradizione, umanità nel Carnevale.
PORTICI (p. V. Veneto 22, tel. 885.478): Antonio Mantrino ore 15,30-18,30.
ROSARIA ARTE: Bruno Bracci personale, inaugurazione ore 21.
S. GIORGIO: Silvio Brambilla.
3 A (M. Vittoria, 15): Ernesto Treccani dipinti e opere grafiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Marianna Saglio.
A.I.C. (677.857): Antonio Ligabue.
APPRODO (Sogno 17) [illegible]
BERTRAND: Carlo Mussa - 1907-1968. [illegible]
CAVOUR - Manzoni: Ignazio Berardo
DANTESCA: P. Campora, acquarelli.
DOCUMENTA: Pittori della Galleria.
DORIA (Dante 21): personale di Maria Virginia Inaug. dalle 18
FOGLIATO (Mazzini 9): R. Pastena.
GIBSI (p. Solferino, 2): Collettiva internazionale (lunedì chiuso).
I SEGNI (S. Teresa 20/C, 518.947): Mobili oggetti dell'Antico Oriente
INCISIGRAMMA (De Gasperi, 35): Maria.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Forgioli, Levagnino, Cassia, Ruggeri, R. Savino, Bottantino.
LA GIOSTRA - Asti Beppi Zancan.
LA PARISINA: [illegible] scultura, or. 18-20
LE IMMAGINI: Flavio Costanzi.
NARCISO: personale David Rolf.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Mueller: [illegible] paesaggio la sua gente.
[illegible]O (5 Agostino [illegible] - 535.963): In allestimento sala 300 e 900.
STUFFORE: Ugo Nespolo.
YOTTI: Ernst Fuchs. Ore 21 inaug.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO [illegible] OLLIA (S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Retrospettiva di Luchino Visconti: ore 16 e 21,15 Vaghe stelle dell'Orsa, C. Cardinale, J. Borel, M. Craig (Italia 1965 min. 105). Vietato 18.

TEATRO STABILE TORINO
Al Teatro Adua, ore 20,30
Teatro Reg. Toscano - [illegible] di Firenze in collab. con la Biennale di Venezia
I GIOIELLI INDISCRETI
di F. Dopticher e R. Guicciardini da Diderot
Regia di Roberto Guicciardini
con (in ordine alfabetico)
DURIO DEL PRETE
LOMBARDO FORNARA
SILVIA LUZZI - NORMA MARTELLI
EMANUELA NAVA - LIDIA NEGRONI
MARIO PACHI - PAOLA PAVESE
TULLIA PERUGIA - ANNA T. ROBERTI
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
Tel. 544582 - 656248

TEATRO STABILE TORINO
Al Carignano da sabato 7
ANNA MARIA GUARNIERI · GABRIELE FERZETTI
MUSIK
di FRANK WEDEKIND
Regia di MARIO MISSIROLI
con (in ordine alfabetico)
VITTORIO AMBELLI
CESARE GELLI
LOREDANA MARTINEZ
PINO PATTI - UMBERTO RAHO
ANNA RECCHIUCCI
ALBERTO SORRENTINO

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
Biennale di Venezia Carnevale del Teatro
LE [illegible] MARAT
per la rassegna
L'ALTRA [illegible] DELLA [illegible]
al teatro Infernotti questa [illegible] 21,15
[illegible]
recital di Giovanni Marini e il suo [illegible]
Ingresso L. 3000

ITALIA - tel. 695.40.21
da questa sera ore 21
NESSIE IL DRAGO [illegible] NESS
burattini e pupazzi fluorescenti di PURVES PUPPETS

TEATRO STABILE TORINO
Al Gobetti, ore 21
Comp. Stabile delle Arti presenta
PATRIZIA [illegible] CLARA
in EROS e PRIAPO
di Carlo Emilio Gadda
Regia di Lorenzo Salveti
Tel. 544.582 - 556248

TEATRO CABARET CENTRALINO
da giov. a dom. ore 22 Cabaret
Giorgio Porca[illegible]
Inf. pran. 837500
Sede Soci ore 16

Il vero PRINCIPE
V. P. Acaja 45
Il vero BALLO LISCIO
[illegible] 16.30 INGR. LIBERO
orch. ACTIS

RAI AUDITORIUM DI TORINO
OGGI ORE 16,10
DOMANI ORE 21,30
DIRETTORE
PAUL STRAUSS
ROUSSEL
FRANCH
ORCHESTRA SINFONICA E CORO DELLA RAI DI TORINO
(INGRESSO L. 2.500)

BELLE ARTI
LA PERLA - ODEON
ore 15,30 Matinée danzante
Ingresso libero

VIOTTI
Via Viotti 8/c - Tel. 553.810
ERNST FUCHS
[illegible] INAUGURAZIONE
Presenzierà l'artista

Stasera [illegible] 21.35
sulla Rete 2 TV
AURELIO PECCEI
dibatterà il [illegible]
QUALE FUTURO?
Il libro è pubblicato nella Biblioteca della EST.
MONDADORI

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI DEL CINEMA

Quella zona del Proibito dov'è entrato Tarkovskij

Due interpreti del film fantascientifico-poetico di Tarkovskij

di Andrej Tarkovskij
Aleksandr Kajdanovskij. Produzione sovietica a colori. Genere: fantastico. Giudizio: da vedere. Cinema Centrale.

C'era un mare vivo in *Solaris* che [illegible] i fantasmi amati, anche le nostre paure: c'è una Zona misteriosa in *Stalker* che contiene il segreto dei nostri desideri, la minaccia della felicità, della libertà, della completa realizzazione. Tarkovskij è l'unico regista che può affrontare l'inafferrabile (e rischiosa) consistenza delle favole: che può tradurre la fantasticheria in coscienza e la fatica di vivere in lunghi, malinconici giri di poesia.

Lo Stalker è il cercatore di tracce, una guida che vive ai margini della Zona dopo che le autorità l'hanno [illegible] per cautela e difesa. Non si sa bene che cosa abbia [illegible] la Zona, forse la caduta di un meteorite; né si sa quale tipo di radiazioni abbia inquinato la vegetazione e le cose, tutto è ormai ridotto a un acquitrino impraticabile. Lo Stalker conosce i sentieri che portano al centro della Zona, dove sorge una casa diroccata e, dentro la casa, una stanza che raccoglie e condensa le vibrazioni della palude proibita.

Dice lo Stalker che chi entra nella stanza vede realizzati i suoi desideri. Il suo compito (la speranza) è di portare i visitatori alla stanza perché si compia la ragione che ha prodotto la Zona. Sfuggendo ai soldati di guardia, lo Stalker porta i coraggiosi, ma non ha dietro di sé esperienze incoraggianti, c'è sempre stato un intoppo, un soprassalto di malvagità nei suoi clienti, e tutto è stato [illegible].

Forse gli andrà bene questa volta, che gli tocca portare nella Zona uno scienziato e uno scrittore, il meglio, sembra, che il mercato avaro della clientela possa offrire. Non sarà un facile percorso, tra acqua, fango e misteriose presenze. Davanti alla stanza, spoglia e gocciante umidità, si svela l'intenzione dei due. L'uno vorrebbe distruggere quel punto focale dell'irrazionalità e della credulità, l'altro non ritiene che si debba entrare: l'uomo dentro di sé desideri terribili, sarebbe follia realizzarli.

Così neanche questa spedizione è servita, l'intelligenza rifiuta le speranze dello Stalker, la Zona resiste con le sue promesse che nessuno raccoglie. Forse la figlia dello Stalker, una povera ragazza malata che muove i bicchieri sul tavolo con i suoi occhi di bragia, forse lei arriverà alla stanza e vi abiterà, perché le speranze di noi tutti sono affidate agli animi semplici, agli intuitivi, ai «magici».

Con lente sequenze di grana diversa, dall'inquietudine alla minacciosa indeterminatezza dei sogni, Tarkovskij porta lo spettatore, uno Stalker, alla sua stanza, alla sua propria speranza. Lo fa con l'orgogliosa delicatezza di un poeta, di un regista nella piena maturità. Dal «Rublev» in avanti è stata continua discesa nella consapevolezza, in polemica con la storia e con la politica, con la Russia e con le tradizioni, ma anche fuori e al di sopra. Tarkovskij conosce i motivi che trattengono i migliori davanti alla stanza dei desideri: perché si crede che non ci sia, perché si teme che ci sia.

s. reg.

Un sondaggio per la Rai

Le tv private si confessano

ROMA — *Un terzo delle Tv private italiane (il 34 per cento) ritiene che i programmi di interesse locale non debbano superare il dieci per cento del totale delle ore di trasmissione: è uno dei dati di maggiore curiosità emersi da un sondaggio pubblicato nel «primo rapporto sulle Tv private» promosso dall'Istituto internazionale comunicazioni di Londra, e da altri enti in collaborazione con la Direzione documentazione e studi della Rai.*

Secondo il sondaggio, delle circa 500 emittenti esistenti su tutto il territorio nazionale, il 20 per cento non è rintracciabile: o per cambiamento di indirizzi, dirigenti testate, o perché hanno cessato di trasmettere programmi, o perché hanno dato vita a fusioni.

Fra i proprietari e i promotori delle Tv private, risulta che il 22 per cento sono industriali; il venti per cento commercianti; il 19 per cento liberi professionisti; seguono i giornalisti, pubblicitari e professionisti (12), esponenti del mondo dello spettacolo (5), uomini politici (3), religiosi il 43 per cento delle Tv private ha speso meno di 300 milioni per apparecchiature e impianti fissi; il 36 per cento da 300 a 700 milioni; il sette per cento 700 milioni e un miliardo; il nove per cento, oltre un miliardo.

Nel '79, il 67 per cento delle emittenti ha ottenuto dalla pubblicità introiti inferiori ai 200 milioni di lire; l'11 per cento, fra 200 e 400 milioni; il 12 per cento, oltre 400 milioni (il dieci per cento non ha dato risposte).

Alcune risposte ai questionari distribuiti spiegavano anche una ripartizione del canone di abbonamento radiotelevisivo fra la Rai e le emittenti.

L'assenza di una normativa del settore e il diffondersi delle concentrazioni e delle catene sono stati rispettivamente dal 37 e dal 32 per cento di coloro che hanno risposto al sondaggio, tra i pericoli principali che minacciano la crescita delle Tv private in Italia. Il sovraffollamento dell'etere è stato elencato tra i principali pericoli dal 22 per cento; la scarsa professionalità dal 13 per cento.

LA CRONACA TELEVISIVA — *di Ugo Buzzolan*

Chi vede i film della Rai? Nessuno, stanno nel cassetto

Ma dove è andato a finire il film *La ragazza di via Millelire* prodotto dalla rete 2 della [illegible] e realizzato [illegible] sede di Torino?

Si pensava ieri sera vedendo *Perdutamente* sulla rete 3 che non c'entra nel modo più assoluto ma che, appartenendo al ciclo «Un film da rivedere», mi ha fatto venire in mente che *La ragazza di via Millelire* potrebbe capeggiare [illegible] rassegna intitolata «Un film [illegible] vedere per la prima volta». E — con una scelta di pellicole prodotte [illegible] Rai e non ancora comparse nella loro sede naturale che è il video — ci sarebbe [illegible] mettere in piedi un ciclo nutrito.

Le vicende de *La ragazza* sono note, ma vale la pena ricordarle. Il film è nato a Torino e alla base c'è stata l'[illegible] del sindaco Novelli [illegible] «celebrare» l'anno internazionale del fanciullo con qualcosa che non fosse la consueta manifestazione.

La Rai piemontese ha sviluppato l'idea e ha [illegible] il progetto di [illegible] lungometraggio sui giovani sbandati della città, e ha chiamato a concretarlo il regista Gianni Serra, autore di film e trasmissioni tv, che aveva non da molto girato negli studi torinesi un'originale e televisivamente suggestiva riduzione [illegible] romanzo «Che fare?» di Cernyscevskij.

Serra si documenta a lungo sui ragazzi [illegible] quartiere, specie nella zona [illegible] Mirafiori Sud, e ne viene fuori la storia di Betty, una «vagabonda» di tredici anni, respinta dalla famiglia e in perenne rapporto di amore-contrasto con un'assistente sociale che rappresenta le attive ma non ancora [illegible] strutture pubbliche: è tutto un fuggire e un ritornare, è una lotta quotidiana [illegible] solo dell'assistente nei confronti della ragazza, ma della ragazza verso se stessa in un ambiente disperato e degradato dove solo alla fine si accende una piccola luce di speranza.

Il film viene mandato alla mostra di Venezia nel settembre scorso e suscita un autentico putiferio. Alcuni, pochi, lo lodano come opera acuta, nuova, coraggiosa, spregiudicata; molti altri [illegible] lo stroncano con inusitata durezza («Un linciaggio» dirà il regista) disapprovando la sostanza e la forma, e il linguaggio giudicato volgare e insopportabile. A Torino c'è chi si ritiene offeso e protesta senza però aver [illegible] il film.

In realtà quanti spettatori lo hanno visto? Quelli di Venezia e quelli che sono riusciti a trovare posto al cinema Massimo di Torino per un'anteprima. C'è [illegible] un'altra anteprima a Milano, ma il film, che doveva entrare nelle [illegible] subito dopo Venezia, non ha mai circolato perché il Consiglio di amministrazione della Rai ha sempre fatto slittare l'autorizzazione [illegible] ria: e dal canto suo la rete 2 non l'ha mai mandato in onda in attesa che prima venisse sfruttato nel cinema di sala.

Perché il Consiglio d'amministrazione [illegible] il permesso. Mistero. Ufficialmente potrebbe [illegible] rilasciato da momento all'altro e il ritardo viene attribuito a motivi burocratici. Ma è un ritardo che si trascina da settembre. Ancora oggi c'è un distributore disposto a presentare il film nelle principali città italiane ed è sempre in attesa, anche lui, [illegible] famoso per-

Pare che nella stessa enigmatica situazione di stallo si trovino altre opere prodotte dalla Rai, come «Panagulis» di Giuseppe Ferrara. E addirittura è fermo Michelangelo Antonioni di cui «Il mistero di Oberwald» è assurdamente scomparso nei cassetti [illegible] Rai, contro, tra l'altro, ogni convenienza economica.

Ma convenienza economica a parte, è il principio che sconcerta. Perché fare [illegible] film e poi bloccarlo?

Rai: dimenticato il palinsesto «Non morirà solo [illegible] in tv»

ROMA — *Il direttore generale della Rai, Willy De Luca, ha difeso negli incontri con il Comitato di coordinamento dei giornalisti Rai e con i dirigenti aziendali il nuovo palinsesto dei due primi canali televisivi, aspramente criticato dai sindacati che lo avevano giudicato troppo «di evasione».*

«Le critiche fin qui [illegible] al nuovo palinsesto — *ha proseguito De Luca* — nascono soprattutto da disinformazione. Esso infatti non penalizza i programmi culturali o di attualità, e neppure la produzione interna, che riceve ulteriori stimoli».

«Lo schema all'esame del consiglio di amministrazione — *ha aggiunto il direttore generale della Rai* — può essere approfondito e ritoccato, in questo o in quell'aspetto particolare, ma non nella logica, che è quella della preminenza del servizio pubblico nel sistema misto che si va creando in Italia. La Rai non vuol [illegible] un'azienda pubblica come la Cbs americana, magari "sofisticata" e col 6-8 per cento dell'ascolto, ma guarda sempre ad un modello simile a quello della Bbc britannica, forte in quel Paese, basata sul principio, "educare, informare e divertire"».

Dopo aver rilevato che il [illegible] palinsesto è il primo capitolo del piano editoriale, documento non estraibile, De Luca ha affermato che il raccordo con la terza rete sarà agevole per la flessibilità degli schemi proposti.

Da parte sua, dopo l'incontro, il sindacato ha ribadito «la necessità che le scelte aziendali discendano da un progetto generale, più volte richiesto e del quale [illegible] ora l'azienda riconosce la necessità».

Il sindacato giornalisti Rai, sottolineando l'urgenza della [illegible] programmazione, ritiene necessario avviare [illegible] fase di più ampi confronti: per questo ha chiesto e ottenuto l'impegno alla consultazione prima della definizione dei progetti aziendali.

STASERA ALLE TV

Una favola nel Tibet con Capra

Una vallata tra le montagne del Tibet dove un popolo felice vive serenamente una lunghissima vita quasi immortale: questo lo scenario di un mitico film di Frank Capra, Orizzonte perduto (1937), in onda sulla Svizzera, con Ronald Colman, Jane Wyatt, Thomas Mitchell; è un'utopistica favola dove si ritrovano principi di pacifismo e di [illegible] età, e di un mondo ingenuamente e nettamente diviso fra buoni e cattivi (inclini al ravvedimento), principi che hanno pervaso tutta l'opera del regista.

Siamo [illegible] a un gruppo di uomini, tra cui c'è un filosofo, fuggendo da una città sconvolta dalla guerra, riescono a salire su un aereo e a raggiungere una vallata dove prospera una comunità serena, equilibrata e longeva. Il filosofo se ne entusiasma, ma i compagni si stufano presto.

Moriranno tutti in una tormenta, salvo il filosofo che tornerà per sempre in quel paradiso un po' noioso. Celebre la sequenza [illegible] ragazza indigena che se ne va con i fuggiaschi, ma che appena lascia [illegible] la valle diviene rapidamente decrepita.

A Montecarlo Edvige Feuillère e Jean Marais ne L'Aquila a [illegible] testa (1948) di Jean Cocteau, un quadro barocco decadente in cui la regina e l'anarchico che voleva uccidersi vivono il loro amore molto romantico che finisce in un lenzuolo suicidio; la stessa vicenda è stata rielaborata da Antonioni ne «Il mistero di Oberwald» presentato a Venezia.

Canale 5, un film francese di spionaggio con Lino Ventura e Leo Genn. L'uomo [illegible] sappe tacere (1972).

A Capodistria La gatta (1958) di Decoin con Françoise Arnoul, Bernard Blier, Bernard Vicki: vicenda drammatica che si svolge in Francia durante l'occupazione tedesca.

Incontro col comico che presenta a Torino «Bianco [illegible] e verdone»

Verdone è stato catturato da Sordi «Nel nostro film saremo padre e figlio»

Carlo Verdone a Torino per presentare il suo [illegible] film

TORINO — Carlo Verdone un po' acciaccato e malaticcio, felicemente stanco della stanchezza che dà il successo, è in gita d'affari a Torino: oggi va in «prima», [illegible] per il Nord Italia, *Bianco, rosso e verdone*, secondo film della sua — si suppone ormai — luminosa carriera di regista-attore.

A Roma e nelle altre città del Centro-Sud in cui viene proiettato, il film va benissimo. L'incasso giornaliero [illegible] vivamente galvanizza, tiene su anche con l'influenza, e induce Verdone a cercare e darne spiegazioni: «*E' un film [illegible] plice, [illegible] dei significati [illegible] arrivano immediatamente [illegible] pubblico. E' l'immagine di [illegible] l'italietta piena di confusione, non molto seria. C'è il povero emigrato che [illegible] pestato di furti senza riuscire mai a scoprire il ladro, c'è [illegible] dato un po' autobiografico, il nipote che [illegible] tanto rispetto per la nonna*».

E c'è la fortuna di essere amici in un momento in cui la gente ha bisogno di divertirsi, e va al cinema soprattutto per ridere: «*La mia comicità nasce dall'osservazione della realtà. Sono caratteri e maschere del Centro-Sud ma riconoscibili anche in altre aree. Personaggi grigi, incolori, gente comune filtrata dall'ironia per far critica di costume*».

Trent'anni, i capelli [illegible] corti, dolcevita blu, Verdone non è bello e non ha la faccia da comico. Pare timido e finito per confessare di esserlo: «*Sono di carattere ansioso, estroverso e timido insieme. Non sono mai riuscito a vedere [illegible] mio film [illegible] con il pubblico. E' più forte di me. Mi prendono terribili crisi di timidezza. Il teatro è diverso, perché mi [illegible] uscita fuori una gaffe...*».

A teatro, ha portato sulla scena fino all'altra sera a Roma il «Gentil [illegible] parla». Conta di riproporlo al Nord, dove non è mai arrivato, l'anno prossimo. Ma quello che gli piace è, si capisce subito, il cinema: «*M'interessa di più. Ma non posso abbandonare il teatro. E quello che mi ha dato tutto*».

Però, i progetti sono concentrati sul cinema. «*Ai novanta per [illegible] sicuro. Il film con Alberto Sordi, che s'indovina uno dei suoi padri spirituali: «Ci dobbiamo sentire la settimana prossima. Scriveremo insieme una storia. Il regista sarà sicuramente lui. Dovremmo essere padre e figlio*».

Poi, un progetto appena abbozzato «con un giovane della "nouvelle vague" del cinema italiano. Non dico per ora di più». Potrebbe essere Benigni, di cui parla tanto bene. O magari un giovane regista: «*Auspico un miglior dialogo fra noi, è un momento in cui dovremmo essere assieme*» dice citando i nomi dell'ormai consunta triade (che ovviamente respinge) Moretti - Nichetti - Verdone.

E mentre ha parole di apprezzamento per tanti, esce il dentino avvelenato con Moretti: «*Mi sento lontano da lui. Rilascia dichiarazioni presuntuose, fa lo schizzinoso, attacca i coetanei. Trovo che non dovrebbe assolutamente. La competizione va bene, ma non dobbiamo diventare come gli altri che si hanno preceduto*».

Adesso, finito il lancio italiano di Bianco, rosso e verdone («*Mi raccomando, verdone minuscolo*») comincia l'operazione export. Il 16 marzo parte per l'Argentina: «*Vado a vendere. Un sacco di lire, il mio prima film. E intanto mi prendo qualche giorno di vacanza*». Ammesso che Sordi glielo lasci fare: questo Verdone, forse, è meglio prenderlo finché è caldo, prima che scappi via, magari con Tognazzi.

Marinella Venegoni

Antonioni Cominciato nuovo film

ROMA — In un negozio d'abbigliamento nel centro di Roma, all'angolo di via Mario dei Fiori e via Frattina, Michelangelo Antonioni ha cominciato ieri mattina le riprese del suo nuovo film, «Identificazione di una donna».

I protagonisti di questo film sono Tomas Milian, irriconoscibile, perché sbarbato, rispetto ai personaggi recentemente interpretati e che l'hanno reso popolare; e Daniela Silverio che Antonioni ha scoperto nei locali off di Roma, dove la giovane attrice ha sempre recitato.

Una curiosità: con l'identificazione di una donna il ritorno alla collaborazione tra il celebre regista ferrarese e il direttore della fotografia Carlo Di Palma.

Questa sera Gadda [illegible]

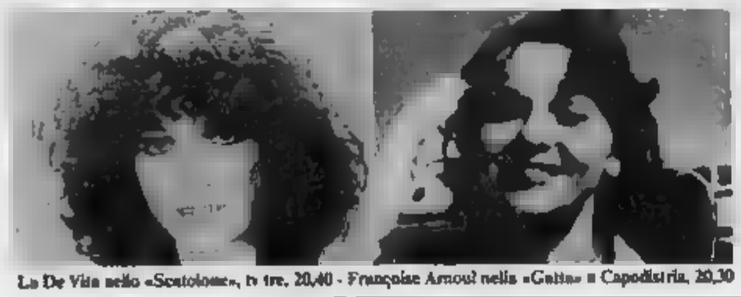
TORINO — Al Teatro Gobetti, stasera alle 21, per il cartellone Gobetti Teatro Kabaretti-Incontri ravvicinati con l'attore, la Compagnia Stabile delle Arti presenta Patrizia De Clara in *Eros e Priapo* di Carlo Emilio Gadda.

Al Teatro Adua, stasera alle 20,30, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, il Teatro Regionale Toscano e il Comune di Firenze, in collaborazione con la Biennale di Venezia, presentano *I gioielli indiscreti* di Fabio Doplicher e Roberto Guicciardini, da Diderot.

Giovanna Marini agli internati — Per la rassegna «Le maschere di Marat», al Teatro degli Internati stasera alle 21,15 «Vita Marat e Robespierre», [illegible] di Giovanna Marini e [illegible] suo complesso sui temi della rivoluzione.

Auditorium Rai — Per la Stagione sinfonica del pomeriggio, oggi alle 18,10, concerto diretto da Paul Strauss. In programma: Roussel, Franck.

Porcaro al Centrale — Da stasera, alle 21,30, e domenica, al Teatro Cabaret Centrale (v. delle Rosine) recitals di Giorgio Porcaro



La De Vita nello «Scatolone», tv tre, 20,40 - Françoise Arnoul nella «Gatta» di Capodistria, 20,30

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: ore 6, 7, 8, 8,30, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21,05, 23

6,30 All'alba con discrezione
7,25 Ma che musica!
8,15 Gr1 lavoro
9 — Radio anch'io '81 con Nantas Salvalaggio
11 — Quattro quarti
12,03 Voi ed io '81
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago tenda
14,03 Il Pazzarello
14,30 Ieri l'altro
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
16,30 Passeggiata per Napoli, di L. Lambertini
17,03 Star gags
17,08 Blu Milano
18,35 Harmony
19,25 Ascolta...
19,30 All. di Arthur Kopit
20,25 Musica in allegria
21,03 Europa musicale '81
21,45 Piccola cronaca lunga
22,05 Obiettivo Europa
22,35 Musica ieri e domani

RADIODUE

Giornali radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30, 22,30

8 — I giorni di Vanna
7,20 I momenti dello sport
9,05 Tre delitti per l'ispettore Rovetta
9,32 Radiodue 3131
10 — Speciale
11,32 Le mille canzoni
12,10 -14 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound-track: musica e cinema
16,32 Disco club
17,32 Piccolo mondo antico (lettura) - Al termine La ora della musica
18,32 Bravamo il futuro, con Aldo Falivena e Anna Vinci
19,50 Radiosuccesi
20,10 Spazio X
22-22,50 Nottetempo
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,15; 24

8 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
7,25 Prima pagina
8,30 Concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,45 Concerto del mattino
[illegible] — Pomeriggio musicale
15,18 Gr3 cultura
15,30 Un certo discorso
17 — Cammina cammina
17,30-19,15 Spaziotre
20,30 Semiramide, di G. Rossini, dirige A. Zedda (dal teatro Margherita di Genova)
22,10 Cronache musicali
Rassegna della stampa

RADIOMONTECARLO

12,03 A tavola
12,06 Il gioco del milione
12,45 Le più belle canzoni di sempre
13 — L'avvenimento
14,05 Buon compleanno
15,05 Il cuore ha [illegible] ragione?
15,15 La signora [illegible]
17,05 Il disco
18,05 Tommy'2

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,15
12,30 [illegible] - [illegible] (c) «Le catacombe di S. Domitilla». Regia di M. De Sica
13 — Giorno per giorno (c). Rubrica del Tg1 - Che tempo fa (c)
14 — La dama di Monsoreau (c): «Appuntamento a Meridon» (2). Regia di Y. Andrei
14,40 Occhio allo stop (c). Regia di Sergio Ricci (4)
15,10 Quel riposo, irascibile, cartasimo [illegible] (c) Cartoni animati
15,30 L'inseguitore (c). Giallo italiano di G. Calligarich. Regia di Mario Foglietti (2).
16,30 Remi (c). Le sue avventure: «Le due mamme» (49). Disegni animati
17,05 3, 2, 1... contatti (2): Capitan Futuro - Ma perché? Musica, ragazzi
18 — Vita degli animali (c): «La grande odissea dei salmoni» (5)
18,30 Job - Il lavoro manuale (c): «L'operaio è fragile» di P. Guidicini, regia di R. Rapazzi
19,20 Sally (c) «Partita a scacchi»; telefilm di K. Jaeger con M. Slade, J. W. Harris
19,45 Almanacco del giorno dopo (c) - Che tempo fa (c)
20,40 Flash (c) Gioco a premi con Mike Bongiorno, regia di P. Turchetti
21,55 Speciale Tg1 (c) a cura di Arrigo Petacco
22,45 Mash (c) «Requiem per un paio massimo». Telefilm di Jackie Cooper
23,15 Basket: Simudyne-Real Madrid (nel corso del Tg)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,40
12,30 Un soldo due soldi (c). Programma di E. Giacobino e G. Ghidini
13,30 Un pittore suggerisce... (c) «Carlo Carrà» di L. Cattaneo e C. Ghigi.
14-18 Il pomeriggio (c). Rotocalco quotidiano di Enzo Balboni. In programma:
14,10 I miserabili da Victor Hugo: «Il processo Champmathieu». Regia di Sandro Bolchi (registrazione 1968)
15,25 Una lingua [illegible] tutti: il [illegible] (17)
17,05 Il pomeriggio (c). Rotocalco quotidiano. Seconda parte: Tv 2 - ragazzi
17,30 Sia, la sfida della magia (c): «Casa dolce casa». Disegni animati
18 — Scegliere il domani (c). «Che fare dopo la scuola dell'obbligo?» di M. Finamore e A. Martinelli (3) Replica
18,30 [illegible] Parlamento (c) - Tg2 - Sportsera (c)
18,50 Buonasera con... Alice ed Ellen Kessler (c) - Telefilm Muppet Show (c)
20,40 Starsky e Hutch (c): «Omicidio allo studio 17» con P.M. Glaser, D. Soul, B. Hamilton, A. Fargas. Regia di Earl Bellamy
21,35 Quale futuro? (c) Film-inchiesta di R. Malenotti: «La crisi del sistema». Segue dibattito su «Una società alternativa»
23,15 Eurogol (c). Panorama [illegible] Coppe europee calcio

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,50
16 — Venezia: pugilato (c). 1° Torneo internazionale d'Italia. Semifinali
19,30 Tg3 Regioni (c). Piemonte: Intervista al sen. Carlo Donat-Cattin
20,05 Tutto occupato (c) «Giovani e industria» di A. Chiantaretto (r.)
20,40 La scalinata (c). Antologia di Nuovissimi, Nuovi e Seminuovi.
21,40 Tg3 - Settimanale (c) «Dietro la facciata», degrado del centro storico romano, di G. Ghiacchi
22,10 Big banda memories (c) a cura di Vittorio Olivieri
23,25 Venezia: pugilato (c). 1° Torneo internazionale d'Italia. Semifinali

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40, 20,15; 22,45
15,50 Il conquistatore del West
17 — Campionati mondiali di pattinaggio artistico (c)
18 — Per i più piccoli (c)
18,05 Per i bambini (c)
18,15 Per i ragazzi (c)
18,50 Star blazers (c)
18,50 Il Regionale (c)
20,40 Orizzonte perduto. Film di Frank Capra
22,25 Grande [illegible] (c)
22,55 Calcio: Coppe europee (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22,15
16 — Pattinaggio artistico su ghiaccio (c). Hartwood: Campionati mondiali coppie
17,30 [illegible] (replica)
19,30 Eurogol (c)
20 — Cartoni animati (c)
20,30 La gatta. Film di Henri Decoin con Françoise Arnoul, [illegible] Wicky
22,25 Gli assassini sono nostri ospiti (c), regia di Vincenzo Rigo, con Anthony Steffen

MONTECARLO

Telegiornale 18,45, 23,15
14,15 Telesconcerto '80 (c)
17,15 Montecarlo News (c)
17,30 Noi, tu e la scimmia
18,35 La casa nel bosco (c)
19,15 La "Tata" e il professore (c)
20,35 L'aquila a due teste. Film di Jean Cocteau
23,25 Suspect. Film giallo

Stabile: presentato il 5° cartellone dell'anno

Al nuovo Adua un Bazar-teatro con otto spettacoli giovani

TORINO — Questo è il quinto cartellone, che si aggiunge a quelli già gestiti dal Teatro Stabile, ed è stato allestito apposta per il nuovo teatro "Adua" in corso Giulio Cesare. Li hanno presentati insieme, teatro e cartellone, ieri mattina il vice-presidente dello Stabile Otello Pacifico, i direttori artistico e organizzativo Mario Missiroli e Giorgio Guazzotti, con l'assessore alla cultura Balmas.

Il vecchio locale di varietà è completamente trasformato: interno tutto bianco, 518 posti (388 in platea e 230 in galleria), palcoscenico profondo 9 metri, largo 12 e alto 13; 9 camerini, un magazzino per i tecnici e una sartoria. Per questa prima fase di lavori, la spesa è stata di 180 milioni; seguirà la seconda, con bar, foyer, attrezzature, guardaroba ecc.

Dopo il collaudo con *Il revisore* di Gogol il 24 febbraio, stasera [illegible] scena, reduce dalla Biennale Teatro a Venezia *I gioielli indiscreti* di Doplicher e Guicciardini: «*Abbiamo voluto presentare la nuova attività al pubblico con due lavori del cartellone dello Stabile* — ha detto Guazzotti, — *ma il 17 daremo il via all'apporto cartellone "Teatro Adua - [illegible] dello spettacolo", con la stessa costante di qualità degli altri ma con interventi qualificati per il quartiere, direi più giovani, cui potrà seguire un vero e proprio [illegible] sperimentale*». Ecco il programma:

Dal 17 marzo: *Il re muore* di Eugène Jonesco. Cooperativa Teatroggi, regia di Bruno Cirino, con il torinese Roberto Bisacco, [illegible] Perego e Angela Cardile.

Dal 31 marzo: *Il piacere* di Gabriele D'Annunzio. Società Teatrale L'Albero, regia di Piero Baldini, con Gigi Angelillo e Ludovica Modugno.

Dall'8 aprile: *Gli uccelli* di Aristofane. Cooperativa Nuova Scena, regia di Mario Perlini. Riduzione e adattamento di Angelo Dalla Giacoma, scene e costumi di Antonello Agliott. Musiche scritte ed eseguite dal Gruppo Musicale «Gli Arca».

Dal 14 aprile: *Moby Dick* da Melville e Pavese, di Luciano Nattino ed Ello Bellangero. Teatro del Mago Povero di Asti, regia collettiva di Antonio Catalano.

Dal 22 aprile: *I corvi* di Henry Becque. Traduzione e regia di Aldo Trionfo, con il Teatro della Tosse di Genova.

Dal 28 aprile: *Il gioco degli dei* di Ferdinando Bruni e Gabriele Salvatores. Liberamente tratto dall'Odissea e da 2783 romanzi e fumetti di fantascienza, con il Teatro dell'Elfo.

Dal 6 maggio: *I due [illegible]* di Anonimo e altri comici. Regia di Attilio Corsini, con la Cooperativa Attori e Tecnici.

Dal 12 maggio: *Scene di caccia in Baviera* di Martin Sperr. [illegible] di Walter Pagliaro, presentato dal Teatro Emilia Romagna Teatro Ater, con Michele Placido, Anna Maestri e Giuliana De Sio. Il testo è scritto in uno «slang» particolare. Musiche di Antonio Cataiano. Lo spettacolo esordisce in «prima» sabato prossimo a Badrio.

b. alt.

[illegible] adesso costruiremo un auditorium di 200 posti

TORINO — Nel quartiere Barriera di Milano, dove funziona regolarmente una biblioteca pubblica, se ne inaugurerà presto un'altra nuova, già aperta [illegible] fatto ma [illegible] ufficialmente. Lo ha annunciato ieri l'assessore alla Cultura Giorgio Balmas nella conferenza stampa di presentazione del teatro Adua.

«La nuova biblioteca sorge nella zona detta "Cascina [illegible] marchesa", e fa parte degli edifici di un gruppo di scuole — ha detto Balmas —; accanto sorgerà un nuovo Auditorium, con 200 posti, nel quale si potranno realizzare concerti e spettacoli musicali».

Il teatro, la biblioteca-auditorium e i «Punti Verdi» estivi al Parco Sempione, rappresentano «tre [illegible] complementari che costituiscono una nuova realtà in questo quartiere considerato sinora decentrato.

[illegible] all'Italia stavolta Loch Ness poi Andy, Totò, Conte e il Belli

[illegible] — *Terminate le esibizioni dei mimi scozzesi, stasera al teatro Italia c'è già un altro spettacolo. Va[illegible] così una piccola «stagione», curata da Gian Mesturino per il Centro di spettacoli e incontri, fino a quando Gipo Farassino tornerà il 5 maggio con [illegible] recital. Sono dieci appuntamenti, vediamoli rapidamente.*

Natale, il drago di Loch Ness da stasera al [illegible]. I Purves Puppets, specialisti in pupazzi e burattini fluorescenti, presentano una rielaborazione [illegible] storia del famoso mostro di Loch Ness, rivolta soprattutto ai giovani.

Nuova compagnia di canto popolare dal 13 al 15 marzo ritorna a Torino, dove è già stata con successo all'Erba, al Nuovo e ai Punti Verdi. Accanto ai capisaldi di sempre la compagnia (prima creatura di Roberto De Simone) presenta nuovi validi elementi.

[illegible] Aspinall dal 16 al 17 marzo, con «Ugola d'oro». *Una rassegna dei miei, i vezzi, i capricci e le [illegible] delle grandi artiste liriche francesi, del romanticismo tedesco e del melodramma italiano, attraverso la ricostruzione di [illegible] serata d'onore di una celebre cantante d'epoca.*

Invito all'operetta dal 19 al [illegible] marzo, con la cadetta Aurora Banfi e il comico Sandro Massimini, il soprano Maria [illegible] e il tenore Sandro Galluzzi. Completa il [illegible] l'Orchestra [illegible] Dame, diretta da Piero Foresto.

Alfredo Cohen dal 21 al 25 [illegible] si esibisce per la prima volta in teatro, al di là [illegible] sue partecipazioni a festival [illegible] e convegni dei «Fuori».

La sceneggiata dal 27 al 29 marzo [illegible] piemontese [illegible] di Martin Sperr. [illegible] di Walter Pagliaro, presentato dal Teatro Emilia Romagna Teatro Ater, con Michele Placido, Anna Maestri e Giuliana De Sio. Il testo è scritto in uno «slang» particolare. Musiche di Antonio Cataiano. Lo spettacolo esordisce in «prima» sabato prossimo a Badrio.

Roma Carnevale 1800 dalla fine d'aprile. Giuseppe Gioacchino Belli, durante il primo carnevale dopo la caduta della Repubblica mazziniana, ripercorre con la fantasia i luoghi della sua Roma. Curato da O. Mascroni e M. Attanasio, lo spettacolo è presentato dal Gruppo Teatro di Roma.

r. b.

Paolo Conte dall'8 all'11 aprile torna nella nostra città, dove è stato applaudito l'anno scorso all'Erba e al Centrale, mentre sta ultimando il suo nuovo Lp.

Antonio de Curtis in arte Totò da metà aprile, con Pino Cipriani, Franco Nico e la compagnia del «Sancarluccio». Spettacolo nato a Rocca del convegno di studi sull'arte del grande comico [illegible] Valerio Caprara «Quale Totò per gli anni 80».

Roma Carnevale 1800 dalla fine d'aprile. Giuseppe Gioacchino Belli, durante il primo carnevale dopo la caduta della Repubblica mazziniana, ripercorre con la fantasia i luoghi della sua Roma. Curato da O. Mascroni e M. Attanasio, lo spettacolo è presentato dal Gruppo Teatro di Roma.

r. b.

IN EDICOLA

enciclopedia pratica del

giardinaggio

con il primo fascicolo,
IN REGALO
il secondo e una guida alla conoscenza e all'uso delle erbe in casa.

1100 Lire.

Il giardinaggio è una delle vie più intelligenti e semplici per ritrovare un rapporto diretto con la Natura: con l'ENCICLOPEDIA PRATICA DEL GIARDINAGGIO vogliamo aiutare tutti quelli che desiderano ricrearlo.
Se hanno la fortuna di possedere un giardino o un piccolo orto, tanto meglio; ■ basta un balcone o il davanzale di una finestra, o anche solo il desiderio di curare ■ far crescere piante e fiori nel proprio appartamento.
Conoscere e coltivare con successo piante verdi, fiori, ortaggi, alberi, ■ è difficile: è sufficiente amare le piante ■ ■ ■ buona guida ■ grado di offrire le nozioni necessarie ■ modo semplice, chiaro ■ completo. L'ENCICLOPEDIA PRATICA DEL GIARDINAGGIO sarà per voi questa guida, spiegandovi come ■ quando intervenire nel vostro «mondo verde», seguendo il susseguirsi delle stagioni, e facendovi conoscere oltre 2000 specie e varietà.

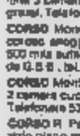
■ fascicoli settimanali; 8 volumi elegantemente rilegati; 2400 pagine complessive; 7000 illustrazioni tutte a colori.

ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Grosseto 151 libero 2 camere cucinetta bagno cantina terzo ascensore L. 48 milioni. Tel. 378.964 380-182



CORSO Lione 54 ■ appartamento libero due camere living cucinino bagno. L. 58 milioni 500 mila disponibile. Edilfinanziaria, tel. 540 ■.

CORSO M. d'Azeglio adatto anche ufficio altezza 3 camere cucina doppi servizi doppie ingressi, Telefonare 531 475 - 544 908.

CORSO Monicalieri (piazza Zara) stanza decorosa soggiorno camera cucina L. 8 milioni 500 mila trattabili contanti L. 3 milioni, vendo G.S.S. tel. 473.851 - 472.202.

CORSO Monte Cucco libero signorile salone 2 camere cucina balconi doppi ingressi box. Telefonare 531 475 - 544 908.

CORSO R. Perdo libero 3 camere cucina servizio piano terra uso abitazione o magazzino L. 28 milioni. Tel. 309.1600

CORSO Regina intero piano soffitte con ascensore in comune per un totale di 8 vani L. 44 milioni meno ribassi tel. 553.371

CORSO Svizzera capita di 3 pari 14 vani vendesi a L. 80 milioni permute e dilazioni. Tel 866.7054.

CORSO U. Bonfadini libero ultimo appartamento 3 camere living cucinino servizi doppio recente Telefonare 513.725

CORSO U. Sonnaz libero ■ ■ salone 2 camere cucina 2 servizi vendo, immediata 582.484

CORSO VITTORIO
via San Francesco da Paola, a pochi attraversamento Cairoli vendesi libero 10 milioni 500 mila, 2 camere cucina servizio esterno 15 milioni 200 mila mensilità 2 vani L. 7 milioni 500 mila stanza casa Felice & Secondo. Tel 746.457 744.863

COSTRUZIONE recente (1971) adiacente corso Gaetano Casana, via Veronese 2 caratteristiche camere ingresso bagno 31 milioni contanti 26 milioni mutuo banca. Fiduciaria Immobiliare 556.058.

CROCETTA libero in casa decorosa edificio ■ ■ ■

In Coppa Campioni amaro 1 a 1 ieri sera a San Siro con un rigore fallito da Altobelli

La Stella Rossa blocca un'Inter senza gioco

Caso porta i nerazzurri in vantaggio al 45' - Il pareggio dei jugoslavi ottenuto su Repcic al 73' - Per la squadra di Bersellini diventa assai arduo il compito nella gara di ritorno il 18 marzo a Belgrado

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Il richiamo della Coppa Campioni ha ricostruito attorno all'Inter un'atmosfera di entusiasmo alla quale i nerazzurri più non sono abituati. Ottantamila spettatori il «Meazza» ieri sera, la zona di San Siro invasa da auto già a metà pomeriggio, in mezzo alle targhe milanesi alcune di Belgrado, di tifosi jugoslavi i quali hanno avuto paura di affrontare il lungo viaggio sulla strada ricca di «trappole» che dalla capitale porta a Zagabria, quindi in Italia.

Con i «quarti» la Coppa Campioni entra già nella fase calda. Chi supera questa stretta va in semifinale, la promessa è di altra gloria e di due incassi da favola. Bersellini ha recuperato per la Coppa Beccalossi e Marini, l'extremis è scelto come seconda punta Muraro a fianco di Altobelli. Branko Stankovic, l'allenatore della Stella Rossa, non ha arrischiato all'inizio il rientro di Petrovic, appena guarito dopo un intervento chirurgico al ginocchio, optando per Sestic a centrocampo e lasciando il regista della squadra in panchina, chiamandolo però al 17' per sostituire l'infortunato Muslin.

Il primo pericolo per la porta jugoslava arrivava all'11', quando Prohaska lanciava Muraro il quale partiva in affondo e faceva partire una botta bassa che si perdeva oltre il palo alla sinistra di Simeunovic. Continui i cambi di fronte in un clima ardente, con la Stella Rossa che cercava di rompere il ritmo palleggiando appena entrava in possesso di palla. Entrava in campo anche qualche gradinata che gallina, proprio tra i piedi dell'estrema Sestic, e violento «tackle» ta questi e Giuseppe Baresi la spaventava al punto da costringerla a tornare tra il pubblico con un oltre la staccionata.

La partita vivacizzava, prima fase cruciale al 18', quando lanciava Altobelli in fuorigioco: nel clamore della folla il fischio dell'arbitro Palotai non

Il centrocampista Sestic, uno dei punti di forza della Stella Rossa contro l'Inter ieri a San Siro

sentiva, Altobelli segnava con un violento rasoterra, la rete annullata tra le clamorose proteste della folla. Un attimo dopo l'azione si ripeteva, in fuorigioco, Palotai fermava il centravanti sul tiro, dalle gradinate partivano oggetti, una bottiglietta finiva tra i piedi dell'arbitro ungherese che andava a consegnarla ai guardalinee.

Un cambio al 17' nella Stella Rossa, l'acciaccato Muslim lasciava il posto a Petrovic, l'Inter accentuava la sua pressione offensiva, era Beccalossi, dopo un inizio incerto, a salire alla ribalta con alcuni dribblings molto pericolosi che mettevano in difficoltà Jurisic e colleghi. Su una punizione dello stesso Beccalossi dalla destra, e , si scontravano Prohaska e Simeunovic, la palla rotolava sul fondo e i due giocatori restavano a terra per riallarsi dopo le cure dei massaggiatori. Insistevano i nerazzurri, ed al su centro di Caso dalla destra, Muraro rapidissimo inseriva sull'incerta respinta di Simeunovic per battere di destro e mandare la palla a rimbalzare la base tante.

L'Inter prendeva via via il comando di gioco, la Stella di replicare manovrando ma confermava le difficoltà di gioco e di forma mostrate nella recente tournée in Inghilterra. Soltanto Janjanin i riusciva ad impegnare Bordon con un tiro da distanza ravvicinata. Ma era Beccalossi a riportare l'Inter in avanti a scattare in affondo al 39': l'interno nerazzurro saltava avversari, era però agganciato Jurisic un metro dentro l'area di rigore. Palotai prontamente indicava il dischetto. Batteva il penalty Altobelli, e dopo una rincorsa incerta il suo tocco era molle, Simeunovic si distendeva sulla sua destra e respingeva la minaccia. Lacrime per Altobelli, per Beccalossi che si sfogava una brutta botta a Miletovic, ma graziato Palotai che non estraeva il cartellino giallo.

Allo scadere del tempo la pressione nerazzurra otteneva il meritato vantaggio. Beccalossi toccava per Bini, avanzato posizione centrale, il quale apriva per Caso. Di esterno, l'ala destra nerazzurra faceva partire una rientrante che influava nel «sette» alla destra di Simeunovic.

L'Inter ripartiva di slancio in apertura ripresa, con calma la Stella Rossa spostava il gioco nella metà campo avversaria.

La Stella Rossa subiva il centrocampo il crescendo nerazzurro, ma gli estremi difensori riuscivano a mantenere la calma e chiudevano bene davanti al portiere. Al 9' Marini collaudava il ginocchio di Petrovic il quale rialzava malconcio dopo il tackle, complessivamente soddisfatto di aver comunque retto alla botta danni. Provava poi il tiro all'11' Prohaska. Simeunovic in tuffo non tratteneva la palla. Altobelli entrava senza frenarsi sul portiere, il quale restava a terra la palla sotto il corpo. Cartellino giallo dell'ammonizione per Altobelli e barella per Simeunovic, sostituito dal giovane Zivanovic.

L'Inter si prendeva un attimo di respiro, la grande folla del «Meazza» la sospingeva di nuovo all'attacco, mentre la Stella badava sempre più a contenere la sconfitta entro limiti recuperabili. Al provava il tiro da lontano Bergomi, ma sua bassa era bloccata da Zivanovic.

Bersellini si sostituiva Muraro Ambu per ravvivare l'attacco, ma era invece la Stella ad andare in gol. Marini a centrocampo toccava male per Prohaska il quale era anticipato Sestic che partiva in affondo sulla destra. Sul suo cross Repcic si vendicava dei ripetuti «massaggi» di Mozzini ed prontissimo a battere di destro. Partiva un tiro dal basso in alto che lasciava secco Bordon.

I nerazzurri, choccati, cercavano di riportarsi davanti, ma ormai erano «in riserva». Una sola occasione da gol per Caso al 35', il tiro volo su centro di Beccalossi finiva alto di poco. L'Inter, stanca, finiva balla dell'avversario che, palleggiando, aspettava serenamente il fischio di chiusura dell'arbitro ungherese Palotai. Il match ritorno — programma tra quindici giorni a Belgrado — si presenta assai difficile per un'Inter che perso lo sprint dei tempi migliori.

Bruno Perucca

Inter: Bordon; Bergomi, Giuseppe Baresi; Marini, Mozzini, Bini; Caso, Prohaska, Altobelli, Beccalossi, Muraro (73' Ambu).

Stella Rossa: Simeunovic (57' Zivanovic); Krmpotic, Jovin; Muslin (17' Petrovic), Miletovic, Jurisic; Sestic, Jankovic, Repcic, Janjanin, Stojanovic.

Arbitro: Palotai (Ungheria).

Rete: 45' Caso; 73' Repcic.

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: Nottingham Forest - Finale il 27 maggio 1981

QUARTI		And.	Rit.
Inter	Stella (Jug)	1-1	18/3
Spartak Mosca (Urss)	Real Madrid (Spa)	0-0	18/3
Liverpool (Ing)	CSKA Sofia (Bul)	5-1	18/3
Bayern (O.O.)	Banik Ostrava (Cec)	2-0	18/3

COPPA COPPE

Detentore: Valencia - Finale il 13 maggio 1981

QUARTI		And.	Rit.
West Ham (Ing)	Dinamo Tbilisi (Urss)	1-4	18/3
Fortuna D. (O.O.)	Benfica (Port)	—	18/3
Slavia Sofia	Feyenoord (Ol)		18/3
Zeiss J. (DDR)	Newport (Ing)	2-2	18/3

COPPA UEFA

Detentore: Eintracht Francoforte - Finali 6 e 20

QUARTI		And.	Rit.
Grasshoppers (Svi)	Bochum (Fr)	—	18/3
Standard L. (Bel)	Colonia (O.O.)	—	18/3
AZ '67 (Ol)	Lokeren (Bel)	—	18/3
St-Etienne (Fr)	Ipswich (Ing)	1-4	18/3

Viaggio nel Torino dopo la sfuriata

Per Graziani club perfetto

Il Torino perde il match contro Roma, perde le speranze di scudetto, perde l'allenatore Rabitti, perde pubblico. Cosa ha perdere? Oppure è arrivato ad punto cui ha soltanto da guadagnare? Un viaggio nel Torino di adesso un viaggio nel mistero. Né soccorrono le esperienze del Torino prima: tanto, e qualcuno ha voglia di dire sempre, questa appare tormentata, vessata, per non dire anche isolata.

Comunque per quello che contano sensazioni in mondo come quello del football, che è spietato, ma dove sembra esserci pure spazio per la parapsicologia (i tifosi che «segnano» un gol, che entrano nel cranio dell'arbitro), sensazione dicevamo è che il Torino interpretato la partenza dell'allenatore Ercole come una necessità quasi fisiologica. certo come tragedia psicofisica. E questo il massimo rispetto per il problema sarebbe assurdo, esagerato dire: dramma». Rabitti. «Da un po' di tempo era nervoso, ansioso — dice il presidente Pianelli —. Non la faceva più, lasciando il Torino si come liberato da peso».

La fragilità di Rabitti era stata messa avanti quando, dopo uno splendido «troncone» di campionato, il loico insegnante di calcio era stato dimissionato dalla Juventus, col pretesto di mai schiena. sapevano questo al Torino?

«Quello della Juventus è un altro ambiente — *Pianelli* — e non valgono per gli altri le che accadono nella società bianconera». *Pianelli munque respinge l'ipotesi di società allo sbando, allo sfascio:* «Ci la fortuna, ecco. Ci manca più la fortuna che il denaro. Anche soltanto stando alle tabelle Uefa, abbiamo in giro, fra prestiti e comproprietà, giocatori per un valore pari alla metà del nostro passivo. Certo che se i tifosi portano ai botteghini appena milioni per un Torino-Roma che, se vinto, ci lanciava in pieno lotta per lo scudetto, bisogna rifare certi conti. Ma io chiedo che si parli sempre con le cifre alla mano, e intanto con storico delle cose. Questo vale anche per le cose spicciole, come le scouse alla società dopo gli atti di teppismo in Torino-Roma. Io a Roma ho dovuto lasciare l'Olimpico da carabinieri a cavallo, oppure fuggendo sulla collinetta dietro la tribuna».

Parla di società all'avanguardia, con un solo complesso: la Juventus. Pianelli e Traversa: «Avevamo un allenatore tormentato troppo dai suoi e nostri problemi»

Il telefono Rabitti suona a vuoto. D'altronde il signor Ercole è stato chiaristimo. Non ce la faceva più, lo ha detto tutti ieri l'altro. Lo aveva anche detto domenica, nello spogliatoio, un amico aveva raccolto e trasmesso a noi, ne avevamo scritto. «E' stato un addio molto sereno — dice Traversa, amministratore delegato —, e quando Rabitti martedì lasciato Orbassano, dopo la conferenza stampa, era altro uomo, sollevato».

Raccogliendo le voci, mettendole a confronto oppure commandole quando simili, la situazione del Torino appare abbastanza cervellotamente, meno complicata adesso di prima. Almeno si sa che non si deve pensare allo scudetto. Il giocatore più carismatico, Graziani, dice: «Il fatto è che le cose che accadono nel Torino sono sempre male interpretate, fuori, perché il club appare segnato dalle sfortune antiche, anche da quella sfortuna cronica che consiste nel fatto di stare nella città della grande Juventus. La Juve è un confronto troppo ossessivo, un paragone troppo pesante. La stessa cosa di noi appare sterco, di loro appare oro, anche se ha sempre il medesimo colore. Eppure io, se devo pensare ad una società perfetta, penso Torino. Vengono rispettati i diritti umani, i giocatori non trattati come oggetti.

I tifosi ovviamente non possono condividere tutte queste tesi rasserenanti. Anzi, c'è il rischio che qualcuna di queste tesi faccia irritare. Ginetto Trabalda, uno dei capi abbastanza storici della gente granata, premette apprezzamento a Graziani, «quello che ci è più vicino, soffre più di tutti», *poi però dice:* «Riusciamo a capire sempre meno questa società; i suoi problemi. Rabitti non ci frequentava, cosa possiamo dire di lui? abbiamo un grosso ricordo di Cinquoni, che stava sempre con i tifosi. Un ritorno vorrebbe dire un diecimila di noi in più alla partita, come minimo. Sennò qui diventiamo come i monarchici: sempre fedeli, sempre sentimentali, ma sempre meno numerosi».

Gian Paolo Ormezzano

La curiosa storia di Cazzaniga, nuovo tecnico granata

Il suo «volo» cominciò dalla finestra

TORINO — Romano Cazzaniga ha riunito i granata e ha detto: *«Ragazzi, ho accettato il posto perché sono sicuro della vostra collaborazione. Intendo l'amicizia nella maniera giusta: sono sempre Romano, quello che scherzava con voi, davanti alle scelte c'è amicizia che tenga. Voglio che lo sappiate e vi comportiate di conseguenza».*

Poche parole, un discorso chiaro. Resta ora da vedere come i giocatori accetteranno il nuovo ruolo vecchio compagno, se Cazzaniga avrà l'autorità (e l'aiuto) per superare le difficoltà. Il neo allenatore Torino è entrato subito nel personaggio: *«E' la mia strada, l'occasione che aspettavo. Il calcio il unico interesse, panchina la mia più grande aspirazione. Non ho modelli. Mi ispiro a tutti gli allenatori che avuto: Radice, Marchioro, Seghedani e naturalmente Rabitti. Ma non intendo imitare nessuno perché esistono tecnici perfetti. Cercherò di prendere il meglio di ognuno, senza dimenticare le regole principali di Rabitti, vale a dire sinceretà e semplicità».*

Romano Cazzaniga ha anni. E' a Roncello, in provincia di Milano, il paese di Pulici: *«Tre vie, quattro case, io e siamo cresciuti insieme. Giocavamo in strada, a volte litigavamo come fanno tutti i ragazzi, ci tiravamo le pietre. Amici sì, ma favoritismo. Al massimo, l'unico vantaggio sarà che potrò sgridarlo in dialetto».*

Cazzaniga arrivò a Torino nell'estate del '75, voluto da Radice come secondo Castellini. Veniva Taranto, aveva giocato in precedenza in Pro Patria, Poggibonsi, Monza e Reggina: carriera onesta e modesta, ormai alla fine perché il portiere aveva superato trentina. Poi l'incidente. Adesso, a distanza di tempo e chiedendo scusa a Cazzaniga, meccanica della vicenda un po' sorridere. L'8 agosto 1977, cercando di fare «gavettone» ad un compagno, il baffuto granata sporse troppo volò dalla finestra del secondo piano dell'albergo sulla collina che ospitava la squadra. Fu brutto incidente. Dopo lunga degenza in ospedale, Cazzaniga smise col calcio giocato diventò preparatore dei portieri Torino.

«Subito ha avuto una fifa d'inferno. Mica carriera, che in fondo non era granché, ma per la mia integrità fisica. Poi tutto andato a posto, ho scoperto che il mestiere allenatore piaceva. quello voluto iscrivermi al supercorso di Coverciano ma ci fu l'altro incidente e dunque al Torino».

L'incidente d'auto capitò a Radice nel marzo 1978: un camion che invade l'altra corsia, uno scontro frontale nel quale perde la vita Paolo Barison. dice finisce in ospedale, Perretti assume la guida della squadra, Cazzaniga diventa allenatore in seconda, incarico che resta suo dopo il licenziamento Radice e la promozione di Rabitti.

«Non parto la tasca, con l'idea precisa sul da farsi. Adotterò volta volta lo schema alle caratteristiche degli avversari. In difesa, comunque, punterò Van Korpel libero. Ho fiducia nell'olandese. In attacco, invece, sceglierò la formula a seconda delle circostanze».

Comproprietario con i fratelli un'azienda a Roncello, tranquillo e sornione, Cazzaniga non ama parlare della vita privata. E' il calcio, ripete, la sua unica passione: *«Non che abbia commesso errori. Ci ha frenati la sconfitta Avellino. Con Roma abbiamo perso ma almeno il Torino ho avuto un buon inizio e fortuna non ci ha aiutati. colpe mie anche scusanti. ad Avellino è stato un disastro. La squadra è salute, sembrava volesse spaccare il mondo, tanto che lo stesso avevo rassicurato Vedrà, mister, che vinciamo facile, detto. E invece crollo, inspiegabile davvero; oggi non trovare risposte».*

Carlo Coscia

Torino S. Vittoria

— La squadra granata si è allenata ieri mattina ad Orbassano agli ordini del nuovo tecnico, Romano Cazzaniga. E' stata una seduta di preparazione abbastanza lunga ma sostanzialmente simile a quella diretta da Rabitti. Oggi la squadra, forse in cerca di maggior tranquillità, andrà a S. Vittoria d'Alba per la consueta partitella infrasettimanale contro la Primavera, ore 15.

Per quanto riguarda l'allenatore per la prossima stagione, i tanti (Riccomini, Simoni, Giacomini, Fogli) ma le cose sono ferme alle dichiarazioni della società, che intende prima fissare obiettivi e programmi. E' comunque probabile che il Torino svolga la preparazione precampionato all'estero, in Belgio e Olanda, dove sono già state fissate alcune partite. c. co.

Ieri il «sì» definitivo da una commissione del Senato

Varata la legge sullo sport

Il provvedimento regola i rapporti tra società e professionisti, sancendo l'abolizione del vincolo - I problemi del lavoro

ROMA — *La Commissione Pubblica Istruzione del Senato ha approvato definitivamente il disegno di legge governativo che regola i rapporti tra società e sportivi professionisti. Il provvedimento, già approvato dal Senato lo scorso 25 giugno è stato poi modificato dalla Camera il 4 febbraio di quest'anno e ieri la Commissione senatoriale ha ratificato le modifiche apportate a Montecitorio.*

Per non allungare ulteriormente l'iter del disegno di legge con altre modifiche, la Commissione Istruzione del Senato ha approvato un ordine del giorno di tutti i gruppi parlamentari che impegna il governo, in sede di applicazione della legge, a vigilare a che gli interessi del personale del Coni e servizio presso le federazioni sportive vengano salvaguardati e a che vengano norme certe e conformi ai principi vigenti in materia di rapporto di lavoro per le assunzioni e il trattamento personale federazioni sportive nazionali.

La Commissione ha impegnato inoltre il governo ad applicare una norma della legge approvata in materia di esenzione Iva per la cessione dei calciatori avvenuta prima dell'entrata in vigore della presente legge.

La legge approvata definisce libero l'esercizio dell'attività sportiva, svolta forma individuale o collettiva sia in forma professionistica o dilettantistica. Considera sportivi professionisti gli atleti, gli allenatori, i direttori tecnico-sportivi e i preparatori atletici che esercitano l'attività sportiva a titolo oneroso con carattere di continuità nell'ambito delle discipline regolamentate dal Coni.

E' considerato lavoro subordinato prestazione dell'atleta professionista queste eccezioni; se l'attività professionistica è svolta nell'ambito una singola manifestazione sportiva o di più manifestazioni tra loro collegate in un breve periodo di tempo; se l'atleta non è contrattualmente vincolato alla frequenza a sedute di preparazione o allenamento; se la prestazione che è oggetto del contratto, pur avendo carattere continuativo, supera in alcuni settimanali o i cinque giorni ogni 30 giorni un anno. In questi casi l'attività viene considerata autonoma. Il rapporto di prestazione sportiva ristituisce secondo contratto con società, rinnovabile ogni tre anni.

La legge prevede l'obbligo per le società sportive stipulare una polizza assicurativa a favore degli sportivi professionisti contro il rischio di morte e contro gli infortuni; stabilisce l'estensione dell'assicurazione obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti a tutti gli sportivi professionisti.

Possono stipulare contratti atleti professionisti solo società sportive costituite nella forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata. Gli utili debbono essere interamente reinvestiti per il perseguimento esclusivo dell'attività sportiva. Sono previste norme sul controllo e sulla responsabilità federazioni sportive nazionali affiliate al Coni (sono 22); la federazione sportiva nazionale, per gravi irregolarità gestione, può richiedere al nale, con motivato ricorso, in liquidazione società e la nomina di un liquidatore.

Un importante norma riguarda l'abolizione del vincolo sportivo cui finora era tenuto l'atleta professionista. L'iniziativa, che dovrà compiersi entro cinque anni, tiene conto delle modalità e dei parametri stabiliti dalle federazioni sportive nazionali ed approvati dal Coni in relazione all'età degli atleti, alla durata e al contenuto patrimoniale del rapporto le società.

La legge infine me tributarie, prevede il pagamento dell'Iva (attualmente dell'8 per cento) sulla cessione di atleti professionisti e configura anche sanatoria relativa pagamento dell'Iva dovuta dalle società per la compravendita di prestazioni sportive.

Carraro: «Lo sport sappia rispondere»

ROMA - Ecco il giudizio del presidente del Coni dottor Franco Carraro sulla nuova legge: «Mi sembra — ha detto — che si tratti di una dimostrazione di simpatia che tutto il Parlamento ha voluto dare nei confronti dello sport italiano. Ritengo che la legge sia importante e positiva; dà una serie di indispensabili certezze giuridiche alle federazioni, alla società e ai tesserati, dove esiste un'attività professionistica, e nello stesso tempo fornisce concreti elementi di impostazione per quelle discipline sportive che nel tempo si troveranno ad affrontare analoghi sviluppi».

«Naturalmente — ha continuato Carraro — la legge pone anche una serie di problematiche che le federazioni interessate dovranno attentamente vagliare, provvedendo anche a modifiche regolamentari. Mi auguro che alla sensibilità dimostrata nei nostri confronti il mondo dello sport sappia rispondere organizzando l'attività professionistica in modo tale da renderla sempre più efficiente».

Il Signorello «Un punto di partenza»

ROMA - Secondo il ministro Turismo e spettacolo, Signorello, due sono gli aspetti importanti dell'approvazione della nuova legge: «Primo — dice il ministro — l'impegno del governo a fornire anche allo sport strutture legislative e impiantistiche adeguate alle esigenze del settore; il comportamento di tutti i partiti che nella circostanza hanno sempre gli interessi di parte per collaborare con il governo nella rapida approvazione e definizione della legge».

«Per quanto riguarda i contenuti — ha aggiunto Signorello — la definizione del rapporto fra società e sportivi professionisti, fra società e fisco, fra mondo dilettantistico e mondo professionistico, costituisce un punto di partenza per un rinnovamento profondo che, nell'intaccare l'autonomia dello sport, può armonizzarsi meglio con la legislazione Stato, evitando confusioni e malintesi che non giovano al progresso dello sport. tocca al mondo dello sport utilizzare la legge per il meglio.

Roma, in Conti Falcao

ROMA — La Roma rischia di giocare contro il Napoli priva di due giocatori importanti come Conti e Falcao. Durante il doppio allenamento che Liedholm ha fatto sostenere come ogni mercoledì a Trigoria, Conti è rimasto vittima di una distorsione al ginocchio destro. Il giocatore è stato visitato in clinica dal prof. Perugia. Gli sono stati prescritti due giorni di completo riposo.

Falcao, infortunatosi a Torino, è allenato a parte con prudenza. Forse oggi parteciperà alla partitella in famiglia. Poi i medici valuteranno la reazione. Anche lo stopper Bonetti, che soffre di una leggera infiammazione ad una costola, non si è allenato.

Arbitri di Serie A

Avellino - Perugia: Lo ; Cagliari - Torino: Casarin; Catanzaro - Brescia: Longhi; Inter - Fiorentina: Agnolin; Juventus - Ascoli: Vitali; Pistoiese - Bologna: Menegali; Roma - Napoli: Barbaresco; Udinese - Como: Lattanzi.

Le delibere del Giudice Sportivo

Torino, campo diffidato e tre milioni di ammenda

MILANO — Squalifica del campo del Palermo, e quello del Torino, pesanti multe alla società, molte squalifiche fra i giocatori: così la Lega Calcio, attraverso il giudice sportivo, ha «risposto» alle intemperanze registrate domenica negli stadi. E' stata rinviata, invece, ogni decisione per Brescia-Pistoiese.

L'ammenda più pesante è quella inflitta al Perugia: 4 milioni per lancio di due sassi che colpivano un guardalinee; il Torino dovrà pagare 3 milioni causa gli incidenti provocati da tifosi nei confronti del pullman che trasportava la Roma. Inoltre il campo è stato diffidato: un altro episodio come e viene squalificato. Le proteste contro l'arbitro Michelotti da parte dei tifosi, sono costate al Napoli 3 milioni e mezzo di ammenda. Sempre napoletano, Marangon è stato squalificato per tre giornate; per un turno, Borgo (Pistoiese), Jachini (Brescia), Di Somma (Avellino), Riva (Como).

In serie B, è stato il del Palermo per un turno gli oggetti lanciati in campo contro la terna arbitrale. Fra i giocatori, un turno a Piangerelli (Verona), Raimondo (Catania), Scoppa (Taranto).

Il sequestro di Quini

Ora a Barcellona paura dei giocatori

BARCELLONA — In ne il sequestro di Quini, la situazione in fase nella quale una psicosi del terrore sembra aver fatto presa sui suoi compagni di squadra. Alle dichiarazioni intonate all'ottimismo giorni scorsi è seguita una pausa di delusione che ha fatto rinascere i timori anche per la sorte dei familiari. altro giocatore Barcellona, l'argentino Rafaele Damacio Zuviria, ha detto polizia di avere ricevuto minacce di morte prima del rapimento di Quini.

Intanto qui chi è grado farlo, adotta precauzioni per proprio conto. Come il tedesco Schuster, il quale ha deciso di trasferirsi subito, località lontana periferia in cui attualmente abita, al della città. Il danese Simonsen ha, dal canto inalato timore che qualcosa possa accadere a sua moglie e al figlioletto.

Intanto, diminuisce d'ora in ora la possibilità che la partitissima Atletico di Madrid-Barcellona di domenica prossima possa essere giocata. a. g.

5.000 LIRE AL GIORNO

e un minimo anticipo bastano per avere subito la nuova Opel Kadett* al prezzo di:

4.910.000 LIRE versione 1.0 S base 2p. su strada al netto di iva

in questo prezzo sono compresi:

- freni a disco servoassistiti
- emergency flashing light
- cinture di sicurezza
- lunotto termico
- sedili ribaltabili
- pneumatici radiali 145R/13
- bloccasterzo
- parabrezza laminato

*in versione 2·3·4·5 porte e familiare.

GENCAR Via Nizza 185

OPEL GM

SAIE S.p.A. C.so Giulio Cesare 202 - P.zza Bernini 11

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

22 Traslochi

25 Artigiani, ...

30 Domande affitto

21 Offerte affitto

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

52 Varie

Acquistiamo interi stabili.

Cerchiamo patrimoni immobiliari anche affittati e in qualsiasi stato di manutenzione e redditività.

Per informazioni rivolgersi a:

COMFAI S.p.A.
Milano - Torino - Firenze - Roma - Napoli - Bologna

Filiale di ...
Via Vittor Pisani ... - 20124 Milano
Tel. (02) 6575351 (5 linee)

Filiale di Torino:
Via Guano 4 ang. P.zza Lagrange - ... Torino
Tel. (011) 548123 (5 linee)

Filiale di ...:
Viale Belfiore, 4 - 50144 Firenze
Tel. (055) 499351-52-53

... di Roma:
Via Cola di Rienzo 152 - 00192 Roma
Tel. (06) 317341 (5 linee)

... di Napoli:
Via Santa Lucia, ... - 80132 Napoli
Tel. (081) 417756 (5 linee)

Filiale di Bologna:
Piazza dei Martiri 1 - Tel. (051) 27.94.30 - 22.29.28

COMFAI IL SERVIZIO CASA

CAR S.R.L.
Concessionaria
C.so Principe Oddone, ...
Tel. (011) 480294 - Torino
... DELL'OCCASIONE

BERRY
L'OTTICO DI TORINO
è a vostra disposizione per risolvere qualsiasi problema visivo
— qualità e specializzazione
— tutte le garanzie di una casa rinomata
... Roma ...
Tel. 519.062-535.981
Corso Peschiera 265
Tel. 339.588
TORINO

CASA
TEL. 650.30.05
VASTISSIMA SCELTA.
MUTUO ...

Coppa Italia: perentorio successo dei bianconeri per 3-1 ad Avellino

La Juve ritrova Causio, ma perde Scirea

■ libero si è fratturato il setto nasale ■ ■ potrà giocare domenica contro l'Ascoli Verza, il Barone e Bettega a segno dopo che Piga ■ portato ■ vantaggio gli irpini

Scirea si è infortunato ■ della partita

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — Con ■ netto 3-1 ad Avellino continua la serie delle vittorie esterne della Juventus. Era la prima gara del quarti ■ finale della Coppa Italia e il successo apre ai bianconeri la strada delle semifinali. E' stata una partita dalla doppia faccia. Prima abbiamo visto e criticato una Juventus impacciata, piena d'indecisione, con molti uomini fuori condizione. Nella ri■ invece, la situazione è completamente cambiata. L'Avellino, ■ quel momento, vinceva per 1-0, con ■ gol di Piga segnato al 29'.

■'è ■ ■ fallo di Causio ai danni di Limido, Beruatto tirava subito, interveniva Piga c■ deviava in porta. La palla batteva sul palo, colpiva la schiena ■ Zoff a terra nel tentativo di parata ■ entrava in rete. Autogol ■ portiere juventino? Crediamo proprio di no. Era il culmine ■ un momento delicato per ■ Juventus. Proprio all'inizio, infatti, in ■ scontro con Carnevale, Scirea riportava un grave infortunio al volto. Il dottor La Neve diagnosticava la frattura del setto nasale. Oggi a Torino saranno fatti nuovi controlli, anche radiografici. ■ domenica ■ l'Ascoli Scirea ■ giocherà.

La squadra, uscito il libero, perdeva ■ coordinazione. Brio accusava qualche difficoltà e così Osti spostato a sinistra. Al posto ■ Scirea ■trava Furino (3') e Prandelli retrocedeva ■ ruolo ■ libe■ Superato ■ momento difficile, la Juventus, poco dopo la mezz'ora, iniziava a giocare alla sua maniera. C'era da combattere contro un Avelli■ determinato ■ c'era più che altro ■ recuperare ■ gol di Piga.

Soltanto nella ripresa la situazione cambiava. L'Avellino tentava il raddoppio all'inizio, ma su contropiede i bianconeri pareggiavano: Verza lanciava in disimpegno Marocchino, che fuggiva sulla destra, superava due avversari e centrava un preciso pallone. Alla finta intelligente di Bettega rispondeva un gran salto di Verza ed ■ gol di testa (52').

Usciva Brady, in giornata difficile, ■ entrava Cabrini. La difesa cambiava aspetto: ■■ passava a destra, Cabri■ ■ presentava terzino sinistro, e Furino poteva controllare la zona arretrata permettendo a Prandelli, ■ forma smagliante, ■ effettuare al■ uscite d'appoggio. Appunto su un'avanzata ■ Prandelli, Marocchino scambiava con lo stesso Prandelli, che serviva alla perfezione Causio. Il «barone» tirava subito ■ ■ gol imparabile (75'). Dieci minuti dopo in rete più ■lla: avanzava ancora Prandelli, toccava Causio, che dava subito a Bettega. Al volo, in mezza rovesciata, Bette■ batteva ancora Tacconi.

■ non ci fosse stato il grave infortunio di Scirea si potrebbe parlare ■ giornata serena per ■ Juventus. Il rientro di Causio è stato positivo. Non ha ■■ esagerato ■ dribblings inutili alla ricerca dell'assolo per ricevere l'applau■. La ■■ gli è servita. E' parso rigenerato anche nel fisico. Ha egregiamente ■■ nell'interdizione servendo Bettega che è parso in piena forma. Qualche appunto, invece, a Verza, forse troppo evanescente, e molte critiche a Brady. La prova dell'irlandese è stata inferiore alle aspettative.

Si è rivisto Brio in gara ufficiale. Lo stopper bianconero è certamente guarito dal grave infortunio, ma ha palesato troppa indecisione e qualche ■■■ Deve riprendere confidenza ■■ ■ lotta, deve giocare. ■■■ elogi, invece, a Marocchino, che è uscito tra gli applausi della sportivissima folla avellinese. Non è stato continuo, ma il suo stile, i suoi dribblings, i suoi allunghi sono stati entusiasmanti e molto utili. Marocchino è ormai pienamente inserito e merita la conferma.

Contro questa Juventus professionalmente ineccepibile e determinata, anche se priva di molti titolari (Gentile, Tardelli e Fanna, ■■■ Scirea infortunato al secondo minuto è con Cabrini soltanto a mezzo servizio), l'Avellino ha tentato il colpo grosso giocando ■■ primo tempo con grinta e con ottimi risultati.

Giulio Ancatino

Avellino: Tacconi; Giovannone, Beruatto; Limido, Cattaneo, Di Somma; Piga (67' Vignola), Perrante, Criscimanni, Stasio, Carnevale (46' Massa).

Juventus: Zoff; Cuccureddu, Osti; Prandelli, Brio, Scirea (2' Furino); Causio, Verza, Bettega, Brady (62' Cabrini), Marocchino.

Arbitro: Casarin di Milano.

Reti: Piga 29', Verza 52', Causio 75', Bettega 85'.

Spettatori paganti 9716, incasso 48 milioni 540.000.

Ancora problemi per trovare l'accordo ■ ■ 1

Balestre «nega» la pace

Polemiche con i costruttori a Parigi - Qualcuno potrebbe chiedere le dimissioni del presidente Fisa - Oggi una decisione

Mancano esattamente dieci giorni alla disputa della prima gara del campionato mondiale ■ ■ 1, in programma a Long Beach, in California, il ■ marzo. Le squadre stanno ■■ partire, molte macchine sono già negli aeroporti pronte per ■■■ imbarcate sul «cargo» ■■ le porteranno negli ■■ ed ancora non è ■■■ giunto un accordo definitivo fra i costruttori e le autorità sportive.

La Fisa ■■■ annunciato martedì una conferenza stampa a Parigi per le ore 18 di ieri. Per tutto il pomeriggio i giornalisti hanno atteso di avere la «fumata bianca» all'Hotel Crillon, ad una cinquantina di metri dalla sede della Federazione Internazionale, in Place della Concorde. Verso le 20,30 da una porta si è affacciato il segretario generale ■■■ il quale, con voce ■■■ ha annunciato che c'erano ■■■ ■■ problemi da risolvere, che ■ continuano, che forse ci sarà un comunicato ufficiale alle ■■ il di stamane.

Secondo alcune indiscrezioni sarebbero ■■■ in ballo la composizione della Commissione ■■ per ■ Formula 1 (i costruttori ■■ desiderano avere due rappresentanti, ■ Fisa ne concede solo uno), alcuni particolari economici e l'assegnazione per quattro anni del ■■■ ■ San Marino ■■ limita che il presidente ■■■ Fisa, Jean-Marie Balestre, vorrebbe concedere soltanto per il 1981, allo scopo di non creare precedenti.

L'intransigenza di Balestre (che, ripetiamo, sul piano teorico può anche avere ragione) diventa però a questo punto pericolosa. I tempi per raggiungere la «pace» sono ormai ridottissimi. E volersi impuntare potrebbe essere un errore ■■■ grave che ■■■■ ■ ritorcersi sullo ■■■ dirigente francese. I costruttori sono sostanzialmente d'accordo e, messi alle strette, potrebbero essere obbligati ad organizzare un campionato alternativo.

Sembra anzi che Balestre nel corso delle ultime discussioni sia stato messo in minoranza e qualcuno ■■■■ persino chiesto le ■■■ dimissioni. Se entro stamane non si troverà una ■■ luzione, la ■■■■ verrebbe a trovarsi nel pieno ■■■, e, quanto non essendo ■■■ approvato il nuovo regolamento, gli inglesi manderebbero a Long Beach le macchine dello ■■■ ■■■ c■■ le «minigonne». Questo ■■■ provocherebbe certamente un'altra spaccatura fra le scuderie.

Ciò che stupisce è soprattutto la leggerezza con cui la Fisa pare avere condotto l'intera vicenda, mettendosi nelle condizioni di essere posta con le spalle al muro dagli uomini della Foca e di ■■■ Ecclestone.

c. ch.

Secca sconfitta (0-2) della squadra ■ Castagner all'Olimpico

La Lazio non riesce a segnare e cede al Bologna nel finale

ROMA - Pubblico ■■■ molto numeroso all'Olimpico(circa 10 mila persone) per la prima partita ■ dei quarti di finale di Coppa Italia che ha visto ■ fronte Lazio e Bologna.

Fra i biancazzurri hanno dato forfait Spinozzi, Garlaschelli e Bigon. Castagner ha schierato in squadra ■ giovane Cenci a fianco di Chiodi, mentre i bolognesi hanno presentato alcune novità, rispetto alla gara ■■■ la Juventus, con il ritorno nelle ■■trovate del portiere Zinetti, del terzino Benedetti e del libero Sali. Ecesa ha giocato fin dall'inizio.

La vivacità della Lazio, dopo il primo quarto d'ora iniziale, si ■ andata gradatamente spegnendo, mentre veniva fuori il Bologna con manovre più ragionati ed efficaci che hanno creato qualche difficoltà alla ■■■ guardia avversaria, tuttavia ben sorretta dal libero Perrone.

Al 27' ■ Lazio ■ ■■■■ a bersaglio con un ■■ colpo di ■■■ ■ Chiodi, che ha raccolto un preciso ■■■■ di Sanguin, ma l'arbitro Terpin, ■■ le rumorose proteste del pubblico, non ha concesso il punto per fuorigioco dello stesso Chiodi e di Cenci.

Il gioco delle due squadre ■ è poi equilibrato scadendo leggermente ■ tono. I portieri Zinetti e Nardin non sono quasi mai stati impegnati da interventi difficili.

Nella ripr■■, nel tentativo ■ scuotere la prima linea, Castagner ha mandato in campo Marocchino ■■ posto di Cenci. ■■ fisionomia della partita non è mutata sostanzialmente: ad una leggera prevalenza dei romani, guidati da un ottimo Viola, ha ripiccato il Bologna con il suo puntuale e preciso contropiede anche se Eneas sciuperà un clamoroso gol.

La partita si è mantenuta viva e interessante. Al 87' un'ottima combinazione Marocchino-Chio■ ■ ■ concludeva ■■■ un preciso rasoterra del centravanti laziale che Zinetti riusciva a deviare con ■ punta delle dita.

Al 73' il Bologna è andato in gol ■■ calcio di rigore battuto da Paris. La massima punizione è stata concessa per atterramento ■ Eneas ■ area da parte di Pochesci mentre ■ brasiliano stava ■■■ raccogliere un preciso passaggio ■ Colomba. Il pubblico si è infiammato. Dalla curva Nord cominciavano a piovere oggetti di varia natura mentre si disponevano in cerchio, vicino al fossato, alcuni agenti con i cani-poliziotto.

Al ■■ il Bologna ha raddoppiato: scendeva sulla sinistra Colomba, allargava a Fiorini il quale con un preciso rasoterra superava Nardin. Si infortunava intanto Chiodi (sembra abbastanza seriamente) che ■■■ costretto a lasciare ■ ■■■■ sostituito da Albani.

La Lazio ha tentato qualche rabbiosa reazione ma il Bologna, forte dei due gol messi a ■■■ ha controllato abbastanza agevolmente la situazione.

Mario Bianchini

Lazio: *Nardin; Pighin, Citterio; Perrone, Pochesci, Sanguin; Cenci (al ■■ Marocchino), Viola, Chiodi (al 77' Albani), Mastropasqua, Greco.*

Bologna: *Zinetti; Benedetti, Vullo; Paris, Bachlechner, Sali; Pileggi, Dossena, Fiorini, Eneas, Colomba.*

Arbitro: Terpin di Trieste.

Reti: Paris su rigore al 73', Fiorini al 78'.

Torna la Coppa dello sci ■■■ in Usa c'è troppa ■■■

ASPEN — Dopo due settimane di sosta, dedicate ai vari campionati nazionali ed alle Universiadi, torna la Coppa del Mondo di sci. E sono subito guai. Oggi dovrebbe disputarsi una libera di recupero, ma gli organizzatori di questa stazione del Colorado sono in difficoltà a causa della troppa neve caduta nei giorni scorsi. Ieri non si sono potute effettuare le prove e la gara è in forse come tutte le altre in programma in questo fine settimana (due discese maschili, una femminile e due giganti).

Nell'attesa che venga presa una decisione, si parla dei duelli che dovrebbero accendere le ultime gare della stagione. Mentre Stenmark ■■■■ difenderà dagli attacchi di Phil Mahre per la vittoria assoluta in Coppa è in atto subito ■■■ superfida per il ■■■■ ■ discesa ■■ ■ canadese Podborski e l'austriaco Weirather (entrambi a quota 105 punti).

Ovviamente a questa trasferta è presente ■■■■ la squadra azzurra ■■■ cinque uomini (Plank, Giardini, Mair, Noeckler e Giorgi) e sotto ■■■■■ (Zini), Bieler, Quario, Manchi, Frigo, Magoni e Marsiandi).

Le ■■■ regole della ■■■■■■■■■ con oltre un miliardo di lire in palio

Una Coppa Davis piena di yen giapponesi

Arrivano dal Sol Levante gli sponsor delle gare - Speranze ■ ■■■■ dei tennisti azzurri ■ che da domani incontrano gli inglesi - Fra gli altri match spicca Francia-Australia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — *In America ha già raggiunto il top, in Europa il traguardo sarà avvicinato ■■■ prossimi ■■■ o ■■■ anni, ■■■ ■ tennis ha ancora notevoli margini di diffusione, nei paesi orientali ed in quelli del Terzo Mondo. Proprio in questa prospettiva ■■ inteso il tentativo ■■■ Federazione Internazionale ■ riportare lo sport nella rocchetta ■■■ quelli olimpici, ■■■ via per avere diffusione ■■■ ■ regimi socialisti, orientali ■■ africani, ■■■ altro passo avanti ■ la sponsorizzazione dell'intera Coppa Davis da parte di una industria giapponese, la Nec (Nippon Electric Company), che fa seguito al brillante esperimento già attuato ■■■ nipponiat con ■ Davis femminile. ■ ■■■■■■■■ Cup.*

Anche se i dollari continuano a lievitare, più ■■ passato, nel mondo del tennis è anche pianta l'ora dello yen ad incrementare ■■■ sport che continua la ■■■ dottoriale successo per gioia dei primattori sempre più ■■■ per ingaggi e premi. Come testimonia ampiamente ■ superaffi■■ su tre incontri fra Borg ■ McEnroe in Australia per ■■ milione ■ dollari ed una raccoltina d'oro ■ 150 milioni ■ lire pagata ovviamente dal fuoriclasse svedese.

C'è solo da osservare che queste sfide, fuori torneo e senza ■■■ loro di classifica, nate in America ■■■ sono ora ripudiate dagli «States» per ■ loro limitato agonismo e per l'inevitabile sapore di «pastette». Di conseguenza non c'è da meravigliarsi se il pubblico incomincia a snegliarsi anche in Italia mobbando o contestando i protagonisti in odore ■ «combine» o di «fiaschi».

Gli ■■■ delle ■■■ (tramutati in dollari, ■ moneta del tennis, ammontano a ■■■ 1.000.000, più di un miliardo ■ lire) saranno dunque di livello ■■■■■■■■ ■■■ ■■■ Coppa ■■■ che presenta quest'anno profonde ■■■ vazioni nella sua struttura ■■■ la suddivisione delle nazioni partecipanti in serie A e B.

Solo sedici Paesi (e un unico tabellone a contendersi ■ trofeo ■■■ incontri ad eliminatoria diretta. Poi ■ vincenti ■■■ quattro tradizionali zone continentali, dopo sparegglo con le quattro nazioni ultime classificate del tabellone principale, ascen■■■ ■ ricambio fra le due serie. Non ■ assisterà più ■ ■■■ match eliminatori fra squadre vicine fra loro ma si avrà subito la possibilità, per i paesi più agguerriti, di incontri intercontinentali, come ■ ■■■ ■ Lione che vedrà di fronte Francia ed Australia.

Nuovo pepe, ■■■ ■■■ per questa manifestazione ■ tennis a squadre che esula ■ qualsiasi schema e dalle normali valutazioni tecniche che regnano l'esito degli incontri ■ un torneo.

Proprio per questo la partecipazione dell'Italia è sempre di rilievo, anche se nasconde insidie ad ogni passo come regola e tradizione vuole, quando il risultato dipende ■■ Panatta, ■■■ ■■■ tutti e Bertolucci. ■■ alla luce di una vittoria (1976) e ■ tre finali (1977, 1979 e ■■■ raggiunte nelle ultime cinque edizioni non ■ può non concedere ancora fiducia agli azzurri che iniziano quest'anno il loro cammino a Brighton contro ■ Gran Bretagna per passare poi, ■ ■■■ di successo, alla Nuova Zelanda e arrivare alla semifinale ■■■ l'Argentina in trasferta. La incoglierebbe consolazione è che in caso di ■■■■ conseguimento della finale, il match si giocherebbe, per la prima volta, in casa.

Rino Cacioppo

OGGI in TV

Basket: ore 23 circa, nel corso del Tg1 della notte, incontro Sinudyne-Real ■■■■■

■■■■: 22,15 «Eurogol», panorama delle Coppe europee.

NOTIZIE FLASH

● **Hannu Mikkola** con la Audi Quattro è ■ comando del Rally del Portogallo dopo cinque prove speciali ■■■ prima tappa: il finlandese ha 16" di vantaggio su Vatanen (Ford) e 18" ■■ Bettega (Fiat 131).

■ **La federazione** ■■■ lavoratori dello spettacolo ha proclamato ■■■ sabato e domenica lo sciopero generale di ■■■ ■ categorie ippiche: sabato saranno bloccate le attività negli ippodromi di Roma, Palermo, Torino, Aversa e Treviso; domenica su tutto il territorio nazionale.

● **La «Toleman-Candy»** di Formula 1 che si appresta ■■ esordire nel Campionato del mondo sarà presentata domani con i piloti Brian Henton e Derek Warwick ed è esposta nell'ottagono ■■■ Galleria ■ Milano.

● **Il presidente** dell'Huracan, squadra ■■■ milita nel campionato di calcio ■ serie «A» argentino, partirà nei prossimi giorni per l'Italia ■■ lo scopo di trattare con i dirigenti del Perugia l'acquisto di Sergio Fortunato.

● **L'Asti Riccadonna** è ■■■ nettamente battuta (3-0) nel recupero di Catania ■■■ la Torre Tabita per il campionato di pallavolo. Questi i parziali: 15-5, 15-12, 15-13.

Sinudyne-Real Coppa ■ basket

BOLOGNA — *Stasera ■■■ 21) partiranno atto del girone finale di Coppa Campioni di basket fra Sinudyne e Real Madrid. Per i bolognesi una vittoria (o anche ■■■ sconfitta per un solo punto) significherebbe ■ matematica certezza della qualificazione alla finalissima. In caso diverso, la Sinudyne ha ■■■■ l'opportunità ■ un ■■■ match dell'ultimo turno, ■ ■■■ con gli olandesi del ■■■ Bosch.*

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
EDITRICE LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore ■■■ ■■■■ Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero ■ Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Cesare Romiti, ■■■■ Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Berlola, Secondino Riolfo
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1059, Roma
CERTIFICATO N. 163 DEL 16-3-1979

Benny Goodman presenta
I GIGANTI DEL JAZZ

Una fantastica serie di concerti dal vivo dei protagonisti della storia del jazz in una raccolta unica al mondo

100 musicassette hi-fi,
100 guide all'ascolto e
100 fascicoli a colori della
GRANDE ENCICLOPEDIA DEL JAZZ
diretta da Adriano ■■■■■■

in regalo
il contenitore delle prime otto musicassette

ogni settimana in edicola una cassetta, una guida all'ascolto e un fascicolo a colori
a sole L. 3.500

ARMANDO CURCIO EDITORE

SE ANDIAMO PIU' LONTANO DI ALTRI E' PERCHE' SIAMO PARTITI PRIMA.

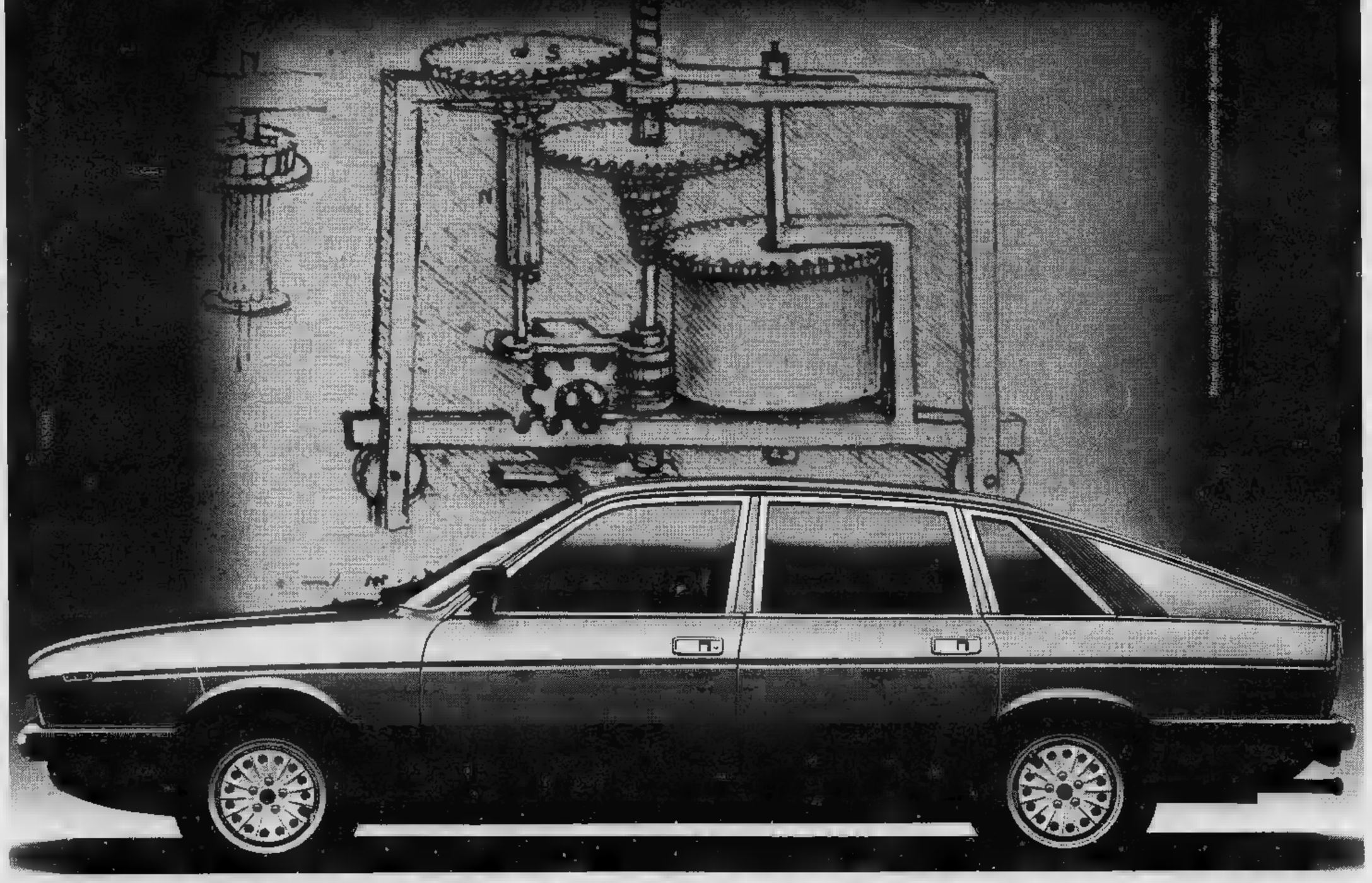
LANCIA

NUOVA LANCIA GAMMA. MADE IN ITALY. MADE IN LANCIA.

Non è un caso che la Gamma sia nata in Italia. Quella tra tecnologia e bellezza è una simbiosi che Leonardo ha scritto indelebilmente legata al patrimonio culturale italiano.
E non è un caso che la Gamma sia nata in Lancia. Perché la storia di Lancia, come nessun'altra, è ricca di esempi innovativi sia sotto il profilo tecnologico che formale. Si pensi all'esclusivo motore Boxer, il cuore dell'idea Gamma. Un motore a quattro cilindri contrapposti, totalmente in lega leggera progettato a sviluppo orizzontale, posto a sbalzo sulle ruote anteriori. Per ottenere le doti di prestazioni con i tradizionali 6 cilindri, una notevole riduzione di peso e d'ingombro, e un notevole abbassamento del baricentro. Solo così l'ingegneria ha potuto dare alla Gamma una compattezza, una aerodinamicità e una raffinatezza di linea esclusive, con una abitabilità ai vertici della categoria. Inoltre la Gamma, grazie alla trazione anteriore, alle ormai leggendarie sospensioni Lancia e al bassissimo coefficiente di penetrazione, può vantare una tenuta di strada e una precisione di frenata insuperabili.

LA NUOVA LANCIA GAMMA
Grande affinamento della meccanica, degli aspetti costruttivi e di collaudo, per la massima affidabilità. Plancia di bordo sellata a mano. Sedili di nuovo disegno. Alzacristalli e specchietto retrovisore elettrici. Alimentazione con iniezione elettronica Bosch "L-Jetronic" (versione 2500 I.E.). In opzione, l'esclusivo cambio automatico a 4 rapporti con possibilità di selezione manuale per 2ª e 3ª marcia.
LANCIA GAMMA 2500
Iniezione Elettronica 140 CV
195 km/h, 0-100 km/h 10,5 sec.
LANCIA GAMMA 2000
115 CV 180 km/h, 0-100 km/h 12 sec.

DAL 1° MARZO SULLA NUOVA GAMMA GARANZIA ESTESA A 18 MESI NON INVOGLIATA ED ALLEGATA A CONCESSIONE O LIMITAZIONE



NUOVA LANCIA GAMMA. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

Anno 115 Numero 54

LA STAMPA

Giovedì 5 Marzo 1981

A PAGINA 8

Salone di Ginevra

Auto più belle e più veloci, la sfida alla crisi del settore. Intervista con l'amministratore delegato della Fiat-Auto

di F. Bernabò e R. Villare

A PAGINA 7

Klearchos

Recuperato dal mercantile greco, affondato al largo della Sardegna, il primo cassone di veleno.

di Remo Lugli

AMMINISTRAZIONE, Fiat 10126 TORINO, VIA Marenco 32. Centralino telefonico 65651 - Redazione postale stampa 65 65 (Telefonare il numero interno desiderato dopodiché il medesimo dopo il 65 65) Telex 221127 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alle poste anno L. 68.000, consegna centralizzata alle poste anno L. 60.000 - Estero prino L. 140.000 Capo armellini L. 800 Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. d; Germania DM 1,60; Grecia dr. 35 Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2; Portogallo esc. 30, Spagna pts. 55, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 58/bis 454 965, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 65.95, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 504; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 582.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 229 824; Bolzano, via Portici 50/A, tel. 23.025; Padova, piazza Cavour 41, tel. 656 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per feriali, posizione o data di uscita tariffa raddoppia in percentuale. Occasionali L. 205.000 (246 000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228 000) - Istituzionale L. 220 000 (264.000); Ricerche personale, a feriali, L. (246 000) - Finanziarie e legali L. 220 000 (264 000) - Necrologie L. 2600 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 al mese - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Marco Donat-Cattin «pentito a metà»

Un caso di coscienza

Di fronte al caso di Marco Donat-Cattin, che si è assunto (non sappiamo in tutto o in parte) le proprie personali responsabilità, confermando quanto già emergeva dagli atti processuali, ma si rifiuta di rivelare nomi e circostanze di fatto, che, conosciuti dagli inquirenti, potrebbero consentire maggiori risultati nella lotta contro il terrorismo, occorre nettamente distinguere.

Sotto il profilo giuridico, la questione è molto semplice. Se mantiene il proprio atteggiamento, il giovane si preclude il sostanzioso beneficio della riduzione di pena previsto dall'art. 8 della legge sul terrorismo. Prima di questa legge, il codice penale prevedeva, oltre alle attenuanti generiche dell'art. 62 bis, il caso di chi, prima del giudizio, ha riparato interamente il danno, mediante il risarcimento e le restituzioni, e di chi si è adoperato spontaneamente ed efficacemente per elidere o attenuare le conseguenze dannose o pericolose (art. 62 n. 6). L'incendiario che spegne il fuoco da lui attizzato e l'aggressore che trasporta all'ospedale la persona da lui ferita sono i classici esempi di quello che i giuristi sogliono chiamare il «pentimento operoso». Del nuovo è l'attenuante dell'art. 8 sopra citato. È inutile ricordare qui le figure di alcuni «terroristi pentiti»; o le proposte di valorosi magistrati per una ulteriore estensione del campo di applicazione di quell'articolo. Basterà dire che il giovane Donat-Cattin, se persevera nella linea da lui scelta, potrà beneficiare di quella sensibile riduzione di pena.

Molto più delicato e complicato appare il profilo morale e politico posto da coloro che qualche giornale ha definito un *«pentito a metà»*. Sono problemi che toccano la profondità della coscienza individuale, e non possono essere giudicati e risolti con facili formulette. In ogni caso, mi parrebbe temerario spacciare giudizi perentori, attribuire o contestare qualifiche morali o nobiltà o all'opposto, di indegnità; è troppo comodo discettare a tavolino su quelli che debbano gli imperativi etici di altre persone.

Qualcosa però si può e si deve dire, con la maggiore chiarezza possibile. Qui non si tratta di mantenere o di rifiutare fedeltà o solidarietà a una forma di lotta politica, a un partito armato», a un movimento, a una ideologia; si tratta di dissociarsi dai delitti commessi da una banda di terroristi. Delitti atroci: come l'assassinio del giudice Alessandrini, scelto tanto proprio per la sua energia, il suo scrupolo, la sua cultura e la sua stessa apertura mentale, che lo avevano dotto più di altri a capire la realtà del terrorismo; o l'omicidio del barista Civitate, perpetrato per ignobile sfogo di ritorsione, per bieca vendetta. Non soltanto *«errori»*, o eccessi di *«compagni che sbagliano»*. Per dissociarsi da questi delitti, non basta disapprovarli e pentirsene, e provarne atroce rimorso; si deve fare di tutto per impedirne la prosecuzione, e spezzare la luttuosa catena, e ricominciare, e mai, a lottare, questa volta per una causa giusta, non macchiata da infamia, per salvare sé e gli altri: le vittime designate e i loro parenti, ma gli stessi compagni dominati dalla logica perversa del terrorismo, dal quale è così difficile uscire.

Fermare l'omicida, non è viltà, non è indegnità, non è *«delazione»*, non è *«vendersi al potere»*, non è tradire. Solo menti fuorviate dal fanatismo hanno potuto insultare come delatore l'operaio Rossa, che ha avuto il coraggio di denunciare un terrorista preso sul fatto; e oggi potrebbero confondere il proprio rifiuto di adoprarsi per impedire un'ulteriore sequela di crimini la tranquilla dignità di un Gramsci o di un Ernesto Rossi in carcere, pronti a ogni sacrificio pur di non incrinare la solidarietà ideale che li univa ai propri compagni.

Questo si porta a far nostra la considerazione di giudice stabilire delle graduatorie di maggiore o minore dignità o coraggio morale fra chi coopera con la giustizia e chi si rifiuta di farlo. Ogni individuo ha i suoi segreti problemi di coscienza: rispettiamoli. Non so, anzi non credo che tutti i terroristi pentiti siano mossi soltanto dall'egoistico — e comprensibile — desiderio di fruire di una riduzione di pena. Qualche documento di qualcuno di loro sembrerebbe attestare un serio tormento interiore, una profonda crisi. E quanto alla patente di «coraggiosa» rilasciata al giovane Marco dal suo valentissimo difensore, limitarmi a osservare che ci può essere un maggiore coraggio in chi sa benissimo che, col dissociarsi fino in fondo dal terrorismo, affronta rischi anche mortali, come purtroppo c'insegna una recente, tragica esperienza.

Io sono convinto della sincerità di Marco Donat-Cattin, quando confessa la propria angoscia per gli atti crudeli da lui commessi, e il bisogno di un perdono che pur non osa chiedere. Le sue parole mi richiamano alla mente quelle, veramente alte e commoventi, del giovane Bachelet: parole di cristiano perdono agli assassini del padre, ma anche di ammonimento a lottare, cedimenti e finchezze, contro il terrorismo. Credo che anche il riscatto morale del giovane terrorista «pentito a metà» debba passare per la via dura, difficile, coraggiosa di un taglio netto col proprio passato, e di un fattivo adoprarsi per la sconfitta del terrorismo che ancora insanguina il nostro Paese.

A. Galante Garrone

Continua a Torino l'interrogatorio di Donat-Cattin

— Proseguono alla caserma Valfrè gli interrogatori del capo di Prima linea Donat-Cattin. Il giovane terrorista, dopo le confessioni dei giorni scorsi, continua a fare interessanti notizie, però fare i nomi dei complici. Tuttavia i magistrati, in una modifica di atteggiamento del giudice, cioè, dicono, potrebbe decidere a collaborare «in modo efficace» con la giustizia. Ieri, Marco Donat-Cattin ha confuso ogni responsabilità nell'episodio del 1976 a Monte Mario, a Firenze, nel '78: in un tentativo di evasione un agente fu ucciso e un altro ferito. Oggi nuovi interrogatori.

(Servizio a pag. 6)

Cgil Cisl e Uil a Montecatini affrontano la futura politica contrattuale

Sindacato tra polemiche e dissensi Impegno a scongelare le liquidazioni

Delpiano, a nome della segreteria unitaria, propone l'altro che per l'anzianità maturata sino ad oggi siano riconosciute 100 mila su ogni mensilità - Sollecita per correggere la stretta creditizia - Indica nuove linee per orari di lavoro e salario - Rivalutazione retributiva della professionalità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECATINI — Quattro obiettivi prioritari per l'azione sindacale nei prossimi mesi sono stati indicati, a nome della segreteria unitaria, dal segretario confederale della Cisl, Cesare Delpiano, nella lunga relazione che ha aperto ieri i lavori di convegno dei quadri e dei delegati Cgil-Cisl-Uil sulla «politica contrattuale nel quadro della politica economica».

1) L'apertura di una vertenza con la Confindustria e le altre organizzazioni dei datori di lavoro per lo scongelamento della indennità di liquidazione, subito dopo conclusione (entro marzo) di una vasta consultazione tra i lavoratori sua proposta concreta elaborata dalla Federazione.

2) Un'azione pressante per correggere la stretta creditizia ed obbligare il governo ad affrontare un piano a medio termine: il questo quadro deve collocarsi un progetto urgente e preciso di rinascita delle aree terremotate del Mezzogiorno e ad esso va condizionata tassativamente ogni additionale straordinaria sui redditi (solo successivamente potrà essere realizzata una seconda tappa per la riforma del fisco e delle pensioni).

3 Un impegno sollecito della Federazione unitaria e di tutte le strutture territoriali e di categoria per la presentazione di una legge di iniziativa popolare sulla difesa dei diritti sindacali nelle piccole imprese (al di sopra dei 3 dipendenti) e sulla conquista della legge-quadro per la generalizzazione della contrattazione nel pubblico impiego.

4) La chiara definizione, in vista della rinnovi contrattuali, dell'*«asse portante su cui sviluppare l'azione e la lotta»* puntando su due traguardi principali: la riduzione dell'orario di lavoro e la riconsiderazione della professionalità sotto il profilo retributivo e normativo.

Questi obiettivi sono stati precisati da Delpiano alla fine della esposizione che, per quasi due ore, ha trattato tutti i maggiori problemi che animano il dibattito, e spesso lo scontro nella Federazione e tra i lavoratori, illustrando per ciascuno di essi valutazioni e proposte di soluzione. «E' una pappa, dove c'è tutto», ha reagito a freddo il segretario generale dei tessili. Celata, mentre un delegato metalmeccanico ha commentato: *«Di concreto, c'è solo la proposta per le liquidazioni. Per il resto sarà bene giungere a conclusioni poche cose e senza mandati vincolanti, perché poi in fabbrica, a discutere con i lavoratori, dobbiamo andare noi»*.

Nessun applauso, nessuna interruzione mentre Delpiano leggeva la relazione della segreteria unitaria, ma dalle prime battute della discussione generale sono esplosi giudizi parzialmente negativi, riserve, in qualche caso attacchi più duri sul fronte delle pensioni, il rapporto con il governo, le liquidazioni.

All'esterno del teatro dove si svolgeva il convegno, mirimale manifesti affissi da Democrazia Proletaria richiamava pesantemente l'attenzione dei delegati sulla necessità di opporre una strategia valida al referendum sullo scongelamento dell'indennità di anzianità. «Venti milioni di lavoratori — afferma un proclama — ti dicono: ridateci i soldi rubati delle liquidazioni»; ed ancora: «Lama, Carniti e Benvenuto, restituiteci i 10.240 miliardi che avete regalato ai padroni».

A mano a mano che il dibattito si sviluppava in due commissioni separate (una per le liquidazioni e le pensioni, l'altra per le politiche contrattuali e salariali) appariva sempre più difficile il compito dei vertici confederali di giungere ad una sintesi unitaria: in serata si è riunita la segreteria Flm (sembra insieme ad esponenti di altre categorie dell'industria) per puntualizzare alcuni elementi di dissenso. Ma le contestazioni erano già emerse in aula. Il segretario generale della Camera del Lavoro di Milano, Pizzinato, comunista, ha dichiarato: *«Non mi ritrovo in gran parte della relazione della segreteria. Se non verrà profondamente modificata rischierà contro»*. Lo sforzo di evitare ulteriori contrasti e di ricucire le molte fratture anche recenti, per altro permesso l'ottima relazione di Delpiano.

Ribadito un secco no a qualsiasi modifica della scala mobile auspicata la trimestralizzazione anche per i pensionati, il relatore ha sostenuto l'assoluta necessità di coerenza tra gli orientamenti di politica contrattuale e quelli di politica economica, ha respinto la tendenza qualunquistica e corporativa di *«frammentazione rivendicativa»*, lo *«spirito di un rivendicazionismo essenzialmente monetario»*, qualsiasi ipotetico intervento legislativo per la disciplina del diritto di sciopero.

Per lo scongelamento della liquidazione, Delpiano ha presentato una proposta concreta che si articola sui seguenti punti: a) per l'indennità di anzianità pregressa, cioè già maturata sino ad oggi, riconoscimento di 100 mila lire in aggiunta ad ogni mensilità; b) per l'indennità di anzianità futura, che si produrrà dal momento in cui entrerà in vigore la nuova legge, la liquidazione sarà pagata ogni anno, con la busta paga di dicembre, per la quota maturata nell'anno precedente, per quello adesso corrente e aggiunge un fondo (sistema «triennale scorrevole»). La legge finanziaria non dispone per tutte le spese e le entrate, ma solo quelle per cui si fanno variazioni rispetto alle leggi vigenti, nonché per il «grande totale»; è come un preventivo del condominio che si soffermi in dettaglio solo sulle questioni nuove e tralasci di occuparsi di ciò che non comporta provvedimenti di variazione, limitandosi — in questo caso — a aggiungerlo nel grande totale, che verrà poi ripartito fra gli inquilini.

Dunque, la legge finanziaria, il preventivo del condominio, indica un certo numero di spese nuove o di maggiori spese di cui in futuro gli organi competenti si dovranno dar carico: beninteso con i soldi. Pontalone (siamo così contribuenti o nervi deboli: il condominio ne può fare, lo Stato invece sì).

Quando, a mezzanotte, i con-

Francesco Forte

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Se piove in casa

(Legge finanziaria e urgenza di decidere)

Domenica notte la Camera dei deputati ha terminato l'approvazione della legge finanziaria. Dobbiamo per questa ritenere che il maggior sforzo parlamentare, in materia economica, quest'anno sia stato fatto ed si possa indugiare? Sarebbe assai pericoloso se lo pensasse.

Che cosa è la «legge finanziaria»? La natura di questo importantissimo documento ieto di cifre e il raccordo con il resto delle attività della pubblica possono essere agevolmente capiti facendo un paragone terra terra: quello con il bilancio preventivo del condominio, che molti lettori conoscono per esperienza diretta o molti altri, perché gliene parlano gli amici.

Il bilancio del condominio, che fa ogni anno, prevede le spese che si dovranno fare e indica lo stanziamento per esse. In tale modo, esso comporta anche, preventivamente, l'autorizzazione per l'amministratore a svolgere e a prelevare l'importo dai condomini. La legge finanziaria fa la stessa cosa, per lo Stato, con due differenze: una in più e una in meno. Innanzitutto, poiché si suppone che lo Stato dovrebbe avere un orizzonte temporale più lungo di un normale condominio, si è stabilito che la legge finanziaria abbia una previsione triennale scorrevole» anziché una annuale: così essa si occupa dell'anno in corso e dei due successivi. Ogni volta provvede a rettificare (se del caso) che era stato previsto l'anno precedente, per quello adesso corrente e aggiunge un (sistema «triennale scorrevole»). La legge finanziaria non dispone per tutte le spese e le entrate, ma solo quelle per cui si fanno variazioni rispetto alle leggi vigenti, nonché per il «grande totale»; è come un preventivo del condominio che si soffermi in dettaglio solo sulle questioni nuove e tralasci di occuparsi di ciò che non comporta provvedimenti di variazione, limitandosi — in questo caso — a aggiungerlo nel grande totale, che verrà poi ripartito fra gli inquilini.

Dunque, la legge finanziaria, il preventivo del condominio, indica un certo numero di spese nuove o di maggiori spese di cui in futuro gli organi competenti si dovranno dar carico: beninteso con i soldi. Pontalone (siamo così contribuenti o nervi deboli: il condominio ne può fare, lo Stato invece sì).

Quando, a mezzanotte, i con-

Francesco Forte

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Metalmeccanici non il sabato l'orario ridotto

ROMA — Gli industriali metalmeccanici privati non ritengono possibile la riduzione dell'orario di lavoro prevista dal contratto nazionale in 11 comparti del settore; tale riduzione (40 ore l'anno meno) avrebbe dovuto interessare 500 mila addetti su un totale di 1 milione 200 e partire dal 1° luglio.

Sull'argomento c'è stato ieri un incontro tra esponenti della Federmeccanica e rappresentanza della Fim. I rappresentanti della Federmeccanica hanno fatto presente che la riduzione è improponibile a causa delle difficoltà in cui si trova il settore. Da parte sua è stata dichiarato che un eventuale irrigidimento degli imprenditori sarebbe considerato come una disdetta del contratto e costringerebbe la Fim ad agire di conseguenza.

Le 40 ore corrispondono a cinque giornate lavorative, in pratica le festività infrasettimanali abolite per legge. Una nuova riunione tra industriali e sindacati dovrebbe avvenire la prossima settimana.

(A pagina 9 servizio di Sergio Devecchi)

Domani sciopero tecnici di volo (ai Fokker e Atr)

Domani scioperano per 24 ore i tecnici di volo aderenti alla Fulat e al sindacato autonomo Atv. L'Alitalia e l'Ati comunicano che i voli nazionali e intercontinentali saranno effettuati regolarmente. In particolare, la compagnia di bandiera prevede di assicurare i voli con le principali città europee e del bacino mediterraneo. Una serie di scioperi è pure prevista, nei prossimi giorni, di altri delicati settori del Paese. A partire dal 15 marzo vi sarà una sequela di scioperi regionali nella scuola contro *«le inadempienze governative»*. Anche gli ospedalieri e i marittimi (traghetti statali e delle società private) sono in agitazione. In particolare, per gli ospedalieri, la Cisal ha avvertito, in una nota, che se entro il 9 marzo non si riprenderà il negoziato *«scatteranno scioperi articolati di tutto il personale ospedaliero medico e paramedico»*. Frattanto ieri s'è svolto il primo dei quattro giorni di sciopero decisi dall'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani (Aaroi) per sollecitare le trattative.

(Servizio a pag. 2)

Di nuovi toni minacciosi dopo un vertice Kania-Breznev

Mosca: urgente una ferma risposta alla «reazione interna» polacca

DAL NOSTRO

— L'Urss insiste sul vertice con gli Stati Uniti ma contemporaneamente riprende — il 26° Congresso concluso — la sua dura campagna contro le forze *«antisocialiste»* della Polonia. Di Varsavia non si parlava da giorni: hanno provveduto a riportarla la stretta attualità i *leaders* del Paesi, protagonisti ieri pomeriggio di un incontro al vertice che segna una nuova fase della crisi. Cremlino si sono incontrati, da parte polacca, il segretario del poup Kania, il primo ministro Jaruzelski, gli altri membri del Politburo di Varsavia Zabinski e Wojtaszek; dall'altra Breznev, il primo ministro Tichonov, il capo del Kgb Andropov, il ministro degli Esteri Gromyko, Suslov, il ministro della Difesa Ustinov, il segretario del Comitato Centrale Rusakov.

Dal lungo dispaccio emesso in tarda serata dall'agenzia Tass risulta che il poup ha dichiarato la sua intenzione di *«superare l'anarchia e il disordine, per il rafforzamento del sistema socialista»* e ha convenuto con i sovietici che *«l'imperialismo e la reazione interna che la crisi economica e politica della Polonia diano luogo a modifiche dell'allineamento delle forze nel mondo, a indebolimento della socialista, dell'internazionale comunista e dell'intero movimento di liberazione»*. «Questo — sottolinea l'agenzia — rende particolarmente urgente una ferma e risoluta risposta a tali pericolosi tentativi. La comunità socialista è inseparabile, la sua difesa è impegno solo dei singoli Stati ma di tutta la coalizione socialista».

Dopo ripetuto che l'Urss, gli altri «Paesi fratelli», darà tutto il necessario sostegno alla Polonia socialista, e dopo avere riaffermato la fede nella capacità polacca di uscire dalla crisi, sono stati affrontati anche temi di carattere generale: distensione, rapporti con gli Usa (accusati di precedenza dalla Tass di *«rinfocolare l'isterismo anticomunista»* a proposito della Polonia).

Non trascorso giorno, durante la fase congressuale, senza che qualcuno dei delegati non sottolineasse le *«prospettive di pace»* fatte da Breznev e la necessità di riprendere al più presto il dialogo con gli Stati Uniti. Ma nessuno è stato esplicito come il vicecapo della sezione Esteri del pcus, Vadim Zagladin, o il portavoce personale di Breznev, Leonid Zamjatin, i quali nella loro ultima conferenza stampa congressuale hanno dichiarato di aspettarsi *«una adeguata risposta»* alla proposta di un vertice.

A chi gli domandava quanto tempo sarebbe stato necessario per organizzare il vertice, Zamjatin ha risposto: *«Forse un mese o due, forse sei o otto. Il tempo passa così rapidamente che non ce n'è mai abbastanza»*.

Stampa, radio e televisione continuano tuttavia a dedicare la maggior parte delle loro trasmissioni a commenti congressuali. Unica «notizia» la nomi del Comitato Centrale: 470 fra membri effettivi (319) e supplenti, anziché i 426 eletti cinque anni fa. Sono 53 i non rieletti, quindi i volti nuovi. Fra questi figurano due personaggi piuttosto noti, entrambi strettamente legati a Breznev: (figlio Juri) Breznev, eletto membro supplente, già primo viceministro per il Commercio Estero (il titolare Patolicev è gravemente malato, ma nella lotta per la successione c'è anche Komarov, anch'egli eletto membro supplente); il viceministro degli Interni Jurij Churbanov, legato a Breznev per avere sposato la figlia Galina.

Fra esclusi spiccano quattro nomi: Podgorny, l'ex capo dello Stato escluso quattro anni dai vertici; l'ex membro del Politburo Kirill Mazurov; l'ex del Comitato e tecnica Vladimir Kirillin, l'ex membro del Politburo ed ex ministro dell'Agricoltura Dmitri Poljanskij, mandato come ambasciatore in Giappone. Si tratta in realtà dell'ufficializzazione di rimozioni già avvenute da tempo.

Fabio Galvano

Polonia: stato di agitazione a Lodz

VARSAVIA — Solidarietà ha proclamato ieri lo stato di agitazione a Lodz in seguito al licenziamento di 3 membri del sindacato. E' la prima minaccia alla tregua sindacale iniziatasi quasi due settimane fa.

L'azione ha ottenuto l'appoggio della direzione nazionale di Solidarietà. A quanto pare il provvedimento di licenziamento sarebbe stato notificato senza preavviso agli interessati che prestavano servizio in un ospedale.

Nuova violenza nelle manifestazioni in Grecia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — Nuova, violenta scossa di terremoto (6,2 gradi Richter) ad Atene e in altre città della Grecia. Alle 4 (ora italiana) la terra ha tremato per quindici-venti secondi e una vasta zona che dalle rive del Egeo giunge fino a Cefalonia, Corinto, Atene, Lamia e Salonicco. La terra aveva tremato anche mercoledì, raggiungendo un'intensità di 4,3 e 5,1 gradi Richter. Scene di panico si sono ripetute nella capitale, dove la gente è scesa in strada.

L'epicentro è stato localizzato a settanta chilometri a ovest di Atene: la stessa dove si scatenò il terremoto del febbraio che pare raggiunse i 6,2 gradi Richter e provocò la morte di 18 persone e decine di feriti.

e. m.

Almeno 119 i morti del Carnevale di Rio

RIO DE JANEIRO — Almeno 119 persone sono morte durante il carnevale di Rio tra mezzogiorno sabato e le 4 di martedì mattino (ora italiana) secondo dati resi noti dalle autorità locali.

Le emittenti affermano che 11.148 persone, vittime di aggressioni, di incidenti diversi o di eccessi di alcool sono ricorse alle cure ospedaliere. Vi sono stati inoltre 99 feriti da colpi di arma da fuoco e altri 304 da armi bianche. Numerosi figuranti del Carnevale sono stati assassinati da colpi di arma da fuoco mentre sfilavano nel centro di Rio.

L'ultimo scorso, durante lo stesso periodo, 80 persone erano rimaste uccise e altre 10.850 ricoverate in ospedale.

Entro giugno il ministro Lagorio presenterà la legge al governo al Parlamento

Anche in Italia le donne nell'esercito non più addette a reparti combattenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Entro il mese di giugno il ministro della Difesa Lagorio presenterà al Consiglio dei ministri e al Parlamento un provvedimento di legge sul servizio militare femminile. *«Il nostro Paese è ormai maturo per aprire le porte delle forze armate al mondo femminile* — ha detto ieri l'on. Lagorio, alla presenza delle più alte autorità militari, al Circolo ufficiali delle forze armate a Palazzo Barberini —. *Sul piano del diritto, non ci sono ostacoli. Non ne sono da vent'anni, da quando una legge dello Stato ha riconosciuto alle donne il diritto di essere presenti e attive in tutti i pubblici uffici della vita nazionale, anche nei più delicati ed essenziali. Per le forze armate, già vent'anni or sono, lo stato sancito che l'ingresso della donna è legittimo e che occorre soltanto un regolamento legislativo per disciplinarne le modalità»*.

Questo momento è arrivato. Per Lagorio *«si tratta di un evento significativo dell'evoluzione dell'ambiente militare. Si tratta di una esigenza che non può essere ulteriormente ignorata e l'Italia deve finalmente collocarsi su una linea che è stata da tempo rappiunta dalla maggioranza dei Paesi del mondo e in tutti i Paesi più evoluti»*.

Una delle soluzioni possibili, relativa al servizio militare femminile, è contenuta in un documento elaborato dal Centro alti studi della Difesa, per incarico del Capo di Stato Maggiore della Difesa. Facendo seguito alle direttive del ministro, il documento è stato presentato ieri alla stampa anche alle rappresentanze delle organizzazioni femminili. Alcune delle conclusioni cui il documento giunge sono definite: come la volontarietà del servizio militare femminile va inteso come «pubblico ufficio», e volontario: se il «dovere di difesa», svolgerlo è non solo legittimo, ma deve essere reso obbligatorio.

Il ministro ha sottolineato che la proposta del Centro alti studi è aperta a ulteriori trasformazioni, deve contemperare esigenze diverse e rispettare una gradualità in interventi per ragioni logistiche e pratiche. E' stata studiata la questione, così come è stata risolta e attuata all'estero. L'utilizzazione delle donne nelle forze armate varia, dallo 0,6% in Grecia negli Usa. Ovunque le donne tenute lontane dai fronti di guerra e dalle mansioni più pesanti, che implichino contatto fisico diretto il nemico. La presenza della donna nelle forze armate oscillerà da un minimo dello 0,6% a un massimo del 10% rispetto agli organici.

I settori in cui le donne saranno inserite quelli sanitario, logistico, delle telecomunicazioni, tecnico-amministrativo. Gli incarichi più accessibili individuati quelli del corpo sanitario, veterinario, delle Capitanerie di porto, dei servizi tecnici per l'aeronautica. Secondo lo studio del Casd, il personale femminile devono essere estese tutte le norme vigenti in materia di reclutamento, giuridico e avanzamento, integrale e normativa specifica per quanto riguarda il matrimonio e la maternità. Inoltre, prima che il servizio venga istituito, vanno realizzate strutture materiali (alloggi, infermerie, ecc.) e regolamenti (sanzioni disciplinari, modalità per i concorsi, servizi di guardia, ecc.).

E' Crustumerium, sulle colline lungo la via Salaria

Roma: ritrovata la città del «Ratto delle Sabine»

ROMA — E' stato individuato con precisione il luogo finora sconosciuto in cui sorse una delle più antiche città latine, Crustumerium, che combatté contro la Roma di Romolo per liberare le donne rapite nel cosiddetto «ratto delle Sabine». Sono le colline lungo la via Salaria, fra i chilometri 16 e 18, a destra per chi esce da Roma.

Dell'antica città sono stati individuati il grande terrapieno e il fossato che la difendevano da un lato, con pochi resti di mura in opera quadrata sugli altri lati, due grandi tumuli sepolcrali, le necropoli con tombe a camera, le opere di bonifica, le strade e stradine del territorio nelle varie epoche, moltissimi frammenti di materiale domestico in ceramica, bucchero, argilla pressata. Autori della scoperta due ricercatori del centro di studio per l'archeologia etrusco-italica del Consiglio nazionale delle ricerche, Lorenzo Quilici e Stefania Quilici Gigli, marito e moglie, che l'hanno documentata con un volume di 325 pagine appena pubblicato dal Cnr.

Le ricerche di Lorenzo e Stefania Quilici si sono svolte dal '74 al '76, in forma quasi clandestina perché le colline di Crustumerium fanno parte della tenuta di caccia del duca Massimiliano Grazioli (rapito nel '77 e mai più ritrovato) che negò sempre i permessi a premise denunce. I due archeologi si sono affidati «alle fonti storiche (Livio, Dionigi, Plutarco) e ad una minuziosa ricerca topografica sul terreno. resti di templi in marmo e

L'esatta individuazione di Crustumerium oltre a tutte le possibilità di scavi permetterà di meglio conoscere non poche vicende storiche come la battaglia dell'Allia che i romani hanno lasciato sempre nel vago. Quanto al leggendario «ratto delle Sabine» le donne rapite erano in realtà di città latine, come Crustumerium, Antemnae e Caenina. Ed è confusione dal fatto che queste città vennero poi conquistate dai Sabini.

OSSERVATORIO

Quei dodici di Westminster

Shirley Williams: l'incognita dell'impatto con l'elettorato

Nella sua rapida metamorfosi, la nuova socialdemocrazia britannica comincia ad acquistare peso e posizione. Nata come protesta e aspirazione, ha già una piccola, ma importante scolatura parlamentare, si presenta ai Comuni e ai Pari con un proprio volto e una propria voce. Prima di Pasqua, la crisalide lascerà per sempre il bozzolo del passato, diverrà finalmente un partito, spiccherà il volo verso le grandi battaglie politiche.

Laburisti e *tories* osservano l'evoluzione con eguale ansietà. L'ironico scetticismo con cui avevano accolto alla fine dell'anno le prime ribellioni socialdemocratiche è svanito, evaporato: l'impensabile è avvenuto, tutto sta mutando. Le elezioni generali sono ancora lontane, devono essere indette entro la primavera dell'84; ma, prima di allora, si terrà di tutto in tanto un'elezione suppletiva, e i socialdemocratici si inseriscono nella sfida. E, inserendosi, potranno strappare voti, a sinistra come a destra, ai laburisti come ai conservatori.

Le ultime 48 ore sono state ricche di sviluppi che lasceranno il loro segno nella storia di questa nazione. Dodici deputati e nove Pari laboristi hanno *stagliato tutti i loro legami* con il *Labour Party*, e siedono adesso a Westminster come membri di un «Comitato parlamentare socialdemocratico». Ovviamente, il *Labour Party*, furibondo, chiede le dimissioni dei dodici dalla Camera bassa (i Pari sono intoccabili). Ma, costituzionalmente, i dodici non hanno l'obbligo di farlo. Qui si tratta di eletti individuali, per rappresentare una circoscrizione, non un partito.

Questo gruppo socialdemocratico a Westminster — che prima o poi diventerà partito — ha subito compiuto un importante passo, si è accordato con i liberali per coordinare tutte le attività parlamentari, già si è avuta una mozione comune sulla Difesa. E' la prima pagina di un patto che, con il passare dei mesi, diventerà sempre più ampio, e sfocerà inevitabilmente in un'alleanza elettorale. Dodici deputati non sono tanti: ma dodici più quanti sono i liberali, fanno ventitrè. E' una pattuglia, che per quanto piccola può rendere difficile la vita dei 255 laboristi e dei 337 *tories*.

Non bisogna tuttavia lasciarsi inebriare da questa nuova e febbrile atmosfera, perché alla fine l'ultima parola spetterà al cittadino. I nobili sforzi di Shirley Williams, Roy Jenkins (che non sono tra i dodici deputati, non avendo seggio ai Comuni) e degli altri notabili della *steadership* collettiva socialdemocratica, tutti i lodevoli tentativi di creare un riallineamento politico potrebbero cozzare contro la diffidenza di un elettorato tradizionalista. Tutto è possibile. Sia che il *Labour Party* conservi la *loyalty* dei più, sia che un'ondata propizia innalzi le fortune *tory*.

In realtà, nulla aiuterebbe i socialdemocratici e i liberali meglio di un continuo slittamento economico. Stanchi dei *tories* e dei laboristi, alcuni milioni di inglesi voterebbero allora per il nuovo centro-sinistra. Non è detto che ciò avvenga. Dopo tutto, anche nella povera Inghilterra si potrebbero migliorare.

Mario Ciriello

«Niente indica che l'Urss voglia associarsi alle nazioni libere»

Nuovo irrigidimento di Reagan con Breznev: dubbi sul vertice

Per creare un clima favorevole all'incontro, il Cremlino dovrebbe iniziare il ritiro dall'Afghanistan - Il presidente ha insistito sull'«intoccabilità» del Salvador

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il vertice Reagan e Breznev forse non si farà. In un'intervista alla tv, il presidente americano manifestato profondi dubbi. Ha detto che «non vi sono indicazioni concrete che l'Urss voglia davvero associarsi alla comunità delle nazioni libere e in pace». Ha affacciato sospetti sulla disponibilità sovietica «a genuina riduzione degli armamenti». Ha detto che, per creare un clima favorevole all'incontro, il Cremlino dovrebbe prima incominciare il ritiro delle sue truppe dall'Afghanistan e cessare le forniture militari ai guerriglieri salvadoregni. Ha accennato a misure contro gli interventi dei «surrogati», cioè dei satelliti di Mosca nel Terzo Mondo. Ha sostenuto che, in ogni caso, non accetterebbe il vertice senza una consultazione e l'approvazione degli alleati*

L'improvviso irrigidimento di Reagan, che la scorsa settimana aveva definito la proposta d'incontro di Breznev «degna di attento esame», ha colto di sorpresa gli ambienti politici e diplomatici. Ma era maturato durante la visita del primo ministro inglese Thatcher e parallelamente al coinvolgimento americano a El Salvador. Washington per ora non ha risposto al leader sovietico: quando lo farà, nel caso migliore userà una formula interlocutoria. E' chiaro che il presidente mira a risolvere innanzitutto una serie di gravi problemi internazionali e interni, che vanno dalla difesa del Golfo Persico al rafforzamento della Nato. Egli evita di riprendere il dialogo da una posizione di debolezza. Mantiene la distensione «congelata» per poterla poi trattare in termini più vantaggiosi all'Occidente

Nell'intervista alla tv, data al più famoso giornalista americano, Walter Cronkite, Reagan insistito molto sulla «intoccabilità» di El Salvador. Ha detto che l'intervento Usa «è destinato a bloccare l'esportazione terrorismo e della sovversione non in un singolo Paese ma nell'intero emisfero occidentale». Ha addirittura paragonato la repubblica centroamericana all'Afghanistan.

Le dichiarazioni di Reagan pongono l'Europa di fronte a una situazione difficile. Implicano infatti che tutti i membri dell'Alleanza Atlantica si concentrino nei prossimi mesi sugli aumenti dei propri bilanci militari, sull'estensione del proprio «ombrello» nucleare e convenzionale al Medio Oriente e al Golfo, e sulla normalizzazione del Salvador. Implicano anche che l'Urss e i suoi satelliti cambino radicalmente politica. La risoluteza con cui il presidente si è mosso su questa strada non lascia spazio a molte mediazioni. Ieri, ad esempio, il ministro della Difesa Weinberger ha chiesto al Congresso di approvare un incremento degli investimenti bellici di 38 miliardi di dollari, mila miliardi di lire, per e '82. Ciò porterebbe i bilanci di questi due anni rispettivamente a 178 e 223 miliardi di dollari.

A tutto ciò va aggiunto un particolare di estrema importanza. La superpotenza sta mettendo in discussione sia il trattato antimissili sia i trattati Salt, sinora conclusi con l'Urss. Il portavoce del Dipartimento di Stato Dyess precisato che per ora «vige l'impegno a rispettarli, purché naturalmente li rispetti anche Mosca».

Vi è nel governo Reagan una tendenza di fondo a riprendere la produzione dei missili antimissili, e a negoziare un Salt 3 in sostituzione due precedenti. La tendenza s'inquadra in mutamento di strategia militare rispetto al governo Carter. Il presidente mira a rispondere alla sfida sovietica dal punto di vista qualitativo: quindi sugli oceani con nuove portaerei, nei cieli con nuovo bombardiere nucleare, in campo missilistico un missile mobile intercontinentale. E' precisamente a questa innovazioni che si è riferito Weinberger al Congresso.

Ennio Caretto

Scelta di Haig, subordinata «sì» dell'Italia

Napoli sede del comando di forza speciale Nato?

L'ipotesi maturata anche per le riserve di altri membri dell'Alleanza - Il nostro Paese non ospiterebbe truppe di «pronto intervento» ma sarebbe un grosso centro logistico avanzato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Italia potrebbe trovarsi al centro, suo malgrado, di un conflitto dovuto alla necessità per l'Occidente di difendere la zona del Golfo Persico e le rotte petrolifere. Ciò era previsto nel documento segreto della Nato sul «fianco Sud» dell'Alleanza reso noto da *La Stampa* il 21 maggio scorso, ma ora l'ipotesi avvalorata dall'intenzione governo americano di stabilire in Europa il comando della rapido intervento», composta 200 mila uomini, per operazioni nel Golfo.

Una fonte atlantica — infatti — sostiene che le preferenze del segretario di Stato americano Haig per del comando della Forza di intervento non vanno a Mons, in Belgio, ove c'è il quartier generale dell'Alleanza per l'Europa, ma a Napoli, dove si trova una grossa base della Nato. La scelta di Napoli, in realtà, sarebbe la più logica, perché i Paesi arabi del Golfo non vogliono concedere basi agli Usa; Napoli è sufficientemente prossima al teatro di operazioni, si trova sul territorio di una nazione che fa parte della Nato e il Mediterraneo è già sorvegliato dalla Sesta Flotta. Infine, si ritiene probabile che la Russia, in una crisi, avrebbe a disposizione basi aeree e navali in Libia.

E' comunque chiaro nessun contingente di truppe americane sarebbe stanziato in Italia prevede che 200 mila uomini faranno parte della «Forza»). Nulla è stato ancora deciso, ma il problema della sede del comando è già in discussione tra gli alleati qui ed in altre capitali.

Il *premier* inglese Margaret Thatcher ha sostenuto recente in dichiarazioni pubbliche e nei suoi colloqui con il presidente Reagan la necessità che la Nato allarghi i suoi confini geopolitici in modo da includere zone vitali alla sua economia come l'area del Golfo. Il ministro della Difesa Lagorio, invece, ha dichiarato che «*la bandiera italiana sia bene dov'è*», cioè nel Mediterraneo.

Anche il segretario generale della Nato, Joseph Luns, ha dichiarato in una recente intervista di essere contrario alla costituzione del comando della Forza di rapido intervento a Bruxelles e all'estensione dell'area atlantica oltre la Turchia, perché «*l'Europa è oppena in grado di difendere se stessa*». C'è quindi un notevole dissenso nell'Alleanza sulla sede di questo comando e sull'opportunità di allargare il perimetro difensivo della Nato.

E' probabile che gli inglesi, i francesi, i tedeschi accettino di coordinare la loro presenza navale nel Golfo Persico fuori dalla struttura Nato, tuttavia la ventilata costituzione del comando della Forza di intervento a Napoli trasformerebbe la penisola italiana in un vasto centro di supporto logistico, di comandi operativi, di basi di transito.

La Nato resta del parere che i maggiori Paesi alleati dovranno interessarsi al «fianco Sud» dell'Alleanza, poiché «*la Grecia, l'Italia, la Turchia dovranno sostenere una responsabilità di tale grandezza da essere in grado di forcela da sole*». Di fronte alla regione meridionale della Nato sono schierate ottanta divisioni (un milione di uomini) del Patto di Varsavia, aviogetti e 700 unità della flotta del Mar Nero. esperti atlantici sostengono che «*l'occupazione dell'Afghanistan destabilizza l'intera zona e accresce le pressioni sul fianco Sud della che è divenuto il cuore pulsante dell'Alleanza*». Concludono con queste oscure parole: «*La regione Sud potrebbe essere coinvolta in un conflitto limitato, formalmente, o anche sostanzialmente, non connesso alla logica dei blocchi*».

Renato Proni

Parenti di detenuti occupano la dello «Spiegel»

BONN — La polizia è intervenuta in forze, ieri sera, per porre fine all'occupazione della mensa del settimanale *Spiegel* ad Amburgo, attuata ieri mattina da 25 persone che si sono dichiarate parenti di ex militanti della «Rote Armee F attualmente detenuti in isolamento in varie carceri tedesche.

I 25, che sono stati portati via a bordo di furgoni della polizia, chiedevano la fine del regime di isolamento per i loro congiunti.

Sembra spaccata in due la giunta civile-militare

Timori di golpe nel Salvador Il presidente Duarte a Bonn

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — I timori che la crisi di El Salvador si aggravi si sono accentuati in seguito a voci di un imminente golpe militare. Le voci nate dall'annuncio di un viaggio a Bonn del presidente Duarte e dalle dichiarazioni di un ufficiale, D'Aubisson, secondo cui il governo Reagan è favorevole a una svolta a destra della giunta salvadoregna. A Washington, la Casa Bianca ha smentito quest'ultima dichiarazione. Il dipartimento di Stato non si è però pronunciato, e il suo atteggiamento ha avuto ripercussioni negative.

La sensazione che a San Salvador si viva un momento cruciale maturava da alcuni giorni, da quando cioè i partiti socialisti sudamericani hanno proposto mediazione tra la giunta e il fronte democratico rivoluzionario. Si è rafforzata con la notizia della visita di Duarte nella Germania occidentale alla fine della settimana. Duarte, un leader democristiano, rappresenta la parte civile e più conciliante della giunta. La Germania occidentale è stata tra i Paesi che più hanno insistito una soluzione politica della crisi.

Hanno scritto il malessere le dichiarazioni di D'Aubisson, un ex ufficiale dell'esercito che guida l'estrema destra. D'Aubisson ha detto testualmente che potrebbero esserci cambiamenti nella giunta. «*Gli premono, ma il approverebbero*», ha aggiunto. Ha riferito anche di esserai incontrato a maggio con dirigenti della Cia e successivamente con Pentalne, oggi consigliere della Casa Bianca per le questioni latino-americane. «*Da allora, abbiamo mantenuto i contatti*», ha detto.

L'interpretazione più probabile è che la giunta salvadoregna spaccata in due. Duarte favorirebbe i colloqui col fronte democratico rivoluzionario, che comprende anche i guerriglieri comunisti, presieduto da Guillermo Ugo: Duarte e Ugo dieci anni fa furono insieme candidati alla presidenza e vicepresidenza El Salvador. D'Aubisson e i generali vorrebbero invece l'«eliminazione» dei combattenti e la fine interferenze cubane e nicaraguegne. Non riuscendo a prevalere, sarebbero pronti al «golpe», ma solo col beneplacito Usa.

Il portavoce della Casa Bianca, Brady, ha smentito che Washington accetterebbe una svolta del genere, mentre quello del dipartimento di Stato, Dyess, si è limitato a dire che le voci non rispondono a prospettive reali. Dyess ha ammesso però che gli Stati Uniti prevedono altri aiuti alla giunta, e ha commentato duramente l'opposizione dei democratici al Congresso.

Collaborazionista si è finto sordomuto per 24 anni

PECHINO — Il quotidiano *Yangcheng* di Canton, riferisce il caso di un cinese, Hsueh Ching-tao, che per 24 anni si è finto sordomuto per non rivelare il suo lontano passato di collaborazionista con un governo fantoccio provinciale durante l'occupazione giapponese.

Il luglio scorso Hsurh, il quale lavorava al crematorio Canton, disse ai suoi compagni di lavoro che non era affatto muto, né sordo, e che si era deciso a parlare dopo aver letto sul giornale che, secondo il nuovo codice penale, i reati che potevano essergli imputati erano caduti in prescrizione.

Atlanta, ragazzo nero è la 22ª vittima del «mostro»?

ATLANTA — La polizia di Atlanta ha annunciato la scomparsa di un altro ragazzo negro di cui non si ha più notizia da lunedì mattina. Ad Atlanta 19 giovani, tutti negri, sono stati uccisi e altri due sono scomparsi negli ultimi 19 mesi. L'ultimo scomparso è un ragazzo di 16 anni, Joseph Bell, che non è stato più visto di quando, lunedì mattina, stava andando a scuola.

Secondo l'Fbi, ha una quarantina d'anni, non ha figli, ha un buon livello d'istruzione, è un uomo ma potrebbe anche una donna. Buon impiegato, sarebbe facilmente a contatto per il suo lavoro con i bambini. Non si esclude neppure che possa trattarsi di un agente di polizia.

Un collega gravemente ferito

Parigi: diplomatico turco ucciso da terroristi armeni

PARIGI — Il consigliere per i problemi sociali dell'ambasciata turca, Reasat Moralı, 37 anni, è stato assassinato ieri in un'imboscata commando dell'«Esercito segreto per la liberazione dell'Armenia». Il suo vice, Tecelli Ari, è stato gravemente ferito: il rappresentante della *Anatolian Bank*, che era con loro, è riuscito a salvarsi.

L'attentato è avvenuto alle 13 nell'11° *arrondissement*, vicino alla sede diplomatica della Turchia, mentre i tre salivano in auto. Due terroristi, appostati dietro un angolo, hanno esploso alcuni colpi di pistola un silenziatore e sono fuggiti a piedi.

Il gesto è stato rivendicato poco dopo con una telefonata all'agenzia *France Presse* da un uomo che parlava francese senza accento straniero: «*La nostra lotta contro il regime fascista continuerà fino alla completa liberazione dei territori armeni*», ha detto lo sconosciuto.

Pacco esplosivo al direttore «Le Monde»

PARIGI — Un pacco esplosivo è stato recapitato l'altra sera in casa del direttore quotidiano parigino *Le Monde*, Jacques Fauvet.

La carica è stata disinnescata artificieri chiamati da Fauvet, il quale aveva aperto il pacco e, trovandovi una pila elettrica, si era insospettito.

Due estremisti di destra, ammettono di aver ucciso sette persone in un anno

Arrestati (con insolita solorità) confessano i killer dell'operaio basco a San Sebastian

DAL NOSTRO SPECIALE

SEBASTIAN — *Sono bastate appena 20 ore perché la polizia spagnola trovasse i due assassini dell'operaio basco ucciso martedì mattina. Non era mai successo, e questa rapidità pare una rivoluzione. Già si scatena la dietrologia, e più che mai qui a San Sebastian, che è il rifugio più solido del separatismo basco: si cerca capire a cosa sia dovuta tanta inusuale efficienza, e non mancano le teorie.*

I due arrestati sono Ignacio Iturbide, un impiegato, 32 anni, e lo studente Ladislao bata, 29 anni. Come si vede, non sono certo ragazzi esaltati, ma uomini fatti, gente che si muoveva e ammazzava con piena consapevolezza. Il successo è anche più grosso di quanto appaiano alle prime notizie: messi alle strette di fronte alle tre pistole e sei fucili trovati nelle loro abitazioni, gli arrestati hanno anche confessato di aver ucciso in poco più di un sei indipendentisti baschi, oltre a Francisco Javier Anso, assassinato l'altro ieri alla fermata dell'autobus.

Negli ultimi tempi il terrorismo ha trovato in Euzkadi un radicamento profondo, scolando, in un'unica palestra di sangue, una sospetta commistione tra irredentismo basco e nazionalismo fascista. Non nel senso, certamente, di qualche omogeneità tra le due opposte ideologie armate, ma piuttosto nel torbido intreccio di un calendario di omicidi e di sequestri messi in atta con una sapienza tattica che pareva guidata da un solo obiettivo: impedire una soluzione politica al problema basco. Ogni volta che si avvistava qualche apprezzabile trattativa tra Madrid e Euzkadi, l'assassinio un poliziotto fo, più spesso, quello di un basco per mano fascista: rimettevo in alto mare il negoziato, e dava il via alla prevedibile catena delle ritorsioni.

In un anno soltanto, il 1980, il terrorismo ha fatto 130 morti, e le speranze segnate dallo statuto di autonomia erano state schiacciate in un angolo. La soluzione politica pareva impraticabile, e curiosamente – ma non tanto, forse — da quando la transizione spagnola andava preparando i nuovi lineamenti dell'autoamministrazione «regionale», in Euzkadi nata la nuova formazione ultrafascista del «Battaglione basco-spagnolo», sorta di squadrone della morte che agiva come mano vendicatrice dei poliziotti e dei Guardias Civiles. Anche Ignacio Maria Iturbide e il compagno sono membri del «Batallon», e si consideravano in qualche modo protetti dal potere militare, avendo potuto scorrazzare finora con molta tranquillità regione basca spagnola e in quella francese, come se il confine nemmeno ci fosse.

Si corrobbe capire che cosa sta succedendo veramente, ma non è tanto facile. Sembra che Iturbide e Zabala fossero assai ben conosciuti per le loro idee (e anche per altro), anche gli arresti di ieri paiono a molti il risultato di una scelta politica piuttosto che di una brillante operazione poliria. Il golpe dell'altro lunedì e il cambio di governo sono fatti destinati ad avere un impatto profondo in ogni angolo della vita pubblica spagnola; e da essi si può vedere avviata ora, una reazione decisioni destinate a incidere anche in modo aspro su abitudini in passato tollerate. In questo quadro di rivolgimenti, che comunque (o sarebbero) appena all'inizio, a San Sebastian e a Bilbao ci sono voci secondo le quali l'appello all'abbandono lanciato dall'ala politico-militare dell'Eta cominciando a dare i suoi frutti.

Probabilmente l'operazione è più complessa. Il negoziato tra, diciamo, una rappresentanza informale del governo e l'ala moderata dell'Eta era avviato già da tempo, gli assassinii di gennaio e febbraio erano sembrati ostacoli tragicamente frapposti da qualcuno interessato a «bruciare» il dialogo. Ci sono troppe coincidenze non spiegate, troppe circostanze sospette, perché non si debba pensare che quei morti sono serviti come armi drammatiche di una guerra per bande, che metteva assieme i servizi di sicurezza dello Stato il Batillon Vasco-español e la fazione militare dell'Eta.

Il rilancio di una tregua delle armi da parte dell'Eta F-M era stato visto come il segnale di una volontà di ripresa del dialogo, dopo che i pericoli del golpe avevano mostrato anche ai nazionalisti baschi quanto fragile sia ancora la democrazia in Spagna, e quale minaccia per essa venga dallo stato costante di destabilizzazione che agita Euzkadi. Gli arresti sarebbero ora il segnale di risposta da parte del governo

Forse è una teoria troppo ottimistica, ma qui circola. Si dà per scontato che la prossima mossa tarà ancora destabilizzante, un assassinio dall'una o dall'altra parte. «però — si dice — quello che conta è non perdere il filo che abbiamo ritrovato».

Mimmo Càndito

Oggi forse l'incontro con Haig

Spadolini in Usa ricevuto da Bush

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nel quadro di un viaggio di studio, che lo ha posto a contatto col mondo culturale americano, il senatore Spadolini ha ieri iniziato una serie di consultazioni con i massimi esponenti governo Reagan. Il *leader* repubblicano, che si trova a Washington martedì e ripartirà domani, è stato ricevuto dal vicepresidente Bush alla Casa Bianca. I due uomini, dice un breve comunicato, «hanno discusso i principali problemi che interessano l'Italia e gli Stati Uniti nell'ambito dell'Alleanza Atlantica». L'incontro, cordiale e costruttivo, è stato il primo del vicepresidente con un esponente di un partito italiano.

Il profilo cronologico, la visita di Spadolini a Washington fa seguito a quella socialista Martelli, del ministro Commercio estero Manca, del ministro degli Esteri Colombo, e del leader democristiano Piccoli, è nata da un precedente invito degli ambienti accademici e ha sviluppato il suo contenuto politico sulla base dei tradizionali interessi culturali. Il senatore ha infatti tenuto martedì un seminario all'«Istituto per l'analisi della politica estera», in cui ha presentato una relazione sui rapporti Usa-Nato e i problemi della sicurezza.

Il programma di Spadolini a Washington comprende colloqui con i capi del Congresso, a cominciare dal senatore Baker, che guida la maggioranza repubblicana, e senatore Lugar, che presiede alla sottocommissione per l'Europa; i vari incontri al Dipartimento di Stato, che dovrebbero culminare in quello col generale Haig. «Mi propongo — ha dichiarato il senatore — di allacciare un certo rapporto tra la democrazia laica italiana e le forze repubblicane.. e al tempo stesso di approfondire gli orientamenti di questa amministrazione».

Nel seminario all'«Istituto per l'analisi della politica estera», Spadolini ha toccato temi significativi. Ha ricordato il valore della linea del partito repubblicano in Italia, tradizionalmente antifascista e promotrice dell'adesione all'Alleanza Atlantica. Ha esaminato le principali questioni europee e del mondo comunista. E ha dibattuto la collocazione del nostro Paese rispetto superpotenza. Il riscontro d'interesse è stato notevole.

La visita del senatore ha colto il governo Reagan in un momento di irrigidimento verso l'Urss, testimoniato dalle ultime dichiarazioni del Presidente. Ciò comporta richieste di impegni concreti al nostro Paese, al di là programma dei missili *Pershing* e *Cruise*, nel settore difesa e una generica pressione sulla Nato per la sua estensione verso il Golfo.

e. c.

Sihanouk chiede un esercito a Cina e Usa

PYONGYANG — Il principe Norodom Sihanouk in Cambogia ha annunciato a Pyongyang essere disposto a rinunciare ad alcune delle condizioni che aveva posto per aderire a una coalizione antivietnamita a fianco dei khmer rossi, ma ha chiesto l'aiuto della Cina e degli Stati Uniti per la costituzione di un «*esercito sihanoukista indipendente*».

«*Noi saremo gli uomini, bisogna che la Cina e gli Stati Uniti ci aiutino materialmente*», ha aggiunto il principe, che ha detto di essere in grado di mettere insieme «*un esercito fino a 100 mila uomini*».

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, ci ha lasciati l'amato genitore di

Giacinto C (Nino)

Esemplare cliente
Medaglia d'oro e O.C.E.

Affranti lo annunciano la moglie Ada Clara, il figlio Sandro, la nuora Giuliana e gli adorati nipoti Stefano e Alberto; il figlio Franco con Margherita Belmondo; la sorella Stefania; il cognato Alfredo Ciambra e la nipote Nilla Antonietta; le famiglie Alpe, Bellosella, Clara, Fantaccini, Pella, Calcagno e parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Antonio i dott. Giuliano Sciascia, medici e personale del reparto ortopedia dell'Ospedale di Savigliano per le amorevolissime cure prestate. Funerali domani 6 corr. ore 15, partenza V Novembre 14
— Bene, 4 marzo 1981

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF. Giacinto Contin

le famiglie
Augusto Baccarini
Clemente Canavese
Ettore Ciarallo
Giulia Fabiano
Giovanni Tordivello
— Susa, 4 marzo 1981

Olga, Giorgio, Gabriella Giandino commossi partecipano al dolore della famiglia Contin e Ciarallo per la scomparsa del caro amico fraterno NINO.

Peppino Biandino partecipa al dolore della famiglia Contin

L'Agis Associazione Piemontese Esercenti Cinema annuncia la dolorosa scomparsa del

cav. Giacinto Contin

esercente cinema in Susa e Medaglia d'oro Anziano Cinema
— Torino, 4 marzo 1981

Prendono parte al dolore della famiglia:
Andrea Galiano
Giovanni Cortassa
Luciano Cortassa
Giorgio Cortassa
Mauro Cortassa

E' mancata a cari
Martinetti ved. Prato
anni 74

Addolorati lo annunciano i figli Andrea con la moglie Umberta Guasta, i nipoti Antonella ed Andrea; il figlio Piergiorgio con la moglie Giovanna Chiglione ed il piccolo Alessandro. I fratelli Felice, Angelo e rispettive famiglie parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale di «Villa S. Anna» di Agliè. Funerali a Cerrina venerdì 6 alle ore 15.30. La presente lettera di partecipazione e ringraziamento.
— Agliè, 5 marzo 1981

Livio, Matilde, Cristina, Elena Rabitaglio partecipano al lutto degli amici Gianni e Andrea

La famiglia Giordano partecipa al dolore dell'amico Gianni

Consternatissimo è mancato

Oscar Carofalo

Lo annunciano, la moglie Maria Nini, i figli Anna, Mirella, Roberto, Ivo, Ennio e Rita con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Professore, Dottori e Personale del Reparto di Urologia. Funerali venerdì ore 10,15 Ospedale Aalanteria (largo Gottardo). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1981

Stefano e Anita Bernelli prendono parte all'immenso dolore della famiglia.

Il Primario, gli aiuti e gli assistenti della Divisione di Chirurgia Plastica del Centro Traumatologico sono affettuosamente vicini alla dottoressa Maria Luisa Barberis per la scomparsa del padre

Eugenio Barberis

— Torino, 5 marzo 1981

Il personale del Reparti e Sale Operatorie del Centro Traumatologico si unisce al dolore della dottoressa Maria Luisa Barberis

E' mancato
Mario Olivi
Ne danno il triste annuncio, la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali venerdì 6 c. m. ore 10.15 parrocchia Gesù Operaio. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1981

Adriana e Walter Guelfo piangono con Nanda, Cinzia e il GENIO.

Gli amici
Renzo Re
Sergio Re
Pietro Boddi
Bruno Berin
Franco Cacciami
con la rispettive famiglie partecipano affranti al dolore

Gli amici
Rosalba e Giovanni Bertoni
Ines e Tino Carpanino
Mariagrazia e Alfredo Comba
Rosina e Pierangelo Farina
Maria Rosa e Elio Gai
Annamaria e Massino Guido
Teresa e Luciano Garbaldi
Ignazia, Ina e Carlo Lavarello
Wilmotina e Linda Maggi
Caterina e Tino Paioli
Magda e Gianfranco Rapallotto
Lidia e Carla Sottimano
partecipano all'immenso dolore

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Foco
cav. del Lavoro

Addolorati lo annunciano la moglie Adelina Ricci, la cognata i nipoti Osvaldo, Maria e Isabella, la nipotina Patrizia, parenti tutti. Funerali venerdì 6 c.m. alle ore 9,45 parrocchia Santa Croce corso Trapani 91/bis
— Torino, 4 marzo 1981

Giovanni Zinetti con Rita e Angelo piangono l'amico di sempre.

E' mancata
Emma Venturini ved. Castagno

Ne danno l'annuncio il figlio Aldo Castagno con la moglie Mirella Frydman e la figlia Claudia e Laura, gli affezionatissimi nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10,15 partendo dall'abitazione, via Pragelato, 6.
— Torino, 4 marzo 1981.

Partecipano al grande dolore gli Amici e Colleghi della Costruzioni Sportswear di Lanzo: Ferla, Landi, Canali, Vergnano, Armando, Marco Tebecco, Ganglia, Petrara, Corlasso.

Progettazione e Sperimentazione impiegatizia Lanzo si unisce al lutto della sig. Aldo Castagno per la scomparsa della MAMMA.

I titolari e il Macchinista della ditta G.C.A. prendono viva parte al dolore del sig. Aldo Castagno per la scomparsa della sua MAMMA.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto S.p.A. Direzione Torinese prendono viva parte al lutto del sig. Aldo Castagno per la scomparsa della mamma sig.ra

Emma Venturini ved. Castagno
— Torino, 4 marzo 1981

Marinella e mamma partecipano al dolore per la scomparsa di

Francesco Ala
— Cambiano, 4 marzo 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dedeo Ghibbi

Addolorati lo annunciano il figlio, nuora, nipoti e pronipoti. Funerali oggi 5 marzo, alle 14,30, partenza dalla Direzione Nuova Anatalerna (largo Gottardo). Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1981

Elio Ghibbi e mamma si uniscono al dolore dei cugini Piero e Lucia per la scomparsa dello zio

(Continua a pag. 5)

Il relitto giace a 76 metri di profondità, fra le isole Tavolara e Molara

Recuperato il primo cassone di veleno dalla Klearchos affondata in Sardegna

Conteneva [illegible] fusti di plastica pieni di acido [illegible]co - I subacquei, che partono da una nave-appoggio e agiscono con un piccolo sommergibile, ripuliranno l'interno del mercantile greco entro l'inizio dell'estate - L'intera operazione costerà al nostro erario otto miliardi di lire

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OLBIA — Un sospiro di sollievo per le sorti del mare di Sardegna: s'allontana il pericolo d'inquinamento, il veleno della «Klearchos» incomincia a essere strappato dal fondo marino.

Alle [illegible] di [illegible] notte sulla «Capalonga», la nave attrezzata per il recupero che [illegible] ormeggiata sopra il relitto, tra le isole Tavolara e Molara, s'è vissuto un momento di [illegible]zione. La grande gru che sporge [illegible] ponte ha tirato a bordo, sollevandolo dalla profondità di 76 metri, il primo [illegible] di ferro contenente una sessantina di fusti di plastica pieni di acido formico.

Era una prova tecnica: ieri si sarebbero dovuti recuperare altri contenitori, ma il vento, un maestrale di 42 nodi, oltre 70 km all'ora, ha [illegible]sigliato di proseguire l'operazione. Secondo le previsioni il vento dovrebbe cadere nelle prossime ore e il lavoro potrà procedere.

La presenza sul ponte di quei primi fusti azzurri pieni di veleno è di buon auspicio. Il recupero [illegible] dubbio progredirà. Il comandante Gianantonio Zampatti, responsabile [illegible] tecnico [illegible] S.S.O.S., la Sub Sea Oil Services [illegible] ha in appalto l'opera, è ottimista, spera di finire anche prima [illegible] 15 giugno, termine stabilito nel contratto con il ministero della Marina Mercantile.

[illegible] anche ieri [illegible] è stato possibile continuare a portare in superficie materiale, non significa che [illegible] perso tempo. La «Capalonga», [illegible] uomini di equipaggio di cui 17 sommozzatori, è un grande e alacre cantiere che lavora 24 ore su 24 per alimentare un secondo cantiere, quello in profondità, i cui operatori diretti sono i sommozzatori e i conduttori del minisommergibile.

Olbia. Il contenitore con i primi fusti della Klearchos issato sulla nave incaricata del recupero

Quel primo carico tirato in superficie è il frutto di [illegible] preparazione durata due mesi. La «Capalonga» ha preso posizione nell'area del naufragio della «Klearchos» (che era affondata il 20 luglio '79 dopo sette giorni d'incendio) il [illegible] gennaio scorso. Il piccolo «Perry», sottomarino capace di una profondità [illegible] 300 metri, con due uomini a bordo, ha iniziato le perlustrazioni sul fondo, intorno alla nave.

E' stata eseguita così [illegible] mappatura di una superficie di 56.000 metri quadrati [illegible] l'indicazione, punto per punto, delle centinaia e centinaia di fusti che erano stati catapultati, durante l'affondamento, dalla coperta della nave e dalla prima stiva, aperta nella fase di spegnimento dell'incendio.

Questa opera [illegible] schedatura del fondo [illegible] eseguita mediante il posizionamento dinamico [illegible] cui la nave, collegata via radio col sommergibile, [illegible] capace grazie [illegible] cervello elettronico e a quattro eliche che le consentono di muoversi anche lateralmente con piccoli spostamenti. Un lavoro di alta tecnologia e anche [illegible] rilevante consumo: 36 tonnellate di gasolio nelle 24 ore, un costo-mine di circa 15 milioni di lire.

Il 19 la «Capalonga» si è finalmente fermata ancorandosi con otto ancore e [illegible] quella stessa data i sommozzatori sono entrati in saturazione, hanno cioè incominciato a scendere con la campana, ad uscire sul fondo, collegati con la nave attraverso un cordone ombelicale che gli fornisce acqua calda all'interno della muta, olio per la respirazione e il contatto telefonico. Una saturazione [illegible] durerà dai venti [illegible] trenta giorni per individuo: finite [illegible] otto ore [illegible] lavoro, sedici di riposo nella camera di pressione e, [illegible] fine del ciclo, per poter uscire, [illegible] decompressione [illegible] quattro giorni.

Via via si sono incominciati a riempire i grandi contenitori in ferro (sono cassoni larghi [illegible] metri e [illegible] per due, alti due metri) con i fusti di veleno sparsi sul fondo. Di cassoni pieni ce ne sono già otto, pronti per [illegible] tirati su in superficie.

Ultimata la pulizia intorno al relitto, i sommozzatori devono poi penetrare nelle stive: la prima, a prua, nella quale scoppiò l'incendio, contiene ormai poco materiale; la seconda, a poppa, dovrà essere perforata: racchiude una certa parte di prodotti chimici, ma anche altro materiale che non sarà da recuperare, [illegible] macchine utensili, lampade, marmellate, champagne e liquori.

I cassoni, una volta riempiti, vengono chiusi dagli stessi sommozzatori con un coperchio. Dalla «Capalonga» sono poi trasferiti su una nave-appoggio che li trasporta nel porto di Olbia, su un pontone. Qui una squadra di chimici li apre, preleva l'acqua che contengono e [illegible] sottopone ad un procedimento di [illegible] inversa per separare, a mezzo di filtri e di salti di pressione, gli eventuali elementi estranei. L'acqua alla fine [illegible] così distillata e può [illegible] rimessa in mare.

Un insieme di operazioni, come si vede, complesso, impegnativo, cui sovrintende, giorno e notte, il ministero della Marina Mercantile attraverso la Capitaneria di porto. Il comandante del porto, Sergio Albanese, che è anche presidente della commissione [illegible] vigilanza, mantiene [illegible] «Capalonga» costantemente tre sudi uomini che nelle 24 ore, a turno, controllano ogni operazione compiuta dalla S.S.O.S. I [illegible] recuperati vengono poi inoltrati a fabbriche chimiche che riutilizzeranno i materiali.

«*Tutto si svolge entro termini di massima garanzia e sicurezza* — dice il comandante Albanese — *perché il mare di Sardegna torni [illegible] essere privo di pericoli. Comunque è bene ricordare che anche adesso non è in alto alcun minimo inquinamento, la zona [illegible] popolata di pesci e le acque sono tenute sotto controllo giorno e notte [illegible] una équipe di chimici della Dag Watson, a bordo della stessa "Capalonga". A giugno, i primi bagnanti non avranno più nulla da temere dal fantasma della "Klearchos"*».

E a quella data [illegible] disavventura di questo [illegible] greco sarà costata alle finanze italiane 8 miliardi di lire.

[illegible] Lugli

Su richiesta della difesa del principale imputato in tribunale a Milano

Fallito il tentativo di affossare il processo falsi danni di guerra

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Il processo per le truffe sui falsi danni di guerra prosegue ed è già un grosso successo per l'accusa. C'è stato un rischio concreto che il dibattimento subisse un rinvio di chissà quanto tempo. Gli atti, [illegible] mila pagine, o parte di essi, infatti, avrebbero potuto essere inviati alla Commissione parlamentare. Lo aveva chiesto la difesa di Giancarlo Guasti, maggiore imputato, presente in aula a piede libero dopo nove mesi [illegible] carcere preventivo. Atti a Roma, si commentava [illegible] aula, poteva significare dibatti[illegible] strangolato. Le carte interessate riguardano Luigi Preti, Giulio Andreotti ed Emilio Colombo, che ieri ha deposto.

Due [illegible] e mezzo di camera di consiglio per decidere sulla richiesta presentata dalla difesa di Guasti: Alle [illegible] la decisione: il processo va avanti, riprenderà lunedì 16 con l'intervento dell'avvocato dello Stato che si è costituito parte civile. Alcuni atti tornano all'ufficio del pubblico ministero: è scomparsa una lettera, il p.m. dovrà decidere se è stato commesso un reato.

Qualcuno aveva previsto che quella di Colombo sarebbe stata un interrogatorio «molto importante». Si è trattato soltanto di una deposizione attenta, puntuale.

Ore 11,50, Colombo è chiamato alla sbarra. E' giunto da un'ora e il presidente lo fa avvertire dall'ufficiale giudiziario: «*Vada a dire a quel signore che l'aspettiamo*». Poco dopo si spalanca la porta e sei giovanotti fanno quasi irruzione nell'aula. Sono la s[illegible] del ministro. In mezzo al drappello [illegible] Emilio Colombo.

Il ministro dice subito che [illegible] questione delle sollecitazioni per il pagamento dei danni, su quelle specifiche come su tante altre «non era informato». Spiega la struttura del ministero, [illegible] divisione dei compiti, [illegible] quel compito era assegnato alla segreteria. «*Non [illegible] nessuna ragione [illegible] conoscere quelle cose perché rientravano nell'attività ordinaria*».

D'altra parte, aggiunge per sgombrare il campo da sospetti e ombre, quelle sollecitazioni «*non incidevano né influenzavano*» [illegible] corretto iter delle pratiche. Quando gli fanno vedere una lettera che per gli inquirenti rappresenta un po' il riassunto di una situazione anomala, Colombo si toglie gli occhiali d'oro e legge con attenzione. «*Non ci trovo assolutamente niente al di fuori della procedura normale. Non ci vedo niente [illegible] straordinario*».

Quindi le sollecitazioni. E' il presidente del tribunale, Manlio Esposito, ad apparire sorpreso. Mormora: «*C'è sollecitazione e sollecitazione. All'istruttore è parso che certi limiti da lei indicati siano stati superati*». Pronto Colombo: «*Mi pare di no. E mi perdoni se la mia non è opinione identica a quella dell'istruttore*».

Poi il ministro ricorda che a quel tempo erano da evadere «*un milione di domande per danni di guerra*»: che «*spesso in assemblea noi facevamo da pompieri perché ci preoccupavano certi aspetti finanziari, la tendenza del Parlamento ad allargare troppo*».

Ecco il nocciolo della vicenda: il documento che ha provocato l'inchiesta, la cosiddetta [illegible] «denuncia Carletti» fatta da Amos Carletti, all'epoca direttore generale dell'ufficio danni di guerra. Chiede il presidente del tribunale se il signor ministro ne ha mai sentito parlare. «*Ne sono stato informato, almeno due volte, dal mio capo di gabinetto. Ma devo fare una premessa:* [illegible] *solo 11 giorni ero tornato al ministero dopo un conflitto* [illegible]*litico di grande portata. I problemi sul tappeto erano gravi: l'inflazione, la bilancia dei pagamenti, il tasso di sconto*». In ogni modo, aggiunge, non spettava a lui intervenire, ma a Carletti il quale d'altra parte l'aveva già fatto. «*Aveva segnalato le irregolarità ai carabinieri e all'avvocatura [illegible] Stato. Mi dolsi perché non aveva informato prima me,* [illegible] *trattava di un problema di disciplina interna, non di sostanza*».

Ci sarebbero state anche sollecitazioni da parte [illegible]a [illegible] segreteria per ottenere i pagamenti, ha ricordato il pubblico ministero Guido Viola. «*Non ero informato*», ha risposto [illegible] Colombo. «*Lo stesso mio segretario Crocetta non attribuiva molta importanza a quegli interventi altrimenti,* [illegible] *certo,* [illegible] *ne avrebbe parlato*». Non aveva parlato [illegible] Andreotti della materia, non conosceva il giornalista Angiolo Berti, coinvolto nell'affare. Niente da dire neppure su [illegible] lettera, datata 13 settembre [illegible] scritta da Andreotti a Malagodi scomparsa dalle carte del processo. «*Del resto* [illegible] *era indirizzata a me*».

Ore 12,55, l'interrogatorio è finito. Prima erano stati ascoltati ancora Carletti, preciso e documentato, quindi Pietro Fortunato, presidente del Tar delle Puglie, all'epoca capo [illegible] gabinetto [illegible] Colombo. La sua deposizione è parsa la copia conforme di quella [illegible] renderà pochi minuti dopo il ministro. Quindi la battaglia per inviare gli atti alla Commissione inquirente, insomma per tentare di «affossare il processo», come ha osservato qualcuno fra i magistrati presenti.

Vincenzo Tessandori

Un boom in Italia di studenti-attori

TORINO — Grazie a un sommario censimento fatto dal ministero della Pubblica Istruzione, quest'anno si ha notizia [illegible] centotrentasette commedie messe [illegible] scena (o sul punto d'esser recitate) [illegible] studenti delle medie superiori italiane: un boom del teatro anche fra [illegible] pareti scolastiche dunque. [illegible] [illegible] inteligente del «monte ore» spesso dedicato a Teracore. E' [illegible] dato positivo? Ricorriamo a un esempio, ascoltando qualche protagonista [illegible] qualche esperta.

Al liceo classico «D'Azeglio», domani sera (venerdì) alle 20,30 andrà in [illegible] «Les femmes savantes» di Molière. Tredici studenti-attori [illegible]no impegnati da qualche mese a preparare [illegible] lavoro teatrale, mentre il coordinatore prof. Giovanni Ramella già l'altr'anno aveva dedicato a Molière più lezioni, in aula ed extrascolastiche. Servolando sulle pur importanti implicazioni culturali e sulla già eseguita analisi della lettura tradizionale e ambivalente delle «Femmes savantes», ecco i pareri di alcuni personaggi.

Riccardo (*Chitandro*) afferma [illegible] che si è trattato di un impegno notevole, a volte anche faticoso: «*Non è facile, alla fine del lavoro preparatorio, passare alla recitazione mettendo a frutto le cognizioni acquisite e i teorici affinamenti d'interpretazione*». Emanuela (*Enrichetta*) sostiene che raggiungere una certa «scioltezza» sul palcoscenico dell'aula magna liceale è la maggiore difficoltà delle ultime settimane di prove: «*Ma senza drammi né eccessive pedanterie registiche, perché è un cimento di studenti, non di attori professionisti o di nelleltari candidati attori*».

[illegible] prof. Ramella aggiunge: «*La verifica dell'efficacia e dell'attualità delle "Femmes savantes"* [illegible] *affidata soprattutto alla recitazione, alla gestualità, al ritmo del dialogo e alla condotta scenica degli attori. Avremo risultati estetici apprezzabili sotto questo profilo? Vedremo. Ma non [illegible] disprezzabile, a mio avviso, nemmeno la recitazione "naturalistica", che per forza [illegible] rose si ottiene generalmente durante simili esperienze*».

Mario Missiroli, direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, concorda con quest'ultimo parere. Dice: «*La recitazione ruspante, ossia genuina ma rozza, dà sempre i suoi frutti ed è [illegible] osservare con enorme favore. In questi casi, prima [illegible] maturare in* [illegible] *certa direzione, entrando nello specifico se le circostanze [illegible] torranno, penso che non si [illegible] ripudiare nemmeno un po' di pellettarismo. Ma a parte ciò, l'interesse dei giovani per il teatro, questo fiorire di recite nel mondo della scuola, è un segno assai positivo. Al di [illegible] dei giudizi di "merito professionale", sta rinascendo un'attitudine culturale dinamica, della quale in Italia s'è [illegible] persa traccia per tanto tempo. Il decentramento culturale effettivo, reale, anagrafico, passa anche attraverso queste belle esperienze*».

f. gli.

Ex dirigente della «Andrea Piaggio»

Nizza: preso Lercari aveva fiancheggiato la «Rosa dei venti»

GENOVA — La polizia francese ha arrestato ieri pomeriggio a Nizza Attilio Lercari, 60 anni, ex dirigente del gruppo industriale «Piaggio» di Genova, amministratore della finanziaria «Galana», che fu alla ribalta dell'economia italiana degli Anni Cinquanta e Sessanta. Lercari era però considerato uno dei leaders della «Rosa dei venti», l'organizzazione eversiva di estrema destra collegata al tentativo [illegible] «colpo di Stato» del principe Junio Valerio Borghese.

Attilio Lercari, simpatizzante del mai, era latitante dal 1974, [illegible] quando cioè [illegible] rimasto coinvolto nelle indagini sulle trame [illegible] e dopo che era stato spiccato nei suoi confronti [illegible] mandato di cattura da parte del giudice istruttore Tamburino, di Padova, per «*costituzione di bande armate, insurrezione armata contro i poteri dello Stato*».

L'arresto di Lercari, che era apparso non solo la mente, ma anche l'«elemosiniere» del movimento eversivo neofascista [illegible] quale a Genova avrebbe fatto parte l'avvocato Giancarlo De Marchi, [illegible] consigliere provinciale del [illegible]), aveva provocato, sempre nel 1974, anche l'arresto di Andrea Mario Piaggio, l'imprenditore che controllava flotte (la Nal), le cartiere di Ormea, la «Galana», la Mira Lanza, l'industria saccarifera «Italiana Zuccheri» e che disponeva di un imponente patrimonio immobiliare. C'era il sospetto che Piaggio finanziasse «la Rosa dei venti» tramite Lercari. Ma l'industriale, già molto anziano e gravemente ammalato, dimostrò la sua estraneità ai fatti e denunciò Lercari, accusandolo [illegible] avergli sottratto dal bilancio [illegible] «Galana» circa 300 milioni.

Lercari fuggì in Svizzera, poi in Germania, inseguito da due mandati di cattura: il primo per [illegible] «Rosa dei venti», il secondo per l'appropriazione indebita.

p. l.

Quattromila clienti per denunciare «scabroso» ai concorsi dell'Inps

ROMA Quattromila persone, che parteciparono nel maggio dello scorso anno ad [illegible] indetto dall'Inps durante il quale furono poste ai candidati domande che alcuni di essi ritennero troppo «imbarazzanti» e tali da essere segnalate all'autorità giudiziaria, saranno citate nel processo che si svolge in pretura contro l'ex presidente dell'Istituto Giuseppe Reggio, l'ex direttore generale Emanuele Mereu e il vicedirettore Giovanni Billia. I tre dirigenti furono incriminati e rinviati a giudizio al termine dell'inchiesta scaturita dalla denuncia di un [illegible]po di candidati.

La citazione delle quattromila persone avverrà per mezzo di pubblici proclami (come prescrive la legge) che compariranno sui più diffusi organi [illegible] informazione a causa dell'enorme numero [illegible] persone da citare. La decisione è stata presa dal pretore Gianfranco Amendola al quale è affidato il processo contro i dirigenti dell'Inps, che ha accolto una delle numerosissime eccezioni preliminari sollevate in dibattimento dall'avvocato Antonio Salafia, difensore di Giuseppe Reggio.

A Reggio, che non [illegible] è presentato all'udienza, Mereu e [illegible] il pretore Amendola aveva contestato le accuse di omissioni [illegible] atti d'ufficio per [illegible] delegato a ditte private il compito di formulare i quesiti, mentre questo compito per regolamento è proprio dell'Inps, e la violazione di alcune norme dello statuto dei lavoratori.

Ai candidati, tramite test, furono presentate domande ritenute «imbarazzanti». Tra l'altro, per esempio, si chiedeva ai concorrenti se capitasse loro di rado di esaltarsi e di eccitarsi; se piacevano a loro le donne alte; se pensavano che le donne avrebbero dovuto avere [illegible] stessa libertà sessuale degli uomini.

Il pretore, sostenendo [illegible] giudizio che ha rinviato a [illegible] ruolo, ha ordinato che vengano nuovamente depositati gli atti in cancelleria a disposizione dei difensori di quei candidati che vorranno ora costituirsi nel giudizio come parte civile.

Bari: processo per omicidio Petrone

Piccolo fa il pazzo e urla ai magistrati «Uccisi mio fratello»

[illegible] — Giuseppe Piccolo ha riproposto [illegible] [illegible] «pazzia» ai magistrati della corte d'assise che lo giudicano per l'omicidio del giovane comunista Benedetto Petrone, compiuto il 28 novembre [illegible] 1977 a Bari: dopo aver rifiutato [illegible] prima volta [illegible] rispondere al presidente, verso la [illegible] dell'udienza ha accettato di [illegible] dal banco degli imputati e di rispondere al giudici.

In realtà si è esibito, tremante, con urla e sussurri, in una serie di farneticazioni che non avevano nulla a che vedere con il processo. Tensione tra i difensori degli imputati e il pubblico ministero, Rinella; il presidente Stea ha aggiornato il processo a lunedì prossimo.

L'udienza era cominciata tranquillamente. Alla rituale domanda del presidente all'imputato [illegible] l'unico che [illegible]pare in aula, poiché gli altri sette neofascisti accusati [illegible] favoreggiamento e falsa testimonianza sono processati in contumacia) di [illegible] per deporre, Piccolo non aveva risposto. Aveva semplicemente ignorato la domanda e aveva continuato a tremare, a parlare tra sé, ad alzarsi e andare avanti e indietro nello spazio riservato agli imputati.

L'interrogatorio [illegible] presunto omicida di Petrone era considerato importante, [illegible] dai giudici, sia dagli avvocati: dopo l'omicidio, infatti, Piccolo [illegible] fuggito nella Repubblica federale tedesca, e fu estradato soltanto nell'ottobre del 1979.

Dopo la «non risposta» di Piccolo, il presidente ha disposto che fossero letti i verbali degli interrogatori degli altri imputati. Poco prima che l'udienza [illegible] aggiornata a lunedì prossimo, gli avvocati di parte civile hanno chiesto al dott. Stea di riproporre a Piccolo di deporre. Questa [illegible] volta l'imputato ha risposto affermativamente, facendo un segno con il capo. [illegible] [illegible] cominciato a farneticare affermando [illegible] l'altro di avere ucciso suo fratello e che un gruppo di infermieri avrebbe violentato una non meglio precisata Iride.

[illegible] la mia [illegible] che lo respinge

TRENTO — Un giovane, viste respinte le sue profferte d'amore, ha pensato bene [illegible] incendiare la casa dell'ex fidanzata. L'episodio è avvenuto a Marco, [illegible] frazione di Rovereto [illegible] Trentino. [illegible] tore Pellegrino di 23 anni, emigrato quattro anni [illegible] [illegible] Caltanissetta, da qualche tempo usciva con Clara Modena di 22 anni, impiegata.

Per il giovane siciliano evidentemente [illegible] relazione era una cosa seria, che doveva sfociare nel matrimonio; per la ragazza invece si trattava di una semplice amicizia.

La love-story è terminata tempo fa, ma per Salvatore [illegible] stato l'inizio di una vera ossessione. [illegible] volte ha tentato di riallacciare il rapporto e sempre si [illegible] visto [illegible] netto rifiuto. Alla fine, esasperato, ha deciso di dimostrare, in un modo assai discutibile, il suo passione: [illegible] trato, sembra da [illegible] finestra, nell'abitazione di Clara ha cosparso i mobili e [illegible] suppellettili di benzina, davanti agli occhi allibiti della ragazza e dei suoi genitori. Uno scatto di accendino [illegible] le fiamme si sono scatenate. Il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco ha limitato i danni, che assommano comunque ad una ventina [illegible] milioni. Il focoso spasimante [illegible] finito in [illegible] cere.

Biellese evaso è preso a Milano

MILANO — Ugo [illegible] Lombardo, [illegible] anni, residente a Biella e con precedenti per furto, ricettazione, evasione, tentato omicidio, sequestro [illegible] persona e truffa, è [illegible] arrestato a Milano dalla polizia nell'appartamento di una affittacamere, Angela Da Milano, 42 anni, denunciata a piede libero per favoreggiamento personale e mancata trascrizione dei dati anagrafici.

Lombardo [illegible] evaso dal carcere di Alessandria il 27 ottobre 1980, approfittando [illegible] un permesso concessogli [illegible] giudice [illegible] sorveglianza. Doveva scontare [illegible] anni e due mesi [illegible] reclusione.

Secondo gli investigatori l'evaso [illegible] in contatto con Enrico [illegible] e Osvaldo [illegible] napoli, fuggiti da San Vittore il 23 aprile [illegible]

Tra la vedova dell'attore e il sindaco

Genova: polemica sulla via da dedicare a Gilberto Govi

Rina Gaioni ha rifiutato che gli venga intitolata la panoramica sulle colline della città

GENOVA — Esplosa (e subito rientrata) una polemica tra l'amministrazione comunale di Genova e la vedova [illegible] Gilberto Govi, Rina Gaioni, a proposito [illegible] della via che doveva essere dedicata al celebre attore dialettale, scomparso quindici anni fa.

La strada in questione è la «panoramica» che collega i forti sui monti della città: ma la scelta [illegible] [illegible] trovato il gradimento della signora Govi che — ha detto — preferiva l'altra soluzione, quella di intitolare al [illegible] del marito i giardini della Foce, in corso Italia, all'altezza di Punta Vagno.

Rina Gaioni, dopo questa dichiarazione, ha rilasciato un comunicato piuttosto critico. Il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, le ha allora telefonato a parlando in dialetto, le ha detto che «*non [illegible] il caso di litigare*». La vedova Govi [illegible] ha accordato la promessa relativa ai giardini della Foce e Cerofolini s'è arreso: «*Faremo come vuole lei, signora; ma io credo non l'abbiamo fatta apposta. Ci [illegible] insistenze: forse il grande viale panoramico è sempre più importante*».

La signora Govi che forse (e non a torto) ritiene la «passeggiata dei forti» una strada riservata alle coppiette ha sbagliato corte: «*A Punta Vagno ci posso anche andare anch'io. Mio marito [illegible] amare, i giardinetti, la quiete*».

In Coppa Campioni [illegible] 1 a 1 ieri sera a San Siro con un rigore fallito da Altobelli

La Stella Rossa blocca un'Inter senza gioco

Caso porta i nerazzurri in vantaggio al 45' - Il pareggio dei jugoslavi ottenuto da Repcic al 73' - Per la squadra di Bersellini diventa assai arduo il compito nella gara di ritorno il [illegible] marzo a Belgrado

[illegible] INVIATO SPECIALE

MILANO — Il richiamo della Coppa Campioni ha ricostruito attorno all'Inter un'atmosfera di entusiasmo [illegible] quale i nerazzurri più non erano abituati. Ottantamila spettatori al «Meazza» [illegible] sera, la [illegible] San Siro invasa da auto già a metà pomeriggio, in mezzo alle targhe milanesi alcune di Belgrado, di tifosi jugoslavi i quali non hanno avuto paura di affrontare il lungo viaggio sulla strada ricca di «trappole» che dalla capitale porta a Zagabria, quindi in Italia.

Con i «quarti» la Coppa Campioni entra nella fase calda. [illegible] supera questa stretta va fra le semifinaliste, la promessa è di altra gloria e di due incassi da favola. Bersellini ha recuperato per la Coppa Beccalossi e Marini, in extremis ha scelto come seconda punta Muraro a fianco di Altobelli. Branko Stankovic, l'allenatore della Stella Rossa, non ha arrischiato all'inizio il rientro di Petrovic, appena guarito dopo un intervento chirurgico al ginocchio, optando per Seslic a centrocampo e lasciando il regista della squadra in panchina, chiamandolo però al 17' per sostituire l'infortunato Muslin.

Il primo pericolo per la porta jugoslava arrivava all'11', quando Prohaska lanciava Muraro il quale partiva di slancio e faceva partire una botta bassa che si perdeva oltre il palo alla sinistra di Simeunovic. Continua i cambi di fronte e un clima ardente, [illegible] la Stella [illegible] rompere il ritmo palleggiando appena entrava in possesso di palla. Entrava in campo sotto le gradinate anche una gallina, proprio tra i piedi dell'estrema destra Seslic, ma un violento «tackle» tra questi e Giuseppe Baresi la spaventava al punto da costringerla a tornare tra il pubblico con un volo oltre la staccionata.

La partita si vivacizzava, prima fase cruciale al 16', quando Beccalossi lanciava Altobelli in fuorigioco: gli clamore della folla il fischio dell'arbitro. Palotai non si scompose. Altobelli segnava con violento rasoterra, ma rete era annullata tra le clamorose proteste della folla. Un attimo dopo l'azione si ripeteva, ancora Altobelli in fuorigioco, Palotai fermava il centravanti sul tiro, dalle gradinate partivano oggetti, una bottiglietta finiva tra i piedi dell'arbitro ungherese che andava a consegnarla al suo guardalinee.

Un cambio al 17' nella Stella Rossa, l'acciaccato Muslin lasciava il posto a Petrovic.

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: Nottingham Forest - Finale il 27 maggio

QUARTI		And.	Rit.
Inter	Stella Rossa (Jug)	1-1	16/3
Spartak Mosca (Urss)	Real Madrid (Spa)	0-0	18/3
Liverpool (Ing)	CSKA Sofia (Bul)	5-1	18/3
Bayern (G.O.)	Banik Ostrava (Cec)	3-0	18/3

COPPA DELLE COPPE

Detentore: Valencia - Finale il 13 maggio 1981

QUARTI		And.	Rit.
West Ham (Ing)	Dinamo Tbilisi (Urss)	1-4	18/3
Fortuna D. (G.O.)	Benfica (Por)	2-2	18/3
Slavia Sofia (Bul)	Feyenoord (Ol)	3-2	18/3
Carl Zeiss J. (DDR)	Newport (Ing)	2-2	18/3

COPPA UEFA

Detentore: Eintracht Francoforte - Finali 6 e 20 maggio 1981

QUARTI		And.	Rit.
Grasshoppers (Svi)	Sochaux (Fr)	0-0	18/3
Standard L. (Bel)	Colonia (G.O.)	0-0	[illegible]
AZ '67 (Ol)	Lokeren (Bel)	2-0	18/3
St-Etienne (Fr)	Ipswich (Ing)	1-1	18/3

Bersellini critica gli attaccanti

MILANO — [illegible] negli spogliatoi dell'Inter. Molti reticenze sul gol subito nel finale che ha cancellato la bella prestazione dei campioni d'Italia annullando un'ora di buon gioco. Così stasera hanno inquadrato la partita alla Bersellini che Sandro Mazzola.

«Penso di dire niente di eretico — ha commentato Bersellini — affermando che meritavamo di vincere. Considerate le occasioni ed il fatto che abbiamo giocato una buona mezz'ora dovevamo ottenere anche i due punti. Certo è duro prendere gol così: è stata una mazzata che avrebbe steso anche un toro, se mi è permessa la similitudine».

[illegible] poi è [illegible] ad analizzare la prestazione dei suoi giocatori ed ha ammesso che «tutte e tre le punte non sono state [illegible] della situazione. Non è un'accusa e ci tengo a specificarlo. E' stata una giornata [illegible] per tutti e [illegible]. Muraro ha colpito un palo, Altobelli si è fatto parare un rigore anche perché, a quanto ci ricordato, la difesa jugoslava [illegible] pittoresca».

Incasso record a biglietti [illegible]

[illegible] — Incasso eccezionale ieri al Meazza: 621 milioni 038 mila, vale a dire il secondo nella storia del calcio [illegible]. Il precedente che rappresenta [illegible] il record assoluto per l'Italia e di 690 milioni è venne registrato nella gara di Coppa Uefa con il Borussia. Gli spettatori paganti, almeno quelli ufficiali, sono stati 73.566.

Migliaia di persone, inoltre, sono entrate a San Siro con biglietti dimostrati all'ultima. Partirappo sono mancati i gol».

Giorgio Gandolfi

Gli fanno notare che forse Altobelli non avrebbe dovuto tirare il rigore: aveva dato l'impressione di avere le gambe molli. «Se penso che uno dopo venti minuti di gioco ha risposto Bersellini - ha già le gambe molli e non è grado di tirare un rigore, be' allora è inutile continuare a parlare. Lunedì Altobelli [illegible] provato e riprovato tirando sempre i rigori sulla sinistra del portiere». E in questo parole c'è indirettamente un'accusa, visto che Altobelli stavolta ha tirato sulla destra del difensore jugoslavo. Bersellini elogia poi [illegible] e Bergomi.

Poi alla spicciolata escono i giocatori. Parla per tutti Beccalossi: «Finché la partita era da giocare — ha detto — ci siamo dimostrati all'altezza. Purtroppo sono mancati i gol».

Giorgio Gandolfi

Ieri il «sì» definitivo da una commissione del Senato

Varata la legge sullo sport

Il provvedimento regola i rapporti tra società e professionisti, sancendo l'abolizione del vincolo - I problemi del lavoro

ROMA — *La Commissione Pubblica Istruzione del Senato ha approvato definitivamente il disegno di legge governativo che regola i rapporti tra società e sportivi professionisti. Il provvedimento, già approvato dal Senato lo scorso 25 giugno è stato poi modificato dalla Camera il 4 febbraio di quest'anno e ieri la Commissione senatoriale ha ratificato le modifiche apportate a Montecitorio.*

Per non allungare ulteriormente l'iter del disegno di legge con altre modifiche, la Commissione Istruzione del Senato ha approvato [illegible] del giorno di tutti i gruppi parlamentari che impegna il governo, in sede di applicazione della legge, a vigilare a che gli interessi del personale del Coni in servizio presso le federazioni sportive vengano salvaguardati e a [illegible] sempre emanate norme certe e conformi ai principi vigenti in [illegible] di rapporto di lavoro per le assunzioni e il trattamento del personale delle federazioni sportive nazionali.

La Commissione ha impegnato inoltre il governo ad applicare una [illegible] della legge approvata in materia di esenzione Ivа per le cessioni dei calciatori avvenuta prima dell'entrata in vigore della presente legge.

La legge approvata definitivamente liberalizza l'esercizio dell'attività sportiva, sia svolta in forma individuale o collettiva [illegible] in forma professionistica o dilettantistica. Considera sportivi professionisti gli atleti, gli allenatori, i direttori tecnico-sportivi e i preparatori atletici che esercitano l'attività sportiva a titolo oneroso con carattere di continuità nell'ambito delle discipline regolamentate dal Coni.

E' considerato lavoro subordinato la prestazione dell'atleta professionista [illegible] queste [illegible] Non è: l'attività professionistica è svolta nell'ambito di [illegible] singola manifestazione sportiva o di più manifestazioni tra loro collegate in un breve periodo di tempo; se l'atleta non è contrattualmente vincolato alla frequenza a sedute di preparazione o allenamento; se la prestazione che è oggetto del contratto, pur avendo carattere continuativo, [illegible] supera le otto ore settimanali o i cinque giorni ogni mese o 30 giorni in un anno. In questi tre casi l'attività viene considerata lavoro autonomo. Il rapporto di prestazione sportiva si costituisce secondo contratto con la società, rinnovabile ogni tre anni.

La legge prevede l'obbligo per le società sportive di stipulare una polizza assicurativa a favore degli sportivi professionisti contro il rischio di morte e contro gli infortuni; stabilisce l'assicurazione obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti a tutti gli sportivi professionisti.

Possono stipulare contratti con atleti professionisti solo società sportive costituite nella forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata. Gli utili debbono essere interamente reinvestiti per il perseguimento esclusivo dell'attività sportiva. Sono previste norme sul controllo e sulla responsabilità delle federazioni sportive nazionali affiliate al Coni (sono 32); la federazione sportiva nazionale, per gravi irregolarità di gestione, può richiedere al tribunale, con motivato ricorso, la messa in liquidazione della società e la nomina di un liquidatore.

Un'importante [illegible] riguarda l'abolizione del vincolo sportivo a cui finora era [illegible] l'atleta professionista. L'innovazione, che dovrà compiersi entro cinque anni, tiene conto delle modalità e dei parametri stabiliti dalle federazioni sportive nazionali ed approvati dal Coni in relazione all'età degli atleti, alla durata e al contenuto patrimoniale del rapporto con la società.

La legge contiene infine norme tributarie, prevede il pagamento dell'Iva (aliquota dell'8 per cento) sulla cessione di atleti professionisti e configura anche la sanatoria relativa al pagamento dell'Iva dovuta dalla società per la compravendita di prestazioni sportive.

Carraro: «Lo sport sappia rispondere»

ROMA — Ecco il giudizio del presidente del Coni [illegible] Franco Carraro sulla nuova legge: «Mi sembra — ha detto — che si tratti di una [illegible] ne di simpatia che tutto il Parlamento ha voluto dare nei confronti dello sport [illegible]. Rimane che la legge sia importante e positiva: dà una serie di indispensabili certezze giuridiche alle federazioni, alle società e ai tesserati, dove esiste un'attività professionistica, a cui allo stesso tempo fornisce concreti elementi di impostazione per quelle discipline sportive che nel tempo si troveranno ad affrontare analoghi sviluppi».

«Naturalmente — ha continuato Carraro — la legge pone anche una serie di problematiche che le federazioni interessate dovranno attentamente vagliare, provvedendo anche a modifiche regolamentari. Mi auguro che alla sensibilità dimostrata nei nostri confronti il mondo dello sport sappia rispondere organizzando l'attività professionistica in modo tale da renderla sempre più efficiente».

Il ministro Signorello «Un punto di partenza»

ROMA - Secondo il ministro del Turismo e spettacolo, Signorello, due sono gli [illegible] importanti dell'approvazione della nuova legge: «Primo — dice il ministro — l'impegno del governo a fornire [illegible] sport strutture legislative e impiantistiche adeguate alle esigenze del settore; 2) il comportamento [illegible] di tutti i partiti che nella circostanza hanno accantonato gli interessi di parte per collaborare con il governo nella rapida approvazione e definizione della legge».

«Per quanto riguarda i contenuti — ha aggiunto Signorello — la definizione del rapporto tra società e sportivi professionisti, fra società e fisco, fra mondo dilettantistico e mondo professionistico, costituisce un punto di partenza per un rinnovamento profondo che, senza intaccare l'autonomia dello sport, può armonizzarsi meglio con la legislazione dello Stato, evitando confusioni e inutilità che non giovano al progresso dello sport. Adesso tocca al mondo dello sport utilizzare la legge per il meglio.

Roma, [illegible] dubbio Conti [illegible] Falcao

[illegible] — La [illegible] rischia di giocare contro il Napoli priva di due giocatori importanti come Conti e Falcao. [illegible] Il doppio allenamento [illegible] Liedholm ha fatto sostenere [illegible] ogni mercoledì a Trigoria, Conti è rimasto [illegible] di [illegible] distorsione al ginocchio destro. Il giocatore è stato [illegible] in clinica dal prof. Perugia. Gli sono stati prescritti due giorni di completo riposo.

Falcao, infortunatosi a Torino, si è allenato a parte con prudenza. Forse oggi parteciperà alla partitella in famiglia. Poi i medici valuteranno la reazione. Anche lo stopper Bonetti, che soffre di una leggera infiammazione ad una caviglia, non si è allenato.

Arbitri [illegible] Serie A

Avellino - Perugia: Lo Bello; Cagliari - Torino: Casarin; Catanzaro - Brescia: Longhi; Inter - Fiorentina: Agnolin; Juventus - Ascoli: Vitali; Pistoiese - Bologna: Menegali; Roma - Napoli: Barbaresco; Udinese - Como: Laitanai.

Le delibere del giudice sportivo

Torino, campo diffidato e tre milioni di ammenda

MILANO — Squalifica [illegible] campo del Palermo, diffida a quello del Torino, pesanti multe alle società, molte squalifiche fra i giocatori: così la Lega Calcio, attraverso il giudice sportivo, ha «risposto» alle intemperanze registrate domenica scorsa negli stadi. E' stata rinviata, invece, ogni decisione sulla gara Brescia-Pistoiese.

L'ammenda più pesante è quella inflitta al Perugia: 4 milioni per lancio di due razzi [illegible] colpivano un guardalinee; il Torino dovrà pagare 3 milioni causa gli incidenti provocati da tappisti nei confronti del pullman che trasportava la Roma. Inoltre il campo è stato diffidato: un [illegible] episodio come questo è viene squalificato. Le proteste contro l'arbitro Michelotti da parte dei tifosi, sono costate al Napoli 3 milioni e mezzo di [illegible] ada. Sempre un napoletano, Maragon è stato squalificato per tre giornate; per un turno, Borgo (Pistoiese), Jachini (Brescia). Di 5 mesi (Avellino), [illegible] (Como).

In serie B, è stato squalificato il campo del Palermo per un turno causa gli oggetti lanciati [illegible] campo [illegible] la terna arbitrale. Fra i giocatori, un turno a Piangerelli (Verona), Raimondi [illegible] (Catania), Scoppa (Taranto).

Il sequestro di Quinti

Ora [illegible] Barcellona paura dei giocatori

BARCELLONA — In relazione al sequestro di Quinti, la situazione è entrata in una fase nella quale una psicosi del terrore sembra aver fatto presa [illegible] suoi compagni di squadra. Alle dichiarazioni intonate all'ottimismo dei giorni scorsi è seguita una patina di delusione che ha fatto rinascere i timori anche per la sorte dei familiari. [illegible] altro giocatore del Barcellona, l'argentino Rafaele Damascio Zuviria, ha detto alla polizia di avere ricevuto minacce di [illegible] prima del rapimento di Quinti.

Intanto qui chi [illegible] grado [illegible] tario, adotta precauzioni per proprio [illegible]. Come il tedesco Schuster, il quale ha deciso di trasferirsi subito, dalla località [illegible] lontana periferia in cui attualmente abita, al centro [illegible] città. Il danese Simonsen ha, dal canto suo, [illegible] stati sul timore che qualcosa possa accadere a sua moglie e al figlioletto.

Intanto, diminuisce d'ora in [illegible] la possibilità che la partitissima Atletico di Madrid-Barcellona [illegible] domenica prossima possa essere giocata.

a. s.

Viaggio nel Torino dopo le dimissioni di Rabitti

Per Graziani club perfetto

Parla di società all'avanguardia, con un solo complesso: la Juventus. Pianelli e Traversa: «Avevamo un allenatore tormentato troppo dai suoi [illegible] nostri problemi»

Il Torino perde il match contro [illegible] Roma, perde le speranze di scudetto, perde l'allenatore Rabitti, perde pubblico. Cosa ha ancora [illegible] perdere? Oppure è arrivato ad un punto in cui ha soltanto da guadagnare? Un viaggio nel Torino di [illegible] è un viaggio nel mistero. Ne soccorrono le esperienze del Torino di prima: da tanta [illegible] qualcuno ha voglia di dire da sempre, questa società appare tormentata, nevrotica, per non dire anche isterica.

Comunque la sensazione, per quello che contano le sensazioni in un mondo [illegible] me quello del football, che è sì spietato, ma dove sembra [illegible] puro spazio per la parapsicologia ti tifosi che «segnano» [illegible] gol, che entrano nel cranio dell'arbitro), la sensazione dicevamo è che il Torino [illegible] interpretato la partenza dell'allenatore [illegible] Rabitti come [illegible] necessità quasi fisiologica, non certo [illegible] una tragedia psicofisica. E [illegible] con il massimo rispetto per il problema (sarebbe assurdo, esagerato dire: il dramma) di Rabitti.

«Da [illegible] po' [illegible] tempo era nervoso, era ansioso — dice [illegible] presidente Pianelli —. Non [illegible] la faceva più, lasciando il Torino al 6 come liberato da un peso».

La fragilità nervosa di Rabitti era stata messa avanti quando, dopo uno splendido «fronzone» di campionato, il loico insegnante di calcio era stato dimissionato dalla Juventus, col pretesto di un mal di schiena. Non sapevano [illegible] questi al Torino?

«Quello [illegible] Juventus è [illegible] altro ambiente — dice Pianelli — e certo non vigono per gli altri le cose che accadono nella società bianconera». *Pianelli comunque respinge l'ipotesi di una società allo sbando, allo sfascio:* «Ci manca la fortuna, ecco. Ci manca più la fortuna che il denaro. Anche soltanto stando alle tabelle Uefa, abbiamo in giro, tra prestiti e comproprietà, giocatori per un valore pari [illegible] metà del nostro passivo. Certo che se i tifosi portassero [illegible] botteghini appena 108 milioni per un Torino-Roma che, se vinto, ci lanciava in piena nella lotta [illegible] scudetto, bisogna ritirare certi conti. Ma io chiedo che si parli sempre con le cifre alla mano, e intanto con il senso storico delle cose. Questo vale anche per le cose speciose, come le accuse alla società dopo gli atti di teppismo in Torino-Roma. [illegible] a Roma ho dovuto lasciare l'Olimpico scortato da carabinieri a cavallo, oppure l'uggendo nella solita cinetta dietro [illegible] tribuna».

Il telefono [illegible] Rabitti suona a vuoto. D'altronde il signor Ercole è stato chiarissimo. Non ce [illegible] facevo più, lo ha detto a tutti [illegible] l'altro. Lo aveva anche detto domenica, nello spogliatoio, un amico aveva raccolto e trasmesso a noi, ne avevamo scritto. «E' stato un addio molto sereno — *dice Traversa, amministratore delegato* —, e quando Rabitti martedì ha lasciato Orbassano, dopo la conferenza stampa, era un altro uomo, sollevato».

Raccogliendo le voci, mettendole a confronto oppure sommandole quando [illegible] simili, la situazione del Torino appare, abbastanza cautamente, meno complicata [illegible] adesso di prima. Almeno si sa che non si deve pensare allo scudetto. Il giocatore più carismatico, Graziani, dice: «Il fatto è che le cose che accadono nel Torino sono sempre male interpretate, fuori, perché il club appare segnato dalle sue sfortune antiche, ed anche da quella sfortuna cronica che consiste nel fatto [illegible] stare nella stessa città della grande Juventus. La Juve è un confronto troppo [illegible] sivo, un paragone troppo pesante. [illegible] stessa cosa presso [illegible] noi appare sterco, presso di loro appare [illegible] anche se fiä sempre il medesimo colore. Eppure io, se devo pensare [illegible] società perfetta, penso al Torino. Vengono rispettati i diritti umani, i giocatori non sono trattati [illegible] oggetti.

I tifosi ovviamente non possono condividere tutte queste test rassereanti. Anzi, c'è il rischio che qualcuno [illegible] queste test li faccia irritare. Ginetto Trabaldo, uno dei capi abbastanza storici della gente granata, prenuite un apprezzamento a Graziani, «quello che ci è più vicino, soffre più di tutti», *poi però dice:* «Riusciamo a capire sempre meno questa società, i suoi problemi. Rabitti non ci frequentava, cosa possiamo dire di lui? Noi abbiamo [illegible] grosso ricordo di Giagnoni, che stava sempre con i tifosi. Un suo ritorno vorrebbe dire un diecimila di noi in più alla partita, come minimo. Sempò qui diventiamo come i monarchici: sempre l'edeli, sempre sentimentali, ma sempre meno numerosi».

Gian Paolo Ormezzano

La curiosa storia di Cazzaniga, nuovo tecnico dei granata

Il suo «volo» cominciò dalla finestra

TORINO — Romano Cazzaniga ha riunito i granata e ha detto: *«Ragazzi, ho accettato il posto perché sono sicuro della nostra collaborazione. Intendo l'amicizia nella maniera giusta: sono sempre Romano, quello che scherzava con voi, ma davanti alle scelte non c'è [illegible] che tenga. Voglio che lo sappiate e vi comportiate di conseguenza».*

Poche parole, un discorso chiaro. Resta ora da vedere [illegible] i giocatori accetteranno il [illegible] ruolo del vecchio compagno, se Cazzaniga avrà l'autorità, (e l'aiuto) per superare le difficoltà. Il neo allenatore del Torino è entrato subito nel personaggio: *«E' la mia strada, l'occasione che aspettavo. Il calcio è il mio unico interesse, la panchina la mia più grande aspirazione. Non ho modelli. Mi ispiro a tutti gli allenatori che ho avuto: Radice, Marchioro, Seghedoni e naturalmente Rabitti. [illegible] Intendo imitare [illegible] perché [illegible] esistono tecnici perfetti. Cercherò di prendere il meglio di ognuno, senza dimenticare le regole principali di Rabitti, [illegible] a dire sinceità e semplicità».*

Romano Cazzaniga ha 38 anni. E' nato a Roncello, in provincia di Milano, il paese di Pulici: *«Tre via, quattro case, io e Paolo siamo cresciuti insieme. Giocavamo in strada, a volte litigavamo con [illegible] fanno tutti i ragazzi, ci tiravamo le pietre. Amici sì, ma [illegible] fayoritismo. Al massimo, l'unico vantaggio sarà che potrò sgridarlo in dialetto».*

Cazzaniga arrivò a Torino nell'estate del '75, voluto [illegible] come secondo [illegible] Castellini. Veniva [illegible] Taranto, aveva giocato in precedenza in Pro Patria, Poggibonsi, Monza e Reggina; una carriera onesta e modesta, ormai alla fine perché il portiere aveva [illegible] superato la trentina. [illegible] l'incidente. Adesso, a distanza di tempo e chiedendo scusa a Cazzaniga, la meccanica della vicenda fa un po' sorridere. L'3 agosto 1977, cercando di fare un «gavettone» ad [illegible] compagno, il bisfulo granata [illegible] sporse troppo e volò [illegible] finestra del [illegible] piano dell'albergo sulla collina che ospitava la squadra. Fu un brutto incidente. Dopo [illegible] lunga degenza [illegible] ospedale, Cazzaniga [illegible] col [illegible] giocato e diventò preparatore [illegible] portieri del Torino.

«Subito ho avuto una fisa d'inferno. Mica per [illegible] carriera, che in fondo [illegible] era granché, ma per la mia integrità fisica. Poi tutto è andato a posto, ho scoperto che il mestiere di allenatore mi piaceva. Scelsi quella strada. Avrei voluto iscrivermi al supercorso [illegible] Coverciano ma ci fu l'altro incidente [illegible] dunque rimasi al Torino».

L'incidente d'auto capitò a Radice nel marzo 1978: un camion che invade l'altra corsia, uno scontro frontale nel quale perde la vita Paolo Barison. Radice finisce in ospedale, Ferretti assume la guida della squadra, Cazzaniga diventa allenatore in [illegible] incarico che resta [illegible] dopo il licenziamento di Radice e la promozione di Rabitti.

«Non parto con la verità in tasca, con l'idea precisa sui [illegible] fare. Adatterò volta a volta lo schema alle caratteristiche degli avversari. In difesa, comunque, punterò su Van de Korput libero. Ho fiducia nell'olandese. [illegible] attacco, invece, sceglierò [illegible] formula a seconda delle circostanze».

Comproprietario [illegible] i fratelli di un'azienda a Roncello, tranquillo e sornione, Cazzaniga non [illegible] parlare della vita privata. E' il calcio, ripete, la sua unica passione: [illegible] che Rabitti [illegible] [illegible] errori. Ci [illegible] fregati la sconfitta di Avellino. Con Roma abbiamo perso ma almeno il Torino ha avuto un buon [illegible] e la fortuna [illegible] ci ha aiutati. Abbiamo colpo ma anche segnato. Invece ad Avellino è stato un disastro. La squadra era in salute, sembrava [illegible] spaccare il mondo, tanto che io stesso [illegible] rassicurato Rabitti. Vedrà, mister, che vinciamo facile, avevo detto. E invece [illegible] crollo, inspiegabile davvero: ancora oggi non so trovare risposte».

Carlo Coscia

Torino [illegible] S. Vittoria

TORINO — La squadra granata [illegible] è allenata ieri mattina ad Orbassano agli ordini del nuovo tecnico, Romano Cazzaniga. E' [illegible] una seduta di preparazione abbastanza lunga ma sostanzialmente simile a quelle [illegible] Rabitti. Oggi la squadra, forse in [illegible] maggior tranquillità, andrà a S. Vittoria d'Alba per la consueta partitella infrasettimanale contro la Primavera. [illegible] 15.

Per quanto riguarda l'allenatore per la prossima stagione, i nomi [illegible] tanti (Biccarelli, Simoni, Giacomini, Fogli) ma le cose sono ferme alle dichiarazioni della società, che intende prima fissare obiettivi e programmi. E' comunque probabile che il Torino svolga la preparazione precampionato all'estero, in Belgio e Olanda, dove sono già state fissate alcune partite.

c. co.

Comproprietario [illegible] i fratelli di un'azienda a Roncello, tranquillo e sornione, Cazzaniga non [illegible] parlare della vita privata. E' il calcio, ripete, la sua unica passione: [illegible] che Rabitti [illegible] [illegible] errori. Ci [illegible] fregati la sconfitta di Avellino. Con Roma abbiamo perso ma almeno il Torino ha avuto un buon [illegible] e la fortuna [illegible] ci ha aiutati. Abbiamo colpo ma anche segnato. Invece ad Avellino è stato un disastro. La squadra era in salute, sembrava [illegible] spaccare il mondo, tanto che io stesso [illegible] rassicurato Rabitti. Vedrà, mister, che vinciamo facile, avevo detto. E invece [illegible] crollo, inspiegabile davvero: ancora oggi non so trovare risposte».

Carlo Coscia

5.000 LIRE AL GIORNO
e un minimo anticipo bastano per avere subito
la nuova Opel Kadett* al prezzo di:
4.910.000 LIRE versione 1.0 S base 2p. su strada al netto di iva
in questo prezzo sono compresi:
■ freni a disco servoassistiti
■ emergency flashing light
■ cinture di sicurezza
■ lunotto termico
■ sedili ribaltabili
■ pneumatici radiali 145R/13
■ bloccasterzo
■ parabrezza laminato
*in versione 2·3·4·5 porte e familiare.
GENCAR Via Nizza 185
SAIE S.p.A. C.so Giulio Cesare 202 - P.zza Bernini 11

Dopo il caso dell'ex recluso che si è incatenato

Il lavoro del Centro rieducazione fermo a Tortona per la burocrazia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORTONA — «*Siamo [illegible] d'accordo, e tutti disponibili; dobbiamo superare gli ostacoli burocratici e perfezionare la convenzione per fare decollare l'iniziativa. C'è [illegible] volontà comune, gli ostacoli verranno superati*». Così Sebastiano Brighenti, sindaco comunista di Tortona, afferma sul «caso» del Centro di risocializzazione deciso anni fa dal Comune, in base alla legge [illegible] che delega alle Regioni, e quindi ai Comuni, l'assistenza e che una vecchia legge, invece, del 1934, bloccherebbe.

Colpa, afferma il prof. Mario Giachero, già assessore [illegible] all'Assistenza e che del «Centro di risocializzazione» ebbe appunto l'idea nel 1979, di «*mentalità burocratica, di mancanza [illegible] buona volontà, di ostacoli di varia natura*». Insomma, afferma Giachero, i responsabili sono i politici — lui, nell'80, per meglio dedicarsi al «Centro» aveva rinunciato a ripresentarsi candidato — che degli emarginati promettono, a parole, di interessarsi molto, poi in realtà se ne lavano le mani; «*poi ci si meraviglia se ci sono le Br*», commenta amaramente l'insegnante tortonese.

Il «caso» è scoppiato in questi giorni, conseguenza indiretta del clamoroso gesto di [illegible] disoccupato — ex detenuto, e quindi con difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro — che, per protesta, perchè non trova un'occupazione, si è incatenato, di notte, in piazza del Duomo,a Tortona. Un gesto clamoroso, che aveva richiamato l'immediata attenzione del sindaco Brighenti, del vice sindaco socialista Barbieri

Tanto interessamento, sotto la spinta del gesto clamoroso, ma — questa la domanda seguita [illegible] di Roberto Borsotto, il disoccupato incatenato — cosa fa il Comune per i drogati, gli ex detenuti, i malati di mente? E, di conseguenza, l'altra domanda: che fine ha fatto il «Centro di risocializzazione»?

Il «Centro» fu voluto, appunto nel '79, grazie alle possibilità offerte dalla legge 616, dall'allora assessore Giachero, e dai suoi collaboratori. Si tratta di un laboratorio per insegnare [illegible] mestiere di legatore [illegible] restauratore di libri, che avrebbe potuto accogliere proprio gli [illegible] detenuti [illegible] cerca di apprendere [illegible] lavoro, oppure drogati — i giovani che, secondo i carabinieri, a Tortona si «bucano» sono una settantina, e non è certo fenomeno da poco — bisognosi [illegible] per trovare nel lavoro l'antitesi alla droga.

Giachero raccolse [illegible] amici, di ogni tendenza politica, e costituì la cooperativa che, con i soldi del Comune e della Regione — si parlava [illegible] una ottantina [illegible] milioni [illegible] — avrebbe dovuto gestire il Centro. Si riunì in seduta aperta il Consiglio comunale, il progetto e la convenzione vennero approvati all'unanimità, quindi, grazie ad un prestito della Cassa di Risparmio di Tortona, furono acquistati i primi macchinari da sistemare in [illegible] capannone [illegible] che ospita [illegible] laboratorio di legatoria che, cosa importante, può contare sulla direzione e sulla guida [illegible] un restauratore [illegible] fama internazionale, padre Sisto della Certosa [illegible] Pavia. «*Uno che viene chiamato anche in Russia a restaurare libri*», dicono di lui.

Ma in effetti, tutto si è bloccato: soldi il Comune non [illegible] dati, perchè la convenzione [illegible] non è mai stata registrata, quindi il Centro funziona con appena 4-5 assistiti e non possono essere firmati quei contratti con le biblioteche regionali [illegible] e comunali che hanno migliaia di volumi [illegible] restaurare.

Tutto, si dice, perchè la legge [illegible] impedisce al Comune una convenzione che non preveda una contropartita. «*Contropartita* — sottolinea Giachero — *che in realtà esiste: il Comune risparmia le spese del personale e gli [illegible] un servizio sociale*

[illegible] la burocrazia questo non l'ha inteso, non almeno a quando il «caso» del giovane incatenato non ha portato d'attualità la vicenda.

Franco Marchiaro

Mentre la magistratura ha aperto un'inchiesta

Casale: denuncia del sindaco per l'incendio della sua auto

CASALE MONFERRATO — Il sindaco socialista Mario Oddone [illegible] presentato denuncia contro ignoti, in seguito al pericoloso incendio sviluppatosi dal motore della sua auto, lunedì notte, in pieno centro città mentre [illegible] recava ad una riunione. Si attendono invece i risultati della perizia ordinata [illegible] magistratura, si saprà allora se è stato [illegible] incensurato incidente o un attentato.

Le indagini sono svolte [illegible] dirigente del Commissariato dottor Agnello Sciaricco [illegible] collaborazione con il maresciallo Rocco Figliuolo, che in proposito ha detto: «*Sono stati interrogati diversi testimoni, si è proceduto a controllare gli alibi, [illegible] per il momento non [illegible] può attribuire a nessuno la responsabilità del fatto. Non si può neppure escludere* — ha continuato — *che la "Citroën 2000" del sindaco abbia preso fuoco per circostanze accidentali. Infatti vicino al bar Vikingo* (dove il sindaco socialista aveva parcheggiato l'auto; ndr) *abbiamo trovato macchie di benzina, che potrebbero far pensare ad una perdita del carburatore. I risultati della perizia ci permetteranno comunque di chiarire definitivamente la dinamica che ha causato il rogo*».

L'auto del sindaco casalese era stata revisionata alcuni giorni fa dai fratelli Aceto. «*Sabato scorso* — hanno affermato questi ultimi — *abbiamo provveduto alla sostituzione di un vetro che era stato rotto quando gli avevano rubato l'autoradio. Avevamo già controllato [illegible] vettura del sindaco una settimana prima ma non avevamo riscontrato alcun guasto, non è comunque improbabile che lunedì sia avvenuta la rottura improvvisa di [illegible] qualsiasi elemento dell'impianto di alimentazione*».

r. s.

Non è attentato

CASALE — Nella serata di ieri si è appreso che la perizia disposta dalla Magistratura avrebbe stabilito che l'incendio è dovuto ad una perdita di benzina, anche [illegible] resta da stabilire come ciò possa essere accaduto. Si fa, comunque, sempre più strada l'ipotesi che si tratti di un fatto accidentale.

Fare la spesa tutti i giorni è un problema per molte donne

Le casalinghe scelgono il supermercato per risparmiare, [illegible] anche per comodità

ALESSANDRIA — *Fare la spesa oggi, con i prezzi dei generi alimentari che hanno raggiunto quotazioni da capogiro e l'inflazione che corrode sempre di più le entrate economiche delle famiglie, è diventato un grosso problema, che ben conoscono anche le massaie alessandrine.*

Gli esperti sostengono che risparmiare sugli acquisti si può, basta saper scegliere i negozi giusti e rinunciare magari a qualche primizia. E le alessandrine [illegible] si comportano? Preferiscono fare la spesa nei supermercati o restano fedeli al negozio tradizionale? Lo abbiamo chiesto a qualcuno di loro.

«Per me [illegible] molto meglio il supermercato — *risponde sicura Francesca Taverna* — dove oltre al fatto che c'è più assortimento e quindi maggiore freschezza di prodotti, c'è anche la possibilità di risparmiare [illegible] alcune confezioni e si fa prima a fare la spesa».

Quella della comodità è un argomento condiviso da molte donne, considerato il fatto che sono sempre più numerose le incombenze a loro affidate.

«Al mattino [illegible] i miei due bambini a scuola, e prima di tornare a riprenderli debbo avere riassettato la casa, fatto la spesa e cucinato — *conferma Pinuccia Sammarini* — e [illegible] entro in un supermercato dove trovo tutto ciò che mi [illegible] senza dovere passare [illegible] un negozio all'altro, con relative code».

Diverso il parere di Marilena Barisone, la quale afferma di frequentare raramente i supermercati. «E' un tipo di vendita che [illegible] mi piace — dice —, così impersonale, mentre preferisco il rapporto di fiducia con il negoziante dal quale [illegible] la spesa da anni e che mi consiglia anche sulla qualità dei prodotti».

Chi fa acquisti al supermercato è Maria Gamaleri. «Mi ci trovo bene — *ammette* — perchè c'è una vasta possibilità di scelta e di confronto, ed i prezzi sono chiari e facendo attenzione si può risparmiare fra le varie marche, approfittando anche delle offerte speciali».

Luigina Ricci fa invece distinzione secondo ciò che deve acquistare. «Per i prodotti alimentari in genere o per altre cose mi va bene [illegible] supermercato — *dice* — mentre per frutta e verdura preferisco le bancarelle dove la merce è più fresca e meglio esposta».

«Il risparmio [illegible] può esserci [illegible] [illegible] supermercato è relativo — *contesta Lina Ferrara* — perchè la tentazione [illegible] proprio quella di farti acquistare qualcosa di cui non hai magari bisogno ma che vedi in bella mostra: a quei punto le poche lire risparmiate sugli altri generi vanno a farsi benedire».

Diversa la tecnica d'acquisto di Nadia Giacobbe. «Per frutta e verdura — *afferma* — utilizzo le bancarelle, dove si possono trovare buone occasioni, mentre nei negozi faccio la piccola spesa.

Roberto Scagliotti

Alessandria. Massaie al momento della spesa mattutina in un supermercato (Foto Zeta)

A Valenza

Un furto in oreficeria due arrestati

VALENZA PO — Furto con poca destrezza (gli autori sono finiti subito in carcere) ieri mattina, verso le 10,30, nel negozio di oreficeria [illegible] teria di proprietà di Lorenzo Vercellese in corso Garibaldi 29, in pieno centro cittadino.

Due giovani [illegible] probabile [illegible] israeliana — la questura [illegible] ancora rese note le loro generalità — si sono presentati al titolare del negozio, Lorenzo Vercellese (che ha 71 anni ed abita in via San Salvatore), facendogli capire a gesti, poichè il loro linguaggio [illegible] incomprensibile, di voler acquistare delle [illegible] d'oro.

E' il trucco più vecchio del mondo e a Valenza gli orefici, smaliziati da precedenti esperienze, stanno con gli occhi ben aperti, specie quando in negozio entrano degli stranieri che, parlando lingue sconosciute, [illegible] gran confusione. Come da copione, mentre uno dei due si mostrava interessato e cercava di distrarre il negoziante, l'altro si faceva scivolare in tasca due catenine del valore, secondo [illegible] denuncia, di un paio di milioni.

Il Vercellese aveva notato tutto: ingiungeva ai giovani di restituire la merce. I due però continuavano a pronunciare frasi incomprensibili sperando [illegible] creare una confusione fa[illegible]ole alla fuga. A questo punto non restava all'orefice che chiedere l'intervento della polizia: così una pattuglia, arrivata prontamente sul posto, arrestava i due israeliani (o presunti tali), portandoli in questura.

Il loro interrogatorio, [illegible] parte del sostituto procurato[illegible] Repubblica, dottor Parola, dovrebbe avvenire solo nella giornata di oggi: ieri infatti non è stato possibile trovare un interprete.

p. b.

Novi: arrestato per lo sfruttamento di un travestito

ALESSANDRIA — Un giovane meccanico sorpreso ad accompagnare al «lavoro» un travestito è stato arrestato dai carabinieri di Novi Ligure. A suo carico il procuratore Parola ha firmato ordine di cattura per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. [illegible] Rocco Vizzuso, 30 anni, abitante a Rivalta Scrivia, strada per Novi.

Per i mancati finanziamenti della Ceca alla Finsider

Protesta dipendenti Italsider Bloccano mezz'ora il traffico

NOVI LIGURE — Sciopero improvviso e spontaneo [illegible] due [illegible] e mezzo dei lavoratori dello stabilimento Italsider per [illegible] nuove preoccupazioni causate dalle informazioni giornalistiche [illegible] mancati finanziamenti [illegible] Finsider da parte della Ceca (Comunità europea carbone e acciaio).

Le maestranze del primo turno giornaliero, circa 300 operai ed impiegati, [illegible] uscite in corteo dallo stabilimento e hanno raggiunto il quadrivio stradale di Porta Pozzolo dove hanno effettuato il blocco del traffico che è rimasto paralizzato per oltre mezz'ora.

Scopo della manifestazione quello di informare della nuova grave situazione la cittadinanza ed in particolare i commercianti, tenuto conto dell'importanza che l'Italsider ha per l'economia della città e del Novese.

Il sindaco Armando Pagella ha assicurato che l'opinione pubblica è stata sensibilizzata dalla manifestazione e che i lavoratori avranno appoggio e solidarietà per tutte le iniziative che il sindacato intenderà intraprendere. Le maestranze sono quindi rientrate in stabilimento per riprendere il lavoro.

Oggi, il Consiglio di fabbrica Italsider, rappresentanti del Comune, della Provincia e del Comprensorio saranno ricevuti a Torino dall'assessore al Lavoro Sanlorenzo: gli esporranno gli sviluppi della situazione e chiederanno l'appoggio della Regione.

«*La decisione del Consiglio dei ministri a livello Ceca di fare slittare i finanziamenti per la siderurgia italiana* — dice Romano Cabella dell'esecutivo del Consiglio di fabbrica — *aggrava ulteriormente i già preoccupanti problemi finanziari, [illegible] la conseguente incertezza per il pagamento dei salari del mese di marzo. I lavoratori hanno voluto dare una risposta affinchè a livello di governo vengano prese tutte le decisioni per cambiare questa situazione, per far ritirare il provvedimento*».

Luigi Sordi, del reparto decappaggio, ribadisce le difficoltà dell'impianto dove lavora: «*Rischiano* — dice — *di uscire dai mercati [illegible] non vi saranno i finanziamenti necessari per la ristrutturazione e la costruzione del nuovo impianto*».

«*Se la decisione della Ceca non verrà rivista* — dice Renato Bellinazzi, del reparto "temper" — *mancheranno i finanziamenti per il nostro stabilimento, [illegible] ulteriore aggravamento nella economia e nei livelli occupazionali*».

Bruno Fasciolo del reparto ricottura rileva che questo tipo [illegible] lotta intrapresa dai lavoratori novesi [illegible] modo spontaneo «*dà un segnale della drammaticità della situazione che incide pesantemente sulla busta paga dei lavoratori*».

g. c.

Eletto a Valenza

Nuovo presidente dell'Avis

VALENZA — Dopo 11 anni il prof. Vittorio Ricotti, direttore [illegible] dell'ospedale «Mauriziano», ha lasciato la carica [illegible] presidente dell'Avis. Gli è subentrato il dottor Enrico Leccardi, assistente di medicina sempre al «Mauriziano», affiancato dai vicepresidenti Francesco Fontana e Sergio Legora; segretaria organizzativa Ines Demartini e segretario Mario Godio.

L'Avis di Valenza, durante gli 11 [illegible] [illegible] presidenza Ricotti, ha consolidato la sua struttura ed è fra le più importanti della provincia: ha ben 836 iscritti donatori (di cui 589 attivi), ma soprattutto a Valenza Avis significa assistenza sanitaria gratuita. I 75 volontari, con le 5 autoambulanze donate da enti e associazioni, lavorando 24 ore su 24 hanno effettuato, nel 1980, 1300 trasporti di malati, in alcuni casi perfino all'estero.

Il titolare [illegible] può sostenere la spesa dei filtri

I fumi della fonderia inquinano il centro di Voghera: «La chiudo»

VOGHERA — E' stata depositata alla pretura di Voghera la perizia del prof. Forzati del Politecnico di Milano per accertare [illegible] natura dei fumi della fonderia Bertolini di via Ugo Foscolo, di proprietà di Silvio Bertolini, una delle più antiche della provincia di Pavia (la sua fondazione risale a quasi un secolo fa). Situata in [illegible] Pezzani, in pieno centro cittadino, si era poi trasferita in via Ugo [illegible] allora [illegible] periferica. Dopo l'intenso sviluppo edilizio [illegible] fonderia [illegible] è però venuta [illegible] trovare inserita nel tessuto urbano.

Lo scorso anno l'azienda era stata denunciata al pretore dal Consiglio di circoscrizione Centro-Est per inquinamento atmosferico e condannata con decreto penale ad oltre un milione di ammenda.

Il Bertolini si era opposto al pagamento ed il ricorso veniva discusso nel novembre dal pretore dottor Luigi Delucchi che su richiesta del difensore dell'imputato, l'avvocato Franco Bocchio, disponeva una perizia tecnica per valutare il grado di inquinamento e la sua pericolosità.

Il prof. Forzati sostiene nella sua relazione che le sostanze inquinanti esistono e che vi sono indicazioni che possono configurare il pericolo di tossicità. Secondo il perito la polvere emessa dal camino dello stabilimento durante le fusioni di ghisa sarebbe superiore ai limiti imposti dal Criai. Per eliminare i fumi nocivi propone due tipi di filtri, uno a secco ed uno umido del costo rispettivamente di [illegible] e 50 milioni.

Ora il giudice dovrà stabilire quali soluzioni adottare per ovviare agli inconvenienti lamentati dagli abitanti della zona. Silvio Bertolini [illegible] già dichiarato a suo tempo di non [illegible] in grado di sostenere una spesa ingente per l'installazione di [illegible] depuratore, manifestando l'intenzione di cessare l'attività per l'eccessivo costo dell'impianto.

e. g.

Grave a Voghera per un infortunio sul lavoro

VOGHERA — L'operaio Walter Nicoloso, 34 anni, [illegible] tante a Torrazza Coste, è rimasto vittima di un grave infortunio [illegible] lavoro. Occupato alla fornace Valdata di Silvano Pietra, nel reparto impacchettatrici dei mattoni forati, ha lasciato il piede destro negli ingranaggi di una macchina. Ha riportato [illegible] sfracellamento dell'arto e all'ospedale di Voghera, durante l'intervento chirurgico, per pochi secondi il suo cuore si è fermato.

I medici sono però riusciti a ripristinare i battiti e a riattivare la circolazione sanguigna: sembra che il momentaneo arresto cardiaco abbia arrecato danni al cervello. L'uomo è stato successivamente trasferito nel reparto rianimazione e giudicato [illegible] prognosi riservata.

(e. g.)

Alessandria: trovati lunedì carbonizzati in un box

Due perizie dovranno chiarire come sono morti padre e figlio

ALESSANDRIA — Due perizie ordinate dall'autorità giudiziaria dovrebbero chiarire le cause della morte di Luigi e Marco Demaria, 63 e 25 anni, padre e figlio, operaio in pensione il primo, tecnico della Sip il secondo, rinvenuti la notte di lunedì carbonizzati nel box dello stabile di via Paolo Sacco al rione Cristo.

Una perizia verrà compiuta sulla stufetta alimentata da una bombola a gas che i due uomini si erano portati nel box per riscaldarsi mentre riparavano la vettura del giovane Marco: è forse una perdita di gas che ha intontito padre e figlio i quali, impediti nei movimenti dalla ristrettezza del locale (due metri per tre), non sono riusciti a raggiungere la porta e sollevare la saracinesca in ferro mettendosi in salvo.

Per [illegible] più [illegible] probabilmente [illegible] contatto con quello fuoriuscito dal serbatoio dell'auto che i due stavano sistemando, ha provocato l'esplosione e la fiammata che ha carbonizzato Luigi [illegible] Demaria.

La seconda perizia consiste in una ispezione accurata e tecnica del box e di quelli adiacenti: il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Bruno Rapetti, che conduce l'inchiesta sulla tragica morte dei due alessandrini, vuol accertare se i piccoli locali adibiti a ricovero delle auto sono costruiti a regola d'arte e funzionino [illegible] modo perfetto.

Intanto il magistrato ha concesso il nulla osta per la sepoltura delle salme: i funerali [illegible] padre e figlio avranno luogo alle 15 [illegible] oggi. Le due bare saranno tumulate una accanto all'altra nel cimitero del sobborgo Casalbagliano.

Marco Demaria, sposato da poco più di un anno, era un tecnico molto preparato e [illegible] grande appassionato di calcio.

e. e.

Processo di beatificazione di Carolina Beltrami

Due primi del secolo già lottava a favore delle donne lavoratrici

[illegible] — *Una alessandrina, che agli inizi del secolo, lottò per il mondo operaio femminile e diede vita ad una congregazione religiosa in grado di assicurare la continuità dell'opera in favore delle lavoratrici, sarà proclamata Beata. E' madre Carolina Beltrami di cui domenica prossima il vescovo, mons. Ferdinando Maggioni, inizierà in duomo il «processo di beatificazione»*.

La cerimonia, preludio di una serie di atti che si concluderanno con la glorificazione di questa alessandrina puro sangue da parte del Papa, è fissata alle 10,30 presenti i tanti parenti e nipoti della futura «Beata», molti [illegible] quali abitano tuttora ad Alessandria, mentre altri giungeranno da varie città.

Madre Carolina Beltrami realizzò, prima in città, un oratorio femminile e, quando il processo di industrializzazione cominciò a farsi sentire, rivolse la sua particolare attenzione alle operaie delle fabbriche che, insieme ad [illegible] salario assai magro, trovavano un ambiente spesso equivoco, e comunque sempre difficile. Per avere modo di avvicinarle, «inventò» un laboratorio nel quale le ragazze imparavano a [illegible] durante le ore libere [illegible] lavoro: ciò servì loro, in un tempo di crisi disoccupazione, ad assicurarsi un'attività remunerativa.

Carolina Beltrami

[illegible] Carolina Beltrami fondò una società di mutuo [illegible] cui [illegible] donne potevano trovarsi e discutere i loro problemi, diede vita alla Congregazione delle suore Immacolatine di Alessandria, ancora oggi presente in città, riuscì ad avvicinare tante donne al mondo della fede.

In cattedrale la battagliera e, nello stesso tempo, umile alessandrina, fece sorgere l'associazione dei «crociatini» per istruire i bambini al culto eucaristico, e nelle [illegible] più difficili della sua vita, tra incomprensioni e ostilità di varia natura, madre Carolina Beltrami trovò nella fede il coraggio e la forza di proseguire l'opera di apostolato intrapresa.

Di Madre Carolina Beltrami e di altre due donne alessandrine, Madre Teresa Michel e M[illegible] Benzi, parlerà sabato sera nel salone della Camera di commercio l'on. Maria Luisa Cassanmagnago, parlamentare europeo, in occasione della «Giornata internazionale della donna». «Tre donne, una città», è il tema del dibattito organizzato dal Centro italiano femminile.

Emma Camagna

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Polizziotto, sottodirai[illegible]
Ambra: Bufit.
Comunale: La regina Cristina.
Corso: La lon[illegible]
Cristallo: La cugina del prete.
Gallería: Assassinio allo specchio.
Moderno: Slarduni [illegible].

ACQUI TERME
Ariston: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Cristallo: Il pap'occhio.
Garibaldi: riposo.
Italia: opaco.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Xanadu
Nuovo: Supersexy pornomania.
Politeama: Squadra speciale 44 Magnum.
Vittoria: Atlantic City.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	12
minima	1

Umidità media 38%. Temperature del 4 marzo dell'anno scorso: 16; 5. Il sole sorge alle 6,45 e tramonta alle 18,03.
Le previsioni: cielo sereno su [illegible] le provincie, con possibilità di annuvolamenti nel pomeriggio; temperatura stazionaria
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (15; 4); Casale Monferrato (15; 4); Novi Ligure (14; 4); Ovada (9; 2); Tortona (12; 1); Valenza (12; 1).

GAVI LIGURE
Il Forte Alfredo, Alfredo.

NOVI LIGURE
Cristallo: Autostoppista in calore.
Iris: La [illegible] [illegible] colpisce ancora.
Italia: Xanadu.
Moderno: Quattro mosche di velluto grigio.

OVADA
Lux: Arizona campo 4.
Moderno Shining.
Torrielli: Blue erotic climax.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Il vizio in bocca.

TORTONA
Moderno: pom.: Butterfly erotica; sera: Animal house.
Sociale: Rivista di avanspettacolo.
Verdi: L'oca selvaggia colpisce ancora.

VALENZA PO
Nuovo [illegible]: [illegible] un massacro.
Sociale: Sexy moon.

VOGHERA
Arlecchino: Vestito per uccidere.
Galleria: Mi faccio la barca.
Roma: Cacciatore di taglia.
Sociale: Toro scatenato.

FARMACIE
Alessandria: Comunale [illegible] Cristo, corso Acqui. Notturna: Falcone, via Milano.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Bramanti, piazza Mazzini.
Novi: Dellepiane, via Roma.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Garzaniga, via Garibaldi.

TACCUINO
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà 53.031. Stazione ferr. 51.632.

CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

[illegible] NOTTURNI
Ip, via G. Bruno; **Cuti,** via Pavia; **Api,** Lungotanaro Solferino; **Esso,** Spalto Marengo; **Ip,** via Marengo; **Q;** Esino; **Ip,** corso Romita; **Mobil,** corso Lamarmora; **Bp,** via Tivoli; **Ip,** corso Acqui; **Tamoil Gas,** Lungotanaro Magenta; **Mach,** via G. Bruno; **Bp,** via G. Bruno.

STP
Ore 12,15 Film; 20 Telefilm; 21 Film; 22,30 Qui Regione

Ovada — A cura dell'Unione provinciale artigiani domani alle 21, alla Soms avrà luogo il sesto congresso zonale dell'associazione per discutere sulle condizioni dell'artigianato nell'attuale situazione economica e politica del nostro Paese; sul programma della Confederazione nazionale dell'artigianato nei vari settori.

La vertenza nata sul fondo delle pensioni

La direzione della Cassa di Risparmio accetta di trattare: sospeso lo sciopero

ALESSANDRIA — Si è ripreso con ieri mattina il lavoro regolare alla Cassa di risparmio di Alessandria che era rimasta bloccata per alcuni giorni a seguito [illegible] una catena di scioperi proclamati da tutte le rappresentanze sindacali — Fabi, Fib-Cisl, Fidac-Cgil, Federdirigenti — per la vertenza sul [illegible] pensioni.

Sull'argomento le trattative tra sindacato e direzione si erano interrotte, ogni accordo sembrava impossibile e si era arrivati allo sciopero che aveva in gran parte paralizzato il massimo istituto di credito della provincia. Altre [illegible] agitazioni erano [illegible] programmate sino a venerdì.

«*Durante un incontro con la direzione* — affermano i sindacati — *questa ha espresso la volontà di iniziare immediatamente concrete trattative per risolvere la vertenza. A dimostrare il modificato atteggiamento, sono state offerte aperture sul punto relativo alla scala mobile per i pensionati e sulla possibilità di riconoscimento del trattamento delle pensioni ai colleghi che abbiano maturato almeno 35 anni di versamenti Inps, di [illegible] 15 di iscrizione al fondo pensioni*».

Come contropartita la direzione chiedeva la sospensione dello sciopero, e così è stato. Sono quindi iniziate le trattative su tutti i punti della piattaforma rivendicativa che era stata presentata dalle organizzazioni sindacali e che aveva provocato l'interruzione del discorso con la direzione.

Sciopero [illegible] ma permane lo stato [illegible] agitazione del personale, come garanzia che non ci saranno mosse false da parte della direzione; è [illegible] sospeso anche lo straordinario. L'attività degli sportelli ad Alessandria e nei vari centri della provincia dove la Cassa di Risparmio opera è comunque ripresa regolare, eliminando quei disagi che la clientela doveva subire e che ancora più avrebbe subito proprio con lo scadere [illegible] pagamento Iva.

f. m.

Ovada — Al tradizionale mercato di quaresima i polli sono stati venduti a 850 [illegible] il chilo; maiali 2 mila lire; capretti ed agnelli da 9 mila a 11 mila lire il chilo; vitelli 3500 lire; formaggio grana 7000 lire. Vini dolcetti e barbera, da 13 gradi, pagati 40 mila lire all'ettolitro.

Serie [illegible] film [illegible] Greta Garbo

ALESSANDRIA — Al Teatro Comunale questa [illegible] sera si inizia il breve ciclo di film dedicati a Greta Garbo, un'iniziativa dell'Ata, l'azienda [illegible] trale alessandrina, che vuol far conoscere ai giovani e riscoprire agli anziani alcune tappe della carriera cinematografica della grande attrice.

I film in programma sono, nell'ordine: «La regina Cristina», «Maria Walewska», «Mata Hari» e «Anna Karenina».

ECONOMICI

PRIVATO vendo Via d'Aosta [illegible] vani etica ingresso alloggio 4+8-8 posti letto box arredati mobili dilettori 3 el 011 676 939
PARRUCCHIERE qualificato giapponese Algerini cerca lavoro in Alessandria Telefonare 0321 60101 ore 12-14,30 o 19-21
AMMINISTRAZIONE Baldi amiliz Casale (AL) cercherà industriale nuova costruzione mq 8000 complesso di sud i servizi Tel [illegible]

MEGA VIAGGI

UFFICIO VIAGGI E TURISMO - Via Pontida, [illegible] - Alessandria - Tel. 0131/442.025

Ponti Festivi: **Pasqua e 1° Maggio [illegible] crociera**

16-20 aprile: **Genova-Malta-Tunisi-Genova** Quote da L. 240.000

30 aprile-3 maggio **Genova-Barcellona-Palma di Majorca-Genova**
Quote da L. [illegible]

Importante società cerca
ambosessi media cultura
da addestrare per inserimento [illegible] Elettronici IBM-Honeywell di ALESSANDRIA e provincia, previo breve corso pratico nella Tua zona.
Possibilità stipendi iniziali (ca 700.000) [illegible] Programmatori (pubblicità)
Per appuntamento nella tua città telefonare, 02-67 00 729 - 20.49.366, 02-27.04.66, 039/61 47 20
Oppure scrivere
SCUOLA INFORMATICA
via Palestrina 36 — 20124 Milano

STAMPA SERA *tutti i giorni un inserto:*
dallo sport agli spettacoli dal weekend al tempo libero
STAMPA SERA

Positivo esperimento di una società di Acqui Terme

Come una cooperativa finanziaria aiuta il lavoro degli artigiani

ACQUI TERME — *«Nel [illegible] abbiamo esaminato [illegible] approvato domande di finanziamento per un miliardo e 211 milioni di lire. Un traguardo più che lusinghiero e la possibilità [illegible] un ampliamento dell'attività commerciale di 233 artigiani»*, dice Pier Domenico Rossi, 43 anni, artigiano edile di Cartosio e presidente della Cooperativa artigiana di garanzia, una società a responsabilità limitata con sede in Acqui Terme in piazza Addolorata 24. Raccoglie soci nell'Acquese, Alessandrino, Ovadese, Nicese, Novese e Canellese.

Anche nel [illegible] artigianale la cooperazione ottiene risultati positivi e si rivela co[illegible] uno dei pochi modi per far fronte ad una crisi economica sempre più pronunciata.

«Dal 130 iscritti al primo gennaio '80 — aggiunge il vicepresidente Sergio Garino, [illegible] anni, autotrasportatore di Acqui — *siamo soliti in un anno a 223 artigiani con un aumento del 64 per cento». «Anche il capitale sociale* — dice Carluccio Peltri, 43 anni, mobiliere acquese e consigliere dell'ente — *è aumentato da un milione e 360 mila lire a 30 milioni e 660 mila lire, somma costituita quasi interamente dalle quote che i soci hanno sottoscritto e versato a garanzia dei finanziamenti ottenuti».* Il Comune di Acqui Terme, sotto straordinario della cooperativa, ha versato due milioni quale contributo al fondo patrimoniale.

Sergio Garino

Pier Domenico Rossi

«Dati sempre più positivi — aggiunge l'idraulico acquese Vittorio Severino, 47 anni — *che rappresentano la [illegible] dell'iniziativa attuata dagli artigiani per mezzo delle loro associazioni sindacali».*

I [illegible] beneficiano di agevolazioni bancarie e di un tasso del 13 per [illegible] per qualsiasi importo depositato su un conto corrente. La Regione Piemonte è presente nella cooperativa con due rappresentanti nel Consiglio di amministrazione, il geom. Claudinoro Torrielli, 48 anni, e il pensionato Mario Gallo di 69, entrambi abitanti ad Acqui Terme; ed ha nominato il commercialista dottor Livio Ivaldi, 34 anni, presidente del collegio sindacale.

«L'unica nota dolente — sottolinea il presidente del Collegio sindacale — *è l'incremento dei tassi passivi di interesse; dal 16,50 per cento al 17,50, adeguamento comunque in sintonia con l'aumento generale dei tassi avvenuti nell'80. Infatti oggi le aziende [illegible] costrette a sopportare tassi [illegible] 25-30 per cento annuo. La Regione concede un contributo del 5 per cento sui primi cinque milioni».*

Ancora troppo poco. *«Auspichiamo un aumento di questa percentuale* — dicono gli artigiani — *ed un aumento dell'importo su cui il contributo viene concesso».*

g. p.

Qualcuno spera ancora di salvare i raccolti

Compromesse per il tempo le colture dei cereali?

Che tempo farà nelle prossime settimane non osano prevederlo neanche gli uffici meteorologici dell'aeronautica. Per quanto riguarda invece i riflessi di questo strano inverno sulle colture in atto, i pareri sono discordi e contrastanti. Alcuni esperti ritengono la coltura del grano, nel Settentrione del Paese, più o meno compromessa a causa della mancanza delle neve (schermo soffice e protettivo) in concomitanza delle più o meno polari gelate notturne delle scorse settimane.

Altri invece non sono pessimisti perchè sanno, per antica esperienza, che la natura è spesso provvidenziale e che le apparenze, anche le più critiche e allarmanti, sovente ingannano. Per le coltivazioni di grano, or[illegible] invernale e seguite seminate tardivamente, la criptovegetazione (vegetazione nascosta) certamente non è quest'anno avvenuta, se non molto parzialmente a causa [illegible] persistente bassa temperatura invernale.

Le colture a semina normale, rispetto al calendario, invece si trovano nella fcitre condizione di aver potuto svilupparе ed approfondire l'apparato radicale: premessa questa ad una abbondante produzione di granella e di paglia. Questo fenomeno positivo accompagna solitamente gli inverni asciutti, chiamati anche inverni attivi in allusione all'aridità.

Al termine della stagione invernale, avremo due differenti situazioni colturali cerealicole:

— colture diradate, prive di ogni possibilità di ripresa e quindi di infittimento;

— colture a desiito normale, più gialle che verdi a causa della bruciatura degli apici fogliari disidratati dal gelo.

Per le prime, vistosamente compromesse, [illegible] logica che prevarrà sarà quella di rifare il terreno e sostituire il grano con colture primaverili-estive [illegible] mais ove possibiles o di orzo primaverile.

Per le seconde invece, cioè quelle seminate tempestivamente, [illegible] nitrature già compiute o da compiere, precedute o seguite da pesanti rullature, conferiranno alle piante vitalità particolare e possibili risultati economico-produttivi attivi. Il dramma vero dunque è un altro.

Se non nevicherà sulle vette più alte, grandissime saranno le conseguenze già in primavera per quanto riguarda la sommersione delle risaie all'atto della semina del riso e poi nel corso dell'estate per tutte le colture di pianura. Ogni ulteriore commento è superfluo: la disponibilità di acqua è, insieme alla disponibilità di elementi nutritivi, l'elemento fondamentale della produzione.

Bruno Pusterla

Salice: entro l'[illegible] acquedotto moderno per la Valle Staffora

SALICE TERME — Entro quest'anno si dovrebbe risol[illegible] il problema dell'approvvigionamento idrico di Salice Terme. Lo [illegible] detto Elio Beroggo, sindaco [illegible] Godiasco, [illegible]mune a cui appartiene la nota stazione di soggiorno e cura dell'Oltrepò Pavese, in apertura della discussione in Consiglio comunale per l'accensione di un mutuo di 191 milioni con la Cassa depositi e prestiti.

(f. d.)

Consorzio Scrivia Nuovo esecutivo

NOVI LIGURE — L'assemblea [illegible] delegati dei [illegible] Comuni che fanno parte del Consorzio di bonifica del bacino dello Scrivia, nella seduta svolta nella sede di corso Piave 28, [illegible] provveduto ad eleggere il nuovo esecutivo. Il comunista Giorgio Guastoni, che aveva ricoperto l'incarico negli ultimi cinque anni, [illegible] stato rieletto [illegible] presidente; alla vicepresidenza, Pierino Cereda, socialista, sindaco di Guazzora.

Il nuovo Consiglio direttivo è [illegible] composto: Luigi Ariati, pci, rappresentante del Comune di Tortona; Gian Luigi Fasolini, psi, rappresentante del Comune di Novi Ligure; Giovanni Grosso, psi, rappresentante del Comune di Viguzzolo Borbera; Remo Palenzona, dc, rappresentante del Comune di Tortona; Pietro Scaffino, psdi, rappresentante del Comune di Castelnuovo Scrivia.

L'elezione [illegible] nuovi dirigenti del Consorzio [illegible] bonifica, frutto di un accordo unitario fra le forze politiche, intende dare continuità al lavoro svolto dal vecchio Consiglio al fine [illegible] giungere al completamento del programma di risanamento del torrente Scrivia.

(g. c.)

Boscomarengo — La giunta regionale ha approvato nell'importo di 52 milioni e 367 mila lire, gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione relativi ai lavori di sistemazione delle strade comunali

Deciso dalla Federcaccia alessandrina

Nuova [illegible] di ripopolamento e tiro [illegible] volo per cacciatori

ALESSANDRIA — Con [illegible] voti contro 67, la lista numero uno, che faceva capo al presidente uscente, dottor Cesare Pittaluga, [illegible] è aggiudicata la totale composizione del nuovo Consiglio della sezione comunale della Federcaccia di Alessandria.

[illegible] nuovo Consiglio faranno così parte Cesare Pittaluga, Gian Franco Prato, Mario Baroso, [illegible] Biorci, Espero Canestri, Francesco Carosio, Roberto Castellano, Dino Gallo, Franco Gay, Teresio Giacobone, Pietro Magrassi, Michele Pozzi, Giuseppe Ricci, Leopoldo Robotti, Renzo Tartara, Enrico Zuccotti, Carletto Cacciola, Emo Carletti, Pier Giuseppe Cavigiolo, Giuseppe Cotroneo, Gian Franco Greppi, Italo Guareschi, Pierangelo Mogni, Candido Oddone, Giovanni Piccone, Angelo Taverna, Vittorio Tassisto. Revisori dei conti [illegible] stati eletti Piero Bocchio, Orlando Bruno, Enrico Fieno, Luigino Mognato, Pietro Testa.

«Il nostro programma, per quanto si riferisce al territorio comunale — afferma Cesare Pittaluga — *è innanzitutto quello di collaborare [illegible] la Provincia per creare una nuova [illegible] di ripopolamento sulla parte destra del Bormida, a Castelceriolo o Fraporolo; poi sperimentare, su scala ridotta, l'allevamento [illegible] lepri, creare un campo di addestramento dei cani per rilanciare il trofeo Sant'Uberto, [illegible] infine realizzare un campo di tiro a volo per soli cacciatori».*

Per quanto si riferisce, invece, al problema più generale, la Federcaccia alessandrina è favorevole alla proposta [illegible] legge [illegible] ministro Bartolomei, per la costituzione in tutte le Regioni di zone autogestite, in modo da limitare la mobilità dei cacciatori in relazione al territorio ed alla selvaggina.

«Con questa legge — dice Pittaluga — *la caccia diventa moderna, [illegible] tipo europeo, e verrà effettuata solo dove c'è selvaggina abbondante ed ogni cacciatore avrà a disposizione un comparto in zona alpina ed uno in zona autogestita».*

r. sc.

Spacciava droga E' condannato

TORTONA — Pochi grammi di sostanza hashish hanno portato sul banco degli imputati del tribunale [illegible] Tortona [illegible]riano Gobbo, 24 anni, abitante nel sobborgo alessandrino di San Giuliano Vecchio, via Molinara 86.

Il giovane, fermato nel gennaio scorso, fino al momento del processo è rimasto in carcere. Il Gobbo è stato ritenuto colpevole della vendita di stupefacenti non ad uso terapeutico a due minori della città e condannato ad un anno di reclusione oltre alla multa di 150 mila lire, con i benefici [illegible] legge.

Nel gennaio scorso, il Gobbo veniva sorpreso da una pattuglia dei carabinieri della Compagnia di Tortona all'interno del bar Ideal, un locale solitamente frequentato da giovani, mentre era intento a vendere [illegible] grammi [illegible] hashish [illegible] minori A. L. e F. R., entrambi tortonesi. [illegible] qui l'arresto.

(e. r.)

È nata a Arzello di Melazzo nel 1879

Ha compiuto 102 anni Ecco la [illegible] ricetta

MELAZZO — *Non essere affetti, a 102 anni, neppure da una lieve sordità è indubbiamente eccezionale, ma può succedere. Accade comunque a Maddalena Giacobbe vedova Abergo, un'arzilla acquese — è nata ad Arzello di Melazzo — che in questi giorni ha festeggiato i 102 anni.*

La vegliarda attualmente vive a Genova in casa di una nipote, figlia di suo figlio Giovanni, un agricoltore quasi settantenne che abita a San Secondo di Melazzo. In estate invece Maddalena Giacobbe ritorna sulle sue colline acquesi e qui trascorre alcuni periodi sereni circondata da figli, nipoti e pronipoti, [illegible] famiglia i cui componenti sono sparsi in varie città e periodicamente si ritrovano ad Arzello.

L'ultracentenaria è in ottima salute, autosufficiente, lucida di mente, pronta ancora alla battuta. Vedova [illegible] un contadino, Maddalena Giacobbe [illegible] sua volta per molti anni ha lavorato la terra alternando la faticosa attività alle cure della famiglia. Un'esistenza di sacrifici e di rinunce ma una vita all'aria aperta in un ambiente «tutto a misura d'uomo».

Maddalena Giacobbe divide il primato di longevità con altre sei donne e dieci uomini sparsi nella provincia: diciassette fra centenari e ultracentenari, la più vecchia dei quali è Esterina Campilli la quale, a Novi, dove vive, si sta avviando ad festeggiare [illegible].

Un vero primato che poche o forse nessuna provincia italiana può vantare.

e. c.

Novi Ligure — Il pensionato Emilio Saladin, 52 anni, abitante in strada San Bovo 36, è stato arrestato dai carabinieri e denunciato all'autorità giudiziaria per furto.

Dall'assemblea dopo ampio dibattito

Nuovo direttivo psdi eletto a Novi Ligure

NOVI LIGURE — La [illegible] novese del psdi ha tenuto l'assemblea degli iscritti [illegible] al termine [illegible] un ampio dibattito i partecipanti hanno approvato un documento nel quale si rileva che il partito deve fornire anche in [illegible] locale un valido contributo per la soluzione dei gravi problemi.

Ribadito che il principale obiettivo è [illegible] formazione di una forte area socialista che «conferma il ruolo dei socialdemocratici quale componente essenziale della sinistra democratica», il documento prosegue impegnando il Comitato direttivo a «realizzare gli accordi programmatici tra le forze della maggioranza consigliare costituitasi dopo le elezioni [illegible] giugno 1980 (psi-psi-psdi), sviluppando e perfezionando i rapporti di collaborazione democratica, a seguire con attenzione i problemi dei giovani, [illegible] pensionati, dei lavoratori».

L'assemblea ha quindi eletto il nuovo Comitato direttivo della sezione. E' così formato: Domenico Cattaneo, Raffaele Montecucco, Maria Sabbione, Francesco Mascolo, Mario De Luigi, Piero Enrico Milano, Laura Vecchione, Pier Angelo Pedemonte, Luigi Costanta, Anna Maria Ester Morando e Rodolfo Carrea. Revisori dei conti sono stati eletti: Pasqualino Molinari, Genesio Cecchetto e [illegible] Frascucci.

(g. c.)

Vietata la «bilancia»

I pescatori [illegible] Voghera

VOGHERA — Nella sala «Gallini» di via Ballocchio si è tenuta l'assemblea dell'associazione pescatori sportivi di Voghera. I [illegible] intervenuti, non molto numerosi ma interessati, dopo aver approvato il bilancio consuntivo 1980, quello preventivo 1981 e [illegible] situazione patrimoniale, presa[illegible] dal presidente Celestino Marchesi, hanno lungamente discusso sui problemi della pesca.

E' emerso un vivo disappunto per la decisione dell'amministrazione provinciale di proibire la pesca con la bilancia, [illegible]enendo quella [illegible] la canna. Per quanto riguarda il «destino controllato» (un chilo di pesce più un pesce di qualsiasi peso) e la proibizione [illegible] pasturazione, non sono emersi eccessivi contrasti. E' stata infine ribadita [illegible] necessità [illegible] proibire la pesca a tratti alterni nel torrente Staffora ed a turno negli affluenti di destra e in quelli [illegible] sinistra [illegible] so torrente con congrui ripopolamenti e sorveglianze, esistendo [illegible] ottimo habitat per le trote Fario.

La impossibilità di realizzare nello scorso [illegible] la manifestazione di pesca [illegible]a trota a Voghera, nello Staffora, dovuta ad un mancato permesso dell'amministrazione provinciale, ha generato lamentele e l'augurio che tale manifestazione possa svolgersi quest'anno.

e. [illegible]

La Junior Fane senza «mister»

CASALE MONFERRATO — La Junior Fane Volley — campionato pallavolo Serie C [illegible] — proseguirà la stagione [illegible] allenatore; così ha deciso l'altra sera il consiglio direttivo della società dopo aver preso atto delle irrevocabili dimissioni del mister Mauro Demichelis. [illegible] Una conduzione tecnica comunque ci sarà, ma sarà «cooperativistica».

(p. b.)

NOTIZIE SPORTIVE

Importanti impegni per le molte formazioni alessandrine

Basket, è già tempo di «poule»

Il Lù già qualificato

LU MONFERRATO — Sconfiggendo [illegible] trasferta per 69-61 (primo tempo: 33-26) il Tacchella Acqui, la Cucine Porzio Lu Pallacanestro ha conquistato con due turni di anticipo la qualificazione alla «poule D», del campionato di Promozione.

«Dopo la sosta — ha dichiarato il giovane coach Luca Botti —, *abbiamo ripreso a giocare con determinazione. L'ottima condizione [illegible] ragazzi permette [illegible] guardare [illegible] ottimismo alla fase decisiva».* I monferrini concluderanno in settimana [illegible] loro fatiche affrontando questa sera, alle 21, al Palasport, il Serravalle prima di ricevere sabato, alle 17, sempre tra le mura amiche, la Peugeot Alessandria.

«Ormai l'obiettivo promozione — ha affermato il presidente Ferruccio Mazzoglio — *è vicino: speriamo di proseguire sulla strada intrapresa».* Con [illegible] successo di Acqui, la Cucine Porzio ha ottenuto la nona affermazione del campionato.

Fra i singoli da segnalare le buone prestazioni di Prioglio, autore di sei «stoppate» e 13 rimbalzi e di Bologna (sei stoppate) oltreché del «cecchino» Boverio (14 punti). I tiri hanno giocato così: Bortolato, 9; Marchesotti, 8; De Alessi, 4; Boverio, 14; Vergano, 2; Bologna, 5; Marchino, 2; Gallo, 5; Ballestrero, 12; Prioglio, 10.

r. g.

Matteotti è sconfitto

ALESSANDRIA — La sconfitta patita a Genova (78-68) contro [illegible] non trascendentale Cus, nel campionato di basket maschile poule di C 2 dimostra una volta di più che la Matteotti Unipol [illegible] può fare a meno [illegible] un uomo come Ronzadin (influenzato nell'occasione) capace [illegible] 30-40 punti a partita.

Se a ciò si aggiunge l'indisponibilità di Tosi, bloccato [illegible] servizio militare, si arriva al logico risultato finale, [illegible] evidenziati tutti i difetti e la precaria condizione di forma [illegible] molti [illegible] delle compagine alessandrina. I soli Morello [illegible] Carvino, pur costretti a superarsi, [illegible] sono bastati; mentre Del Sarto, [illegible] terzo fallo a carico dopo soli 9 minuti di gioco, è [illegible] inferiore alle [illegible].

Inutile [illegible] questo punto aggiungere giustificazioni parlando [illegible] canestri troppo rigidi che facevano schizzare la palla in modo inconsueto, o di un arbitraggio troppo teso a spezzettare il gioco. Gli alessandrini hanno retto fino al 7' della ripresa, quando in pochi secondi hanno subito [illegible] parziale di 10-0 cui non hanno più saputo reagire.

Bocciata all'«esame» genovese, che avrebbe invece nelle previsioni dovuto assegnare i due punti della quasi certezza [illegible] promozione in C 2, la Matteotti Unipol dovrà [illegible] affrontare ben altri [illegible] (domenica prossima va [illegible] Novara).

p. b.

Bottega crolla in [illegible]

ALESSANDRIA — Per la terza volta consecutiva (di [illegible] due in casa) la Bottega 900 [illegible] è riuscita a battere la Michelin Torino: [illegible] Palasport le alessandrine sono uscite sconfitte per 49-57, nel campionato di basket femminile.

Anche in questa occasione mister Giulio Secco [illegible] consapevole che per battere [illegible] torinesi bisognava impostare una partita sulla velocità ed il contropiede: in questo [illegible] deve essersi reso conto [illegible] aver perso l'incontro già da prima dell'inizio, poiché in settimana un infortunio aveva privato la compagine «mandrogna» della Nesti, l'elemento di gran lunga più veloce [illegible] manovriero.

La gara è stata così la copia carbone delle precedenti. Con la Michelin ad impostare [illegible] solita rete di passaggi in attacco e chiusa [illegible] [illegible] in una difesa [illegible] [illegible] impenetrabile; in più c'era la [illegible] che [illegible] le sue veloci azioni [illegible] profondità ha segnato ben [illegible] punti nel canestro alessandrino.

La Bottega, dopo [illegible] sfuriata nel primo tempo che ha illuso i tifosi, ha poi subito passivamente il gioco avversario, senza mai farsi staccare nettamente, ma [illegible] neppure riuscire [illegible] agganciare la formazione ospite. L'unica che ha cercato [illegible] scardinare la «zona» ospite [illegible] stata la Zacchi, mentre la Fraisa ha accusato vistosamente i postumi dell'influenza.

p. b.

Derthona cede all'Aba

TORTONA — Si sta facendo sempre più difficile la situazione per il quintetto [illegible] Aldo Caenazzo che [illegible] perso di fronte al proprio pubblico contro i [illegible] dell'Aba Asti. La partita si è conclusa con il punteggio [illegible] 88 a 95 a favore degli ospiti dopo un secondo tempo addirittura drammatico.

Nel finale, infatti, l'atmosfera [illegible] del P[illegible]tto è esplosa all'improvviso con qualche scambio [illegible] pugni [illegible] gli spettatori. Insomma un gran agonismo all'«Uccio Camagna» che ha saputo richiamare il pubblico delle grandi occasioni: gli astigiani comunque al di là [illegible] ogni considerazione hanno meritato la vittoria avendo, in pratica, [illegible] la gara [illegible] tutto l'arco dei 40 minuti di gioco.

[illegible] particolare l'Aba ha avuto in Picone il vero «mcairo» della giornata. Una formazione quella dell'Aba che pratica un gioco veloce e che tutto sommato ha saputo rispettare le previsioni che [illegible] addiavano come squadra decisa ad assi[illegible] la poule finale.

«Dopo questa sconfitta — ha precisato il direttore sportivo [illegible] Canegallo — *per la nostra squadra la situazione si sta ponendo in termini decisamente poco favorevoli. [illegible] classifica siamo secondi dietro all'Aba Asti e all'Aba Giornalino. A dividerci [illegible] solo due punti, un distacco [illegible] incolmabile, ma che chiaramente lascia poche speranze».*

c. r.

Vinta gara regionale

Novi, Cinzia campionessa di ginnastica

Cinzia Moroni

NOVI LIGURE — *Cinzia Moroni [illegible] della società ginnastica «Forza e Virtù 1892» [illegible] stata la brillante vincitrice della gara regionale — categoria juniores — che si è svolta a Novi Ligure nella palestra «Roberto Broglia» davanti alle migliori ginnaste piemontesi.*

Su questa giovane, che sarà impegnata domenica [illegible] marzo [illegible] Torino nella finale del campionato regionale, la giottosa società di ginnastica novese ripone le più sicure speranze per mantenere le alte posizioni raggiunte [illegible] campo regionale.

(c. c.

Superato il Casteggio con un tocco di Fusaro

Castelnuovo torna a vincere La «cura» Verdi è positiva

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Importante e significativa vittoria nella quinta giornata di ritorno del campionato lombardo di Promozione dei bianconeri di Osvaldo Verdi: la Castelnovese, infatti, ha superato brillantemente il Casteggio per 2-1. E' stata in pratica la partita dei calci di rigore (uno per parte), con un gol decisivo all'87', su un tiro vincente di Fusaro, uno dei «gemelli del gol» [illegible] Castelnovese.*

«Finalmente — hanno commentato sorridenti i sostenitori [illegible] bianconeri — i ragazzi di Verdi si sono comportati in campo con la stessa determinazione dei tempi migliori, quando la Castelnovese era lo spauracchio di tutte le squadre dell'Oltrepò. Va sottolineato [illegible] che il mister Verdi in poco tempo ha saputo ricostruire [illegible] squadra, dargli un suo gioco di [illegible] è, qual che più conta, velocità».

Ora a Castelnuovo, dopo quanto è stato visto al «Beppe Spinola», c'è [illegible] convinzione che la possibilità di uscire dal gruppo delle pericolanti è quasi certa. «Forse un pizzico di fortuna — si dice — ed il gioco è fatto».

Per il resto il campionato registra, [illegible] vetta [illegible] classifica, l'aggancio della Medese con l'Abbiategrasso che finora aveva condotto il girone solo al vertice. Domenica trasferta impegnativa per i bianconeri di Verdi a Magenta, contro una squadra che è più che mai decisa e conservare il suo posto di centro classifica, dalla sua il Castelnovese, però, ha ormai il morale alle stelle.

Per il resto la Stradellina ospiterà il Vigevano, il Casteggio ospiterà il Robbio, l'Abbiategrasso la Pontoglio[illegible], mentre [illegible] Medese andrà sul difficile campo del Pro Piacenza.

c. r.

Bocce: gara fra 256 coppie

A due tortonesi trofeo Rivanazzano

VOGHERA — Fossati e Bar[illegible] della società bocciofila Raiti di Tortona hanno vinto [illegible] trofeo Comune di Rivanazzano, gara [illegible] disputatasi sui campi del bocciodromo coperto di Rivanazzano e alla quale hanno partecipato 255 coppie in rappresentanza [illegible] maggiori sodalizi italiani.

I due giocatori tortonesi hanno superato in finale Barbieri e Pagani dell'Avis [illegible] Pavia classificatisi al secondo posto. Seguono Conti e Verri del G. B. Odelli di Pavia [illegible] Togan [illegible] Sigilieri della società Pollo Iria di Voghera.

I vincitori sono stati premiati [illegible] sindaco [illegible] Rivanazzano Giancarlo Piaggi. Erano presenti alla premiazione l'on. Mario Campagnoli, sottosegretario all'Agricoltura, [illegible] [illegible] lontà federali. Ha diretto la gara Astolfi di Opera.

(e. g.)

Pozzolo Formigaro — A Torino gli [illegible]ti pozzolesi Gianclaudio Dega e Salvatore Maiolo si sono qualificati alla finale regionale per il campionato italiano di judo, categoria speranze. Allenatore è Roberto Gorello della palestra di Pozzolo.

Novi Ligure — Nella vittoria esterna della Virtus Ins. Colori nel campionato provinciale di pallavolo femminile di Prima divisione, La

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. È difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 6 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo [illegible] malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, [illegible] sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non sanno di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "[illegible]" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si [illegible]. Ma [illegible] sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Davanti a voi una persona sana. In fatto [illegible] malattie, la [illegible] ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 [illegible] più milioni [illegible] persone [illegible] i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio [illegible] cittadino di serie B.

Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non [illegible] mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia [illegible] aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi.

Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta.

L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Chi spedisce questo tagliando vi terrà ulteriormente informato in busta chiusa non intestata.

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Filippo 80 - 20129 Milano - tel. 1051 22 56 60

L'aumento da oggi in tutte le rivendite della provincia

Il pane rincara di 100 lire

Superato il tetto delle mille lire (nel novembre '79 ne costava 650) - I fornai lamentano un incremento dei costi della farina e della manodopera - Proteste dei consumatori

Anna Ferrero — Marina Perrone — Maria Piacenza — Graziella Cosserta

ASTI — Brutta sorpresa stamane in panetteria per le massaie. Sui cartellini del prezzo dell'alimento più diffuso sarà indicato un aumento di 100 lire. Per comprare un chilo di pane comune confezionato con farina tipo 0 sarà necessario 1 lire; quello speciale, con aggiunta di strutto, che è il tipo più venduto in provincia, passerà a 1150 lire.

L'ultimo aumento risaliva al luglio dello anno: il comitato prezzi ha ora deciso di accogliere una nuova richiesta da parte dei panificatori che ha fatto superare il «tetto» delle 1000 lire al chilo.

«*Nel rincaro arriviamo buoni ultimi in Piemonte* — ribatte il presidente dell'Associazione panificatori, Umberto Barolo —. *A Torino e Vercelli questo prezzo è già applicato fin da Natale. A Novara il pane costa già 1200 lire il chilo. Il consumo medio è valutato in 170 grammi a testa, e in fondo per ogni consumatore si tratta di un aumento di 20 lire, non certo insostenibile*».

Nei 390 forni della provincia, tutti di tipo artigianale, la misura era invocata da tempo e i fornai minacciavano, se il comitato avesse respinto la loro richiesta, di incrociare le braccia.

La scalata del prezzo del pane in pochi mesi in provincia è risultato davvero impressionante: nel novembre 79 il prezzo era ancora fermo sulle 650 lire. Anche il ritorno al regime di prezzo amministrato da parte del comitato provinciale non è servito a salvare i consumatori.

Si annunciano già altri tempi difficili per questa voce della borsa della spesa delle famiglie astigiane. Nei prossimi mesi, secondo i panificatori, sarà indispensabile un nuovo rincaro.

«*Le quotazioni farina stanno per raggiungere il tetto critico delle quarantamila lire il quintale* — spiega Barolo —. *A causa della siccità il raccolto sarà scarso e bisognerà fare ricorso all'importazione pagando con dollari e valute pregiate. Gli agricoltori spunteranno prezzi remunerativi per i consumatori conseguenza sarà l'aumento*».

Il pane rischia di innescare reazione a catena, trascinandosi dietro gli altri prodotti alimentari che già hanno fatto registrare balzi in avanti preoccupanti. panetterie la notizia dell'aumento ha sollevato naturalmente proteste e malumori. Nonostante calo registrato negli scorsi anni in città, il consumo pane elevato e costituisce la parte fondamentale della dieta di molte famiglie. «*E' provvedimento ingiusto* — afferma una casalinga, Maria Piacenza —. «*Almeno i generi di prima necessità dovrebbero essere messi al riparo dagli aumenti dei prezzi*».

Ecco i prezzi

Questi i nuovi prezzi in vigore da oggi: pane normale con farina tipo zero in formati di peso superiore a 50 grammi lire 1050 il chilo; varietà speciali con l'aggiunta di strutto lire 1150; pane all'olio lire 1150. Sono in vendita anche varietà di pane artigianale il cui prezzo è fissato però liberamente dai fornai e che per ora non dovrebbero subire aumenti.

Molti consumatori sembrano ormai rassegnati: «*Il rincari ormai sono un'abitudine* — aggiunge un'altra massaia, Graziella Cosserta —, *per la spesa è necessaria una cifra sempre maggiore. Solo stipendi e salari sono sempre gli stessi*».

I titolari di panetterie ribattono elencando le spese in aumento e i margini di profitto che si riducono. «*I miei clienti protestano ma il nuovo prezzo è appena sufficiente* — dice panettiera, Anna Ferrero — *altrimenti saremmo costretti a chiudere i forni*».

«*Dell'aumento risentiranno soprattutto le famiglie numerose* — sostiene un'altra titolare di panetteria, Marina Perrone —. *La maggior parte dei miei clienti però consuma ormai poco pane preferisce grissini e crakers, più adatti per mantenere la linea*».

Domenico Quirico

Incontri tra pci, psi, psdi, pri

Verifica in Comune giunta più solida

Turello (repubblicano) nuovo presidente Asp

ASTI — I partiti della maggioranza comunale (pci, psi, psdi, pri) hanno iniziato martedì sera la serie degli incontri per la cosiddetta «verifica». La riunione, di tre ore, si è svolta — secondo quanto è stato detto da alcuni rappresentanti politici — in un clima disteso. stato superato le divergenze politiche mentre esisterebbero scogli per quanto riguarda il programma 1981.

Niente crisi dunque per quanto riguarda il Comune capoluogo dopo il tono pessimistico dei giorni scorsi culminato con il comunicato del partito socialista nei confronti del pci.

La federazione comunista aveva risposto breve nota senza esasperare la situazione, tanto da permettere la ripresa dei contatti col partito socialista. Ad un dalla scadenza del termine per l'approvazione bilancio preventivo 1981, i quattro partiti della maggioranza dovranno decidere collegialmente sul programma e stabilire le priorità.

Per quanto riguarda invece l'Azienda municipale dei servizi pubblici (nettezza urbana e autobus) il presidente dimissionario Ingegner Tavella (prl) sarà con ogni probabilità sostituito da Giovanni Turello, segretario provinciale del pri. Tale partito infatti preporrà la sostituzione di Tavella, che ha rassegnato le dimissioni per motivi di lavoro, con il Turello.

v. ma.

Cineforum al "San Paolo"

ASTI — Abbandonate le vecchie pellicole di western e le comiche, la sala del «San Paolo» di via Cavour ha ripreso la sua attività cinematografica con un programma di film dedicati a Fellini, Visconti, Bergman, Polack e altri celebri autori.

Ogni venerdì, fino alla fine del mese di maggio, il nuovo cinema «San Paolo» si trasforma in «cineclub» con una sola rappresentazione settimanale di film che hanno fatto la storia del cinema in questi ultimi trent'anni.

La tessera costa lire 10.000 per dieci film.

Un contadino sotto gli occhi della moglie

Camerano Casasco: brucia vivo dando fuoco alle sterpaglie

CAMERANO CASASCO — Un agricoltore è morto in seguito alle ustioni riportate e la moglie, nel tentativo di salvarlo è rimasta pure ustionata alle mani e al volto.

Il fatto è accaduto alle 16 di ieri pomeriggio in località Vindia. La vittima si chiama Francesco Gavello, 63 anni, abitante in via Madonna 3. Con la moglie Agnese di 54 anni era nel proprio podere. La giornata era limpida e la temperatura mite. Il Gavello con un rastrello aveva raccolto delle sterpaglie. La moglie si trovava a poche decine di metri. Ad un certo momento dalle sterpaglie si è levata fiammata, forse dal mozzicone sigaretta dell'agricoltore.

E' attimo: fogliame e piccoli arbusti secchi della siccità hanno preso fuoco. Più tardi la donna, raccontando la disgrazia ai carabinieri ha detto: «Le lingue di incendiato gli abiti mio marito, subito ancora, ho gridato aiuto, ho fatto il possibile». Le grida donna hanno richiamato l'attenzione di alcuni agricoltori. Veniva chiamato il medico condotto il quale però non poteva far altro che constatare la morte: diagnosi ustioni e collasso cardiaco.

La donna è stata a sua volta giudicata guaribile in due settimane. Nel tentativo di soffocare le fiamme si è ustionata alle mani al viso.

v. ma.

Pensionato muore travolto da un'auto

ASTI — E' morto ieri notte alle di Torino il pensionato coinvolto in un incidente stradale martedì sera in Savona. La vittima, Ettore Caracciolo, e Castagnole Lanze, località San Grato 45, mentre a piedi attraversava la strada è stato investito da un'Alfasud condotta da Enrico Ferrero, 19 anni, frazione Montemarzo 211.

Il Caracciolo riportato ferite e trauma cranico. Dopo le immediate cure con un'autoambulanza della Croce Verde è stato clinica neurochirurgica delle Molinette. Le sue condizioni

I sanitari tentato salvarlo nella notte è spreggiunta la morte.

r. s.

Avrebbero scavato migliaia di metri cubi di materiale

Oggi il processo a 9 accusati di furti di ghiaia dal Tanaro

ASTI — Lo hanno definito «processo ecologico», quello di oggi che sarà celebrato tribunale nei confronti di nove imputati accusati di furto ingenti quantità di ghiaia prelevata dall'alveo Tanaro, nel tratto tra Isola e Castagnole Lanze.

Gli imputati sono nove: Guido Marmo, 50 anni, di Castagnole Lanze, Sebastiano Marmo, di 54 anni, di Canelli, Angelo Smoiari, 24 anni, residente a Nicorvo (Pavia), Ernesto Gabbio, 72 anni, e Walter Gabbio, 29 anni, entrambi di Priocca d'Alba, Bruno Saracco, 60 anni, e Angelo Saracco, 40 anni, di San Martino Alfieri, Teresio Gabbio, 22 anni, di Priocca d'Alba, e Antonio Sonetto, 38 anni, di Alba.

Guido e Sebastiano Marmo (sono fratelli), unitamente allo Smoiari, sono accusati di essersi impossessati di 2500 metri cubi circa di ghiaia, prendendola dal greto del Tanaro nel territorio di Castagnole Lanze; Ernesto, Walter e Teresio Gabbio e Antonio Sonetto per furto di 5 mila metri cubi. Angelo e Bruno Saracco di averne asportati almeno 14 mila metri cubi. Tutti sono inoltre imputati di aver estratto ghiaia senza la prescritta autorizzazione.

I fatti risalgono settembre del 1978. Erano stati i carabinieri di Castagnole Lanze a svolgere indagini sulle escavazioni nel greto del Tanaro. Decine sono state le denunce. Alcuni castagnolesi sono già stati condannati per gli stessi reati quello oggi è il processo con il maggior numero di imputati.

Secondo l'accusa parte degli imputati era, a suo tempo, in possesso di autorizzazione per prelevare ghiaia fiume, ma i prelievi sarebbero stati notevolmente superiori alle autorizzazioni. L'asportazione di materiale litoide provoca danni, come l' mento della superficie dell'acqua, la diminuzione delle falde acquifere, soprattutto nei periodi di siccità. Da più parti si è pure fatta l'ipotesi che un'asportazione di tanto materiale ghiaioso potesse grave pericolo per la stabilità stessa delle rive del Tanaro.

Sebastiano Marmo, titolare della Seg (Società estrazione ghiaia) di Canelli e suo fratello sono già stati condannati due anni fa dal tribunale di Asti a quattro mesi di reclusione per furto di ghiaia. I due erano stati sorpresi dai carabinieri, in riva al Tanaro intenti a caricare il materiale. Sebastiano Marmo esibì la licenza per prelevare la ghiaia ma il documento riguardava però la zona del Cunese del Tanaro e non il territorio astigiano.

v. ma.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: La cugina del prete.
Politeama: Teatro con Gipo Farassino: «Giromin a veul marièsse».
Salone: Il piccolo lord.
Splendor: Autostoppiste in calore.
Vittoria: Laguna blu.

CANELLI

Balbo: I ragazzi del coro.

MONCALVO

Lux: lecca lecca.

NIZZA

Aurora: Purché si lascia con gusto.
Lux: riposo.
Sociale: Polizia selvaggia.
Verdi: Squadra antitruffa.

SAN DAMIANO

Lux: Il grande arco.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Rocco, corso Matteotti 140.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Ardizzone, Settembre 1.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

Il neo-comitato di una parte del rione è deciso dar battaglia

Il consiglio respinge Torretta-bis «Noi il Palio lo faremo lo stesso»

ASTI — *Si correrà a settembre un «contro*, organizzato dai dissidenti del rione Torretta? *La richiesta costituire un secondo borgo bianco-rosso-blu, che raggruppi gli abitanti del quartiere popolare che sorge centro del rione, è stata spinta all'unanimità dal consiglio Palio. Ma i componenti del comitato «scissionista» demordono e sono decisi a continuare con iniziative clamorose la loro battaglia per dimostrare essere i veri rappresentanti della Torretta e contestare il comitato «legittimo» retto Lecittivo Gallo.*

«Non riconosciamo il verdetto del capitano del Palio — *afferma il "rettore" Maggiorino Centari* —. Il sindaco aveva dovere convocarci per sentire le nostre ragioni. Invece ha preferito ignorarci così come aveva fatto il comitato di Gallo. In Comune non siamo andati perché avremmo solo potuto fare "spettatori" a decisioni già adottate».

I borghigiani della Torretta hanno deciso continuare come nulla fosse successo nel loro programma sfilata alla corsa.

«La cavalla si allena regolarmente tutti i giorni — *afferma il vicerettore, Francesco Licauti* —, abbiamo due fantini pronti per scendere in campo. Uno è stato mandato in Toscana per imparare i "segreti" dai maestri nesti».

Anche se la decisione del consiglio del Palio ha in pratica chiusa ogni possibilità partecipazione regolare il comitato confida sul successo di iniziative clamorose. «Organizzeremo un contro per contestare l'attuale modo di interpretare la corsa — annuncia Maggiorino Centari —. Il giorno del Palio porteremo nostro cavallo davanti alla chiesa e chiederemo al parroco di benedirlo come portacolori del borgo. Al pomeriggio poi ci presenteremo con bandiere e stendardi all'ingresso del campo e dovranno ricorrere alla per impedirci di esercitare il nostro buon diritto di correre».

Ai tradizionali motivi rivalità si aggiunge con un nuovo spunto polemico che fa prevedere un'edizione del Palio *1981 molto animata.*

Intanto si allunga l'elenco dei «dispetti» nella «piccola guerra» tra i due comitati. Hanno organizzato contemporaneamente una festa di carnevale con distribuzione di polenta e dolci caratteristici a pochi metri di distanza l'uno dall'altro, inevitabile che ne approfittino per «contare» i rispettivi seguaci.

«L'abbiamo spuntata noi — *affermano sicuri i componenti del comitato "alternativo"* —, abbiamo distribuito più di sei razioni di polenta nonostante le maschere e la banda cittadina abbiano volontariamente ignorato il nostro quartiere».

d. q.

Stasera Farassino al Politeama

ASTI — Questa sera ad Asti, al teatro Politeama, Gipo Farassino con la commedia dialettale «Giromin a veul marièsse». Con Vittorina Lattero, Marco Brun, Renzo Lori, Anna Badici, Candida Golzetti e altri. La regia è di Massimo Scaglione, le scene e i costumi di Gian Mesturino, mentre le musiche originali sono dello stesso Farassino.

Per l'«8 marzo - festa della donna»

Edmonda Aldini canta domani a Refrancore

Distribuzione di mimose a Buttigliera

Edmonda Aldini

REFRANCORE — *Domani sera, venerdì, in occasione della festa della donna, terrà nella sala del Centro sociale comunale recital Edmonda Aldini, che presenterà il suo repertorio di musiche e canzoni.*

Il programma della festa della donna, organizzata dalla Consulta femminile e dal Comune, continua sabato con il film «Libera, mio»: domenica, pranzo riservato alle sole donne e intermezzo musicale.

BUTTIGLIERA — Il «Collettivo donne» Buttigliera, Castelnuovo Don Bosco Berzano San Pietro organizzerà domenica una festa in occasione dell'8 marzo, giornata internazionale della donna.

Come negli anni passati, anche quest'anno ci sarà la distribuzione della tradizionale mimosa ed un'esposizione di cartelloni e libri allestita donne. Particolare risalto sarà dato naturalmente al problema dell'aborto: non solo fiori, ma anche volantini saranno distribuiti dalle donne del Collettivo per spiegare le loro posizioni in difesa della legge 194 («Norme per la tutela sociale della maternità sull'interruzione volontaria della gravidanza»).

Le organizzatrici della pensano di poter aprire in tal modo un dibattito locale che potrà continuare in seguito utilizzando strutture esistenti, quali consultorio Castelnuovo Don Bosco, per organizzare corsi educazione sessuale e giungere così ad una più larga sensibilizzazione sui metodi anticoncezionali.

«*Maggiore informazione* — dice una dirigente del Collettivo — *quindi anche nelle nostre campagne in modo da arrivare ad una maternità e una paternità sempre più responsabili, affinché le donne siano sempre meno costrette a ricorrere all'aborto*».

(r. s.)

Entro due novità per traffico

Nizza: nel centro storico spuntano i «sensi unici»

NIZZA MONFERRATO — Grosse novità sono previste nel campo della viabilità interna della città. I capigruppo consiliari di tutti i partiti hanno esaminato e approvato una proposta dell'assessore Mauro Pesce, per snellire il traffico sempre più caotico del centro. Questa la proposta dell'assessore: via Pio Corsi sarà trasformata in senso unico, da piazza Giovanni a piazza Garibaldi; il traffico in contrario verrà dirottato su via Pistone, anch'essa trasformata in senso unico, verso piazza XX Settembre.

«*I benefici per il traffico sono evidenti* — afferma Pesce —, *l'intersezione tra via Roma via Cirio, regolata da semaforo, è oggetto di numerose polemiche tra gli automobilisti, ricevendo sollievo da questi provvedimenti; non esistendo più il flusso proveniente da via Pio Corsi sarà possibile prolungare i tempi di "via libera" dei semafori, eliminare la precedenza per coloro che da via Roma scollano in IV Novembre. Il traffico insomma dovrebbe risultare più scioltO*».

Un altro importante effetto queste decisioni, che verranno realizzate entro due mesi, sarà il disinquinamento di via Pio Corsi. Questa strada, molto stretta, è praticamente impercorribile durante le ore di punta, specie se vi sono posteggiate auto, rendendo difficoltoso anche il transito per i pedoni. Ora eliminando un senso di marcia la situazione dovrebbe migliorare.

Un altro provvedimento, approvato da tutti i capigruppo, riguarda la decisione di vietare la sosta su tutta piazza San Giovanni e su alcune vie traverse. Intanto c'è allo studio un altro progetto, sempre riguardante la viabilità. Si tratta della creazione di una terza corsia in via Roma per permettere la svolta in via Cirio. Il progetto prevede l'allargamento dell'incrocio.

f. fa.

Rubati cavi telefonici: 2 arrestati

CAPRIGLIO — I carabinieri hanno arrestato due presunti ladri di cavi telefonici. Sono: Antonio Moriaco, 25 anni, abitante a Torino via 11, di professione demolitore, e Bricarello, 27 anni, operaio, pure di Torino, via Battista Nicolini, entrambi sorpresi in località Bacula nel territorio di Capriglio mentre erano in materiale rubato alla ditta Stelle di Torino. Si tratta di grossi cavi telefonici.

I cercavano di separare le parti in rame da quelle in piombo. Il valore della refurtiva, che è stata questrata, è di cinque milioni.

Il Moriaco e il Bricarello trovano attualmente alle nuovo di Torino a disposizione dell'autorità giudiziaria.

(r. a.)

Asti — Sabato 7 marzo (ore 16) nel salone della Provincia per la «Giornata internazionale della donna» parlerà, a cura del Centro italiano e, la dottoMaria Luisa Cassanmagnago, deputato al Parlamento europeo.

Asti — Elio Gai, 28 anni, via Boccaccio 9, è stato derubato sua abitazione di preziosi per un valore in di accertamento. Un altro furto è avvenuto in via Petrarca 34 ai danni di Paolo Casciano, derubato di mezzo milione di lire in contanti e oggetti d'oro.

«Estraevano» rame da cavi telefonici rubati: 2 arrestati

CAPRIGLIO — I carabinieri hanno arrestato due presunti ladri di cavi telefonici. Sono: Antonio Moriaco, 25 anni, abitante a Torino via 11, di professione demolitore, e Bricarello, 27 anni, operaio, pure di Torino, via Battista Nicolini, entrambi sorpresi in località Bacula nel territorio di Capriglio mentre erano in materiale rubato alla ditta Stelle di Torino. Si tratta di grossi cavi telefonici.

I cercavano di separare le parti in rame da quelle in piombo. Il valore della refurtiva, che è stata questrata, è di cinque milioni.

Il Moriaco e il Bricarello trovano attualmente alle nuovo di Torino a disposizione dell'autorità giudiziaria.

(r. a.)

Ancora vivaci polemiche nell'Asti dopo il contrastato cambio dell'allenatore

Via Domingo, arriva Cuscela, resta la crisi

Il direttore tecnico Malchiodi accusa la società di averlo scavalcato nelle decisioni e si - Replica di Marena

Pietro Marena — Costanzo Malchiodi

ASTI — Cresce la tensione dopo che Domenghini ha lasciato la panchina dell'Asti. L'annuncio sostituzione con Cuscela non ha placato gli animi. Il nuovo all è a casa ad Asti. Ma le discussioni continuano. In una conferenza stampa a Canelli il direttore tecnico Costanzo Malchiodi (magistrale), pure lui dimissionario, lancia pesanti alla società. Pietro Marena (avvocato) difende l'operato dei dirigenti in maniera altrettanto secca e ferma.

Volano parole grosse. «*Rassegno le dimissioni* — spiega Malchiodi — *perché mentre tutta Asti sapeva che il tecnico se ne era andato lo solo ero tenuto all'oscuro. I dirigenti mi hanno scavalcato non mi hanno detto nulla. Ma voglio aggiungere che non troveremo più un uomo come Domenghini, con le sue capacità. Ci costava molto ma era il personaggio giusto per lanciare il calcio ad Asti. Non lo si è lasciato lavorare in pace. Certi dirigenti gli dicevano: "Se fai giocare questi uomini perdiamo, invece giocano questi vinciamo". Come si fa a lavorare così*».

Le accuse all'operato dei dirigenti si fanno più precise. «*Per il bene del calcio astigiano* — aggiunge Malchiodi — *bisogna avere il coraggio di tagliare i "rami secchi". Anghelakis, Nattino e la loro corte. Ho cercato di dare alla società un volto tecnico moderno ma non ci sono riuscito. Con la perdita di Domenghini ci siamo lasciati sfuggire un'occasione unica per dare una svolta alla società. da gente come quella non c'era altro da aspettarsi*». Il climax fa scoppio. Malchiodi agitatissimo. Risponde al telefono, risponde a due posizioni ai microfoni di una radio privata.

L'avvocato Marena invece passolo l'operato della società. «*Quello di Malchiodi* — spiega Marena — *è lo sfogo dell'appassionato focoso, del dirigente tifoso. Abbiamo tanto bisogno di uomini come lui. certe cose che ha detto non conto. Innanzitutto il consiglio direttivo non ha mai imposto nulla al tecnico*».

«*Non è vero* — replica Malchiodi —. *Domenghini non ha mandato in campo i giocatori che gli volevano imporre perché è una persona seria*».

Sì, ma intanto Domenghini se n'è andato. Come? Lo spiega lo stesso Marena. «*Il consiglio direttivo, Nosenzo, Anghelakis, Martinengo, dopo la gara col Pergocrema ha pensato di rappresentare il malumore dei tifosi e della società, infliggendo ai giocatori sanzioni disciplinari ed economiche. Su questo punto l'allenatore non era d'accordo. S'visto noi eravamo fermamente intenzionati a mettere in atto queste disposizioni ha dato le dimissioni per sottrarre ai giocatori le "punizioni"*».

«*E allora mi dovevate avvertire* — ribatte Malchiodi — *Tutti mi hanno trovato, a cominciare dai giornalisti, solo voi non ci siete riusciti. vado, non voglio più avere a che fare con questa società*». I dirigenti dell'Asti pare però che abbiano invitato il «giudice» a ritirare le dimissioni.

arriva la notizia della nomina di Cuscela. Il terzo allenatore dell'Asti in questa sfortunata serie C2.

Franco Cavagnino

La prima intervista mister Cuscela

«Rimbocchiamoci le maniche»

— **Raffaele Cuscela, 38 anni, pugliese, è il nuovo allenatore dell'Asti Tac in sostituzione di Domenghini. E' una vecchia conoscenza degli sportivi astigiani. Il tecnico era già stato alla guida del Macobi e dell'Asti alla fine degli Anni Sessanta e poi dall'Antimacchi che portò nel 1970 alla serie C. Due anni fa nel campionato 1978-79 guidò ancora l'Asti.**

«Ho chiesto garanzie prima di firmare il contratto — spiega — e non solo di carattere economico. Mi sono state date e da adesso rimbocchiamoci le maniche. Non ho promesso nulla; la situazione non è facile anche perché ci restano da giocare solo dodici partite. Faremo con i giocatori tutto il possibile».

Dato i programmi a grandi linee dovrebbero essere questi. «Premetto — aggiunge il nuovo allenatore — che aveva anche cercato una forma collaborazione Domenghini. Mi sarei messo al suo fianco con mia esperienza. Non se ne è fatto nulla e a questo punto prima definire una linea di condotta voglio toccare con mano la situazione della squadra, che ancora ho seguito dal di fuori. Ho visto i ragazzi impegnarsi in allenamento, dare tutto. Qualcosa alla domenica però si inceppava: parlerò con i giocatori, vedremo di scoprire se ci sono dei problemi, dialogheremo, cercheremo di collaborare».

Cuscela ha anche respinto la proposta del consiglio direttivo di prendere provvedimenti nei confronti dei giocatori, come aveva già fatto Domenghini. «Il congelamento degli stipendi — spiega — mi sembrava ingiusto e questo non l'ho accettato. Siamo dal di fuori mi è sembrato che i ragazzi abbiano sempre del loro meglio. Vediamo quindi prima di capire bene se ci sono dei problemi, anche extracalcistici. Per ricorrere a simili provvedimenti c'è sempre tempo».

piano tecnico per ora almeno, non ci saranno grosse rivoluzioni. «Dialogo innanzitutto — aggiunge il tecnico — con i giocatori e i dirigenti. I miei preparazione assomigliano a quelli di Domenghini, ma vedrò di semplificare un po' le cose. Non ci saranno cambiamenti il, magari giocheremo un po' più all'italiana e un po' meno all'olandese e cercherò inoltre di recuperare bene Tonelli che in fin dei conti è l'unica punta pura dell'Asti».

f.c.

L'Hockey Moncalvo quarto in Germania

Le «furie rosse» torneo internazionale

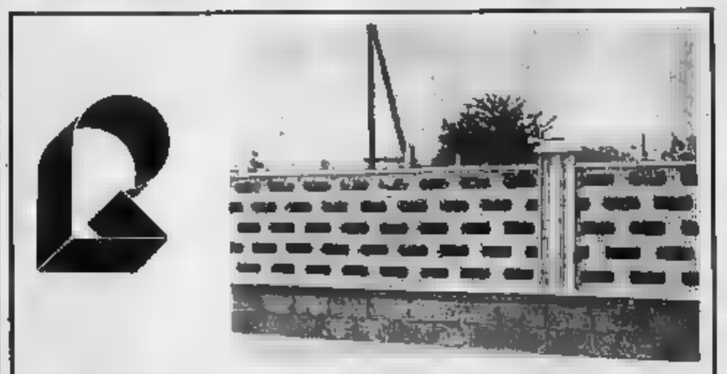
MONCALVO — Per l'Unione Hockeistica «Moncalvo Ronco Vini» la prima trasferta europea della stagione e si è conclusa con un brillante quinto posto (su 12 squadre in gara) e con altri ingaggi da parte della federazione internazionale. A Wertingen, in Germania Occidentale, la formazione moncalvese si è esibita in un grande torneo indoor, organizzato dal Shulsport Club, totalizzando due vittorie e una sconfitta. Scesi in campo, dopo ore di viaggio, atleti italiani hanno battuto i campioni Svezia del Gota Stockolme per 6-4 e i tedeschi del Bodlingen per 5-3. Poi è arrivata la sconfitta rimediata contro i vincitori del torneo. l'Ulm 1846, ma lo stress fisico sopportato in un'avventura genere era fatto sentire.

La prestazione delle furie rosse è giudicabile invece dagli ampi riconoscimenti concessi loro dalla stampa internazionale e dai loro stessi avversari. Lo provano le interviste concesse ai maggiori quotidiani tedeschi il fatto che la squadra è stata invitata a Norimberga a Stoccolma subito dopo gli altri impegni che dovrà sostenere Losanna (il primo maggio) a Liegi il 7 giugno. A conti fatti la Ronco Vini nel 1981 giocherà più partite all'estero.

Notevole, quanto inaspettato, il terzo posto delle ragazze che dopo aver perso con le campionesse d'Europa del Dusseldorf per 4-2 hanno battuto le connazionali del Padova (4-2) e costretto al pareggio le tedesche del Norimberga.

g. pr.

ECONOMICI
AMMINISTRAZIONE Ditta ditta Cassina (42) cassaforte impiantata nuova costruzione mq 2000 completo di tutti i servizi. Tel 011 338.588


BONO S.p.A. PAVIMENTAZIONI RECINZIONI MODULARI
15040 S. Germano di Casale - Statale Alessandria 233 - Tel. (0142) 50.151

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 54 - Giovedì 5 Marzo 1981

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Il problema all'esame della Provincia

Perché non costruire una diga a Stroppo?

La proposta costituisce una valida alternativa al progetto dell'invaso di Moiola, che presenta molti inconvenienti - Vantaggi per agricoltura e turismo in Val Maira

STROPPO — L'amministrazione provinciale sta studiando la possibilità di costruire un invaso di medie proporzioni nel territorio comunale nella zona tra la frazione Pessa e la piana di Elva. L'indagine tecnica dovrebbe essere pronta per il 15 marzo: ad essa farà seguito un convegno aperto a tutti gli amministratori della valle, alle organizzazioni agricole e all'Enel per valutare gli specifici interessi.

La richiesta di individuare in Val Maira per la realizzazione di un bacino, come alternativa avanzata dall'assessore provinciale al turismo, il dronerese Ermanno Mauro, che si è anche assunto l'incarico di raccogliere i pareri dei sindaci della Comunità montana.

Quali motivi hanno indotto l'assessore a proporre la costruzione dell'invaso? «Quest'opera può costituire una soluzione ai problemi energetici di una vasta area — spiega Ermanno Mauro — inoltre permetterebbe finalmente l'irrigazione delle duemila giornate di terreno nel Comune di Villar San Costanzo e verso Busca, zona fertile ma scarsamente redditizia per la mancanza di acqua. E' possibile usufruire del cospicuo finanziamento statale per lo sfruttamento delle acque a fini irrigui e operativo fino al 31 dicembre 1982 — aggiunge Mauro —. E' necessario pertanto la stesura di un piano esecutivo».

La zona individuata per l'invaso è ottima sotto tutti i punti di vista: non esistono infatti problemi di sicurezza in quanto l'alveo del Maira è molto profondo e il deflusso dell'acqua a valle della diga, verso Dronero, è completamente incassato nella montagna, non ripari naturali sono pochissimi. Inoltre non sarebbe necessario rinunciare nemmeno ad un grosso quadro di terreno che viene coltivato.

Il discorso turistico si inserisce poi in modo primario nella costruzione dell'opera. Almeno per una decina di anni si avrebbe nella zona un gruppo non indifferente di lavoratori e di tecnici con la conseguente ripresa delle attività commerciali ed alberghiere, oggi quasi scomparse.

Bernardino Andreis

Sindaci dell'Alba da Sandro Pertini

CRAVANZANA — Una delegazione di amministratori della Valle Belbo, capeggiata dal sindaco di Cravanzana Giuseppe Fontana, è stata ricevuta a Roma dal Presidente della Repubblica, Sandro Pertini. La delegazione è stata recata dal capo dello Stato per ringraziarlo dell'intervento nel quale è stata impedita l'abolizione della caserma dei carabinieri. (g. f.)

Gli abitanti sollevano proteste

Telefono caro in Valle Grana

Cuneo è solo a 15 chilometri ma appartiene ad un altro settore Sip - Le tariffe di confine

VALGRANA — *Per telefonare a Cuneo, ad appena 15 chilometri, occorre pagare una sopratassa. Sono gli effetti della illogica ripartizione territoriale che non permette il collegamento diretto con il capoluogo di provincia. In altri termini gli utenti telefonici di Valgrana, Monterosso, Pradleves e Castelmagno, fanno parte del settore di Cuneo, ma costituiscono un settore indipendente, con conseguente tassazione a tempo.*

Le difficoltà maggiori si riscontrano soprattutto a Valgrana, distante soltanto quattro chilometri da Caraglio, che fa parte della rete urbana di Cuneo. Per i valgranesi Caraglio è un punto di riferimento specialmente per i servizi medici e veterinari.

«La maggioranza degli utenti sono agricoltori — dice un coltivatore, Francesco Barberis —; il telefono per noi non è un lusso, ma una necessità per il lavoro. Ormai non possiamo più usare questo tipo di comunicazione perché troppo onerosa e conveniente, malgrado il prezzo della benzina, servirsi dell'automobile. Come coltivatori diretti abbiamo avuto dalla Sip una agevolazione sul contratto di installazione dell'impianto — aggiunge Barberis — oggi, oltre alla tassa fissa maggiorata perché siamo considerati stranamente come aziende agricole e industrializzate, paghiamo "pesanti bollette" solo perché nessuno ha mai provveduto a modificare una situazione che si ripercuote sensibilmente sui nostri bilanci».

L'uso del telefono sta diventando proibitivo, per i costi troppo alti, anche per gli anziani, che hanno spesso l'esigenza di comunicare con i familiari emigrati in città. Dalla Sip si apprende che situazioni simili alla Valle Grana esistono in tutte le zone di confine fra settore e settore: si può ovviare all'attuale, strana situazione, soltanto con una modifica, da parte del ministero delle Poste e Telecomunicazioni, del piano regolatore telefonico nazionale.

b. a.

L'incidente a Pianfei, nei pressi della frazione Pogliola

Due cuneesi muoiono nell'auto che si schianta contro un Tir

Sono una donna di 62 anni e un uomo di 61 - Colpito da choc il guidatore finlandese del camion - In quel punto la strada è dissestata: la neve fa altri morti un pensionato

PIANFEI — Due morti e un ferito in un incidente automobilistico accaduto martedì sera sulla statale 564 che collega Cuneo a Mondovì. Una «Giulia 1300» si è scontrata frontalmente con un Tir finlandese. Nell'urto sono morti Maria Rossotti, 62 anni, originaria di Perlo e residente a Cuneo in via XX Settembre impiegata, che era a bordo dell'auto guidata dall'impiegato cuneese Natale Balma, 61 anni, abitante in via Schiapparelli; questi, ricoverato all'ospedale civile di Mondovì con prognosi riservata e poi stato trasferito al «Santa Croce» di Cuneo, dove è deceduto. Ha riportato ferite superficiali l'autista del camion, Arvia Veli Pekka, 33 anni, finlandese.

Natale Balma

L'incidente è accaduto poco dopo le 19 a due chilometri dalla frazione Pogliola in un tratto di strada rettilineo. I due cuneesi, dopo aver trascorso il pomeriggio a Mondovì, sono ripartiti alla volta di Cuneo. Improvvisamente, per motivi non accertati, l'auto ha leggermente invadendo il centro strada. Nel senso opposto sopraggiunge il Tir finlandese che procede a velocità sostenuta. Abbozza una frenata, sbanda.

L'urto è inevitabile, violento. L'auto viene schiacciata e incastra sotto il camion. Intervengono immediatamente decine di automobilisti di passaggio. La statale viene chiusa al traffico.

Palma viene estratto per primo dai rottami dell'auto in condizioni disperate. All'ospedale viene ricoverato in sala rianimazione: morirà poche ore dopo a Cuneo. Per Maria Rossotti c'è più nulla da fare. E' morta sul colpo per sfondamento della cassa toracica e trauma cranico multiplo. I carabinieri fanno intervenire i vigili del fuoco per liberare l'auto da sotto il Tir Volvo.

Poco dopo viene ricoverato all'ospedale anche l'autista finlandese in evidente stato di choc

Gianni Martini

Ferisce il genero con coltellata

FOSSANO — Un raccoglitore di rottami, Giorgio Calosso, 45 anni, abitante in frazione San Sebastiano 126, ha accoltellato il genero Bruno Facciola, 42 anni, operaio, abitante nella stessa frazione al numero 147 ed è stato arrestato dai carabinieri. Il fatto è avvenuto l'altra notte nell'abitazione del feritore. Tra i due uomini, per motivi imprecisati, è sorta una lite che è presto degenerata: il Calosso ha afferrato un coltello ferendo il genero allo stomaco. All'ospedale Santissima Trinità Bruno Facciola è stato medicato e giudicato guaribile in una settimana. (a. c.)

Impianto per biogas presto a Narzole

NARZOLE — Un impianto pilota per la produzione di biogas sta per entrare in funzione a Narzole, nell'azienda agricola del Domenico Tarico. Il progetto della sezione impianti ecologici della cooperativa di professionisti «P.R.» di Alba.

L'impianto è in grado di «riciclare» i liquami prodotti dall'allevamento di 450 suini: la soda alla in produzione energia biogas un abbattimento dell'inquinamento (g. n.)

I casi, registrati dall'ospedale San Lazzaro nel 1980, riguardano 70 Comuni

Nelle aziende albesi 1662 infortuni oltre seicento feriti tra gli agricoltori

ALBA — *Gli infortuni sul lavoro nelle fabbriche registrati durante il all'ospedale Civico S. Lazzaro di Alba, di quale fanno capo una settantina di comuni delle Langhe, 1662. 615 sono gli incidenti agricoli. In queste cifre rientrano sia quelli di lieve entità sia quelli gravissimi e fin percentuale minimi anche quelli mortali.*

Gli infortuni nelle industrie nella zona sono aumentati rispetto al '79 quando ne furono registrati 1559, mentre diminuiti quelli in campagna, che l'anno precedente furono 635.

Uno dei settori maggiormente esposti al rischio è quello edile. Il sindacalista Aldo Giacosa responsabile della categoria nel Comprensorio Alba-Bra dice: «Su addetti nel nostro Comprensorio, nell'80 abbiamo 5 mortali, infortuni sul lavoro più o meno gravi. Purtroppo scienza antinfortunistica tra imprenditori ma anche tra i lavoratori, specie nelle piccole imprese. Su 170 aziende del Comprensorio solo venti tipo industriale, le altre hanno piccole dimensioni è proprio qui che si rispettano meno le norme, a rischio talvolta della vita».

«A nostro giudizio — prosegue Giacosa — occorrerebbe dei corsi antinfortunistici e professionali per sensibilizzare i lavoratori. Purtroppo non si tengono, non solo nell'Albese ma in tutta la provincia. La richiesta istituirli figura ai primi posti nel contratto integrativo provinciale degli edili in via di definizione».

«Oltre gli incidenti traumatici — aggiunge Mario Cerigo, responsabile Cisl nel Comprensorio Alba-Bra — vi è tutto il problema delle malattie professionali legate all'ambiente di lavoro, un discorso difficile che stenta avanzare. La salute spesso è stata monetizzata. Nell'Albese l'unità di base aveva iniziato tempo fa le rilevazioni in alcune aziende, istituendo il libretto individuale di rischio per ogni lavoratore, come era avvenuto alla Mondo Rubber a Gallo Grinzane. Questo lavoro però — continua Cerigo —, è arenato e speriamo di poterlo riprendere con l'avvio dell'Unità sanitaria locale in un discorso di medicina preventiva».

Ancora peggiore la situazione nel mondo agricolo. «Gli addetti all'agricoltura — osserva Giovanni Bazzano funzionario della Coltivatori diretti —, pur essendo sottoposti a maggiori rischi per la varietà mansioni che svolgono anche con l'utilizzo macchinari, sono in sostanza i meno tutelati. Un coltivatore riceve alcuna retribuzione per i giorni che deve rimanere fermo.

g. f.

PANORAMA DEL CUNEESE

Alba — Due giovani, Luciano Pretto di La Morra (borgata Caninali) e Antonio Riorda di Pocapaglia sono stati condannati in contumacia dal Tribunale di Alba a 7 mesi di reclusione ciascuno condonata) per oltraggio a pubblico ufficiale. Il Pretto il 25 marzo '77, fermato a Bra dai vigili urbani che gli contestarono una contravvenzione, reagì in modo. Il Riorda era intervenuto per difendere l'amico.

Monteneale — Un ripetitore sulla cima Varengo consentirà di ricevere meglio i programmi televisivi nazionali nella Valle Grana e nella Valle Maira. I tecnici della Rai, unitamente ai rappresentanti della comunità montana Valle Grana, hanno già effettuato i sopralluoghi localizzando l'area più vista per il ripetitore.

Costigliole Saluzzo — Decimo Colombero, pensionato, è stato nominato presidente del centro d'incontro dall'assemblea soci. Al suo fianco, in qualità di vice presidenti, Anastasia Abello e Vittorio Manigrassi.

Alba — La Regione ha approvato il progetto relativo ai lavori costruzione dei quarto lotto della lognatura in zona Cortemilia.

Caraglio — Festa in casa di Bernardino Andreis, corrispondente de «La Stampa» da Caraglio. Ieri al «Santa Croce» è nata Elisa. Alla mamma Colestina Cucchietti ed al papà Bernardino auguri e felicitazioni.

Alba — Per la «Festa della donna», venerdì alle ore 21 allo studio Vu in località S. di Alba, spettacolo di Grazia Scuccimarra dal titolo «Maschia». Protagonista assoluta la donna nei suoi momenti e modi di vita, nei suoi rapporti con l'uomo, i figli, il lavoro, la politica, con le sue paure e contraddizioni. La serata è organizzata dal Coordinamento donne di Alba.

L'iniziativa a Villanova Mondovì, corsi di 5 mesi

Presto una scuola insegnerà come dipingere la ceramica

VILLANOVA MONDOVI' — Entro il mese entrerà in funzione una scuola professionale per decoratori su ceramica e biscotto (quest'ultimo è il termine con cui si definisce in ceramica ancora smaltata). La sta organizzando un privato, Marco Pianetta dell'industria, attualmente chiusa, «Ceramiche Silvestri» e Pianetta». Scopo dell'iniziativa: rilanciare la produzione di ceramiche dipinte mano nel rispetto della tradizione monregalese.

La scuola, che troverà sistemazione nei locali attigui all'industria, prevede corsi di cinque mesi suddivisi in parte «teorica» ed in una «pratica».

«Ho già avuto contatti con numerosi pittori della — spiega Marco Pianetta — fra cui Lattes, Sara Cuneo, Somà, Burot, Dada Bianchi, Colombatti altri ancora. A questa scuola vogliamo insegnare le difficile arte del dipingere su ceramica sia smaltata che grezza. Un compito facile. Per questo, almeno per quanto riguarda la pratica, le lezioni verranno tenute da esperti ceramisti».

La scuola, sebbene organizzata da un privato, sarà pubblica e aperta a tutti. Il numero delle iscrizioni anche se non è ancora definitivo, verrà chiuso sulle venti persone per corso.

«Non diamo delle assicurazioni occupazionali per chi partecipa alle lezioni — prosegue Pianetta — *anche se sono certo che nel Monregalese ci sia spazio per rilanciare la ceramica artistica.*

g. m.

Eccesso di cloro acqua puzzolente

— Nei giorni scorsi l'acqua potabile ad Alba sgorgava dai rubinetti con un insolito odore, gusto ed aspetto, tanto da far dubitare della sua genuinità. Il fatto aveva preoccupato la cittadinanza, poiché il rifornimento dell'acquedotto viene dal Tanaro.

Dell'argomento è discusso in Consiglio comunale interpellanza dei comunisti, che hanno chiesto una spiegazione del fenomeno. L'assessore Gianfranco Brovida ha rassicurato i consiglieri che l'acqua era perfettamente potabile. *«Dentro la vasca di depurazione — ha spiegato — c'è un rubinetto che mette biossido di cloro sotto forma liquida. A temperatura molto bassa il rubinetto è gelato e l'impianto di potabilizzazione si è bloccato. Data l'emergenza immesso dell'ipoclorito mano. cloro sviluppatosi si è legato ai fenoli dell'acqua originando lo strano odore».*

L'assessore ha assicurato che sono stati presi dovuti provvedimenti affinché il fenomeno non si ripeta più.

(g. f.)

Avevano armi

CUNEO — Arrestati dai carabinieri febbraio nelle operazioni contro il bracconaggio, Giovanni Bessa, 41 anni, operaio dell'Enel, e i fratelli Sergio e Riccardo Greppo, rispettivamente e 29 anni, residenti a Demonte in Kant 7, sono stati processati ieri mattina per direttissima in tribunale, condannati per detenzione di armi e munizioni e subito scarcerati.

I carabinieri avevano effettuato le perquisizioni nelle abitazioni dei tre, poi arrestati, dopo aver ricevuto una lettera anonima. In casa dei Bessa erano stati scoperti fucili e carabine, nell'alloggio di Sergio Greppo un fucile Winchester, il fratello Riccardo munizioni da guerra una catena di ferro.

In aula gli accusati hanno l'addebito dicendo di collezionisti e di avere conservato per hobby le armi non denunciate, alcune delle quali con il numero matricola limato. Il p.m. Campisi ha proposto quattro anni per il Bessa, 19 mesi per Riccardo Greppo e quattro mesi per il fratello Sergio.

Il tribunale, accogliendo le richieste del difensore avvocato Adalberto Fasi, ha sensibilmente ridotto le pene: venti per Giovanni Bessa, mesi per Riccardo Greppo e quattro mesi per Sergio Greppo, che hanno potuto riacquistare la libertà dopo giorni di detenzione. (g. d. m.)

Il sindaco di Cuneo risponde a un'interrogazione

Dipendenti comunali malati 565 visite fiscali nel 1980

CUNEO — Nel il personale dipendente dell'amministrazione comunale sono avute settecentonovanta assenze per malattia, per complessivi 6186 giorni, pari a 45.882 ore lavorative. Il danno per l'amministrazione è valutato in circa 234 milioni di lire.

Questi dati vengono forniti dal sindaco, Guido Bonino in risposta all'interrogazione rivoltagli dal consigliere comunale socialista Beppe Garnerone, il quale aveva lamentato una «eccessiva fiscalità» visite mediche di controllo. In particolare il consigliere aveva criticato il sistema secondo il quale l'amministrazione comunale dispone immediate visite mediche nei confronti dipendenti che si assentano per malattia anche per una giornata.

«Il controllo del medico fiscale è giusto e corretto — dice Garnerone — *ma deve essere usato con maggior parsimonia, anche perché nella maggioranza dei casi si verifica che un semplice malore passeggero, dopo visita fiscale, si trasforma in un certificato compilato stesso medico controllo per alcuni giorni di malattia».* Il sostanza *«il metodo del controllo sempre e a tutti comporta forte spesa per il pagamento visite* in molti *«un aumento del numero di giorni malattia degli impiegati».*

risposta il sindaco, dopo avere ricordato le ed i regolamenti in base ai quali vengono disposte le visite di controllo, fa rilevare che la mancata presenza dipendenti in malattia è costata, in termini stipendio, 234 milioni e che le spese per le visite di controllo state di milioni e settecentomila lire: *«Un onere* — dice il sindaco — *del tutto irrilevante»*, anche perché le visite sono state disposte solo per 565 su 790.

g. r.

L'attesa dei cittadini

Nel tentativo mi sono limitato a ricordare che la vicenda si trascina, tra contrastanti episodi, quattro anni: ho attribuito la responsabilità di questo lunghissimo iter ad alcuno, e meno che mai al sindaco, per il quale — ne sono convinto — la pratica avrebbe potuto chiudersi con il rilascio delle licenze (illegittime secondo la Regione). Né ho accusato il sindaco di aver delegato "sue funzioni" al segretario; ho scritto che al segretario è stato delegato il compito esporre i fatti, come è avvenuto con grande delusione del pubblico presente, che avrebbe voluto sentire che ne pensavano gli amministratori, politicamente responsabili.

Quanto alla richiesta di chiarimenti sottoscritta da cittadini, e a me consegnata in copia quattro giorni prima Consiglio, durante la seduta c'è stato un esplicito richiamo a questa petizione, anche se — come ho precisato — i consiglieri hanno sostenuto di averne avuto notizia dai giornali.

Per resto, lettera del signor Messa una minuziosa ricostruzione della pratica, certo utile per la comprensione dei fatti ma neppure pleta, poiché — ad esempio — manca il riferimento alla contestazione regionale della difica della destinazione d'uso dei terreni e mancano, soprattutto, le vicende connesse ai lavori eseguiti nell'estate del '77 al Salimau, oggetto tra l'altro esposto dell'assessorato regionale Astengo alla Procura della Repubblica.

Siccome più utilmente per sé il sindaco potrà difendere il proprio operato in sede di fradeduzioni all'annullamento delle licenze e delle relative proroghe, mi auguro che egli voglia quanto prima convocare il Consiglio comunale per discutere (cosa che finora non è stata fatta) sull'argomento.

(g. n.)

Intervento del sindaco di Pocapaglia sul lungo iter burocratico

La vicenda del Villaggio Salimau «pratica» che ha circa 4 anni

sindaco di Pocapaglia, Stefano Messa, ci scrive lunga lettera a proposito dell'articolo pubblicato da «La Stampa» il 28 gennaio. titolo «Caldo Consiglio per il Villaggio Salimau».

«Non è vero — afferma il Sindaco — che *Consiglio comunale nella riunione del 26.1.1981 abbia potuto discutere sulla petizione di 35 cittadini — come si legge nel giornale — per il semplice motivo che la petizione è stata spedita ed è giunta in Comune due giorni dopo, come risulta dai timbri postali».* Stefano Messa aggiunge che, esaurito l'ordine giorno, titolo *di cortesia ho voluto soddisfare la richiesta di chi desiderava notizia su tale pratica che si trascina circa quattro anni, essendosi sparsa la che qualcuno stava firma tra gli abitanti».* Il compito tali delucidazioni fu affidato al segretario comunale.

Nella lettera, il sindaco Pocapaglia illustra in dettaglio lungo iter della questione, dalla prima richiesta licenza per la costruzione 34 villette all'intervento dell'assessorato regionale all'Urbanistica che segnalava la carenza opere di urbanizzazione nella zona: dalla relativa ordinanza annullamento delle licenze (diventate nel frattempo alla sentenza del Tar che *«annullava l'annullamento»*; dalla proroga del termine per l'inizio dei lavori, dal sindaco, alla delibera sospensione da parte della giunta regionale, a sua volta contraddetta dal Tar.

Ultimo capitolo: il 16 dicembre la giunta regionale, pur senza sospendere i lavori, ha annunciato di avere iniziato una nuova procedura annullamento delle licenze

Conclude Stefano a: *«Dai fatti risulta chiaramente che il sottoscritto sindaco ha agito con necessaria ponderatezza».*

Si terrà dal 17 al 21 aprile

La Fiera di Pasqua con i vini langaroli

ALBA — *Anche quest'anno Alba, capitale del buon vino, propone per il periodo pasquale, esattamente dal 17 al aprile, la «Fiera del vino di Pasqua» giunta, con un crescendo di consensi e partecipazione alla quinta edizione. L'annuncio ufficiale è stato dato dagli enti promotori, che Pro Loco, Alba manifestazioni il Comune, la Camera di Commercio, l'amministrazione provinciale, l'Istituto tecnico agrario enologico, l'Istituto professionale agrario di Grinzane Cavour, il Consorzio di difesa del Barolo e del Barbaresco, il Comune di Dogliani (con il patrocinio della Regione).*

L'iniziativa è riservata ai vini Doc della provincia di Cuneo per le annate che hanno terminato il periodo di invecchiamento obbligatorio da quando esiste questo vincolo. Alla «Fiera del vino di Pasqua» si potranno pertanto trovare i Dolcetti di Alba, Diano, Dogliani e delle Langhe monregalesi annata 1980, Barolo 77, Barbaresco 78, Nebbiolo e Barbera d'Alba 79, Moscato d'Asti e Asti spumante.

«La partecipazione — spiegano i promotori — è subordinata alla presentazione ed accettazione di campionature di vini assolutamente anonimi, che giudicati una commissione».

I produttori che intendono partecipare hanno tempo fino al 21 marzo per presentare i campioni dei loro vini presso Alba Manifestazioni.

g. f.

Gipo Farassino lunedì Alba

ALBA — Lunedì 9 marzo alle 21 al teatro Corino, Gipo Farassino in «Gironin a veui mariesse», una tipica commedia piena di intrighi e colpi di scena che permette agli interpreti di azzeccare tutta serie personaggi simpaticissimi, a cominciare da Gipo Farassino nelle vesti Temistocle Pautasso, un commerciante salumi alle prese con figli illegittimi e sciantose. (g. f.)

CUNEO
Corso: Delitto a Porta Romana.
Fiamma: Laguna blu.
Italia: riposo.
Nazionale: Esterminator.

ALBA
Corino: Tre donne immorali.
Edera: Mia moglie è una strega.

BENE VAGIENNA
Allodi: Quanto rompe mia moglie.

BORGO SAN D
Moderno: Poliziotto da

BOVES
Nuovo: Vampir.

BRA
Impero: E io mi gioco la bambina.
Politeama: Laguna blu.
Vittoria: Amore alla francese.

BUSCA
Nuovo: Il colpo mancino di Bruce Lee.

CARAGLIO
Splendor: Superpomo fallocrate.

CEVA
Osiris: Anello matrimoniale.

ROBILANTE
Robilantese: La casa dalle finestre che ridono.

SALUZZO
Civico: Mia moglie è una strega.
Italia: L'esorcista.
Splendor: Corpi bagnati.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Nazionale: Il babalico domato.
Ritz: 007 l'uomo dalla pistola d'oro.

Spettacoli e taccuino

CORTEMILIA
Nuovo: Una donna particolare.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
Iris: Giochi porno a domicilio.

FOSSANO
Aster: Flash Gordon.
Iride: Istanbul express.
Politeama: riposo

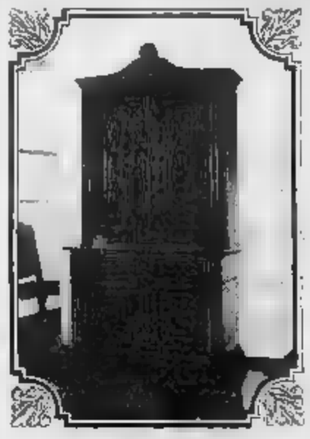
MONDOVI'
Corso: Spettacolo teatrale
Kalki: Sezione sequestri.

ORMEA
Arlelen: Paura nella città dei morti viventi

PIASCO
La Rosa: Venerdì 13.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, Bongiovanni.
Alba: Da Giacomi, via Vitt. Ema
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele
Ceva: Boeri, via Barenco.
Fossano: Cumino, via Roma.
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: Rabò, corso Italia
Savigliano, Bonelli, via Alfieri

CALOSSO:
L'arte del mobile
e il gusto dell'ambientazione



L'arte del mobile e per Saluzzo un emblema, e Calosso nasce a Saluzzo con la sapienza artigiana di "papà" Calosso che sapeva l' dei mobili di casa e quella del plasmare il legno comunque, dai grandi cori chiesa ai mobili tradizionali. L'arte di "papà" Calosso si è tramandata ormai da tre generazioni senza perdere nulla della sua genuina serietà e del suo antico rigore, di generazione in generazione. L'arte dei maestri del legno si affianca a quella dei maestri ambientatori, arredatori restauratori, a vostra disposizione per fare dei mobili d'arte l'arte del vivere meglio.

L'arte di fare i mobili d'arte
Via Torino, 41 - SALUZZO - Tel. (0175) 41333
Laboratorio Regione Paschero

CALOSSO SALUZZO

Tutto esaurito per lo spettacolo del comico toscano al «Fiamma»

Wojtyla, Streri e le «ratavoloire» nei giochi di Benigni con i cuneesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — È un diavolo, al pubblico cuneese piacerà l'inferno. Ma la barca di Caronte (leggi cinema Fiamma) è troppo piccola per trasportare tutti all'appuntamento con Roberto Benigni. Giovani più che giovanissimi, molte ragazze, qualche famiglia al completo: mamma, papà, e per lui hanno trascurato il Carnevale che finiva proprio nella stessa sera di martedì grasso.

Per l'Arci di Cuneo — a 5500 lire il biglietto — è un affare. «*Benigni costa 4 milioni* — spiega Gabriella Bergese, dell'organizzazione —. *L'affitto della sala 600 mila. Avremmo avuto bisogno di un locale molto più grande, ma in città non ce n'è*».

Via col «*Tuttobenigni*». Il comico toscano è puntuale e concede quasi due ore di spettacolo. Maestro del turpiloquio e giullare, corre da Andreotti a Craxi agli adulti e preti, si preoccupa degli incontri amorosi dei politici, tasta il terreno con Wojtyla che diventa «Wojtylaccio» proprio quando il pubblico se lo aspetta.

«*E' un grande istrione* — dice Jose Falco, 33 anni, insegnante di Savigliano —. *Lo spettacolo è tutta una risata, sia con le battute e i personaggi che già conosciamo, sia dove Benigni va a ruota-libera*».

Il «*Tuttobenigni*» è una serie di invenzioni. Una scenetta da improvvisare, suggerita dal pubblico cuneese, ha per protagonisti Wojtyla, Pajetta, il ministro Sarti e il vicesindaco Streri, che devono sbrigarsela fra funghi, agopuntura e «torcibudella». Salgono sul palco — la ricerca di volontari è un po' laboriosa — Maurizio Bocca e Maurizio Marengo, due giovani di Verzuolo chiamati a collaborare con Benigni. Un improbabile dialogo tra papa Wojtyla e Nello Streri è tutto a base di «*ratavoloire*», cioè pipistrelli. Maurizio Marengo si improvvisa tiratore e strappa applausi con frequenti cambi di marcia; l'altro Maurizio deve chiudere la scenetta agitando la testa come un forsennato.

Emozionati, dal palcoscenico: «*No, Benigni ti mette a tuo agio* — rispondono i due giovani. E le parolacce? «*Oggi ci siamo tutti abituati*». Il comico intanto va sul sicuro col suo «*Cioni Mario*»: canta in «strano» interminabile musicale, poi saluta e se ne va, ma torna subito in scena con il «*Giudizio universale*».

Toscanaccio bricconе, dice davvero ciò che vuole, e allo sporco e all'innominabile concede tutto quello che non è permesso in televisione e neppure al cinema. E' censurare? «*No* — risponde Mariana Bogliani, 20 anni, casalinga di Cuneo —. *Questo linguaggio non indispone, fa parte dello spettacolo*». «*Da mesi attendevo di vedere Benigni* — spiega Maria Grazia Calcagno, 31 anni, di Savigliano —. *Quella faccia, quei gesti, quelle parole e parolacce mi hanno entusiasmato*».

Giuseppe Grosso

«Cinque anni fa sconsacrai l'ex chiesa di S. Francesco»

Benigni col giovane Maurizio Marengo (Telefoto)

CUNEO — *Un personaggio cui non* [illegible] *davvero* [illegible] *parola, tanto che il* [illegible] *spettacolo fini, da solo, a riempire il palcoscenico con la sua prorompente personalità, a calamitare l'attenzione del pubblico e* [illegible] *improvvisato.* [illegible] *personaggio, il toscanaccio Roberto Benigni, cui tuttavia non è facile strappare* [illegible] *parole in un'intervista tra le quinte* [illegible] *«Fiamma», già gremito di pubblico in attesa.*

A Cuneo, Benigni era già venuto, cinque anni fa, invitato dal vicesindaco Nello Streri. [illegible] [illegible] *spettacolino nella ex chiesa di S. Francesco, «sconsacrata per l'occasione», dice Benigni. «Ricordo* [illegible] *piacere quella prima* [illegible] *con i cuneesi — dice Benigni —: ci sono tornato volentieri. Allora a Cuneo c'ero venuto* [illegible] *a piedi.* [illegible] *Torino».*

Risponde [illegible] *domande con impagabile tono ironico, minimizzando, ridimensionando, ridicolizzando. «Sì, questo spettacolo lo* [illegible] *portando in tutta Italia — spiega —; è una sorta* [illegible] *antologia* [illegible] *Benigni, nella quale ripropongo monologhi, scenette, situazioni che la gran parte del pubblico non ha potuto seguire fin qui. Un "Tuttobenigni", ecco, in cui* [illegible] [illegible] *dolcissime* [illegible] *violente».*

Fa rilevare come alla base della comicità [illegible] *sia la dissacrazione. Rifiuta l'accusa di volgarità («Il monologo del Cioni Mario è pieno di parolacce, è vero — dice — ma* [illegible] *per un inutile e gratuito intercalare, ma perché sono parte organica del discorso: il Cioni è un sottoproletario che si esprime come può. La volgarità, piuttosto, è il contegno degli altri, quella* [illegible] *la vera volgarità») e rileva come nella* [illegible] *abbia trovato un «rapporto d'amore con il pubblico, quasi un rapporto fisiologico». Aggiunge: «Cerco di offrire al pubblico ciò che* [illegible] *dare erotically».*

Le domande le [illegible] *anche lui: vuol sapere se nel Cuneese i fascisti stanno raccogliendo* [illegible] *firme per instaurare* [illegible] *pena di morte, chiede quali* [illegible] *i personaggi più* [illegible] *vista fe lo chiederà poi, direttamente, al pubblico, per improvvisare un'esilarante parodia* [illegible] *fatti e situazioni pan* [illegible].

Tornerà in televisione? «Ho chiesto alla Rai [illegible] *inserirmi in una rubrichetta del Telegiornale: così come i giornali hanno l'angolo satirico, perché non deve averlo anche il Telegiornale? Non* [illegible] *concedono. Hanno paura, forse. Anzi, certamente».*

Giorgio [illegible]

NOTIZIE SPORTIVE

SECONDA CATEGORIA - Rinviati tre incontri della 4ª giornata

L'Acaja è al vertice della classifica (ma il Farigliano ha una gara in meno)

CUNEO — Programma di[illegible] nella quarta giornata [illegible] del girone di ritorno, nel campionato [illegible] Seconda Categoria. Per impraticabilità dei campi di gioco [illegible] stati rinviati tre dei [illegible] incontri [illegible] calendario: Virtus Carassone-Robilante, Farigliano-Roretese e Bastia-Cameranese.

Ne [illegible] approfittato l'Acaja per portarsi in [illegible] alla classifica: i [illegible] sono andati a vincere a Cavallermaggiore contro [illegible] squadra che, malgrado alcune battute [illegible] vuoto di questa prima parte del ritorno, è considerata una delle pretendenti [illegible] a vittoria finale. [illegible] stata una partita nervosa, con tre espulsi e molti ammoniti ed [illegible] arbitraggio di scarso polso.

Il Cavallermaggiore vinceva per 2-0 fino a venti minuti [illegible] fine, quando, anche perché ridotto in nove, ha subito la [illegible] reazione dell'Acaja che prima [illegible] riuscita a [illegible] giare e poi a vincere al novantesimo. «*Non abbiamo rubato nulla* — dice [illegible] segretario del fossanesi, Aldo Strumia —: *siamo riusciti a concretizzare la occasioni avute ed a contenere bene* [illegible] *attacchi avversari*».

A Savigliano, [illegible] Scarnafigi ha conquistato un buon pareggio ed [illegible] potuto anche vincere [illegible] gli attaccanti si fossero dimostrati più precisi in [illegible] conclusiva. Pareggio anche a Manta, tra i locali e la Clavesanese, in [illegible] partita piacevole [illegible] ben giocata da entrambe le parti. «*Ho davuto presentare una squadra di giovanissimi* — spiega l'allenatore del Manta, Giovanni Cavaliero —; [illegible] *soddisfatto del risultato e del comportamento* [illegible] *giocatori che hanno saputo contrastare* [illegible] *calmo i più esperti avversari*».

Per domenica, quinta del ritorno, l'incontro «clou» [illegible] Fossano dove l'Acaja affronta il forte Farigliano.

b. a.

CAVALLERMAGGIORE-ACAJA 2-3 — Cavallermaggiore: Bernardo, Albiero, Bacco, Botto, Rosso, Malesani, Servetto, Stella, Pessarello, Panteghini, Fissore. Acaja: Grosso, Ciravegna, Operti, Rosal, Bogliotti, Ramonda, Ferrero, Dutto, Marchisone, Rinero (Randazzo dal 60'). Arbitro: Reti: Servetto, Botto, Ciravegna, Marchisone (2).

OLIMPIC SAVIGLIANO - [illegible] 1-1 — Olimpic: Dompè, Vivalda, Supertino, Bosio, Cornaglia, Durando, Bergese, Cauda, Barbero, Cussa, Curti. Scarnafigi: Busacca, Testa, Bosio, [illegible] Supertino, Vagliano, Rabbia, Garzino, Franco, Chirone, Cravero. Reti: Vivalda, Rabbia.

[illegible] 2-2 — [illegible]: Franceschina, Carunana, Basia, Novo, Palco, De Lio, Audotto, Dalbesio, Rattalino, Cavalorta, Dalmasso. Clavesanese: Cupra, Susenna, Cossu, Audasso, Farinetti, Fenocchio, Barbiero, Mancardi, Cavallo R. (Cavallo E. dal 46'), Costamagna, Barberis. Reti: Dalbesio, Cavallo E., Costamagna, Audotto.

CLASSIFICA: Acaja p. 22; Scarnafigi e Farigliano 16; Clavesanese 13; Cavallermaggiore e Manta [illegible] Bastia 14; Roretese e Sporting Cuneese 13; Robilante 12; Olimpic Savigliano 10; Cameranese 8; Virtus Carassone 8. Ha riposato lo Sporting.

PROSSIMO TURNO: Roretese-Manta; Acaja-Farigliano; Cavallermaggiore-Olimpic Savigliano; Robilante-Scarnafigi; Clavesanese-Bastia; Cameranese-Sporting Cuneese.

Giovanissimi in gara

Gigante a Limone Ecco i risultati

LIMONE PIEMONTE — 154 giovanissimi atleti, nati tra il 1979 ed il 1974 hanno partecipato al trofeo «Lady Ester», gara di slalom gigante promozionale «Cuccioli». La competizione, in due manche, si è svolta sulla pista della [illegible] valletta [illegible] un [illegible] lungo 700 metri, [illegible] porte direzionali. [illegible] i migliori gruppi sportivi regionali e [illegible] Liguria si sono presentati al via.

Le classifiche [illegible] state [illegible] in base all'età dei concorrenti, determinando le categorie Cuccioli e Babies. Tra i cuccioli ha vinto Angelo Ertola (Sc Gambinus) che ha superato di novantun centesimi Gianfranco Martin dello Sci Club Sestriere. Nella categoria [illegible] è imposta la limonese Lara Piccardo che è prevalsa di 97 centesimi su Raffaella Pretto dello Sci Club Lurisia.

Queste le classifiche: Categoria baby [illegible] 1) Luca [illegible] (Sc Sestriere); 2) Cristoph Covoli (id); 3) Sergio Orsero (id); 4) Omar Pretato [illegible] 5) Paolo De Florian (Sc Monviso).

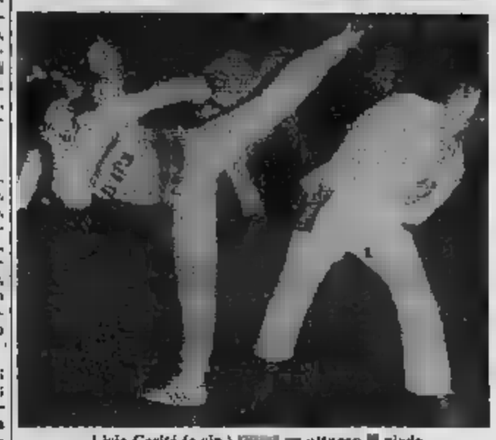
Femminile: 1) Simona Meliano (Sc Entracque); 2) Federica Pianalunga (Sc Sestriere); 3) Barbara Allemand (Agonistica Jovenceaux); [illegible] Bornand (Sc Sestriere); 5) Chiara Pilone (Sc Prabosa).

Categoria Cuccioli maschili: 1) Angelo Ertola [illegible] binus Torino); 2) Gianfranco Martin (Sc Sestriere); 3) Angelo [illegible] (id); [illegible] Duranti (Sc Courmayeur); [illegible] Marco Buttaferro [illegible] Sestriere). Femminili: [illegible] Lara Piccardo (Sc Limone); [illegible] Raffaella Pretto (Sc Lurisia); [illegible] Laura [illegible] (Sc Sestriere); [illegible] Sabrina Filippi (Sc [illegible]); 5) [illegible] Ceppa (Sc Sestriere).

(b. a.)

Nella specialità «Full contact»

Giovane di Cuneo tricolore di karate



Livio Carité (a sin.) [illegible] attacco [illegible] piede

CUNEO — *Al Palalido di Milano il cuneese Livio Carité ha conquistato il titolo di campione italiano di «Full Contact Karatè», categoria pesi piuma. Carité ha bissato il successo ottenuto nel 1979 e si è così confermato al vertice del «full contact», disciplina severa e spettacolare che sta ottenendo sempre maggiori consensi non soltanto in America e Olanda, dove questo sport è molto in voga, ma anche in Italia.*

Ha battuto in finale il fossanese Angelo Arena e il successo ai punti non è mai stato in discussione.

Carité ha messo a segno una serie di colpi che hanno costretto Arena alla difesa e in tutte e cinque le riprese in programma si è distinto per velocità e tempismo.

Al Palalido non sono mancati applausi per il karateca [illegible] *che armai già da qualche anno si è affermato come atleta e come istruttore. Il «full contact» (come dice la traduzione dall'inglese «contatto totale») unisce l'aggressività e la potenza del pugilato all'agilità e alla tecnica difensiva del karatè.*

Gli atleti si affrontano [illegible] *«guantoni» protettivi alle mani e ai piedi. «E' una disciplina — dice il neo campione italiano — in cui non c'è la ne*[illegible] *di valutazioni arbitrali. Vince chi affonda i colpi e evita quelli dell'avversario».*

Dopo la conquista del titolo tricolore Livio Carité sarà impegnato a Barletta nella prima riunione su difesa del titolo; nel maggio prossimo tenterà, a Dublino, la scalata alla cintura europea.

gi. f.

Torneo Cadetti di pallacanestro

ALBA — E' in pieno svolgimento un torneo amichevole di pallacanestro riservato alla categoria Cadetti al quale prendono parte quattro squadre: Pellicceria Marisa di Cuneo, Giornalino Alba, Abet Bra e Borsi Ceva.

Nella prima giornata disputata a Cuneo il Giornalino era stato sconfitto [illegible] *la Pellicceria Marisa mentre il Bra aveva superato* [illegible] *Ceva.* [illegible] *conda giornata il Giornalino ha superato* [illegible] [illegible] *l'Abet per 75-64.*

La gara fra Pellicceria Marisa e [illegible] *Ceva è stata rinviata. Domenica prossima* [illegible] *disputerà a Ceva l'ultima giornata* [illegible] *eliminatoria che vedrà opposte Pellicceria Marisa-Abet* [illegible] *Giornalino-Ceva.*

(a. s.)

Silvan incanta i bambini con la sua magia comica

Si è esibito l'altro giorno al Toselli - Tanti trucchi per far ridere

CUNEO — Zorro, [illegible] più [illegible] otto anni, guarda, estasiato, muoversi le carte, apparire e sparire conigli, colombe, un'anitra. Quando Silvan ripete per la millesima volta il trucco della donna tagliata in più parti («*Per la prima volta in Italia* — dice facendosi serio serio — *taglierò Rosella in quattro pezzi*») il piccolo Zorro [illegible] spaventa, [illegible] qualcosa all'orecchio della [illegible] ma, trattiene il respiro. Chi non si scompone e continua a buttare coriandoli [illegible] l'«olandesina» della seconda fila, una bimbetta dai capelli a treccе.

Il «magico» Silvan (Foto La Stampa - Cesare Bosio)

Silvan, [illegible] sa, [illegible] un mago buono, ama i bambini e sa colloquiare [illegible] loro, riesce a trattenerli seduti sulle sedie per molte ore. Ed il [illegible] pubblico, nel primo spettacolo che, «compilei» due [illegible] cuneesi, ha presentato al Toselli, è stato per lo più [illegible] bimbi. «*Magia comica*» l'avrebbe definita mago Sales, presidente [illegible] cuneese, [illegible] di queste cose [illegible] [illegible] intendo. Trucchi per [illegible] ridere, per far sorridere, per strappare un'ovazione, il battimani, [illegible] anche la curiosità.

Ecco il latte che esce da un gomito, [illegible] il papero «Pepito» che parla, ecco la scatola di detersivo che si trasforma in lavatrice, che pulisce fazzoletti [illegible] macchinati di inchiostro e, meraviglia delle meraviglie, la colora. Ma Silvan, che è mago ma [illegible] sopratutto uomo di spettacolo, non può accontentarsi [illegible] questi piccoli trucchi; così [illegible] per cominciare, fa scomparire la testa alla splendida Rosella, poi la trafigge con cinque spade, infine la taglia in quattro parti.

Per [illegible] replica, nello spettacolo serale, cambiato il pubblico, cambiano anche i giochi: Rosella [illegible] tagliata sempre [illegible] tanti pezzettini, ma vola anche per un buon quarto [illegible] in aria, sostenuta [illegible] suadenti parole di Silvan. Ed ancora esperimenti [illegible] parapsicologia, manipolazione [illegible] 140 carte

l. s.

I motivi popolari sono stati riproposti in teatro

Le canzoni della vendemmia sulle colline di Santo Stefano

SANTO STEFANO BELBO — *Nel 1937, sulle colline di Valdivilla, uno dei borghi di Santo Stefano,* [illegible] [illegible] *vignaiuoli, popolato ancora da molti agricoltori, cantavano così: «La freisa di Valdivilla è la migliore e porta il buonumore. C'è pure la barbera, un po' amarognola, attenzione, può provocare l'insonnia. Ma il primato lo detiene il moscato della collina, è il re dei vini».*

Con questo inno, proprio nel 1937, i contadini di Valdivilla scesero dalle loro colline, si ritrovarono in piazza, per la festa della vendemmia. Con loro c'erano gli agricoltori «Monrucco», del «Bauda», [illegible] «Piacentini», di «San Grato», dei «Marini», altre grosse borgate di Santo Stefano Belbo. «Erano quasi settemila — dice Luigi Gatti, un giovane insegnante — il regime fascista, [illegible] *queste manifestazioni, aveva fatto il miracolo. Un evento indubbiamente storico per la nostra città, per la nostra gente».*

Sono passati quasi 50 anni di distanza, il «miracolo» si è ripetuto: sono cambiati i tempi, ma quelle [illegible] *canzoni, i costumi di allora sono riapparsi in pubblico, questa volta nel vastissimo teatro parrocchiale.* [illegible] *posti a sedere, giovani, vecchi, assiepati lungo i muri, in prima fila accanto a Piccinelli ed Arpino,* [illegible] *occhi attenti* [illegible] *Pinolo Scaglione, «Nuto» nei libri di* [illegible] *che qui ha* [illegible] *i natali e che qui sembra un po' dimenticato.*

«Questo spettacolo — [illegible] *Luigi Gatti a parlare, che oltre ad essere insegnante è ricopresidente del circolo "Amici del moscato", il sodalizio che ha organizzato la manifestazione — è nato quasi per caso, poco più* [illegible] *tre* [illegible] *fa. Ero a cena di amici, ho sentito parla*[illegible] *di quella festa del '37, dei canti della nostra gente. La curiosità di conoscerli, di recuperarli è stata immediata, istintiva».*

Gatti [illegible] [illegible] *registratore, «batte» le colline, alla ricerca dei testi delle canzoni. Frugà nella memoria, altre che nei fascicoli degli agricoltori, suscita ricordi. E con esi* [illegible] — *aggiunge* — sono usciti i testi [illegible] canti [illegible] la festa [illegible] vendemmia. Canti, musiche, strofe composte a [illegible] per lo più dagli stessi abitanti delle borgate. Testi molto semplici, ma veri».

[illegible] *passo per farne* [illegible] *spettacolo è breve: in poco* [illegible] *di* [illegible] *mese si preparà un canovaccio, «Gli* [illegible] *del moscato» convincono gli agricoltori a scendere nuovamente dalle colline, a cantare, a recitare, a fare festa, a bere. Ammette Giovanni Bosco, presidente del circolo: «Non ci attendevamo una simile partecipazione, [illegible] tale risposta. [illegible] per* [illegible] *in un teatro sono un fatto rarissimo, difficile da ripetersi. Un* [illegible]

Con la gente delle colline [illegible] *saliti sul palco anche gli alunni* [illegible] [illegible] *media. Hanno recitato le poesie* [illegible] *Oreste Gallina e di Giuseppe Brandone, due poeti locali. Poesie, quelle interpretate* [illegible] *Marino Savio, da Antonella Cerutti, da Fabrizio Brandone, che fanno rivivere l'epopea* [illegible] *«Pero» e «Mariannin» due personaggi inimitabili di Oreste Gallina.* [illegible] *che parlano* [illegible] [illegible] *e si mescolano con le* [illegible] *della canzone* [illegible] *Monrucco, in cui «la gente è fortunata perché può godere della* [illegible] [illegible] *paesaggio, del sapore dell'uva moscato» e del «canto delle nuova», [illegible] bellissima questua* [illegible] *giorni* [illegible] *paesi.*

Luigi Bugliano

Tanti bambini

[illegible] — Malgrado una breve spruzzata [illegible] pioggia, oltre diecimila persone hanno assistito alla sfilata dei carri allegorici del «carnevale dei bambini». Ancora una volta i ragazzi sono [illegible] i protagonisti incontrastati sfilando a fianco dei vari carri che [illegible] stessi avevano ideato e preparato.

Tutte le allegorie erano ispirate [illegible] mondo infantile e [illegible] angoli cittadini maggiormente caratteristici.

(a. c.)

Sotto [illegible] neve

CARAGLIO — Grossi fiocchi [illegible] neve sono scesi assieme [illegible] coriandoli attenuando la partecipazione [illegible] pubblico al carnevale caragliese. La sfilata [illegible] dei carri allegorici e dei numerosi gruppi mascherati [illegible] svolta sotto una fitta nevicata.

(d. o.)

I «magnin»

CERVERE — Sono ritornati i «magnin» nelle vie del paese a dipingere [illegible] nerofumo coloro che incontravano per strada. Con questo ritorno alla tradizione vi è stata in piazza una gran baldoria che si [illegible] conclusa con un falò nel quale [illegible] stato bruciato un fantoccio carnevalesco.

(a. c.)

CON IL MARTEDI' GRASSO SI È CONCLUSO IL PERIODO DELLE GRANDI BALDORIE

Cala il sipario sul Carnevale

Con le sfilate e i balli [illegible] *maschere di martedì grasso, si* [illegible] *conclusi* [illegible] *quasi tutta la* [illegible] *i festeggiamenti del Carnevale '81. Cala così il sipario* [illegible] [illegible] *di manifestazioni che hanno coinvolto migliaia di persone,* [illegible] *un'allegria genuina che si ricollega* [illegible] [illegible] *tradizioni* [illegible] *passato. Domenica prossima, «Carvè vej», ci sarà ancora, ma solo in qualche centro, una parentesi* [illegible] *spensieratezza e baldoria.*

MONDOVI — Il trofeo per il «*più bel carro allegorico*» che ha partecipato al «*Carlevè di Mondvi 1981*» è stato assegnato alla «*Santa Maria*», la [illegible] alta 18 metri e lunga 15 allestita dagli abitanti [illegible] Comune di San Michele, ispirata alle Caravelle [illegible] Cristoforo Colombo. 120 personaggi, tutti in costume d'epoca, [illegible] caravelle e la statua [illegible] Libertà in miniatura, indiani e regina di Spagna; la storia dell'America in simboli.

Il verdetto della giuria [illegible] stato unanime. Ora la «caravella» verrà venduta. «*Stiamo cercando* [illegible] *acquirente* — dice [illegible] Pretto, presidente del comitato organizzatore del Carnevale — *perché vorremmo che il lavoro di tutta la popolazione di San Michele non andasse perduto*».

Da più [illegible] è stata ipotizzata la partecipazione alla trasmissione televisiva «*Portobello*» [illegible] [illegible] [illegible] del carro. «*Vengono offerte al pubblico cose sicuramente meno interessanti e di valore* — prosegue [illegible] Pretto — *per cui siamo certi che portare la caravella alla nota trasmissione televisiva otterrebbe un ottimo successo. Ovviamente* [illegible] [illegible] *potrà portare materialmente ma rappresentata in fotografia e filmati*».

La caravella che ha trionfato al Carnevale di Mondovì

Tanti bambini

[illegible] — Malgrado una breve spruzzata [illegible] pioggia, oltre diecimila persone hanno assistito alla sfilata dei carri allegorici del «carnevale dei bambini». Ancora una volta i ragazzi sono [illegible] i protagonisti incontrastati sfilando a fianco dei vari carri che [illegible] stessi avevano ideato e preparato.

Tutte le allegorie erano ispirate [illegible] mondo infantile e [illegible] angoli cittadini maggiormente caratteristici.

(a. c.)

Sotto [illegible] neve

CARAGLIO — Grossi fiocchi [illegible] neve sono scesi assieme [illegible] coriandoli attenuando la partecipazione [illegible] pubblico al carnevale caragliese. La sfilata [illegible] dei carri allegorici e dei numerosi gruppi mascherati [illegible] svolta sotto una fitta nevicata.

(d. o.)

I «magnin»

CERVERE — Sono ritornati i «magnin» nelle vie del paese a dipingere [illegible] nerofumo coloro che incontravano per strada. Con questo ritorno alla tradizione vi è stata in piazza una gran baldoria che si [illegible] conclusa con un falò nel quale [illegible] stato bruciato un fantoccio carnevalesco.

(a. c.)

Carri a Dogliani

DOGLIANI — Una decina di carri allegorici provenienti anche dai vicini comuni di Sa[illegible] Belvedere Langhe e Monchiero, sono sfilati per le vie cittadine. Al termine, distribuzione di «bugie» in piazza.

(a. c.)

Non è finita

CEVA — Gran baldoria in piazza [illegible] Municipio martedì pomeriggio con le maschere Bossurin e Madlinin d'la Creusa, i «magnin», [illegible] banda [illegible] «Bersone» e le majorettes.

I festeggiamenti di Carnevale non sono finiti: domenica pomeriggio, infatti, si terrà una nuova sfilata di carri allegorici [illegible] le vie della città. Il «Carvè vej», cioè il Carnevale in tempo [illegible] quaresima, [illegible] Ceva [illegible] tradizione.

(g. g.)

«Gran balada»

ALBA — Se pure in tono minore rispetto agli altri anni avendo rinunciato quest'anno al Carnevale comprensoriale. Alba ha festeggiato il martedì grasso con una insolita animazione di maschere e gruppi mascherati, specie nel centro cittadino. Affollatissima la palestra della Maddalena dove si è svolta la tradizionale «Gran balada d'le Maraje» organizzata dalla Famija Albeisa [illegible] Lasagnon e Ciucialbariet.

Tra i Carnevali della [illegible] il maggior afflusso di pubblico [illegible] è avuto [illegible] Mango dove hanno fatto gli onori di casa Stangon [illegible] Concetta, nonché a Monticello con le maschere Vigiu Cublabrope e Steu Paracher. In entrambi i posti sono [illegible] stati distribuiti in piazza due polentonissimi [illegible] buon vino. [illegible] Magliano Alfieri invece i festeggiamenti [illegible] no [illegible] finiti. [illegible] 8 marzo, nel capoluogo, al festeggia il «*Carlevè Vej*», [illegible] polenta, salsiccia e vino, giochi per giovanissimi al [illegible] la banda «La Maglianese».

(g. f.)

Saluzzo, i premiati

SALUZZO — Con la sfilata dei carri allegorici, che per la seconda volta hanno percorso le strade [illegible] città, si è concluso ieri il Carnevale.

Al termine [illegible] scherato [illegible] giuria [illegible] comitato organizzatore ha premiato i carri, attribuendo molti [illegible] Primi sono risultati i carri [illegible] Polonghera [illegible] della Villa [illegible] Verzuolo, entrambi molto curati nell'aspetto [illegible] reografica. Secondi, a pari punteggio, i gruppi di [illegible] Lazzaro di Saluzzo, Pagno e Racconigi, Terzi Barge e Pinerolo.

Fuori [illegible] poiché [illegible] hanno preso parte alla sfilata [illegible] domenica, i gruppi [illegible] Cavallermaggiore, molto numerosi e folcloristico, [illegible] Venasca e [illegible] Valle Varaita.

Biglietti vincenti della lotteria del Carnevale di Saluzzo: 1° premio una [illegible] Fanatic [illegible] 125, n. 1959; 2° ciclomoto Ital Velo n. 419; 3° bicicletta Atala n. 1510.

(a. ge.)

DOVE SI BALLA DISCO BAR CINE CIRCOLINO

QUESTA SERA
DISCOTECA
D. J. RAFFAELE GIUSTI
[illegible] DOMENICA
BIZZO SHOW
e nella sala del liscio
GLI SMERALDI
SABATO 14
SANDRINO PITA

TELECUPOLE PIEMONTE
CH 57 - 64-41
ore 19 - [illegible] 40
Rotocalco settimanale
ore 20 - LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE
Telecupole ragazzi

Vendesi
Macchine ufficio usate elettriche e [illegible]
Marche:
Olivetti Editor 4 Linea 98 - 88- Tecna 3 - Editor 3 - Ibm - Facit - Remington
[illegible] (0173) [illegible]

SERA
[illegible] rivista che [illegible] tutti i giorni

Importante società [illegible] cultura ricerca addestratore per inserimento centri Elettronici IBM-Honeywell di CUNEO e provincia, previo breve corso presso nella Tua zona.
Possibilità stipendi [illegible] (ca 700.000) per Programmatori qualificati.
Per appuntamento nella tua città telefonare, 02/67 00 228 - 20.43.366; 02/67 04 66; 630/61.47.20
oppure scrivere
SOLEDA INFORMATICA
Palestrina 34 — 20124 Milano

CAMACC
Corso 26 20 Borgo S. Dalmazzo
STUDIO 80
Questa sera ballo liscio
Orchestra spettacolo
LA VERA ROMANINA
[illegible] Mico [illegible]
PER I GIOVANI DISCOTECA

Per protesta gli autotrasportatori minacciano il blocco dell'Aurelia

Il caro-Autofiori strozza il Ponente

Le tariffe sono più che raddoppiate - La vecchia statale non più in grado [illegible] sopportare tutto il traffico pesante - Aziende in difficoltà - L'on. Manfredo Manfredi difende i nuovi prezzi in una vivace polemica

IMPERIA — Minacciano di bloccare la statale Aurelia con i loro automezzi se l'Autostrada dei Fiori non ridurrà le tariffe, più che raddoppiate (l'aumento è stato del 101%) a partire dal 1° febbraio scorso. A protestare con vivacità sono i circa 170 autotrasportatori della provincia d'Imperia: anche loro si sono aggiunti all'unanime coro [illegible] proteste [illegible] parte degli automobilisti.

I deleteri risultati del provvedimento cominciano ad essere avvertiti. Sull'Autofiori, la circolazione [illegible] calata del 12%, mentre sull'Aurelia, vecchia e limitata per conto suo, il traffico pesante sta vistosamente aumentando: [illegible] Imperia a Finale Ligure bastavano tre quarti d'ora, adesso occorrono anche [illegible] minuti, specie nei periodi di punta.

Il rischio della paralisi è sempre più concreto, con l'approssimarsi della stagione turistica. Il Consorzio Autotrasportatori Imperiese dispone di 25 autotreni. «*Abbiamo disposto che quando non c'è fretta, i nostri autisti percorrano di preferenza la Via Aurelia*», dice il presidente, Ugo Oreggia. La situazione, all'interno della categoria, va deteriorandosi. C'è già chi parla di crisi, chi paventa il pericolo di chiudere l'azienda. Afferma Silvano Gattai: «*E' stata una batosta, abbiamo subito danni gravissimi. I nostri traffici si svolgono in prevalenza tra Imperia e Genova, siamo costretti a utilizzare l'Autofiori. Il pedaggio incide per il 12-13% sul ricavo dei trasporti, ed è troppo, davvero. A queste condizioni insopportabili parecchi di noi [illegible] stati obbligati a eliminare alcuni servizi, perché non erano più remunerativi*».

E incalza Franco Damonte: «*Per i piccoli tragitti, che so- [illegible] poi i carichi più frequenti, bruciare un camion [illegible] una spesa insostenibile, di 50 mila lire al giorno. L'Aurelia è intasata e, avanti [illegible] questo passo, è reale il timore che si debba chiudere i battenti*».

Pur volendo che maggiormente si sono battuti per ottenere il raddoppio delle tariffe, c'è un personaggio politico molto conosciuto (e molto votato, a giudicare [illegible] dalle 51.800 preferenze che gli hanno [illegible] consentito di diventare [illegible]), che si è impegnato a fondo per la seconda volta).

Si tratta dell'on. Manfredo Manfredi, vicepresidente del gruppo democristiano alla Camera. Il 22 gennaio scorso, infatti, ha rivolto un'interpellanza al ministro dei Lavori Pubblici, on. Nicolazzi, per sapere se era legittimo «*l'invito rivolto su disposizione del ministro alla società a prevalente capitale pubblico che gestisce l'autostrada Savona-Ventimiglia ad astenersi per il momento dall'applicare gli aumenti tariffari previsti dalla convenzione stipulata con l'Anas*».

Manfredi voleva conoscere inoltre da quali motivi fosse giustificato. «*Tenuto conto che l'aumento serve solo a recuperare parzialmente la perdita [illegible] valore reale subita dalla tariffa, che per altri servizi sono stati concessi indici [illegible] adeguamento più elevati (vedi Enel e Sip; e infine che l'adeguamento tariffario può costituire [illegible] concreto elemento [illegible] riequilibrio del bilancio della società, che soffre [illegible] una situazione deficitaria, dovuta al carico delle rate di ammortamento dell'investimento a suo tempo realizzato sotto la garanzia dello Stato*».

Stefano Delfino

Se molti croupiers sono in carcere i negozi a Sanremo incassano meno?

SANREMO — *Dopo il blitz della polizia che ha coinvolto una ottantina di persone, fra croupiers e clienti «fissati», tutti sottoposti a sequestri e controlli patrimoniali, a Sanremo c'è anche chi si lamenta: «A me non importa nulla del casinò — dice un parrucchiere per signora — so soltanto che molte delle mie migliori clienti (mogli di croupiers) [illegible] vengono più e gli incassi diminuiscono continuamente».*

C'è un bar-tavola calda che chiudeva alle tre del mattino, ora a mezzanotte abbassa le serrande: «La maggior parte dei nostri clienti notturni erano croupiers — dice un cameriere — sapevano comportarsi da signori, anche nelle mance».

Molti altri negozi del centro hanno risentito della bufera che si è scatenata sulla testa di molti loro facoltosi clienti. C'è chi valuta in non meno di 50 milioni al mese il contante che è sparito dal «giro».

Anche questo è un aspetto dell'intera vicenda che andava rilevato, assieme alla prima reazione di una parte dei croupiers inquisiti. Sono coloro che [illegible] stati raggiunti dalla comunicazione giudiziaria e che ritengono ora di essere stati licenziati ingiustamente dal Comune. [illegible] sono rivolti al pretore per [illegible] sfenere, in sintesi, questa tesi: «Se, come dice l'accusa di peculato, siamo dei dipendenti comunali, allora bisogna applicare le norme degli enti locali che in questi casi prevedono dopo una contestazione scritta, l'eventuale sospensione dal lavoro, non il licenziamento».

I croupiers che hanno dato inizio alla causa civile (il processo [illegible] già stato fissato dal pretore Michele Russo al [illegible] aprile prossimo) sono: Attilio Passaro, Giorgio De Guglielmi (presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo di Ospedaletti), Adriano Colangeli, Giampiero Odasso, Alfredo Giorgi, Oscar De Cesare, Rodolfo Moreno (recentemente inquisito), Secondino Roggero, Evandro Gazzano.

Questi, assistiti dagli avvocati Erino Lombardi, Silvio Dian e Gabriele Bosetto, hanno già presentato l'istanza. Gli altri — Luigi Saguato, Antonio Amoretti, Simone Simonin, Piero Pini, Marco Rosa, Ottavio Barlatta e Mario Rossi — l'hanno preannunciata.

Sono le prime reazioni a tanta euforia iniziale, determinata oltreché [illegible] un dato incontestabile (l'aumento vertiginoso degli incassi) anche dal convincimento che la lunga mano della giustizia possa raggiungere anche altri responsabili della colossale truffa perpetrata ai danni della collettività.

Chiunque essi siano, altri croupiers o anche esponenti politici. Il nome di almeno due di questi ultimi sono ripetuti più volte nelle intercettazioni telefoniche che costituiscono la struttura portante dell'inchiesta giudiziaria in corso.

F. O.

L'indagine della Procura savonese in Comune ad Albenga

Viveri annuncia: «Non mi dimetto» Ecco la sua verità sull'inchiesta

Dice: «È soltanto un polverone» - Ma toccherà al magistrato vagliare la fondatezza delle accuse - Il caso degli incassi (poco più di due milioni) per il Balletto di Cuba

ALBENGA — L'inchiesta giudiziaria in corso negli uffici comunali di Albenga su ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Savona dott. Piccozzi non preoccupa il sindaco Angelo Viveri, che afferma: «*E' soltanto polverone, abbiamo assunto anche [illegible] partito tutte le informazioni e le cautele del caso, se vi fossero fatti di rilievo mi sarei già dimesso*».

L'indagine conoscitiva della magistratura spazia su molti argomenti, amministrazione, edilizia, urbanistica, lavori pubblici, igiene e sanità ed il sindaco Viveri (pci) [illegible] l'impressione di voler chiarire maggiormente la sua posizione personale. Dice: «*Come capo dell'amministrazione sto assumendo per l'opinione pubblica la veste [illegible] parafulmine quasi a diventare l'eventuale responsabile unico delle presunte irregolarità o violazioni che [illegible] stanno ipotizzando. C'è però una giunta che decide collegialmente, vi [illegible] pratiche che riguardano settori che fanno capo ad assessorati con deleghe ben precise e con le relative competenze. Ribadisco comunque che non vi sono aspetti che possano interessare la magistratura*».

Per il [illegible] degli incassi del Balletti di Cuba, quando alcune somme di denaro rimasero per qualche tempo [illegible] consegna a privati, invece [illegible] essere versate alla Tesoreria [illegible] nale, Viveri precisa la posizione dell'assessore Giacomo Saghistio, suo compagno [illegible] partito. «*Per far sì che il denaro fosse meglio custodito l'assessore Saghistio versò un sabato sera alla [illegible] continua [illegible] una banca l'incasso di una serata. Lo fece accompagnato da una pattuglia [illegible] carabinieri come scorta. Si trattava di una somma di poco superiore ai due milioni rimessa a disposizione del Comune dopo non più di due o tre giorni e non dopo mesi come si sta dicendo*».

Il sindaco Viveri

Le indagini ordinate al Comune [illegible] Albenga dal sostituto procuratore della Repubblica proseguono ormai da qualche settimana: le prime risultanze sono già state inviate [illegible] carabinieri della squadra di polizia giudiziaria [illegible] magistrato che deve vagliare la fondatezza e la consistenza dei rilievi formulati contro l'amministrazione comunale di sinistra da numerosi esponenti.

g. m.

Polemica il sindaco Bottino

FINALE LIGURE — Fina- [illegible], [illegible] mesi dopo le elezioni, quale futuro? Venerdì scorso il sindaco Lorenzo Bottino (psi) e la giunta hanno dato le dimissioni.

«*E' stato [illegible] atto di responsabilità, un ulteriore tentativo per ottenere chiarezza* — [illegible] dichiarato Bottino —. *Non è stato possibile superare [illegible] fase transitoria e compiere il passo successivo indicato nel programma e quattro sottoscritto [illegible] scorso ottobre. Il partito socialista è ancora disponibile, ma non si può ignorare [illegible] significato politico di queste dimissioni, che rappresentano un segnale negativo sulla strada di una soluzione progressista di sinistra*».

La giunta socialcomunista, sostenuta dalla metà [illegible] consiglieri (15), in questi mesi ha cercato di andare oltre l'ordinaria amministrazione, organizzando il nuovo sistema di raccolta rifiuti, approvando (con il voto del psdi) la variante al piano regolatore generale, portando avanti i lavori al porto e al molo [illegible] Varigotti, formatura. Dopo le dimissioni il futuro [illegible] incerto e preoccupante. Ci [illegible] scadenze urgenti, [illegible] stagione turistica è alle porte, il bilancio '81 dovrà essere presentato entro fine aprile.

«*Finale ha soprattutto bisogno di un'amministrazione stabile per attuare un programma d'interventi organici a breve e lunga scadenza* — continua Bottino —. *Le basi [illegible] una possibile soluzione a quattro erano nate [illegible] livello provinciale, per sbloccare certe situazioni e assicurare governabilità in altri Comuni. In particolare, l'accordo programmatico per Finale è stato imposto da un'iniziativa socialista. Mentre il psi ha rispettato a tutti i livelli i suoi impegni, finora altri partiti non hanno fatto la stessa cosa*».

Interviene il consigliere Carlo Decia, segretario [illegible] psi. «*Abbiamo dimostrato la nostra disponibilità rinunciando a un posto in giunta, [illegible] stesso hanno fatto i comunisti, mettendo sul tavolo il [illegible] venti per cento della loro delegh*e».

Rivolto [illegible] partiti laici: «*Da che parte sta la mancanza di chiarezza?*». Ancora Bottino: «*Al momento di avviare le trattative a quattro il psi aveva dimostrato di [illegible] avere alcuna pregiudiziale, dimenticando il passato politico di certi personaggi. Non sembra invece che il socialdemocratico Simonetti sia stato ancora capace di mettere da parte certi ricordi*».

Maurizio Fico

Sanremo: lunghe traversie in tre ospedali

Morì di peritonite a 15 anni dopo lo scontro sul motorino

Il padre: «Voglio che la gente sappia» - Venne operato due volte

SANREMO — «Non presenterò una denuncia ufficiale ma si deve sapere come è morto mio figlio, un ragazzo di 15 anni». Chi parla, a sette mesi di distanza dall'incidente che gli ha «portato via» il figlio Alberto, è Pietro Consonni, 49 anni, un sarto che ha l'abitazione e il laboratorio in via Canessa 29 a Sanremo. Soltanto nei giorni scorsi Consonni [illegible] conosciuto l'esito dell'autopsia: peritonite diffusa.

Scendendo da S. Romolo in sella a una moto, Alberto è andato a sbattere contro un furgone che procedeva in senso [illegible] inverso. Ha riportato molte contusioni, una, la più grave, all'addome. E' quella che gli ha provocato la peritonite? Il padre non ha dubbi: «*Alberto era un ragazzo sanissimo, pieno di vita, non aveva mai avuto nulla*».

Ora l'uomo è disperato, nel raccontare il travaglio passato da[illegible] figlio, sballottato in tre ospedali nel giro di soli otto giorni. «*Mi chiedo se possono esserci stati ritardi, soprattutto nello scoprire il più presto possibile la peritonite in atto*».

[illegible] la ricostruzione [illegible] fatti secondo Pietro Consonni. Era il 27 luglio, all'imbrunire: Alberto [illegible] degli amici, anch'essi a bordo di motorini, scende da S. Romolo, dove si era recato per [illegible] pomeriggio di festa («*nulla da dire sull'incidente* — dice Pietro Consonni — *purtroppo è stata colpa di mio figlio*»).

Ad un certo punto, in curva, perde il controllo della moto e finisce contro un furgone «Ford». Trasportato all'ospedale, il ragazzo [illegible] ricoverato. Il primo giorno [illegible] reparto medicina, e poi trasferito nella sala di rianimazione. Qui Alberto, ancora sotto choc da ifi escandescenze, urla dal dolore.

Il giovane viene allora trasferito nel reparto neuro dell'ospedale di Bussana. «*C'è chi ha detto che mio figlio era drogato*», dice ora il padre con rabbia. Le condizioni di Alberto peggiorano però improvvisamente e i medici decidono di trasportarlo nel più attrezzato ospedale S. Martino di Genova. Viene sottopo- [illegible] a [illegible] immediato intervento chirurgico e alcuni giorni dopo ad [illegible] altro. Non c'è nulla da fare: Alberto, 15 anni appena compiuti, muore [illegible] senza riprendere conoscenza dopo l'operazione.

Il padre e il fratello (con lui c'è anche lo zio del ragazzo [illegible] quale era molto affezionato) non sanno rendersene conto. Ora lo sanno, l'ha detto loro l'autopsia: peritonite diffusa.

Vuole soltanto che la gente sappia come si può morire «*in una provincia dove non esiste alcuna assistenza specializzata* — conclude — *come, ad esempio, quel reparto neurochirurgico che avrebbe potuto salvare mio figlio*».

r. o.

Alberto Consonni

Delitto Russello processo in aprile

IMPERIA — Il processo per l'uccisione di Francesco Russello, 43 anni, il cambiavalute di Sanremo assassinato con [illegible] colleiate la notte del 30 luglio 1979 nella sua casa di San Martino, avrà inizio il prossimo 9 aprile in Corte d'Assise a Imperia.

L'imputato è Nicola Montarello, 27 anni, nato a Monterosso Calabro, residente a Sanremo, via Marsaglia 45. Ben difficilmente sarà presente in aula: arrestato una settimana dopo il delitto venne scarcerato il 19 maggio 1980, per [illegible] trasferito all'ospedale S. Corona, di Pietra Ligure, dove è tuttora ricoverato, incapace di [illegible] versi, dopo aver tentato [illegible] volte di suicidarsi in carcere.

Russello, già condannato a [illegible] anni di reclusione dal Tribunale di Torino perché «riciclatore» di parte del denaro versato per il riscatto della povera Cristina Mazzotti, barbaramente uccisa dai suoi rapitori, era molto conosciuto a Sanremo. Fu ucciso da Montarello, che lavorava nel suo ristorante, dopo una violenta lite. Il giovane, schiavo della droga, aveva stretto una «relazione» con Russello pur non essendo omosessuale.

Processo per la tentata estorsione dell'altro giorno ad Albenga

Chiesero tre milioni a un commerciante Due condannati e uno assolto a Savona

Un [illegible] e dieci [illegible] di reclusione per Luciano Cadeddu, un [illegible] e tre mesi per G.P., minorenne

SAVONA — Due in carcere, perché condannati senza sospensione condizionale della pena, il terzo rimesso in libertà grazie al perdono giudiziario: questa la conclusione del processo, svoltosi ieri mattina davanti al tribunale di Savona, contro tre ragazzi [illegible] Albenga accusati di tentata estorsione [illegible] danni [illegible] un commerciante.

I condannati sono: Luciano Cadeddu, 19 anni, che dovrà scontare un anno e 10 mesi e G. P., 17 anni, al quale sono stati inflitti un anno e tre mesi. Perdono giudiziario, invece, per G. M., di appena 14 anni.

Durante il processo, che non ha riservato sorprese, i due minorenni hanno reso ampia confessione, sostenendo di aver agito senza rendersi conto di quello che facevano.

Dal canto suo il diciannovenne [illegible] è detto completamente estraneo alla tentata estorsione sostenendo di essersi trovato occasionalmente insieme ai due ragazzi quando i carabinieri erano intervenuti per far scattare la trappola. I giudici però non gli hanno creduto.

Ugo Moisello, titolare di una rosticceria [illegible] Albenga, aveva ricevuto lettere e telefonate minatorie. Avrebbe dovuto [illegible]re [illegible] milioni in contanti «*per aiutare i detenuti*». Un maldestro tentativo di rendere «politico» il reato. La richiesta era stata poi «ridotta» a tre milioni e la somma doveva essere depositata di sera sotto la saracinesca del negozio, in piazza Europa.

[illegible] commerciante, segnalato il tentativo [illegible] estorsione [illegible] carabinieri, aveva seguito le istruzioni [illegible] preparato una busta contenente solo carta straccia. A ritirarla si era presentato il ragazzo di 14 anni. I carabinieri, appostati nella zona, lo avevano subito bloccato.

Nella concitazione del [illegible] mento si era tuttavia verificato uno spiacevole incidente. Un'auto con a bordo quattro persone, del tutto estranee al ricatto, era stata intercettata e poiché il conducente non [illegible] era fermato all'alt, era stata fatta anche oggetto di colpi d'arma da fuoco, andati per fortuna a vuoto.

I due minorenni, sia durante l'istruttoria che al processo, hanno precisato che i soldi non servivano assolutamente ad alcun comitato di lotta dei detenuti. Uno ha detto che aveva bisogno di denaro per motivi personali essendosi allontanato da casa da qualche giorno, l'altro perché voleva far riparare la propria moto.

l. p.

Savona: Valero di nuovo assolto

SAVONA — Il dott. Mario Valero, ufficiale sanitario del comune di Alassio, è stato assolto in istruttoria dall'accusa di peculato continuato. Le ultime decisioni della magistratura savonese sono dunque tutte favorevoli a questo medico che, di recente, ha fatto condannare per oltraggio a minacce l'ex [illegible] comunale Tonagnini e un imprenditore di Pietra Ligure.

Il dott. Valero, [illegible] anni, Alassio, via Piani Romani, era stato denunciato perché, [illegible] occasione di alcune visite mediche, avrebbe preteso un compenso superiore alle 5 mila lire previste. Sono episodi che risalgono al periodo settembre '78 - agosto '79.

(l. p.)

Ruba due auto ma è arrestato

SANREMO — Franco Di Nardo, 18 anni, str[illegible] Borgo 64 Sanremo, è stato arrestato ieri dai carabinieri [illegible] Ospedaletti dopo che aveva [illegible]to, in poche ore, un paio di vetture e cartucce da caccia e un porto d'armi, intestato ad Aldo Saluzzo.

[illegible] Nardo, che vive con i nonni e dice di essere figlio di un architetto, si era impossessato [illegible] una «Mini» a Sanremo. Poi [illegible] andato ad Ospedaletti dove aveva rubato nell'auto di Saluzzo e infine, abbandonata l'utilitaria, ha rubato una «128». Catturato dai carabinieri è stato accusato di furto pluriaggravato [illegible] e rinchiuso nelle carceri di Sanremo.

(r. o.)

Pochi [illegible] per l'agricoltura

SANREMO — Il Consorzio sanremese per l'agricoltura, cui la Regione Liguria [illegible] ridotto [illegible] minimo («sono briciole», dice il presidente Leo Pippione) il finanziamento nel [illegible] della suddivisione [illegible] fondi per il 1981, ha indetto per sabato prossimo, presso il palazzo comunale di Sanremo, una manifestazione pubblica.

Vi parteciperanno alcuni parlamentari della provincia.

«*Nel periodo compreso dal 1° ottobre al 31 dicembre 1980* — scrive Pippione — *sono state presentate al consorzio domande di finanziamenti agevolati per quasi 12 miliardi di investimenti da parte dei floricultori*».

(r. o.)

Sanremo: interviene il pretore?

Il gas è troppo caro società sotto [illegible]

SANREMO — Da oltre cinque anni duecento famiglie [illegible] Sanremo non pagano le bollette del gas. E' stato costituito un apposito comitato «contro il caro vita». La società «Italgas» che gestisce il servizio in città, ha ottenuto dal tribunale un decreto ingiuntivo di pagamento contro le 200 famiglie che ritiene inadempienti.

Il comitato contro il caro vita, a nome delle famiglie interessate, sostiene che non si tratta di [illegible] rifiuto ma di una sospensione del pagamento sino a quando [illegible] saranno applicate tariffe più eque. Intanto, dopo aver fatto opposizione al decreto, con la collaborazione delle federazione unitaria sindacale e dell'associazione pensionati d'Italia, aderente alla Cgil, ha inviato ieri al pretore un esposto.

Si chiede l'accertamento [illegible] alcune responsabilità a carico dell'Italgas, in relazione alla mancanza di documentazione per gli utenti delle tariffe, che il comitato definisce le più elevate di tutto il territorio nazionale. Viene sottolineata inoltre la fatiscenza e pericolosità degli impianti esistenti, malgrado il divieto, nel centro cittadino.

Lo scopo dell'esposto è di giungere ad un approfondimento, eventualmente anche sotto il profilo penale, su tutta la gestione amministrativa della società concessionaria. Nel documento si sostiene infine che i dati forniti agli organi competenti sono stati volutamente «gonfiati» per ottenere un aumento delle tariffe.

r. o.

Savona, riunione per il raddoppio dell'autostrada

SAVONA — Mentre si attende una decisione del Parlamento che consenta il raddoppio dell'autostrada Torino-Mare, gli enti savonesi hanno indetto per lunedì prossimo una riunione dedicata al problema [illegible] potenziamento della rete viaria che collega [illegible] Riviera [illegible] Piemonte.

All'incontro parteciperanno l'amministrazione provinciale, i Comuni, l'Ente porto, le associazioni di categoria.

Savona: incontro sulla Fertimont

SAVONA — Incontro interlocutorio, ieri mattina, all'Unione Industriali per la «Fertimont» (ex Montedison) [illegible] San Giuseppe di Cairo.

L'azienda nel riconfermare un certo «esubero» di personale, che [illegible] stato inizialmente quantificato in 44 unità su 475 dipendenti, ha manifestato l'esigenza [illegible] porre in cassa integrazione 19 lavoratori.

Varazze: furto in casa Giordano fra [illegible]ti, [illegible] ori in tutto

SAVONA — Quasi 9 anni di reclusione per un clamoroso furto avvenuto durante le feste [illegible] Natale nell'appartamento [illegible] Sergio Giordano, titolare [illegible] un noto biscottificio di Varazze. I responsabili, arrestati pochi giorni dopo dai carabinieri, sono stati condannati ieri in tribunale. Patrizia Siri, 23 anni, dovrà scontare 3 anni e 9 mesi, il suo fidanzato, Sergio Perboni, 29 anni, si è visto infliggere 2 anni e 9 mesi. Infine il tunisino [illegible] Hassen, [illegible] 41 anni, è stato condannato a 2 anni e [illegible] mesi di reclusione.

Nel corso del dibattimento tutti e tre gli imputati hanno palesato in pieno il loro pentimento, e i difensori, gli avvocati Ruffino e Simoncini, hanno prodotto anche lettere scritte dal carcere in cui la Siri, il Perboni e il tunisino manifestano la ferma intenzione di risarcire sino all'ultima lira il derubato.

Un atteggiamento che, [illegible] sieme alle arringhe dei difen- [illegible], è valso a convincere i giudici a concedere a tutti e tre le attenuanti generiche [illegible] a ridurre le richieste avanzate dal pubblico ministero Maffeo, il quale aveva chiesto 4 anni e mezzo per la ragazza, 3 anni e mezzo per il Perboni e 2 anni e mezzo per il tunisino.

[illegible] terzetto era [illegible] tradito da un mozzicone di sigaretta. Quando i carabinieri erano stati chiamati da Sergio Giordano avevano infatti trovato nell'appartamento svaligiato soltanto una «cicca» sospetta, perché proprio [illegible] tipo di sigarette abitualmente fumate dal Ben Hassen, ex pasticciere del commerciante di Varazze. Un piccolo indizio, quasi trascurabile, ma che [illegible] bastato agli uomini del maresciallo Marsala per risalire ai responsabili del furto. Dall'alloggio di Sergio Giordano erano scomparse pellicce, oggetti d'oro, servizi [illegible] posate d'argento, per alcune decine di milioni.

[illegible] tunisino era in [illegible] delle chiavi dell'appartamento. Patrizia Siri aveva lavorato a suo tempo come cassiera della ditta Giordano e i due, messi alle strette, avevano finito col confessare. Il 31 dicembre scorso erano stati arrestati assieme al Perboni che, durante [illegible] colpo, avrebbe fatto da «palo». Per il trasporto della refurtiva [illegible] ragazza aveva rubato un'utilitaria a Bernardo Chessa [illegible] Varazze.

i. p.

Savona: nel porto calano i traffici

SAVONA — Il 1981 non si è iniziato bene per i traffici portuali. A gennaio, secondo le cifre fornite ieri dall'ente autonomo, nello scalo genovese [illegible] state movimentate 1.102.201 tonnellate di merci, con [illegible] flessione del 35% circa [illegible] rispetto [illegible] precedente mese di dicembre e di 142 mila tonnellate nei confronti del gennaio '80.

Realizzato (provvisoriamente) sul piazzale della vecchia stazione

Savona: nuovo parcheggio per 400 auto

SAVONA — *Su [illegible] parte dell'ex area ferroviaria, in piazza del Popolo, verrà realizzato un parcheggio per circa quattrocento autovetture. Non [illegible] pagheranno diritti di sosta e non sarà a orario. Contribuirà a decongestionare [illegible] vie del centro cittadino e favorirà la istituzione dei previsti nuovi sensi unici.*

Il progetto relativo, predisposto dall'ing. Gagliano dell'Ufficio tecnico del Comune, verrà presentato lunedì prossimo all'approvazione del consiglio comunale.

[illegible] tratta — precisa l'ing. Piero Taramasso, assessore ai Lavori pubblici — di una utilizzazione provvisoria [illegible] attesa dell'attuazione del piano particolareggiato dell'oltreletimbro, che destina tali aree ad altri servizi».

Una soluzione non definitiva, che avrà però una durata [illegible] almeno quattro o cinque anni e che darà quindi, al Comune, tutto il tempo necessario a studiare e realizzare strutture alternative.

Dall'approvazione del progetto all'inizio dei lavori passeranno peraltro alcuni mesi, in quanto il Comune deve ancora reperire la [illegible] necessaria alla copertura della spesa, prevista in 120 milioni.

Il parcheggio [illegible] piazza del Popolo occuperà un'area [illegible] oltre 10 mila metri quadrati, tra l'ex casello daziario, oggi sede dell'ufficio pubbliche affissioni, ed il palazzo della Provincia, ad esclusione del tratto [illegible] servirà per la prosecuzione di via Sormano.

Tutta [illegible] zona sarà debitamente asfaltata ed illuminata. Sarà anche data una nuova collocazione al piazzale d'attesa dei «bus», che verrà spostato verso il torrente, in modo da consentire anche la utilizzazione di una delle «banchine» della vecchia stazione Letimbro.

Infine, sempre nell'ex area ferroviaria, verrà riservata un'area per gli «spettacoli viaggianti» che ancora oggi trovano sede sotto la fortezza del Priamar, sottraendo spazio prezioso agli autotreni al servizio del porto.

Frattanto ultima i lavori la commissione giudicatrice del concorso-appalto per la costruzione del nuovo ponte sul Letimbro, che congiungerà via Sormano a corso Ricci, all'altezza di via don Minzoni.

Il ponte avrà una lunghezza di 50 metri ed una larghezza di 19 metri e 50, oltre [illegible] marciapiedi. Non è escluso però che l'amministrazione comunale decida di realizzare un'altra carreggiata, per renderlo omogeneo con via don Minzoni e via Sormano.

La spesa è stata calcolata in 450 milioni e per la sua copertura verrà contratto un mutuo bancario.

Nicolò Siri

AICARDI AUTORICAMBI

ALBENGA

informa che dal 1° gennaio 1981 è concessionaria

ricambi originali FIAT

DATO FIAT

Consegna giornaliera [illegible] domicilio

LIGURIA SPORT

Nella poule D di basket

Ivi e Cestistica salvezza vicina?

In poule C1 maschile, inaspettata sconfitta del Loano - Le ragazze, invece, sono a punteggio pieno

Poule C-1 maschile — Per il Basket Club Loano la sconfitta casalinga contro il Cus Torino (81 a 87) proprio non ci voleva. *«Abbiamo annullato il vantaggio ottenuto in la vittoria esterna domenica scorsa ad Asti* — dice il presidente Gennaro Mazzitelli — *per tornare in media promozione, senza soluzione degli spareggi, dovremo vincere un'altra gara lontano da casa, a condizione di fare bottino pieno nelle altre partite casalinghe».*

Una vittoria loanese sul campo dell'Alcione Chiavari, ultimo in classifica, è quasi scontata. Contro i genovesi, in teoria hanno buone possibilità di successo tutte le avversarie dei giallorossi: bisogna conquistare i due punti esterni su di un altro campo.

La prima occasione la offre la gara esterna di domenica contro il Casale. *«E' un impegno molto difficile, in un ambiente particolarmente infuocato - continua Mazzitelli — per strappare il successo bisognerebbe andare in vantaggio di dieci-quindici punti. Diversamente è quasi impossibile fare risultato».*

Qualche cenno sulla sconfitta con il Cus Torino. *«I piemontesi hanno giocato molto bene, sbagliando pochissimo sotto canestro e da fuori* - dice Lino Lardo, miglior realizzatore loanese con venti punti.

Nella prima fase i loanesi erano riusciti a spuntarla. *«Forse all'inizio abbiamo sottovalutato gli avversari* — spiega Mazzitelli — *fuori casa, quando una squadra riesce a mantenersi punto a punto, si galvanizza ed è molto difficile batterla».*

Classifica: Camaiore Spezia 8; Loano, Cus Torino, Velenza, Casale 6; Ast, Kwick Torino 4; Alcione 0.

Poule ■ - maschile — Ivi Vadese e Cestistica Savona proseguono il cammino verso la salvezza. L'Ivi ha rispettato il pronostico superando con facilità la Pallacanestro Massa (87 a 56). I vadesi si mantengono al secondo posto con una gara in meno. La Cestistica Savonese si è aggiudicata il derby esterno con la Rari Nantes Bordighera (81-70). Due punti preziosi per riportarsi in media salvezza. Miglior realizzatore Solma a quota 20. Nel Bordighera da segnalare ancora una volta l'ottima prestazione di Moraglia (20 punti).

La capolista Bra ha superato il Don Bosco La Spezia (67-65). Nel girone a sette squadre retrocederanno le ultime quattro.

Classifica: Bra punti 8; Landini Lerici, Savona, Ivi Vadese 6; Massa, La Spezia 2; Bordighera 0.

Poule B - femminile — Le ragazze loanesi mantengono il primo posto a punteggio pieno. La terza vittoria è arrivata nel derby esterno con l'Agnesi di Imperia (60 a 49). Tra le giallorosse miglior realizzatrice Antonella Prelle (22 punti), nell'Imperia la Caire (13). L'Agnesi è sempre bloccata all'ultimo posto in compagnia del Sanremo, sconfitto a Chiavari (65 a 58). Il Cuneo ha battuto il Pio X Genova 72 a 56.

Classifica: Loano e Cuneo punti 8; Pio X Genova 4; Chiavari 2; Agnesi Imperia e Sanremo 0.

m. f.

Pallavolo: dopo la sconfitta subita a Modena

Bordighera, addio serie B

L'allenatore Fiori: «Le assenze si sono fatte sentire» - Importante successo per la San Camillo con il Sassari, salvezza vicina - Ventidue gol nel derby femminile

Serie B — Battuto il Sassari per 27 a 21, la San Camillo ha compiuto un passo in avanti importantissimo verso la salvezza; ora gli imperiesi sono a quota dieci, e si sono lasciati alle spalle quattro formazioni.

Masetti, dirigente imperiese, vede rosa il futuro: *«A 14 punti c'è la salvezza sicura, per cui guardando il calendario non posso che essere ottimista: mancano cinque partite, e tre di queste le disputeremo in casa. Domenica saremo fermi come tutti gli altri campionati nazionali di pallamano, e poi a Roma contro l'Olimpia Cerenova, tra 15 giorni, potremmo anche artigliare ulteriormente la quota-sicurezza, visto che i romani in classifica sono alle nostre spalle».*

Serie C maschile — Un vero peccato per i Bordighera: la sconfitta patita a Modena (18-21). Priva di alcuni titolari, la formazione bordigotta ha ceduto ai rivali, pur disputando un ottimo match, come l'allenatore Fiori conferma: *«Abbiamo lottato alla pari, certo che le assenze di Sozzani, Fici, Salvati e Delicati non potevano, alla lunga, non farsi sentire. Ora dobbiamo forse rinunciare a certe ambizioni di promozione, visto che il Parma ha sei punti di vantaggio su di noi. Comunque gli emiliani verranno a farci visita tra due domeniche, per cui ancora è possibile giocare questa carta. Siamo stati in vantaggio contro il Modena fino al 25 del primo tempo, e un pessimo finale ci ha costretto ad inseguire».*

Da elogiare due giovani nelle file dell'ABC: Assembri e Bissaro. Quest'ultimo sta tornando, dopo un lungo infortunio, a quei livelli che gli sono noti.

Serie C femminile — Non è stato un bel derby tra San Camillo e ABC Bordighera: un po' di nervosismo e la differenza di esperienza tra le giovanissime imperiesi e le fortissime avversarie ha fatto sì che raramente vi sia stata partita, è il 16-8 per l'ABC sta a confermarlo.

L'allenatore dell'ABC, Biancheri, afferma: *«Non abbiamo certo brillato. Sappiamo fare meglio, un po' l'atmosfera del derby, un po' la consapevolezza della nostra superiorità, ci hanno bloccato. Ormai siamo sicuri della promozione, e forse anche psicologicamente ci sentiamo un po' scarichi».*

Ribatte Carrai sull'altra sponda: *«Ci manca solo il peso e l'esperienza: tra un anno daremo veramente il meglio. Le mie ragazze sono giovanissime, tutte sui 15-16 anni, per cui il confronto con le "grandi" dell'ABC non era possibile».*

Serie D — Ferme le formazioni «minori» di Camillo e ABC Bordighera, si sono affrontate al palazzetto dello sport di Savona la Winterthur Savona e il Sanremo '81. Gli ospiti hanno vinto per 21 a 20, e si candidano per la lotta verso la serie C. I sanremesi, più esperti e collaudati dei ragazzi di D'Andrea, hanno subito a lungo per avere ragione dei biancazzurri, inibiti a gran voce dal folto pubblico del «palazzetto».

In casa savonese si recrimina per l'annullamento del gol pareggio a trenta secondi dalla fine: i giovanissimi savonesi si sono battuti alla pari e avrebbero senz'altro meritato almeno il pareggio. **r. bg.**

Rivaroli «sogna» l'Albenga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LOANO — Werner Rivaroli, presidente della Loanesi, fanalino di coda del campionato di Promozione, è albenganese che per una serie di circostanze molto complicate è finito al vertice della società rossoblù ma che già fin d'ora medita di rimpatriare nella prossima stagione.

«Farò il possibile per salvare la Loanesi dalla retrocessione. Approfittando della pausa del campionato sono alla ricerca di giocatori che possano risolvere una situazione abbastanza critica — afferma Rivaroli — *ma a Loano mi sono ritrovato solo con un sacco di problemi e che non intendo sostenere ulteriormente anche se onorerò il mio impegno fino alla fine del campionato. Posso affermare senza tema di smentita che a Loano dopo tante promesse di collaborazione da parte di molti, mi sono ritrovato sempre più solo con tanti grattacapi e poche soddisfazioni».*

E' per questo che Rivaroli intende, dalla prossima stagione, ritornare con la sua attività sportiva ed agonistica ad Albenga impiantando una nuova società che si chiamerebbe Ingauna e disputerebbe il campionato di Promozione sempre che le speranze di salvezza si avverino.

«Questi sono i propositi — spiega Rivaroli — *ma potrebbero anche cambiare se si potesse fare un discorso concreto con l'Albenga che come risulta dagli ultimi avvenimenti segnalati dal nostro giornale ha bisogno di chiarezza e di un profondo riassetto. Professionalmente opero ad Albenga ove ho la maggior parte dei miei interessi, sarebbe anche giusto che i miei impegni sportivi proseguissero. E' necessario però un'intesa con i responsabili del club biancoverde. Vi sono stati dei precedenti che non incoraggiano* — conclude Rivaroli — *ma l'ingegnere Delmirko o chi per lui debbono fare spazio a uomini e idee nuove».*

Il direttore sportivo dell'Albenga Mauro Sanzone interpellato in proposito ha commentato: *«Non è facile giudicare a caldo una proposta di genere per i molti aspetti che il problema può comportare. Si deve però accogliere a braccia aperte chiunque intenda impegnarsi seriamente nell'Albenga».*

Un esito positivo sembra trattative tra l'Albenga e Rivaroli potrebbe avere un significato più profondo essendo molti i dirigenti calcistici che Albenga ha esportato negli ultimi tempi in altre società della Riviera. Ve ne sono infatti a Diano Marina, ad Alassio e a Borghetto Santo Spirito. **g. m.**

Pallavolo: mentre la Chimor Comelsa Savona guida la serie C2

Maurina Imperia ■ Due A, strade diverse Aquilia Laigueglia, uno stop imprevisto

La strada all'interno della Due A si divide: i ragazzi sempre in lizza per salire in serie B, le ragazze rincorrono al centro della classifica e senza nessuna speranza di promozione. Lo stesso discorso, ma lo si sapeva già dall'inizio della stagione, per la Maurina Imperia. Nei campionati cadetti minori il volley savonese o imperiese esce di nuovo con le ossa rotte. Poche le eccezioni, in primis la Chimor Comelsa Savona che continua la sua bella avventura al comando della C2 femminile.

Serie B femminile — *Prima di partire per Fidenza, Angelo Bestio, allenatore della Due A, aveva detto:* «Con la Folgor ci giocheremo le ultime speranze. Se vinceremo rimarremo in corsa per i primi posti, se perderemo dovremo già pensare alla prossima stagione». *E' arrivata una sconfitta, anche secca (3-1) e il distacco per Cristina Cellona e compagne è dunque praticamente anche se dalla seconda poltrona ci sono soltanto quattro punti. Ma non è la classica che «piange», quanto l'incostanza delle ragazze. La pausa arriva proprio al momento giusto.*

C1 maschile — *Il sestetto maschile della Due A invece è forse la squadra più in forma del momento. Anche sabato al palasport di Albissola il Lido Camaiore, che all'andata si era «permesso» di vincere, è stato rispedito a casa con un secco tre a uno e con questi parziali: 15-3, 15/4, 4-15, 15-3.*

«Una delle più belle partite di questo campionato — commenta il dirigente Pagani — i primi due set sono stati favolosi, nel terzo ci siamo rilassati». *Tutti da elogiare i ragazzi guidati da Lillo Concetti ma in particolare Cosa, Perrone e Montedoro. Le Due A è così sempre alle spalle della capolista Piacenza. Insieme alla Levante, ma si dovrà anche attendere il recupero della partita tra Colombo Genova e Avis Carcare che è stata rinviata.*

Nella lotta per la salvezza, invece, la Maurina Imperia ne perso una battaglia non la guerra. Senza Bona e De Angeli la formazione è stata battuta ad Alessandria per tre a uno, un incontro che i «rianghi compiti» poteva tranquillamente concludersi a favore degli imperiesi. «E' ovvio che i nostri piani è anche arrivato l'infortunio di Guglielmi — *dice l'allenatore Mauro Rossi* — in quelle condizioni oggettivamente non si poteva fare di più: abbiamo vinto il primo set, poi i miei giovani si sono innervositi e l'Alessandria è passata».

In classifica la Maurina è stata proprio raggiunta dai piemontesi, a quota dieci, cioè al terz'ultimo posto, ma la salvezza è ancora a portata di mano.

C1 femminile — *La Maurina, come voleva il pronostico, si è sbarazzata facilmente del Lasalliano Torino, fanalino di coda, con un secco tre a zero. In attesa del recupero definitivo della Ammirati (la Massaia invece è fuori causa) la squadra si è insediata da sola al terzo posto visto che la Sanastrev Genova è stata battuta a Casale dalla capolista Gmar. E la fenomenale corsa significa serie B.*

C2 maschile — *Altro due sconfitte per Pallavolo savonese - Emporiauto e Due A rispettivamente a Sanremo ed a Santa Margherita sul campo del Tigullio, protagoniste del campionato. Due risultati diversi (3-0 e 3-2) ma identici nella sostanza perché sono stati due incontri combattuti.* «A Sanremo non abbiamo giocato — *dice Chicco Sedini presidente della Savonese.* — I ragazzi hanno venduto cara la pelle in tutti e tre i set anche se hanno sofferto le condizioni ristrette della palestra».

Negli altri risultati: Favaro-Graphicopy 3-1, Cus Genova-Cogoranno 3-1, Lavagna-Old Stars Chiavari 3-1. Classifica: Tigullio e Favaro 14, Old Stars e Sanremo 10, Cogoranno e Lavagna 8, C us Genova 6. Palla volo savonese e Graphicopy 4, Due A 2.

C2 femminile — *Dice l'allenatore Dario Magnolia:* «L'Aquilia Laigueglia è stata battuta a Volta dalla Socorama e perde terreno rispetto alla coppia di testa formata da Chimor Comelsa Savona e Garibaldina La Spezia. Le ragazze hanno giocato malissimo, sono state incapaci di reagire. Per fortuna il campionato è ancora lungo e abbiamo la possibilità di rifarci. Chimor e Garibaldina sono raggiungibili, basta non scivolare su scogli diretti».

La sconfitta di Fiorella Gobbo e compagne è il risultato più clamoroso della giornata. Bella anche la vittoria, la prima del campionato, dell'Arma di Taggia, ai danni di un Varazze alle prese ancora con l'influenza. «Le ragazze avevano le gambe molli, hanno resistito sino al quinto set, poi non ce l'hanno più fatta», *commenta l'allenatore varazzino Canestro.*

La Virtus Finale Ligure ha subito un'altra sconfitta casalinga di fronte alla Mazzucchelli Sanremo mentre la Garibaldina ha superato facilmente l'Amatori Rivarolo tre a uno. Classifica: Chimor e Garibaldina 14, Rivarolo e Aquilia 10, Varazze e Mazzucchelli 6, Virtus Arma Taggia e Cus Genova 2. **p. p. c.**

Lo ha trasmesso la polizia al magistrato

Un dossier sui chioschi Favoritismi ad Alassio?

L'accusa è di Mauro Biginato, che da tredici anni attende l'autorizzazione del Comune - Per l'indagine ben un mese e mezzo di lavoro

ALASSIO — Il commissario di pubblica sicurezza, vicequestore dottor Giuseppe Carola, ha trasmesso alla procura della Repubblica un voluminoso dossier in cui sono elencati tutti i chioschi e le verande delle passeggiate a mare di Alassio, accompagnati dalle relative deliberazioni consiliari di autorizzazione (ove esistano) e dalle autorizzazioni della capitaneria di porto.

L'indagine — che ha richiesto un paziente lavoro di un mese e mezzo — è stata avviata su richiesta della procura della Repubblica di Savona, che intende acquisire una documentazione definitiva per quanto riguarda l'ormai annosa e triste vicenda legata al nome di Mauro Biginato, 44 anni, invalido civile, venditore ambulante di bibite sulla spiaggia alassina, residente in via Solferino.

Biginato da tredici anni sta inseguendo inutilmente il miraggio di aprire un chiosco-bar sulla passeggiata a mare di Alassio. Si sfoga Biginato: *«Mentre il Comune ha continuato a negarmi prima il parere per avere l'autorizzazione per il suolo demaniale ed ora, ottenuta dalla capitaneria un'area di 365 metri quadrati, mi nega le licenze edilizie per l'installazione del chiosco, ad oltri ha data ogni tipo di concessione».*

La storia di Biginato (*«Forse perché non mi sono mai appoggiato a nessun partito»*, sentenzia amareggiato l'invalido civile) diviene una sempre più intricata e aggrovigliata vicenda in cui rimangono imprigionati anche coloro che intendono far chiarezza, tra i quali la magistratura savonese.

Nei lunghi anni che partono dal 1968 — quando l'iniziale promessa di mettere il chiosco sul piazzale Adelasia viene dapprima modificata nell'ubicazione e quindi negata — il venditore di bibite si è dovuto improvvisare, a modo suo, consultando leggi, avvocati, livelli di magistratura, carte da bollo.

Proprio in questi giorni — dopo aver chiesto al Comune di Alassio il risarcimento dei danni sinora patiti per più di cento milioni di lire — Biginato ha aggiunto un nuovo capitolo di questo romanzo di stampo kafkiano (in attesa di chi sappia un giorno ricostruirlo per intero): ha inviato al tribunale di Savona un esposto contro il Comune e l'impresa edile di Emanuele Damonte di Albenga colpevoli, a suo dire, di danni ai suoi cinque banchi frigoriferi e cinque animali a dondolo elettrici per bambini ubicati sulla sua concessione in passeggiata Cicicione. Danni — si afferma nell'esposto — causati da lavori di riasfaltatura.

r. s.

A PAGINA 16

Spettacoli e tv private in Liguria

Linguaglietta non diventerà nuovo Comune

CIPRESSA — I 250 abitanti di Linguaglietta devono rassegnarsi: la frazione di Cipressa non potrà diventare comune. Il previsto «referendum» tra la popolazione del paese per accertare se esiste la volontà di una scissione dal capoluogo, per ottenere così l'autonomia amministrativa, è stato soppresso. Il provvedimento è scaturito da un decreto del Presidente della Repubblica Pertini che consente la costituzione di comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti.

Il sondaggio d'opinione, deliberato dal consiglio comunale, avrebbe dovuto svolgersi a dicembre, ma era poi slittato di qualche mese per ragioni burocratiche. Lo scopo era quello di fornire un'indicazione al comune, al quale l'amministrazione provinciale aveva richiesto di esprimere un parere, per riferirlo poi a sua volta alla Regione Liguria, competente a decidere.

A premere affinché Linguaglietta tornasse all'antica indipendenza (nel censimento del 1848 aveva 634 abitanti, ed era stato unito a Cipressa in regime fascista, nel 1928), era stato soprattutto un anziano pensionato, Bernardo Re. **s. d.**

Riunione a Savona di guardie giurate

SAVONA — Guardie giurate a raduno per discutere il problema relativo all'applicazione dell'accordo integrativo.

Sabato prossimo le guardie giurate residenti tra Pinale Ligure e Savona e quelle della Val Bormida dovranno trovarsi nella sede Uil, in corso Tardy e Benech: alle 15 quelli in servizio notturno, alle 19 tutti gli altri.

Una decisione entro fine mese?

Per il maxidepuratore «appalto» fra due ditte

Interessate anche Italimpianti e Grandis Intervento delle Regioni Liguria e Piemonte

SAVONA — Entro la fine del mese il consorzio per la depurazione sarà in grado di decidere sull'assegnazione dell'appalto del maxidepuratore.

All'affare partecipano due gruppi: uno che fa capo alla società «Vianini» di Roma ed al consorzio Cooperative di Reggio Emilia, e l'altro, rappresentato dalla «Impremoviter» di Milano.

Al primo sono interessate anche la «Italimpianti» di Genova e la Grandis di Albissola Capo; recentemente ammessa alla amministrazione controllata straordinaria e che è specializzata, appunto, nella costruzione di impianti di depurazione.

Intanto, mentre procede il lavoro della commissione giudicatrice, continuano i contatti con diversi istituti bancari per la Banca Europea investimenti per la concessione di prestiti.

Ieri, a Genova, si è svolta una riunione alla quale, oltre ai rappresentanti del consorzio, hanno partecipato l'assessore Merlo della Regione Liguria e l'assessore Salvino della Regione Piemonte. In tale sede è stato deciso di costituire una commissione che porti avanti il problema finanziario.

Attualmente il consorzio può contare, complessivamente, su 14 miliardi e 250 milioni che, secondo alcuni, coprirebbero circa la terza parte della spesa.

L'interessamento del Piemonte per la costruzione del depuratore è legato esclusivamente alla «bonifica» del fiume Bormida, nel quale scarica l'Acna di Cengio, l'unico stabilimento della Val Bormida che, con una apposita condotta, si allaccerà all'impianto consortile. **n.s.**

Terza categoria: ancora incertezze al vertice del girone A

Tra Leca e Celle ci sarà un incomodo?

Celle — La lotta primato è di nuovo interessante: la capolista Celle è andata oltre il successo sul campo del Valle. L'inseguitrice Leca Albenga ha approfittato dell'occasione e con la vittoria colta sul Nuraghe della Vecchia Laigueglia ha ridotto a tre il distacco dalla prima.

Le altre candidate — Nell'ipotesi di una doppia sconfitta, la lotta al vertice investe almeno cinque squadre in posizione, a quota 18, si è formato un terzetto di inseguitrici decise a dare battaglia fino al termine: Quiliano, il Nuraghe e Sanremo 80.

Squadre corsare — Il Leca si è aggiudicato il Cesarini Pieroncio con la Vecchia Laigueglia. Il decisivo è stato realizzato da Cammarata. Fra cerasese ha ricevuto i complimenti e gli abbracci dei compagni, in particolare di Bogliolo che poco prima aveva sciupato un rigore.

Record — Continua la strepitosa rincorsa del Sanremo 80: sul difficile del Nuraghe, ennesima un'avversaria diretta, è arrivata la nona vittoria consecutiva. Il Sanremo è l'unica squadra che non abbia pareggiato. All'inizio del torneo aveva collezionato sconfitte consecutive, è iniziata la serie dei successi.

Mirli e compagni ancora recuperare la gara casalinga con la Baleatrnese. **m. f.**

Risultati: Valleggia - Celle 1-1; San Michele - Quiliano 0-0; Vecchia Laigueglia - Leca 0-1; San Giorgio - Baleatrnese 1-0; Nuraghe - Sanremo 80 0-2.

Classifica: Celle punti 24, Leca 21; Quiliano, Sanremo 80, il Nuraghe 18; Valleggia, San Giorgio, Baia Bella 15; Torrano 13; San Michele 6, Vecchia Laigueglia 5

Prossimo turno: Quiliano - San Giorgio, Celle - San Michele, Torrano - Nuraghe, Vecchia Laigueglia - Sanremo 80, Leca - Valleggia; riposa la Baleatrnese.

* *

Turno riposo nel girone B della Terza Categoria, si è giocato infatti su soli due campi e la altre partite della decimaseiesima giornata sono state rinviate per impraticabilità dei terreni di gioco. Neve.

Il Cadipona ha approfittato degli «stop» forzati delle avversarie per insediarsi al terzo posto solitario in graduatoria, avendo per 4-2 l'Alba Docilia Albissola, mentre nell'altro match disputato regolarmente il 5 Stelle ha regolato problemi l'Altare '80.

Il futuro di due squadre - Diversi destini domenicali per Alba Docilia e Cinque Stelle, ma identità di vedute per quanto riguarda l'attuale campionato ed il prossimo futuro.

Murialdo, giocatore degli albissolesi, afferma: *«Siamo ormai piuttosto delicitari attualmente, ma è chiaro che gli avversari che incontriamo sono generalmente più motivati di noi. Pensiamo già al futuro, anche se alcuni nostri tesserati sono in prestito, e le questioni da risolvere per riscattarli sono spesso tutt'altro che semplici».*

Per il 5 Stelle, parla il presidente «Ormai pensiamo alla prossima stagione. Il Comune di Stella ci ha promesso il campo in pieno centro, ed anche sul fronte degli acquisti ci stiamo già muovendo. Posso già fin d'ora dire che giocatori di quest'anno non rientrano nei nostri programmi futuri.

«Riguardo il match con l'Altare 80 — conclude Pabia — voglio sottolineare il positivo ritorno di Garbarino, dopo 8 mesi di assenza: il capitano sarà uno dei perni anche per il campionato 81-82, e con lui anche i "veterani" Erulo e Miraglio, entrambi assenti per infortuni domenica scorsa». **r. bg.**

Risultati — Cinque Stelle-Altare 80 5-2; Cadibona-Alba Docilia Albissola 4-2. Le partite Ferrania-Pallare, Bregno-Leimbro, Pianese-Vispa e Cossaria-Alpicellese sono state rinviate per neve

Classifica: Bregno pt 26; Pallare 24, Cadibona 22; Cossaria 20, Pianese, Alpicellese e Leimbro 18; Vispa 17; Ferrania e Cinque Stelle 11; Alba Docilia 8, Altare 80 1. Pianese e Alpicellese 2 partite in meno; Bregno, Pallare, Cossaria, Leimbro, Vispa e Ferrania una in meno

Prossimo turno: Alba Docilia-Vispa; Alpicellese-Cadibona; Cossaria-Ferrania; Pallare-Cinque Stelle; Altare 80-Bregno; Leimbro-Pianese

Vela, l'«apertura» ad Alassio Hockey: il Liguria già in fuga

ALASSIO — Nelle acque di Alassio prende il via oggi la «Settimana velica» che apre la stagione agonistica. E' una manifestazione genovese che da qualche anno si è trasferita sulla Riviera di Ponente.

Sono in gara quattro classi: Star, Soling, J24, F D. Si disputeranno il successo in un campo di concorrenti ad alto livello internazionale. Nel Soling la rosa dei favoriti oltre ad Albarelli, Milone, il genovese Bolona e l'alassino Dolti comprende Fava, Marino, Porta e Orlandi, il danese Bandolowski ed altri equipaggi europei.

Nella Star assente Gorla medaglia di bronzo a Tallin ed ora impegnato in America, il pronostico va a Fravezzi e Scala ma lo spagnolo Gorostegui, Folli Migliaccio e Modena possono aspirare al successo. Negli F.D incerta la partecipazione dell'azzurro Savelli, i favoriti sembrano gli ferraresi Zuccon e Mongiardino-Terenzi. Più incerta la situazione nella classe J24 che vede alla partenza una ventina di scafi. Si tratta di una imbarcazione di nuovo tipo che ha trovato numerosi consensi anche tra i velisti nostrani dopo essersi diffusa in America.

Lo scorso anno si svolsero a Sanremo i campionati mondiali. E' una monotipo a chiglia ed è in predicato per essere ammessa tra le classi olimpiche. **(g. m.)**

SAVONA — Il Liguria guida già a punteggio la classifica del campionato provinciale allievi di hockey su prato. I giovani allenati da Carlo Colla hanno vinto le prime due partite in programma e contermano così i pronostici della vigilia. Con l'Altare non c'è stato nemmeno bisogno di giocare perché la squadra del presidente Mario Santini non si è presentata al «Levratto» di Zinola.

Due a zero «a tavolino» così per i savonesi e momento di crisi per la formazione della Val Bormida. «La rinuncia — dice Colla che è anche delegato provinciale della federazione — *sono negative e deleterie per ogni disciplina sportiva».* Nell'altro incontro della giornata Finale e Savona hanno pareggiato il loro scontro diretto al campo «Viola» di Finalborgo: un miaggio più uno a zero i giallorossi di Pinna e Bagnone sono stati raggiunti nella ripresa da un gol battuto da Congiu. Proteste poi del Finale per un gol annullato e che avrebbe significato la vittoria. Non ufficiale pareggio invece il Finale le deve accontentare del posto ad un punto dal Liguria.

Sabato prossimo terza giornata: il Savona riceverà l'Altare e a Finalborgo scontro diretto con il Liguria.

Altre amichevoli intanto in vista dell'inizio della serie B-C (si partirà il 15 e l'altro marzo): il Liguria è stato battuto per due a zero dal Cus Genova

OPERAZIONE RISPARMIO PRIMAVERA "81

ALLE CONCESSIONARIE FIAT

DE FILIPPI & ING. REYNERI E FINAUTO

FORTISSIMI SCONTI SUI MODELLI 1980

FIAT 131-132

COMUNICATO STAMPA

Si avvisano i signori medici iscritti agli Ordini professionali della Regione Liguria che non abbiano in atto né rapporti convenzionali ex art. 48 (compresa la Guardia medica) né rapporti di dipendenza ex art. 47 della legge 29 dicembre 1978 n. con strutture del servizio sanitario nazionale che sono disponibili n. 100 posti di medico da adibire a ricerca epidemiologica presso Unità sanitarie locali.

Lo schema tipo di domanda potrà essere ritirato presso le sedi degli ordini professionali presso le quali saranno forniti anche tutti gli eventuali chiarimenti necessari.

Il termine per presentazione delle domande scade il giorno 4-4-1981.

REGIONE LIGURIA
ASSESSORATO SERVIZI SOCIALI

con STAMPA SERA

notizie dal tuo quartiere dalla città dalla tua regione

LA TERMOCASA

ISOLAMENTI TERMICI PER MURI PERIMETRALI E SOLAI

SAVONA - via Nizza 320r. tel. (019) 884.244

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

(Passo Arvucchia 20, tel 540 241) **Incontri molto... particolari.** Erotico Vivi. L. 3500 Ore 10,15-17,10-18,55-20,40-22,35

ARISTON (Vico San Matteo 15r, tel 298 549) Vizi segreti. L. 3500. Or 15-17, 18,30-20,40-22,40

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel 564 427) **La banchiera**, con Remy Bennedor Claude Brasseur, regia F Vivot L. 3500 Or 15,30- 20,10-22,30

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7 tel 585 510) **Tere scatenate**, r Martin Scorsese Int Robert De Niro Drammatico. L. 3500 15-17,55-20,25-22,30

DIONISO (Via Colombo 11, tel 585 888) **Sexy a go-go.** Erotico Vivi. 18. L. 3500 Or 15-05, 17-10-19,05-20,40-22,40.

DORIA (Via Balbi 10r, tel 280 001) **Rome Holocaust.** Vivi. L. Or. 15, 17,25-19,10-21,23,50

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel 403) **Il piccolo Lord**, r Jack Gold, int Alec Ricky Schroder, Commedia L. 3500. Or. 15,30-17,25-19,10-20,50-22,30

LUX (Via XX Settembre 35/r, tel 681) **Laguna blu**, R. Randal Kleiser, int Brooke Shields e Christopher Atkins. Commedia L. 3500 Or 15,50 19,40-20,30-22,30 Vet.-14

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel 565 512) **Una vacanza bestiale**, r. Carlo Vanzina, int I Gatti di Vicolo Miracoli commedia L. 3500 Or. 15, 16,30-18,40-20,35-22,30

ODEON (Corso Buenos Aires 80r, tel 358 266) **L'isola**, r Michael Ritchie, int Michael Caine, D. Warner, tenore L. 3500 Or: 15, 17, 19,50-20,40-22,30

OLIMPIA (Via XX Settembre 27/r, tel 581 415) **Camera d'albergo**, M Vitti V Gassman, C Monicelli L. 3500. Or 15,30-17,15-19,30-21,30-22,45

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel 564 842) **Il cacciatore** ■ **taglia**, Steve McQueen r. Buzz Kulik L. 3500. Or.: 15, 17,05-18,50-20,35-22,30

LE PETIT CENTRALE (Via Vincenzo I,3r, tel) **Super fesse.** Erotico Vivi. 18 Or 10, 11,35-13,20-15,10-17, 18,50-20,40-22,30 L. 3500

(Piazza Tommaseo 3r, tel) **Il dottor Stranamore**, r. Stanley Kubrick, int Peter Sellers

RIVOLI (Via XX Ottobre 18r, tel 588 618) **E la mi gioca** , regia di W Bernstein, con W. Matthau, J. Andrews. L. 3500 16,50, 20,35-22,40

SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel 293 748) **Le porno ragazzine.** Erotico Vivi. 18. L. 3500 Or.: 10, 11,30, 13,20-15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.

SUPERSEXYMOVIES (Via Cesare 6r, tel 893 738) **People.** Erotico Vivi. 18 L. 3500 Or.: 14,30 16, 17,40, 19,20, 20,50, 22,30

(Via XX 21/r, tel 542 312) **Brubaker**, R regia di Rosenberg. L. 3500 Or. 15, 17,50-20,15-22,30

VERDI (Via XX Settembre 39, tel 562 137) **Assassinio allo specchio**, r. G. Hamilton, int A. Lansbury, G. Chaplin, E. Taylor, da A. Christie. L. Or 15,30-17,15, 19, 20,45-22,30

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 7, tel 580 767) **Sulla Omega**, terrore V.m 18. L. 2500

RITZ (C. A Sarti 1, tel 540 575) **Ludwig**, regia L. Visconti Or. 16, 20,30-L.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 380 651) censivo a 17 anni. L. 3500.

CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel 299 097) **Sogni proibiti** ■ **coppia particolare.** L. 3500 Or. 15,30-22,30

IDEAL (C. Montegrappa, tel. 093 360) **Il diabolico domato.** Commedia L. 3000.

LIDO (Via De Gasperi 2/r, tel. 580.493) **Due sotto il divano.** L. 3500

MANIN (C. Armellini 4 tel 891 002) **I bellissimi della domenica.** Commedia L. 3500

SECONDE VISIONI

ARALDO (C. Firenze tel. 291 536) **Il gatto a 9 code**, thriller

CHIABRERA (Via Chiabrera 1 tel. 298 518) **Cattivissimi**, avventuroso

CORALLO (Via Innocenzo IV 19r, tel 585 419) **Il pap'occhio.**

DIANA (Via Paggi, tel. 503.820) Rassegna Nuovo Cinema sovietico: ballo T.3 **L'ascesa.** Or.: 1° 16,45; 2° 22

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 588.329) Stagione lirica del Teatro dell'Opera: ore 20,30 **Semiramide** di Rossini. Int Cuberli, Dupuy, Ferruccio Forlanetto, r. Pierluigi Pizzi, dir. Aldo Zadda. Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova

POLITEAMA GENOVESE (V. Il Piaggio tel 803.589): ore 20,30 **Operetta** di W. Gombrowicz - F. A. Calenda - Teatro Stabile dell'Aquila con Pino Micol - Tagliando abbonamento n. 9.

SALA (Viale Villa Chiaravagna 2 r, tel 593 633) 21,0 **le s'è rimasse a chèu**, musicale di M. Custa e L. regia di L. Dambra

TEATRO 8 (Via Odoni 7/r, tel 506 801) **47, o morte d'ho perlà**, lesta dialettale in 3 atti Comp. della Lanterna, regia F. Manni Sabato ore 21

ORATORIO (Via Filippo Casoni 10/r): ore 21 Concerto del duo W. Van de Pol (organo) e D. Capellucci (clavicembalo)

TEATRO (Via tel 880 236) **Int San Rocchino**, 802.239) **Bloom's** soliloquy, di J. Joyce con Patricia Lennon. 16

CANTERO (Piazza Matteotti, 24 - Chiavari) La Compagnia Teatro di Genova presenta Re Nicolò, tre. Giorgio Albertazzi, Eusebietta Pozzi. Ore 21

SALOTTO (Via Cantino 7 tel. 411 787 - Sampierdarena) sabato ore 21 Concerto del Gruppo Eric musiche di Purcell Britten, Mozart.

RITROVI

CLUB INSTABILE (Via Cesare Gr, tel 560 397) Rassegna: Marilyn, il mito di un'epoca. A qualcuno piace caldo. Ore 21 - Alle ore 21,15 la Compagnia Carlo di Roma presenta **Ugola d'oro**, int Michael Aspinall

LOUISIANA JAZZ CLUB (Piazza Matteotti 20 r): **Concerto jazz**, con Billy Butterfield (tromba) e i Dixie Lords

VARIETA'

(Bal S. Giovanni di Prè tel. 261 203). Sulle scene Edo (Mago parlante). **Discoteca**; sullo schermo **Pierrot di donna.** Vietato ai 18

SAVONA

VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 169) **Gli amici**, musicale con Pavone e Teddy Ore 21.15

OLIMPIA (Corso Italia 8, tel. 20 264) **Criminal love.** Erotico V.m 18 L. 3000. In 15,15-ult 22,15

DIANA (Via Brignoni 1r, tel. 25 714) **Sweet savage.** Erotico V 18

ELDORADO (Via S. Teresa, tel. 20 563) **Laguna blu.** Commedia

ARS (Via Vegerio, tel. 20.945) riposo

JOLLY (Via P. Boselli 6, tel. 21.170) **Super climax**, erotico V.m 18 In 15,15; ult 22,15

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 4/r, tel 39.63 27) **Renaldo e Clara.** L. 1500 + 1500 ingr. In 15,15-ult. 22,15

CINEMA d'Essai (via Paive 13, tel 21.442) **Blog e Greenwich Village.** Drammatico

LUX (Via Buscaglia, tel. 22.873) **Totò a** Comico

ALASSIO

COLOMBO (Via Mazzini 5, tel. 40.263) **Agente 007 Vivi e lascia morire.** Avventuroso

RITZ (Via Mazzini, tel. 40.427) **Emanuelle penso amy.** Erotico V.m 18

ALBENGA

(Via Aicervolo dal Teatro, tel 51 419) **Camera d'albergo.** Commedia

CRISTALLO (Viale Martiri 45, tel 52.854) **Bruce Lee grande eroe**, karatè.

ASTOR (P. Corridoni, tel. 50.997) **Pallcioko superpiù**, avventuroso

ALBISSOLA MARE

MARCONI (P. S. Antonio 9, tel 41 043) **Josephine la ribelle.** Erotico. V.m. 18

ALBISSOLA CAPO

LEONE riposo

CAIRO MONTENOTTE

(Via F.lli Francia 2, tel 50 42.34) Serata teatrale

DELLA ROSA: riposo.

CRISTALLO (Via Colla 8, tel 50 42.78) **Pole position.** Avventuroso

CAIRCARE

OLIMPIA: riposo.

ITALIA: riposo

FINALE LIGURE

ONDINA: Il vitello 2°. Comico

VITTORIA (Vicolo Dardanelli, tel 69.23 66) **Strategia erotica.**

IDEAL (Via C. Colombo 51, tel. 69.27.04) **O sapperlo.** Drammatico

LOANO

PERLA (Via Simone Schiaffino 34, tel 66 89 41) **Un** chiamato cavallo. Western

LOANESE: La cicala, erotico. V.m

MILLESIMO

ITALIA: Amici e nemici. Commedia

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: (Via IV Novembre, 18 64 70 64): Movimenti notturni. Commedia.

VADO

TEATRO (Via Piave 34, tel 97.105) **I guardiani della notte.** Drammatico

(Via Buoco 8, tel. 99.249) **Proiezioni particolari.** Erotico V.m 18

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.

ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo

ATELIER OUETTESSE (Via Barrani 15 tel 26 000) ore 21 Permesame.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vittorio 18 tel 23 674) **Due sotto il divano**, con W. Matthau, G. Jackson Commedia

(Porto Maurizio - Via G. Cascione 38 tel 63 671): **Il laureato.** Commedia

DANTE (Oneglia - Via S. Bartolomeo, tel 23.620) **Tere scatenate**, r int R. De Niro Drammatico.

IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel 22 745) **Una vacanza bestiale**, con i Gatti di Vicolo Miracoli Comico

ALTRE

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel 61.135) **Sexy moon.** Erotico. V.m 18.

CAVOUR (via Cascione, 35 - tel: 61.978). **Shocking.** Erotico V.m. 18

ARMA DI

CAPITOL: **Locanda dell'allegra mutanda.** Erotico. V.m. 18.

CERVO: Movimenti notturni. Commedia

BORDIGHERA

ZENI: riposo

OLIMPIA: Il vitello H. Comico

RIVA LIGURE

CORALLO: **A qualcuno piace caldo.** Comico

VENTIMIGLIA

IMPERO: riposo.

EUROPA: riposo

LA SPEZIA

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Manzoni 226, tel. 31.971) **Vestito per uccidere**, R. Brian Palma, drammatico

RITZ (Via Matteotti) **Atlantic City Usa**, di L. Malle, con Burt Lancaster, B Fearon don. Drammatico L. 3500

(Via Matteotti 50, tel. 86.810). **Mano lesta**, con Tomas Milian. Giovanna Ralli Comedia.

CENTRALE (Via Manzoni). **Laguna blu**, reg. R. Kleiser int Brooke Shields, C. Atkins Commedia L. 3500. Or 15 int 22

ORFEO: **La genesi erotica**, erotico V.m 18

(Via Matteotti) **L'ultima preda maglia**, erotico V.m. 18

SUPERCINEMA (Via Manzoni 178, tel 80.955) **Chi lascia il gioco muore.** Karate L. 3000. In 15; ult. 22,30

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 862.393). holocaust. Erotico V.m 18. L. 2500 In 15; ult 22,30

MIGNON: Condominio erotico, erotico V.m. 18

TEATRI

CASINO' MUNICIPALE: da venerdì 6/3 la Compagnia Teatro Carcano presenta **Come vi piace**, di W. Shakespeare, con Ottavia Piccolo

Incontro ■ Genova con gli interpreti di «Operetta»

Pino Micol vuol cambiare «Cinema, che sia buono»

Dopo tre anni di teatro - Maria Monti: «Sono piena di idee e di progetti» - Applausi per Cochi Ponzoni: «Voglio testi più impegnativi»

Pino Micol e Maria Monti cantano e recitano in «Operetta»

GENOVA — Pino Micol appesi smesso il frac del conte Agenore, un po' Petrolini un po' lord inglese, infiora gli occhiali. Sembra un giovane professore d'un campus americano.

E' un attore-intellettuale moderno, nevrotico, qualche volta ricorda Enrico Maria Salerno giovane, soltanto meno impostato classicamente nella voce, più elettrico e meno «calibrato».

«Certo, il frate di Gombrowicz non è più quello — dice — che aveva choccato le platee alla fine degli Anni Sessanta. Non dico che non sia più lo stesso, forse siamo cambiati noi».

Ma è contento della sua interpretazione e chiede ■■■ lo sguardo, il consenso della giovanissima moglie, Evelina Nazzari, che rassetta i suoi abiti di scena in camerino. «Ci stiamo divertiti ■■■ questa "operetta". E' un testo vario, diverso. Mette un attore alla frusta. Se non si ■ versatili, lo si diventa. Me la vado a cantare? Beh, d'accordo, non ho una gran voce ma mi sforzo piuttosto ■ recitar cantando: è nello spirito del copione».

Tornerà a Genova nella tarda primavera con «Cyrano di Bergerac» con la regia di Scaparro. Uno spettacolo che già ha conosciuto ■■■ vivo successo nella stagione 1980-81 e che adesso viene riproposto. Con dei cambiamenti?

«Sostanziali no — spiega Micol — piuttosto cercheremo di accentuare l'interpretazione "aggiornata" del personaggio di "Cyrano", del "diverso"; insisteremo sull'aggancio psicologico ai tempi contemporanei».

Prospettive per l'avvenire? «Sono tredici anni che lavoro ininterrottamente in teatro: vorrei cambiare». Il cinema? «Sì ma ■ i piedi di piombo. Se no, resto in teatro».

Maria Monti dichiara, mentre sventola i mantelli e i bustini della principessa Himalay, che «sta per andare in pensione». Non si direbbe; a vederla così in forma. «Secondo la legge italiana ho diritto alla pensione, perché sono ■■■ anni che lavoro ■■■ palcoscenico».

Ride: «Naturalmente me ne guardo bene dal ritirarmi. Sono ■■■ piena di idee, progetti, sono una gran pasticciona, una dilettante. Mi ha incuriosito tutto: la recitazione, la ■■■ media, la tragedia, il canto, il folk lombardo e italiano, le ■■■ canzoni di protesta».

Adesso è nuovamente impegnata sul campo della prosa: «Sì, sì, mi dà molta soddisfazione, mi impegna al massimo delle mie forze. Poi uno spettacolo come "operetta" mi è congeniale. Si può fare del teatro globale».

Per Maria Monti l'avvenire del teatro ■ strettamente legato alla musica, al mondo dei suoni, perché la musica «è più avanti della parola sul piano della sperimentazione». Il prossimo anno spera — ma non può scoprire le ■■■ carte — di recitare un monologo d'una donna circondata, di notte, mentre è in ■■■ da sola, dai suoi elettrodomestici, le uniche cose «vive» che brontolano e in qualche modo dialogano con lei.

Shakespeare e, invece, nello «zaino» dei sogni ■ Cochi Ponzoni. L'ex cabarettista ha ricevuto non pochi applausi a scena aperta. S'è mosso con disinvoltura, recuperando proprio dalla sua comicità lunare cinque i toni assurdi e incantati del personaggio del barone. Cochi afferma che «il teatro di prosa è ormai una scelta di vita» e si dichiara sicuro ■ affinarsi sempre più.

«Voglio testi sempre più impegnativi, registi sempre più severi. Sono entusiasta di questa esperienza, e per di più come attore, rinnovandomi mi sento più giovane e disponibile».

Paolo Lingua

Gombrowicz con la regia di Calenda

In «Operetta» la moda tramonta con la società

GENOVA — A dodici anni dalla sua prima mevinnovente italiana compre ad opera del venito Antonio Calenda Operetta di Witold Gombrowicz mostra qualche ruga precoce. In un testo, che è soprattutto strutturato come «happening» di parole e musica, arcade di tutto: una società fatua e al tramonto gioca le sue ultime carte, rantando attorno a personaggi emblematici, il maestro Fior, indiscusso arbitro della moda maschile = femminile sia moda e storia? si chiedono più volte i protagonisti, i principi Himalay, il conte Agenore, il barone Firulet, e infine la pioranissima Albertina, bellezza fresca e ingenua, simbolo della vita, che rifiuta la carità dell'attilo per sorgere ■ risorgere) nuda da una bara, dopo che una grottesca rivoluzione avrà spogliato i protagonisti di ricchezze e orpelli.

Operetta, appena percorse i palcoscenici d'Europa, fu salutata come un capolavoro. Lo è ancora oggi? Antonia Calenda ha voluto - cristiano - a dodici anni di distanza e ha offerto uno spettacolo a colte stufico e protisso.

Gli attori del Teatro Stabile dell'Aquila hanno dato fondo alla loro bravura e duttilità, cantando, danzando e aggiungendo con un tocco disinvoltura sulla scena notevole, forse la sorpresa più interessante, Cochi Ponzoni, ex partner di Renato Pozzetto, nella parte del barone Firulet.

p. l.

Genova, il 27 marzo rassegna sul cinema sperimentale

Con «Il gergo inquieto» è presente Andy Warhol, profeta della pop-art

GENOVA — «Il gergo inquieto», la rassegna sul cinema sperimentale, organizzata dal Comune di Genova, è giunta alla quarta edizione. La manifestazione (quasi tutti i 5 giorni cinque appuntamenti) si svolge al cinema Palazzo, dal 27 marzo al 5 aprile. Attorno alla rassegna principale sono stati programmati altri sette appuntamenti (tutti curati da Germano Celant) a Palazzo Bianco, al Museo di Sant'Agostino, al Teatro Falcone e nelle sale di Palazzo Rosso e Ducale.

Questa edizione ha come tema il cinema sperimentale americano della East Coast e comprende un'ampia selezione di film underground (da Scorpio Rising di Kenneth Anger a «Flaming Creatures» di Jack Smith nella giornata d'apertura, per citarne solo due), una «personale» ■ Andy Warhol, pittore profeta della pop-art statunitense (lavora all'infinito su oggetti e volti prima fotografati e poi dipinti, ma anche fotografo e, da dieciott'anni, regista «Dracula», «Frankenstein» e «Bad», tradotto in italiano «Il mio» sono le sue opere più famose).

Una sezione tra le più importanti riguarda gli sviluppi più recenti del cinema sperimentale americano, che negli ultimi anni ha incrociato altri linguaggi artistici, come la danza, le arti visive (video ■ performance), ■ teatro sperimentale, la fotografia e la musica.

Completano il programma i film della cosiddetta «New Wave» che rappresentano una novità assoluta per l'Italia e si ispirano alla moda e alla musica «Punk».

La rassegna, curata da Ester De Miro, sarà affiancata anche da una mostra di artisti «New Pop» e di fotografi, da una selezione di videotape di artisti americani e da appuntamenti musicali e di danza. Ma non basta: sono anche previsti quattro seminari dedicati ai molti temi della rassegna, con la partecipazione di critici italiani e stranieri **p. sap.**

Michael Aspinall all'Instabile

GENOVA — Stasera alle 21,15, al Teatro Instabile Michael Aspinall della Compagnia San Carlo di Roma, presenterà Ugola d'oro, ovvero excursus su vizi e vezzi dei maestri sacri del bel canto. L'ingresso costa 3 mila lire.

Teatro della Tosse stasera «Gli uccelli»

GENOVA — Stasera alle ore 21 al Teatro della Tosse, andrà in scena «Gli uccelli» di Aristofane, realizzato dalla Compagnia bolognese Nuova Scena, per la regia di Meme Perlini ■ con la partecipazione del notissimo gruppo musicale degli Area.

La versione della commedia aristofanea ■ di Angelo Dallagiacoma, le scene portano la firma di Antonello Agliati.

Film ■■■■■ Rassegna a Genova

GENOVA — Organizzato dagli assessori ai beni culturali del Comune ■ della Regione Liguria, si svolgerà dal 27 marzo al 5 aprile la quarta edizione della rassegna «Il gergo inquieto» che avrà quest'anno come tema: «I linguaggi interdetti del cinema sperimentale a New York».

APERTO

Semiramide di Rossini stasera al «Margherita»

GENOVA — Torna l'opera al teatro Margherita. Dopo i discussi «Pescatori di perle» e ora la volta di «Semiramide» di Gioacchino Rossini. L'opera è interpretata da Lella Cuberli, Martine Du Puy, Ferruccio Furlanetto, Edoardo Gimenez, per la regia di Pier Luigi Pizzi. Il direttore d'orchestra (orchestra e coro sono del teatro comunale di Genova) è Alberto Zedda.

Si tratta di un allestimento in coproduzione con l'Opera de Paris, il Festival di Aix en Provence, il teatro Regio di Torino. Le scene e i costumi sono dello stesso Pier Luigi Pizzi. I biglietti costano 11 mila, 7500, 4000, e 2000 lire. Lo spettacolo sarà replicato domenica alle 15,30, martedì prossimo alle 20,30 venerdì alle 15,30, domenica 15 alle 15,30

La «Caravana» a Chiavari

CHIAVARI — Domani e martedì dalle ore 9,30 alle ore 12, con ingresso libero ■ «Galleria» in piazza Matteotti, nel patrocinio dell'Azienda autonoma di Soggiorno e Turismo, lo spettacolo «La caravana» con Awana Gana, organizzato da Rising Montecarlo a cura de «La Stampa - Cronache della Liguria».

Billy Butterfield al Louisiana Jazz

GENOVA — Stasera alle 21 al Louisiana Jazz Club si esibirà il noto trombettista Billy Butterfield che ha già tenuto un concerto a Genova nel novembre del 1977, proprio nella sala di piazza Matteotti.

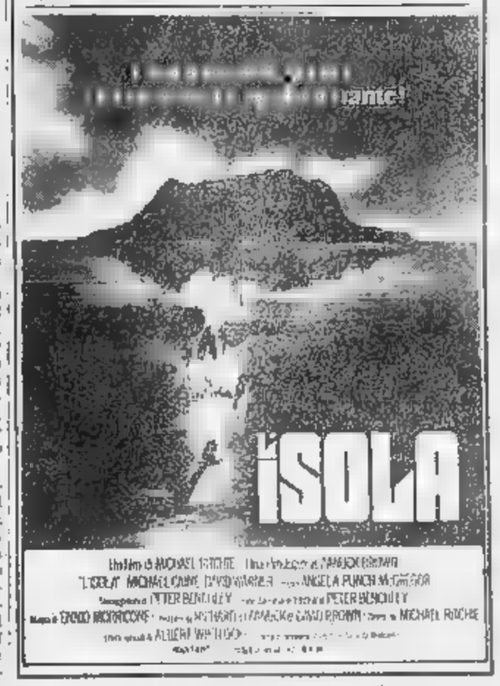
Butterfield che ha negli ultimi anni fatto parte di formazioni come la «Bob Crosby Orchestra», l'orchestra di Artie Shaw e quella di Benny Goodman. Stasera alcuni suoi primi con i Dixie Lords (Rossi, Cajobianco, Perelli, Colombo, Vezza e Cantalupi) accompagnato dal pianista Riccardo Zegna e dal contrabbassista Luciano Milanese. Il biglietto costa 3 mila lire.

Rita Pavone e Teddy Reno a Savona

SAVONA — Questa sera alle 21, al cinema-teatro Astor, Rita Pavone e Teddy Reno presentano il musical «Gli amici». La accompagnata il balletto del coreografo Claudio Ferrario. La compagnia è reduce da Saturnia e Imperia dove ha ottenuto un meritato successo.

OGGI GRANDE PRIMA
ALL'ODEON (Genova)

L'autore de «Lo Squalo» ■ di «Abissi» vi trasporta in un mondo di inimmaginabile ferocia umana.



OGGI Grattacielo OGGI
di Genova
Una prima attesissima: l'indimenticabile interprete del film «IL CAMPIONE»
RICKY SCHRODER nella sua più prodigiosa interpretazione

RICKY SCHRODER ALEC GUINNESS

Saranno distribuiti in omaggio (fino ad esaurimento) posters del film con Ricky Schroder
E' UN FILM PER TUTTA LA FAMIGLIA

Dopo «ASSASSINIO SUL TORO NEL TAVERNA» e «ASSASSINIO SUL NILO»
il film che rivelano i più famosi sport del giallo classico: il delitto di
«Agatha Christie»
TRIONFA
al VERDI di Genova
non dire al vicino che l'assassino potrebbe sbagliare...

Venerdì 6 Marzo
ore 10
Radio Monte Carlo
OM 701 FM 95,7 - 100,5
LA STAMPA
Cronache della Liguria
PRESENTANO DA CHIAVARI
LA CARAWANA
Trasmissione in diretta dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo
(Piazza Mazzini, 1)
condotta da AWANA GANA
Sintonizzatevi venerdì ■■■■
alle ore 10 su Radio Monte Carlo
OM 701 FM 95,7 - 100,5

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 A&G TELEVISION

UHF 53-58

12 — Cartoni: «O.K.»
12,30 Pop corn
13,30 Speciale Canale 5
14 — Film: Ossessione del passato
15,30 Cartoni: «O.K.»
16 — Cartoni: Okay
16,30 Cartoni: Joeg Robot
17 — Cartoni: Woody Woodpecker
17,30 Cartoni: «O.K.»
18 — Pop corn
19 — Telefilm: Cow boy in Africa
20 — Telefilm: L'uomo ■ Atlantide
20,30 Telefilm: Lou Grant
21,30 Film: L'uomo che con seppe tacere
23,45 Film: Milano trema la polizia vuole giustizia

TELEGENOVA

UHF 35-40-42

10 — Film: Ancora ■ sempre
11,30 Telefilm: Angie
12 — Spazio ■■■
12,30 Cartoni animati
13 — Film: La collina di bambù (Pol.)
14,30 Cartoni: Il grande Mazinger
15 — Cartoni: Tex Willer
15,30 Telefilm: L'uomo e la città
16,30 Cartoni animati
17,30 La terrificante notte del demonio, film
19 — Cartoni: Il grande Mazinger
19,30 Cartoni: Tex Willer
19,55 Controvoce sport
20,15 Film: Ancora e sempre
22 — Zena comme t'el
22,20 Telefilm: Angie
22,50 Telefilm: Police
23,15 Speciale 23
23,30 Telefilm: ■■■ onca

TELECITTA'

UHF 48-52-54

12 ■■■ Uno sguardo ai giornali
13 — Film
14,30 Uno sguardo ai giornali
14,50 Joe Forrester
17,30 Birdman e Galaxi Trio
17,45 La valle dei dinosauri
18,05 Tekkaman
18,30 La nostra salute
19 — Erbe e salute
19,30 Oggi in Liguria
19,50 Dal mondo del lavoro
20,30 Cronache sindacali - Film
22 — Telefilm: Swat
23,10 Film

TIVUESSE

UHF 63-54-56-58-60

9,15 Qui Tvs - Buongiorno Liguria
9,30 Un uomo chiamato Sloane
10,30 Buongiorno Liguria
11 — Il ragazzo Merlino
11,30 Buongiorno Liguria
12,30 Panic
12,55 Notizie Tvs
13 — Perry Mason
14 — Film: La sfida
16,30 Pomeriggio in casa
16,55 Notizie Tvs
16 — Il ragazzo Merlino
16,30 Pomeriggio in casa
16,45 Notizie Tvs
17 — Cartoons. Ciao Ciao
17,45 ■■■meriggio in casa
17,55 Notizie Tvs
18 — Il ragazzo Merlino
18,30 Perry Mason
19,30 ■■■ima
20 — Cartoons
20,15 Film: Il grande Gatsby
21,50 Domani sul Secolo XIX
22 — Charlie's Angels
22,45 Telefilm: Ispettore Regan
23,45 Gran Prix, pista, strada, rally
0,45 Oroscopo

TELE T.R.I.L.

UHF 21-34-48-52-58

11 — Film: Quel pasticciaccio ■ Jolando e Margherita
12,30 Cartoons
13 — Film: Il mio sangue brucia
14,30 Film
17,40 Cartoons
18 — Musica
19 — Basket
19,30 Curiosando qua e là
20 — Musicapiù
20,40 Film: Una giornata di Ivan Denisovich
22,15 Totocinema
22,30 Film: Black Killer

TELEARCOBALENO

UHF 40-41-55

12 — Bold once
12,50 Charlotte
13,20 Zoom TG Ponente
13,30 Colore casa
14,30 Film: Ladro sul ladro lei
16 — Tombolata
17 — The Monkey
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 Scooby and the scrappy doo
18,15 FantaNandia
19,05 ■■■ vincente
19,30 Sport
19,40 Zoom TG Ponente
19,55 Giragiorno
20 — Cincinnati
20,30 Opinione diretta - Meteo liguria
21 — Film: Il collezionista - I piano
22,40 Zoom TG Ponente
22,50 Film: L'affare di una notte

TELESANREMO

UHF 30

14 — Film: Due samurai per ordine geisha
16 — Film: Una spada nell'ambra
19,30 Rubrica religiosa
19,50 Documentario
■■ Annunci, dove andiamo, il tempo
20,05 Telegiornale
20,40 Film: Rio Bravo
22,10 Telegiornale
22,30 Film: Rio Bravo

TELETRIS

UHF 23-32-37-50-51-57-63

10,30 Film: La furia del drago
12 — Il pisello ridi
12,30 Scuola e cultura
13 — TG Tris - Musicale
13,30 ■■■ e le stelle
15 — Film: ■ fabbrica degli ufficiali
16,30 Yoga
17 — Speciale snow line
18 — TG Tris - Musicale
18,30 Film: Il sottomarino EST non si arrende
20 — TG Tris - ■■■
20,30 Movie
21 — Telefilm
21,30 Angie
22 — Film: Gli assassini non hanno scelta

TELELIGURIA

UHF 24-25-51-57

11 — Film
15,30 Film
18 — Attualità riviera
19,30 Stampa Sera
19,40 Videogiornale
20 — Arte oggi
20,30 Ciao, come stai?
24 — Film

TELEBUONGIORNO

UHF 34-36-47-57

10,20 Film: Il visone sulla pelle
11,50 Cartoni: The Monkey
12,15 Cartoni: L'ape Magà
12,40 Notizie flash
12,50 Play back
13,10 Telefilm: Agente Pepper
14 — Cartoni: Peline story
14,25 Telefilm: Papà ha ragione
14,55 Oggi Stella
15 — Film: Vacanze a Portofino
16,30 Cartoni: L'ape Magà
16,55 Cartoni: The Monkey
17,20 Telefilm: Papà ha ragione
17,45 Notizie flash
17,56 Telefilm: Agente speciale
18,45 Play back
19,10 Notizie flash
19,20 Telefilm: Peyton place
19,45 Genoa e Samp giorno ■■■ giorno
20,05 Cartoni: Peline story
20,30 5 minuti ■■■ Cesare Lanza
20,35 Tutti in pista
21 — Telefilm: Fantastandia
22 — Film (Jolly 401): Un buon prezzo per morire
23,30 5 minuti ■■■ Cesare Lanza
23,35 Film: Quandolfina

TELENORD - TN4

UHF 24-30-41-44-46-53-58-60

13 — Cartoni
13,30 Film: Il potere di Satana
14,05 Telefilm: Supertrain
15,05 Telefilm: Get Smart
15,30 Telefilm: Le Crociate
16,05 Intervallo
17 — Cartoni: Il fantastico mondo di Paul
17,30 Cartoni: Marameo ■■■ Gordon
18 — Cartoni: Temple e Tam Tam
18,30 15 minuti con Padre Fanale to Vasconi
18,45 Special
19,20 Spazio moda
19,45 Dove andiamo a sciare?
20 — Telefilm: Giorno per giorno
20,30 Telefilm: La famiglia Bradford
21,30 Film: El Dorado
■■■ Film: Agente Z83 missione disperata

SAVONA TV

UHF 23-41

12,45 Film: Grande missione H.
14,30 Live in music - Marcellino
16 — Film: L'ultima ■■■ka
17,30 Telesprint
18,20 Telefilm: Errori giudiziari
19 — Per mare a vela
19,50 Notiziario
19,55 Filo diretto col sindaco ■ Savona
20,50 Telefilm: Angie
21,20 Film: Fiamme sulla costa dei barbari
22,40 Trailers e movie
23,10 Notiziario
23,30 Film: Il geroglifico verde

TELERADIOCITY

UHF 26-31-47-49

6,30 Jason King
9,30 Ape Magà
10 — Mattinata alla studio 2
12 — Mouse
12,30 Tre flash
12,45 Film: Straniori nella notte
14,30 The Rookie
16,30 Ape Magà
16 — Anni verdi
16,30 Candy Candy - Gundam
17,45 Battaglia spaziale
18,15 Lramborg
18,45 Qui regione - Videoshow
19,15 Tre flash - Candy Candy
20 — Telefilm: The love boat
21 — Telefilm: WKRP in Cincinnati
23 — Film: Amore e odio
0,40 Film: La ragazza dalla calda pelle

ANTENNATRE LIGURIA

UHF 23-29-33-53

12,30 Telefilm
13 — Film
14,30 Telefilm
15 — Telefilm
15,30 Film
17 — Telefilm
17,30 Film
19 — Telefilm
19,40 Notiziario
20 — Telefilm
20,30 Film
22 — Telefilm
22,30 Notiziario notte
23 — Telefilm
23,30 Film

LE TRASMISSIONI FRANCESI

TF 1

12,15 Réponse à tout
12,30 Midi première
13 — TF 1 Actualités
13,35 Télévision régionale
13,50 Objectif santé
14,30 Croque-Vacances
17,55 Une minute pour les femmes
18 — C'est a vous
18,20 Un nio Sésame
18,45 Avis de recherche
19,15 Bulletin météorologique
19,20 Actualités régionales
19,40 Les formations politiques
20 — TF 1 Actualités
20,30 Pause-café: Série en six épisodes
21,25 L'événement
22,25 Palmage artistique
23,15 TF 1 Actualités

A 2

10,30 Antilope
12,05 Passez donc me voir
12,25 Les amours ■■■ années folles
12,45 Actions 2 Midi - Le journal
13,35 La télévision régionale
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — Le saint
15,55 L'invitée du jeudi: Maurice Denuzière
17,20 Fenêtre sur...
17,30 ■■■ A2
18,30 C'est ma vie
18,50 Don chiffres et des lettres
19,10 D'accord ■■■■■■
19,20 Actualités régionales
19,45 Top club
20 — Journal de l'A2
20,35 Jeudi ■■■ ■ genou de Claire: Film français
23,30 Journal de l'A2

FR 3

16,30 FR3 Jeunesse
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de vingt heures à Saint-Cloé
20,30 Comment réussir quand on est con et pleumicharde: Film français
22,45 Soir 3
23 ■■■ Agenda 3

2RTV DUE RIVIERE TV

UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 35 - 38 - 45 - 48 - 55 - 59 - 62 - 69

16,30 Cartoons
17 — Bricolage
18 — La terza età
18,30 Vo ne parla il medico
19,30 Reporter
19,40 Pronto con chi vinco
20,10 Telefilm
20,40 Film: Colpo grosso a Parigi
22,10 Reporter
22,20 Film: I giganti di Roma
23,50 Oroscopo

Dopo la dichiarazione di «insolvenza»

Per la Pan Electric i sindacati chiedono commissario manager

NOVARA — A dieci giorni dalla nomina del «commissario governativo» da parte del Tribunale di Novara, dopo la dichiarazione di «stato di insolvenza» che ha permesso l'applicazione della «legge Prodi», il comitato di fabbrica della Pan Electric Mediterranea si è riunito con tutte le altre forze facenti capo al «coordinamento» a suo tempo reso funzionante per esaminare i gravi problemi che da quattro anni minacciano l'industria novarese.

A conclusione del dibattito i lavoratori e i sindacati non hanno potuto fare a meno di rilevare l'assenza di quasi tutte le forze politiche.

Il lungo documento conclusivo approvato dal «coordinamento Pan» può essere sintetizzato in questi punti: nomina di un commissario governativo di comprovate capacità manageriali e comunque non legato all'attuale assetto societario; un corretto rapporto di relazioni industriali con il commissario, che ponga i lavoratori nella condizione di dignità ad essere i veri protagonisti dell'opera di risanamento; acquisizione dei beni della ex Pan Electric, presupposto questo per qualsiasi soluzione industriale seria; ricercare da subito soluzioni definitive che senza ombra di dubbio escludano l'attuale assetto proprietario, responsabile della situazione, prevedendo interventi sia pubblici che privati; rilancio del settore cantieristico (acquisizione di nuovi appalti) come unico presupposto per la salvaguardia dei livelli occupazionali presso la sede centrale; una seria verifica della remunerativà delle commesse acquisite; utilizzo, dopo la venuta del commissario, della legge 675 per una gestione corretta ed economica della produzione e dei cantieri.

«Riteniamo altresì indispensabile — hanno affermato i sindacalisti della Fim Castangi e Ferruta — *per una corretta gestione di qualsiasi piano di risanamento, un puntuale pagamento delle retribuzioni. Questo come condizione minima per evitare il fenomeno della fuga dei quadri tecnici ed operai più qualificati. In questo senso* — concludono i rappresentanti della Fim — *il "coordinamento" rivendica il controllo sostanziale di tutte le entrate e le priorità di spesa. In fabbrica è giacente un lavoro di 250 milioni che non è possibile continuare e ultimare perchè mancano 9 milioni: queste non sono situazioni di crisi ma di cattiva gestione».*

I rappresentanti del consiglio di fabbrica della Pan Electric Mediterranea hanno poi denunciato *«il comportamento a dir poco asociale delle banche»* che ancora una volta avrebbero dimostrato tutta la loro insensibilità ai problemi dei lavoratori, anche quando le operazioni proposte non comportavano alcun rischio economico. Il riferimento è legato alla rimessa di 350 milioni da parte dell'Enel, rimessa ritardata di cinque giorni nei confronti di lavoratori che da oltre due mesi aspettavano quei soldi per lo stipendio.

Liliano Laurenzi

Crisi occupazionale

Il Verbano chiede aiuto alla Regione

VERBANIA — La giunta e i capigruppo consiliari della Regione si riuniranno in città con sindaci, parlamentari e sindacati e rappresentanti comprensoriali per esaminare la situazione occupazionale. Saranno studiati anche eventuali interventi a tempi brevi per mettere fine alla crisi che sta sempre più travagliando il Verbano-Cusio-Ossola, un'area dove le aziende in difficoltà sono finora 17 con un totale di oltre 10 mila posti.

La richiesta era stata formulata circa un mese fa dalla presidenza del comprensorio. La giunta e i capigruppo della Regione arriveranno entro il 20.

Intanto ieri pomeriggio è stata insediata al ministero del Lavoro la commissione interministeriale di indagine sui problemi economico-occupazionali del Verbano-Cusio Ossola colpito da anni da una crisi recessiva che si sta aggravando.

La commissione, composta da funzionari dei ministeri del Lavoro, della Previdenza Sociale, dell'Industria e dei Lavori Pubblici, da parlamentari locali, rappresentanti sindacali e dell'Unione Industriali e dalla presidenza del comprensorio, dovrebbe riferire entro aprile sugli iter più urgenti soprattutto per quanto riguarda i settori dell'occupazione, delle comunicazioni e dei trasporti pubblici. a. c.

Tragico episodio, ieri pomeriggio, alla periferia di Verbania

Contadina di Trobaso muore carbonizzata nel rogo delle sterpaglie che aveva acceso

Aveva 65 anni - Avvolta e accecata dal fumo, è caduta a terra priva di sensi tra le fiamme

VERBANIA — Una pensionata di 65 anni è morta serenamente carbonizzata in un suo campo, ieri pomeriggio, alla periferia di Verbania.

E' accaduto attorno alle 15,30, in via Repubblica 49, a Trobaso. La donna, Rosalina Vescio vedova Cavalli, scesa nel suo podere per far pulizia, aveva dato fuoco alle sterpaglie, con una certa imprudenza, anche dato il forte vento.

La poveretta, avvolta e accecata dal fumo, è caduta a terra priva di sensi ed è stata subito raggiunta dalle fiamme. Quando alcune vicine di casa si sono accorte del fuoco e hanno tentato di portarle soccorso, era troppo tardi. Sono accorsi i vigili del fuoco che in breve, usando gli idranti, hanno spento le fiamme. La Vescio, però, era già deceduta. Per le constatazioni di legge sono accorsi agenti di polizia e il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Michele Pezzullo, che ha poi concesso il nulla

Rosalina Vescio

osta per la rimozione della salma.

Violento incendio di boschi nel primo pomeriggio di ieri nella zona compresa tra la parte alta dell'abitato di Fondotoce e le frazioni di Bieno e Santino. Il vento da Nord-Ovest e il sottobosco foltissimo hanno alimentato le fiamme che hanno assunto vaste proporzioni impegnando severamente squadre di vigili del fuoco, guardie forestali e molti volontari. Ignote le cause, ma ancora una volta si prospetta l'ipotesi del dolo. a. c.

DOMODOSSOLA — Ancora una catena di incendi, forse dolosi, nell'Ossola. Per tutta la giornata di ieri il centralino dei vigili del fuoco è stato tempestato di chiamate. Il primo allarme è giunto da Cisore dove, sul versante della montagna, ha preso fuoco un bosco di castagni. Le fiamme, favorite dal forte vento, si stavano dirigendo verso l'abitato: il pronto intervento dei volontari del posto e dei pompieri ha scongiurato ogni pericolo.

Altri due focolai si sono manifestati nel pomeriggio sulla piana fra Domodossola e Villadossola. Il primo ha minacciato il deposito di bibite della ditta Oscella: anche qui i vigili del fuoco sono però riusciti a domare subito le fiamme. Il secondo incendio ha provocato qualche fastidio agli automobilisti in transito sulla statale del Sempione per via del fumo che ha ridotto la visibilità lungo il rettilineo fra Domodossola e Villadossola. I vigili del fuoco escludono ogni possibilità di autocombustione. a. v.

Verbania: limitato l'uso di acqua

VERBANIA — Il breve maltempo delle ultime ore, in tutto due millimetri di pioggia al piano e una leggera spruzzata di neve sui rilievi più alti, non hanno modificato la situazione di «secca» in tutto il Verbano e nell'Ossola.

Ieri mattina la giunta di Verbania ha lanciato un appello attraverso manifesti per limitare l'uso dell'acqua potabile che nelle ore di punta (12-14 e 17-19) comincia a scarseggiare tanto da raggiungere a fatica i piani più alti. *(a. c.)*

È nella statistica dei più ricchi d'Italia

E' una donna di Galliate il maggior contribuente

Antonietta Storzini, 48 anni, titolare di officina meccanica
Nell'elenco altri novaresi, tra cui l'industriale Capra di Arona

GALLIATE — Secondo i redditi denunciati nel 1977 tra i maggiori contribuenti italiani figura una galliatese: Antonietta Storzini, 48 anni, titolare di una officina meccanica, che ha dichiarato 429 milioni di lire finendo così al trentacinquesimo posto in Italia di una «mappa della ricchezza» pubblicata nell'ultimo numero de *«Il Mondo»*.

Antonietta Storzini negli ultimi anni è sempre stata in «capolista» di questa graduatoria a Galliate. Aveva denunciato 55 milioni nel 1975, per salire a 201 nel 1976 e poi agli attuali 429 che la pongono al primo posto tra i contribuenti novaresi.

Intervistata negli scorsi anni, aveva dichiarato: *«Condurre l'azienda da quando sono rimasta vedova* — aveva detto — *è denuncio quel che guadagno. Ci sono le annate che vanno bene e quelle che vanno storte. Le cifre non le decido io ma sono determinate dal lavoro degli operai e dalle richieste della clientela».* l. b.

ARONA — Anche il nome di un aronese nella lista dei massimi contribuenti. Si tratta di Luciano Capra, che figura nell'elenco con 387 milioni di reddito denunciati nel 1977. Titolare del Calzaturificio Pam, è considerato e non soltanto nell'Aronese uno degli imprenditori più intraprendenti. Due anni or sono il grande complesso di via Generai Chinotto fu completamente distrutto da un incendio; i danni furono di miliardi, ma nel giro di un mese Capra riuscì a riprendere l'attività a pieno regime sistemando nuovi impianti in capannoni di fortuna. Oggi la fabbrica è di nuovo in piena efficienza e occupa circa 300 dipendenti. m. b.

VIGEVANO — La città non si è meravigliata nel vedere Pietro Torielli e Ottorino Bossi, rispettivamente con 323 e 273 milioni, nell'elenco dei cittadini più ricchi d'Italia, in base alla denuncia annuale Irpef 1977.

Torielli, quarantenne, è «un uomo» a livello mondiale nel commercio delle macchine per calzaturifici.

Antonietta Storzini

E' conosciuto, suo malgrado, per essere stato il primo uomo d'affari del Nord a essere rapito dalla mafia siciliana.

Il sequestro avvenne nel 1972, il padre pagò l'allora proibitiva cifra di un miliardo e mezzo.

Ottorino Bossi, 46 anni, imprenditore, ha un passato di calciatore e ha retto per alcuni anni la massima carica all'interno dell'Associazione nazionale calzaturifici italiani.

Sempre in campo associativo, è tuttora vicepresidente della confederazione dei fabbricanti europei di scarpe e presidente di una delle mostre-mercato internazionali del settore. g. c. r.

Processo in tribunale per una vicenda che risale al '76

Medico di Verbania condannato a otto mesi Dichiarò malata un'operaia senza visitarla

La medesima pena è stata inflitta alla donna e al marito - A tutti beneficio della condizionale

VERBANIA — Ad otto mesi di reclusione ciascuno, coi benefici della sospensione condizionale della pena e al pagamento delle spese processuali, sono stati condannati in tribunale il dottor Johann Guido Lipari, 50 anni, abitante in via Franzi 20 ed i coniugi Fausta Mazzoleni, 41 anni, e Italo Vicentini, 43 anni, viale S.Anna 19, a Verbania.

Erano accusati di tentata truffa a danno dell'Inam e della datrice di lavoro della donna, Giovanna Fugagnoli, per aver prodotto un certificato medico dal quale risultava che la Mazzoleni era impossibilitata a presentarsi al lavoro in quanto affetta da malattia guaribile in 15 giorni. Il certificato era stato redatto il 1° settembre '76 dal dottor Lipari su pressioni dei Vicentini senza aver sottoposto a visita medica la presunta ammalata usufruendo altresì di un ricettario intestato al dottor Giovanni Garagnani, medico mutualistico titolare che il Lipari temporaneamente in quei giorni sostituiva.

Scoperto il falso, tutti venivano denunciati all'autorità giudiziaria. Con i tre era stato denunciato all'epoca anche il dottor Ilaio Moioli, 58 anni, un medico di Ardesio (Bergamo) che un anno prima avrebbe attestato in una ricetta medica di aver trovato la Mazzoleni affetta da una forma acuta di bronchite catarrale. E' stato assolto con formula ampia «in quanto il fatto non sussiste». a. c.

Svizzero condannato per droga

VERBANIA — A un anno e cinque mesi di reclusione e 150 mila lire di multa, con i benefici di legge, è stato condannato in tribunale Cherry Quadranti, 23 anni, cittadino svizzero, trovato in possesso di 15 grammi di eroina mentre su un treno della Milano-Locarno stava rientrando a Vevey ove risiede.

Il giovane, che pare sia ora costretto a iniettarsi almeno un grammo di eroina al giorno, data la sua dipendenza alla droga, ha detto di aver acquistato lo stupefacente a Milano in piazza Volta per far fronte alle sue esclusive necessità escludendo di volerne fare commercio. Il Quadranti è stato subito dopo accompagnato al confine in applicazione al decreto di espulsione dal territorio italiano. *(a. c.)*

Nel Parco Ticino

Garlasco: multato abbatté delle piante

GARLASCO - Alfonso Orlandi, 43 anni, via Milano 27, dovrà pagare una multa di 300 mila lire per aver abbattuto alcuni alberi, per ampliare una strada vicino alla riserva integrale del Parco del Ticino.

L'imputato ha tagliato gli alberi senza autorizzazione. *«Non sapevo che ci fosse bisogno di un permesso»*, si è giustificato davanti al pretore Luigi Berti. Il fatto avvenne il 9 maggio dell'anno scorso, l'irregolarità era stata accertata dai vigili urbani. *(g. c. r.)*

Mortara — Oberto Bianchi, sindaco della città, socialista e capogruppo consiliare del psi ha rassegnato le dimissioni dal mandato amministrativo perchè nominato membro del comitato regionale di controllo

Esportazione di valuta: assolto turco a Verbania

VERBANIA — Dal reato di tentata esportazione di valuta è stato assolto con formula piena in tribunale Josef Fiorentin, 52 anni, cittadino turco, residente a Istanbul, arrestato in stazione a Domodossola l'8 febbraio scorso perchè trovato in possesso, a un controllo doganale, di 10.233 dollari, e di 16.621 fiorini olandesi, per un totale di circa 18 milioni di lire.

Imprenditore commerciale, il Fiorentin ha affermato di aver ricevuto il denaro ad Amsterdam per prestazioni di cui ha prodotto documentazione. Ha sostenuto di ignorare le leggi italiane in materia valutaria. Il tribunale ha disposto anche la restituzione al Fiorentin dell'intera somma posta sotto sequestro. *(a. c.)*

I banditi hanno rubato indumenti per 150 milioni

Sette persone prese in ostaggio da ladri di vestiti a Garlasco

GARLASCO - Sette persone sono state sequestrate per oltre un'ora all'interno dei magazzini di abbigliamento Lazzaroni, da cinque banditi a viso scoperto. I malviventi, verso le 19,30 di martedì, con la scusa di comperare qualche indumento sono entrati nel locale, poi hanno sfoderato le pistole e abbassato le saracinesche. Luigi Lazzaroni, 28 anni e la moglie Maria Grazia Schianta, di 21, la madre del commerciante Laura Corte, di 51 anni, l'aiutante Rocco Invernizzi, 62 anni e tre clienti francesi, sono stati legati e costretti a stendersi sul pavimento mentre un grande quantitativo di vestiario era caricato su un camion.

La rapina-sequestro si è protratta per oltre un'ora. La moglie del proprietario è stata costretta anche a rispondere al telefono con la canna di una pistola puntata alla tempia sinistra. Dall'altro capo del filo c'era la moglie dell'aiutante dei Lazzaroni, Rocco Invenizzi, che chiedeva spiegazioni per il mancato rientro a casa del marito.

«Abbiamo ancora qualcosa da fare» è stata l'obbligata risposta.

E'la seconda volta in meno di tre anni che il locale è rapinato.

I banditi hanno lasciato come traccia solo il solco dei pneumatici dell'autocarro usato, visibili per un breve tratto nel cortile dei magazzino. Nient'altro.

Ora si sta facendo la stima della merce rubata. Per i carabinieri il valore non supera i 150 milioni. g. c. r.

Novara: un nuovo "centro analisi"

NOVARA — Un nuovo centro di analisi mediche è stato aperto sotto la direzione tecnica di Giorgio Malinverni che da parecchi anni si occupa di laboratorio. Si trova in via XX Settembre 38.

Il centro, dotato di moderne e sofisticate apparecchiature, sarà in grado di effettuare con la massima celerità tutte le analisi. C'è per esempio lo spettrofotometro computerizzato in grado di compiere su un solo campione in 20 minuti 20 esami diversi del sangue.

Oltre che ai privati paganti, esso è aperto anche agli assistiti dalla Saub e dalle mutue volontarie e aziendali.

Indubbiamente un «aiuto» notevole per gli intasatissimi laboratori cittadini e presso i quali ci si deve prenotare almeno una settimana prima.

Verbania — Per le manifestazioni che la sezione cittadina del WWF dedica alla conoscenza dei parchi nazionali, venerdì nell'auditorium della Famiglia-Studenti ci sarà una serata sul parco nazionale degli Abruzzi. Inizio alle 21, con proiezioni di film e diapositive e un dibattito.

Vigevano — Sono incominciati i lavori per la costruzione del sesto lotto della nuova rete fognaria che comporterà una spesa di 1 miliardo e 600 milioni. Riguarda il tratto fra viale Lombardia, via Podgora e corso Argentina. La condotta passerà a otto metri di profondità.

Anche due amiche rimaste ferite

Ragazza di Marano muore nell'auto contro una betoniera

MARANO TICINO — Una giovane impiegata, Paola Franchini, 21 anni, residente a Marano Ticino, via Sempione 11, ha perso la vita ieri andando a schiantarsi — mentre si trovava alla guida di una «A 112» — contro un autocarro-betoniera guidato da Antonio Veronese, 37 anni, da Turbigo (Milano). Nello scontro sono rimaste ferite le sorelle Maria Adele e Silvia Massironi, di 28 e 21 anni, abitanti a Marano Ticino, che viaggiavano insieme.

Le tre giovani stavano recandosi presso l'Industria Chimica del Ticino, dove sono impiegate. L'azienda ha gli uffici nelle adiacenze del fiume, all'incrocio tra i territori di Marano Ticino e Oleggio. La vettura della giovane impiegata Paola Franchini percorreva via Castelnovate quando è avvenuto il tremendo scontro con la betoniera. I carabinieri di Oleggio che si sono occupati dell'incidente ritengono — dato che l'urto è avvenuto in un rettilineo — che la causa del sinistro sia da addebitare ad una fitta coltre di nebbia.

La giovane Paola Franchini, figlia del geometra Ugo, per anni amministratore del Comune di Marano, è morta mentre era trasportata d'urgenza all'ospedale di Arona per Maria Adele Massironi, ricoverata ad Arona, la prognosi è di trenta giorni; non come quella della sorella Silvia, ricoverata inizialmente all'ospedale di Oleggio e avviata in seguito a Novara. u. g.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci del Lions Club di Novara hanno il dolore di annunciare la perdita dell'amico

dott. Alfonso Smirne

Socio del Club

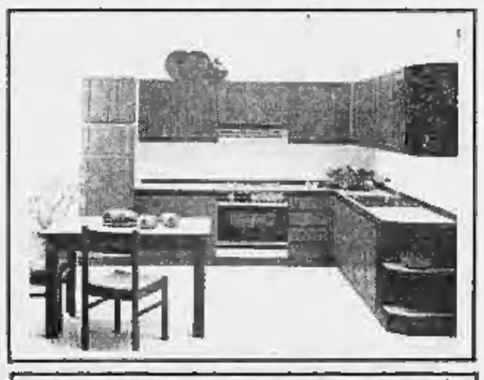
I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di S. Marco, giovedì 5 c. m. alle ore 10,30.

— Novara, 4 marzo 1981

CASTELLETTO TICINO CENTRO
VENDESI
villa con giardino di 7 locali
cucina, biservizi, box
GUENZI
0322/3707-46.284

GIORGI MOBILI
Via Verbano 88 angolo per Cameri Tel. 0321 / 471.633 Veveri - Novara

PAGAMENTO 3 ANNI



GIORGI MOBILI E' SOLO A VEVERI (Novara)

Come ogni anno dopo il Natale
MASPI
ti fa risparmiare

Ultimi giorni da MASPI a Gattinara
per la grande vendita a prezzi bloccati
su confezioni da uomo donna e bambino anche in taglie robuste

alcuni prezzi indicativi

CAPPOTTO uomo-donna	da L.	35.000	GIACCA vera pelle	da L.	30.000
CAPPOTTO pura lana	da L.	75.000	SOPRABITO vera pelle	da L.	65.000
ABITO uomo	da L.	30.000	GIUBBINO vera pelle	da L.	25.000
ABITO uomo pura lana + gilet	da L.	65.000	GIUBBINO panno uomo	da L.	18.000
GIACCA lana	da L.	18.000	GONNE invernali	da L.	8.000
IMPERMEABILE uomo-donna	da L.	35.000	PANTALONI invernali	da L.	6.000
GIACCHE a vento tipo «piumino»	da L.	19.000	JEANS uomo tela velluto	da L.	6.000
GIACCHE a vento + salopette ski bimbo	da L.	29.000	GIACCONI montone e crosta lupi pe-a	da L.	85.000
GIUBBINO velluto uomo	da L.	15.000	GIACCONI montone rovesciato autentico	da L.	250.000
GIUBBINO velluto bimbo	da L.	10.000	CAPPOTTI bimbo	da L.	15.000

Non ti scordare da
MASPI
vieni a comprare

Entrata libera
C.so Valsesia, 35
GATTINARA
Tel. (0163) 81.432

Costa troppo in Valle Cannobina

Quando il telefono diventa un lusso

Alle proteste risponde il direttore della Sip - Potenziata la centrale della zona?

NOVARA — Un mese fa, in Valle Cannobina, quaranta famiglie avevano protestato perchè chiedendo l'istallazione del telefono si erano viste arrivare, per le sole spese di allacciamento, preventivi che andavano dalle 424 mila alle 784 mila lire.

Ora il direttore novarese della Società Giuseppe Moriggi da alcuni chiarimenti: *-La Valle Cannobina, che comprende i comuni di Cavaglio Spoccia, Cursolo, Falmenta, Orasso e Gurro, è servita da due centrali installate rispettivamente a Cavaglio Spartia e a Gurro. Queste due centrali, oggi, non consentono nuovi allacciamenti, ma il programma di potenziamento avviato a suo tempo è di imminente realizzazione.*

«La centrale di Cavaglio Spoccia sarà ampliata entro il mese di aprile di altri 100 numeri — aggiunge — *consentendo così di soddisfare le richieste della zona e di Cursolo, Falmenta e Orasso. La centrale di Gurro sarà sostituita entro l'anno con un'altra di maggiore potenzialità.*

«Quelle quaranta famiglie che volevano l'allacciamento — continua — *si trovano fuori dal perimetro dell'abitato dove è installata la centrale di competenza. La Sip ha solo applicato le tariffe stabilite dalla legge per gli impianti o i traslochi effettuati fuori della zona della centrale di appartenenza, un supplemento del 20%».*

«Spero — conclude Moriggi — *che questo chiarirà i dubbi degli abitanti della Valle Cannobina».*

Il «caso» comunque non è isolato. Da una interrogazione dell'on. Giuseppe Costamagna al ministro delle Poste e Telecomunicazioni si apprende che per le stesse utenze telefoniche nella zona di San Maurizio d'Opaglio, soprattutto nelle frazioni Alpiolo Opagliolo, Briallo e Centro Sazza, ci sono decine di famiglie in lista di attesa da due anni.

Il ministro ha inviato a Costamagna una risposta scritta. *«A San Maurizio d'Opaglio le domande di nuova utenza telefonica in attesa di evasione sono 79. Questo è dovuto in parte alla completa saturazione della centrale. La Sip, comunque, sta portando a termine alcuni lavori di ampliamento che consentiranno la disponibilità di altri 100 numeri».*

«Ciò permetterà di procedere, nei prossimi giorni — continua il ministro — *all'attivazione di 16 utenze. In primavera, quando cioè si sarà ampliata la rete locale, saranno collegati altri 40 numeri e verso la fine dell'anno, o all'inizio dell'82, saranno evase anche le rimanenti 23 domande».* p. b.

Arona: approvato piano regolatore

ARONA — Il piano regolatore generale redatto nel 1974 è stato approvato dal Comitato regionale di controllo. La notizia è destinata ad avere una vasta eco, ma soprattutto notevoli conseguenze positive sull'edilizia cittadina che è bloccata ormai da quasi otto anni.

Il documento dovrà ora seguire un breve iter burocratico: secondo il sindaco Luigi Bellodi esso sarà messo in atto tra due mesi. Sembra accertato che fra le concessioni dell'organismo tutorio vi sia anche la riduzione a cinquanta metri dei duecento previsti al cosiddetto vincolo di rispetto cimiteriale. (m. b.)

Luciano Bettineschi nella palestra di Sportuomo

Il «gatto del Rosa» a Torino insegna a scalare le montagne

La guida di Macugnaga, ex cercatore d'oro, conquista i ragazzi delle elementari e delle medie con le ascensioni e le avventure

Torino. Luciano Bettineschi con un allievo alpinista (Foto Mario Solavaggione)

TORINO — Il «gatto del Rosa» è sceso in città. Luciano Bettineschi, 43 anni, una delle più note guide alpine del Monte Rosa, da lunedì è a Torino. Sulla parete rocciosa artificiale realizzata dal Comune nel Palazzo a Vela (l'immensa palestra con gli impianti di Sportuomo) Bettineschi sta insegnando ai ragazzi delle elementari e delle medie come si compie un'ascensione. Con lui c'è un collega, la guida Sergio Savio, di Acceglio (Cuneo).

Un'esperienza diversa per quest'uomo cotto dal sole, abituato a scalare pareti di ghiaccio a oltre 4 mila metri, avvezzo ai bivacchi a 25-30 gradi sotto zero, autore di molte prime invernali nel gruppo del Rosa. La palestra di roccia artificiale è, per la guida, un divertimento. Indossa gli abiti con i quali gli alpinisti sono abituati a vederlo a Macugnaga e sul Rosa ma certamente non ne avrebbe bisogno: nel palazzo fa caldo.

I ragazzi di Torino guardano ad occhi spalancati il piccolo uomo, agilissimo (per questo lo chiamano il gatto) che s'aggrappa al cemento, issa un bambino, gli spiega come deve comportarsi. Fa di tutto per riportare «in loco» le condizioni ambientali della montagna, con tutte le sue insidie. S'incunea nei passaggi ricavati dai costruttori della parete, poi guarda in basso e fa segno: «Venite».

Per lui sembra tutto facile. Lassù, ai piedi del Rosa, i più stretti amici lo chiamano «il nano di Borca». E' una storia vecchia, la sua, ricca di segreti come la montagna. Fece anche il minatore nella miniera di Pestarena, alla ricerca dell'oro; poi fu «spallone», cioè contrabbandiere. Portava le bricolle attraverso la frontiera e le guardie di finanza che conservano un dossier sulla sua attività ormai tramontata in valli chiudevano un occhio: il «nero» faceva quel lavoro durissimo per sopravvivere. Diventò portatore nel '59, guida alpina nel '63. Uno dei suoi allievi è Claudio Schrana, grande alpinista italiano.

Come cominciò? «Da bambino — ricordo — rubavo le corde da bucato alla mamma per scappare in montagna e scalare. Ho la passione nel sangue».

Nella grande città si sente un po' spaesato. Ma appena in parete attacca un passaggio del terzo, quarto o quinto grado, rivede i suoi monti e allora sorride.

Gianfranco Quaglia

Ricerche a Gignese

Un musicista il padre del generale in convento

GIGNESE — La notizia che il generale di brigata Gianfranco Chiti, che già veste il saio dei cappuccini e prossimamente sarà ordinato sacerdote, ha sorpreso gli abitanti del piccolo centro del Lago Maggiore.

Qui nessuno infatti sapeva di questo concittadino, salito alla ribalta della cronaca per aver voluto, dopo una vita intensa entrare in convento.

All'anagrafe del comune di Gignese, la nascita del generale Chiti è registrata il 6 maggio 1921, alle ore 7, in via Mottarone 32. In quella data nasceva Gianfranco Chiti, figlio di Giovanni, musicista, e di Giovanna Battigalli, domiciliati a Roma.

A Gignese si dice: *«La famiglia Chiti poteva trovarsi qui o per un periodo di villeggiatura o per l'attività del capo famiglia che era musicista, comunque è noi la notizia ha fatto molto piacere».*

a. m.

A Cassolnovo furto di candelabri per 10 milioni

CASSOLNOVO — Quattordici candelabri del Settecento in rame sbalzato ed argentato del valore di 10 milioni sono stati rubati in pieno giorno dalla sacrestia della chiesa di S. Giorgio.

E' il secondo furto di candelabri di valore che si registra nella zona. Quello precedente era avvenuto sempre in pieno giorno nella chiesa parrocchiale di Cilavegna tre giorni fa. (pc. r.)

Vigevano — In città aumentato di 1000 lire il taglio dei capelli e di 500 lire quello della barba. Ecco i nuovi costi: salone di prima categoria, taglio capelli 5500 lire, barba 2500 lire; salone di seconda categoria, taglio di capelli 4500 lire e barba 2000 lire.

londra o parigi...

È meglio andarci in treno, in aereo o.... con una fotocopiatrice DR?!?

DR ancora una volta ha pensato a te e ti offre una eccezionale combinazione. Scegliendo entro il 30 Aprile '81 una delle nuove fotocopiatrici su carta comune DR, le più interessanti sul mercato, oltre ad acquistare alle condizioni più vantaggiose per te, avrai diritto automaticamente ad un viaggio-soggiorno premio in una bellissima capitale europea. Allora... LONDRA o PARIGI?!?

DR

MACCHINE - ATTREZZATURE E SERVIZI PER UFFICIO

DR S.r.l. NOVARA - Sede: Via Morera, 3 Tel. (0321) 24003-35130

Esposizione: Viale XX Settembre, 19 Tel. (0321) 27241-390268

Le fotocopiatrici DR le troverai anche a: VIGEVANO - Tel. (0381) 81855 DOMODOSSOLA - Tel. (0324) 81681 VERBANIA - Tel. (0323) 82823

gabetti vende

Se vuoi vendere un appartamento, una villa, un rustico, un'attività commerciale o altro per 500.000 persone (ogni giorno vengono da noi 300 potenziali clienti

CORSO DELLA VITTORIA adiacenze, stabile recente costruzione ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, solaio L. 24.800.000. Disponibili altri tagli e misure.

ROTONDA MASSIMO D'AZEGLIO, prestigioso appartamento di 3° piano mq 200 ca. composto da: ingresso, salone, pranzo, cucina, 3 camere, doppi servizi, spogliatoi, cantina, box doppio. Agevolazioni.

ZONA S. RITA stabile in costruzione, consegna inizio '82, vendiamo prezzo bloccato, appartamento mq. 150 ca. composto da: ingresso, soggiorno, cucina, pranzo, 3 camere, 2 bagni, cantina, box auto. L. 76.000.000. 30% mutuo fondiario. A richiesta mutuo finanziario.

C.SO RISORGIMENTO, villa bifamiliare, due piani fuori terra, più cantinato, orto, giardino. L. 88.000.000.

VIA ORTIGARA in stabile recente costruzione appartamento ottimo stato: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno ripostiglio, box condominiale. L. 27.000.000.

V.LE G. CESARE in recente condominio libero subito, appartamento di due locali e servizi, anche uso ufficio. L. 23.200.000. A richiesta 50% mutuo finanziario a decennale.

BOCA VICINANZE LAGO D'ORTA villa bifamiliare con 1000 mq. giardino composta da: p.t.: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno; 1° p.: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Cantina, taverna e zona giochi L. 77.000.000.

CONFIENZA, libera subito villa a schiera nuova costruzione composta da 4 locali, cucine, 2 servizi, cantina, garage, giardino privato. L. 65.000.000.

gabetti in tutta Italia

Aderente alla FIAIC Italia

NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

Riguarda la destinazione della terra di sbanco

Beura: grandi speculazioni dietro lo scalo «Domo due»?

BEURA CARDEZZA — Grosse speculazioni dietro i lavori del nuovo scalo ferroviario internazionale di Beura, noto come «Domo due»? Il dubbio riguarda la destinazione di decine di migliaia di metri cubi di terra asportata durante i primi lavori di sbancamento dell'area su cui sorgerà l'impianto.

A Beura si è assistito a un incredibile via vai di autotreni di imprese ossolane che portavano via il materiale: se ne sono contati perfino trenta in un giorno. Secondo voci che circolano in paese, la terra sarebbe stata venduta a ottomila lire al metro cubo. Se si pensa che il materiale rimosso alla fine dei lavori raggiungerà i centocinquantamila metri cubi, si può parlare di un affare di oltre un miliardo.

Ci sono state proteste: un consigliere comunale del pci di Domodossola ha presentato una mozione sull'argomento. La vicenda potrebbe anche finire sul tavolo del pretore che però finora non ha ricevuto nessuna denuncia o segnalazione scritta. Sono intervenute anche le autorità comunali di Beura.

Secondo le assicurazioni fornite dalle Ferrovie, la terra dei campi che sarebbero stati sacrificati alla costruzione dello scalo doveva essere trasferita su aree incolte e abbandonate messe a disposizione dal Comune di Domodossola. Invece ha preso tutt'altra destinazione: sembra che il materiale sia stato addirittura utilizzato come riempimento in alcuni centri residenziali del Lago Maggiore.

«L'impegno a trasferire la "cotica erbosa" — dice il dottor Italo Orsi, assessore comunale a Beura Cardezza — *era puramente formale e non è stato inserito nell'appalto delle opere. In realtà, l'impresa che si è aggiudicata i lavori, la "Bologna scavi", può, a termini di contratto, disporre del materiale come meglio crede».*

«Dato che la terra non andava bene per il rilevato su cui dovrà sorgere lo scalo, per evitare costi di trasporto la ditta l'ha ceduta a imprese locali. Resta l'amarezza per gli abitanti di Beura che si vedono portare via mezzo paese senza nessuna contropartita seria».

«Anche per il nuovo acquedotto, aggiunge, *che dovrà adeguarsi alle necessità create dal nuovo impianto, abbiamo finora ottenuto solo vaghe promesse. Occorre arrivare al più presto a una vera e propria convenzione con le Ferrovie che stabilisca reciproci diritti e doveri».*

Mentre è imminente un altro centinaio di espropri, che riguardano le aree su cui dovrà sorgere lo scalo, il comitato provinciale prezzi ha stabilito un aumento del venti per cento degli indennizzi. L'aumento, che può essere calcolato mediamente in cento lire al metro quadrato, è considerato irrisorio dai proprietari, tra i quali continua a serpeggiare un notevole malcontento.

Adriano Velli

Domani forse un albergatore di Trarego

Altri novaresi in cammino sulla via di «Portobello»

TRAREGO — Terra prolifica di personaggi curiosi e originali, il Verbano-Cusio-Ossola sta vivendo il suo «magic moment» a «Portobello», la popolare trasmissione televisiva italiana. Nel giro di poche settimane sono infatti approdati al programma di Enzo Tortora gli ombrellai di Gignese, un marchese di Omegna e, venerdì scorso, un pensionato di Cannero.

Ora un altro trittico di apparizioni attende il suo turno televisivo. Il primo personaggio in lista per «Portobello» è un albergatore di Trarego, Luciano Bottacchi, 51 anni, che parlerà sul video un oggetto usato dalla Regina Margherita. *«Si tratta* — precisa Bottacchi — *di un portavivande d'argento ricoperto da una finissima "moscaiola" che serviva a proteggerlo dalle mosche. Me l'ha regalato un antiquario di Londra dove ho svolto l'attività di ristoratore per lunghi anni prima di ritornare al mio paese, sulle colline del Verbano. Metterò in vendita il rarissimo pezzo d'argenteria per raccogliere i fondi necessari alla costruzione di un garage per l'ambulanza della nostra Croce Rossa».*

Luciano Bottacchi ha già superato tutte le prove e la chiamata di Tortora dovrebbe essere imminente. A «Portobello» sarà accompagnato da Amos Agosti, presidente della locale sottosezione della Croce Rossa.

In lista di attesa ci sono anche un gruppo di donne di Macugnaga (che porteranno un bellissimo costume muliebre «walser» per raccogliere soldi a favore dei restauri della «Chiesa vecchia») e uno spazzacamino nativo di Finero, Giovanni Ramoni. «Sono uno degli ultimi delle centinaia di spazzacamini della Valle Cannobina», dice l'interessato, che ora abita a Cannobio.

l. v.

Non abbassò le sbarre: 2 mesi al casellante

VIGEVANO — E' stato condannato a due mesi e venti giorni di reclusione Luigi Pompa, 24 anni, di Foggia, casellante delle Ferrovie.

La sera del 12 gennaio di quattro anni fa non abbassò in tempo le sbarre del passaggio a livello dove da poco aveva preso servizio causando così lo scontro di due automobili con un'automotrice diretta a Tromello.

Uno degli automobilisti, Federico Malisso, 39 anni, maresciallo in pensione dell'aeronautica militare, mortarese, morì sul colpo; un altro Enrico Leva, 35 anni, Mortara, via dell'Ospedale 7, sopravvisse dopo un lungo periodo di inabilità.

La sentenza di condanna è stata emessa ieri. All'imputato sono state riconosciute le attenuanti avendo risarcito i danni alla parte civile. (g. c. r.)

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Fellini: La zia svedese.
Cocciа: Woodstock.
Excelsior: Horror Puppets.
Faraggiana: Toro scatenato.
S. Cuore: Quinto potere.
Vittoria: Xanadu.

ARONA

Lux: Il barbiere domato.
Moderno: Il cacciatore di taglie.
Roma: Shining.

BORGOMANERO

Moderno: Quella viziosa di Susan.
Nuovo: Jimmy sensation love.

CAMERI

Oratorio: Apocalisse domani.

DOMODOSSOLA

Corso: Il corpo della ragassa.

GOZZANO

Sociale: Sweet savage.

OMEGNA

Sociale: Senza buccia.

TRECATE

Comunale: La battaglia delle Midway.

VERBANIA

Ariston: Justine.
Vip: The Blues Brothers.
Sociale (Intra): Vestito per uccidere.
Sociale (Pallanza): Mi fecero la barca.

CANNOBIO

Diana: L'importante è non farsi notare.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Piaceri folli.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Odio le bionde.
Astoria: Il fiocanaso.
Cagnoni: Toro scatenato.
Colli Tibaldi: Autostoppista in calore.
Marconi: Oggi a me domani a te.

FARMACIE

Novara: Agnelli, corso Cavallotti; Franzoni, corso Milano; Cermago, corso Italia.
Arona: Negri, corso Repubblica.
Sirese: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Verbania: Pratti, via San Vittore 76.

cam

CENTRO ANALISI MEDICHE

NOVARA
Via XX Settembre 38 tel. 35294

Il nuovo Laboratorio di Analisi a Novara degli Anni Ottanta, offre a tutta la cittadinanza novarese un servizio sanitario importante per prevenire le malattie, conservare la salute, tenere sotto controllo eventuali disfunzioni, fornire al Medico Curante quei parametri clinici necessari alla terapia.

Effettua tutti gli esami chimico-clinici e batteriologici su sangue, urine e altri liquidi biologici.

LABORATORIO ANALISI E RICERCHE CLINICHE
DOSAGGI ORMONALI
CITOLOGIA E BATTERIOLOGIA
CHECK-UP PERSONALIZZATI
ACCERTAMENTI PRE-IMPIEGO
MEDICINA PREVENTIVA E DEL LAVORO
PRELIEVI A DOMICILIO

Aperto tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12,30 dalle 14 alle 18
sabato dalle 8 alle 12

CONVENZIONATO SAUB - REGIONE PIEMONTE

RISTORANTE ROMAGNA

BAVENO
via Nazionale 21
Tel. (0323) 24.879

Avverte la spettabile clientela che il locale

RIAPRIRA'

«VENERDI' 6 MARZO»

e vi ricorda le sue genuine
SPECIALITA' ROMAGNOLE

RISTORANTE ROMAGNA
premiato con «Il Mercurio d'Oro» ed il premio «Qualità cortesia»

Società collegate con sede a 6 Km da Novara
cercano

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
con almeno cinque anni esperienza, aggiornato normativa IVA.

TECNICO COMMERCIALE
perito meccanico, almeno cinque anni esperienza, possibilmente campo carpenteria, volitivo ed desideroso affermarsi. Posizione di ampia autonomia ed iniziativa.

ADDETTO MANUTENZIONE
elettromeccanico di fonderia, anche prima occupazione. Ottime condizioni.

Telefonare per appuntamento 0321/64206

NOVARA
Giovedì 5 marzo - ore 21,30
PALAZZETTO DELLO SPORT
Viale Kennedy
Superconcerto con
RICCARDO COCCIANTE
RINO GAETANO I PERIGEO
Prezzo unico L. 5.000

Prevendita biglietti:
NOVARA
Tune dischi — Piazza delle Erbe
Genestrone dischi — Corso Italia
Rist. Gatto Blu — Viale Volta
Bar Ligure — Corso Garibaldi
Rist. Corallo — Caltignaga
SIZZANO
Bar Gelateria Americano
BORGOMANERO
Bar Svizzero
VERCELLI
Bar Cristallo

Prenotazione telefonica (0321) 392.372 - 392.688

Importante società cerca
ambosessi
media cultura da addestrare per riempimento cartri Elettronici «BM-HONEYWELL» di Novara e provincia, previo breve corso pratico nella sua zona
Possibilità stipendi iniziali (ca. 700 000) per Programmatori qualificati.
Per appuntamento nella tua città telefonare
02/67 01 726 - 20 43 386 - 02/27 04 65 - 039/81 47 20 oppure scrivere
SOLEDIL INFORMATICA
VIA PALESTRINA 38 - 20124 MILANO

Vendesi in CARPUGNINO
(Alto Vergante)
appartamento.
soggiorno con camino,
cucina, servizi, 2 camere
Tel. (ore negozio).
0321/24.005
abitazione 0321/21.580

TAPPETI ORIENTALI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO — **KANDAHAR** di Rag. De Feo — TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI

Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

BONO S.p.A. — **PAVIMENTAZIONI RECINZIONI MODULARI**

15040 S. Germano di Casale - Statale Alessandria 233 - Tel. (0142) 50.151

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Azienda in stato fallimentare, il crack sarebbe di 4 miliardi

La cartiera di Albano chiude? In pericolo 80 posti di lavoro

ALBANO — Ottanta operai rischiano di perdere il posto di lavoro. La Cartiera di Albano è in stato prefallimentare. Ha avanzato istanza di amministrazione controllata, che è stata respinta dal tribunale di Vercelli. Il «crack» sarebbe di circa 4 miliardi e coinvolgerebbe anche un'altra azienda controllata dallo stesso gruppo finanziario milanese: la Sitra, fabbrica cartotecnica con 120 dipendenti, con sede nella capitale lombarda.

Il sindacato, da tempo in lotta con la proprietà aziendale, per tutta una serie di problemi, ha messo in cantiere molte iniziative, nella speranza di salvare gli ottanta posti di lavoro in pericolo: ieri si è tenuta un'assemblea in fabbrica. «*Nei prossimi giorni* — spiega Leonardo Gili, segretario della Federazione unitaria lavoratori poligrafici e cartai — *se ne terrà un'altra, aperta, con rappresentanti dei Comuni, della Regione e con la presenza di parlamentari*». In programma anche manifestazioni pubbliche, cortei e l'organizzazione di un «*coordinamento sindacale*» fra Cartiera di Albano e Sitra di Milano.

«*Abbiamo chiesto* — dice Gili — *che venga presentata un'altra istanza per chiedere l'amministrazione controllata. Siamo infatti convinti che, nonostante gli errori e la politica industriale sbagliata messa in atto dalla proprietà, l'azienda sia sostanzialmente sana e in grado di riprendersi nei due anni di "respiro" che il provvedimento consentirebbe*».

Da quando, nel '74 il gruppo milanese che fa capo a Mauro Bolzoni ha acquistato la cartiera, le vertenze si sono succedute numerose. Dapprima sul problema dell'inquinamento, poi su quello del risparmio energetico (risolto con l'acquisto di una turbina per recuperare elettricità dal vapore, ma poi lasciata inutilizzata), infine sulla necessità di ristrutturazione.

«*La fabbrica* — spiega Gili — *è rimasta ferma, tecnologicamente, per quasi 20 anni. Per recuperare competitività il rinnovamento era necessario. E anche perché, producendo l'80 per cento della carta da zucchero italiana, doveva adeguarsi alle direttive Cee e adottare un nuovo tipo di cartoncino*».

Le modifiche sono state effettuate. «*Ma in modo alquanto discutibile* — precisa Gili — *tanto che il "tiraro al risparmio" da parte della proprietà ha portato ad uno sconto tra la proprietà stessa e la direzione*».

Dopo le modifiche «*contestate*», l'azienda ha stentato a riprendere a pieno ritmo. la manodopera è stata parzialmente ridimensionata. i turni sono stati ridotti da 4 a 3. «*E' stato a questo punto* — dice Gili — *che si sono avvertiti i primi sintomi di crisi. Stipendi pagati in ritardo, l'Enel che taglia i fili della luce per il ritardo nel pagamento delle bollette, infine l'istanza di fallimento. Ma l'impressione è che le difficoltà finanziarie derivino da operazioni speculative su larga scala e non dipendano dalla fabbrica, che nonostante tutto ha acquisito ordinativi per due miliardi ed è in grado di recuperare*».

«*Ci batteremo* — conclude — *per evitare che, per colpa di una discutibile gestione, venga chiusa un'azienda sostanzialmente solida e siano messe sul lastrico 80 persone, quasi tutti uomini, capifamiglia, in una zona come quella di Albano dove i posti di lavoro scarseggiano da sempre*». m. co.

Il carro carnevalesco del paese si è ribaltato dopo la sfilata

Stroppiana: sempre gravi 2 ragazzi Migliorano gli altri tre giovani feriti

Valerio Oppezzo

STROPPIANA — Sempre più drammatiche le vicende dell'ultimo giorno di carnevale: sono gravi le condizioni di Valerio Oppezzo e Vilmo Piazza, due dei giovani feriti nell'incidente avvenuto in paese alla fine della sfilata. I due ragazzi sono ricoverati in «rianimazione» all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli. Oppezzo è stato anche trasportato all'ospedale di Novara e sottoposto al «Tac» al cervello, dopodiché l'ambulanza lo ha ricondotto al «Sant'Andrea». Meno gravi le condizioni degli altri tre giovani ricoverati: Silvano Massobrio guarirà 25 giorni. Antonio Carenzo in 15, Giuseppe Francese in 10.

Il paese è sotto choc. Racconta un pezzanese che ha assistito all'incidente del carro di Carnevale che si è ribaltato in piazza Libertà: «*Uno spettacolo impressionante. C'era sangue dappertutto, sembrava un campo di battaglia*».

Il carro carnevalesco con una quindicina di stroppianesi che aveva appena partecipato alla sfilata di Pezzana stava ritornando in paese. In pratica era un rimorchio trainato da un trattore. Gli occupanti erano euforici per il bel successo rimediato nella «battaglia del talco» appena svolta fra le vie del vicino paese.

I giovani sono arrivati a Stroppiana verso le 17 ed hanno tentato di inscenare una specie di carosello attorno al monumento ai Caduti di piazza Libertà. Forse per la velocità eccessiva il trattore (guidato da Valerio Barbonaglia, 30 anni) ha sbandato ed il rimorchio si è ribaltato facendo cadere tutti gli occupanti.

Sono stati attimi terribili. Mentre alcuni dei giovani rimasti illesi accorrevano per aiutare gli amici feriti, tutto il paese ha raggiunto la piazza. E' arrivato quasi subito anche il medico condotto, dottor Luigi Binelli, che ha incominciato a prestare le cure ai più gravi. Intanto venivano chiamate le prime ambulanze: ne arrivavano solo due, una dal «Sant'Andrea» e una dei vigili del fuoco. Gravi apparivano le condizioni di Valerio Oppezzo e di Vilmo Piazza: il primo ha 17 anni ed è il terzogenito di una famiglia di agricoltori che abita in via Repubblica 25; il secondo, figlio di un meccanico e di una impiegata, ha 16 anni e abita in via Domenico Carenzo: entrambi studiano a Vercelli.

In condizioni meno gravi apparivano gli altri tre giovani: Silvano Massobrio, 19 anni, ragioniere, che abita in via Veneto 3, Antonio Carenzo, 16 anni, via Roma 10 e Giuseppe Francese, 20 anni, via Roncarolo 36. Anche per loro si rendeva necessario il ricovero.

Enrico De Maria

Il quarto colpo messo a segno negli ultimi tempi

Altra truffa del «dottor Minerva» Rubati 5 milioni a una pensionata

VERCELLI — Ancora una truffa all'americana del sedicente «*dottor Minerva*» e del suo complice che parla con accento straniero: vittima una pensionata di 71 anni alla quale sono stati estorti con l'inganno 5 milioni e molti preziosi. E' il quarto colpo messo a segno dai due truffatori a Vercelli; è avvenuto sulla falsariga di quelli precedenti (che avevano fruttato una sessantina di milioni).

Quando la donna, Piera Cerutti, abitante in via Marco Polo 50, è andata in questura a raccontare l'accaduto, i funzionari della «mobile» le hanno fatto vedere gli identikit del «dottor Minerva» e del suo compare: la pensionata li ha riconosciuti.

Il suo racconto. Piera Cerutti sta camminando in viale Rimembranza. Si avvicina un uomo, elegante, sui 30-40 anni. Ferma la donna, e con accento straniero le racconta questa storia: «*Sto cercando il dottor Mario Bellini* (lo stesso nome usato nelle altre truffe). *Ha salvato la vita a mio padre in guerra e devo consegnargli 30 milioni: lo conosce?*».

La pensionata gli risponde di no e sta per andarsene quando arriva il complice. «*Sono il dottor Minerva, posso fare qualcosa per voi?*». L'altro gli ripete la storia e aggiunge: «*Devo proprio trovare questo dottor Bellini, l'ho promesso a mio padre. Se mi aiutate, ci sono 5 milioni a testa anche per voi*». La donna si fa convincere e sale con il «dottor Minerva» e lo straniero sull'auto del dottore, il quale aveva prima detto: «*Possiamo provare a rintracciare il dottor Bellini con l'aiuto della mia segretaria*».

L'auto si ferma in corso Italia, il dottor Minerva scende e scompare dietro l'angolo. Torna pochi minuti dopo e annuncia: «*Il dottor Bellini è morto*». L'altro sconosciuto scoppia in lacrime. Quando si riprende dice: «*Non mi resta che lasciare i 30 milioni in beneficenza. Andiamo da un notaio a fare il lascito, se mi fate da testimoni vi dò i 5 milioni promessi. Però il notaio vorrà delle garanzie, avete dei liquidi?*». La pensionata risponde: «*Posso andare in banca a rifornirmi*».

Piera Cerutti va alla Cassa di Risparmio e si fa dare 5 milioni, risale in auto e li appoggia sul lunotto con altre 200.000 lire, un braccialetto d'oro, un orologio «Omega» e un altro braciale in oro e avorio. Arrivati in corso Palestro, i due le dicono: «*Per favore, signora, vada lei a comprare le carte da bollo per l'atto notarile. Eccole 2000 lire, noi l'aspettiamo qui*». La pensionata entra in una tabaccheria, quando esce l'auto non c'è più.

e. d. m.

Per ora i gestori dei bar sono contro l'aumento

Venite a prendere il caffè da noi A Vercelli costa ancora 300 lire

VERCELLI — «Tazzina a 350 lire? No, grazie». Sembra essere questa la linea scelta — almeno per l'immediato futuro — dai gestori dei locali pubblici della città. Il «salasso» per gli aumenti del caffè è comunque solamente rinviato di qualche mese rispetto a quanto avviene a Torino ed in altre province piemontesi.

«Dell'aumento di 50 lire della "tazzina" — spiega Fernando Lombardi, direttore dell'Associazione commercianti — si è parlato, a livello regionale, in una riunione tenutasi a metà febbraio. A Torino i titolari di molti bar hanno deciso di far scattare l'aumento a partire dai primi di marzo, ma solo negli esercizi di prima e seconda categoria».

Quale la causa della proposta d'aumento? «Il problema — dice Lombardi — non riguarda tanto il costo del caffè, che ha sì avuto un aumento, alcuni mesi fa, ma non è al tetto raggiunto in passato. Il fatto è che sono aumentati tutti i costi di esercizio, specialmente quelli del personale. L'aumento quindi è sollecitato soprattutto dai locali con dipendenti, non tanto da quelli a gestione familiare».

Come sono orientati i baristi vercellesi? Bruno Bellomo, presidente dell'organizzazione sindacale di categoria: «Per ora pensiamo di non ritoccare il prezzo della tazzina. Faremo una riunione su questo argomento, ma non a breve scadenza, e comunque il prezzo al pubblico non verrà variato se non fra alcuni mesi».

Il caffè, dunque, resterà a 300 lire la tazzina, a Vercelli, almeno fino a maggio. Anche perché i bar in maggioranza sono a gestione familiare e quindi sopportano solo parzialmente l'aumento di costi lamentato nella riunione a Torino. Se poi passasse la linea dell'aumento solo nei locali di prima e seconda categoria, i bar interessati sarebbero solo una mezza dozzina nel Vercellese.

d. co.

Spettacolo del leggendario personaggio, capo della goliardia torinese

«Signori, sotto la tenda è tornato Cavur» (E così Crescentino rivive i tempi andati)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CRESCENTINO — *Quando si laureò in legge aveva ormai 47 anni e a Crescentino fu festa grande: Ovidio Borgondo arrivò su un treno merci e alla stazione c'era ad aspettarlo mezzo paese, con la banda in testa che suonava la grancassa e si faceva sentire fino in piazza. Lo chiamavano il Cavur un po' per celia e un po' per la barbetta che portava attorno al viso, come lo statista piemontese; era nato nel 1899, da una signora timida e gentile e dal medico del paese (*«*dialoi sôp*» *perché, dice la gente, «aveva l'aspetto burbero e una gamba gioia»). Ovidio Borgondo morì nel '61, in Argentina, travolto da un treno a un passaggio a livello.*

Giusto trent'anni dopo Crescentino ha voluto ricordarlo: «Per carità, una cosa modesta», *ammonisce Piero Bosso, 48 anni, insegnante alle medie e presidente del Comitato di carnevale Al Teatro Tenda, in piazza Garibaldi, un gruppo di studenti universitari di Torino ha preparato due numeri del Cavur, tra un ballo e l'altro e la premiazione dei carri: il «can can» (ballato solo da uomini, come vuole la tradizione) e il «processo al carnevale».*

«Questa era la mia festa» *dice Piero Bosso,* «e questo il suo paese». *Lo ricordano ancora tutti il Cavur, anche i più giovani che hanno sentito raccontare le sue gesta dai vecchi,* «e allora abbiamo deciso di organizzare questa serata, una senza ambizioni, solo una piccola foto di famiglia, nell'occasione più adatta». *Insomma, ripete Piero Bosso,* «nelle intenzioni doveva essere la maniera più semplice per ricordarlo».

Poi, sotto la tenda, si sono ritrovati in tremila (metà Crescentino) fra coriandoli e stelle filanti attorno al palco, dove Marco Mozzati, Giorgio Arpinetti, Alberto Ribaldone e Franco Bessa, i quattro studenti universitari di Torino, hanno improvvisato il concerto. «Il numero con il quale chiudeva tutti i suoi spettacoli». Ed è stata festa grande, urla applausi e risate, «proprio come ai tempi di Cavur».

«Non che adesso i giorni siano diversi», *dice Franco Bessa,* «ma un altro Ovidio Borgondo forse non c'è più». *E qualcuno* (mio padre lo conosceva bene, facevano sempre festa assieme) *aggiunge che* «se avesse vissuto in questi anni sarebbe diventato famoso come Garinei e Giovannini».

Chissà, può essere anche vero: qui a Crescentino, comunque, il Cavur «era conquistato il posto al sole, non per i suoi lavori di ricerca («Giovanotti in aula»...) «M'hanno rubato la tessera»... «Come me la godo» «Bella se vuoi venire»), *ma per la sua maniera di essere la parte spensierata di tutti. Farmico del bar o dello scherzo di gioventù.*

Finita la pacchia anche per il Cavur erano arrivati i tempi grami. Quando si laureò in legge il giorno dopo aprì a Crescentino uno studio ambulante, una bancarella in piazza e un cartello: «Consigli e pareri di diritto. Accetto solo pagamenti in natura». *Ma polli e uova ne arrivarono pochi, la gente passava e rideva, scambiava due chiacchiere e ci scherzava sopra. Certo la bancarella non era una cosa seria, neanche negli intenti. Resta il fatto che, poco tempo dopo, Ovidio Borgondo lasciò la casa, gli amici e il paese e partì per altri lidi. Quando morì, la gente pianse la propria giovinezza», dice Bosso. E adesso l'hanno tirato fuori dal cassetto, una foto sbiadita segnata dagli anni:* «Questa era Crescentino».

Pierangelo Sapegno

Crescentino. Studenti torinesi mentre ballano il can can come ai tempi di Cavur

I verdetti a Vercelli, Santhià e Crescentino

Questi i carri che hanno vinto

VERCELLI — Com'era prevedibile, il verdetto sui carri carnevaleschi non è stato ben accolto dai rioni perdenti. Quando sono stati comunicati i risultati del concorso mascherato, sul palco allestito in viale Garibaldi, è scoppiata la contestazione.

Contro i membri della giuria sono volati insulti e caramelle: c'è stato persino un tentativo di venire alle mani tra rappresentanti di alcuni rioni. Una conclusione antisportiva di una bella festa salutata dall'entusiasmo di circa 50.000 persone (fra domenica e martedì). *(e. d. m.)*

SANTHIA' — Decisione salomonica della giuria che doveva distribuire i premi tra i carri allegorici sfilati a Santhià la domenica ed il martedì di carnevale: sia il gruppo dei «Bosa» che quello dei «Batusi» hanno visto riconosciuta la loro abilità di costruttori con un primo premio «ex aequo» e relativo assegno di 2 milioni ciascuno.

Il gruppo dei «Bosa» si era presentato al concorso con il carro «*L'Ape Regina*» mentre quello dei «Batusi» (che aveva vinto il primo premio già l'anno scorso) aveva proposto «*Fin che la mucca dà...*» entrambi i carri erano di genere satirico. Al «Bosa» è stato anche assegnato per il 1981 il «Palio triennale dei carri allegorici». *(e. cri.)*

CRESCENTINO — Il rione Prayel ha vinto la seconda edizione del carnevale crescentinese. Il suo carro «Brasil '81» che era composto da un gigantesco mascherone carioca con la coreografia di ragazzi impegnati a danzare a ritmo di samba, ha totalizzato 75 punti.

Seguono poi, al secondo posto Bara d'Fer con «Vento giallo», al terzo San Roc «La favola pazza», al quarto il Mulino che ha presentato il «Serpente monetario», al quinto San Genuario con «Il castello ed il borgo», al sesto il Bec «Il circo americano», al settimo Galli «Gli scozzesi» e all'ottavo Borgate con «La vecchia fattoria».

La speciale classifica è stata stilata da due giurie differenti che hanno assistito alle sfilate dei carri. *(i. p.)*

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	15	1
Biella	11	0

Temperature del 4 marzo dello scorso anno: Vercelli (10, 4); Biella (10, 3). **Umidità media:** Vercelli 70%; Biella 37%; il sole sorge alle 7.04 e tramonta alle 18.08.

La previsioni: cielo quasi sereno con annuvolamenti residui; foschia a banchi sulla pianura; temperatura in aumento; venti da calmi a moderati meridionali.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Ariosto: Moglielima porno.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Vacanza bestiale.
Principe: Piedone d'Egitto.
Verdi: Speed Driver.
Viotti: Toro Scatenato.
Lux: Per «Cinerassegna '80-81»: Winstanley.

SANTHIA'

Ideal: Il fiume del grande Caimano.

TRONZANO

Luxi: Il bisbetico domato.

GATTINARA

Italia: Sex Hard Core.

CIGLIANO

Splendor: Super Andy.

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-46-53-60 UHF)

Ore 16,30: Telefilm: «L'incredibile Hulk». 17,30: Telefilm: «La strana coppia». 18: Cartoni animati: «Charlotte». 18,30: Cartoni animati: «Jabber Jaw». 18,55: Qui Regione (rotocalco di attualità piemontesi); 19,10: Appuntamento con il balletto; 19,30: Telefilm: «Fantasilandia»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm: «Big Valley»; 21,40: Carvè' dal Piemonti (incontro con il carnevale); 22: Film: «Ancora una volta prima di lasciarci», di G. Biagetti con Brigitte Bardot e Corrado Pani; 23,30: Film: «Alice e i giorni della droga». 0,45: Videovercelli notizie (r).

BENZINAI

Agip, piazza Alciati; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, Tangenziale S.S. 11; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, via Paggi; **Chevron**, corso De Rege; **Chevron**, stradale Trino; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Prestinari; **Ip**, via Walter Manzone; **Bresciani**, via Cadorna.

GPL

Vercelli: Parovina: via Ugo Foscolo, 48.
Santhià: Valdengas, regione Pagera.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 1: viale Rimembranza 4.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050. **Cavaglià** (0161) 98.470. **Crescentino** (0161) 843.655. **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101. **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 821.58.

NOTIZIE SPORTIVE

In Seconda Categoria il Livorno Ferraris ancora in testa

La Caresanese blocca la capolista e la Ronzese accorcia le distanze

VERCELLI — La Caresanese, nel campionato di Seconda Categoria di calcio, ha «scippato» il capolista Livorno Ferraris sull 1-1, in una partita bellissima soprattutto nel primo tempo. La formazione di casa ha saputo trovare il ritmo e la forza non solo per opporsi alla capolista, ma di passare per prima in vantaggio e di insidiare sovente la porta del Livorno. «*E' indubbio che il Livorno Ferraris* — hanno detto gli sportivi caresanesi — *sia una gran bella squadra, la migliore che abbiamo visto giocare sul nostro terreno, è forte in tutti i reparti, il suo gioco è costruito ad intelligenza, il suo vantaggio in classifica è pienamente meritato*».

La Ronzonese ha superato, dal canto suo, il Popolo per 2-1, rosicchiando quindi un punto al Livorno Ferraris. La Borgodalese ha dovuto faticare non poco: 3-2 per piegare il Piemonte Sport. L'Alteluce Vercelli continua la sua marcia brillantissima. Stavolta ha superato il Valle Rosaldo per 2-1, il fanalino di coda, comunque, si è battuto benissimo ed ha replicato, in più di un'occasione colpo su colpo.

Bellissima la vittoria ottenuta dal Bianzè fuori casa, contro la Sangermanese. Il risultato di 3-1 dice com'è andato questo derby che, alla vigilia, sembrava più equilibrato di quanto è risultato sul terreno di gioco.

Continua quasi inspiegabile la serie di sconfitte della Villata. Battuta fuori casa, ora è stata battuta anche in casa: 2-1 da una intraprendente Scuole Cristiane, una squadretta che se capita l'occasione per il colpo gobbo non se la lascia sfuggire. La Saluggese ha infine battuto per 1-0 il Pro Palazzolo.

La classifica: Livorno Ferraris punti 29, Ronzonese 25, Saluggese 23, Borgodalese 20, Alteluce Vercelli 19, Bianzè 26, Caresanese, Piemonte Sport 17, Villata 16, Scuole Cristiane, Pro Palazzolo 14, Sangermanese 12, Popolo 10, Valle Rosaldo 5.

f. l.

Contro il Santhià

Domenica arriva il Fenis

SANTHIA' — Incontro casalingo, domenica, per il Santhià nel girone B della Prima categoria: al «Comunale», la squadra di mister Rossi ospiterà i valdostani di Fenis.

Sulla carta, l'incontro non dovrebbe riservare eccessive sorprese per i granata di casa. Nel girone d'andata, in trasferta, il Santhià era riuscito a pareggiare (4-4) una partita che già dai primi minuti di gioco sembrava pesantemente compromessa: non dovrebbe quindi essere molto difficile riuscire ad imbrigliare i valdostani che tuttavia, penultimi in classifica, sono alla disperata ricerca di punti che consentano loro di allontanarsi dalla «palude» della retrocessione.

Ultimi giorni da MASPI a Gattinara per la grande vendita a prezzi bloccati
su confezioni da uomo donna e bambino anche in taglie robuste

Come ogni anno dopo il Natale

MASPI

ti fa risparmiare

alcuni prezzi indicativi

CAPPOTTO uomo-donna	da L.	35.000	GIACCA vera pelle	da L.	30.000
CAPPOTTO pura lana	da L.	75.000	SOPRABITO vera pelle	da L.	65.000
ABITO uomo	da L.	30.000	GIUBBINO vera pelle	da L.	25.000
ABITO uomo pura lana + gilet	da L.	65.000	GIUBBINO panno uomo	da L.	18.000
GIACCA lana	da L.	18.000	GONNE invernali	da L.	8.000
IMPERMEABILE uomo-donna	da L.	35.000	PANTALONI invernali	da L.	6.000
GIACCHE a vento tipo «piumino»	da L.	19.000	JEANS uomo tela velluto	da L.	6.000
GIACCHE a vento + sciopelle sci bimbo	da L.	29.000	GIACCONI montone e crosta [illegible]	da L.	85.000
GIUBBINO velluto uomo	da L.	15.000	GIACCONI montone rovesciato autentico	da L.	250.000
GIUBBINO velluto bimbo	da L.	10.000	CAPPOTTI bimbo	da L.	15.000

Non ti scordare da

MASPI

vieni a comprare

Entrata libera
C.so Valsesia, 35
GATTINARA
Tel. (0163) 81.432

ECONOMICI

PRIVATO vende [illegible] importante [illegible] Tel. [illegible]

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Amaro sfogo del sindaco di Pistolesa che si spopola

«Se ne vanno dai nostri monti perché siamo dimenticati da tutti»

PISTOLESA — Lo spopolamento della fascia montana sta assumendo nel Biellese proporzioni sempre più preoccupanti. La causa principale è la carenza di case, di posti di lavoro e di servizi.

«Bisognerebbe adoperarsi per far impiantare in queste zone di montagna — afferma Pietro Paolo Lucca, sindaco di Pistolesa e assessore ai lavori pubblici, viabilità e trasporti della Comunità montana Valle di Mosso — delle nuove attività industriali o artigianali. Occorrerebbe inoltre dotare le popolazioni montane di quel minimo di assistenza sociale, sanitaria e ricreativa di cui tutti hanno lo stesso diritto».

«Sarebbe opportuno, ad esempio, creare dei gruppi "volanti" — ha aggiunto Lucca — che possano operare direttamente sul territorio di tutti i Comuni, per l'assistenza domiciliare agli anziani, oppure per la medicina scolastica, o ancora per le infrastrutture sportive per i giovani. Verrebbero così assicurati alla popolazione dei servizi adeguati, che uniti alla casa e al posto di lavoro dimostrerebbero alla nostra gente che si pensa concretamente alle loro esigenze».

Senza dubbio una parte specifica dei servizi di notevole importanza è costituita dal trasporto pubblico: accade quasi ogni giorno di constatare che persone anziane devono noleggiare un'auto, con quel che costa, per potersi recare alla più vicina città per un timbro sul libretto della mutua o per una visita specialistica. «Bisogna provare cosa vuol dire percorrere dei chilometri prima di arrivare in farmacia per l'acquisto, magari urgente, di un farmaco — ha commentato ancora Lucca —. Si può immaginare cosa ci passa per la testa quando di notte vediamo nella pianura brillare le migliaia di luci delle città vicine, luci che denotano un intenso brulicare di contatti umani, nonché la presenza di ospedali, cinema, teatri. Ci rendiamo allora conto di essere proprio estraniati da quella che può considerarsi la vita sociale, di essere soli con noi stessi. Resistiamo ancora noi, i nostri vecchi, mentre i giovani purtroppo se ne vanno».

Il sindaco di Pistolesa ha poi sottolineato che è più che mai necessario dare delle case decenti, che si avvicinino alle condizioni medie delle case cittadine, lasciando la ristrutturazione delle vecchie abitazioni alle «seconde case».

Occorre assicurare almeno i servizi sociali necessari per dare sfogo alla esuberanza dei giovani, con centri opportunamente situati in varie zone della Comunità, e adeguare alle reali esigenze il trasporto pubblico. Si devono infine dotare di acquedotto frazioni, luce e altro ancora le zone che ne sono prive.

«Così facendo — ha concluso Lucca —, vedremo sicuramente l'inversione della tendenza ad allontanarsi dalla nostra terra. Dobbiamo adoperarci tutti insieme, lasciando da parte le rivalità politiche, e dare veramente tutto al più presto per fermare la gente, per far ritornare quella che è partita, per mantenere quelle tradizioni culturali e sociali che ci pervengono da epoche remote, per vivere con la nostra identità, per noi stessi e per la nostra gente».

Franco Graziola

Quarona — La parrocchia organizza per i primi di aprile una gita in Emilia Romagna. La partecipazione è libera a tutti.

Brela — L'amministrazione comunale ha istituito per ogni martedì, presso il municipio, un servizio di assistenza sociale. Gli utenti vi si possono recare dalle 17 alle 18.

Vallemosso — Sergio Feria succederà a Luciano Caucino alla presidenza della sezione locale del Rotary Club. A Silvio Castelli è stato confermato l'incarico di segretario.

In vista nuovi aumenti nei bar

Tazzina di caffè passa a 350 lire?

BIELLA — «Quando si comincia a parlare di aumenti, significa che i ritocchi dei prezzi si stanno avvicinando». E' quanto hanno affermato alcuni esercenti biellesi a proposito del ventilato aumento della tazzina di caffè da 300 a 350 lire. Il caffè all'ingrosso costa sempre di più, lo zucchero non è da meno, c'è da considerare il deprezzamento della macchina-espresso: insomma, troppe voci incidono sul costo di una tazzina di caffè, e quindi non sarà una sorpresa se fra qualche giorno, anche in città ci sarà da spendere 50 lire in più.

Una buona miscela, all'esercente, viene a costare intorno alle 11-12 mila lire al chilogrammo. Considerato il fatto che il 70 per cento del caffè viene importato, e che si paga in dollari, l'aumento sarebbe facilmente giustificato: l'ascesa vertiginosa del dollaro, infatti, costringe a ritoccare tutti i prezzi, compreso appunto quello della tazzina di caffè. L'ultimo aumento dell'aromatica bevanda avvenne circa due anni fa: da 250 lire si passò alle attuali 300.

«Se anche in città il costo della tazzina fosse ritoccato — spiega Fabrizio Bianchino, responsabile dell'apposita commissione della Confesercenti — ritengo che le istanze dell'intera categoria sarebbero soddisfatte. Si fa presto a fare i conti in tasca ai gestori del bar, ma dietro la fumante tazza di caffè che si sorbisce al banco, ci sono aspetti che difficilmente la maggior parte delle persone conosce. Se si serve un buon caffè, occorre adoperare una miscela di prima qualità, il cui costo non è indifferente. Ne va di mezzo, tra l'altro, l'immagine del locale».

d. ca.

Mentre gli acquedotti si impoveriscono

Il gelo diventa scultore

BIELLA — *I fiocchi di neve fa proposito, dove saranno finiti quelli che avrebbero dovuto ammantare i monti del Biellese?, quando vengono ingranditi rivelano sorprendenti strutture geometriche. Il gelo non vuole essere da meno, ma ama le opere giganteske. In un angolo di campagna, come è documentato dalla fotografia, ha voluto imitare lo scultore Mastroianni con quegli spuntoni aguzzi che denotano il tormento dell'artista, teso a concretizzare l'ispirazione.*

Su un piano meno poetico ma di importanza rilevante, la mancanza di neve e la permanente rigidità della temperatura stanno progressivamente mettendo in crisi tutti gli acquedotti del Biellese. Le nevicate più abbondanti si registrano generalmente nel mese di marzo, con strascichi anche nei mesi successivi (un anno vi fu una nevicata, sui monti, il 2 giugno), e di conseguenza le preoccupazioni per la primavera e l'estate sono al momento accantonate. Impensieriscono, invece, le ripercussioni immediate di questo pazzo clima.

Per quanto riguarda Biella, la portata delle sorgenti di Oropa è scesa a soli 20 litri al secondo ed anche la quantità d'acqua fornita dalla roggia del Piazzo e dal torrente Janca è notevolmente diminuita. «Tengono» (invece le sorgenti di Zubiena, 190 litri al secondo), che per il momento riescono ancora a compensare sufficientemente le altre carenze. Se non ci saranno mutamenti meteorologici, il razionamento dell'acqua, evitato finora con vari accorgimenti dal tecnico dell'acquedotto, geometra Parvis, diverrà inevitabile.

p. m.

Protesta la Pro Natura ad Azeglio

Un canneto sacrificato in nome del turismo?

BIELLA — *La sezione biellese di Pro Natura, presieduta da Renato Claro, è preoccupata per un nuovo «attentato» alle bellezze naturali del lago di Viverone e per le conseguenze che ne possono derivare sul piano dell'ecologia.* «Il sindaco di Azeglio — precisa il segretario, professor Roberto Mondello — a quanto ci risulta ha già dato disposizioni perché una ruspa elimini un tratto di canneto. Al suo posto dovrebbe sorgere una spiaggia per lo sfruttamento del turismo estivo».

Il Comune di Azeglio possiede un segmento della sponda occidentale del lago, accanto al tratto che appartiene al Comune di Piverone, su cui già sorgono gli impianti turistici della frazione Anzasco.

«La decisione, se la segnalazione pervenutaci è esatta — aggiunge Roberto Mondello —, è in aperto contrasto con le leggi regionali che regolano questa materia. Vengono inoltre calpestate le convenzioni internazionali sulle "zone umide". Abbiamo già segnalato la cosa alla Regione Piemonte e inoltreremo un esposto alla procura della Repubblica di Ivrea».

Il tratto di canneto sacrificato sull'uro del turismo di massa è fra i più interessanti, dal punto di vista naturalistico. E' situato in una zona tranquilla, che non è attraversata da strade, e costituisce per gli uccelli di varie specie un rifugio ideale. Vi prosperano inoltre una fauna e una flora indispensabili per l'equilibrio ecologico dell'intero lago.

Già a breve scadenza l'eliminazione del tratto di canneto si ripercuoterebbe appunto negativamente su quel che di veramente «naturale» è rimasto per gli animali e le piante caratteristici del luogo. Pro Natura biellese si adopererà per evitare con tutti i mezzi a sua disposizione quello che viene definito «un irreparabile scempio».

p. m.

A Trivero il congresso provinciale della Uil

BIELLA — Consolidamento delle attuali posizioni, per proseguire nella direzione tracciata in 31 anni di attività, ampliando i vari interventi: in sintesi è la motivazione del congresso provinciale della Uil, che si svolgerà oggi a Trivero.

In quest'occasione saranno ricordati appunto gli avvenimenti che portarono alla costituzione del sindacato nel Biellese, il 23 aprile del 1950.

Ai convenuti, Pier Carlo Porro, segretario uscente, presenterà una relazione in cui verranno messi a fuoco i principali temi del momento: occupazione, licenziamenti, cassa integrazione, assenteismo, autoregolamentazione.

Interverranno i segretari confederali Pietro Larizza e Domenico Butticelli; Corrado Ferro, candidato alla segreteria regionale della Uil, Franco Novarotti, segretario generale della Uilta, ed i delegati del Vercellese e della Valsesia. Saranno presenti esponenti della Cisl biellese ed il segretario della Camera del lavoro di Biella, Adriano Massazza Gai.

(d. ca.)

Quattro aziende hanno già presentato le richieste in Comune

Soddisfazione a Vigliano per la nuova legge che permette l'ampliamento delle industrie

VIGLIANO — Le possibilità offerte dalla legge regionale numero 50, a proposito degli interventi di ristrutturazione edilizia per quanto riguarda l'industria, sono state accolte da parecchie aziende locali, che hanno ritenuto opportuno cogliere l'occasione stabilita dalla normativa urbanistica: in caso contrario le disposizioni vigenti a Vigliano sull'edilizia non l'avrebbero consentita.

In questi giorni, appunto, la commissione edilizia del Comune ha esaminato numerose richieste presentate da imprenditori, industriali o artigiani, per ottenere licenze di ampliamento.

Gli interventi riguardano quattro tra le più grandi aziende della zona: la «Pettinatura biellese», la «Pettinatura italiana», la «Filatura Alpina» e la «Filatura di Chiavazza». Solo per la prima, si tratta di un intervento di un certo peso: la fabbrica, infatti, costruirà un salone industriale, di 1580 metri quadrati di superficie, «avendo dal perimetro del fabbricato esistente». La definizione tecnica consente di definire, al fine della concessione della licenza, il tipo di intervento. La «legge 50» infatti stabilisce che la ristrutturazione può avvenire fino ad un massimo di 2000 metri quadrati, in considerazione appunto della superficie occupata dal fabbricato.

Per quanto riguarda la «Pettinatura italiana», invece, la richiesta di licenza edilizia riguarda la ristrutturazione di una parte di tetto, per una superficie complessiva di 100 metri quadrati, senza alcuna modificazione delle strutture esistenti. Dal punto di vista tecnico quindi è un semplice rifacimento della copertura dell'edificio.

Un analogo intervento riguarda la «Filatura di Chiavazza», che ha chiesto al Comune l'autorizzazione a sopraelevare un magazzino per usufruire di maggior spazio. L'intervento che intende attuare la Filatura Alpina, invece, riguarda un ampliamento, con conseguente ristrutturazione interna (senza modificazioni quindi della struttura esterna del fabbricato industriale) per l'installazione di un nuovo ciclo di lavorazione. L'impianto, per essere collocato, richiede infatti di una diversa utilizzazione di spazio.

La commissione edilizia ha pure concesso la licenza ad altre tre aziende di dimensioni minori. Altri imprenditori, però, hanno presentato richiesta, per poter usufruire delle particolari facilitazioni previste dalla legge regionale.

In caso contrario, se non fosse intervenuta questa normativa, le aziende non inserite nel Piano pluriennale di attuazione, che regola l'intera materia urbanistica di Vigliano, non avrebbero potuto smuovere neppure un mattone. In questo modo, come sta avvenendo ora, gli imprenditori, presentando la richiesta della licenza, possono eseguire piccoli lavori, che prima sarebbe stato impossibile realizzare.

Daniele Cabras

Dopo 53 anni di lavoro in ospedale

Biella, suor Pierina è andata in pensione

Cristina Cattaneo, suor Pierina

BIELLA — *Suor Pierina, capo-sala del «secondo piano uomini» all'ospedale di Biella, è andata in pensione, dopo 53 anni di silenzioso apostolato fra gli ammalati. Terziaria francescana, al secolo Cristina Cattaneo, suor Pierina giunse in città nel 1927, da Susa, per prendere servizio nel nosocomio. In tutti questi anni, si è dedicata al suo impegno con dolcezza e amore, come dicono di lei coloro che le sono stati vicino, per lenire le sofferenze ed aiutare chi si è rivolto a lei nel momento del bisogno.*

«Gesù mio, misericordia» è *l'esclamazione che l'ha contraddistinta in tutto questo tempo, e la frase è diventata un po' il suo vessillo.* «Anche in mezzo ad una moltitudine di persone — *si dice all'ospedale* — suor Pierina si sarebbe fatta riconoscere per questo suo inconfondibile modo di dire». *Ora, all'età di 78 anni, si è ritirata negli alloggi delle suore, nell'ala vecchia dell'ospedale. Talvolta ritorna in corsia per salutare «i suoi ammalati», come definisce affettuosamente i degenti.*

A lei è legata parte della storia dell'ospedale cittadino: in 53 anni, il nosocomio si è notevolmente ampliato di nuovi reparti e strutture; si è invece ristretta la comunità delle suore francescane.

d. ca.

Si è svolto ieri, nel centro valsesiano, il «Mercu scurot»

In mille col frac per Borgosesia

Una ricorrenza che si ripete da 127 anni - Si sono chiusi i festeggiamenti di carnevale

BORGOSESIA — *Si scrive Mercoledì delle ceneri, ma si legge* «Mercu scurot». *E' la festa «più pirotecnica», per chiamarla alla valsesiana, che la conca del Rosa ricordi, la bizzarra ed estroversa manifestazione popolare del Mercoledì delle ceneri, giorno in cui, con una gran baldoria, si concludono i festeggiamenti del carnevale.*

E' una ricorrenza che si ripete consecutivamente da 127 anni e che neppure il regime fascista riuscì a cancellare. Mascherata sotto forme di «merluzzate», o di fagiolate benefiche, la secolare usanza riuscì ad aggirare il divieto che il podestà di Borgosesia aveva emesso nel 1935.

Per i compiti abitanti del laborioso centro valsesiano il «Mercu scurot» rappresenta una data storica nella vita pubblica. Anche ieri un migliaio di «cilindrati» sino a notte inoltrata hanno dato vita ad una quasi incredibile festa popolare. La città infatti dalla tarda mattinata si è fermata per vivere in un trasporto collettivo questa ricorrenza, che ha preso il via a mezzogiorno da piazza Garibaldi.

Al suono della fanfare, preceduta dall'antico stendardo, simbolo delle manifestazioni allegoriche valsesiane, vestiti in frak, cilindro, mantello nero, un'enorme «gala» bianca, al collo il «cassù», il mestolo di legno dove viene versato il vino, i «cilindrati» hanno raggiunto il centro Pro Loco per il pranzo ufficiale.

Poi al pomeriggio e fino a che le gambe hanno retto i borgosesiani hanno dato vita allo spettacolo della «Processione» un lungo pellegrinaggio per bere nel «cassù» di bar in osteria, di locanda in ristorante, in ogni rione cittadino, sino ad arrivare in piazza Mazzini, dove, tra balli canti frizzi e lazzi, si è concluso il «Mercu scurot».

E' una ricorrenza a cui nessun borgosesiano rinuncia, una tradizione che però, per ironia della sorte, è nata per iniziativa di un alsaziano, un tecnico tessile che lavorava nello stabilimento della manifatture Lane.

La storia racconta infatti che un certo Baumann il Mercoledì delle ceneri, già piuttosto allegro per i festeggiamenti carnevaleschi dei giorni precedenti, dopo aver rivestito un pupazzo di stoffa lo mise nel letto della sua camera, facendo credere che fosse il «Peru», la maschera di Borgosesia, e uscì gridando che era morto.

Immediatamente si formò un corteo di mattacchioni altrettanto allievi, che dopo averne constatato il decesso decise di costruire un catafalco nella piazza e di dare «sepoltura» al simbolo delle manifestazioni. Prese così l'avvio un inedito funerale con in testa una bara nera e con al seguito in frak, cilindro e bastone un corteo che ieri si è ripetuto per la 127ª volta.

Roberto Eynaud

Una festa per l'ostetrica

COSSATO — Per iniziativa di un gruppo di volenterosi è in allestimento una festa in onore dell'ostetrica comunale, Jolanda Fassio, recentemente andata in pensione dopo ben 41 anni di inappuntabile servizio, svolto ininterrottamente a Cossato. Per le sue benemerenze in campo assistenziale e sociale la «levatrice» è stata nominata cavaliere della Repubblica dal presidente Pertini.

La manifestazione è fissata per domenica 29 marzo, alle 15, nella palestra comunale di Paschetto, dove i bambini degli asili, gli scolari e gli studenti delle medie metteranno in scena uno spettacolo «su misura».

NOTIZIE SPORTIVE

Lottano per la Promozione

Vigliano - Sandigliano gran derby della Prima

BIELLA — Domenica prossima, nella sesta giornata del campionato di calcio di Prima categoria, l'incontro principale del girone B vedrà di fronte Vigliano e Sandigliano Cadore. Entrambe le squadre sono ancora in lotta per la promozione, affiancate in classifica con 32 punti, e quindi l'esito della gara si presenta incerto.

Il Vigliano, reduce dal prezioso pareggio ottenuto a Strambino, è avvantaggiato dal fattore campo, ma il Sandigliano pone sull'altro piatto della bilancia il recente successo interno ottenuto sulla ex capolista Bollengo, che proprio in seguito alla sconfitta subita dai «cadorini» ha ceduto il primo posto in classifica al Santhià, vittorioso in trasferta.

La Pro Roasio avrà un compito molto difficile, dovendo recarsi a Gattinara, ospite di una squadra che ripone in questo incontro le ultime speranze per rientrare nel giro del primato. La Pro, attualmente seconda in classifica dopo il successo ottenuto sullo Chatillon, cercherà di uscire indenne da un campo che è stato fatale anche al Sandigliano.

La Fulgor Valdengo, giunta al suo quinto risultato utile consecutivo con il pareggio ottenuto a Saint Vincent, non dovrebbe avere problemi, dato che gioca in casa con il Verrone fanalino di coda, ancora a digiuno di vittorie. Rota e compagni però dovranno fare molta attenzione, in quanto il Verrone, pur sconfitto a Fenis (2-4), ha dato segni di risveglio.

Pareggio (1-1) con la Nebbiunese

La Dufour di Varallo non è più la regina

VARALLO — *Pareggiando sul campo della Nebbiunese (1-1), con il successo interno del Crusinallo a spese della forte Piavese, la Dufour Varallo ha perso lo scettro di regina del campionato di calcio di Seconda categoria, girone A.*

La compagine di Ivaldi, sul campo dei novaresi, ha offerto una prestazione al di sotto delle sue possibilità, ma forse con un pizzico di fortuna avrebbe potuto imporsi su dei rivali che hanno giocato con molta determinazione.

Anche se la divisione della posta in palio è stata accettata dai tifosi con un poco di malumore, la Dufour prosegue con pieno merito la sua corsa alla promozione in Prima categoria. «La nostra avversaria più temibile — *afferma Ivaldi, l'allenatore dei valsesiani* — è il Crusinallo, una società partita con l'evidente intenzione di aggiudicarsi il campionato. E' con lei che ci giocheremo il 15 marzo una grossa fetta di possibilità, quando sul suo campo saremo impegnati nello scontro diretto».

In attesa di questa partitissima, intanto, la Dufour torna a presentarsi ai suoi tifosi domenica prossima, sul terreno del centro giovanile Pastore, affrontando la temibile Sazzese, che in graduatoria figura proprio alle spalle dei valsesiani.

E' invece caduto il Crevacuore in casa della «cenerentola» Cannobiese. Lo scivolone fa ripiombare l'«undici» valsesiano nei vortici della bassa classifica.

r. c.

Lungo elenco di squalifiche in Terza

Il giudice sportivo ha la mano pesante

BIELLA — Anche questa settimana è lungo l'elenco delle squalifiche decise dal giudice sportivo in relazione al campionato di calcio di Terza categoria del settore biellese. Per i giocatori espulsi dal campo, sono state inflitte due giornate di sospensione a Stefano Faudella (Valle Cervo), Claudio Panaro (Stronese), e Maurizio Besana (Lozzolo). Per una giornata resteranno fermi Enrico Peruna (Gaglianico), e Claudio Sereno (Valle Cervo).

Per i giocatori non espulsi dal campo, squalifica di due giornate a Paolo e Gian Pietro Polpetta, entrambi della Valle Candelo, per «comportamento gravemente scorretto e irriguardoso nei confronti dell'arbitro a fine gara». Una giornata di squalifica a Gian Luca Varnero e Gian Carlo Tiboldo della Valle Cervo, pure per comportamento inaccettabile verso l'arbitro al termine dell'incontro, e a Gian Paolo Pasqua (Donato) ed Enrico Iccardi (Valle Cervo), per somma di ammonizioni.

Per quanto riguarda i dirigenti, Biagio De Vita, guardalinee della Valle Cervo, è stato inibito a ricoprire incarichi sportivi e sociali fino al 1° giugno 1981 per «comportamento gravemente oltraggioso nei confronti dell'arbitro».

Nel settore giovanile sono stati squalificati per una giornata, in quanto espulsi dal campo, Gian Luca Buonanno (Serravallese), Guglielmo Botto Poala (Vallestrona), e Fabio Daniele (Parlamento).

g. s.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Si fa per ridere.
Impero: La formula.
Mazzini: Il bambino e il grande cacciatore.
Odeon: Toro scatenato.
Sociale: Mi taccio la bocca.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Flash Gordon.

COGGIOLA

Primavera: La ragazzina di buona famiglia.

PRAY

Excelsior: Famiglia contro tutti.

SERRAVALLE

Corso: Shinning.

VALLEMOSSO

Vallemosso: ore 21,15 Rivista con strip-tease.

VARALLO

Sottariva: Non ti conosco più amore.

FARMACIE

Biella: Bielstrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.181.
Borgosesia: Muracchelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

MOSTRE D'ARTE

Figura, via Marconi 5, tel. 32.853 - Mostra fotografica di Giovanni Chiaramonte. L'orario è ai lunedì e al sabato dalle 17 alle 20.
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872. Mostra figurativa di: Rosai, Sironi, De Chirico, Vagnetti, De Pisis, Lilloni, Rognoni, Carletti, Tozzi, Fiume, Severini, Sassu. L'orario è, compresi i giorni festivi, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Lunedì chiuso. Fino al 27 marzo.

BENZINAI

(servizio automatico o notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 60, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

APPUNTAMENTI

Cossato — Al Centro di incontri, a villa Berlanghin, alle 14 di oggi il dottor Adriano Guala, geriatra all'ospedale di Biella, parlerà sugli aspetti psicologici e sociali dell'invecchiamento.
Alle 16,30, nella chiesa parrocchiale, don Lino Baracco, di Torino, terrà una conferenza sulla «terza età». In particolare, il tema verte su «quel che può offrire la comunità agli anziani e quel che gli anziani possono dare alla comunità».
Biella — Nel salone dell'Unione industriale, in via Torino 56, stasera alle 21,15 il consigliere nazionale del Cai Teresio Valsesia, per iniziativa della sezione biellese del sodalizio, presenterà una serie di diapositive. Il titolo è «Monte Rosa: passato e presente».

Assolto autista accusato d'omicidio colposo (incidente)

BIELLA — La Corte d'appello di Torino ha assolto per insufficienza di prove un automobilista di Occhieppo Inferiore, Romano Schiapparelli, difeso dall'avvocato E. Galli, che il tribunale aveva condannato a 8 mesi di reclusione, interamente condonati, per omicidio colposo.

La vittima dell'incidente, Giovanni Bonelli, 26 anni, di Miagliano, molto conosciuto nell'ambiente alpinistico, il 3 aprile 1976 stava percorrendo in motocicletta la Settimo Vittone-Mongrando. All'uscita da una curva finì contro l'auto dell'imputato: la ruota anteriore penetrò per quasi mezzo metro nella vettura. L'automobilista era accusato di non aver tenuto la destra.

ANTIFURTI security apparecchiature elettroniche ALTA FEDELTA'

acquista quello che ti meriti
e se ti meriti un HI-FI ricordati che
noi vendiamo solo HI-FI, tutto HI-FI, nient'altro che HI-FI,
e scusaci se è poco!

security 13051 Biella - p.za Adua, 9 telefono (015) 24.921